



PIANO TERRITORIALE COORDINAMENTO PROVINCIALE

Articolo 90 L.R. 65/2014

Adottato del C.P. n. 38 del 24/09/2021

APPROVAZIONE



Ricognizione Parchi - Siti Natura - Geotipi
Allegato alla VINCA

Febbraio
2024

Amministrazione Provinciale

Presidente

Antonfrancesco Vivarelli Colonna (2019/dicembre 2021)

Francesco Limatola (da dicembre 2021)

Vice Presidente

Luca Grisanti (2019/dicembre 2021)

Gianfranco Chelini (da dicembre 2021)

Consiglieri

Olga Ciaramella, Marco Biagioni, Pier Francesco Angelini, Bruno Ceccherini, Francesco Limatola, Lorenzo Mascagni, Marcello Giuntini, Luca Aldi, Rinaldo Carlicchi (2019/dicembre 2021)

Guendalina Amati, Danilo Baietti, Andrea Benini, Valentino Bisconti, Cecilia Buggiani, Diego Cinelli, Elena Nappi, Maddalena Ottali, Andrea Vasellini (da dicembre 2021)

Garante dell'informazione e della partecipazione: *Dott. Gianluca Frassinetti*

Dirigente Area Territorio e Ambiente: *Ing. Gianluca Monaci*

Responsabile Unico del Procedimento: *Dott. Geol. Riccardo Cinelli*

Ufficio Unico di Piano (Atto Presidenziale n. 39/2019)

Gruppo interno Amministrazione Provinciale

Area Territorio e Ambiente: *Geol. Riccardo Cinelli; Arch. Lucia Gracili; Geom. Daniele Crescenzi; P.A. Roberto Fommei; M. Assunta Moschiano; Silvia Piccini; Gabriele Pisicchio; Geom. Giancarlo Tei; P.A. Diego Vicarelli; Lidia Brilli* Area Tecnica - Servizio Viabilità: *Geom. Danilo Corridori – Ing. Vichi Alessandro; Servizio mobilità e Trasporti: Geom. Tiziano Romualdi* Studio Monaci Ass.to – *Dr. Agr. Giuseppe Monaci* servizio supporto aspetti agronomico – rurali

Tecnici comunali

Arch. Alessio Bruni

(Comune di Campagnatico)

Arch. Giancarlo Pedreschi

(Comune di Capalbio)

Ing. Donatella Orlandi, Arch. Riccardo Cherubini

(Comune di Castiglione Della Pescaia)

Arch. Lara Faenzi

(Comune di Civitella Paganico e Comune di Cinigiano)

Geom. Elisabetta Tronconi

(Comune di Follonica)

Arch. Massimo Padellini

(Comune di Gavorrano)

Arch. Marco De Bianchi

(Comune di Grosseto)

Geom. Maria Angela Rusci, Arch. Alessandro

(Comune di Isola del Giglio)

Petrini Arch. Leonardo Bartoli

(Comune di Magliano in Toscana)

Arch. Fabio Detti

(Comune di Manciano)

Arch. Antonella Sabato

(Comune di Monte Argentario)

Arch. Francesca Olivi

(Comune di Orbetello)

Geom. Marzia Stefani

(Comune di Pitigliano)

Arch. Roberto Bucci

(Comune di Scansano)

Arch. Patrizia Duccini

(Comune di Scarlino)

Arch. Paolo Giannelli

(Comune di Sorano)

Ing. Giorgio Ginanneschi, Geom. Paolo Pericci

(Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (*))

Dr. Adriano Magni, Arch. Assuntina Messina,

(Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere (**))

Ing. Antonio Guerrini, Arch. Anna Baglioni

(*) Arcidosso, Castel Del Piano, Castell'azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano

(**) Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada

Progettista

Arch. Silvia Viviani

Collaboratori della progettista

Arch. Teresa Arrighetti

Pianificatore Territoriale Lorenzo Zoppi (Cartografia)

Arch. Lucia Ninno (VAS-VINCA)

Sommario

1. AREE NATURALI PROTETTE	6
1.1 Parchi nazionali e riserve statali	6
1.1.1 Parco dell'Arcipelago Toscano	9
1.1.2 Riserva naturale statale Palazzo. Comune di Montieri	10
1.1.3 Riserva naturale statale Balagiao. Comune di Roccastrada	11
1.1.4 Riserva naturale statale Marsiliana. Comuni di Massa Marittima e Follonica	12
1.1.5 Riserva naturale statale Poggio Tre Cancelli. Comune di Follonica	13
1.1.6 Riserva naturale statale Tombolo di Follonica. Comune di Follonica	14
1.1.7 Riserva naturale statale Scarlino. Comuni di Scarlino e Follonica	15
1.1.8 Riserva naturale statale Laguna di Orbetello di Ponente. Comune di Orbetello	16
1.1.9 Riserva naturale Duna Feniglia. Comune di Orbetello	17
1.1.10 Riserva Naturale Lago di Burano. Comune di Capalbio	18
1.2 Parchi e riserve regionali	19
1.2.1 Parco Regionale della Maremma. Comuni di Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello	23
1.2.2 Riserva naturale regionale Cornate e Fosini. Comune di Montieri	26
1.2.3 Riserva naturale regionale La Pietra. Comune di Roccastrada	27
1.2.4 Riserva naturale regionale Farma. Comune di Roccastrada	28
1.2.5 Riserva naturale regionale Basso Merse. Comune di Civitella Paganico	29
1.2.6 Riserva naturale regionale Diaccia Botrona. Comune di Grosseto	30
1.2.7 Riserva Naturale Poggi all'Olmo Comune di Cinigiano	32
1.2.8 Riserva naturale regionale Monte Labbro. Comune di Arcidosso	33
1.2.9 Riserva naturale regionale Pescinello. Comune di Roccalbegna	35
1.2.10 Riserva naturale regionale Provinciale Bosco della SS. Trinità. Comune di Santa Fiora	37
1.2.11 Riserva naturale regionale Monte Penna. Comune di Castell'Azzara	38
1.2.12 Riserva naturale regionale Rocconi. Comuni di Roccalbegna e Semproniano	40
1.2.13 Riserva naturale regionale Laguna di Orbetello. Comune di Orbetello	42
1.2.14 Riserva naturale regionale Montauto. Comune di Manciano	44
1.3 Parchi provinciali	45
1.3.1 Parco Provinciale di Montioni, Versante Grossetano. Comuni di Follonica e Massa Marittima	47

1.4 Aree marine protette	49
1.5 Aree naturali protette di interesse locale (ANPIL)	50
1.4.1 Costiere di Scarlino. Comune di Scarlino	52
2. SITI NATURA 2000	53
2.1 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC	55
2.1.1 Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano. Comune di Monterotondo Marittimo	58
2.2.2 Cornate e Fosini. Comune di Montieri	64
2.1.3 Poggi di Prata. Comuni di Massa Marittima e Montieri	72
2.1.4 Val di Farma. Comuni di Roccastrada e Civitella Paganico	78
2.1.5 Basso Merse. Comune di Civitella Paganico	88
2.1.6 Lago dell'Accesa. Comuni di Massa Marittima e Gavorrano	98
2.1.7 Padule di Scarlino. Comune di Scarlino	105
2.1.8 Monte d'Alma. Comuni di Scarlino, Castiglione della Pescaia e Gavorrano	112
2.1.9 Punta Ala e Isolotto dello Sparviero. Comune di Castiglione della Pescaia	120
2.1.10 Monte Leoni. Comuni di Grosseto, Roccastrada e Campagnatico	126
2.1.11 Poggio Moscona. Comuni di Grosseto e Campagnatico	133
2.1.12 Padule della Trappola, Bocca d'Ombro. Comune di Grosseto	139
2.1.13 Cono vulcanico del Monte Amiata. Comuni di Seggiano, Castel del Piano, Arcidosso e Santa Fiora	149
2.1.14 Monte Penna Bosco della Fonte e M. te Civitella. Comuni di Castell'Azzara e Sorano	156
2.1.15 Foreste del Siele e Pigelletto di Piancastagnaio. Comune di Castell'Azzara	164
2.1.16 Boschi delle colline di Capalbio. Comuni di Capalbio e Manciano	171
2.1.17 Lago di Burano. Comune di Capalbio	179
2.1.18 Duna del Lago di Burano. Comune di Capalbio	186
2.1.19 Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora. Comune di Capalbio	193
2.1.20 Scoglio dell'Argentaro. Comune di Monte Argentaro	194
2.2 Zone di Protezione Speciale (ZPS)	199
2.2.1 Poggio Tre Cancelli. Comune di Follonica	201
2.2.2 Pianure del Parco della Maremma. Comuni di Grosseto, di Magliano in Toscana e Orbetello	207
2.2.3 Padule della Trappola, Bocca d'Ombro. Comune di Grosseto	215
2.2.4 Duna Feniglia. Comune di Orbetello	224
2.2.5 Lago di Burano. Comune di Capalbio	232

2.2.6 Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano. Comune di Castiglione della Pescaia e di Monte Argentario	240
2.3 ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS)	247
2.3.1 Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto. Comuni di Castiglione della Pescaia e di Grosseto	249
2.3.2 Padule di Diaccia Botrona. Comuni di Castiglione della Pescaia e di Grosseto	257
2.3.3 Dune costiere del Parco dell'Uccellina. Comuni di Grosseto e di Magliano in Toscana	267
2.3.4 Pineta Granducale dell'Uccellina. Comune di Grosseto	275
2.3.5 Monti dell'Uccellina. Comuni di Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello	284
2.3.6 Medio corso del Fiume Albegna. Comuni di Magliano in Toscana, Manciano e Scansano	292
2.3.7 Alto corso del Fiume Fiora. Comuni di Pitigliano, Sorano, Castell'Azzara, Santa Fiora, Roccalbegna, Semproniano e Manciano	300
2.3.8 Monte Labbro e alta valle dell'Albegna. Comuni di Arcidosso, Santa Fiora, Roccalbegna e Semproniano	309
2.3.9 Lago Acquato Lago San Floriano. Comune di Capalbio	319
2.3.10 Laguna di Orbetello. Comune di Orbetello	327
2.3.11 Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola. Comune di Monte Argentario	339
2.3.12 Isola di Giannutri - Area terrestre e marina. Comune di Isola del Giglio	349
2.3.13 Isola del Giglio. Comune di Isola del Giglio	357
3. SITI DI INTERESSE REGIONALE (SIR)	365
3.1 Bandite di Follonica. Comuni di Follonica e di Massa Marittima	367
3.2 Basso corso del Fiume Orcia. Comuni di Cinigiano, Castel del Piano e Civitella Paganico	368
3.3 Torrente Trasubbie. Comuni di Campagnatico, Scansano, Roccalbegna e Arcidosso	369
3.4 Campo Regio. Comune di Orbetello	370
4. ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE (RAMSAR)	371
4.1 Padule di Scarlino. Comune di Scarlino	373
4.2 Padule della Diaccia Botrona. Comuni di Grosseto e di Castiglione della Pescaia	374
4.3 Padule della Trappola - Foce dell'Ombrone. Comune di Grosseto	375
4.4 Laguna di Orbetello. Comune di Orbetello	393
4.5 Lago di Burano. Comune di Capalbio	394
5. SANTUARIO PER I MAMMIFERI MARINI (PELAGOS) - L. 391/2001	395
6. ZONA DI PROTEZIONE ECOLOGICA DEL MEDITERRANEO NORD-OCCIDENTALE, DEL MAR LIGURE E DEL MAR TIRRENO	398
7. GEOTOPI DI IMPORTANZA REGIONALE	399
7.1 Le bianche di Monterotondo. Comune di Monterotondo Marittimo	401

7.2 La cavità di Poggio Mutti. Comune di Montieri	405
7.3 Le cave rosso ammonitico di Gorfalco. Comune di Montieri	409
7.4 Filladi e quarziti del torrente Mersino, Filone quarzoso cuprifero e faglia di Boccheggiano. Comune di Montieri	412
7.5 Le roste di Boccheggiano. Comune di Montieri	415
7.6 Lo sperone roccioso di la Pietra. Comune di Roccastrada	418
7.7 La formazione di Poggio al Carpino ed i Canoloni. Comune di Roccastrada	421
7.8 La formazione del torrente Farma. Comune di Roccastrada	424
7.9 I travertini di Massa Marittima. Comune di Massa Marittima	427
7.10 Sabbie calcaree e travertini del fiume Pecora. Comune di Massa Marittima	430
7.11 La sinkhole di Gavorrano: Comun e di Gavorrano	433
7.12 Laguna di Orbetello. Comune di Orbetello	436
7.13 Le vie cave. Comuni di Pitigliano e Sorano	439
7.14 Farina fossile di Valle Orsina. Comune di Pitigliano	443
7.15 La voragine del Bottegone. Comune di Grosseto	447
7.16 La formazione delle Arenarie di Manciano. Comune di Manciano	451
8. SPECIE E HABITAT PROTETTI - REPERTORIO NATURALISTICO TOSCANO	455
8.1 Segnalazioni per gruppo	455
8.2 Segnalazioni per habitat	457
8.3 Segnalazioni per fitocenosi	458
9. ALBERI MONUMENTALI	459
10. HABITAT (FONTE PROGETTO HASCIUTU)	460

Nel presente documento sono riportate inoltre le *Schede dei Geotopo* (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>)

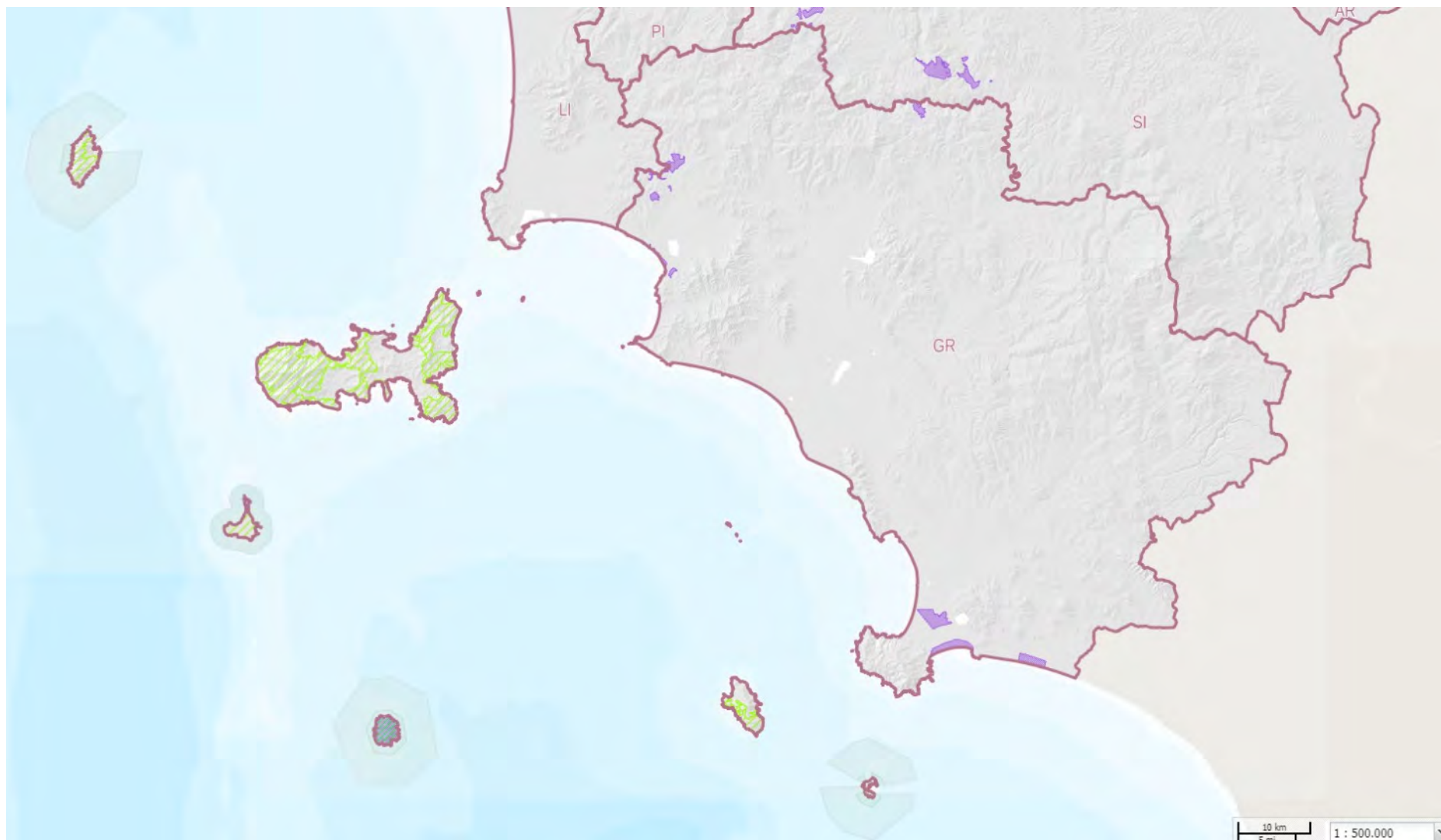
1. AREE NATURALI PROTETTE

1.1 Parchi nazionali e riserve statali

Nella Provincia di Grosseto sono presenti il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e le seguenti Riserve Naturali Statali:

Codice*	Denominazione*	Tipologia*	Organismo di Gestione*	Provvedimento Istitutivo*	Superficie (ha)*		Km Costa*	Comune/i (GR)	Comune/i (altre Province)
					a Terra	a Mare			
EUAP0010	Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano	Parco Nazionale	Ente Parco	L.305, 28.08.89 - DD.MM.21.07.89/29.08.90 D.P.R.22.07.96	16.856,00	56.766,00		Isola del Giglio	
EUAP0134	Riserva naturale Palazzo	Riserva Naturale di Ripopolamento Animale	Ex A.S.F.D. Siena	D.M. 28.04.80	281,59			Montieri	Radicondoli (SI)
EUAP0115	Riserva naturale Belagaio	Riserva Naturale di Ripopolamento Animale	Ex A.S.F.D. Follonica	D.M. 28.04.80	157,21			Roccamare	
EUAP0129	Riserva naturale Marsiliana	Riserva Naturale di Ripopolamento Animale	Ex A.S.F.D. Follonica	D.M. 28.04.80	442,89			Massa Marittima Follonica	Suvereto (LI)
EUAP0139	Riserva naturale Poggio Tre Cancelli	Riserva Naturale Integrale e Biogenetica	Ex A.S.F.D. Follonica	DD.MM. 26.07.71/02.03.77	99,00			Follonica	
EUAP0143	Riserva naturale Tombolo di Follonica	Riserva Naturale Biogenetica	Ex A.S.F.D. Follonica	D.M. 13.07.77	94,00			Follonica	
EUAP0140	Riserva naturale Scarlino	Riserva Naturale Biogenetica	Ex A.S.F.D. Follonica	D.M. 13.07.77	51,00			Follonica Scarlino	
EUAP0127	Riserva naturale Laguna di Orbetello di Ponente	Riserva Naturale	Associazione di protezione ambientale WWF Italia	D.M. 08.08.80	30,00			Orbetello	
EUAP0123	Duna Feniglia	Riserva Naturale Forestale di Protezione e Biogenetica	Ex A.S.F.D. Follonica	DD.MM. 26.07.71/02.03.77	474,00			Orbetello	
EUAP0126	Riserva Naturale Lago di Burano	Riserva Naturale	Associazione di protezione ambientale WWF Italia	D.M. 13.08.80	360,00			Capalbio	

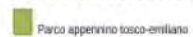
* Fonte dati: Decreto 27 aprile 2010 del **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**. Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 4, lettera c), della legge 6 dicembre 1994, n. 394 e dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale. Serie generale n. 125 del 31-5-2010.



Estratto Carta *Parchi nazionali e riserve statali*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:500.000)

Legenda

Parco nazionale dell' Appennino Tosco-Emiliano



Parco nazionale delle Foreste Casentinesi



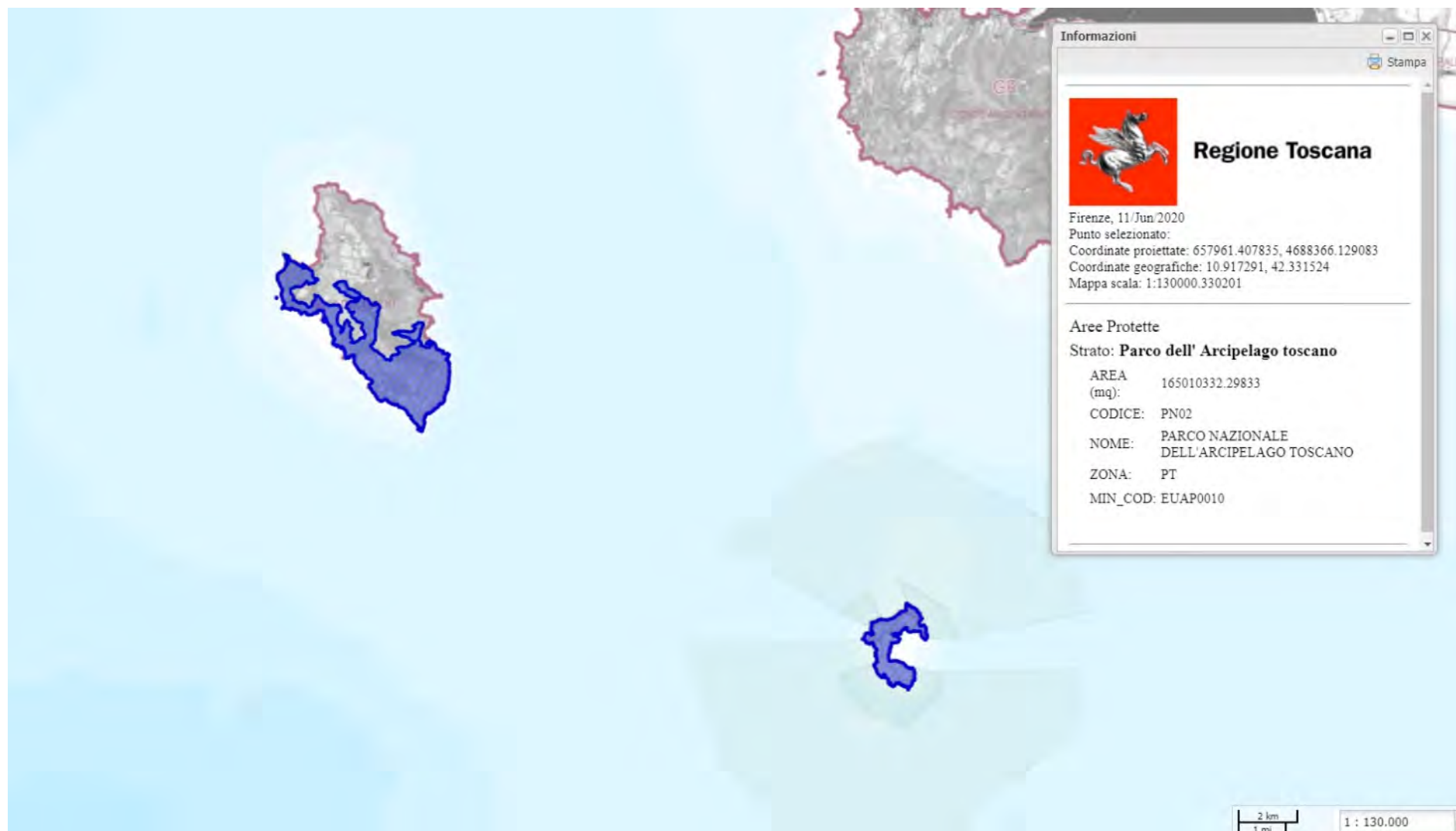
Parco nazionale dell' Arcipelago Toscano



Riserve statali

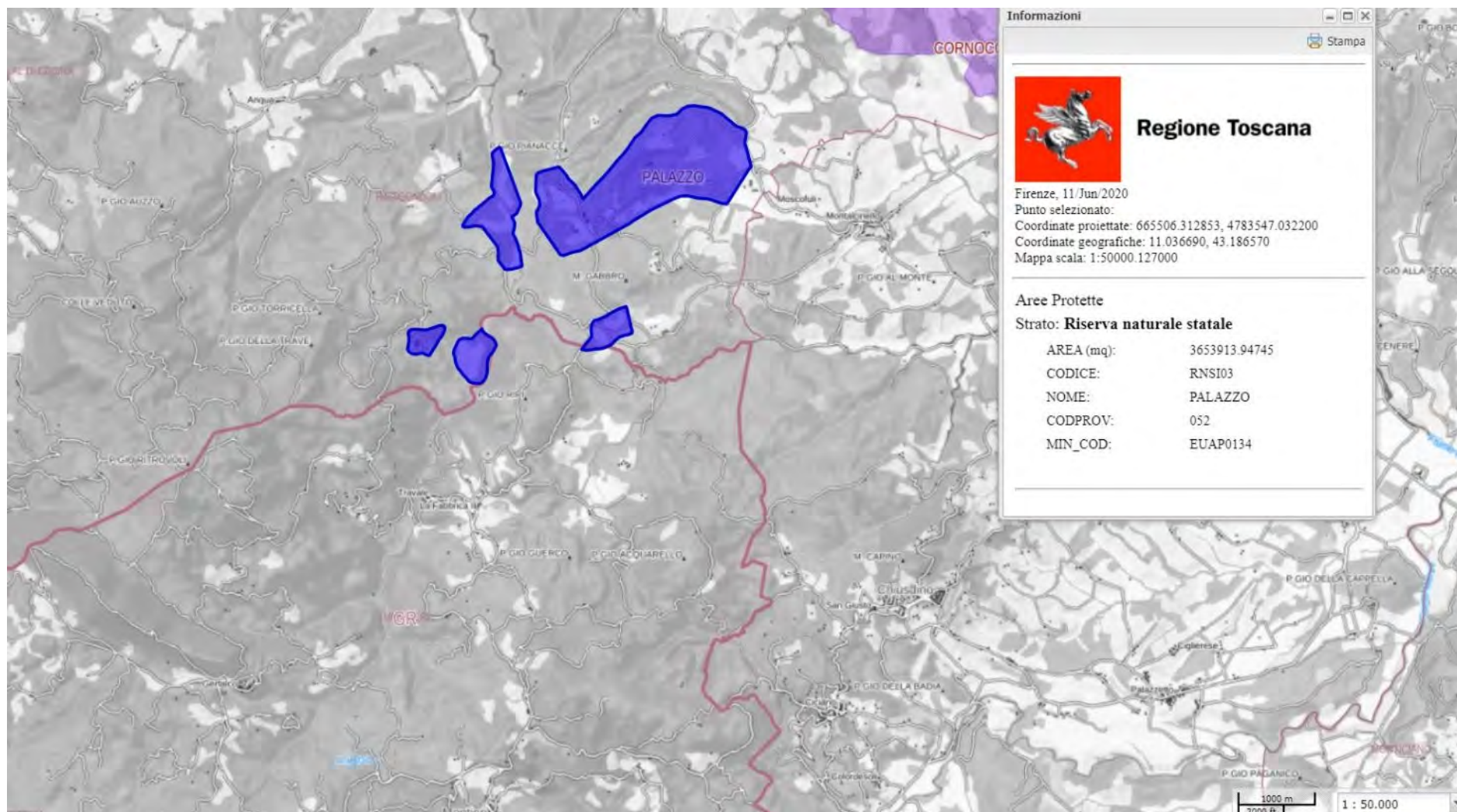


1.1.1 Parco dell'Arcipelago Toscano



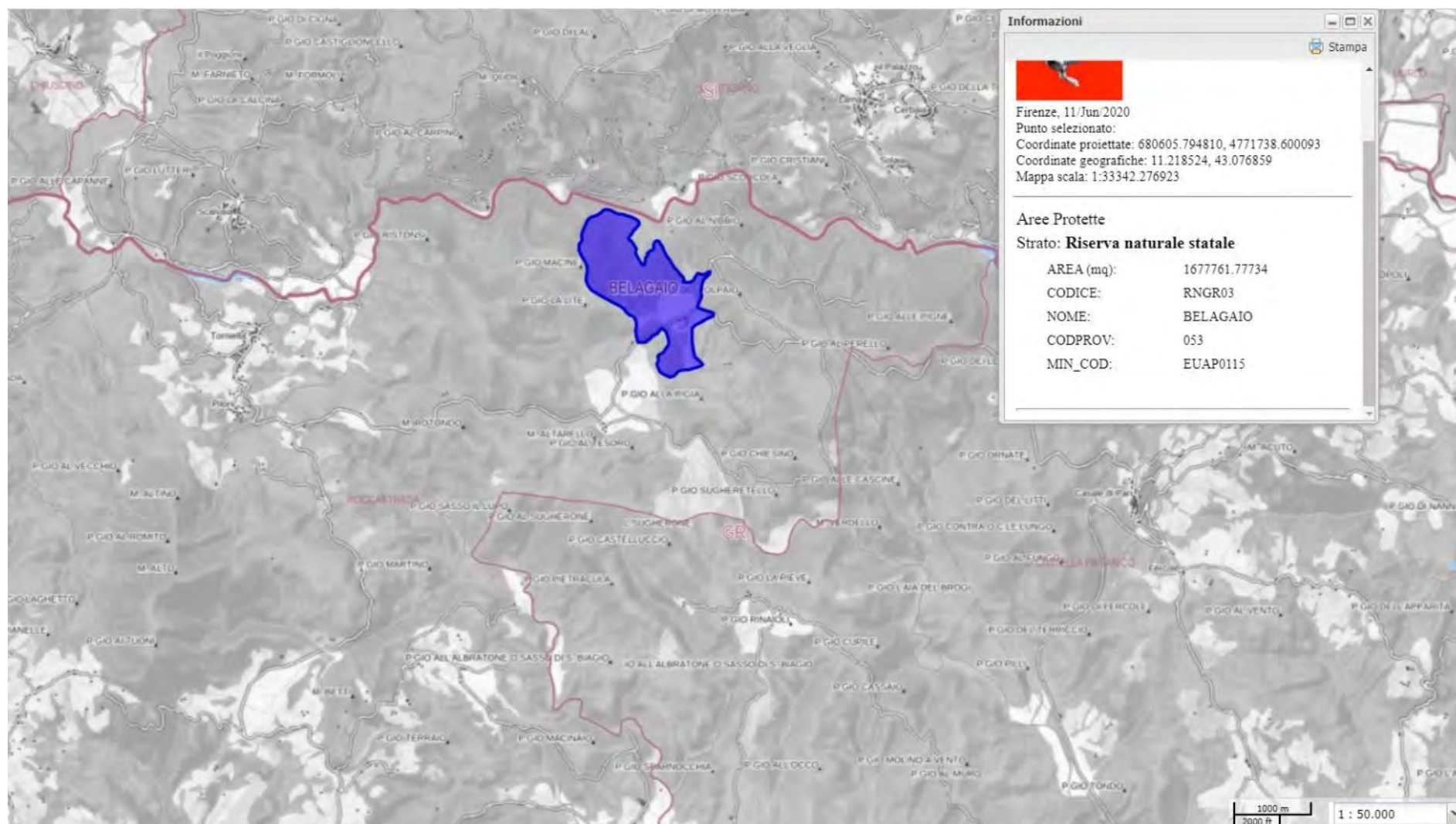
Estratto Carta Parchi nazionali e riserve statali. *Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano* (scala originaria 1:130.000)

1.1.2 Riserva naturale statale Palazzo. Comune di Montieri



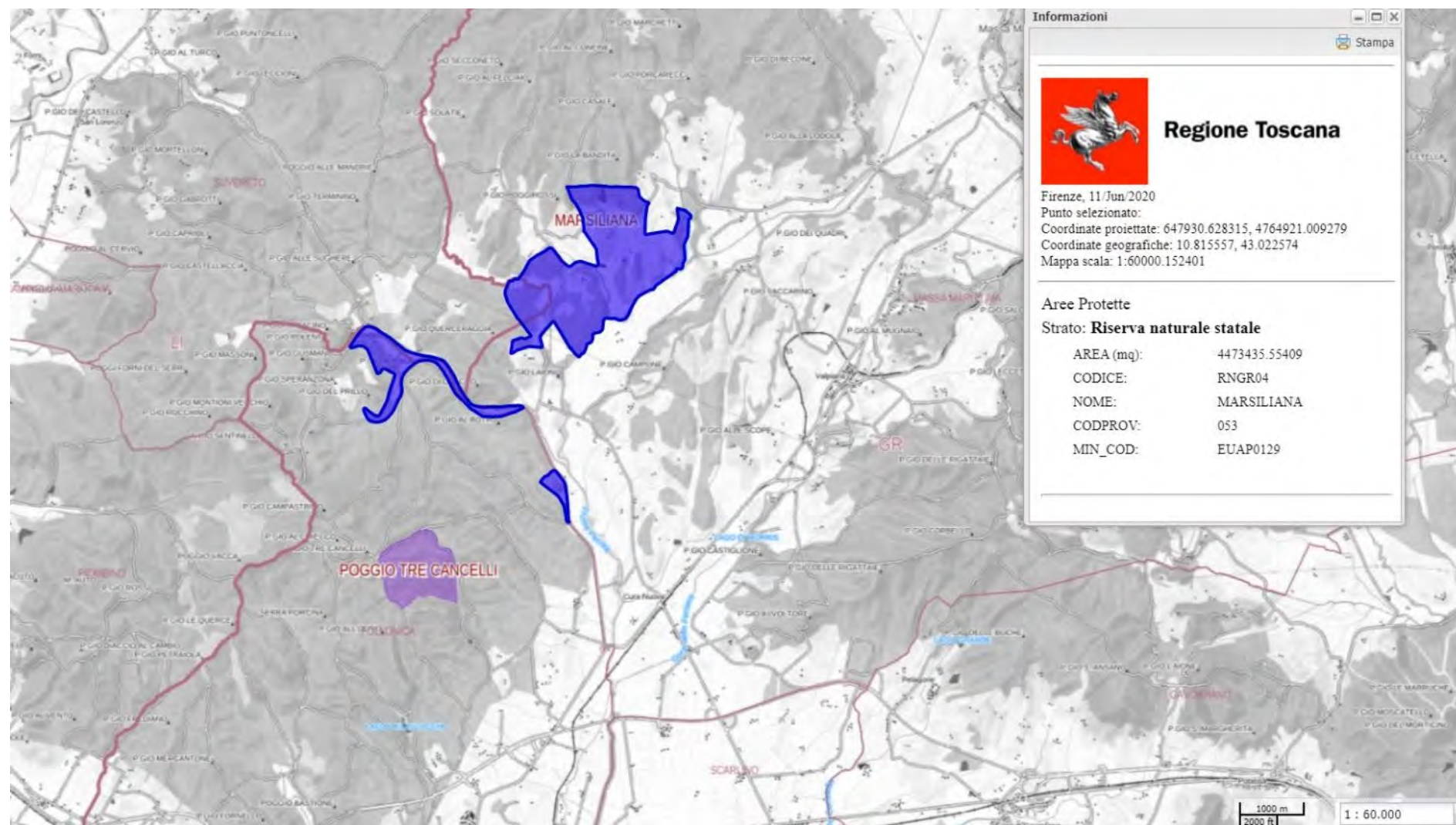
Estratto Carta Parchi nazionali e riserve statali. *Riserva naturale statale Palazzo*. Comune di Montieri (e Comune Radicondoli di Provincia di Siena) (scala originaria 1:50.000)

1.1.3 Riserva naturale statale Balagaio. Comune di Roccastrada



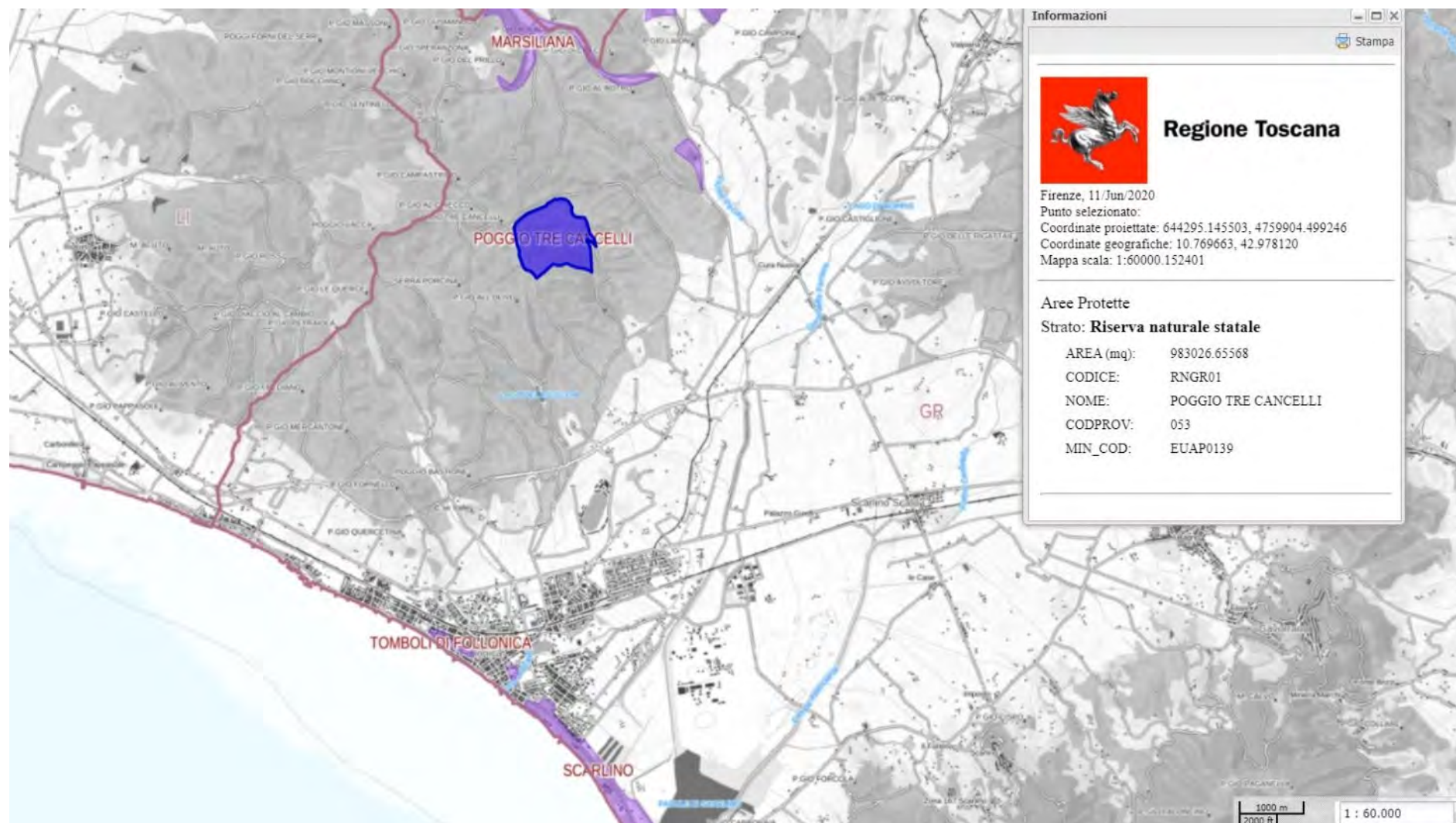
Estratto Carta Parchi nazionali e riserve statali. *Riserva naturale statale Balagaio*. Comune di Roccastrada (scala originaria 1:50.000)

1.1.4 Riserva naturale statale Marsiliana. Comuni di Massa Marittima e Follonica



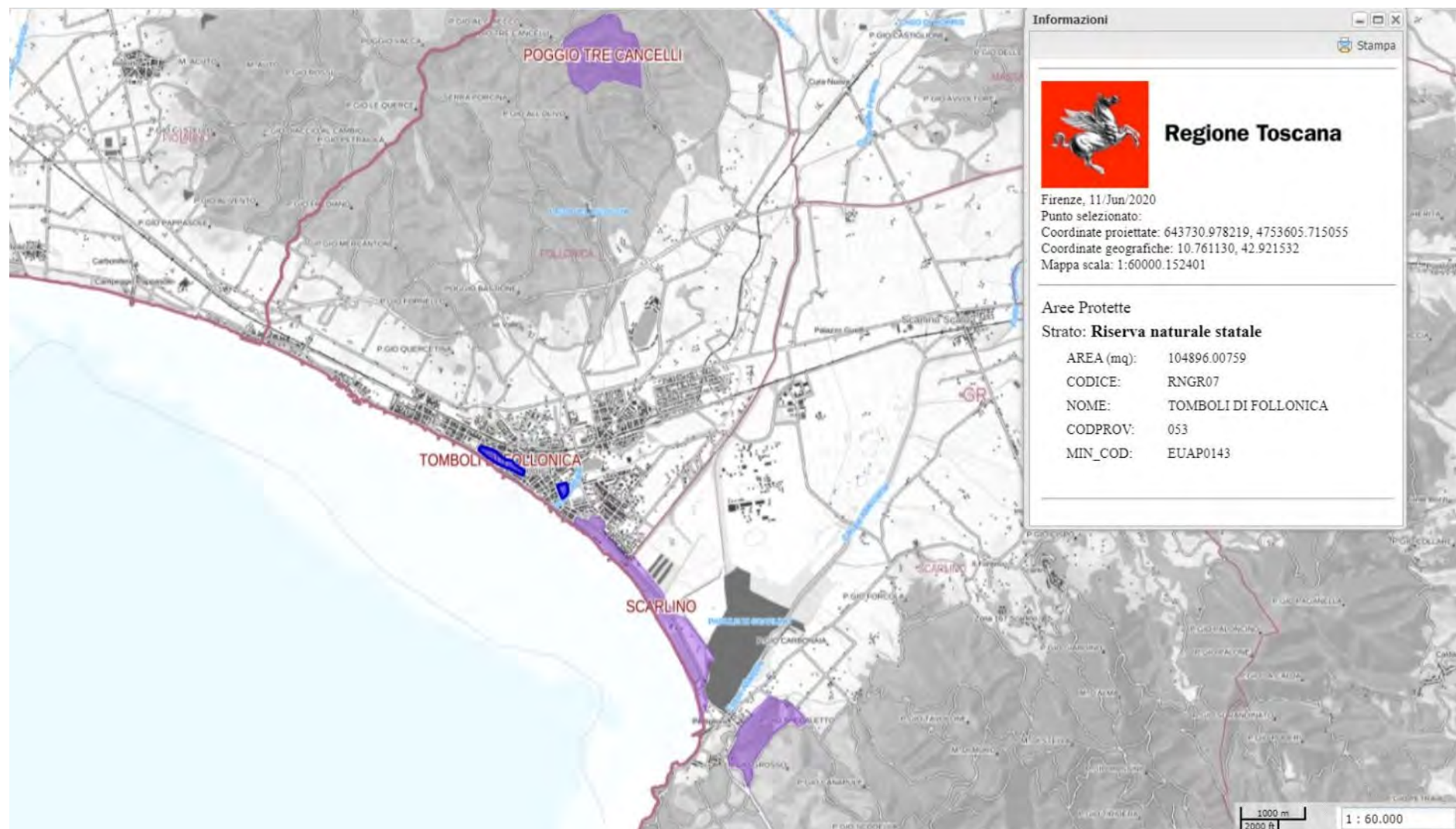
Estratto Carta Parchi nazionali e riserve statali. *Riserva naturale statale Marsiliana*. Comuni di Massa Marittima e Follonica (e nel Comune di Suvereto in provincia di Livorno) (scala originaria 1:60.000)

1.1.5 Riserva naturale statale Poggio Tre Cancelli. Comune di Follonica



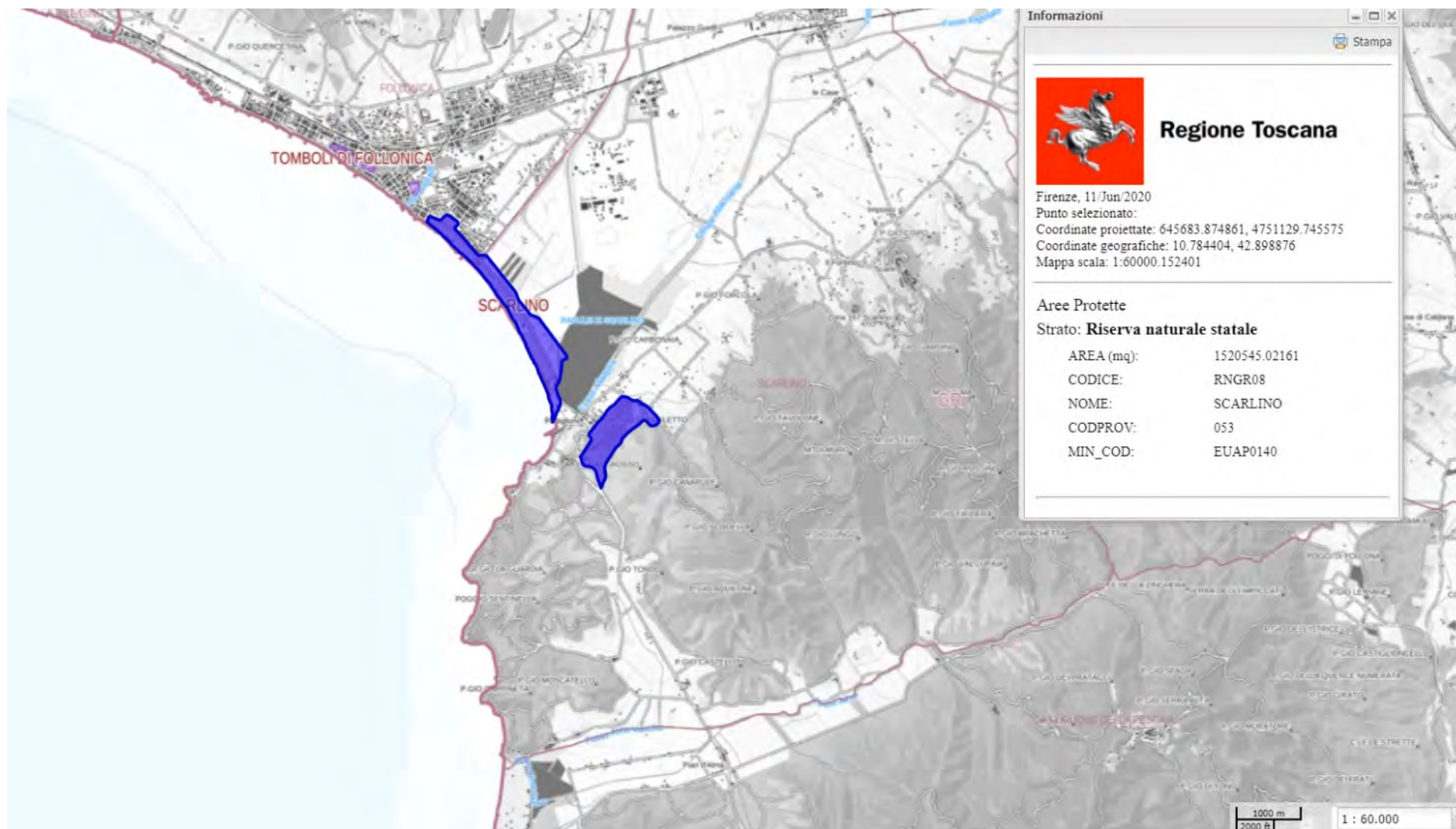
Estratto Carta Parchi nazionali e riserve statali. *Riserva naturale statale Poggio Tre Cancelli*. Comune di Follonica. (scala originaria 1:60.000)

1.1.6 Riserva naturale statale Tombolo di Follonica. Comune di Follonica



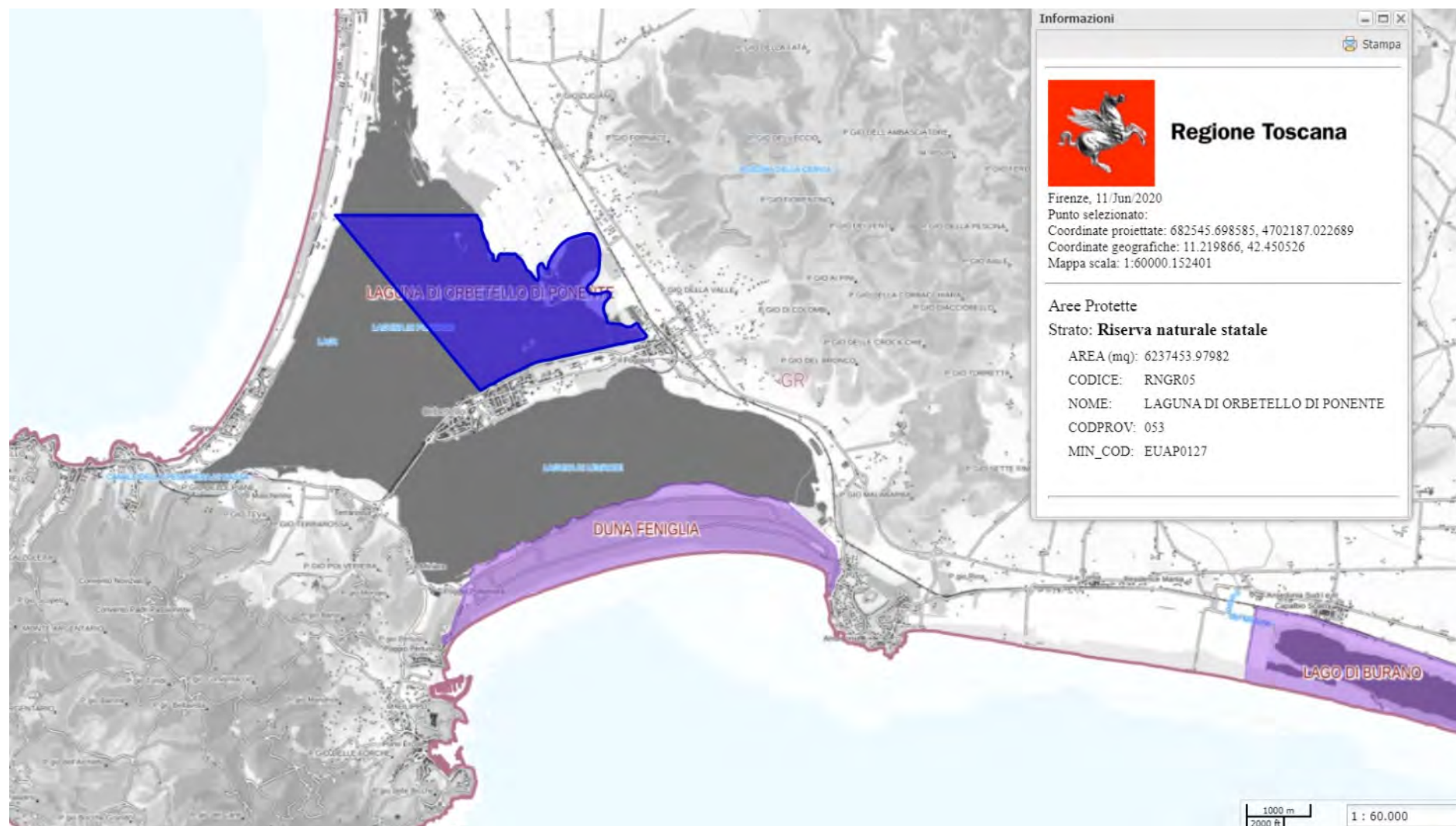
Estratto Carta Parchi nazionali e riserve statali. *Riserva naturale statale Tombolo di Follonica*. Comune di Follonica. (scala originaria 1:60.000)

1.1.7 Riserva naturale statale Scarlino. Comuni di Scarlino e Follonica



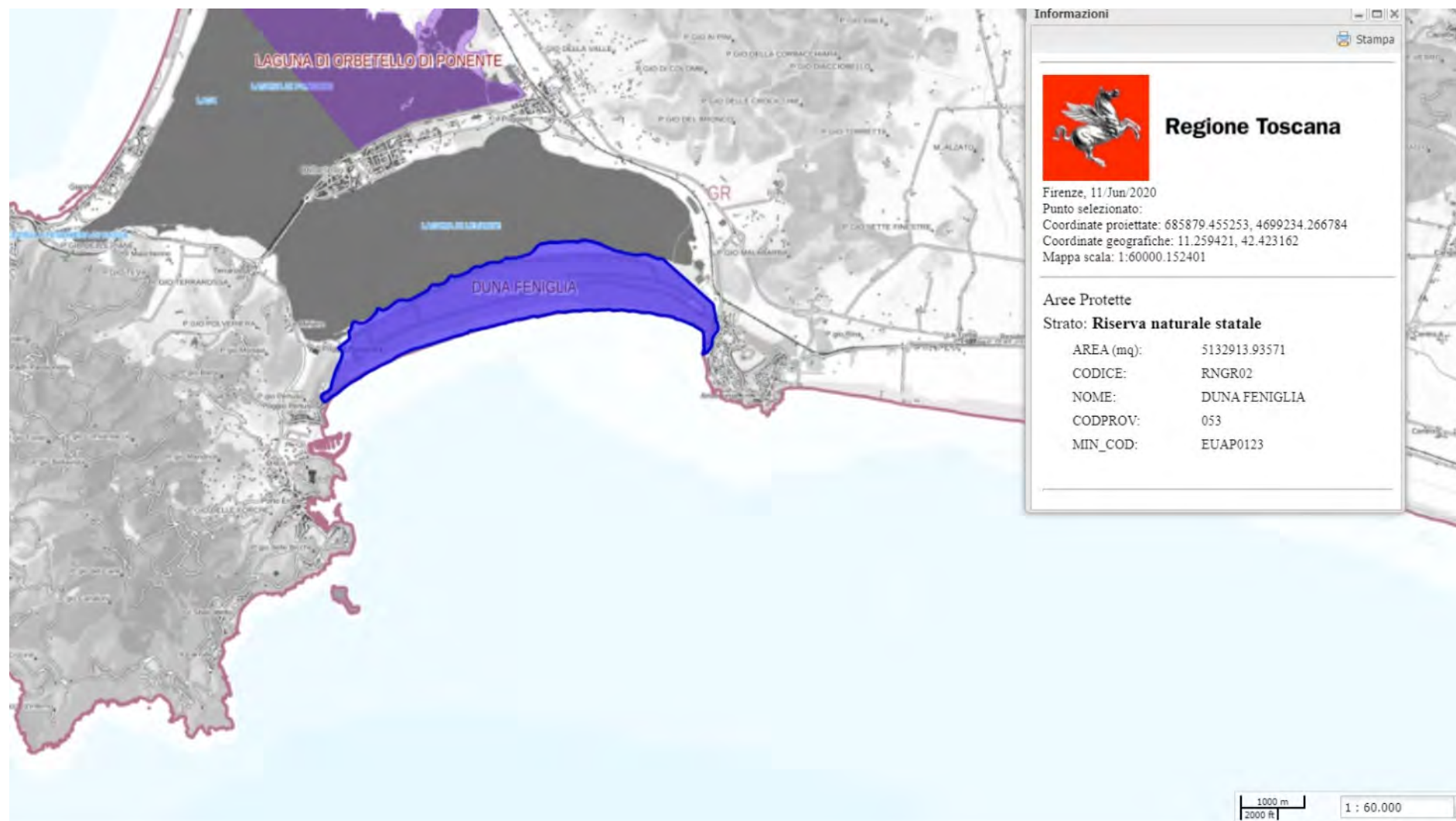
Estratto Carta Parchi nazionali e riserve statali. *Riserva naturale statale Scarlino*. Comuni di Scarlino e Follonica. (scala originaria 1:60.000)

1.1.8 Riserva naturale statale Laguna di Orbetello di Ponente. Comune di Orbetello



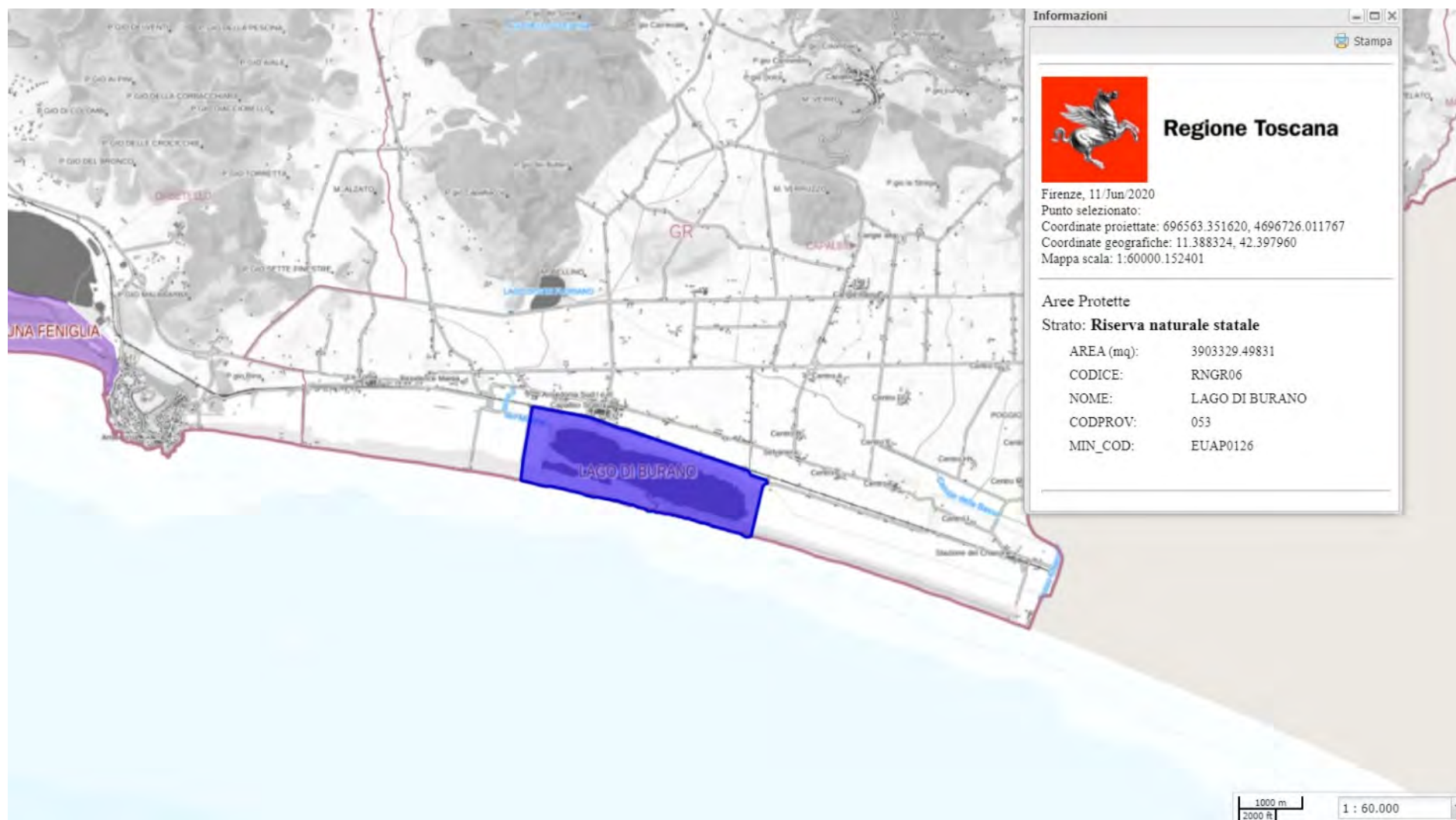
Estratto Carta Parchi nazionali e riserve statali. *Riserva naturale statale Laguna di Orbetello di Ponente*. Comune di Orbetello (scala originaria 1:60.000)

1.1.9 Riserva naturale Duna Feniglia. Comune di Orbetello



Estratto Carta Parchi nazionali e riserve statali. *Riserva naturale statale Duna Feniglia*. Comune di Orbetello. (scala originaria 1:60.000)

1.1.10 Riserva Naturale Lago di Burano. Comune di Capalbio



Estratto Carta Parchi nazionali e riserve statali. *Riserva naturale statale Lago di Burano*. Comune di Capalbio. (scala originaria 1:60.000)

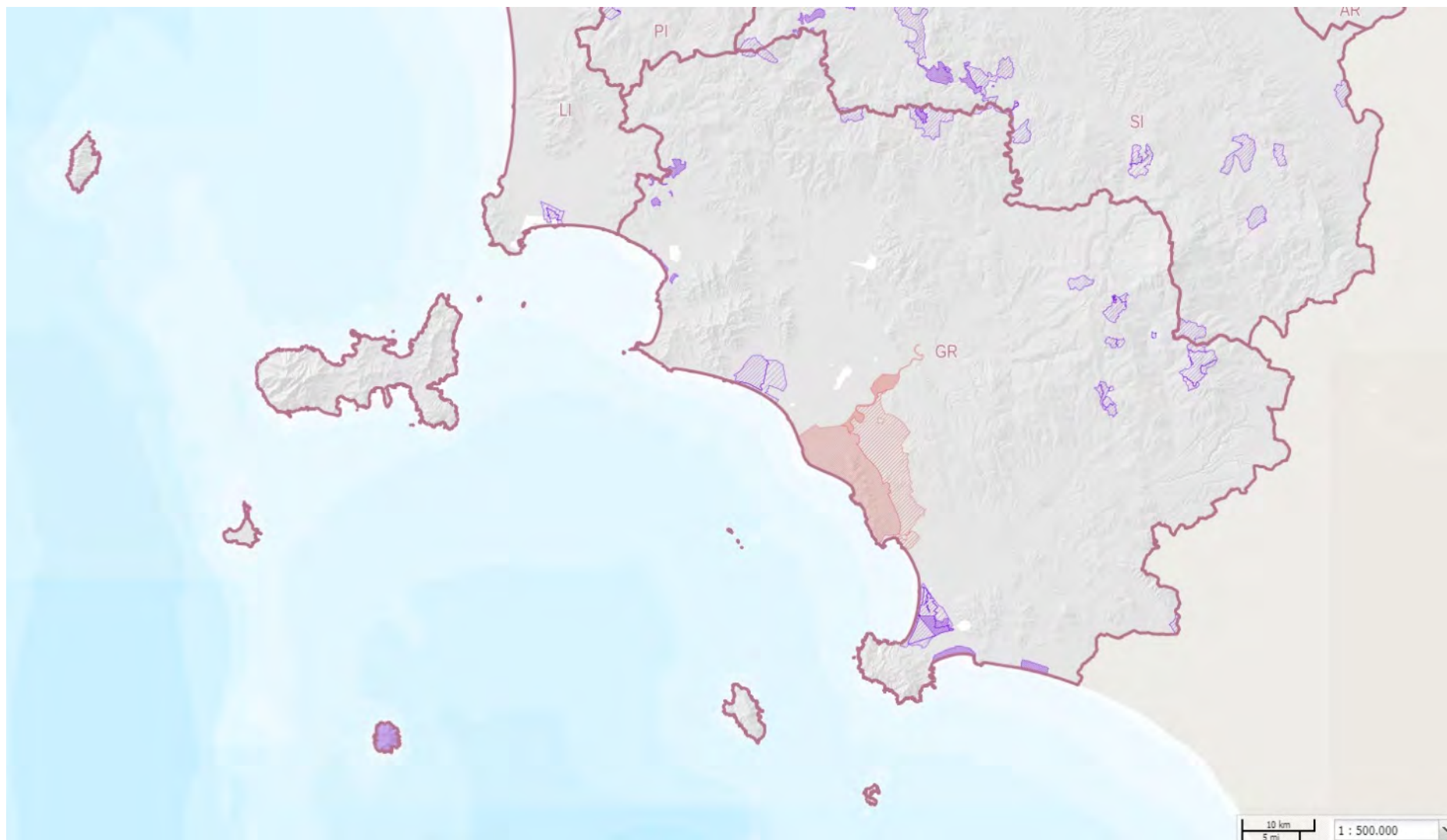
1.2 Parchi e riserve regionali

Nella Provincia di Grosseto sono presenti il Parco Naturale della Maremma e le seguenti riserve regionali:

Codice*	Denominazione*	Tipologia*	Organismo di Gestione*	Provvedimento Istitutivo*	Superficie (ha)*		Km Costa*	Comune/i (GR)	Comune/i (altre Province)
					a Terra	a Mare			
EUAP0230	Parco Naturale della Maremma	Parco Naturale	Ente Parco	LL.RR. 65, 05.06.75/24, 16.03.94	8.900,00			Grosseto Magliano in Toscana Orbetello	
EUAP0389	Riserva Naturale Cornate e Fosini	Riserva Naturale Interprovinciale	Province di Siena e Grosseto	D.C.P. SI 38, 21.03.96 - D.C.P. GR 12, 27.02.96 - D.D. 1490, 16.11.98	801,00			Montieri	Radicondoli (SI)
EUAP0393	Riserva Naturale La Pietra	Riserva Naturale Interprovinciale	Province di Siena e Grosseto	D.C.P. SI 38, 21.03.96 - D.C.P. GR 13, 27.02.96 - D.D. 1490, 16.11.98	530,00			Roccastrada	Chiusdino (SI)
EUAP0390	Riserva Naturale Farma	Riserva Naturale Interprovinciale	Province di Siena e Grosseto	D.C.P. SI 38, 21.03.96 - D.C.P. GR 11, 27.02.96 - D.D. 1490, 16.11.98	1.561,00			Roccastrada	Monticiano (SI)
EUAP0385	Riserva Naturale Basso Merse	Riserva Naturale Interprovinciale	Province di Siena e Grosseto	D.C.P. SI 38, 21.03.96 - D.C.P. GR 14, 27.02.96 - D.D. 1490, 16.11.98	1.743,00			Civitella Paganico	Murlo (SI) Monticiano (SI) Montalcino (SI)
EUAP0387	Riserva Naturale Diaccia Botrona	Riserva Naturale Provinciale	Provincia di Grosseto	D.M. 06.02.91 - D.C.P. 17, 27.02.96 - D.D. 1490, 16.11.98	1.273,00			Grosseto	
EUAP1014	Riserva Naturale Poggio all'Olmo	Riserva Naturale Provinciale	Provincia di Grosseto	D.C.P. 69, 13.05.98 - D.D. 1490, 16.11.98	434,00			Civitella Paganico	
EUAP1011	Riserva Naturale Monte Labbro.	Riserva Naturale Provinciale	Provincia di Grosseto	D.C.P. 73, 13.05.98 - D.D. 1490, 16.11.98	616,00			Arcidosso	
EUAP1012	Riserva Naturale Pescinello	Riserva Naturale Provinciale	Provincia di Grosseto	D.C.P. 71, 13.05.98 - D.D. 1490, 16.11.98	149,00			Roccalbegna	
EUAP1161	Riserva Naturale Provinciale Bosco della SS. Trinità	Riserva Naturale Provinciale	Provincia di Grosseto	D.C.P. 71 del 28.11.01	38,00			Santa Fiora	
EUAP0392	Riserva Naturale Monte Penna	Riserva Naturale Provinciale	Provincia di Grosseto	D.C.P. GR 15 27.02.96 - D.D. 1490, 16.11.98	1.110,00			Castell'Azzara	

Codice*	Denominazione*	Tipologia*	Organismo di Gestione*	Provvedimento Istitutivo*	Superficie (ha)*		Km Costa*	Comune/i (GR)	Comune/i (altre Province)
EUAP1009	Riserva Naturale Rocconi	Riserva Naturale Provinciale	Provincia di Grosseto	D.C.P. 89, 15.06.98 - D.D. 1490, 16.11.98	371,00			Roccalbegna Semproniano	
EUAP1030	Riserva Naturale Laguna di Orbetello	Riserva Naturale Provinciale	Provincia di Grosseto	D.C.P. 72, 13.05.98 - D.C.P. 97, 16.09.99 - D.D.1490, 16.11.98 - D.C.P. 11, 30.03.06	199,00			Orbetello	
EUAP0391	Riserva Naturale Montauto	Riserva Naturale Provinciale	Provincia di Grosseto	D.C.P. GR 16,27.02.96 - D.D. 1490, 16.11.98	199,00			Manciano	

* Fonte dati: Decreto 27 aprile 2010 del **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**. Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 4, lettera c), della legge 6 dicembre 1994, n. 394 e dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Supplemento ordinario n. 115 alla Gazzetta Ufficiale. Serie generale n. 125 del 31-5-2010.



Estratto Carta *Parchi e riserve regionali*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:500.000)

Legenda

Parco regionale delle Alpi Apuane



Parco regionale della Maremma



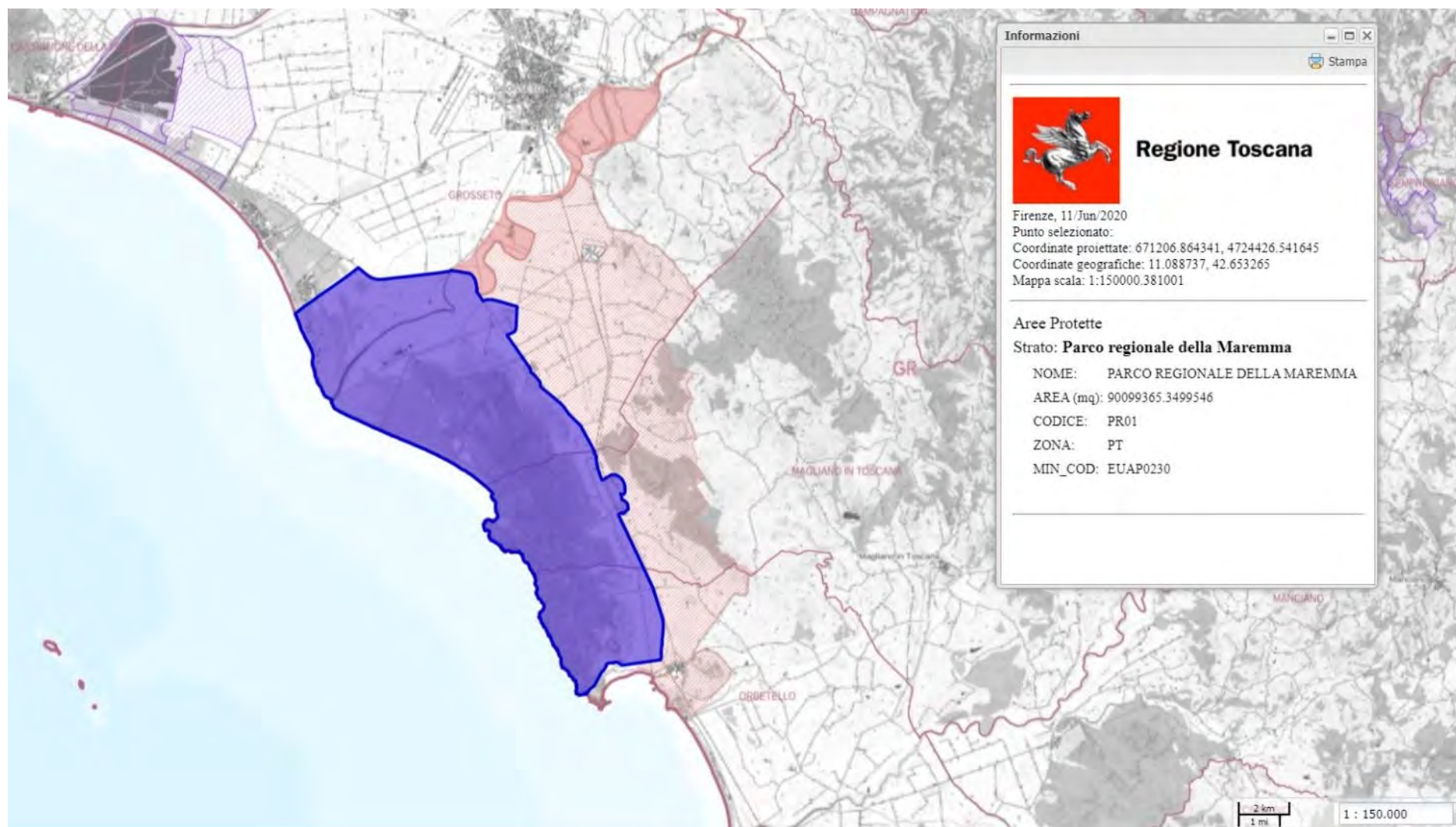
Parco regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli



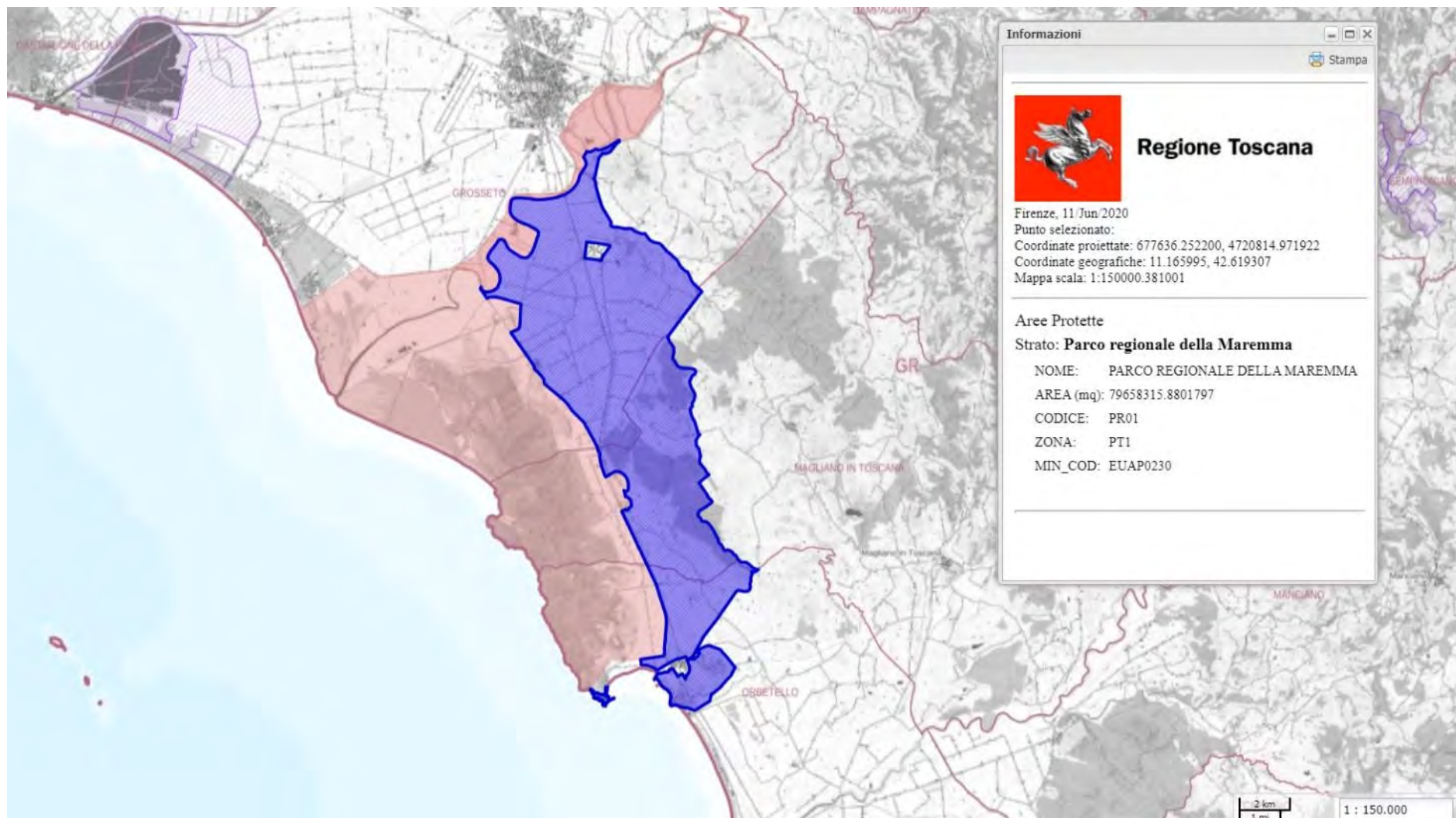
Riserve naturali regionali (ex provinciali)



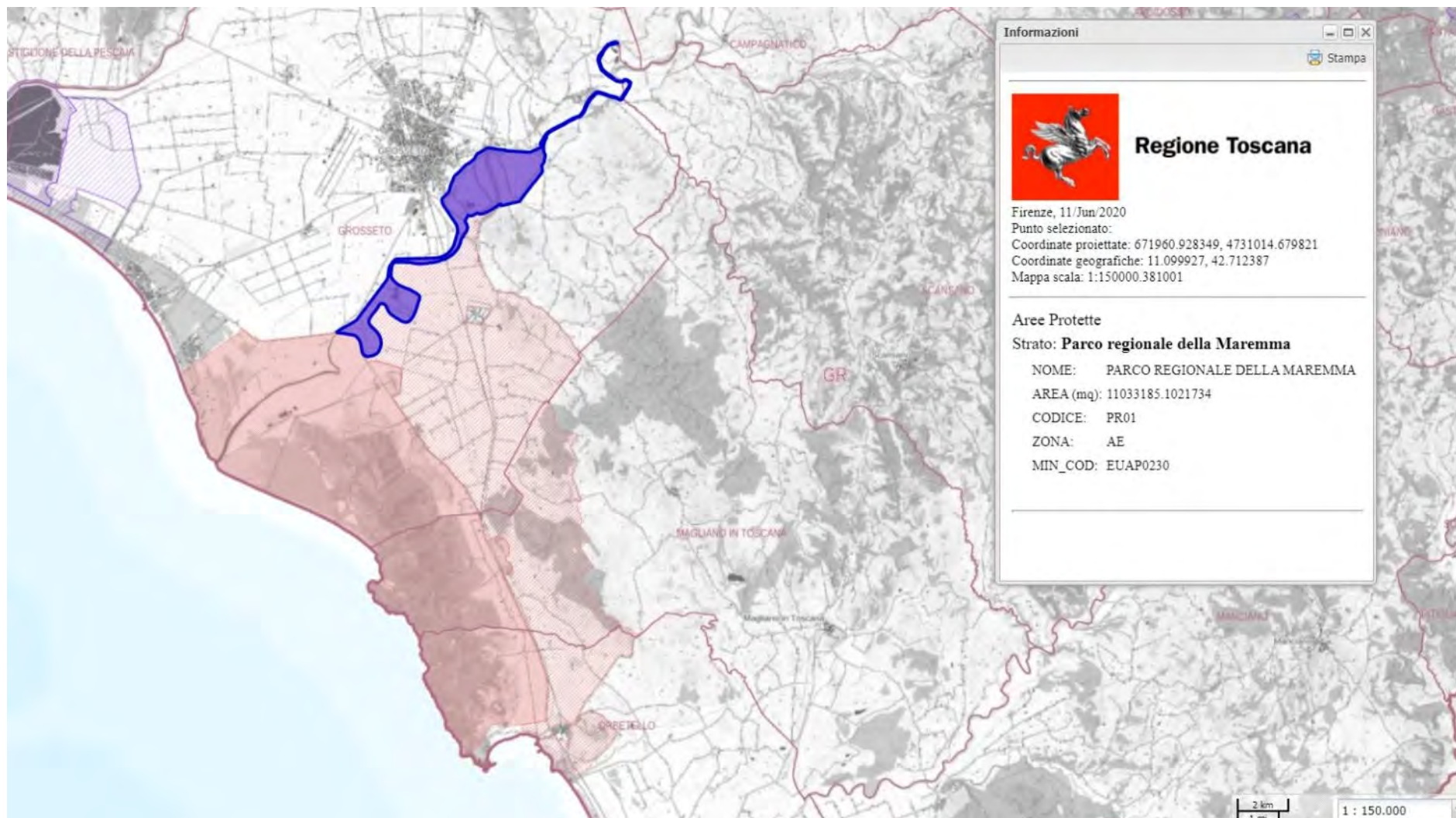
1.2.1 Parco Regionale della Maremma. Comuni di Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello



Estratto Carta *Parchi e riserve regionali*. *Parco regionale della Maremma*. (Zona PT). Comuni di Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello (scala originaria 1:150.000)

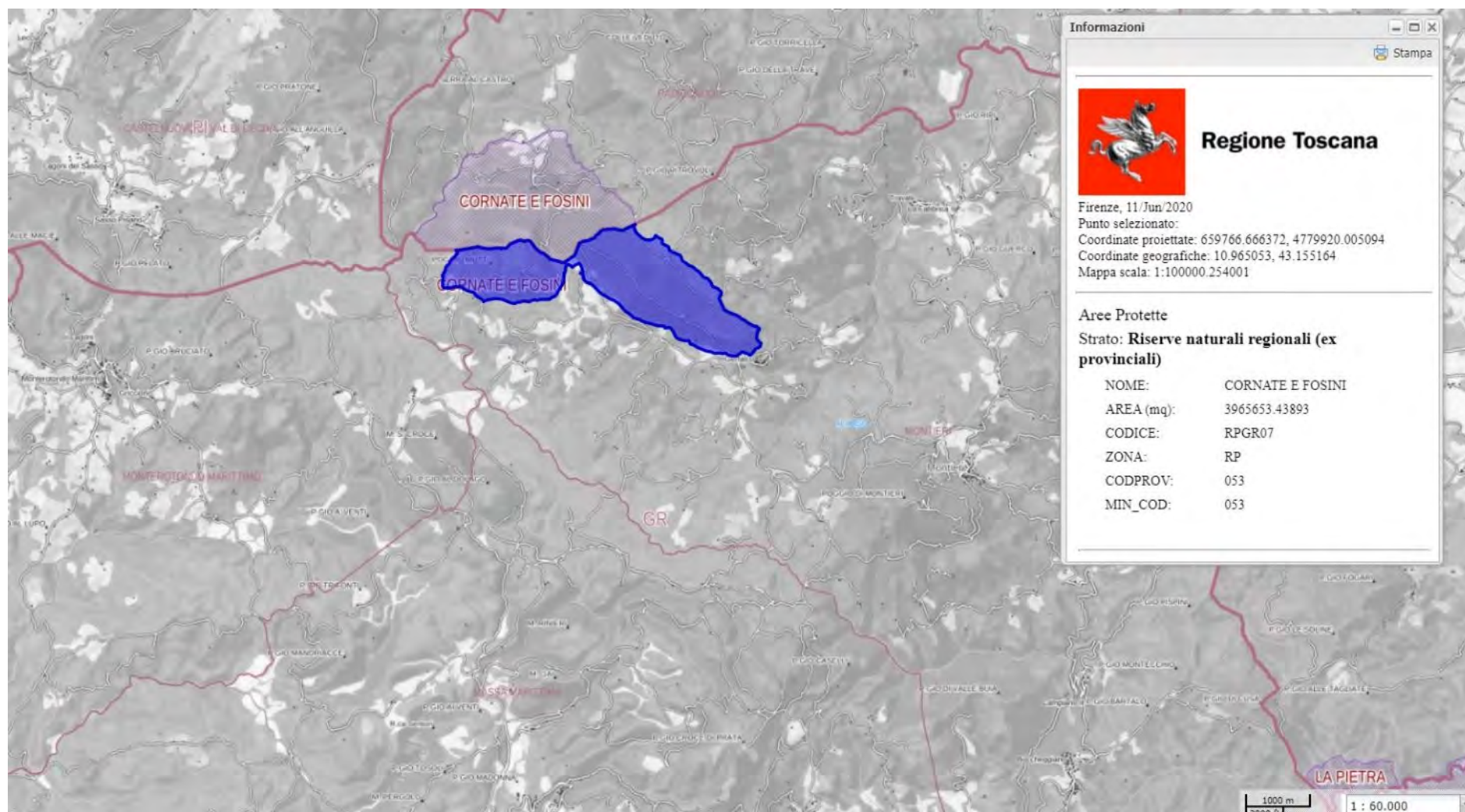


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Parco Regionale della Maremma*. (Zona PT1). Comuni di Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello (scala originaria 1:150.000)



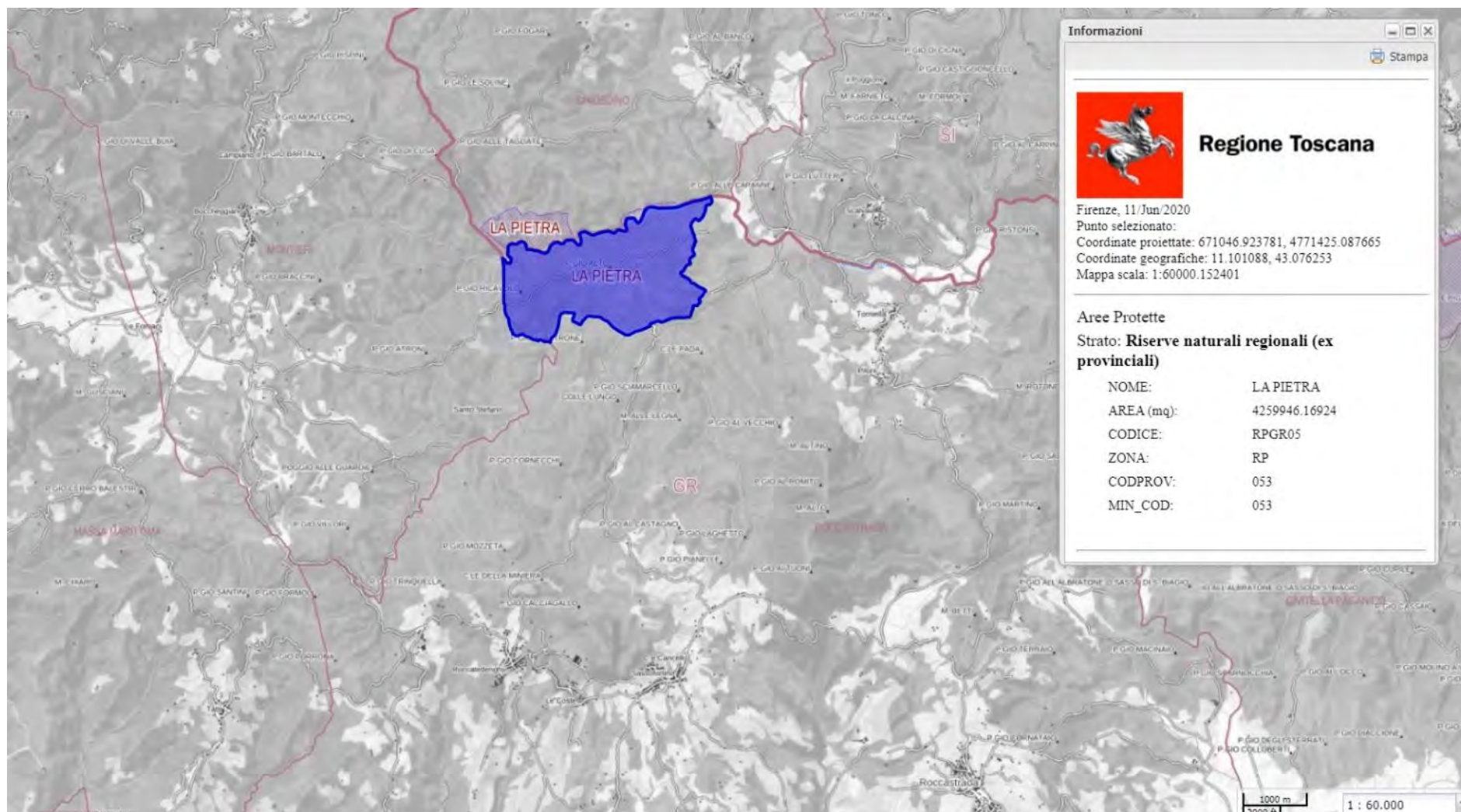
Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Parco regionale della Maremma*. (Zona AE). Comune di Grosseto (scala originaria 1:150.000)

1.2.2 Riserva naturale regionale Cornate e Fosini. Comune di Montieri



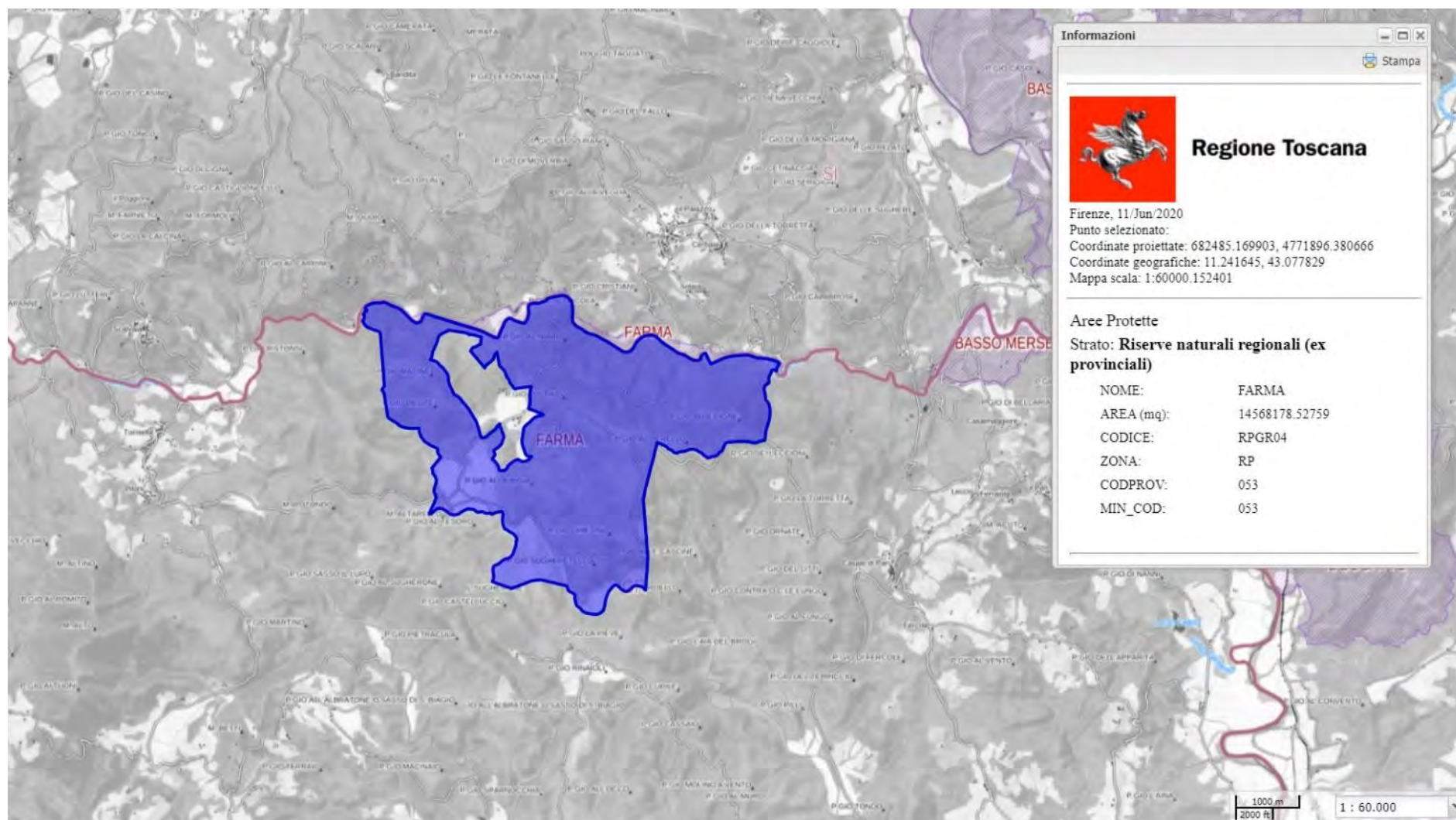
Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Cornate e Fosini*. Comune di Montieri (e Comune di Radicondoli in Provincia di Siena)
(scala originaria 1:60.000)

1.2.3 Riserva naturale regionale La Pietra. Comune di Roccastrada



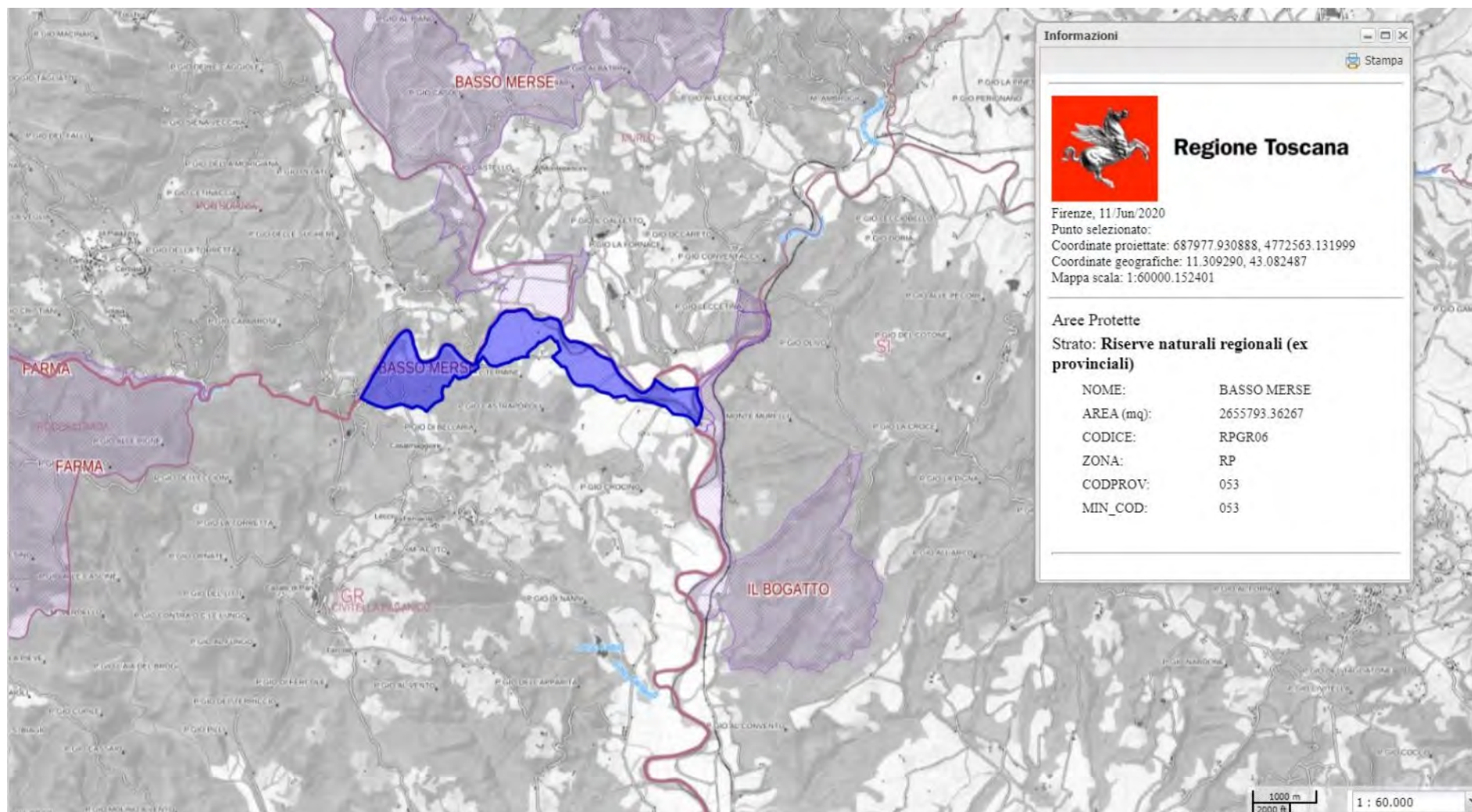
Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale La Pietra* (Zona RP). Comune di Roccastrada (e Comune di Chiusdino in Provincia di Siena)
(scala originaria 1:60.000)

1.2.4 Riserva naturale regionale Farma. Comune di Roccastrada



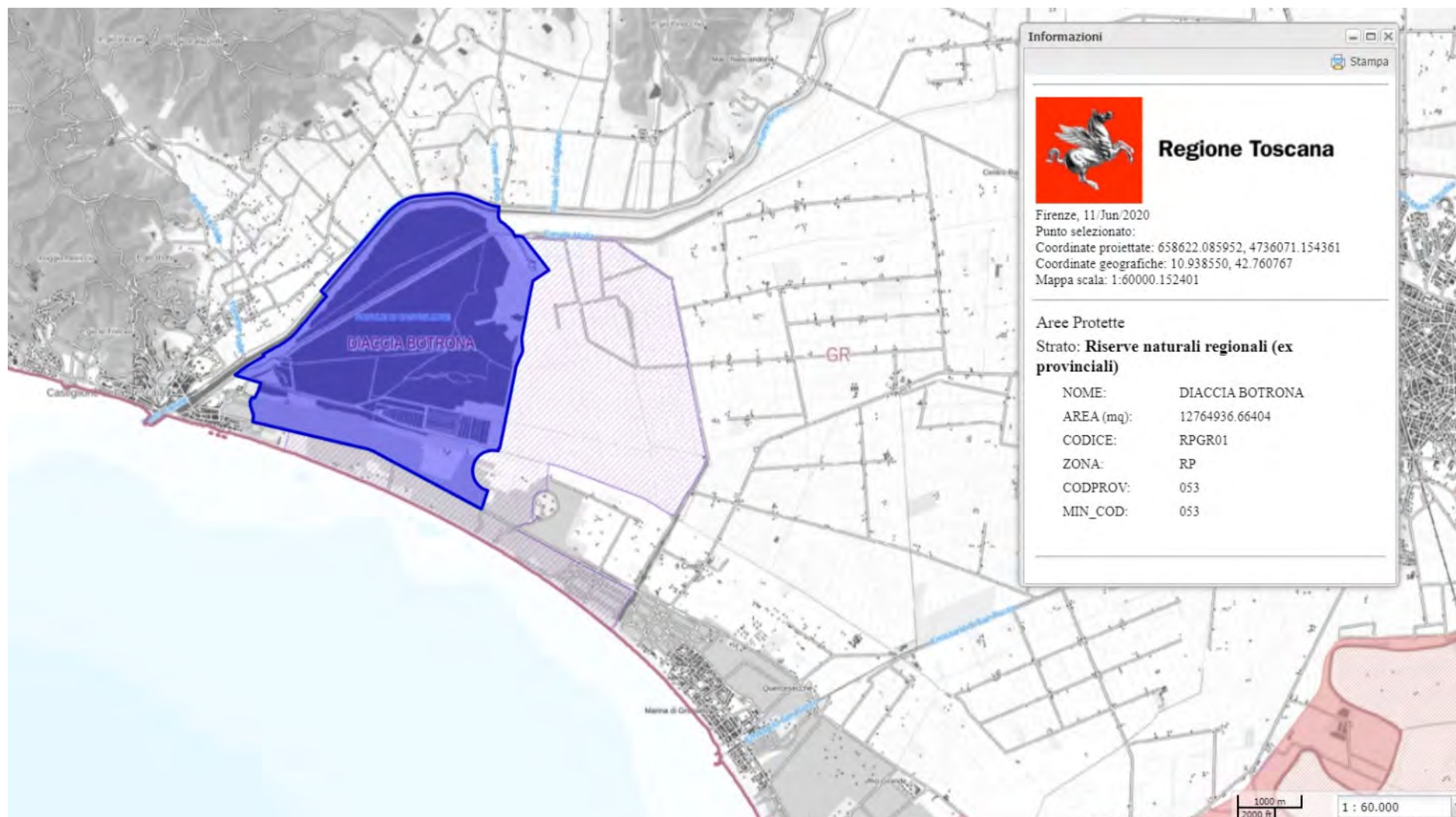
Estratto Carta Parchi e riserve regionali. Riserva naturale regionale Farma. Comune di Roccastrada (e Comune di Monticiano in Provincia di Siena) (scala originaria 1:60.000)

1.2.5 Riserva naturale regionale Basso Merse. Comune di Civitella Paganico

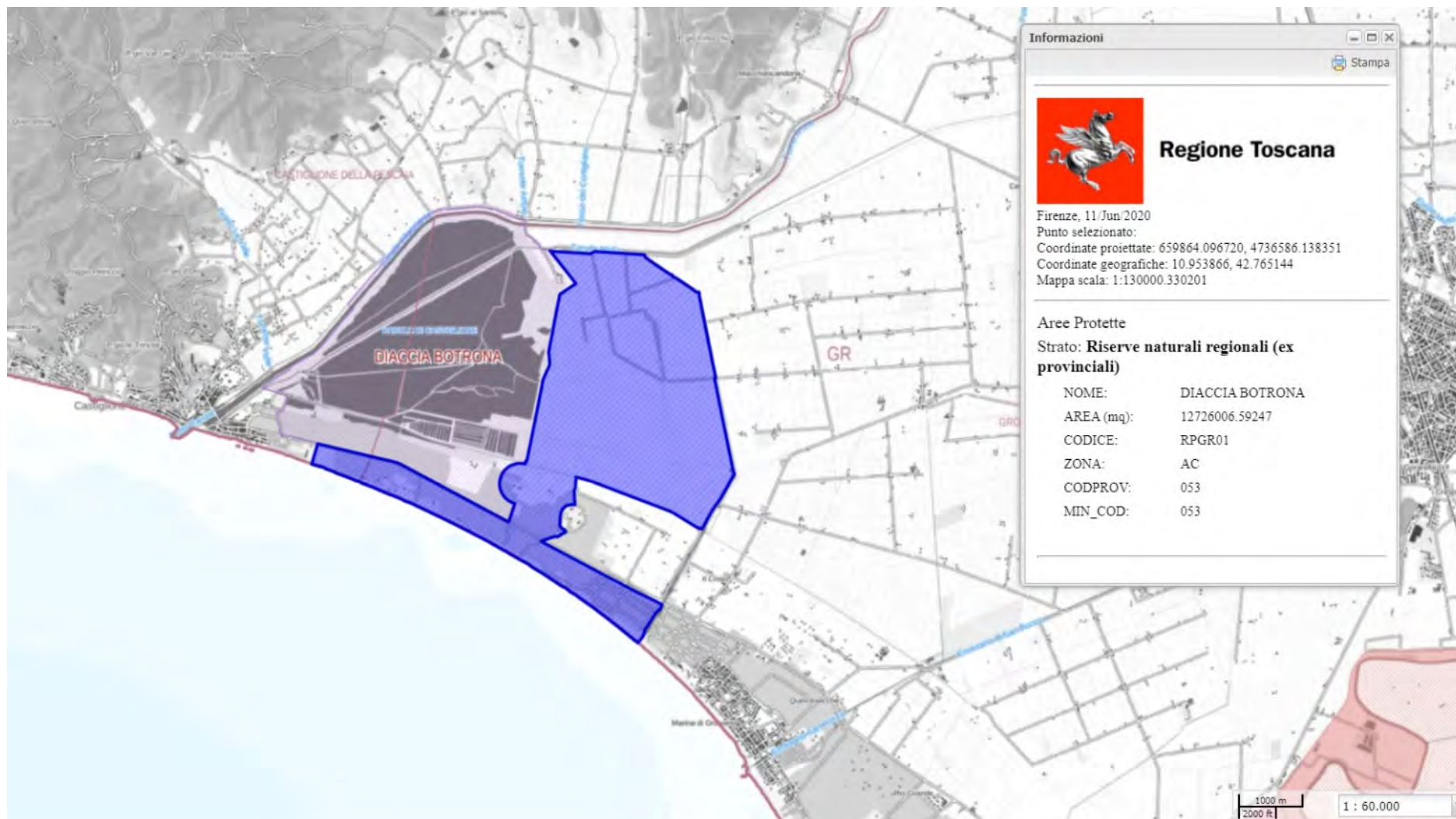


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Basso Merse*. Comune di Civitella Paganico (e Comuni di Murlo, Monticiano e Montalcino in Provincia di Siena)
(scala originaria 1:60.000)

1.2.6 Riserva naturale regionale Diaccia Botrona. Comune di Grosseto



Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Diaccia Botrona* - (Zona RP). Comune di Grosseto (scala originaria 1:60.000)

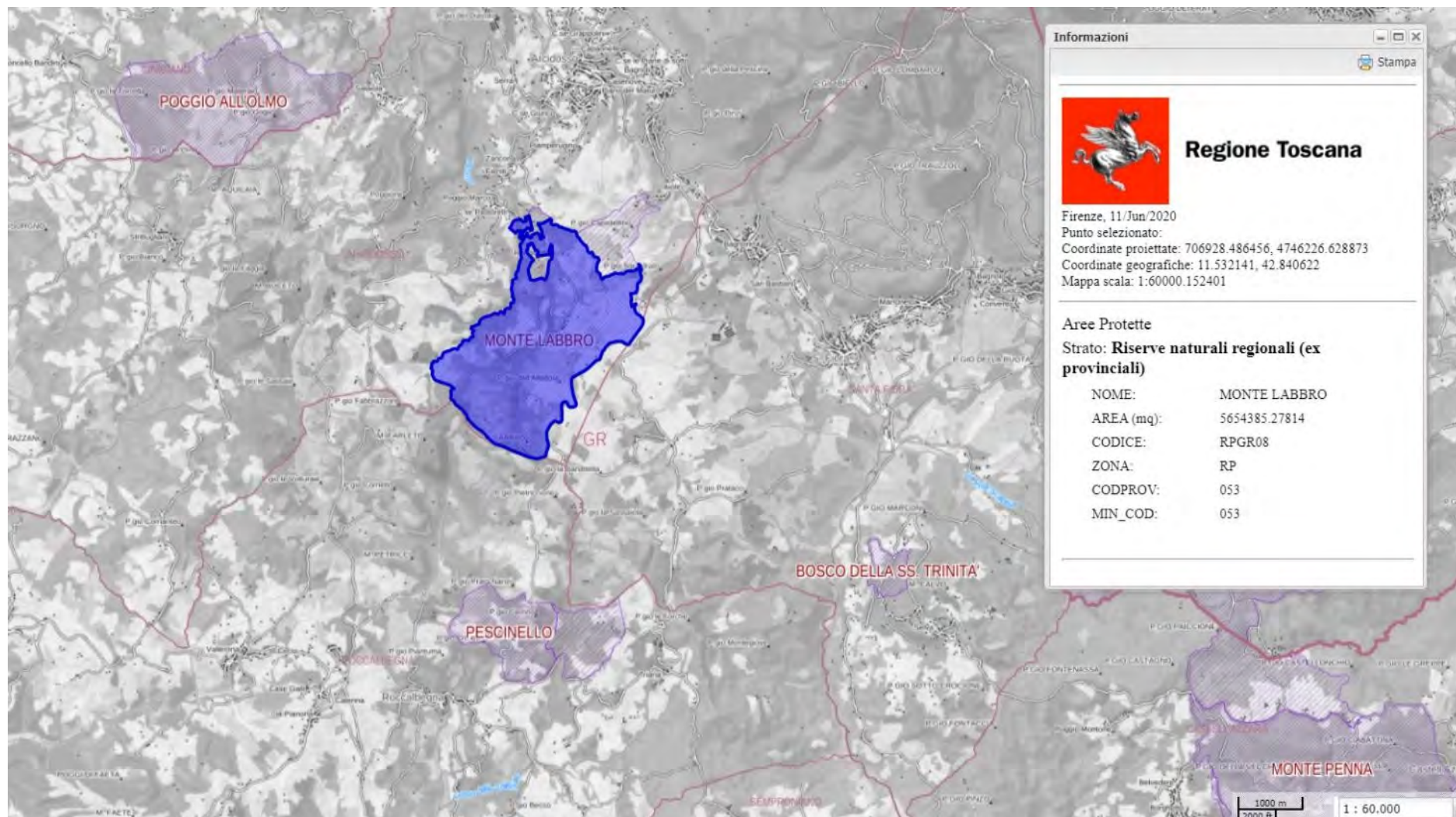


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Diaccia Botrona* (Zona AC). Comune di Grosseto (scala originaria 1:60.000)

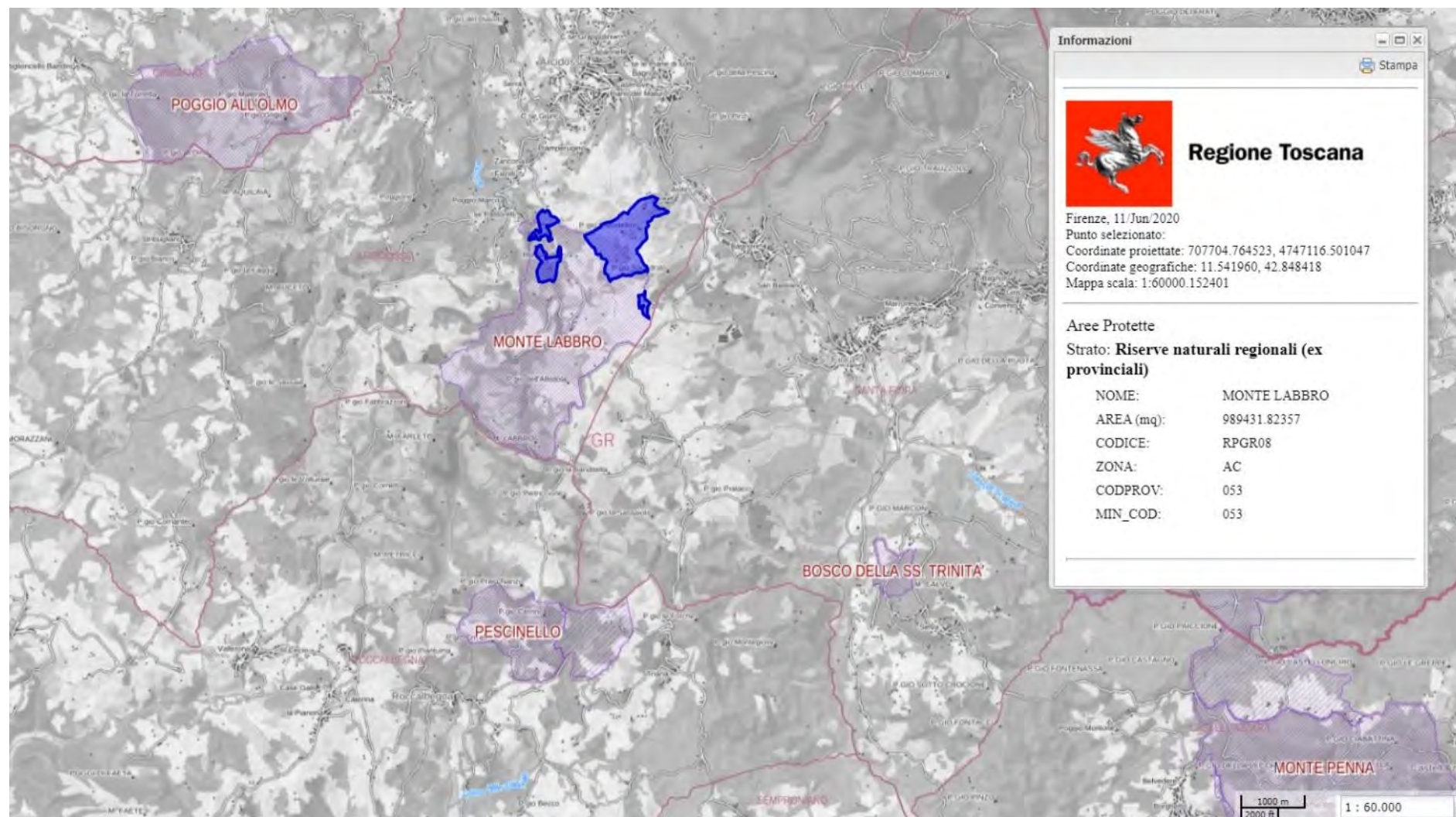
1.2.7 Riserva Naturale Poggi all'Olmo Comune di Cinigiano

Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Poggi all'Olmo*. Comune di Cinigiano. (scala originaria 1:60.000)

1.2.8 Riserva naturale regionale Monte Labbro. Comune di Arcidosso

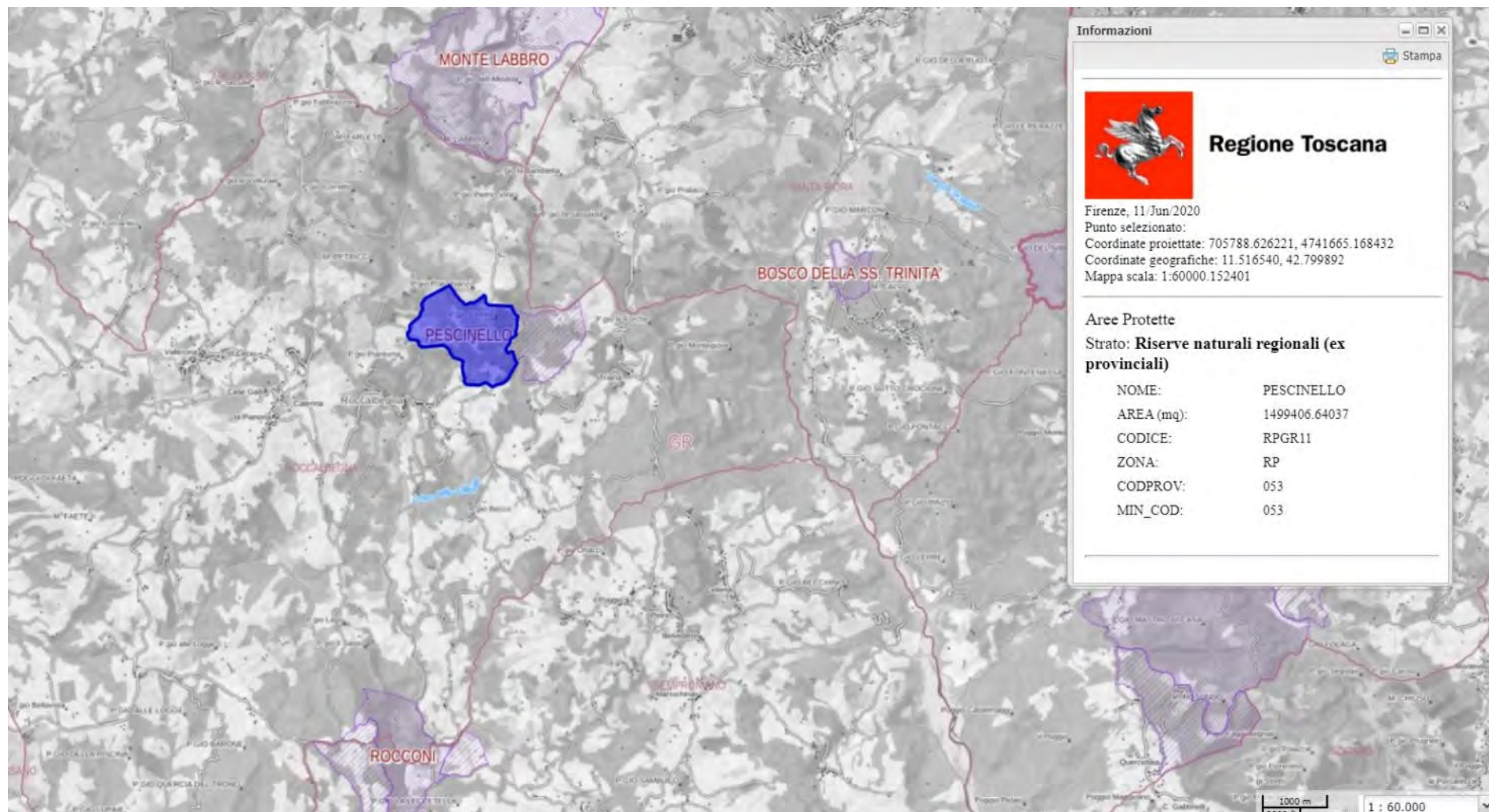


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Monte Labbro* (Zona RP). Comune di Arcidosso. (scala originaria 1:60.000)

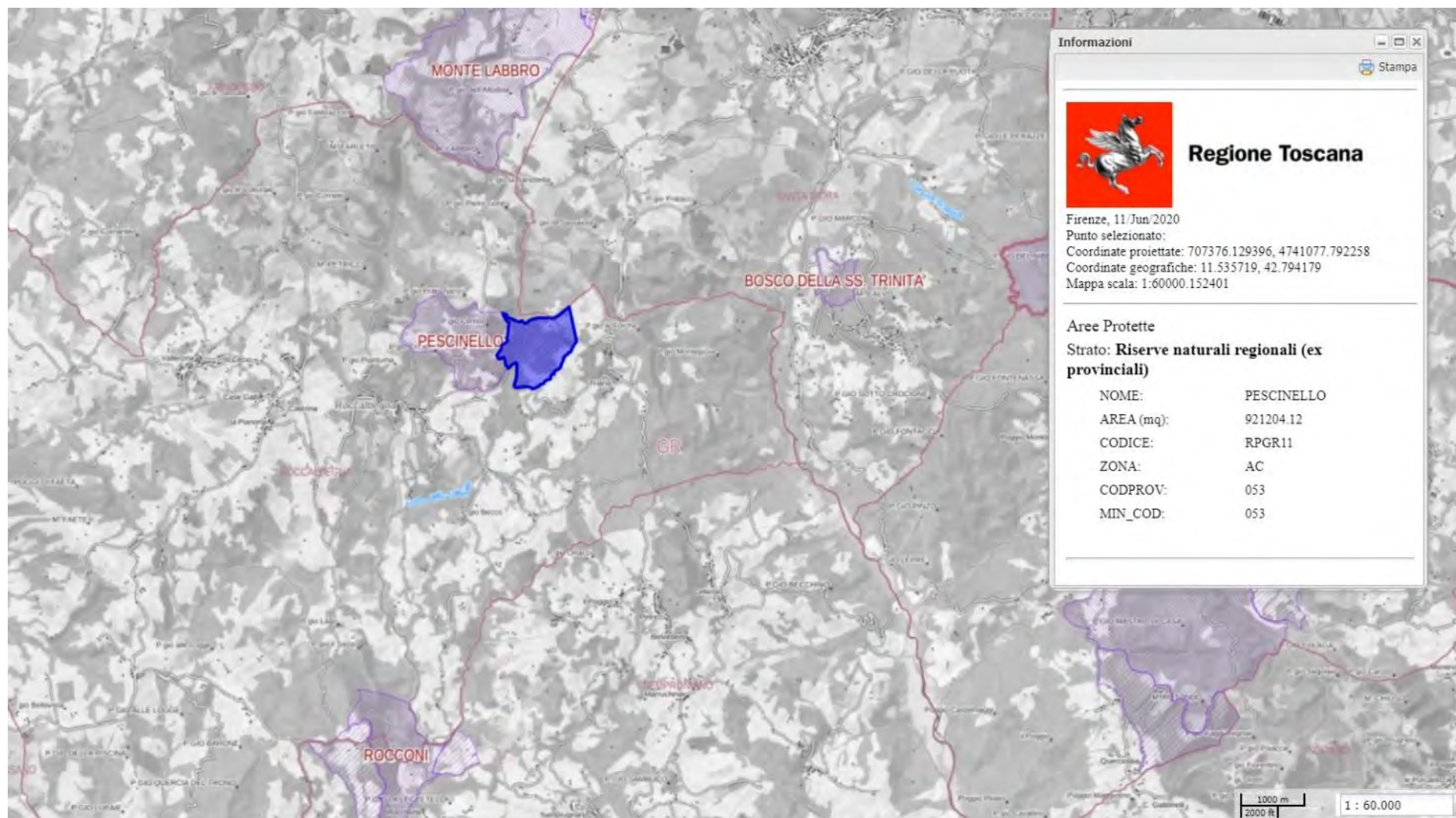


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Monte Labbro* (Zona AC). Comune di Arcidosso (scala originaria 1:60.000)

1.2.9 Riserva naturale regionale Pescinello. Comune di Roccalbegna

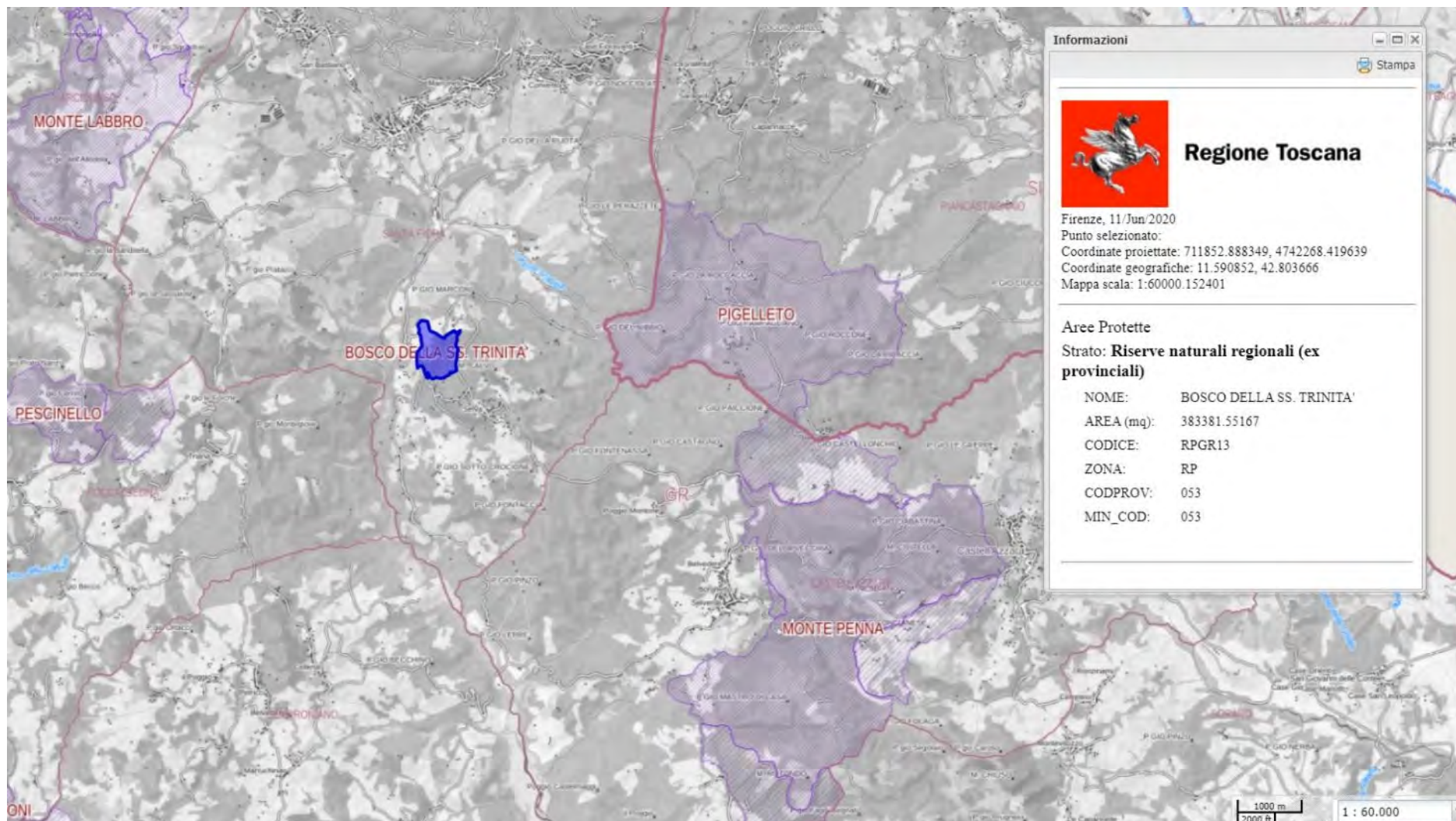


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Pescinello* (Zona RP). Comune di Roccalbegna (scala originaria 1:60.000)



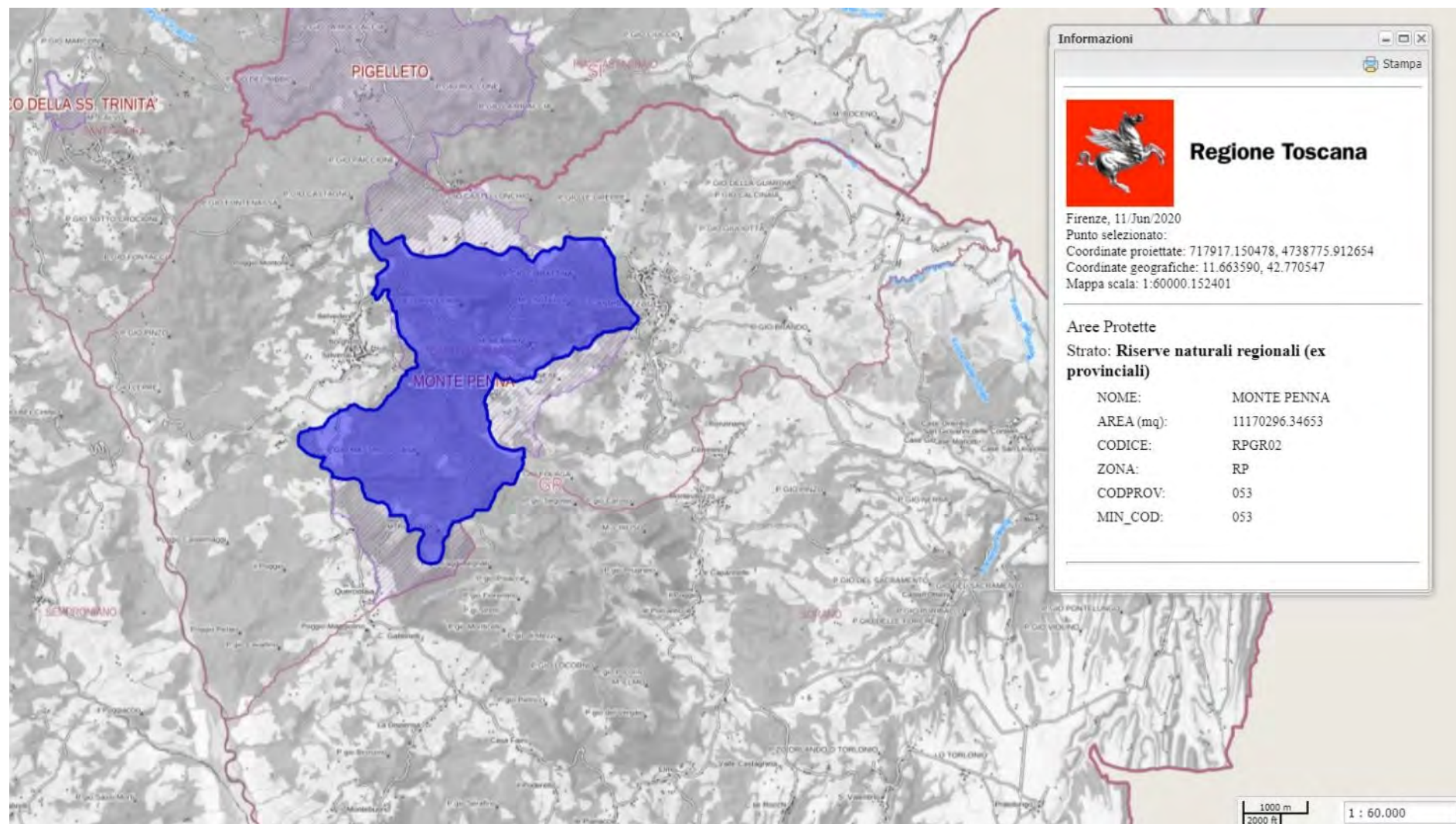
Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Pescinello* (Zona AC). Comune di Roccalbegna (scala originaria 1:60.000)

1.2.10 Riserva naturale regionale Provinciale Bosco della SS. Trinità. Comune di Santa Fiora

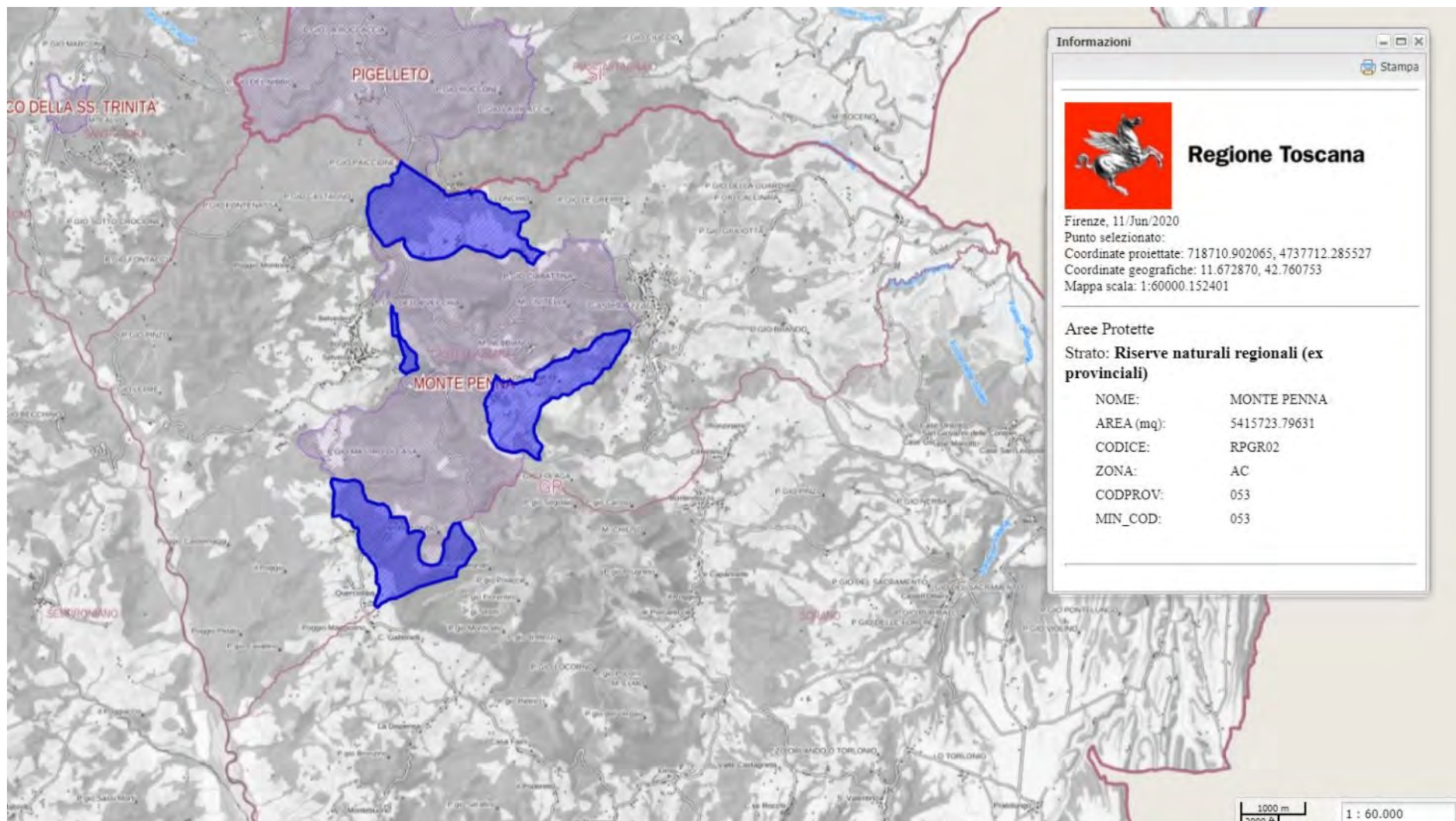


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Bosco della SS. Trinità*. Comune di Santa Fiora (scala originaria 1:60.000)

1.2.11 Riserva naturale regionale Monte Penna. Comune di Castell'Azzara

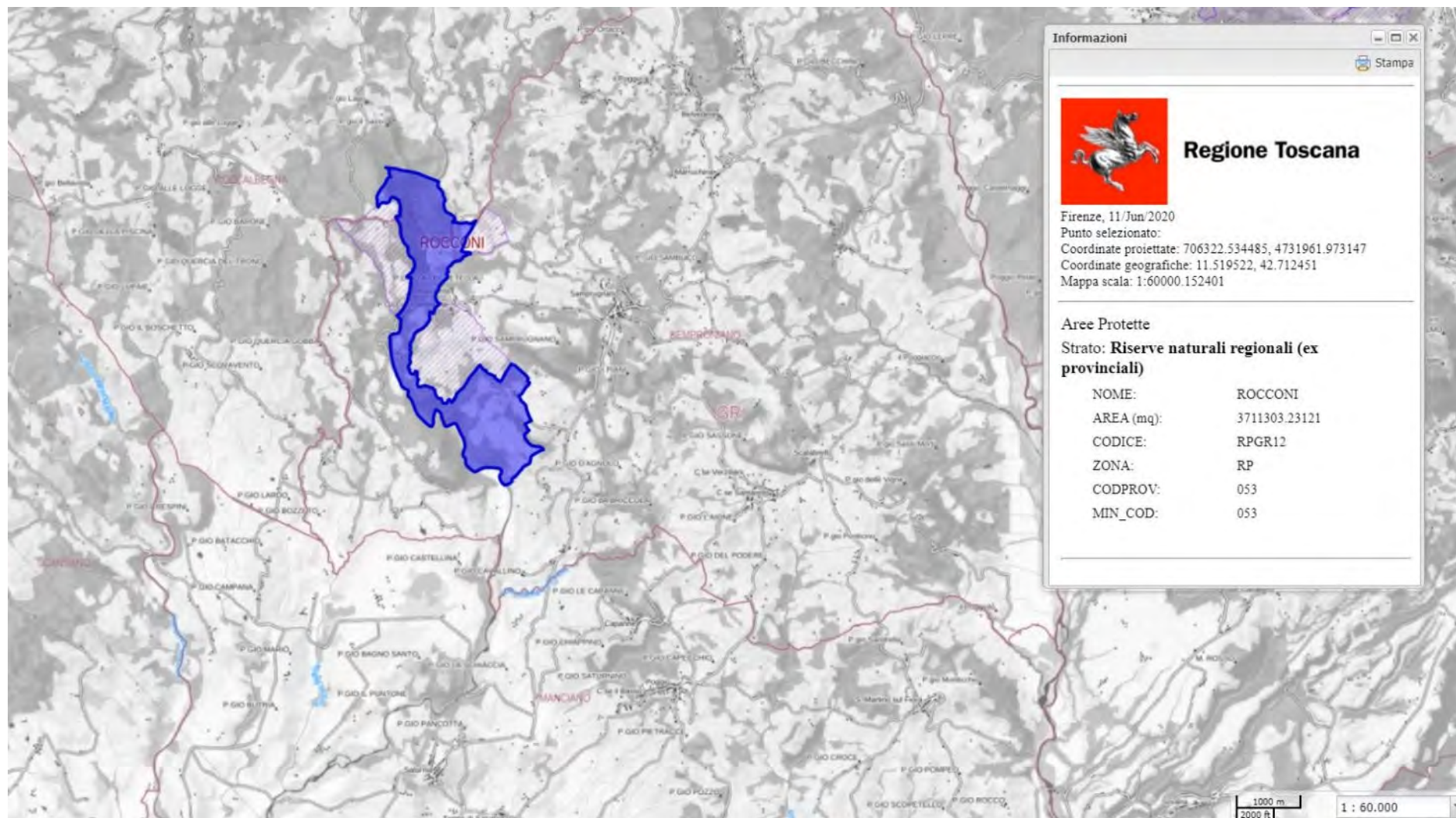


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Monte Penna* (Zona RP). Comune di Castell'Azzara (scala originaria 1:60.000)

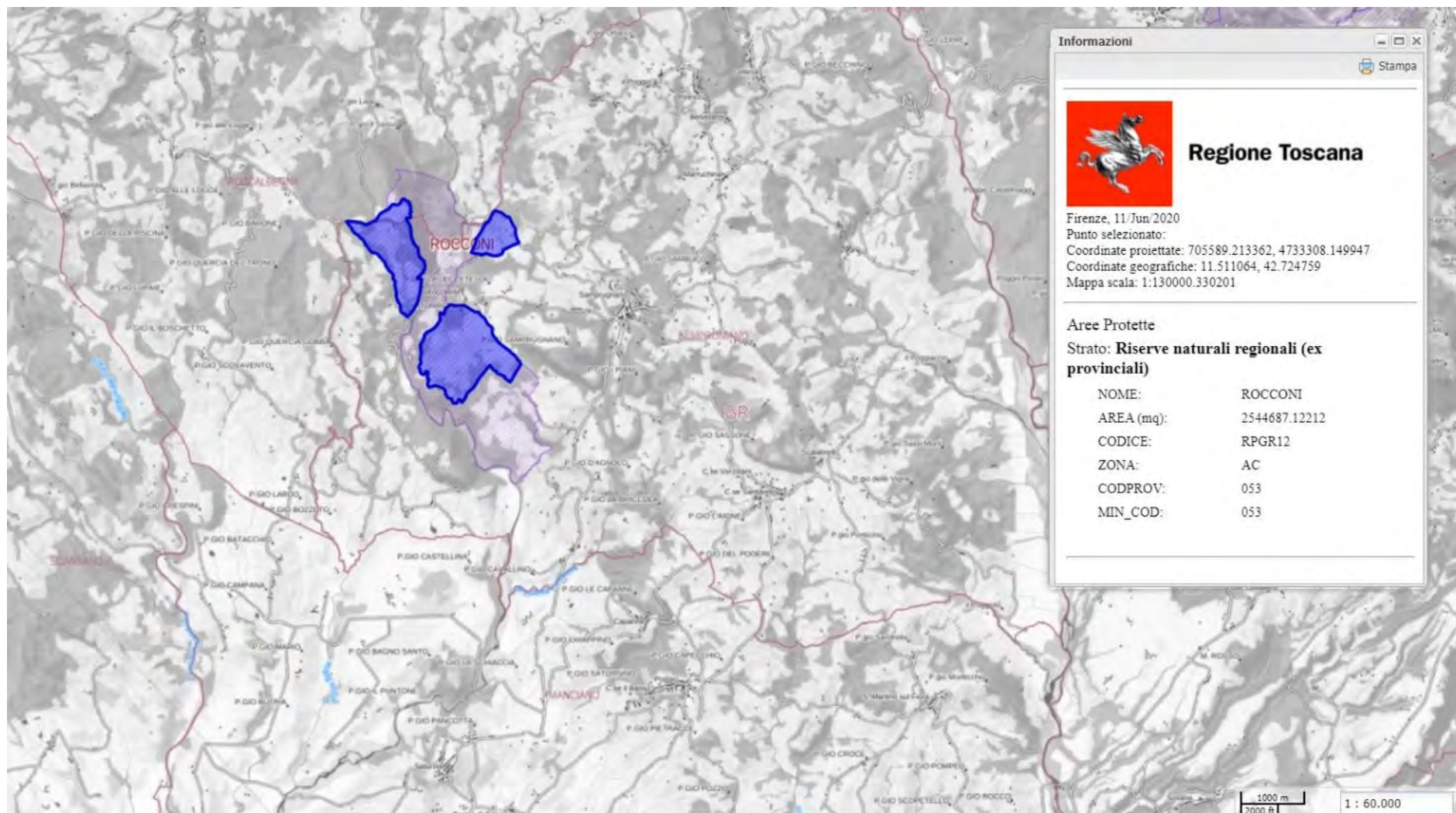


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Monte Penna* (Zona AC). Comune di Castell'Azzara (scala originaria 1:60.000)

1.2.12 Riserva naturale regionale Rocconi. Comuni di Roccalbegna e Semproniano

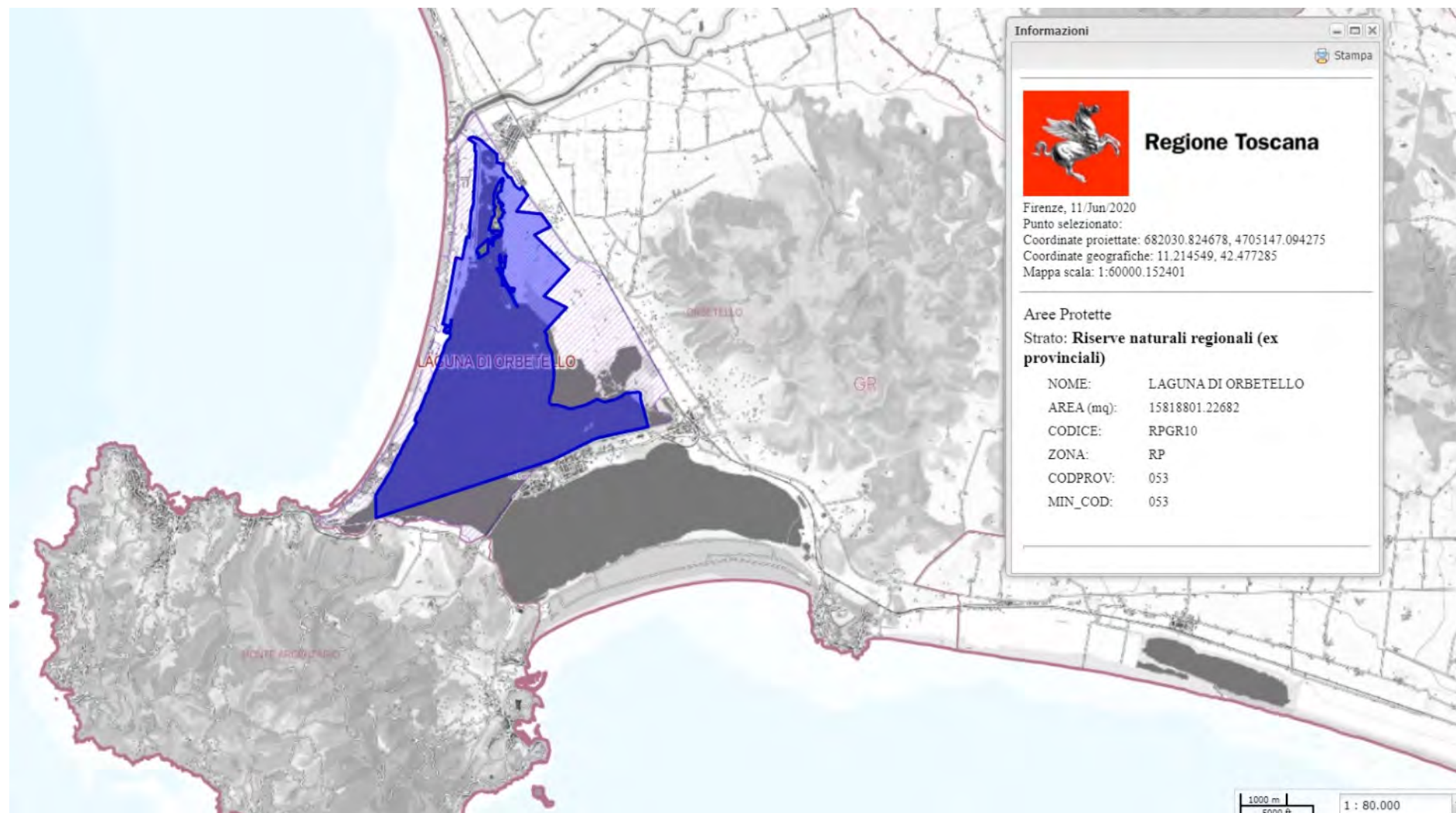


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. Riserva naturale regionale Rocconi (Zona RP). Comuni di Roccalbegna e Semproniano (scala originaria 1:60.000)

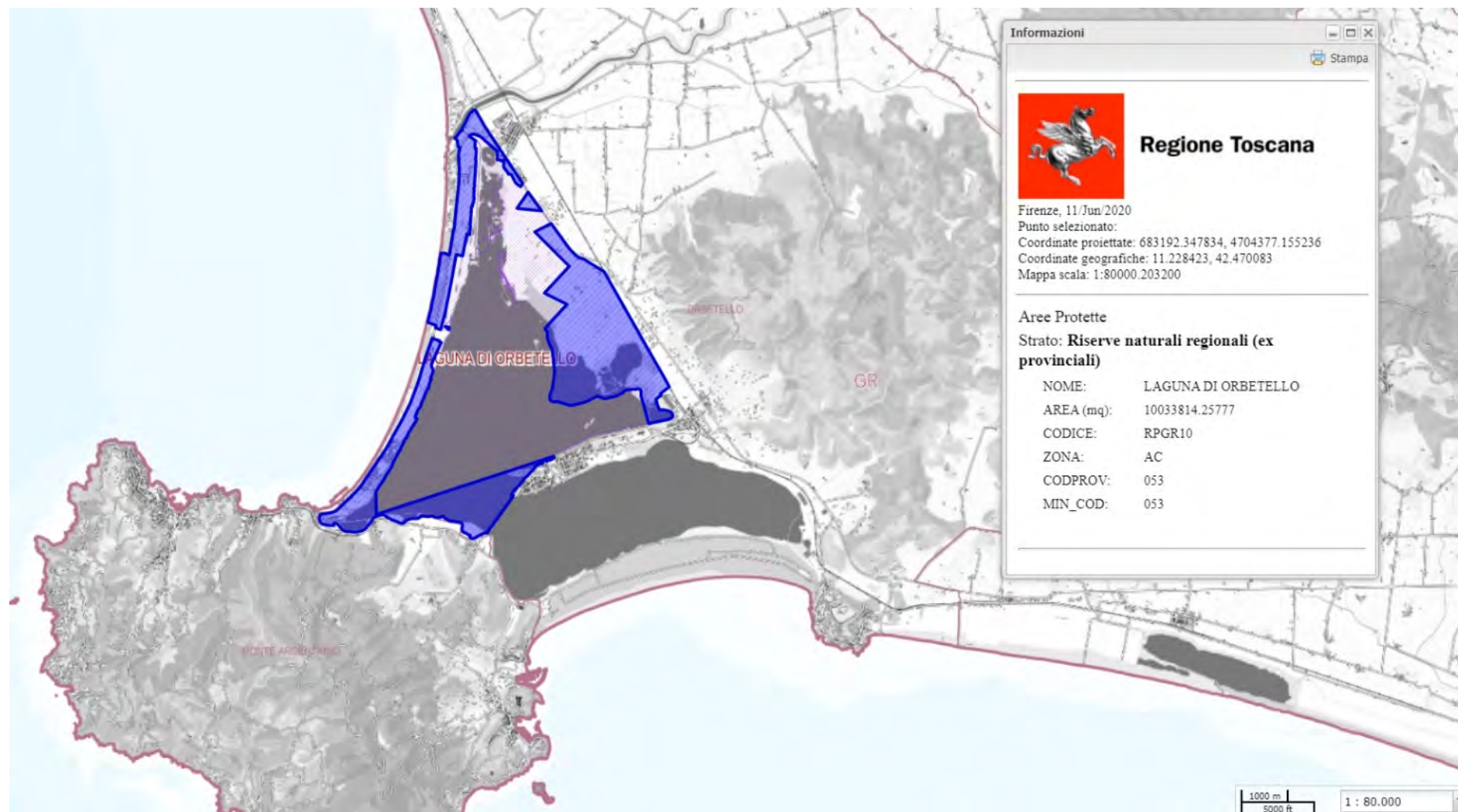


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Rocconi* (Zona AC). Comuni di Roccalbegna e Semproniano (scala originaria 1:60.000)

1.2.13 Riserva naturale regionale Laguna di Orbetello. Comune di Orbetello

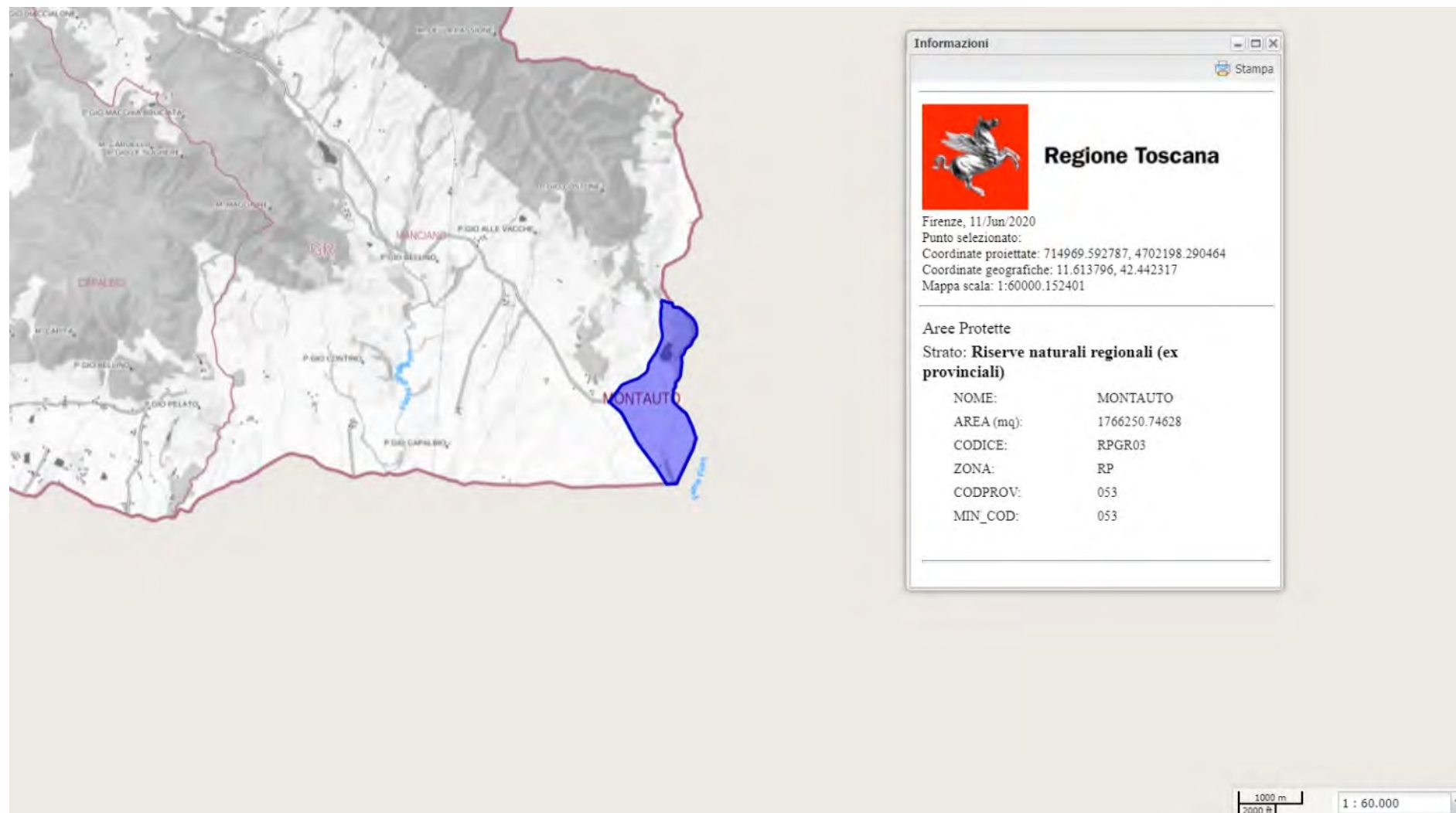


Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Laguna di Orbetello* (Zona RP). Comune di Orbetello (scala originaria 1:60.000)



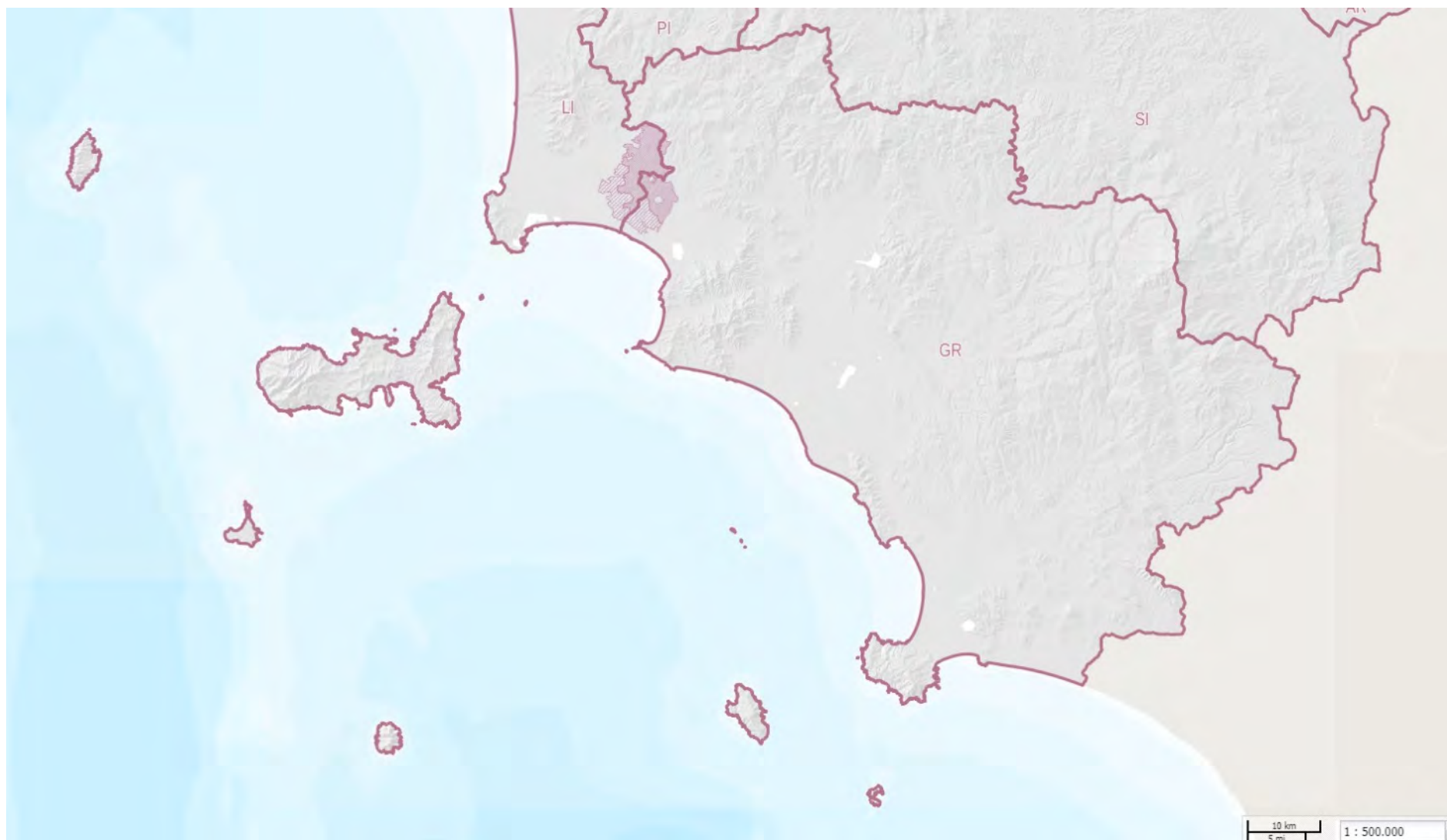
Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Laguna di Orbetello* (Zona AC). Comune di Orbetello (scala originaria 1:60.000)

1.2.14 Riserva naturale regionale Montauto. Comune di Manciano



Estratto Carta Parchi e riserve regionali. *Riserva naturale regionale Montauto*. Comune di Manciano (scala originaria 1:60.000)

1.3 Parchi provinciali



Estratto Carta *Parchi provinciali*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:500.000)

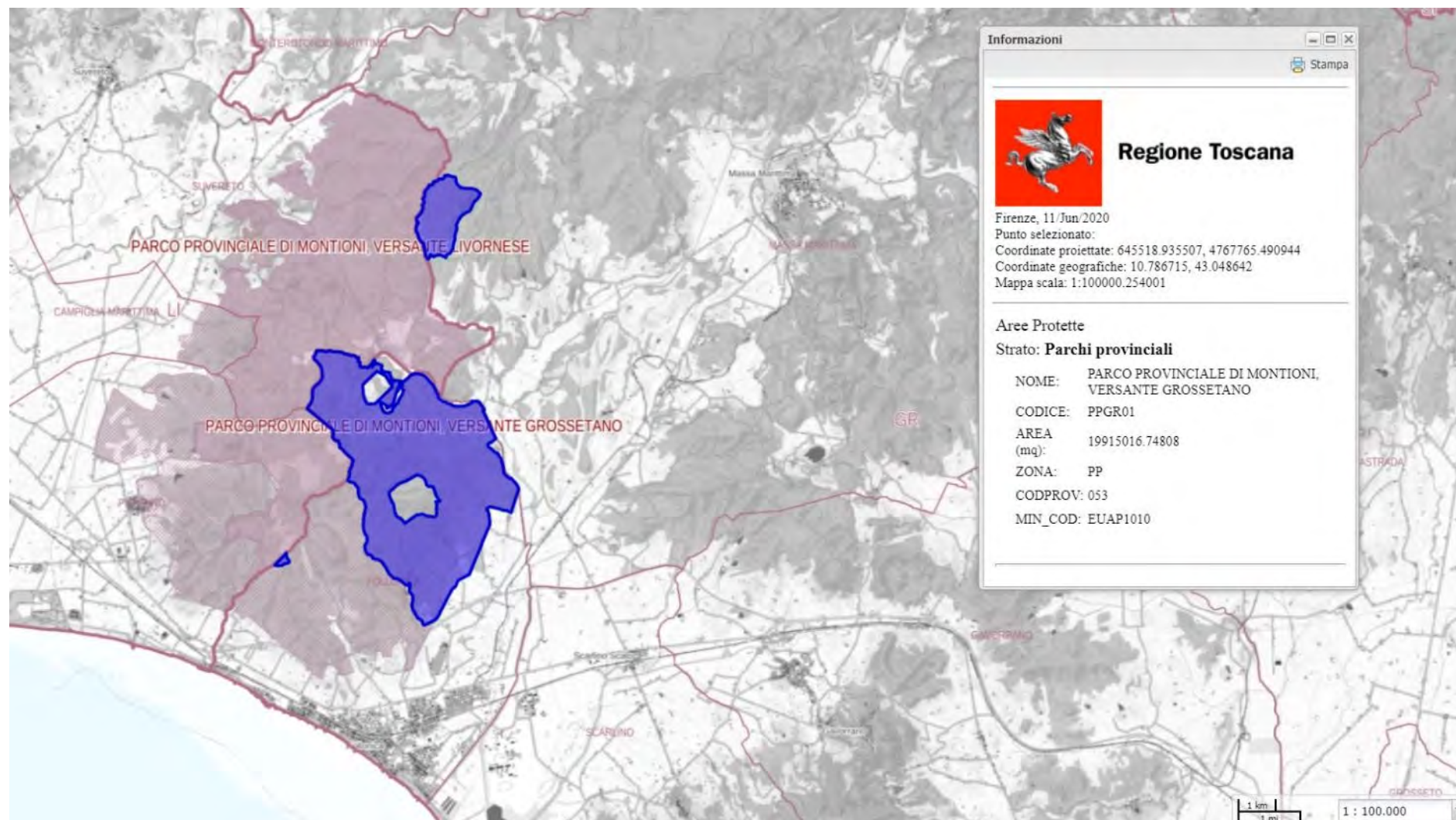
Legenda

Parchi provinciali

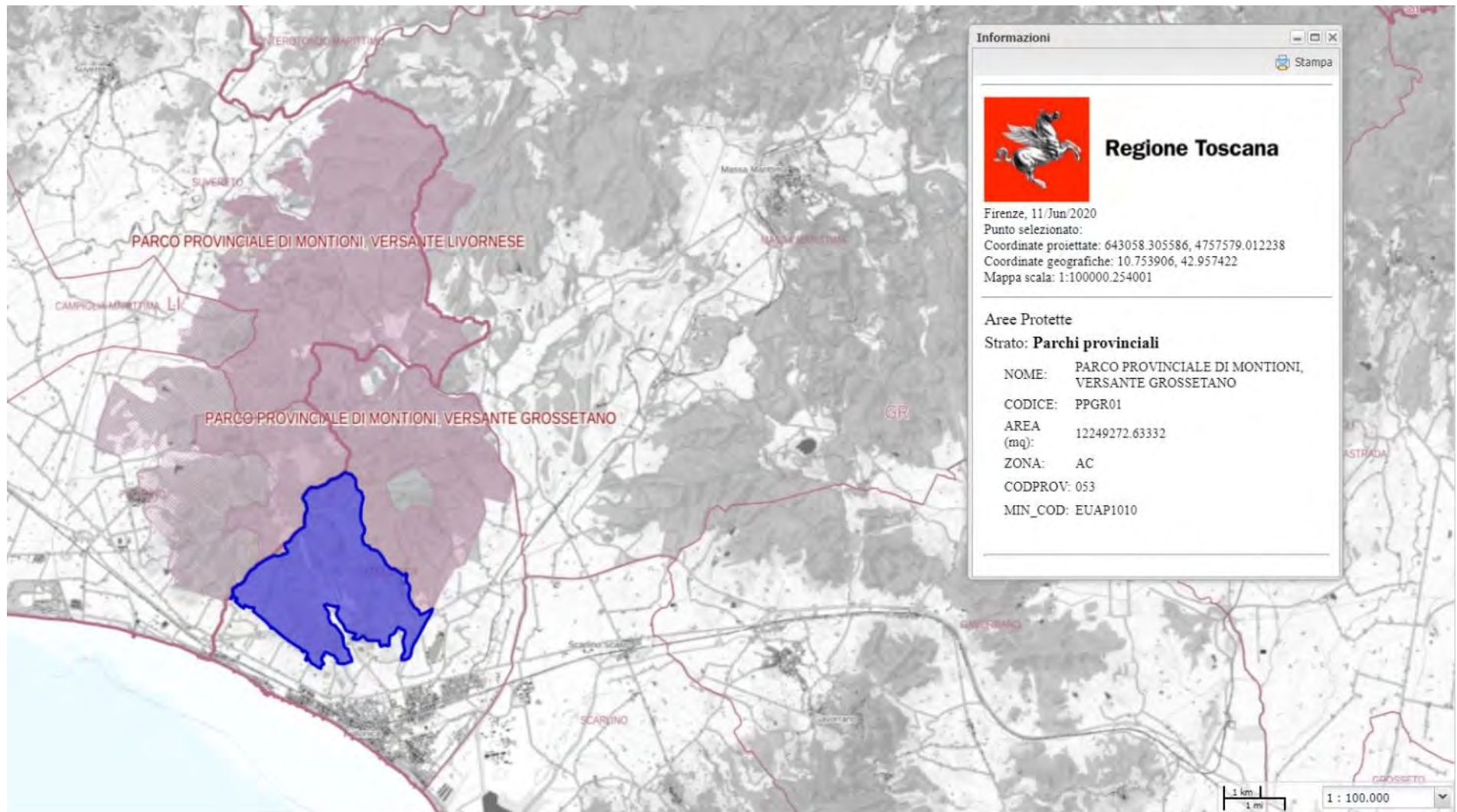


Nella Provincia di Grosseto vi è il *Parco Provinciale di Montioni, Versante Grossetano* ricadente nel territorio dei Comuni di Follonica e Massa Marittima.

1.3.1 Parco Provinciale di Montioni, Versante Grossetano. Comuni di Follonica e Massa Marittima



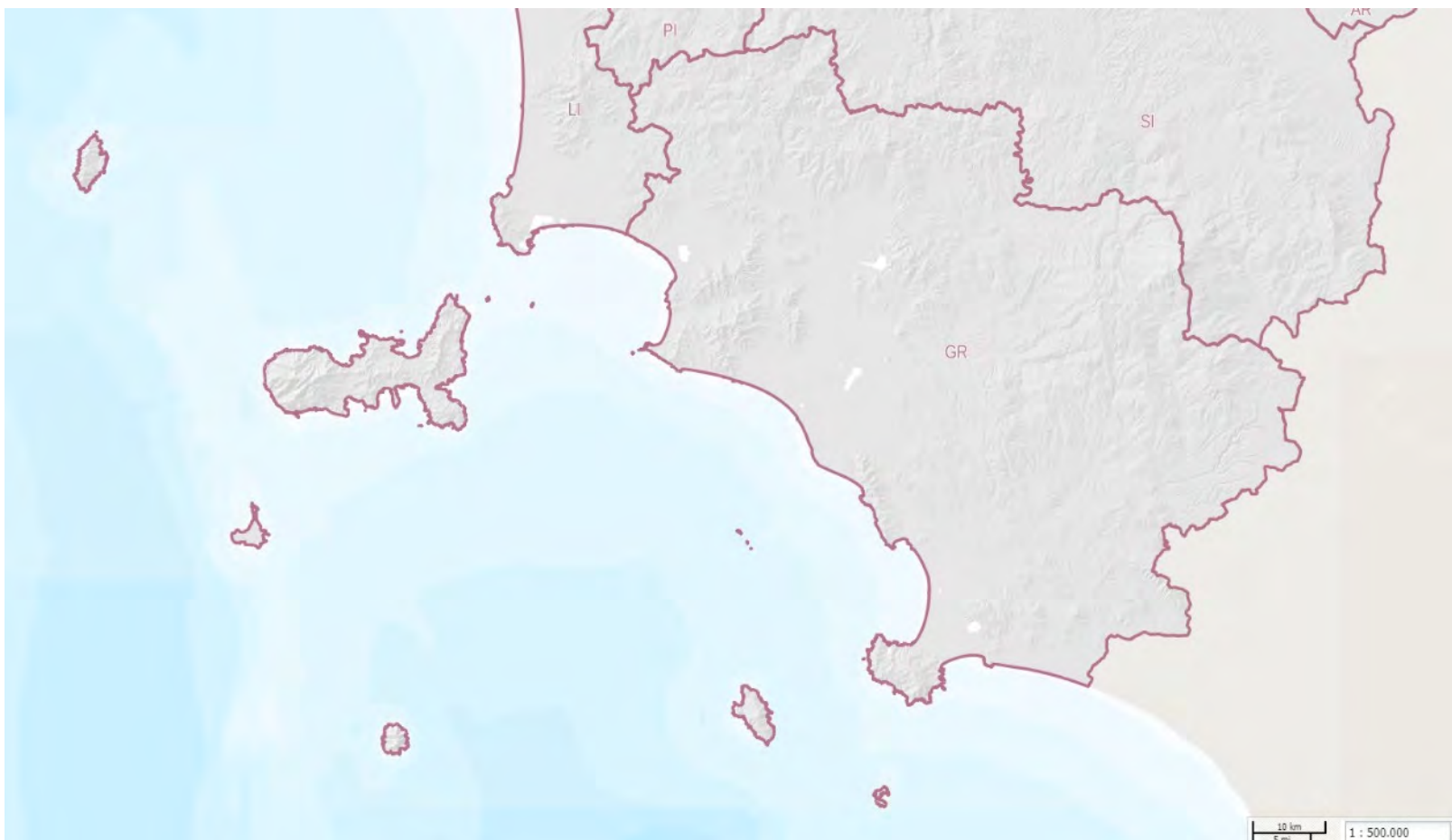
Estratto Carta Parchi provinciali. Parco provinciale di Montioni, versante Grossetano. (Zona PP). Comuni di Follonica e Massa Marittima (scala originaria 1:100.000)



Estratto Carta Parchi provinciali. Parco provinciale di Montioni, versante Grossetano. (Zona AC). Comune di Follonica (scala originaria 1:100.000)

1.4 Aree marine protette

Nella Provincia di Grosseto non sono presenti Aree marine protette



Estratto Carta *Aree marine protette*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:500.000)

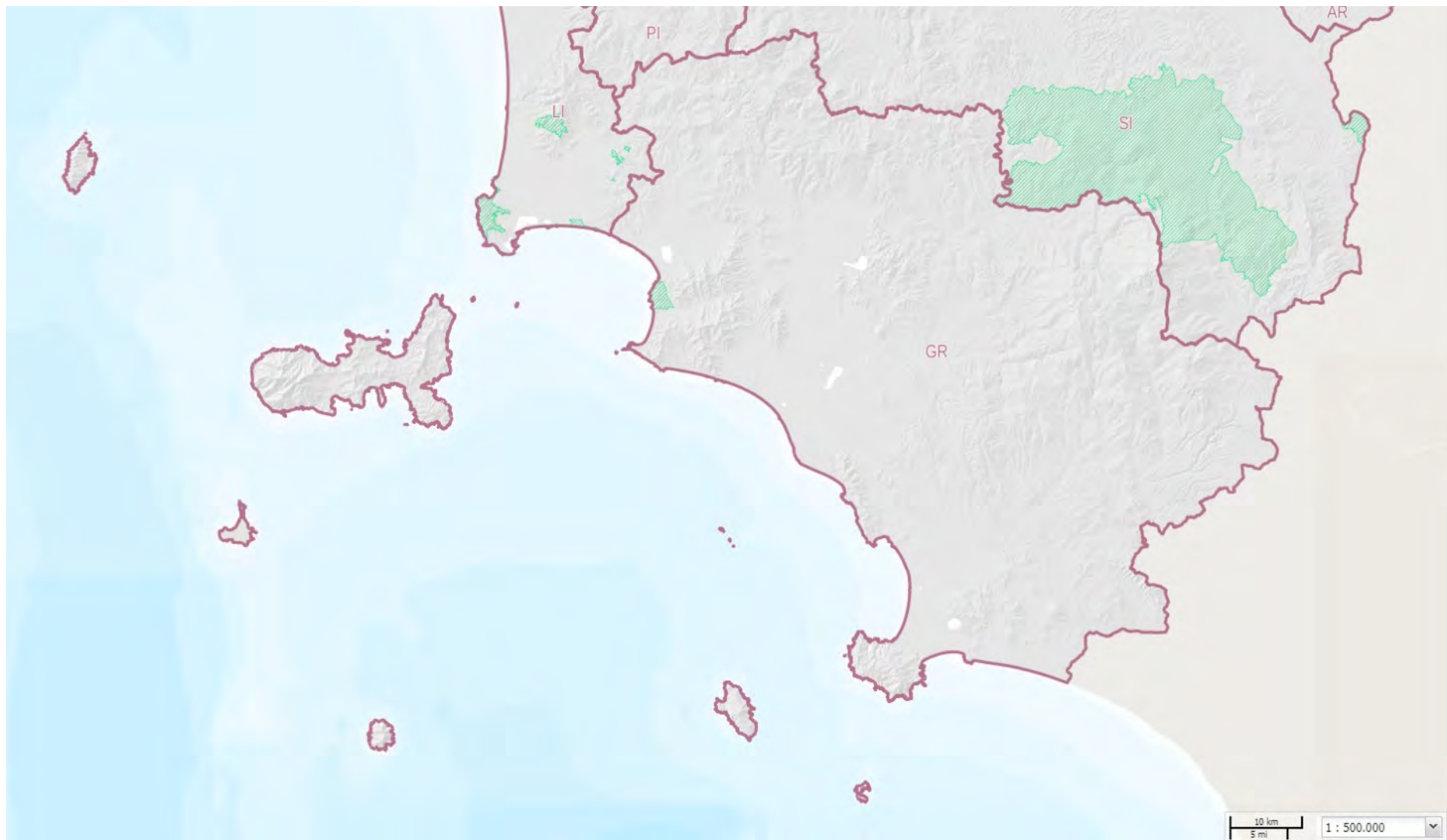
Legenda

Aree marine protette



1.5 Aree naturali protette di interesse locale (ANPIL)

Nella Provincia di Grosseto vi è l'ANPIL *Costiera di Scarlino*.



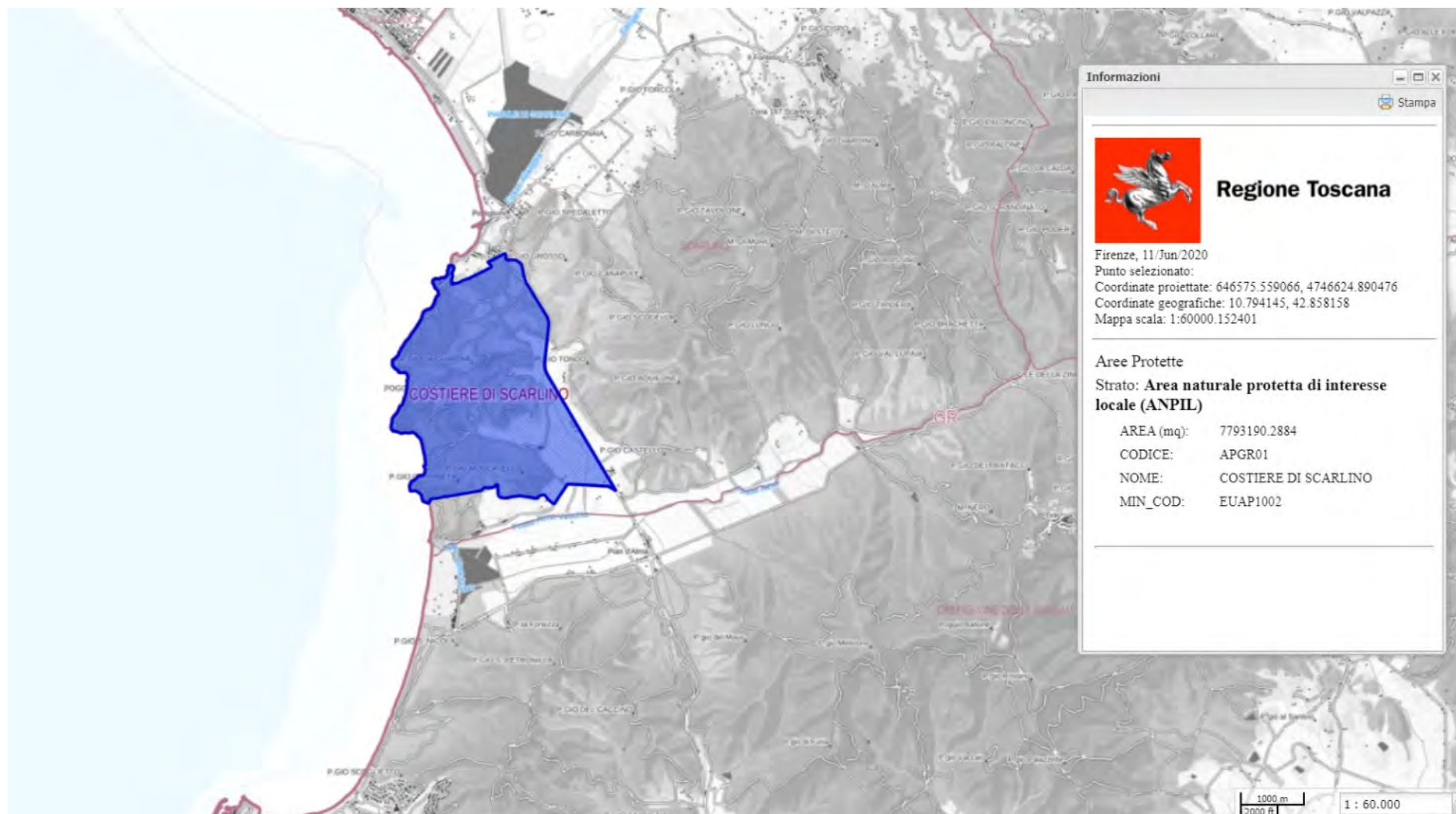
Estratto Carta *Aree naturali protette di interesse locale (ANPIL)*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:500.000)

Legenda

ANPIL

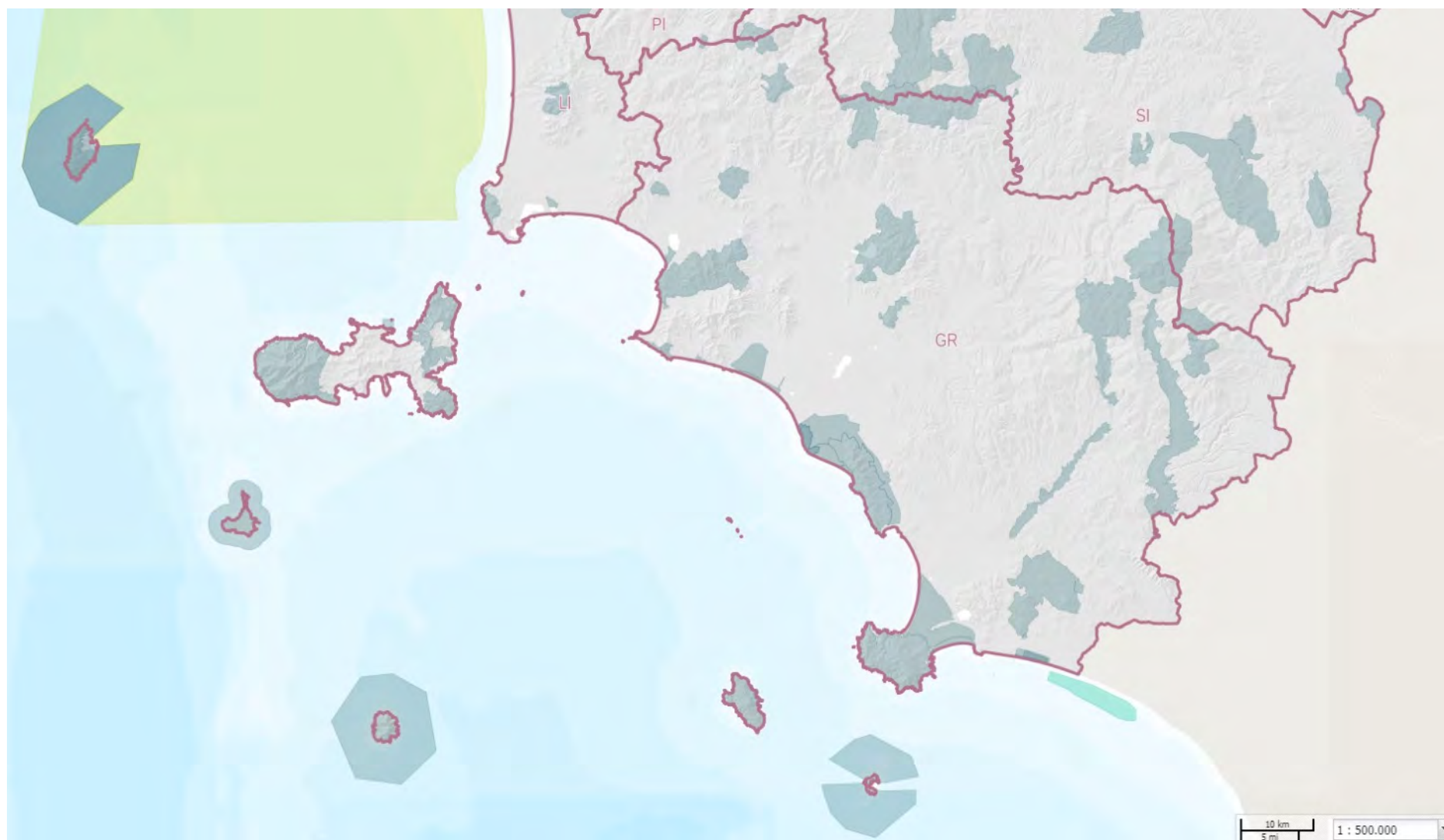
-  area superiore a 10ha
-  area inferiore a 10ha

1.4.1 Costiere di Scarlino. Comune di Scarlino



Estratto Carta Aree naturali protette di interesse locale (ANPIL). ANPIL Costiere di Scarlino. Comune di Scarlino (scala originaria 1:60.000)

2. Siti Natura 2000



Estratto Carta *Siti Natura 2000*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:500.000)

Legenda

Zone Speciali di Conservazione (ZSC)- ex SIC

-  ZSC
-  SIC da designare ZSC
-  proposta di SIC

Zone di Protezione Speciale (ZPS)



ZSC e ZPS coincidenti (ZSC-ZPS)

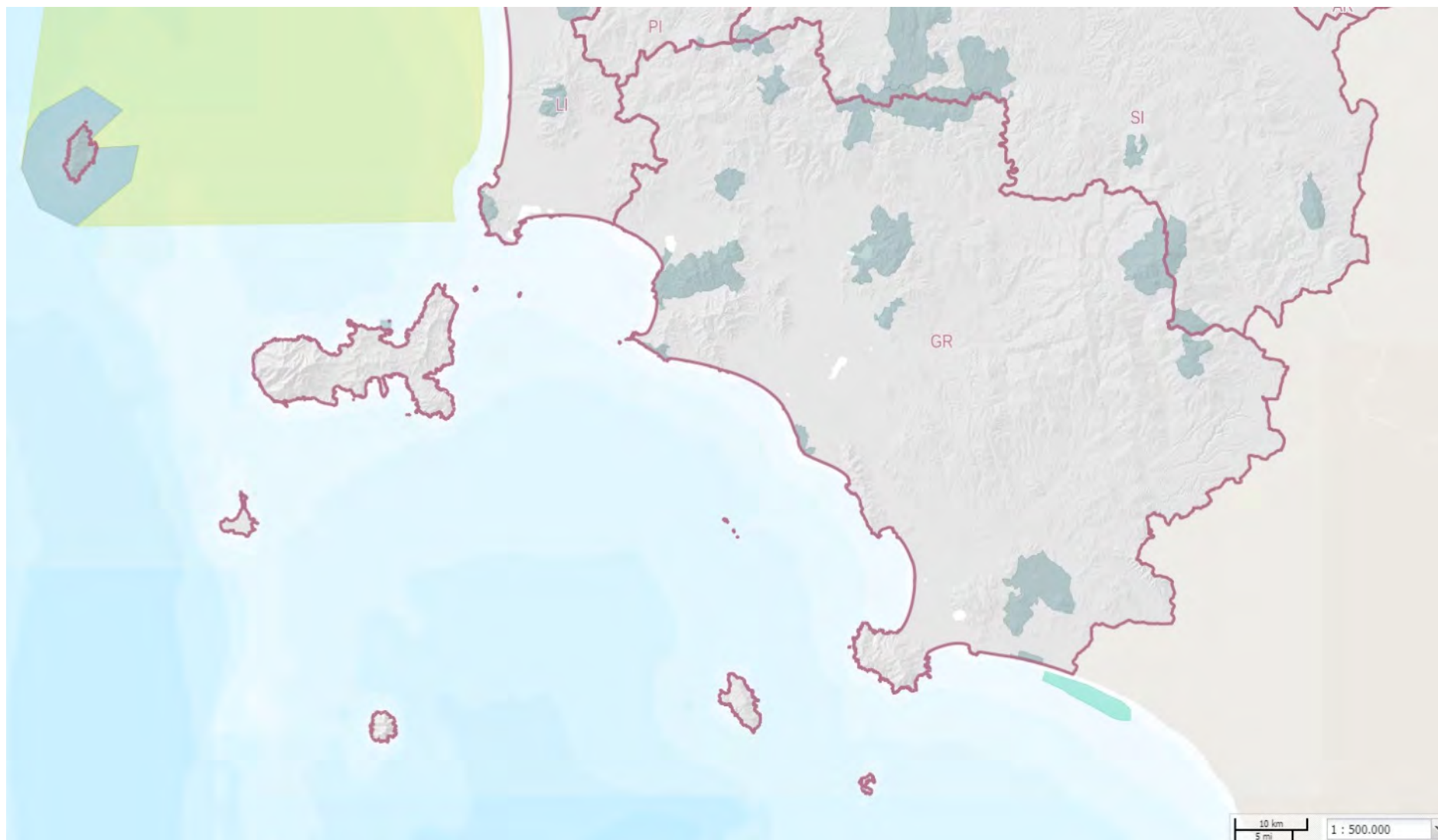


2.1 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC

Nella Provincia di Grosseto sono presenti le seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC

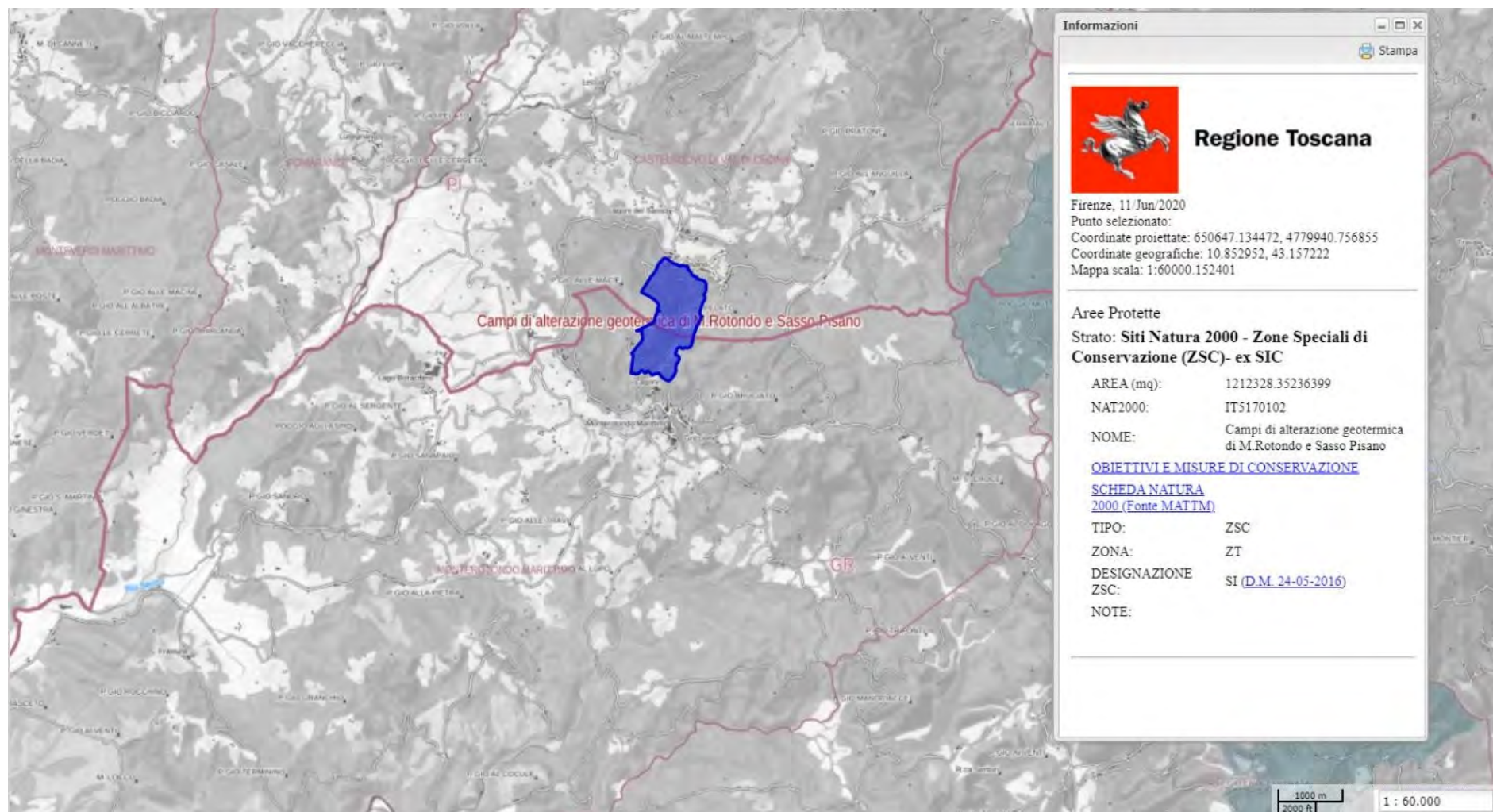
NAT2000	Denominazione	Tipo	Zona	Designazione	Superficie (ha)	Comune/i (GR)	Comune/i (altre Province)
IT5170102	Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	121,13	Monterotondo Marittimo	Castelnuovo di Val di Cecina (PI)
IT51A0001	Cornate e Fosini	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	1.402,89	Montieri	Radicondoli (SI)
IT51A0002	Poggi di Prata	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	1.061,24	Massa Marittima Montieri	
IT51A0003	Val di Farma	ZSC	ZT	D.M. 22-12-2016	8.695,08	Roccastrada Civitella Paganico	Chiusdino (SI) Monticiano (SI)
IT5190007	Basso Merse	ZSC	ZT	D.M. 22-12-2016	4.228,80	Civitella Paganico	Murlo (SI) Monticiano (SI)
IT51A0005	Lago dell'Accesa	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	1.168,12	Massa Marittima Gavorrano	
IT51A0006	Padule di Scarlino	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	148,78	Scarlino	
IT51A0008	Monte d'Alma	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	5.843,10	Scarlino Gavorrano Castiglione della Pescaia	
IT51A0007	Punta Ala e Isolotto dello Sparviero	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	336,75	Castiglione della Pescaia	
IT51A0009	Monte Leoni	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	5.113,24	Grosseto Roccastrada Campagnatico	
IT51A0010	Poggio Moscona	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	648,15	Grosseto Campagnatico	
IT51A0039	Padule della Trappola - Bocca d'Ombone	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	489,45	Grosseto	
IT51A0017	Cono vulcanico del Monte Amiata.	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	6.113,97	Seggiano Castel del Piano Arcidosso Santa Fiora	Castiglion d'Orcia (SI) Abbadia S. Salvatore (SI)
IT51A0020	Monte Penna Bosco della Fonte e M. te Civitella	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	1.488,45	Castell'Azzara Sorano	
IT5190013	Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	1.313,05	Castell'Azzara	Piancastagnaio (SI)

NAT2000	Denominazione	Tipo	Zona	Designazione	Superficie (ha)	Comune/i (GR)	Comune/i (altre Province)
IT51A0029	Boschi delle colline di Capalbio	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	6024,59	Capalbio Manciano	
IT51A0031	Lago di Burano	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	235,70	Capalbio	
IT51A0032	Duna del Lago di Burano	ZSC	ZT	D.M. 24-05-2016	98,14	Capalbio	
IT6000001	Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora	SIC	ZM		2626,02	Capalbio	Montalto di Castro (VT)
IT51A0038	Scoglio dell'Argentarola	SIC	ZM	D.M. 24-05-2016	14,48	Monte Argentario	



Estratto Carta *Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:500.000)

2.1.1 Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano. Comune di Monterotondo Marittimo



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano.* Comune di Monterotondo Marittimo (e Comune di Castelnuovo di Val di Cecina in Provincia di Pisa) (scala originaria 1:60.000)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Toscana

Codice sito: IT5170102

Superficie (ha): 121

Denominazione: Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano



Data di stampa: 16/10/2012

0 0,1 0,2 Km

Scala 1:10.000



Legenda

sito IT5170102

altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo: persone@protezione.regione.toscana.it al fine di correggerle e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT5170102

Tipo: ZSC Ecosistema: TERRESTRE

Superficie: ha 121

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Assente

Non necessario



Note:

Descrizione: Campi geotermici, versanti con boschi di latifoglie termofile, prati secondari e arbusteti. Brughiera, specchio d'acqua con vegetazione igrofila. Peculiare paesaggio geomorfologico dovuto alla presenza di fumarole e campi geotermici. Caratteristici calluneti nell'ambito dei campi geotermici

Criticità interne: - Chiusura delle aree aperte per naturali processi di ricolonizzazione arbustiva ed arborea.- Insufficienza delle conoscenze sugli aspetti naturalistici.- Presenza di siti estrattivi abbandonati.

Criticità esterne: - Presenza di impianti per lo sfruttamento geotermico ed altre aree urbanizzate ai limiti meridionali.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Conservazione dell'integrità dei "campi geotermici" e del relativo habitat		E
Mantenimento delle aree aperte e dei calluneti		E

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 3

TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat	
			Codice	Nome
ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_C_06	Divieto di alterazione dell' habitat 8320	8320	Campi di lava e cavità naturali
ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_C_10	Obbligo di realizzare attività di sfruttamento geotermico con tecnologie a basso impatto ambientale	8320	Campi di lava e cavità naturali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 3

ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_C_11	Valutazione della necessità di attivare la procedura di valutazione di incidenza anche per progetti di ampliamento o di apertura di nuove centrali, pozzi ed altri impianti per lo sfruttamento geotermico esterni al Sito, se in area ad esso limitrofa.	8320 Campi di lava e cavità naturali
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	4030 Lande secche europee A246 Lullula arborea
SELVICOLTURA	RE_B_17	Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	9260 Boschi di Castanea sativa
SELVICOLTURA	RE_B_27	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di castagno, attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9260	9260 Boschi di Castanea sativa
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 d	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce l'habitat 8320 'Campi di lava e cavità naturali'	8320 Campi di lava e cavità naturali
URBANIZZAZIONE	RE_E_15	Divieto di realizzazione di interventi di tipo urbanistico e/o produttivo che possano interessare direttamente o interferire potenzialmente con l' habitat 8320 Campi di lava e cavità naturali	8320 Campi di lava e cavità naturali

SCHEDA NATURA (fonte:



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSOCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS170102

SITENAME Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano

TABLE OF CONTENTS

- * 1. SITE IDENTIFICATION
- * 2. SITE LOCATION
- * 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- * 4. SITE DESCRIPTION
- * 5. SITE PROTECTION STATUS
- * 6. SITE MANAGEMENT
- * 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	ITS170102

1.3 Site name

Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e Sasso Pisano

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2012-10	2019-12

1.5 Respondent

Name/Organisation:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchiaregionetoscane@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	9000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	2012-10
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 18-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]

Longitude	Latitude
10.657	43.18

2.2 Area [ha]:

121.0	2.3 Marine area [%]
	0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name

ITE1	Toscana
------	---------

2.5 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A/B/C/D	A/B/C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
4030g			3.22		M	B	C	B	C
8320g			8.53		M	A	C	A	A
9280g			86.83		M	C	C	C	C
9330g			3.02		M	D			

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site						Site assessment					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Is.	Gl.
B	A246	Catharus arvensis			p				R	DD	D			

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, F = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation); V/P = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		CIRVIP	IV	V	A	B	C	D	
P		Asperula cynodactylon						P						X	
P		Sedum album						P						X	
P		Campanula medium						P						X	
P		Deschampsia flexuosa						P						X	
B	A006	Falco tinnunculus						P						X	

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- * Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover

N16	65.0
N18	5.0
N09	5.0
N08	10.0
N22	15.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Aree geotermali non utilizzate a fini produttivi, di interesse paesaggistico.

4.2 Quality and importance

L'area mostra un singolare paesaggio geologico dove affiorano le rocce permeabili del serbatoio geotermico (salcini e diaspri) che consentono ai fluidi di dare luogo a vistose manifestazioni endogene naturali. La temperatura del suolo, che a 30cm di profondità raggiunge circa 60°, non consente alle specie arboree di svilupparsi normalmente l'apparato radicale. L'acidità del substrato e i suoli molto poveri risultano proibitivi per la maggior parte delle specie. In queste condizioni le piante si selezionano soprattutto in funzione del calore e dell'acidità del suolo. Dove le emissioni sono intense non sono presenti forme di vita vegetale, dove sono deboli, ma il suolo rimane fortemente acido, le uniche specie che si sviluppano sono comunità briofitiche, arbusti quali il brugio (*Calluna vulgaris*) e la graminacea *Agrostis caustelliana*. Quando gli effetti del vapore si attenuano e il suolo può ancora risultare più caldo la vegetazione è caratterizzata dalle graminacee e specie sempreverdi mediterranee, come le eriche (*Erica arborea*), i cisti (*Cistus calvifolius*), e la sughera (*Quercus suber*) unica pianta arborea che cresce vicino alla zona di emissione. Nelle aree esterne alle manifestazioni abbiamo querceti dominati dal semo e castagneti. Solo il riscaldamento provocato localmente dalle emissioni consente infatti la permanenza dei lembi di vegetazione sempreverde mediterranea. L'area è di straordinaria importanza in particolare per la conservazione delle formazioni di brughiera, i prati pauso-specifici pionieri dei campi di alterazione geotermica con suoli caldi ed ipersalini (*Agrostis caustelliana*), *Deschampsia flexuosa* ed *Holcus lanatus*), le popolazioni etero-tigiche di sughera e le popolazioni di *Quercus ilex*.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i/o/b]
H	C03.01		b
M	X02		i
H	G01.03.02		i
H	A04.01		b
M	B02		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

Rank	Activities management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i/o/b]
------	------------------------------	-----------------------------	------------------------

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
National/Federal	0
Public	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Selvi F., Stefani P., 2005 - Biotipi naturali e Aree Protette - Quaderni delle Aree Protette - Provincia di Grosseto.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	80.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 26 - 50127 Firenze
Email:	parcoareaprotette_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes

☐ No, but in preparation

☒ No

5.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

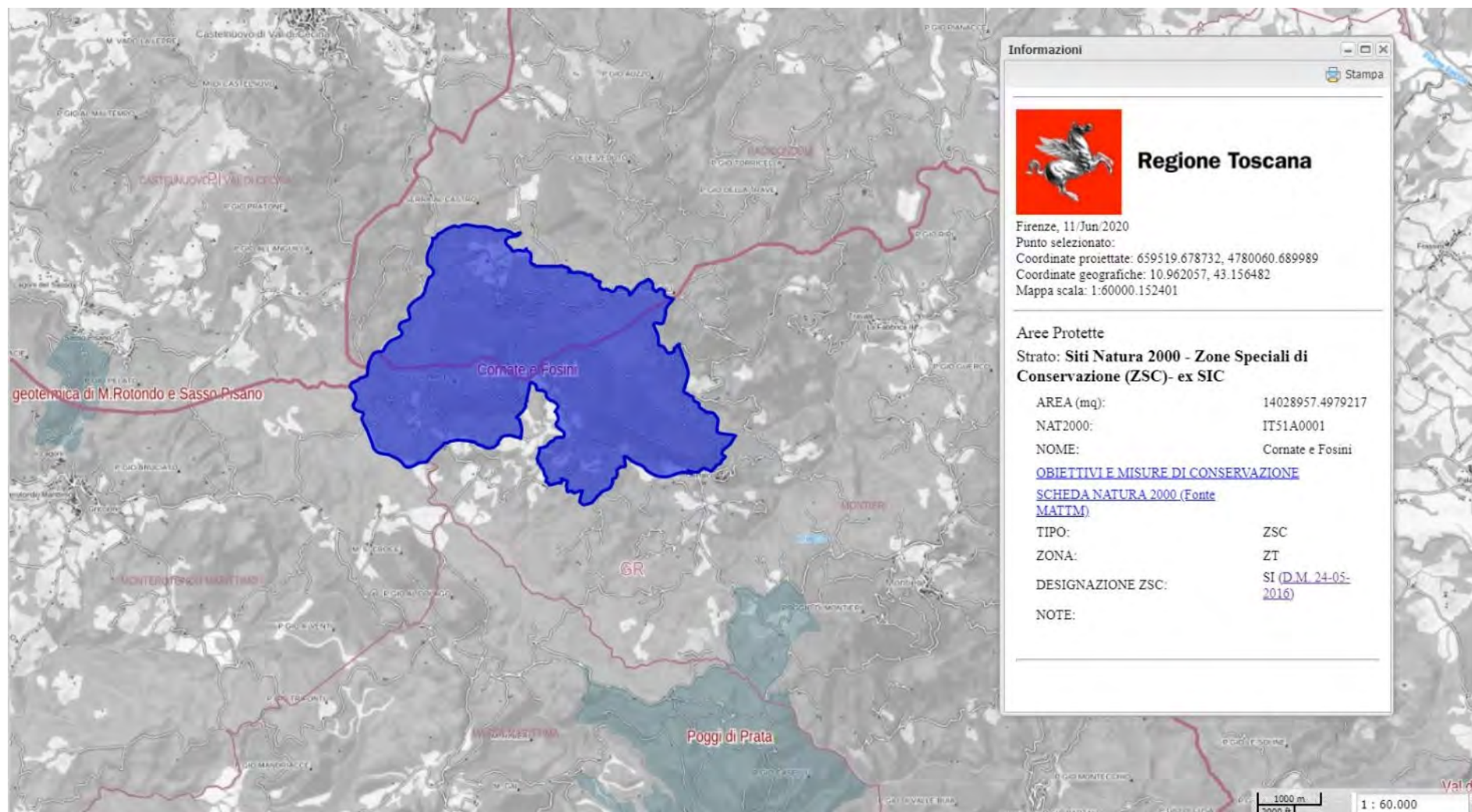
INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

2.2.2 Cornate e Fosini. Comune di Montieri



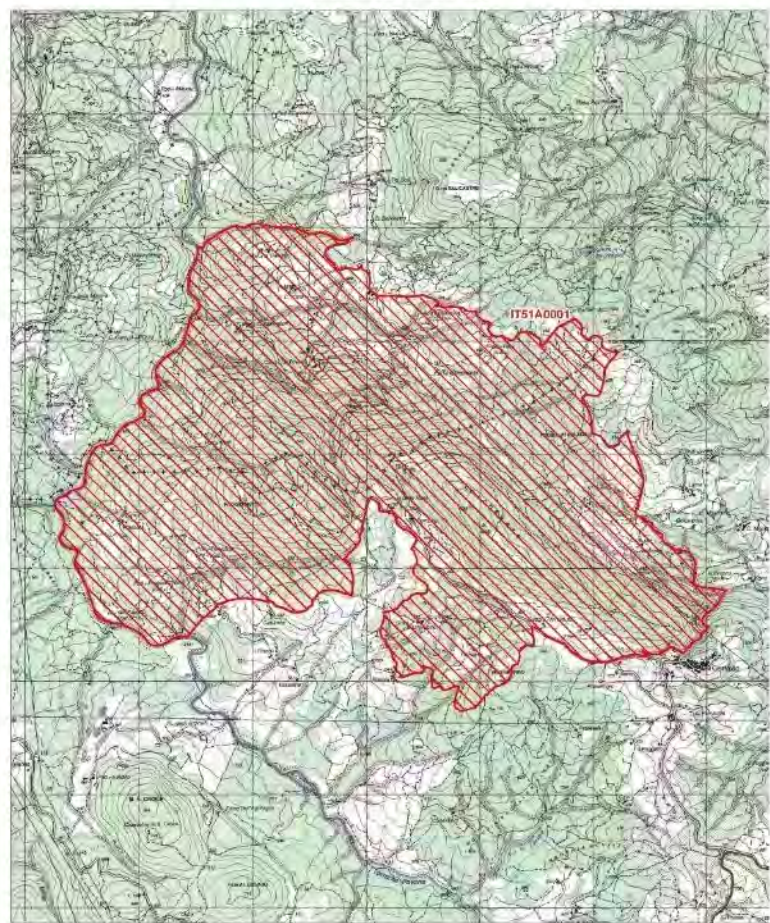
Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Cornate e Fosini*. Comune di Montieri (e Comune di Radicondoli in Provincia di Siena) (scala originaria 1:60.000)



Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0001
Denominazione: Cornate e Fosini

Superficie (ha): 1403



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

sito IT51A0001

altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omesse in altra. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 434/06, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'istituto per conoscenza: biostivaria@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Cornate e Fosini

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0001

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 1402

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Regionale Cornate e Fosini

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Elevata Assente

Note:

Descrizione: Rilievi montani con prevalenza di ambienti forestali di origine naturale (cerrete, castagneti, ostrieti) e artificiale (rimboschimenti di conifere). Sono presenti anche estensioni significative di praterie secondarie, oggi non più pascolate, garighe e arbusteti. Affioramenti rocciosi, corsi d'acqua con vegetazione ripariale, forre. Ecosistema fluviale del Torrente Pavone in ottimo stato di conservazione.

Criticità interne: - Estesi rimboschimenti, effettuati in passato, hanno drasticamente ridotto la superficie occupata dalle praterie. Attualmente, la diffusione delle conifere (soprattutto con rinnovazione spontanea di pino nero) nelle zone aperte ne accelera i processi di scomparsa. - Chiusura di aree di pascolo inutilizzate e abbandono delle attività agricole tradizionali. Tale processo tende a far scomparire velocemente gli ambienti non forestali, che ospitano buona parte delle emergenze zoologiche e floristico-vegetazionali. - Aumento del carico turistico estivo. - Ipotesi di reintroduzione del gufo reale *Bubo bubo* (minaccia per il lanario).

Criticità esterne: - Diffusa cessazione/riduzione del pascolo nelle aree montane, con aumento della frammentazione degli habitat utili alle specie legate alle praterie. - Presenza di aree estrattive abbandonate.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere	B
Tutela/recupero di praterie secondarie e garighe e dei relativi popolamenti floristici e faunistici	E
Tutela assoluta delle pareti rocciose e delle emergenze faunistiche a esse legate	EE
Tutela dell'integrità dell'ecosistema fluviale del Torrente Pavone e dei corsi d'acqua minori	M
Tutela e miglioramento dei livelli di naturalità e maturità dei boschi di latifoglie	M
Conservazione/recupero dei castagneti da frutto	M

Misure generali di conservazione DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 6

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico-ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure specifiche di conservazione DGR 1223/2015				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 6

Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat Codice Nome
CACCIA E PESCA	RE_I_04	Divieto di immissioni ittiche in tratti di corso d'acqua interessati da siti riproduttivi di rilievo di Salamandrina perspicillata	5367 Salamandrina perspicillata
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1167 Triturus cristatus 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 5367 Salamandrina perspicillata 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	1167 Triturus cristatus 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 5367 Salamandrina perspicillata 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato	3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 6

		taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
INFRASTRUTTURE	RE_C_08	Divieto di realizzare nuovi impianti eolici, con l'esclusione di quelli per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw	1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum 1305 Rhinolophus euryale 1321 Myotis emarginatus A080 Circaetus gallicus A096 Falco tinnunculus
INFRASTRUTTURE	RE_D_03	Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	A080 Circaetus gallicus A096 Falco tinnunculus
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) A080 Circaetus gallicus A096 Falco tinnunculus A246 Lullula arborea A338 Lanius collurio
SELVICOLTURA	RE_B_08	Habitat 91E0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto	5367 Salamandrina perspicillata 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
SELVICOLTURA	RE_B_17	Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	9260 Boschi di Castanea sativa
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio.	A080 Circaetus gallicus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 6

		- del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie	
SELVICOLTURA	RE_B_24	Habitat 91E0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
SELVICOLTURA	RE_B_27	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di castagno, attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9260	5367 Salamandrina perspicillata 9260 Boschi di Castanea sativa
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	1167 Triturus carnifex 1279 Elaphe quatuorlineata 5367 Salamandrina perspicillata 6199 Euplagia quadripunctaria 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) A080 Circaetus gallicus A096 Falco tinnunculus A333 Tichodroma muraria
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_14	Regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da, Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Gufo reale (Bubo bubo), Gracchio corallino (Pyrrhocorax pyrrhocorax), Gracchio alpino (Pyrrhocorax graculus), Passero solitario (Monticola solitarius) e Picchio muraiolo (Tichodroma muraria), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità	
URBANIZZAZIONE	RE_E_18	In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chirotteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chirotteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia"	1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum 1321 Myotis emarginatus
URBANIZZAZIONE	RE_H_08	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chirotteri	1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 6

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_F_60 Divieto di raccolta di esemplari di Fritillaria tenella e Gagea tisoniana (G. Pusilla)	1321 Myotis emarginatus 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)
--	--	---

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 6

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0001
SITENAME Cornate e Fosini

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code ITS1A0001
---------------	----------------------------

1.3 Site name

Cornate e Fosini

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2019-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location (decimal degrees):

Longitude 10.945	Latitude 43.182222
---------------------	-----------------------

2.2 Area [ha]: 1403.0	2.3 Marine area [%] 0.0
--------------------------	----------------------------

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
-------------------	-------------

ITE1 Toscana

2.5 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIB/CID	AIB/C	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
								Global
3240			0.21		M	D		
3130			1.28		M	D		
8110			15.19		M	B	C	A
8210	X		22.83		M	B	C	B
6430			0.02		M	D		
8210			0.28		M	D		
8310				14	M	A	C	A
91E0			15.65		M	C	C	B
91M0			117.55		M	C	C	B
92E0			41.77		M	C	C	C
9340			53.31		M	D		

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site				Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	AIB/CID	AIB/C	
						Min	Max			Pop.	Con.	Isa.
												Glo.
A	5367	<i>Bombina orientalis</i>			p			V	DD	D		
B	A080	<i>Rana lessonae</i>			p			P	DD	C	A	C
R	1279	<i>Rana lessonae</i>			p			R	DD	C	B	C
I	6199	<i>Rana lessonae</i>			p			P	DD	C	A	C
B	A086	<i>Rana lessonae</i>			p			P	DD	C	B	C
P	4104	<i>Rana lessonae</i>			p			P	DD	C	B	C
B	A336	<i>Larva callosa</i>			r			P	DD	D		
B	A246	<i>Larva callosa</i>			p			P	DD	D		
M	1321	<i>Myotis myotis</i>			p	200	200	I	G	C	B	C
M	1305	<i>Myotis myotis</i>			p	200	200	I	G	C	B	C
M	1304	<i>Myotis myotis</i>			p	100	100	I	G	C	B	C
M	1303	<i>Myotis myotis</i>			p	80	80	I	G	C	B	C
A	5367	<i>Myotis myotis</i>			p			P	DD	C	B	C
B	A333	<i>Myotis myotis</i>			o			P	DD	D		
A	1167	<i>Myotis myotis</i>			p			P	DD	C	B	C

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see annex 2)
- * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VF = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

[illegible]

- Group: A = Amphibians; B = Birds; I = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lichens; M = Mammals; P = Plants; R = Reptiles
CODE: for Birds; Anves I and V specifies the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
NP: in case that a species is no longer present in the site enter: V (optional)
Unit: 1 = individuals; p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (see [reference portal](#))
Cat: Abundance categories: C = common; R = rare; V = very rare; P = present
Motivation categories: IV: V: Anves Species (Habitat: Directive); A: National Red List; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N18	5.0
N19	5.0
N23	2.0
N06	12.0
N08	1.0
N16	54.0
N22	3.0
N09	8.0
N20	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Massiccio calcareo caratterizzato da una notevole eterogeneità ambientale, coperto da boschi misti di latifoglie decidue sui versanti settentrionali, da foreste su quelli meridionali e da pascoli, in buona parte abbandonati ed afforestati con resinose. Di notevole valore paesaggistico, anche per la presenza del castello di Fossini arroccato su pareti calcaree a strapiombo.

4.2 Quality and importance

Area di notevole interesse floristico per la presenza, nelle praterie su calcare, di specie rare e di specie endemiche. Dal punto di vista faunistico è da segnalare la presenza di predatori come *Circusetus gallicus*, *Canis lupus*, *Felis silvestris* e *Martes martes*. Sono presenti inoltre varie specie endemiche fra i Muliccoli e fra i Lepidotteri specie rare e localizzate fra cui la *Callimorpha quadripunctata* (neo quadripunctata!).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	Inside/outside [10/0]
H	B01.02		1
H	G01		8
H	D01		8
H	B02		8
H	A04.08		8

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification.

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts			
Rank	Activities, management (code)	Pollution (optional) (code)	inside/outside (location)
	x		

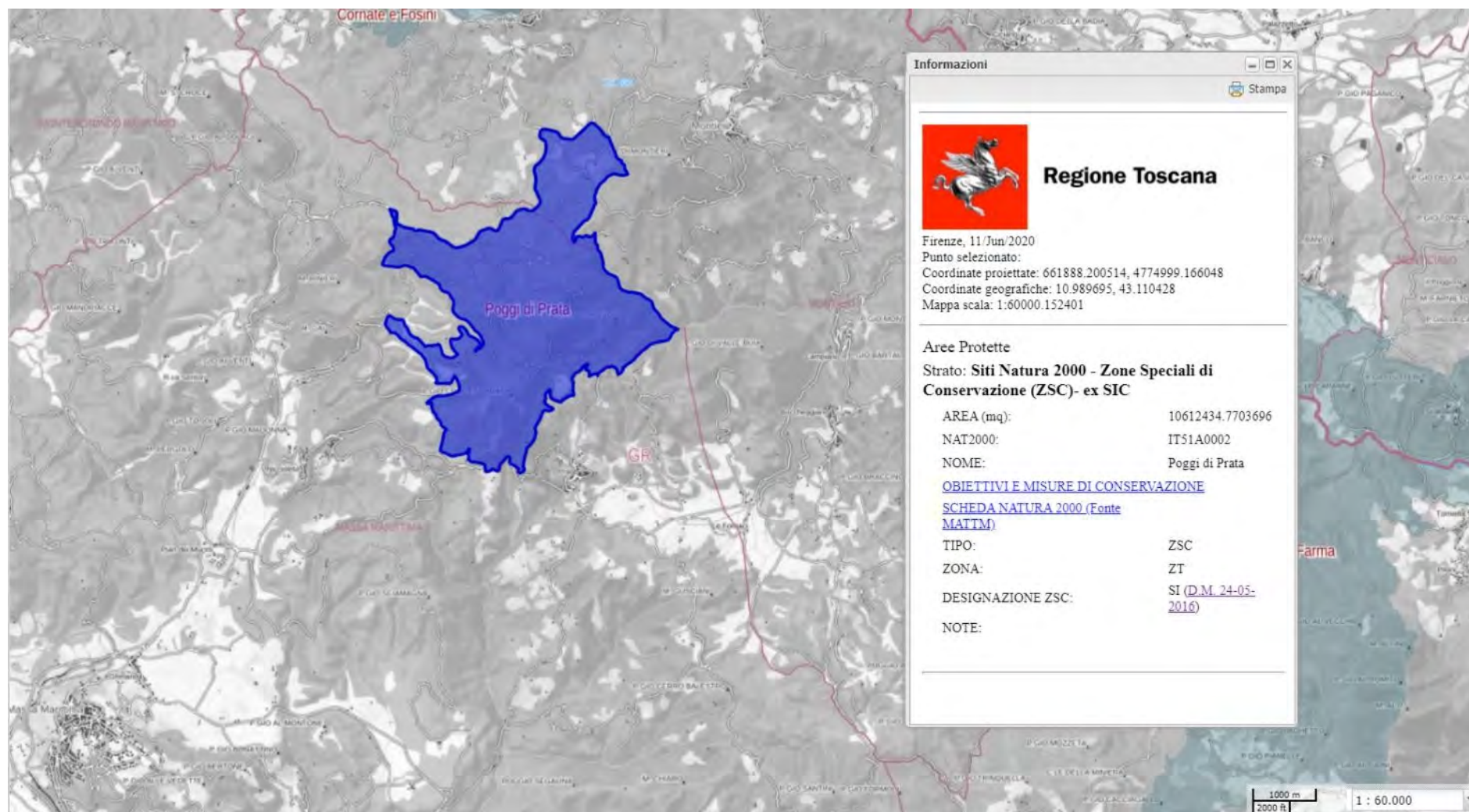
4.4 Ownership (optional)

Type	(%)
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

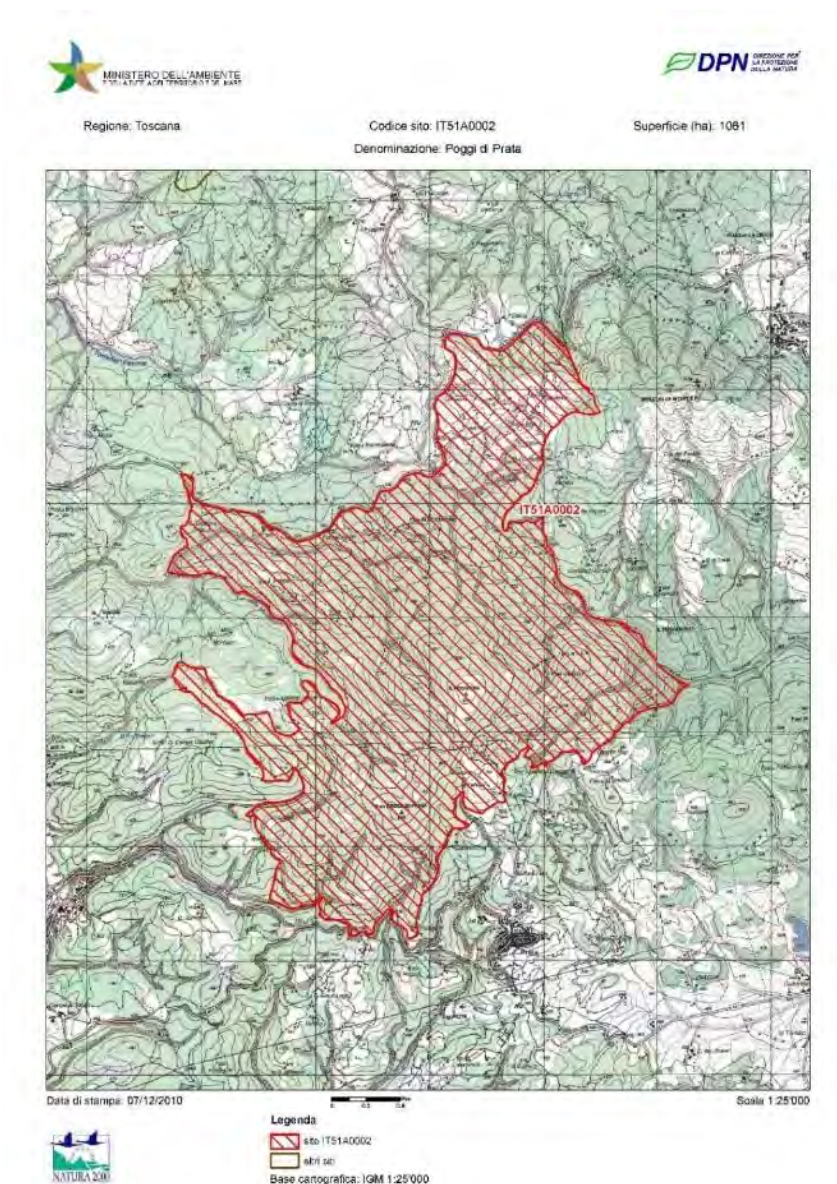
4.5 Documentation

Anzivina RENATO - Repertorio Naturalista Toscano - Regione Toscana/Comunione Bruno Foggi e Federico Selvi Comunicazione B. Foggi, F. Selvi, A. Chiarucci/Comunione Paolo Spacino/Comunione Filippo Fabiano/Comunione Leonardo Lombardi AA.VV. - Riscia naturale del Cornate e di Fosini, 1965; In: Habitat 3: 48-49 Piante Vasculari; E. M. - Viola zosteromelanus and Viola zoster. Zwei neue Viola Arten aus der Section Melanion., 1986. Mitt. Stat. Mus. Wien, 122: 493-508 Foggi B et al. - Chorological and Caryological investigation on Viola zoster (Violaceae), 1993. Giort. bot. Ital., 127 (4): 755-763 Aggiornamento degli aspetti floristico-vegetazionali e delle relative indicazioni gestionali realizzate dal dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Siena, in: "Sintesi della ricerca scientifica svolta nel Parco Naturale Regionale della Maremma Toscana", 1995. Atti della Giunta Provinciale della Provincia di Siena (2009) Maninetti/Comunione personale Paola Agnelli, Viola Bellini, Bernardo Cecchi/Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola" Indagine faunistica sulle popolazioni di Chytroteri nelle Riserve Naturali della Provincia di Siena, realizzata da G. Dardenti, S. Angelini e F. Geni (Studio Prosp. Siena) (2006) Anfibi-Crocodyli G. Cenerini A. 1998. Fauna Riscie e Aree Protette della Toscana WWF Italia Roma WWF Toscana Firenze: 174 pp Pizzicini C., Pavilli L. & Manganello G., 2005. Atlante degli Anfibi della Provincia di Siena (1969-2004). Sistema delle riserve naturali della Provincia di Siena - Quaderni Naturalistici, 1: 112 pp Comunione personale Stefano Vanni/Giusti F., Favilli L., Manganello G. 1997. Flora e vegetazione della Riserva Naturale "Monte Pratomagno". In: "Sintesi della ricerca scientifica svolta nel Parco Naturale Regionale della Maremma Toscana", 1995. Atti della Giunta Provinciale della Provincia di Siena: 138 pp Manganello G., Giusti F. - First contribution to the revision of the Oryzopsis species living in the Italian Apennine Regions: Zootes utzellii sp. nov. (Pulsmonata; Zonitidae), 1985. Arch. Multidisciplinaria, 115: 311-323.

2.1.3 Poggi di Prata. Comuni di Massa Marittima e Montieri



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Poggi di Prata*. Comuni Massa Marittima e Montieri (scala originaria 1:60.000)



Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: protezionemedia@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Poggi di Prata

Elenco gestori

Codice Natura 2000: IT51A0002

Tipo: ZSC Ecosistema: TERRESTRE

Superficie: ha 1061

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Media/elevata Assente



Note:

Descrizione: Rilievi alto collinari, occupati in prevalenza da boschi di latifoglie, praterie secondarie e arbusteti. Aree agricole e incolti, corsi d'acqua minori.

Criticità interne: - Riduzione/cessazione del pascolo, con scomparsa o degradazione delle praterie.- Gestione selvicolturale che limita lo sviluppo delle cenosi forestali e tende a rendere omogenei i soprassuoli.

Criticità esterne: - Scomparsa delle praterie secondarie per riduzione/cessazione del pascolo, con aumento della frammentazione degli habitat utili alle specie legate a tali ambienti.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Conservazione degli habitat di prateria e dei relativi popolamenti floristici (comprendenti anche un endemismo locale) e faunistici	E
Mantenimento/riqualificazione degli habitat forestali di interesse conservazionistico	M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 4

TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat	
			Codice	Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_07	Elaborazione di un Piano di azione per la conservazione delle praterie (anche comune a Siti contigui)	1304	Rhinolophus ferrumequinum
			6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 4

INFRASTRUTTURE	RE_D_03	Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	A080 Circaetus gallicus A096 Falco tinnunculus A246 Lullula arborea A338 Lanius collurio A379 Emberiza hortulana
			A080 Circaetus gallicus A096 Falco tinnunculus
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee) A080 Circaetus gallicus A096 Falco tinnunculus A246 Lullula arborea A338 Lanius collurio A379 Emberiza hortulana
SELVICOLTURA	RE_B_17	Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	9260 Boschi di Castanea sativa
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie	A080 Circaetus gallicus
SELVICOLTURA	RE_B_32	Perimetrazione e tutela dei boschi eterotopici e/o relittuali	9210 Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli	A080 Circaetus gallicus A096 Falco tinnunculus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 4

URBANIZZAZIONE	RE_E_18	interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chirotteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chirotteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia"	1304 Rhinolophus ferrumequinum
URBANIZZAZIONE	RE_H_08	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chirotteri	1304 Rhinolophus ferrumequinum

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 4

SCHEDA NATURA



SITE IT51A0002
SITENAME Poggi di Prata

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE PROTECTION STATUS
- 5. SITE MANAGEMENT
- 6. HABITAT TYPES

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT51A0002
1.3 Site name Poggi di Prata	
1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2019-12
1.6 Respondent: Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze Email: paroliaris@protezione_biodiversita@regione.toscana.it	
1.7 Site indication and designation / classification dates Date site classified as SPA: 0000-00 National legal reference of SPA designation: No data Date site proposed as SCI: 1995-06 Date site confirmed as SCI: No data Date site designated as SAC: 2016-05 National legal reference of SAC designation: DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016	

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]: Longitude 10.9775 Latitude 43.107778	
2.2 Area [ha]: 1061.0	2.3 Marine area [%]: 0.0
2.4 Sitelength [km]: 0.0	
2.5 Administrative region code and name NUTS level 2 code Region Name	

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment			
Code	PF	NP	Cave [number]	Data quality	A/B/C/D	A/B/C/D	
					Representativity	Relative Surface	Conservation Global
4030*				M	D		
6110*				M	B	C	A B
6210*				M	B	C	B C
8310*			1	M	A	C	A A
91E0*				M	C	C	B B
91L0*				M	C	C	B C
91M0*				M	B	C	B C
9260*				M	C	C	C C
9340*				M	D		

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cave: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site				Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.
						Min	Max		
B	A090	Circus cyaneus			r			P	DD
B	A378	Buteo borealis			r			V	DD
B	A096	Falco tinnunculus			p			P	DD
B	A338	Larus colymbus			r			P	DD
B	A246	Larus argentatus			p			P	DD
M	1310	Merula migratoria			p			P	DD
M	1305	Phoenicurus phoenicurus			p			P	DD
M	1304	Phoenicurus phoenicurus			p			P	DD

- Group: A = Amphibians, B = Birds, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = overwintering, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [annexes annexes](#))
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site				Motivation			
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories
					Min	Max	CIR/IVP	IV	V A B C D
P		Anthyllus vulneraria					R		
P		Anemone nemorosa					P		
P		Anemone nemorosa					R		
P		Carduus marianus					R		

* Code: A = Amphibians; B = Birds; F = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lichens; M = Mammals; P = Plants; R = Reptiles
GG: Group for Birds, Annelis, V: species the code is provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
S: Species that are listed on species codes sensitive areas to be blocked for any public access enter: yes
NP: in case that a species is no longer present in the site enter: X (optional)
Unit: i = individuals; p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (see [https://ec.europa.eu/nature/natura2000/docs/annex_1_en.pdf](#))
Cat.: Abundance categories: C = common; R = rare; V = very rare; P = present
Motivation categories: IV; V: Annex Species (Habitat Directives); A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: Other reasons

4.1 General site character

4.1 General site character

Other Site Characteristics
Rilievo calcareo di media altitudine della Toscana meridionale.

Mosaico di habitat di notevole interesse in buono stato di conservazione. Nelle praterie, che ospitano le specie ornitiche di maggior interesse, si ritrovano alcune specie floristiche rare o endemiche.

The most important impacts and activities with high effect on the site

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

Type	(%)
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	50
Joint or Co-Ownership	0
Private	50
Unknown	0
sum	100

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Bruno Foggi e Federico Selvi Sammuri G. - Note sulla distribuzione dei Chiropteri (Chiroptera) segnalati in provincia di Grosseto, 1978, Spelbi Maremmana, Follonica, 2(2): 1-24 Collezione Museo "La Specola" (Firenze).
Comunicazione Stefano Vanni, Uffello: Comunicazione Paolo Spocini, Telfini Fiorenza G., Aramonte E., Baccetti N., Meschini E., Spocini P. (eds.) 1997.
Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1962-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Monografie 1: 414 pp.

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0		

5.3 Site designation (optional)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

6.3 Conservation measures (optional)

INSPIRE ID:

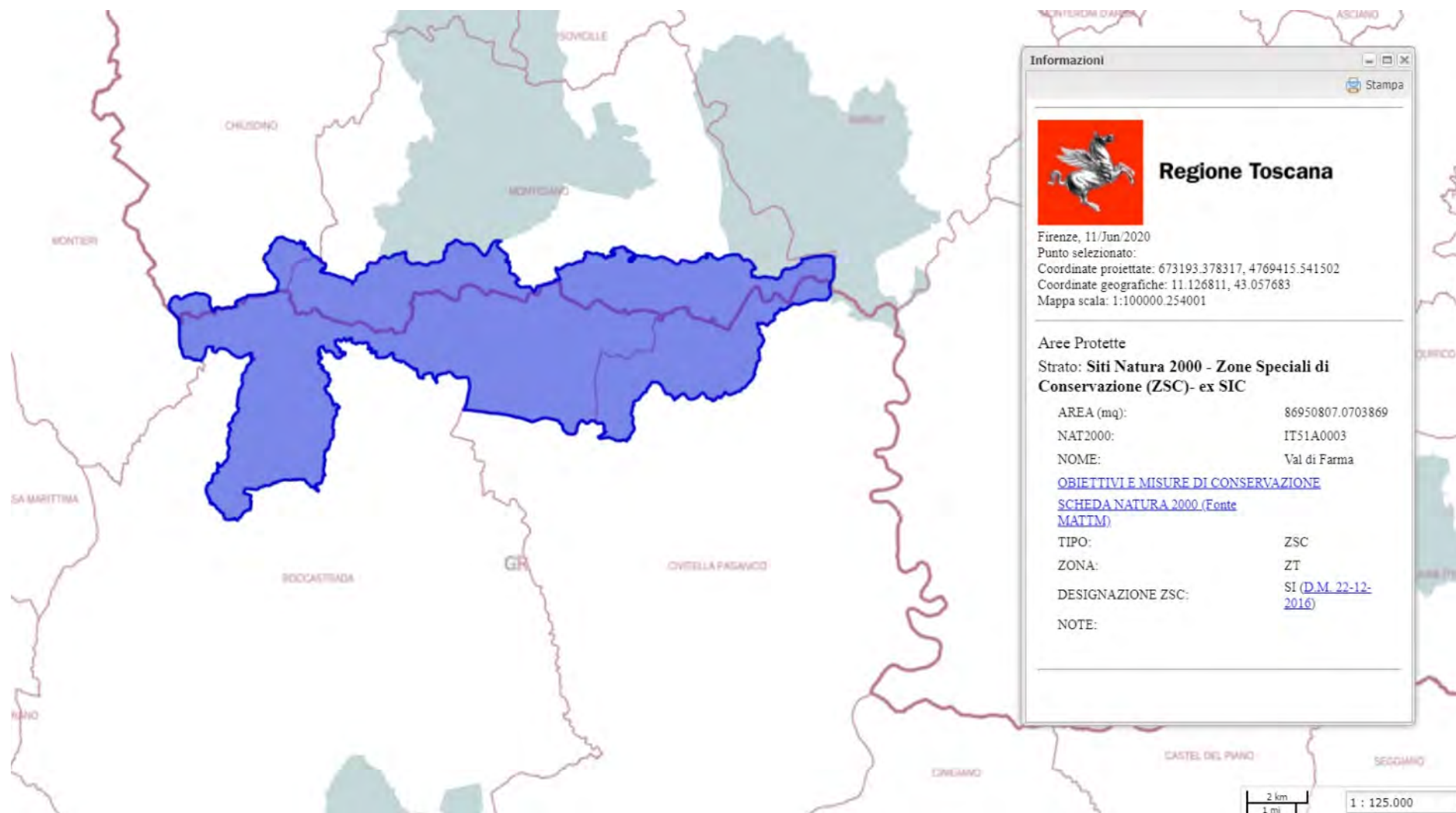
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional)

126 I GE, 126 II MO, 127 IV SO 1:25000 Gauss-Beaga

2.1.4 Val di Farma. Comuni di Roccastrada e Civitella Paganico



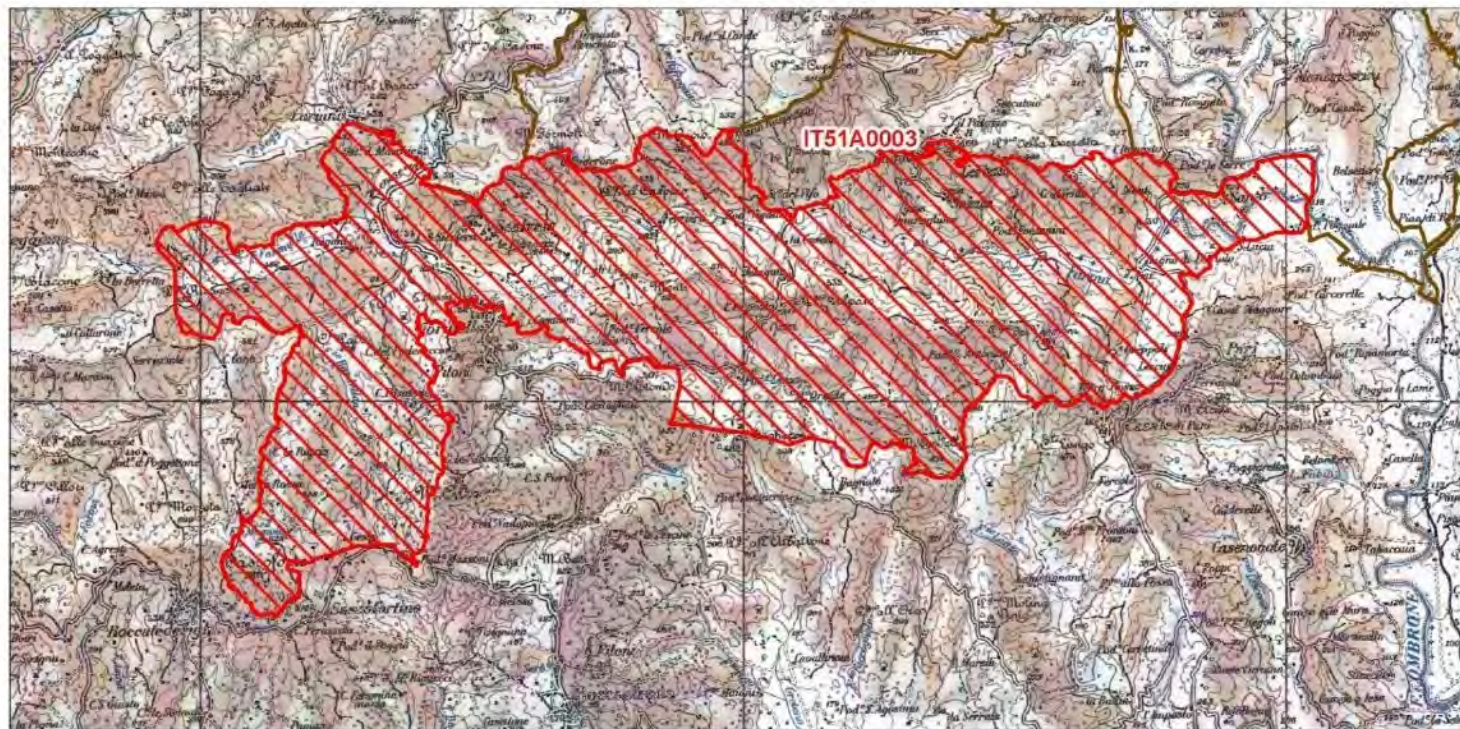
Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Val di Farma*. Comuni di Roccastrada e Civitella Paganico (e Comuni di Chiusdino e Monticchio in Provincia di Siena) (scala originaria 1:125.000)



Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0003
Denominazione: Val di Farma

Superficie (ha): 8695



Data di stampa: 07/12/2010

0 1 2 Km

Scala 1:100'000



Legenda

 sito IT51A0003

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La redazione ha questi esclusivamente scopi informativi e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 944/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 122/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parc@comune.grosseto.it, bois@comune.grosseto.it o al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Val di Farma

Elenco gestori
Regione Toscana
Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)

Codice Natura 2000
IT51A0003

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 8695

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Naturale Statale Tocchi
Riserva Regionale Basso Merse
Riserva Regionale Il Bogatto

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Adottato

Adottato con Delibera di Consiglio Provinciale di Siena n.25 del 23/06/2015. In corso di approvazione.

Note:

Descrizione: Area collinare caratterizzata da vaste estensioni continue di boschi di latifoglie mesofile e termofile, boschi di sclerofille e stadi di degradazione a macchia alta e bassa. Diffusi anche i rimboschimenti di conifere. Presenza del corridoio fluviale del Torrente Farma con tipica vegetazione ripariale di medio e alto corso. Prati secondari, brughiere e arbusteti, aree agricole. Area caratterizzata da uno scarso disturbo antropico, con superfici forestali estese e continue. Il laghetto naturale "La Troschia" è di rilevante interesse faunistico, floristico e vegetazionale. Boschi di tiglio (*Tilia cordata*) e altre latifoglie di pregio in stazioni relittuali. Boschetti di *Taxus baccata* e formazioni di *Quercus suber*.

Criticità interne: - Captazioni idriche e scarichi legati al turismo termale.- Assi stradali che attraversano il SIR.- Impianti di conifere di scarso valore naturalistico e diffusione spontanea del pino marittimo, a scapito degli ambienti aperti (in particolare delle brughiere) e del nucleo di sughereta, che è seriamente minacciato.- Evoluzione spontanea della vegetazione negli arbusteti.- Disturbo legato al turismo escursionistico e termale.- Attività speleologiche in grotte con emergenze faunistiche.- Eccessivo carico di ungulati (cinghiali).- Fitopatologie che danneggiano i castagneti.- Presenza di specie alloctone di pesci.

Criticità esterne:

Obiettivi di conservazione		Importanza
Mantenimento della continuità della matrice forestale e dei suoi elevati livelli di naturalità	E	
Conservazione degli habitat d'interesse naturalistico e dei nuclei di specie arboree di pregio	E	
Conservazione delle principali emergenze faunistiche	E	
Mantenimento dell'integrità degli ecosistemi fluviali (inclusi i corsi d'acqua minori) e del laghetto La Troschia	EE	

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 8

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporii, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innervamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico-ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 8

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostruzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di Incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Codice	Specie/Habitat Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1041	Oxygastra curtisii
			1092	Austropotamobius pallipes
			1136	Rutilus rubilio
			1156	Padogobius nigricans
			1167	Triturus carnifex
			5331	Telestes muticellus
			5367	Salamandrina perspicillata
			6148	Squalius lucumonis
			7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)
			91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			A073	Milvus migrans
CACCIA E PESCA	RE_I_04	Divieto di immissioni ittiche in tratti di corso d'acqua interessati da siti riproduttivi di rilievo di Salamandrina perspicillata	A229	Alcedo atthis
			5367	Salamandrina perspicillata
CACCIA E PESCA	RE_I_09	Obbligo di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione	1136	Rutilus rubilio
			1156	Padogobius nigricans
			5331	Telestes muticellus
			6148	Squalius lucumonis
CACCIA E PESCA	RE_K_05	Sono consentite esclusivamente attività di ripopolamento nei tratti delle aste principali dei Fiumi; in mancanza di dettagliate conoscenze, per il principio di precauzione, sono esclusi da tali attività i fossi e gli affluenti laterali, in cui l'immissione di ittiofauna rappresenterebbe una minaccia per le popolazioni di specie di interesse conservazionistico qui eventualmente presenti. Nelle aste principali classificate a	1092	Austropotamobius pallipes
			1156	Padogobius nigricans
			6148	Squalius lucumonis

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 8

		Salmonidi eventuali ripopolamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con trote allo stadio di avannotto o trotella (lunghezza max 6 cm); dovrà inoltre essere effettuato monitoraggio degli effetti delle immissioni sulle specie di interesse conservazionistico ed in presenza di impatti significativi le immissioni dovranno essere sospese. Dovrà essere inviata all'Ente Gestore apposita certificazione che gli individui da immettere non provengono da allevamenti in cui siano detenuti gamberi di fiume alloctoni				
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1041 Oxygastra curtisii			
			1092 Austropotamobius pallipes			
			1136 Rutilus rubilio			
			1156 Padogobius nigricans			
			1167 Triturus carnifex			
			5331 Telestes muticellus			
			5367 Salamandrina perspicillata			
			6148 Squalius lucumonis			
			7220 Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)			
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)			
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba			
			A073 Milvus migrans			
A229 Alcedo atthis						
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	1092 Austropotamobius pallipes			
			1156 Padogobius nigricans			
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)			
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba			
			A073 Milvus migrans			
			A229 Alcedo atthis			
			GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	1092 Austropotamobius pallipes
						1156 Padogobius nigricans
						91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
						92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
						A073 Milvus migrans
						A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di				1092 Austropotamobius pallipes

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 8

D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	1156 Padogobius nigricans 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) A073 Milvus migrans A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	1041 Oxygastra curtisii 1092 Austropotamobius pallipes 1136 Rutilus rubilio 1156 Padogobius nigricans 1167 Triturus carnifex 5331 Telestes muticellus 5367 Salamandrina perspicillata 6148 Squalius lucumonis 7220 Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion) 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	1310 Minipterus schreibersii m 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
INFRASTRUTTURE	RE_D_03	Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	A072 Pernis apivorus A073 Milvus migrans A080 Circaetus gallicus A082 Circus cyaneus A096 Falco tinnunculus
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e	4030 Lande secche europee 5130 Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcicoli

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 8

		preferibilmente ecotipi locali	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*)notevole fioritura di orchidee) A080 Circaetus gallicus A082 Circus cyaneus A086 Accipiter nisus A096 Falco tinnunculus A246 Lullula arborea A338 Lanius collurio
SELVICOLTURA	RE_B_08	Habitat 91E0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto	1083 Lucanus cervus 5367 Salamandrina perspicillata 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) A072 Pernis apivorus A086 Accipiter nisus
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'insacco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'insacco di incendi e di fitopatie	A072 Pernis apivorus A080 Circaetus gallicus A086 Accipiter nisus
SELVICOLTURA	RE_B_24	Habitat 91E0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
SELVICOLTURA	RE_B_26	Habitat 92A0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza	92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 8

SELVICOLTURA	RE_B_27	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di castagno, attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9260	1083 <i>Lucanus cervus</i>
			5367 <i>Salamandrina perspicillata</i>
			9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>
			A072 <i>Pernis apivorus</i> A086 <i>Accipiter nisus</i>
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	1083 <i>Lucanus cervus</i>
			5367 <i>Salamandrina perspicillata</i>
			9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
			A080 <i>Circaetus gallicus</i> A086 <i>Accipiter nisus</i>
SELVICOLTURA	RE_B_30	Habitat 9110 nella forma a dominanza di rovere - Favorire l'avviamento ad alto fusto	9110 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
SELVICOLTURA	RE_B_31	Habitat 9110 nella forma a dominanza di rovere - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	9110 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
SELVICOLTURA	RE_B_32	Perimetrazione e tutela dei boschi eterotopici e/o relittuali	9210 Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	1041 <i>Oxygastra curtisii</i>
			1092 <i>Austropotamobius pallipes</i>
			1136 <i>Rutilus rubilio</i>
			1156 <i>Padogobius nigricans</i>
			1167 <i>Triturus carnifex</i>
			1279 <i>Elaphe quatuorlineata</i>
			5331 <i>Telestes muticellus</i>
			5367 <i>Salamandrina perspicillata</i>
			6148 <i>Squalius lucumonis</i>
			6199 <i>Euplagia quadripunctaria</i>
			91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
			A072 <i>Pernis apivorus</i>
			A080 <i>Circaetus gallicus</i>
			A082 <i>Circus cyaneus</i>
			A086 <i>Accipiter nisus</i>
			A096 <i>Falco tinnunculus</i> A229 <i>Alcedo atthis</i>
SELVICOLTURA	RE_I_08	Divieto di effettuare rimboschimenti con specie ed ecotipi non locali	9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
SELVICOLTURA	RE_I_12	Divieto di realizzare nuovi impianti con Robinia pseudoacacia, anche in sostituzione di formazioni forestali preesistenti, ad eccezione dei casi in cui l'intervento riguardi zone	91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 7 di 8

URBANIZZAZIONE	RE_E_18	limitate all'interno del sito e soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico per la cui salvaguardia la Robinia sia l'unica scelta possibile. In tal caso l'ente competente all'autorizzazione delle opere prescrive misure adeguate per contenere la propagazione della specie al di fuori delle aree d'intervento.	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>
			92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
			9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
			1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i>
URBANIZZAZIONE	RE_H_08	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chiroteri	1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i>
URBANIZZAZIONE	RE_H_11	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione intorno alle zone umide	1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1310 <i>Miniopterus schreibersii</i> m 1321 <i>Myotis emarginatus</i>
SELVICOLTURA	RE_B_15 b	Habitat 9210 - Nelle formazioni sottoposte a governo a ceduo, tutela delle specie sporadiche (ai sensi del Regolamento Forestale vigente) includendo oltre alle specie elencate anche il carpino bianco e la betulla	9210 Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 8 di 9

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0003
SITENAME Val di Farna

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	ITS1A0003
1.3 Site name	
Val di Farna	
1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12
1.6 Respondent:	
Name/Organisation:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it
1.7 Site indication and designation / classification dates	
Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:	
Longitude	Latitude
11.222222	43.068333
2.2 Area [ha]:	
8695.0	0.0
2.3 Marine area [%]	
0.0	
2.4 Sitenlength [km]:	
0.0	
2.5 Administrative region code and name	
NUTS level 2 code	Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	Ai/BiCID	Ai/BiC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150U			0.002		M	D			
3240U			1.74		M	C	C	B	C
3270U			0.19		M	B	C	B	B
3280U			0.01		M	D			
4030U			535.73		M	B	B	B	C
5110U			0.17		M	D			
5130U			4.32		M	C	C	C	C
6130U			0.1		G	B	C	B	B
6210U	X		0.75		M	D			
6220U			0.004		M	D			
6420U			4.1		M	C	C	B	C
7220U			0.001		M	C	C	B	C
8220U			0.003		M	D			
8230U			0.01		M	D			
8310U				3	M	A	C	A	A
91E0U			30.61		M	C	C	B	B
91L0U			18.03		M	C	C	B	B
91M0U			2196.99		M	B	C	A	B
9210U			6.82		M	D			
9260U			895.86		M	B	C	B	B
92A0U			141.54		M	B	C	B	B
9330U			219.42		M	C	C	B	C
9340U			702.15		M	B	C	A	B

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site				Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Est.	D. qual.	Ai/BiCID
						Min	Max			
B	A096	Accipiter nisus			p			P	DD	C
B	A229	Accipiter nisus			p			P	DD	C
F	5097	Barbus haasi			p			P	DD	C
B	A067	Buteo buteo			p			P	DD	C
M	1352	Circus cyaneus			p			R	DD	C
B	A080	Circus cyaneus			r			P	DD	C
B	A082	Circus cyaneus			w			R	DD	C
R	1279	Falco tinnunculus			p			P	DD	C
R	1220	Falco tinnunculus			p			P	DD	C
I	6196	Hirundo rustica			p			P	DD	C
B	A096	Falco tinnunculus			p			P	DD	D
B	A233	Falco tinnunculus			r			P	DD	D
B	A338	Lanius collurio			r			R	DD	D

[illegible]

- ### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

[illegible]

* **Code:** A = Amphibians; B = Birds; F = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lichens; M = Mammals; P = Plants; R = Reptiles
 * **GROUP:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name.
 * **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 * **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: X (optional)
 * **Unit:** = individuals; p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference section](#))
 * **Cat:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 * **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4.1 General site character

[Back to top](#)

Other Site Characterization

Area dalla morfologia collinare o basso montana, a substrati eterogenei, in gran parte coperta da boschi di grande pregio paesaggistico.

Presenza di ampie superfici forestali ottimamente conservate, dove assumono grande importanza specie legnose regionalmente rare. Dal punto di vista floristico è notevole la presenza di *Lupinus graecus*, specie di recente acquisizione nella flora italiana. Inoluso fra i siti ICBF per la presenza di varie specie riparo nidificanti ed in particolare per l'interessantissima segnalazione di 2 coppie di *Falco biarmicus* (che meriterebbe comunque ulteriore conferma). Spazi di rilevante importanza per la conservazione di *Lutra lutra*. Importante presenza di *Sturnus europaeus*, endemismo italiano e del predatore *Martes martes*. Fra gli Anfibi e da segnalare la presenza di popolazioni relitte di *Triturus alpestris apuanus*, della *Calamandrania terdigitata* e della *Bombina orientalis* rispettivamente gemonese e specie endemici dell'Italia peninsulare, del *Triturus cristatus* specie endemica italiana e della *Rana italica* specie endemica dell'Italia appenninica. Numerose sono le specie rare e localizzate di invertebrati fra cui la *Calamandra quadripunctata* (ex quadripunctata!).

The most important impacts and activities with high effect on the site

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside (outside) [code]

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutants
i = inside, o = outside, b = both

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	25
Joint or Co-Ownership	0
Private	75
Unknown	0
sum	100

[illegible]

5.1 Designation types at national and regional level

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level

87

IT13	Alta Val di Merse	/		
IT11	Alta Val di Merse	/		
IT02	Alta Val di Merse	/		
IT05	Alta Val di Merse	/		

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parishiaresprotette_biodiversita@regione.toscana.it
Organization:	Comando Carabinieri Forestale (UTCS di Follonica)
Address:	Via Biadoni 1, 58022 Follonica (GR) tel. 0566/40019
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes	Name: Piano di assetto forestale Link:
☒ No, but in preparation	
☐ No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assetto forestale

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

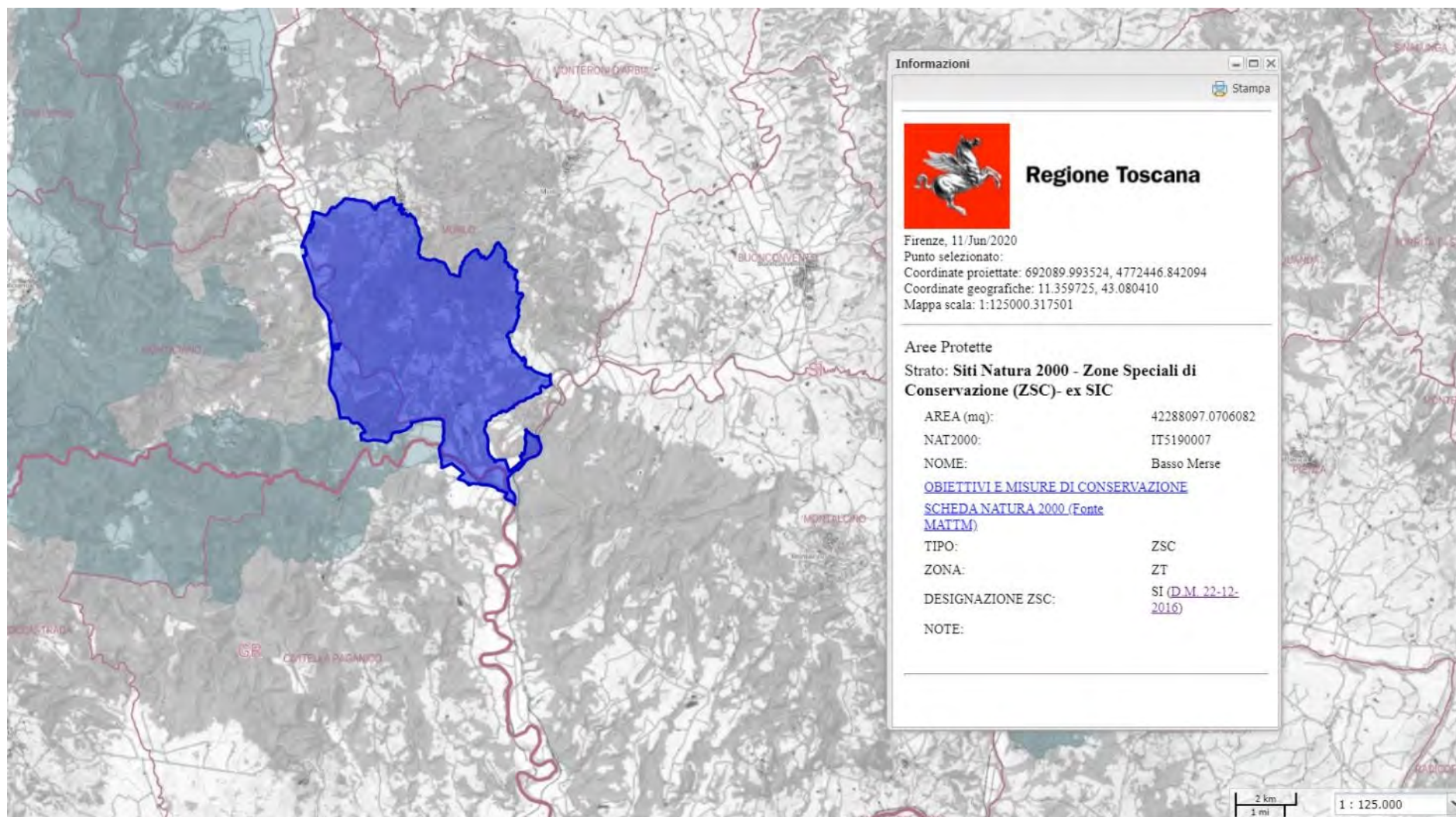
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional)

126 II SO - 126 II N 1:25000 Gauss-Boaga

2.1.5 Basso Merse. Comune di Civitella Paganico



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Basso Merse*. Comune di Civitella Paganico (e Comuni di Murlo e di Monticiano in Provincia di Siena) (scala originaria 1:125.000)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

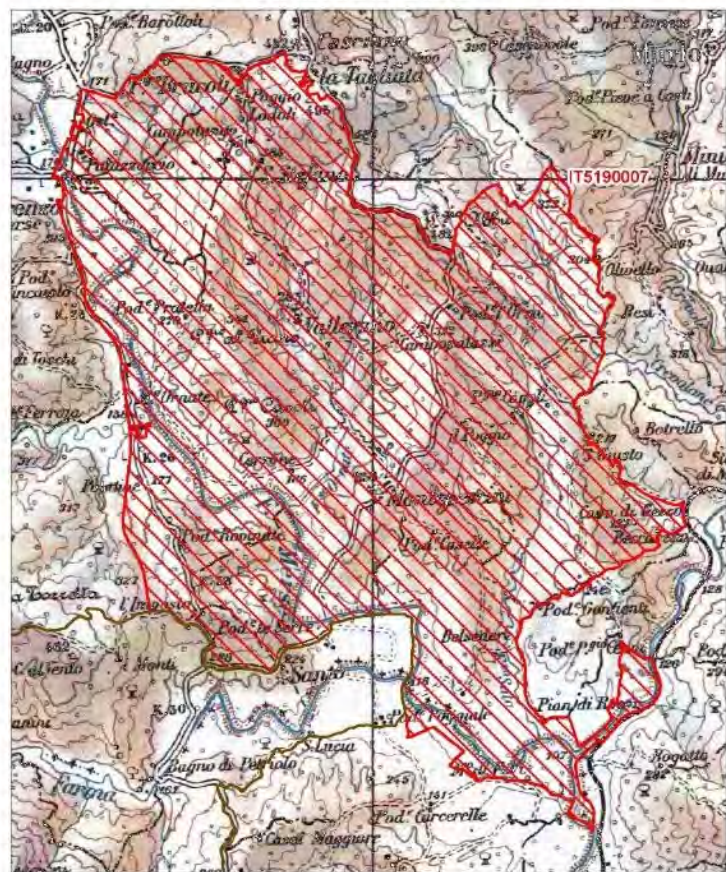


Regione: Toscana

Codice sito: IT5190007

Superficie (ha): 4229

Denominazione: Basso Merse



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:50'000



Legenda

sito IT5190007

altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti per l'area Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omologando le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo: parchi@regione.toscana.it al fine di correggerli e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Basso Merse

Elenco gestori
Regione Toscana
Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Siena)

Codice Natura 2000
ITS190007

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 4228

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Naturale Statale Tocchi
Riserva Regionale Basso Merse
Riserva Regionale Il Bogatto

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Adottato

Adottato con Delibera di Consiglio Provinciale di Siena n.25 del 23/06/2015. In corso di approvazione.

Note:

Descrizione: Rilievi collinari con prevalenza di copertura forestale. Leccete e relativi stadi di degradazione, boschi di latifoglie termofile e mesofile, rimboschimenti di conifere, aree agricole. Vegetazione ripariale arborea e arbustiva, prati pascoli e praterie secondarie, arbusteti, garighe su ofiliti. Area a naturalità media o elevata e con scarso disturbo antropico. Ecosistemi fluviali di medio corso in buono stato di conservazione.

Criticità interne: - Riduzione delle fasce ripariali per l'utilizzazione agricola delle aree di pertinenza fluviale. - Rimboschimenti di conifere (particolarmente dannosi quelli in pascoli abbandonati e quelli su substrato ofilotico), con diffusione spontanea del pino marittimo nei boschi degradati e negli ambienti aperti. - Perdita di aree aperte, per abbandono di aree agricole e pascoli in aree marginali. - Disturbo legato all'asse viario Siena-Grosseto. - Fenomeni sporadici di inquinamento delle acque. - Interventi sulla vegetazione ripariale e gestione idraulica nei corsi d'acqua minori che producono perdita di aree di riproduzione per specie ittiche. - Diffusione di specie alloctone vegetali (soprattutto robinia nelle fasce ripariali) e animali (introduzioni di ittiofauna).

Criticità esterne: - Perdita di aree aperte per evoluzione spontanea della vegetazione e per opere di rimboschimento di aree agricole e pascoli abbandonati. - Colture intensive (risaie) e altre aree agricole in zone prossime al fiume, immediatamente a monte del sito.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Tutela dell'eterogeneità del mosaico ambientale e salvaguardia degli stadi pionieri e intermedi delle successioni	E	
Tutela delle specie animali di maggiore interesse conservazionistico e ricostituzione di popolazioni vitali di lontra	E	
Tutela/riqualificazione dei corridoi fluviali e dei relativi popolamenti faunistici	EE	
Tutela e recupero delle garighe su ofiliti	M	
Mantenimento della continuità delle estese e ininterrotte cenosi forestali, tutela e incremento dei livelli di naturalità (anche mediante progressiva sostituzione del pino marittimo e delle altre conifere di impianto con latifoglie autoctone) e di maturità	M	

Misure generali di conservazione DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 9

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotto, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico-ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 9

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat Codice Nome	
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_07	Elaborazione di un Piano di azione per la conservazione delle praterie (anche comune a Siti contigui)	A224	Caprimulgus europaeus
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1041 1092 1136 1156 1167 3130 3140 3270 5331 5367 6420 91E0 92A0 A229	Oxygastra curtisii Austropotamobius pallipes Rutilus rubilio Padogobius nigricans Triturus carnifex Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p Telestes muticellus Salamandrina perspicillata Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A082
CACCIA E PESCA	RE_F_06	Divieto di costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per la gare cinofile, nonché l'ampliamento di quelle esistenti	A082	Circus cyaneus
CACCIA E PESCA	RE_F_09	Divieto di svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione	A082	Circus cyaneus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 9

				venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva	
CACCIA E PESCA	RE_I_04	Divieto di immissioni ittiche in tratti di corso d'acqua interessati da siti riproduttivi di rilievo di Salamandrina perspicillata	5367	Salamandrina perspicillata	
CACCIA E PESCA	RE_I_09	Obbligo di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione	1136 1156 5331	Rutilus rubilio Padogobius nigricans Telestes muticellus	
CACCIA E PESCA	RE_K_03	Sono consentite esclusivamente attività di ripopolamento nei tratti delle aste principali dei Fiumi, in mancanza di dettagliate conoscenze, per il principio di precauzione, sono esclusi da tali attività i fossi e gli affluenti laterali, in cui l'immissione di ittiofauna rappresenterebbe una minaccia per le popolazioni di specie di interesse conservazionistico qui eventualmente presenti. Nelle aste principali classificate a Salmonidi eventuali ripopolamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con trote allo stadio di avannotto o trotella (lunghezza max 6 cm); dovrà inoltre essere effettuato monitoraggio degli effetti delle immissioni sulle specie di interesse conservazionistico ed in presenza di impatti significativi le immissioni dovranno essere sospese. Dovrà essere inviata all'Ente Gestore apposita certificazione che gli individui da immettere non provengono da allevamenti in cui siano detenuti gamberi di fiume alloctoni	1092 1156	Austropotamobius pallipes Padogobius nigricans	
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1041 1092 1136 1156 1167 3130 3140 3270 5331 5367 6420	Oxygastra curtisii Austropotamobius pallipes Rutilus rubilio Padogobius nigricans Triturus carnifex Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p Telestes muticellus Salamandrina perspicillata Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 9

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			A229 Alcedo atthis
			1092 Austropotamobius pallipes
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	1156 Padogobius nigricans
			3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	A229 Alcedo atthis
			1092 Austropotamobius pallipes
			1156 Padogobius nigricans
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico),	A229 Alcedo atthis
			1014 Vertigo angustior
			1041 Oxygastra curtisii
			1092 Austropotamobius pallipes
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico),	1136 Rutilus rubilio
			1156 Padogobius nigricans
			1167 Triturus carnifex
			3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetalia

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 9

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
			3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p
			5331 Telestes muticellus
			5367 Salamandrina perspicillata
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_22	Individuazione di fasce di mobilità fluviale (Fasce di Mobilità Funzionale) all'interno delle quali attuare, laddove possibile, interventi alternativi alle opere di difesa spondale	6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			A229 Alcedo atthis
INFRASTRUTTURE	RE_D_03	Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
			3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di	A229 Alcedo atthis
			A072 Pernis apivorus
			A080 Circaetus gallicus
			A082 Circus cyaneus
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di	A096 Falco tinnunculus
			A099 Falco subbuteo
			3170 Stagni temporanei mediterranei
			4030 Lande secche europee

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 9

		interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	5130 Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 6130 Formazioni erbose calaminari dei <i>Violetalia calaminariae</i> 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*notevole fioritura di orchidee) A080 <i>Circaetus gallicus</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A086 <i>Accipiter nisus</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A099 <i>Falco subbuteo</i> A214 <i>Otus scops</i> A224 <i>Caprimulgus europaeus</i> A246 <i>Lullula arborea</i> A338 <i>Lanius collurio</i>
SELVICOLTURA	RE_B_08	Habitat 91E0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto	1083 <i>Lucanus cervus</i> 5367 <i>Salamandrina perspicillata</i> 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) A072 <i>Pernis apivorus</i> A086 <i>Accipiter nisus</i>
SELVICOLTURA	RE_B_18	Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescò di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescò di incendi e di fitopatie	A072 <i>Pernis apivorus</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A086 <i>Accipiter nisus</i> A214 <i>Otus scops</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 7 di 9

SELVICOLTURA	RE_B_24	Habitat 91E0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)
SELVICOLTURA	RE_B_26	Habitat 92A0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	1083 <i>Lucanus cervus</i> 5367 <i>Salamandrina perspicillata</i> 9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A086 <i>Accipiter nisus</i> A214 <i>Otus scops</i>
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	1014 <i>Vertigo angustior</i> 1041 <i>Oxygastra curtisii</i> 1092 <i>Austropotamobius pallipes</i> 1136 <i>Rutilus rubilio</i> 1156 <i>Padogobius nigricans</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> 5331 <i>Telestes muticellus</i> 5367 <i>Salamandrina perspicillata</i> 91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) A072 <i>Pernis apivorus</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A086 <i>Accipiter nisus</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A099 <i>Falco subbuteo</i> A214 <i>Otus scops</i> A224 <i>Caprimulgus europaeus</i> A229 <i>Alcedo atthis</i>
URBANIZZAZIONE	RE_E_18	In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chirotteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e	1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 8 di 9

modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento 'Linee guida per la conservazione dei chirotteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)' o altri documenti tecnico-scientifici in materia*			
Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_A_2 5	Regolamentazioni	Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare per sottozone del sito, l'obbligo di un'attività agricola a basso impatto ambientale	

SCHEDA NATURA



SITE IT5190007
SITENAME Basso Merse

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE PROTECTION STATUS
- 5. SITE MANAGEMENT
- 6. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5190007
1.3 Site name Basso Merse	
1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2019-12
1.6 Respondent: Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare Address: Via di Novoli, 28 - 50127 Firenze Email: parchiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it	
1.7 Site initiation and designation / classification dates Date site classified as SPA: 0000-00 National legal reference of SPA designation: No data Date site proposed as SCI: 1995-08 Date site confirmed as SCI: No data Date site designated as SAC: 2016-12 National legal reference of SAC designation: DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017	

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location (decimal degrees): Longitude 11.333889 Latitude 43.116944	
2.2 Area [ha]: 4229.0	2.3 Marine area [%]: 0.0
2.4 Sitelength [km]: 0.0	
2.5 Administrative region code and name NUTS level 2 code Region Name	

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130g			0.005		M	B	C	B	C
3140g			0.006		M	B	C	B	B
3240g			2.07		M	C	C	C	C
3250g			0.18		M	D			
3260g			0.4		M	B	C	B	B
3270g			1.19		M	B	C	B	B
3280g			1.43		M	D			
4030g			60.21		M	B	C	C	C
5130g			0.1		M	D			
5210g			35.59		M	B	C	B	B
6110g			0.37		M	D			
6130g			2.33		M	D			
6210g	X		6.11		M	D			
6220g			0.26		M	D			
6420g			0.01		M	D			
91A0g			196.0		M	C	C	B	C
91M0g			614.65		M	B	C	A	B
9260g			1.18		M	D			
92A0g			136.67		M	B	C	B	B
9330g			7.69		M	D			
9340g			1503.69		M	B	C	A	B

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 6310, 6330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC	
						Min	Max				Pop.	Con.	
											Loc.	Glo.	
B	A098	Aspidotritus			P				P	DO	D		
B	A229	Aspidotritus			P				P	DO	D		
F	5087	Aspidotritus			P				P	DO	C	A	C
B	A133	Aspidotritus			r				R	DO	D		
B	A087	Aspidotritus			P				P	DO	C	B	C
M	1352	Aspidotritus			P				V	DO	C	B	C
B	A224	Aspidotritus			r				P	DO	D		
B	A136	Aspidotritus			r				P	DO	D		
B	A080	Aspidotritus			r				P	DO	C	B	C
B	A082	Aspidotritus			w	1	5	i		G	C	B	C
B	A084	Aspidotritus			r				R	DO	D		
B	A027	Aspidotritus			P				P	DO	D		
B	A026	Aspidotritus			P				P	DO	D		
R	1278	Aspidotritus			P				P	DO	C	C	C
B	A099	Aspidotritus			r				P	DO	C	B	C

B	A096	Falco tinnunculus	p				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Ardea herodias	r				P	DD	D			
B	A338	Larus calcar	r				P	DD	D			
I	1083	Agrotis agrotis	p				P	DD	D			
B	A246	Lullula arvensis	p				C	DD	C	B	C	B
M	1355	Lutra lutra	p				P	DD	C	C	A	B
B	A073	Aluco circeus	r				P	DD	C	B	C	B
M	1310	Mergus alpestris	p				V	DD	C	B	C	B
B	A260	Actitis hypoleucos	r				P	DD	D			
M	1321	Morus angustatus	p				R	DD	C	A	C	A
B	A214	Oxyechus	r				P	DD	C	B	C	B
I	1041	Oxyechus	p				R	DD	B	C	B	B
F	1156	Pachyramphus rufus	p				P	DD	C	A	C	B
B	A072	Pernis ptilorhynchus	r				P	DD	C	B	C	C
M	1304	Pinguicula lusitanica	p				R	DD	C	A	C	A
M	1303	Pinguicula lusitanica	p				R	DD	C	A	C	A
F	1136	Puffinus puffinus	p				V	DD	C	C	C	B
A	5367	Puffinus puffinus	p				P	DD	C	C	C	B
B	A155	Scolopax bairdii	w				P	DD	D			
B	A306	Sitta carolinensis	r				V	DD	D			
F	5331	Turdus merula	p				R	DD	C	A	C	C
R	1217	Turdus merula	p				P	DD	D			
A	1167	Turdus merula	p				P	DD	C	C	C	C

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Type: p = permanent, r = reproducing, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field 'Abundance categories' has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation								
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex			Other categories				
					Min	Max		CIRVIP	IV	V	A	B	C	D		
P		Adiantum nemorosum						P							X	
P		Anacamptis pyramidalis						C				X				
I		Asarum illa						P					X			
I		Asarum illa						P					X			
A	1201	Buxus albidis						P	X							
P		Clematis flammula						P							X	
P		Clematis flammula						C				X				
P		Epipactis atrorubens				500									X	
P		Epipactis atrorubens				50									X	
F		Esochorda chrysantha						R							X	
P		Esochorda chrysantha <i>ssp. pendula</i>						R				X				
M	1363	Ficus virens						V	X							
P		Ficus virens						C				X				
P		Ficus virens						C				X				
P		Fragaria alba						P							X	
P		Geranium robertianum						P							X	
P		Geranium robertianum						C							X	
P		Helleborus viridis						P				X				
I		Helleborus viridis						P					X			
P		Iberis amurensis						P							X	

I		Lactuca scariola						P							X
R		Lactuca scariola						P						X	
M	1357	Martes martes						P		X					
M	1358	Martes martes						R		X					
R	1292	Martes martes						P	X						
I		Oryzopsis latifolia						P							X
I		Oryzopsis latifolia						P							X
P		Oryzopsis latifolia						P							X
P		Oryzopsis latifolia						P							X
I		Oryzopsis latifolia						P							X
P		Oryzopsis latifolia						P							X
I		Oryzopsis latifolia						P							X
P		Oryzopsis latifolia						P							X
A	1209	Oryzopsis latifolia						C	X						
A	1208	Oryzopsis latifolia						C	X						
I		Oryzopsis latifolia						C					X		
P		Oryzopsis latifolia						P							X
P		Oryzopsis latifolia						P							X
P		Oryzopsis latifolia						P							X
P		Oryzopsis latifolia						P							X
I		Oryzopsis latifolia						P							X
P		Oryzopsis latifolia						P							X
P		Oryzopsis latifolia						P							X
A		Oryzopsis latifolia						C					X		
P		Oryzopsis latifolia						P							X
P		Oryzopsis latifolia						P							X
I	1053	Oryzopsis latifolia						P	X						

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- * Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N18	31.0
N09	1.0
N21	3.0
N15	4.0
N20	10.0
N13	2.0
N08	3.0
N16	35.0
N08	11.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area collinare di notevole valore paesaggistico, prevalentemente boscosa con dominanza di formazioni sempreverdi sclerofille, ma anche con quereti e boschi di *Ostrya carpinifolia*. Sono presenti alcuni affioramenti di serpentine.

4.2 Quality and importance

Il sito è segnato soprattutto per l'ampio sviluppo di formazioni forestali ben conservate e, dal punto di vista floristico, per la presenza di alcune specie rare o endemiche delle serpentine toscane. L'elevata naturalità diffusa permette la presenza di numerosi predatori; tra i rapaci sono da segnalare *Circus cyaneus*, *Falco tinnunculus* e *Falco submelanus*, tra i Mammiferi *Martes martes* e *Felis silvestris*. Lo scarso disturbo e l'elevata naturalità ambientale permettono la presenza di buone popolazioni di specie ittiche autoctone e della ormai rarissima Lutra lutra. Da segnalare fra gli Anfibi la Salamandrina terdigitata, genere endemico dell'Italia peninsulare. Numerose le specie di invertebrati rare e localizzate.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [a/b]
M	A07		
M	H01		
M	A03.03		
M	F03		
M	D01		B
H	J02		
M	J03		
H	A02		
L	I03.01		B
M	B01.02		
H	A01		B
H	B07		
L	E06.02		
H	B02		
L	K02.01		
L	I02		
M	I01		
H	U01.01		
L	U		
L	C01		
L	D02.01		B
M	A04.03		
M	A06.04		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [a/b]
	X		

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
Public	
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	90
Private	0
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENTATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana/Comunione Claudia Angiolini/Comunione Filippo Fabiano/AA.VV. - Riseria naturale dell'Alto Merse, 1995, Habitat, 2: 54-55; Insetti/Carli S., Terzani F. - Note su alcune specie di Odonati toscani (il contributo alla conoscenza degli Odonati italiani), 1978, Reda, 61: 191-203; Utzeri C., Belliere C. - Elementi e Odonati delle Valli del Fiume e del Merse (Toscana), 1979, Atti Assoc. Fitosociol. Siena (G. 14), 11: 117-120; Piante Vascolari/Chiarucci A., 1994, Successional pathway of mediterranean ultramorphic vegetation in central Italy. ACTA BOT. CROAT., 53: 85-94; Chiarucci A., Bonini L., Mascherini S., De Dominicis V., 1994, Remarks on the ultramorphic garigue flora of two sites of the Siena province, Italy. Atti Assoc. Fitosociol. Siena, Ser. 15, 13: 193-200; Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze/Landi M., Angiolini C. & De Dominicis V., 2002, Analisi fitosociologica dei fiumi della Toscana meridionale - il tratto medio basso del Merse (Italia centrale). Studia Botanica, 21: 57-88; Landi M., Angiolini C., De Dominicis V., 2002, Fiorula del tratto medio basso del Fiume Merse (Toscana meridionale). Micol. et Veget. Medit., 17(2): 175-182; Aggiornamento degli aspetti floristico-vegetazionali e delle relative indicazioni gestionali realizzate dal dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Siena (Coordinamento scientifico Prof. Vincenzo De Dominicis, Prof. Alessandro Chiarucci, Dott.ssa Claudia Angiolini) per le 11 Riserve Naturali della Provincia di Siena (2006)/Uccelli/Scozzoni C., Scozzoni G. - I rapaci diurni delle province di Siena e Grosseto. Studio per la conservazione - 1995, WWF Delegazione Toscana serie scientifica, 2: 136 pp. Tefini Fiorentino G. Ancona E. Bocconi N. Meschini E. Spocino P. (eds) 1997 Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Monografie 1: 414 pp. Mammiferi/Cagnolaro L. et al. - Inoltrata sulla distr. del gatto selvatico (Felis silvestris Schreber) in Italia e nei Cantoni Ticino e Grigioni (Svizzera) e del gatto selvatico sardo (F. silvestris sarda Latzate) in Sardegna con notizie sulla Linco (Linco Linco L.), 1973, Rio. Biol. Selv., Laboratorio di zoologia applicata alla caccia, Toscana 64: 23-27; Nardi R. - La lontra nelle Valli del Fiume e del Merse, 1966, In: Cassola F. (a cura di): La Lontra in Italia, WWF Italia, serie Atti e Studi 5: 65-87; Indagine faunistica sulle popolazioni di Chironi nelle Riserve Naturali della Provincia di Siena, realizzata da G. Dondini, S. Angelini e F. Geni (Studio Pro-Eco, Siena) (2006)/Rettili/Comunione personale Manganeli G. Anfibii/Comunione Leonardo Favilli/Comunione personale Vanni Stefano/Fazzino S., Favilli L. & Manganeli G., 2005, Atlante degli Anfibii della Provincia di Siena (1998-2004). Sistema delle riserve Naturali della Provincia di Siena, Quaderni Naturalistici, 1: 112 pp. Giusti F., Favilli L., Manganeli G., 1987, Piano di gestione delle Riserve Naturali della Provincia di Siena relativi agli invertebrati terrestri e d'acqua dolce agli Anfibii e ai Rettili Dip. di Biol. Evol. dell'Univ. degli Studi di Siena: 136 pp. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola"/Pesca/Bianco P.G. - L'itiofauna continentale dell'Appennino umbro-marchigiano, barriera semipermiabile allo scambio di componenti primarie tra gli opposti versanti dell'Italia centrale, 1994, Biogeografia, 17: 427-465; Bianco P.G., 1996, Allegato 2, Indagine sull'itiofauna e i decapodi in: Reggiani G., Paganella Pellosioni E., Bianco P.G., Corsi F., Bargagli R. Studio sull'itiofauna la lontra e l'ambiente acquatico nelle valli del Fiume e del Merse/Bianco P.G. 1987 Sist. ric. nat. della prov. SI. Analisi dell'itiofauna e dei Decapodi Proposte di intervento per la gestione la valoriz. e la razionaliz. dei prelievi finaliz. al recupero delle componenti autoctone/Pel. tes-solent/Anni.Prov. SI. Inedito/Bioprogramm s.r.l. 1998 Piano di gestione delle comunità ittiche Amministrazione Provinciale di Siena. Inedito C.R.I.P. Parte I: Indagine popolazionistica su un corso d'acqua a vocazione ciprinotica: Fiume Merse (pg. 5-78), 1985, In: G.R.I.P. (a cura di) Gestione della fauna ittica. Valutazioni ambientali e popolazionistiche su, ..., Novita A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'acqua dolce: analisi della presenza e coesistenza di Lampetra fluviatilis, Alburnus alburnus, Lucania lusitana, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, con particolare riferimento al Basso dell'Arno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Inedito/Crosato AA. VV. 1993 Gestione della Fauna Ittica. Valutazioni ambientali e popolazionistiche sul fiume Fiume e Merse e sui torrenti Lima e Sestione. A cura del Consorzio Regionale di Ittiologia e Pesca, Livorno. Vol. V/Regione Toscana, Giunta Regionale, Firenze/Favilli L., 1980 Phylum Arthropoda. Classe Crustacea. In Giusti F. (ed.), Gli invertebrati. Catalogo e bibliografia delle specie viventi in provincia di Siena. Carta della Natura I. Provincia di Siena, pp. 103-119 Nuova Immagine Editrice, Siena/Molluzchi/Collezione F. Giusti, Dip. di Biologia Evolutiva, Università di Siena/Manganeli G. Giusti F. (In stampa) New data on the distribution of Oryzillus izbelli (Latz 1872) (Pulmonata: Zonitidae) Bollettino malacologico.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT05	80.0	IT02	10.0
IT11	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	Val di Fiume	/	
IT13	Montagnola Senese	/	
IT02	Val di Fiume	/	
IT11	Montagnola Senese	/	
IT11	Val di Fiume	/	
IT13	Val di Fiume	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 26 - 50127 Firenze
Email:	paradise@protezione_biodiversita@regione.toscana.it
Organisation:	Comando Carabinieri Forestale (UTCS di Siena)
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes	Name: Piano di Assetto Forestale
	Link:
☒ No, but in preparation	
☐ No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di Assetto Forestale

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

[Back to top](#)

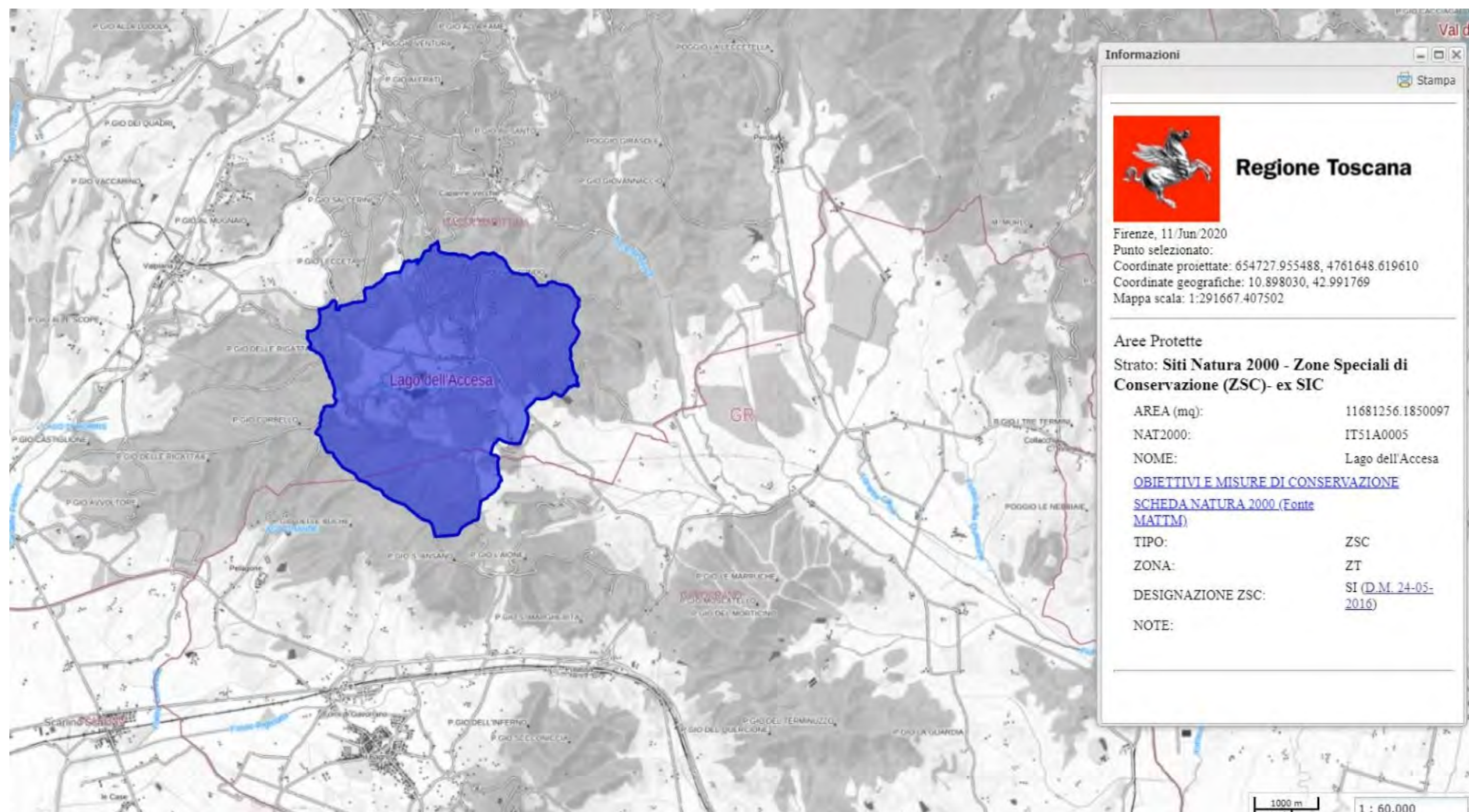
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

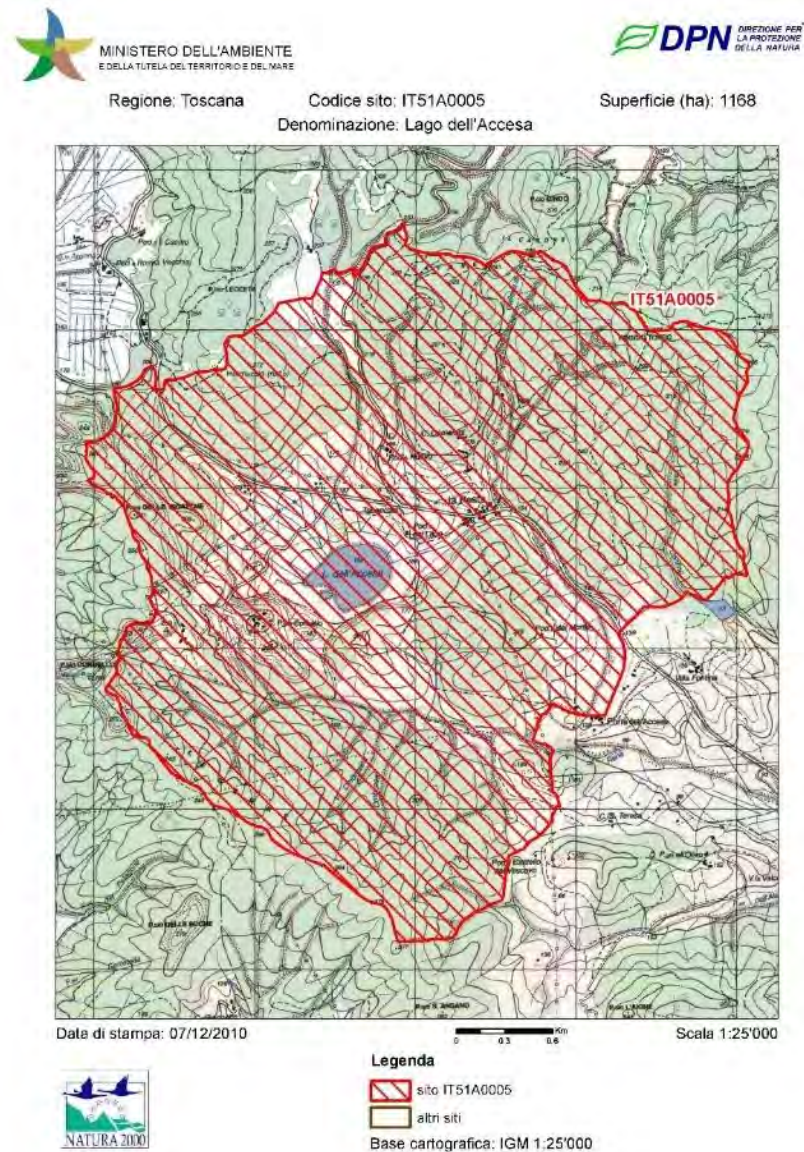
Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional):

CTR 1:10000 Gaudo-Bagno

2.1.6 Lago dell'Accesa. Comuni di Massa Marittima e Gavorrano



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Lago dell'Accesa*. Comuni di Massa Marittima e Gavorrano (scala originaria 1:60.000)



Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, convalidando le altre. La scheda ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/14, DGR 634/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: bachisvaretti@regione.toscana.it al fine di correggere e migliorare i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Lago dell'Accesa

Ente gestore Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0005

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 1168

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Scarsa Assente

Note:

Descrizione: Mosaico di aree agricole e pascoli, con boschi di leccio, stadi di degradazione a macchia e un lago naturale di origine carsica, alimentato da una sorgente sotterranea. Formazioni a dominanza di elofite (canneti), nelle aree marginali del lago, e vegetazione ripariale nell'alto corso del Torrente Bruna. Ecosistema lacustre di origine carsica (dolina), profondo circa 45 m e alimentato da una sorgente sotterranea, di particolare interesse naturalistico.

Criticità interne: - Non è da escludere un modesto peggioramento della qualità dell'acqua, a causa di contaminanti e nutrienti di origine agricola. Carico turistico piuttosto elevato nella stagione estiva, soprattutto in relazione al suo utilizzo come luogo di balneazione. L'attività venatoria, non regolamentata, rende la zona umida scarsamente utilizzabile da parte dell'avifauna acquatica, in autunno e in inverno (le potenzialità del sito sono comunque piuttosto limitate). - Possibilità d'incendi estivi.

Criticità esterne: - Disturbo legato alla vicina presenza di un asse stradale.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Regolamentazione dell'attività venatoria		B
Conservazione dell'ecosistema lacustre in buone condizioni di qualità e naturalità, favorendo la presenza di habitat diversificati, la ricchezza delle cenosi animali e vegetali e la salvaguardia delle specie di maggiore rilevanza		E
Mantenimento di livelli elevati di eterogeneità del mosaico ambientale, con particolare riguardo alla conservazione/gestione degli habitat prioritari di prateria		M
Controllo di eventuali impatti significativi legati alle attività turistico-ricreative		M

Misure generali di conservazione					
DGR 1223/2015					
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione	
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporiali, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 5

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 5

Ambito	Codice	Descrizione	Codice	Specie/Habitat Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1041 1043 6420 7210 A229	Oxygastra curtisii Lindenia tetraphylla Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1041 1043 6420 7210 A229	Oxygastra curtisii Lindenia tetraphylla Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	A229	Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	A229	Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	A229	Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto	1041 1043 6420 7210 A229	Oxygastra curtisii Lindenia tetraphylla Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae Alcedo atthis

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 5

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
INFRASTRUTTURE	RE_D_03	Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	A096	Falco tinnunculus
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	6220 A096 A338	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea Falco tinnunculus Lanius collurio
SELVICOLTURA	RE_B_18	Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescò di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescò di incendi e di fitopatie	1323	Myotis bechsteinii
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per	1323	Myotis bechsteinii

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 5

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_12	Siti contigui per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
		Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_13	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 7210 Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	7210 Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae
Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_A_2 5	Regolamentazioni	Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare per sottozona del sito, l'obbligo di un'attività agricola a basso impatto ambientale	

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT51A0005
SITENAME Lago dell'Aiaosa

TABLE OF CONTENTS

- * 1. SITE IDENTIFICATION
- * 2. SITE LOCATION
- * 3. BIOGEOGRAPHICAL INFORMATION
- * 4. SITE DESIGNATION
- * 5. SITE PROTECTION STATUS
- * 6. SITE MANAGEMENT
- * 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT51A0005
---------------	----------------------------

1.3 Site name

Lago dell'Aiaosa

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2019-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: paroliareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates:

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation:	No data
Date site proposed as SCI:	1995-08
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 10.900278 Latitude 42.987778

2.2 Area [ha]: 1188.0 2.3 Marine area [%]: 0.0

2.4 Site length [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name:

NUTS level 2 code Region Name

ITE Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
								Global
3200*			0.009		M D			
6220*			0.01		M D			
6420*			0.91		M D			
7210*			0.07		M D			
91M0*			41.41		M B		C	B
9240*			2.08		M D			
9300*			8.87		M D			
9340*			713.51		M B		C	B

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority form (6210, 7130, 9450) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 6310, 6330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site				Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC	
						Min	Max			Pop.	Con.	Iso.
B	A229	Alcedo atthis			p			P	DD	D		
R	1279	Anas platyrhynchos			p			P	DD	C	B	C
B	A098	Ceryle alcyon			p			P	DD	D		
B	A338	Larus delawarensis			r			P	DD	D		
I	1043	Larus delawarensis			p			P	DD	D		
M	1323	Alcedo atthis			p			P	DD	D		
I	1041	Oenanthe isabellina			p			P	DD	D		

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be booked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference source)
- * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation				
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories			
					Min	Max		CIRVIP	IV	V	A	B
I		Anemone nemorosa						C				X
I		Anemone nemorosa						P				X
I		Anemone nemorosa						P				X
P		Anemone nemorosa						R				X
I		Anemone nemorosa						R				X
R		Anemone nemorosa						P				X

I	Limonia chalcidica			C		X
I	Melanosticta dubauti			P	X	
P	Anisomeris subornata			R		X
A	1210 Tritia squellata			C	X	
I	Theodoxus fluviatilis			P		X

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: I = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N18	20.0
N06	10.0
N18	5.0
N18	10.0
N09	10.0
N10	10.0
N15	30.0
N23	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Piccolo lago di origine carsica dell'entroterra maremmano, alimentato da una sorgente sotterranea.

4.2 Quality and importance

Sono presenti moderate puperlie ad elofite, con specie rare a livello regionale.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Rank	Threats and pressures [code]	Pollution [code]	inside/outside [i/o]
H	H03.01		i
H	H02.03		i
H	H03.01		i
H	H05.01		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution;

i = inside, o = outside, b = both

Rank	Activities, management [code]	Pollution [code]	inside/outside [i/o]
H	A04.02		i

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	10
Joint or Co-Ownership	0
Private	90
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Paolo Emilio Tomei Comunicazione Fabio Terzani Comunicazione Stefano Vanni Comunicazione Stefano Vanni Comunicazione Leonardo Favilli Piante vascolari: Pizzotto M. - Il Lago dell'Assosa (Grosseto). Note floristiche e vegetazionali, 1982, Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem. ser. B, 86(1981): 311-323 Uccelli: Tellini Fiorenziano G., Aramone E., Bassetti N., Meschini E., Spisimo P. (eds.), 1987, Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1983) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Monografie 1: 414 pp. Insetti: Collezione F. Giusti, Dip. di Biologia Evolutiva, Università di Siena Terzani F. - 1981 - Note di odonotologia toscana (VI contributo alla conoscenza degli Odonati italiani), Redia, 64: 103-115 Terzani F. - 1988 - Gli Odonati della provincia di Grosseto (XI contributo alla conoscenza degli Odonati italiani), Atti Mus. civ. St. nat. Grosseto, 7(8): 33-51 Cianfanelli S., Talenti E., Calogagno M. - Le stazioni di Melanopsis dubauti Fenarar, 1923 (Gasteropoda, Prosobranchia), in Italia, 1969, Quad. Mus. Stor. nat. Livorno, 10: 59-78, ...

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	90.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchi@protezione_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes

☐ No, but in preparation

☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

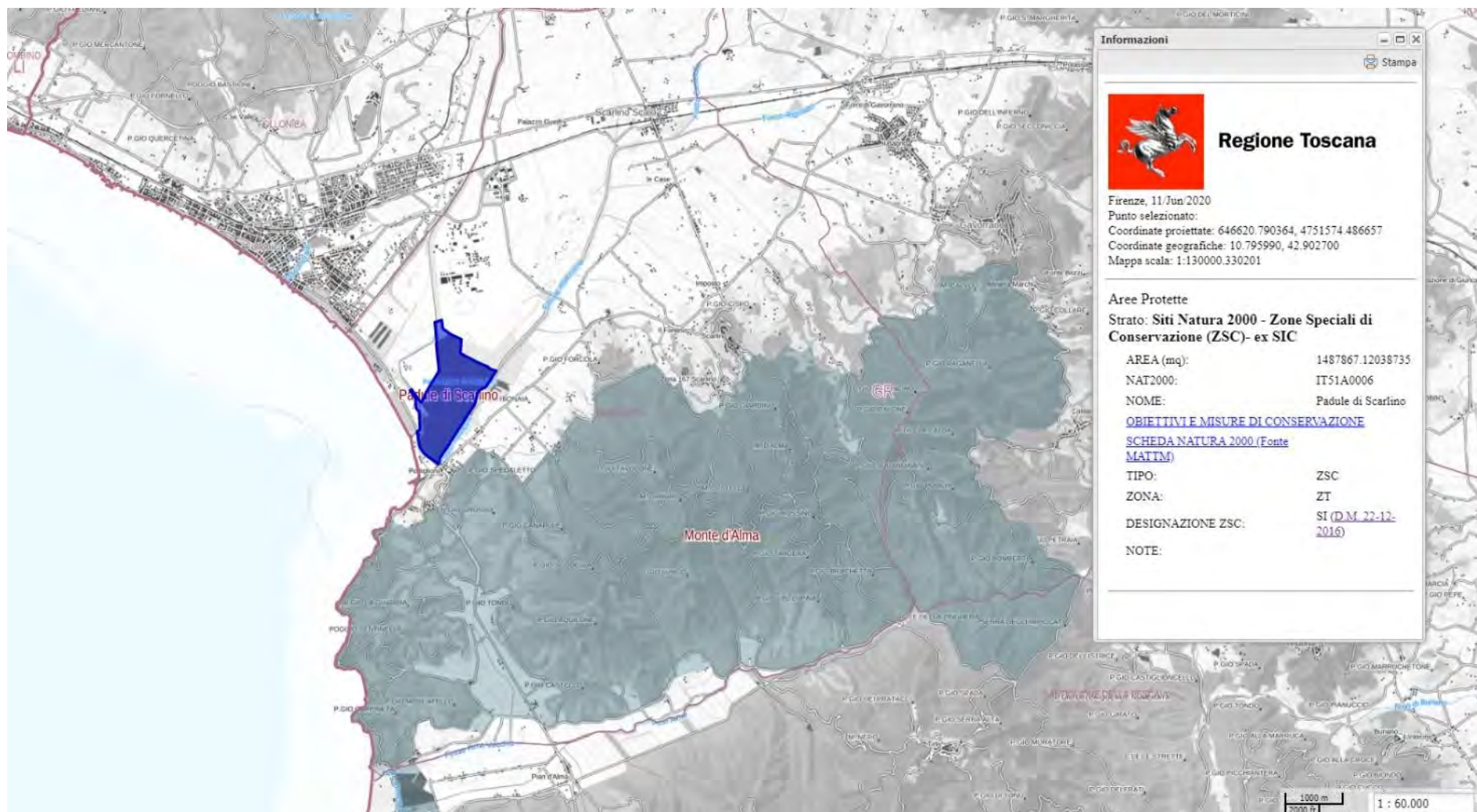
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional)

CTR 1:10000 Gauss-Boaga

2.1.7 Padule di Scarlino. Comune di Scarlino



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Padule di Scarlino*. Comune di Scarlino (scala originaria 1:60.000)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0006

Superficie (ha): 149

Denominazione: Padule di Scarlino



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

sito IT51A0006

altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 434/06, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parc@regione.toscana.it al fine di correggere e migliorare i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Padule di Scarlino

Elenco gestori
Regione Toscana
Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)

Codice Natura 2000: IT51A0006

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 148

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Naturale Statale Tomboli di Follonica

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Elevata Assente

Note:
Descrizione: Area palustre costiera in gran parte dulcacquicola (con prevalenza di canneti), con una significativa porzione salmastra, dove prevalgono giuncheti e salicornieti. Canali, limitatissimi residui di alberature. Valore complessivo dell'area umida quale presenza relittuale in un ambito a elevata antropizzazione.

Criticità interne: - Interrimento per colmata dell'area palustre, durante le esondazioni dei corsi d'acqua contigui.- Discariche abusive di inerb.- Intensa attività venatoria ai confini del sito.- Qualità dell'acqua in entrata non ottimale e carenza idrica estiva.- Incendi della vegetazione (che hanno portato alla scomparsa dell'ultimo lembo di bosco igrofilo di estensione significativa).- Ipotesi di sviluppo urbanistico in aree circostanti il sito, che potrebbero avere effetti rilevanti sulla sua funzionalità.- Presenza di elettrodotti.- Diffusione invasiva dei canneti.

Criticità esterne: - Aree industriali potenzialmente pericolose e importanti assi viari confinanti con il sito, con effetti negativi dovuti al traffico veicolare, ai pregressi scarichi di fanghi e al rischio di eventi inquinanti accidentali.- Aree circostanti interessate d

Obiettivi di conservazione		Importanza
Conservazione del pascolo estensivo di bovini, praticato in una parte del sito		E
Mantenimento di sufficienti livelli di naturalità anche nelle aree circostanti, al fine di evitare un eccessivo isolamento del SIR		E
Pianificazione della gestione della vegetazione palustre, finalizzata alla permanenza delle specie di canneto più esigenti (tarabuso, falco di palude e forapaglie castagnolo) e al mantenimento e incremento della diffusione di altre tipologie di vegetazione		E
Conservazione e miglioramento della funzionalità dell'ambiente palustre, riguardo al regime e alla tipologia degli apporti idrici (coinvolgendo le problematiche dell'interrimento, dell'aridità estiva, delle relazioni tra acque dolci e salmastre e della qu		EE
Verifica dell'impatto dell'attività venatoria nelle aree circostanti e sua eventuale regolamentazione		M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019 Pagina 1 di 6

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbieri, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019 Pagina 2 di 6

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Codice	Specie/Habitat Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_01	Divieto di messa a coltura di superfici interessate dall'habitat 1410	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_22	Promozione di azioni (anche attraverso progetti territoriali) per l'adozione dell'agricoltura biologica o di altre pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi agricoli in aree limitrofe ai Siti di conservazione	1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
			1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
			A021	Botaurus stellaris
			A022	Ixobrychus minutus
			A027	Egretta alba
			A060	Aythya nyroca
			A081	Circus aeruginosus
			A131	Himantopus himantopus
			A293	Acrocephalus melanopogon
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1150	Lagune costiere
			1220	Emys orbicularis
			1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
			1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 6

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
			92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			A008	Podiceps nigricollis
			A021	Botaurus stellaris
			A022	Ixobrychus minutus
			A027	Egretta alba
			A035	Phoenicopiterus ruber
			A131	Himantopus himantopus
			A229	Alcedo atthis
			A293	Acrocephalus melanopogon
			1220	Emys orbicularis
			3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			A229	Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	1220	Emys orbicularis
			3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			A229	Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	1150	Lagune costiere
			1220	Emys orbicularis
			1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
			1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
			92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			A021	Botaurus stellaris

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 6

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	A022 Ixobrychus minutus A027 Egretta alba A060 Aythya nyroca A081 Circus aeruginosus A131 Himantopus himantopus A229 Alcedo atthis A293 Acrocephalus melanopogon
			1220 Emys orbicularis 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A022 Ixobrychus minutus
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_J_01	Divieto di effettuare interventi di eliminazione e gestione dei canneti tramite incendio salvo che in forma approvata e coordinata dall'ente gestore	A022 Ixobrychus minutus A027 Egretta alba A081 Circus aeruginosus A293 Acrocephalus melanopogon
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_K_05	Divieto stagionale di accesso per animali da compagnia entro un raggio di 50 m da colonie o da siti riproduttivi di particolare importanza di volpoca, fenicottero, cavaliere d'Italia, avocetta, pavoncella	A131 Himantopus himantopus
INFRASTRUTTURE	RE_C_08	Divieto di realizzare nuovi impianti eolici, con l'esclusione di quelli per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw	A021 Botaurus stellaris A022 Ixobrychus minutus A027 Egretta alba A035 Phoenicopterus ruber A043 Anser anser A060 Aythya nyroca A081 Circus aeruginosus A082 Circus cyaneus A096 Falco tinnunculus A131 Himantopus himantopus A224 Caprimulgus europaeus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_03	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_04	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1420 Praterie e fruticeti	1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 6

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_12	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	1150 Lagune costiere 1310 Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi) 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_J_23	Regolamentazioni	Elaborazione di un Piano d'azione per la gestione della vegetazione elofitica	
RE_U_1 8	Regolamentazioni	Verifica, da parte dell'Ente Gestore, della fattibilità di ampliamento del SIC 'Padule di Scarlino' a comprendere la zona delle Chiarine a Est, i bacini di Fosso del Fico a Ovest e le porzioni nord-orientali della Zona Ramsar attorno al fiume Pecora e al	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 6

SCHEDA NATURA



SITE IT51A0006
SITENAME Padule di Soarino

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE PROTECTION STATUS
- 5. SITE MANAGEMENT
- 6. MAPS AND DATA

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT51A0006

1.3 Site name

Padule di Soarino

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent

Name/Organization:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parahiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-08
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2019-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degree]:

Longitude	Latitude
10.793611	42.901111

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [ha]

149.0	0.0
-------	-----

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean 100.0 %

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types					Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
1150g			3.12		M	B	C	B
1310g			0.15		M	C	C	B
1410g			11.27		M	B	C	B
1420g			8.3		M	C	C	B
6420g			4.93		M	C	C	B
91F0g			3.14		M	D		
92A0g			0.34		M	D		

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site				Site assessment					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC
						Min	Max			Pop.	Con.
B	A293	<i>Artemisia arbuscula</i>			P			P	DD	C	B
B	A229	<i>Alnus alba</i>			P			P	DD	D	
B	A043	<i>Asperula cynodactylus</i>			o			P	DD	C	B
B	A090	<i>Asplenium adnigrum</i>			o			V	DD	C	B
B	A021	<i>Betonica officinalis</i>			P			P	DD	B	C
B	A224	<i>Camphorosma divaricatum</i>			r			P	DD	D	
B	A061	<i>Chamaecrista alba</i>			P			P	DD	B	C
B	A082	<i>Chamaecrista alba</i>			w			P	DD	C	B
B	A027	<i>Chamaecrista alba</i>			w			R	DD	D	
R	1220	<i>Centaurea jacea</i>			P			P	DD	C	C
B	A098	<i>Crataegus monogyna</i>			P			P	DD	C	B
B	A131	<i>Crataegus monogyna</i>			r			P	DD	D	
B	A022	<i>Crataegus monogyna</i>			r			P	DD	C	B
B	A338	<i>Cyanus caeruleus</i>			P			P	DD	D	
B	A035	<i>Phacelia atropurpurea</i>			o			P	DD	C	B
B	A008	<i>Phacelia atropurpurea</i>			r	1	1	G	D		
A	1167	<i>Trichomanes vulgatum</i>			P			P	DD	C	B

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [annexes annexes](#))
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species	Population in the site	Motivation

Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max	CIRVIP	IV	V	A	B	C	D
P		Asteriscus asteriscus					P						X
P		Asteriscus asteriscus					P						X
P		Asteriscus asteriscus					P						X
I		Asteriscus asteriscus					R			X			
I		Asteriscus asteriscus					R					X	
I		Asteriscus asteriscus					P					X	
I		Asteriscus asteriscus					P					X	
F		Asteriscus asteriscus					P						X
M	1344	Asteriscus asteriscus					C	X					
R		Asteriscus asteriscus					P				X		
M	1357	Asteriscus asteriscus					R		X				
M	1358	Asteriscus asteriscus					P		X				
A	1210	Asteriscus asteriscus					C		X				

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [guidance sheet](#))
- * Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N03	10.0
N08	1.0
N02	1.0
N10	35.0
N07	50.0
N21	1.0
N23	1.0
N15	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area polistrutturata in parte salinizzata, adiacente ad impianti industriali. Prevalenza di frangenti nella parte più interna con acque dolci, dove l'acqua è salinizzata si trovano specie alofile.

4.2 Quality and importance

Una delle residue zone umide costiere della Toscana meridionale, un tempo assai più estese, riveste una notevole importanza per la sosta, lo svernamento e la nidificazione dell'avifauna, ed in particolare per la conservazione di alcune specie nidificanti ormai rare e minacciate come *Botaurus stellatus*, *Circus aeruginosus* e *Anas platyrhynchos*. Da segnalare la presenza del predatore *Martes martes*.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts				Positive Impacts			
Rank	Threats and pressures (code)	Pollution (optional) (code)	Inside/outside (i/o)	Rank	Activities, management (code)	Pollution (optional) (code)	Inside/outside (i/o)
H	J02.01.03		i		X		
H	E02		i				
L	H06.02		i				
H	K01.02		i				
M	H01.01		i				

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutants

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	%

National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana/Comunione Paolo Magrini, Comunicazione Stefano Vanni AA.VV. - Informazioni su: Riserva naturale "Le ossiere di Scarino", 1996, in: Habitat, 4: 52. Piante vascolari. Comunicazione Paolo Emilio Tomei, Tomei P.E., Guazzi E. - Le zone umide della Toscana. Lista generale delle entità vegetali, 1994, Atti Mus. div. Stor. nat. Grosseto, 15 (in stampa). Tomei P.E., Longobardo G., Lippi A., 1991. Specie vegetali igrofile delle zone dulciacquee della Toscana plantaziale: aspetti floristici e bi. Faiani editore. Pisa: 1-82. Uocelli/Arcamone E., Tadini G. 1992. Cronaca ornitologica toscana: 1986-1989 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 12: 37-69. Arcamone E., Barbagli F. 1998. Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-108. Centro Ornitologico Toscano. Tadini Florenzano G., Arcamone E., Bassetti N., Meschini E., Spasimo P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1960-1962) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, Monografie, 1: 414 pp. Insetti/Bazzarini M. - Considerazioni su alcune specie di Carabus presenti nel comprensorio delle Colline Metallifere (Toscana) (Coleoptera, Carabidae), 1991, Atti Mus. div. Stor. nat., Grosseto, 14: 89-94. Collezione Battoni, Firenze Collezione Riccardo Consorti, Prato.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parco@reprotezione_biodiversita@regione.toscana.it
Organization:	Comando Carabinieri Forestale (UTCS di Follonica)
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

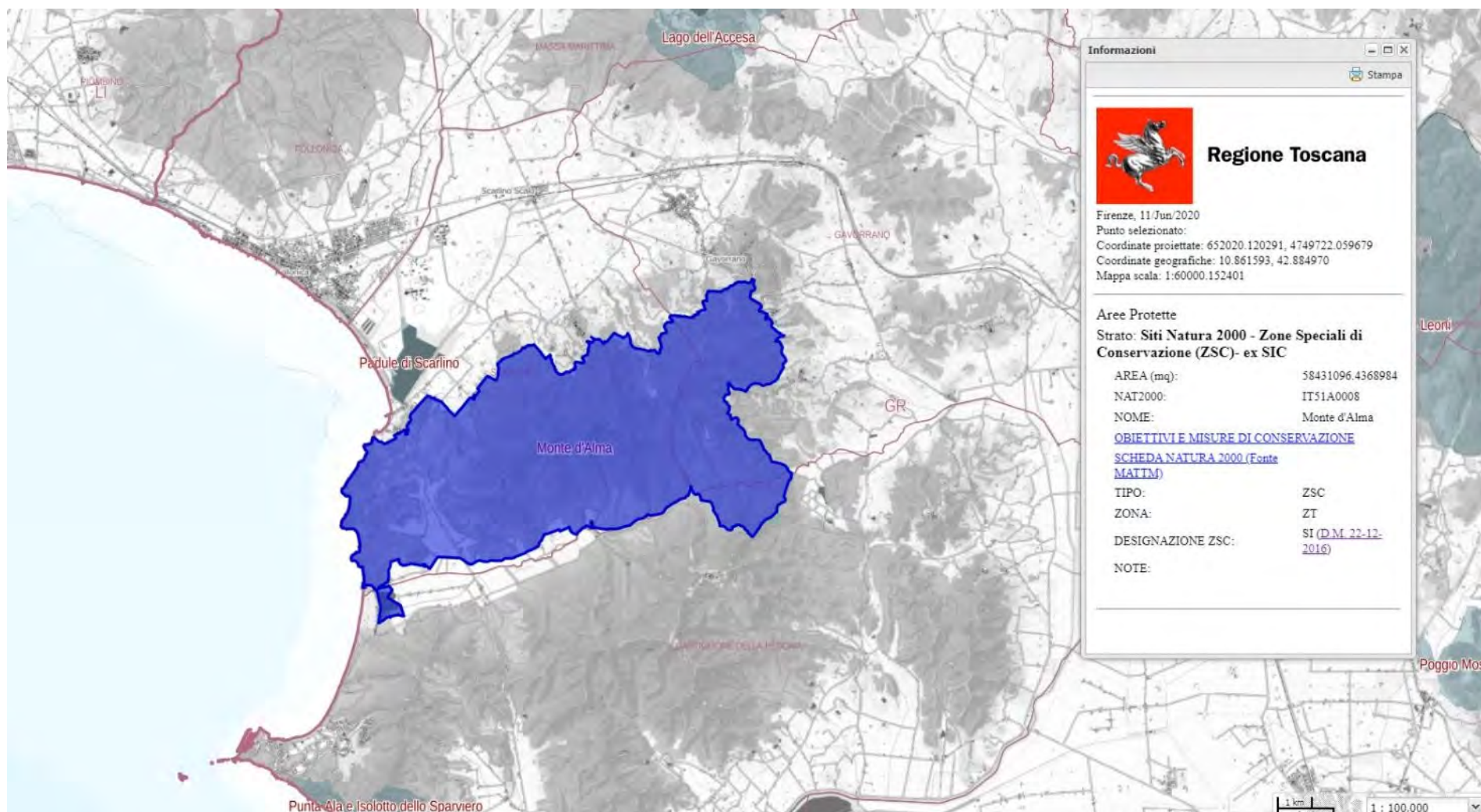
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- ☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

CTR 1:10000

2.1.8 Monte d'Alma. Comuni di Scarlino, Castiglione della Pescaia e Gavorrano



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Monte d'Alma*. Comuni di Scarlino, Castiglione della Pescaia e Gavorrano (scala originaria 1:100.000)

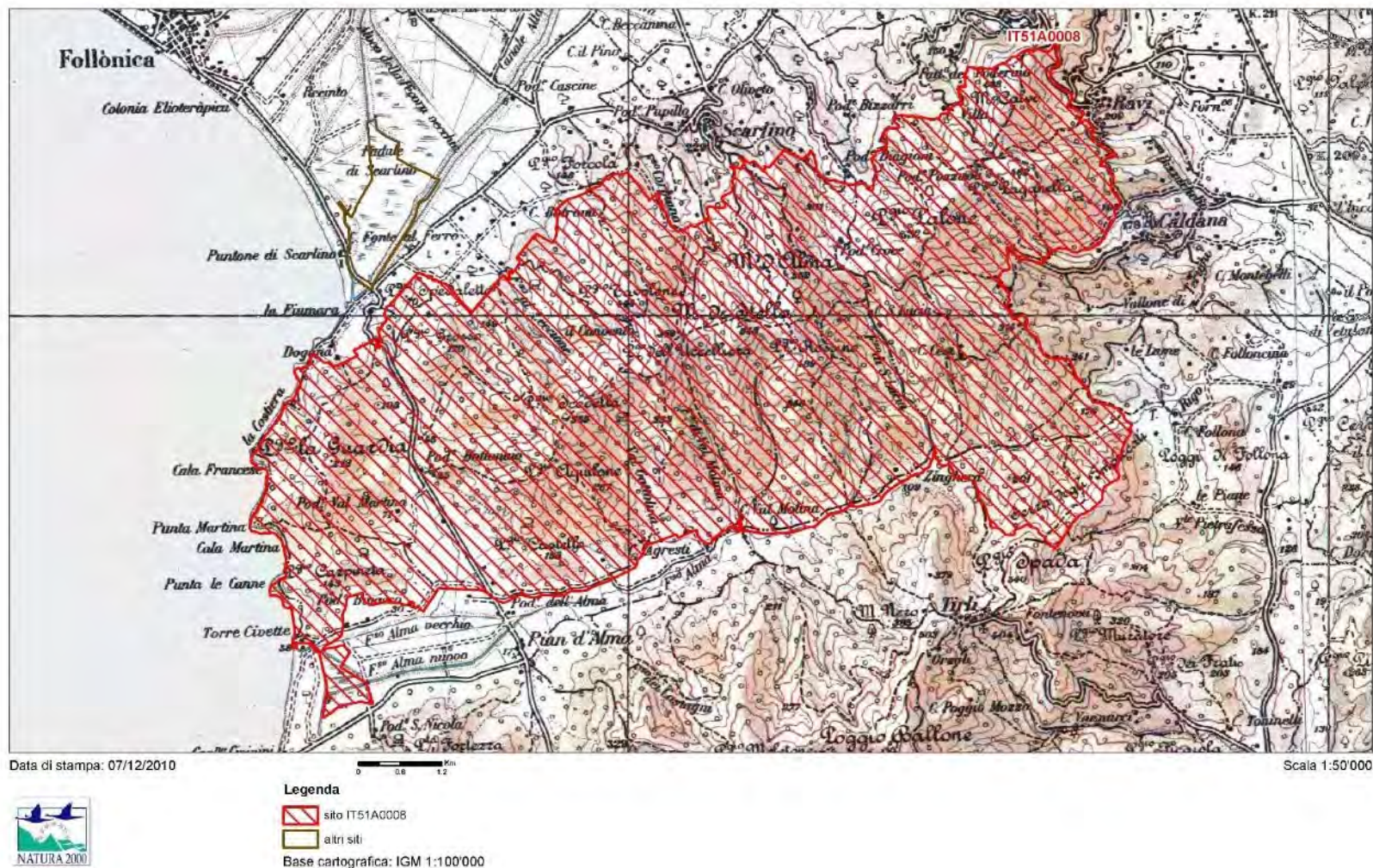


Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0008

Superficie (ha): 5843

Denominazione: Monte d'Alma



Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta solo i contenuti delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La redazione ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 944/04, DGR 454/06, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo: parc@comune.grosseto.it o al fine di correggerli e migliorarne l'accuratezza.

Denominazione Natura 2000
Monte d'Alma

Elenco gestori
Regione Toscana
Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)

Codice Natura 2000: IT51A0008

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 5843

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Naturale Statale Tomboli di Scarlino

Necessità piano di gestione: Molto bassa **Stato piano di gestione:** Assente

Note:

Descrizione: Rilievi collinari costieri, quasi interamente coperti da boschi di leccio e macchia mediterranea e, nelle esposizioni più fresche, da boschi di latifoglie decidue. Coste rocciose, aree agricole, praterie annue e garighe, aree umide con lembi di bosco igrofilo. Estesa area boscata, in gran parte con scarso disturbo antropico. Area umida relittuale di Pian d'Alma con valore significativo per specie rare di flora e di fauna e lembi di boscopianiziale.

Criticità interne: - In passato l'area è stata interessata da un forte sfruttamento delle formazioni forestali, la gestione effettuata in anni recenti ne ha favorito una diversificazione, con interventi presumibilmente adeguati agli obiettivi di conservazione del sito. - Evoluzione della vegetazione (dovuta alla completa cessazione del pascolo) nelle residue aree con prati annui e garighe (ormai limitate quasi esclusivamente alle fasce tagliafuoco). - Processi di interrimento e di bonifica delle aree umide di Pian d'Alma, in assenza di attività di gestione a fini di tutela. - Attività venatoria nella zona umida di Pian d'Alma. - Insufficienti conoscenze sulle emergenze naturalistiche, sull'assetto complessivo e sulle tendenze in atto per la zona umida di Pian d'Alma. - Turismo balneare molto elevato, nei mesi primaverili ed estivi (particolarmente presente nell'area compresa nell'ANPIL, dove l'accesso è stato regolamentato recentemente). - Strade con forte traffico veicolare nei mesi estivi. - Rischio d'incendi. - Rischio d'erosione costiera. - Turismo escursionistico in aumento.

Criticità esterne: - Tratti costieri confinanti con il sito interessati da turismo estivo di massa. - Presenza di impianti di acquacoltura adiacenti alla zona umida di Pian d'Alma.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Conservazione delle aree residuali occupate da habitat di prateria e gariga (che costituiscono l'habitat di numerosi Rettili e sono utilizzate come aree di caccia dal biancone)	E
Incremento del valore naturalistico delle formazioni forestali, favorendo l'aumento della maturità nelle stazioni più fresche e mantenendo una presenza significativa dei diversi stadi delle successioni	E
Protezione delle coste sabbiose	E
Tutela e recupero della zona umida di Pian d'Alma	E
Conservazione della continuità della matrice boscata	M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 5

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati, - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico-ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 5

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat	
			Codice	Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_01	Divieto di messa a coltura di superfici interessate dall'habitat 1410	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1410 5367 92A0	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) Salamandrina perspicillata Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
CACCIA E PESCA	RE_I_04	Divieto di immissioni ittiche in tratti di corso d'acqua interessati da siti riproduttivi di rilievo di Salamandrina perspicillata	5367	Salamandrina perspicillata
DIFESA DELLA COSTA	RE_K_01	Divieto di realizzare internamente al Sito interventi a mare o a terra in grado di causare o accentuare i fenomeni erosivi	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1410 5367 92A0	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) Salamandrina perspicillata Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti	1410 5367 92A0	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) Salamandrina perspicillata Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 5

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 s.m.i e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	1410 5210 6210 6220 A080 A082 A096 A214 A224 A246 A281 A338 A341 A080 A214	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) Matorral arboreo di Juniperus spp. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea Circus gallicus Circus cyaneus Falco tinnunculus Otus scops Caprimulgus europaeus Lullula arborea Monticola solitarius Lanius collurio Lanius senator Circus gallicus Otus scops
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere		

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 5

		comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio . - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie	
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di Iccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	5367 Salamandrina perspicillata 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia A080 Circaetus gallicus A214 Otus scops
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	5367 Salamandrina perspicillata 6199 Euplagia quadripunctaria A080 Circaetus gallicus A082 Circus cyaneus A096 Falco tinnunculus A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_03	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 b	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_I_01	Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp., endemici) 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) 5210 Matorral arboreescenti di Juniperus spp.

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0008
SITENAME Monte d'Alma

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. BIOGEOGRAPHICAL INFORMATION
- 4. SITE DESIGNATION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	ITS1A0008

1.3 Site name

Monte d'Alma

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Navoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parthiaregionale_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation:	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degree]:

Longitude 10.648111 Latitude 42.8775

2.2 Area [ha]: 5843.0 2.3 Marine area [%]: 0.0

2.4 Sitenlength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment			
Code	PF	NP	Cave [ha]	Cave [number]	Data quality	A/B/C/D	A/B/C
						Representativity	Relative Surface
							Conservation
							Global
1150			4.73		M D		
1240			0.91		M C	C	B
1410			2.82		M D		
1420			2.93		M D		
1510			0.01		M D		
5210			0.22		M D		
5320			0.05		M D		
6110			0.36		M D		
6210			2.56		M D		
6220			2.27		M C	C	B
6430			0.57		M D		
91A4			27.74		M D		
91F0			5.53		M D		
91M0			613.94		M C	C	B
9280			123.11		M C	C	C
9330			197.69		M C	C	B
9340			3062.93		M A	C	A

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cave: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site				Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C
						Min	Max			Pop.	Con.
											Iso.
											Geo.
B	A224	Cyanolista cyaneus			r			P	DD	D	
B	A080	Oenanthe isabellina			r	1	1	p	G	C	A
B	A082	Oenanthe isabellina			w			P	DD	C	B
R	1220	Sitta carolinensis			p			P	DD	D	
R	6137	Sitta carolinensis			p			P	DD	C	C
I	6199	Sitta carolinensis			p			P	DD	C	A
B	A098	Falco tinnunculus			p			P	DD	C	B
B	A338	Lanius collurio			r			P	DD	D	
B	A341	Lanius collurio			r			P	DD	C	B
I	1063	Lanius collurio			p			P	DD	C	A
B	A246	Lanius collurio			p			P	DD	D	
I	1062	Lanius collurio			p			P	DD	C	B
M	1310	Lanius collurio			w			P	DD	C	B
B	A291	Lanius collurio			p			P	DD	C	B
B	A214	Lanius collurio			r			P	DD	C	B
B	A302	Phalacrocorax aristotelis			o			P	DD	D	
M	1304	Phalacrocorax aristotelis			w			P	DD	C	B
		Phalacrocorax aristotelis									

A	5367	sensitività			p				P	DD	C	B	A	B
R	1217	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	B
A	1167	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max	CIRVIP	IV	V	A	B	C	D
P		Alcega tenella					V						X
I		Cypripedium calceolus					P						X
P		Cypripedium calceolus					V						X
I		Cypripedium calceolus					P						X
R	1284	Dactylis glomerata					P	X					
P	1873	Dactylis glomerata					P	X					
I		Dactylis glomerata					P						X
M	1363	Ficus virens					P	X					
R		Ficus virens					P					X	
P		Ficus virens					P				X		
M	1341	Ficus virens					P	X					
P		Ficus virens					P				X		
P		Ficus virens					P					X	
R	1256	Ficus virens					C	X					
P		Ficus virens					P						X
I		Ficus virens					P						X

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- Cat: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data, B: Endemic, C: International Conventions, D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N05	3.0
N10	1.0
N22	3.0
N18	40.0
N23	2.0
N08	27.0
N07	1.0
N16	13.0
N12	3.0
N15	1.0

[Back to top](#)

N08	5.0
N06	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area collinare, costituita in gran parte da substrati arenacei, compresa fra la pianura del F. Pesora e quella del F. Alma.

4.2 Quality and importance

Complesso di notevole naturalità costituito da estese aree forestali, a prevalenza di fienili ma anche con boschi di caducifoglie e castagneti da frutto, con alcune zone aperte (pascoli e seminativi estensivi). Fauna non ben studiata, comunque caratterizzata dalla presenza di alcune specie di notevole importanza (Circus, Circus, Circus). Fra gli invertebrati è presente il Lepidoptero Callimorpha quadripunctaria (neo quadripunctaria).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
M	J02.01		i
L	K02		i
H	J01		i
H	G01.03.02		i
M	J02.08.04		i
M	F03.01.01		i
M	J01		i
H	B02.02		i
H	A04.03		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification;

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution;

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
H	A04.02.05		i

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Public	0
Local/Municipal	0
Any Public	30
Joint or Co-Ownership	0
Private	20
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana/Comunicazione Stefano Vanni, Flante Vascolari/Comunicazione Federico Delvi, Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze Pignatti, Wikus E. - 1966 - Una nuova stazione di Altopia globale Desv. in Toscana, N. Giorn Bot Ital., 73: 102 pp. Mammiferi/Comunicazione Marco Apollonio/Gloria A., Pagni B. 1997. Atlante dei Mammiferi della Provincia di Grosseto. Suppl. al n. 16 degli Atti del Museo di Storia Naturale della Maremma Grafiche EPFESI s.n.c., Grosseto/Ugelli/Comunicazione Centro Ornitologico Toscano, Telini Fiorentino G., Arcamone E., Bassetti N., Meschini E., Spozio P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1960-1990) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Monografie 1: 414 pp. Insetti/Bastellini M. 1981. Considerazioni su alcune specie di Carabus presenti nel comprensorio delle Colline Metallifere (Toscana) (Coleoptera, Carabidae) Atti del Museo Civico di Storia Naturale (Grosseto), 14: 89-94. Collezione Roberto Lisa, Firenze/Comunicazione Filippo Fabiano/Comunicazione Filippo Fabiano & Paolo Maria Casini.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT02	1.0	IT13	90.0	IT11	95.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 26 - 50127 Firenze
Email:	parolha@protezione_biodiversita@regione.toscana.it
Organisation:	Comando Carabinieri Forestale (UTCS di Foligno)
Address:	Via Bolognese 2, 58022 Foligno (GR), 059640018
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes	Name: Piano di assestamento forestale Link:
☐ No, but in preparation	
☒ No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale

7. MAP OF THE SITES

INCPRE ID: Blank on map

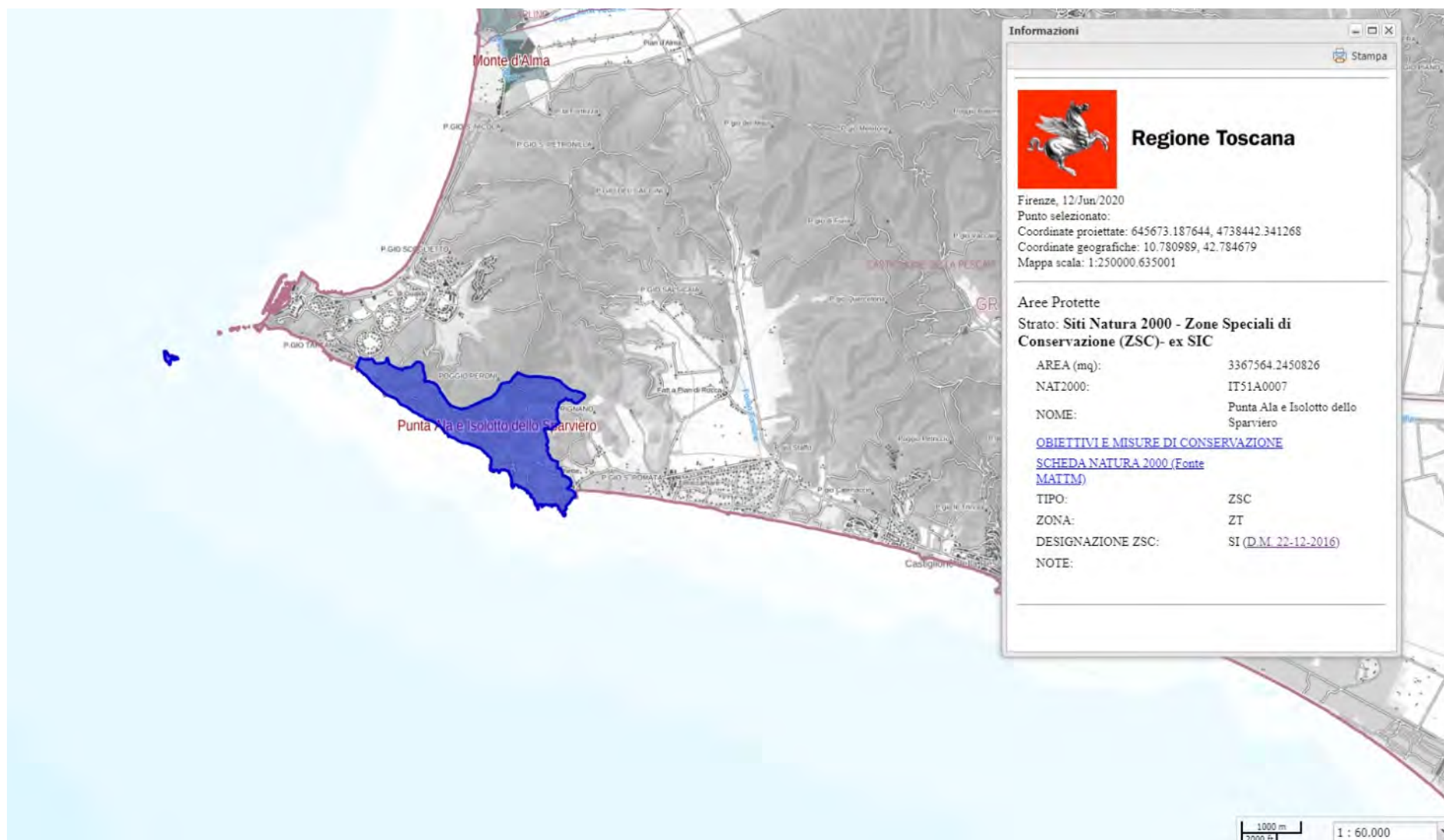
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional)

CTR 1:10000

2.1.9 Punta Ala e Isolotto dello Sparviero. Comune di Castiglione della Pescaia



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Punta Ala e Isolotto dello Sparviero*. Comune di Castiglione della Pescaia (scala originaria 1:60.000)



Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0007

Superficie (ha): 337

Denominazione: Punta Ala e Isolotto dello Sparviero



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.3 0.6 Km

Scala 1:25'000



Legenda

 sito IT51A0007

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, convalidando le altre. La presente ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/06, DGR 1006/12, DGR 1223/13) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo protezione@regione.toscana.it al fine di correggerli e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Punta Ala e Isolotto dello Sparviero

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0007

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 336

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Assente

Molto bassa

Note:

Descrizione: Area costiera (e isola minore) con macchia mediterranea, boschi di leccio e vegetazione delle coste rocciose. Garighe e praterie annue, coltivati. Ecosistema microinsulare scarsamente disturbato, nonostante la forte presenza d'imbarcazioni nel periodo estivo. Falesie e coste rocciose con tipiche formazioni vegetali a *Juniperus phoenicea* o a *Euphorbia dendroides*.

Criticità interne: - Turismo balneare e nautico molto intenso. - Rischio d'incendi. - Presenza di villette isolate e strade sterrate. - Evoluzione della vegetazione, che determina il rischio di scomparsa di prati annui e garighe. - Presenza, nell'Isolotto dello Sparviero, di un'abbondante popolazione nidificante di gabbiano reale *Larus cachinnans* e di un dormitorio invernale di cormorano *Phalacrocorax carbo*, che condizionano (soprattutto i gabbiani) la vegetazione e l'assetto ecosistemico complessivo, mediante l'azione chimica e meccanica sul suolo, la drastica influenza sulla disponibilità di risorse trofiche, la predazione diretta a carico di invertebrati e la competizione a carico di altri uccelli marini.

Criticità esterne: - Turismo balneare e nautico molto intenso nelle aree circostanti il sito.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Conservazione/ripristino della naturalità dell'Isolotto dello Sparviero e delle specie rare e/o endemiche presenti		E
Conservazione dei livelli di naturalità del sito, evitando la realizzazione di opere (a esempio, strade carrabili) che favoriscano forme di sviluppo incompatibili con il SIR		E
Conservazione dei vari stadi delle successioni vegetazionali e dell'integrità degli habitat costieri rocciosi		M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 3

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodoti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 3

Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat: Codice Nome
INFRASTRUTTURE	RE_C_08	Divieto di realizzare nuovi impianti eolici, con l'esclusione di quelli per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw	A096 Falco tinnunculus A103 Falco peregrinus A224 Caprimulgus europaeus A214 Otus scops
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio . - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie	
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	1083 Lucanus cervus 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia A214 Otus scops
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_I_01	Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp.,endemic) 5210 Matorral arboreescenti di Juniperus spp.

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0007
SITENAME Punta Ala e Isolotto dello Sparviero

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	ITS1A0007

1.3 Site name

Punta Ala e Isolotto dello Sparviero

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organization: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: pardiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 10.776389 Latitude 42.786667

2.2 Area [ha]: 387.0
2.3 Marine area [%]: 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITET Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave (number)	Data quality	AIBICID	AIBIC	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
								Global
1240U			11.82		M	B	C	B
1430U			0.17		M	C	C	B
5210U			4.92		M	C	C	A
5320U			8.98		M	B	C	B
5330U			0.86		M	D		
8220U			0.95		M	A	C	A
8340U			169.74		M	A	C	A

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site				Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max			Pop.	Con.	Loc.	Glo.
B	A205	Anas platyrhynchos			r				P	DD	C	B	C
B	A224	Querquedula discoloripennis			r				P	DD	D		
R	6137	Actitis hypoleucos			p				P	DD	C	B	C
I	6199	Scolopax squatarctus			p				P	DD	C	B	C
B	A103	Fulica petitiolus			r	1	2	i		G	C	A	C
B	A096	Fulica sibilatrix			p				P	DD	C	B	C
I	1083	Actitis macularia			p				P	DD	D		
B	A214	Querquedula discoloripennis			r				P	DD	C	B	C
B	A018	Scolopax squatarctus			o	11	50	i		G	C	A	C

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see annexes 1 and 2)
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	CIRVIP	Species Annex	Other categories			
					Min	Max			IV	V	A	B	C
I		Actitis macularia					P					X	
A	1201	Rhy. virens					P		X				
I		Querquedula discoloripennis					R						X
I		Scolopax squatarctus					P						X
R		Locusta pallidipes					P						X
		L. pallidipes											

4. SITE DESCRIPTION

Source: See text.

Other Site Characteristics

Tratto di costa caratterizzato da falesie con vegetazione discontinua, di grande interesse paesaggistico e funclivo.

4.2 Quality and importance

Area interessata da un grande afflusso turistico ma che conserva termofite rare e di notevole interesse. Da segnalare la presenza di una colonia di *Apus melba*, raro in Toscana. Presenza del *Phylloscopus europaeus*, specie endemica dell'area mediterranea occidentale appartenente ad un genere per il resto a distribuzione europea. Da segnalare la presenza del *Lepidostoma latimorphum* (neo quadrupuntata) (neo quadrupuntata)?

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Positive Impacts			
Rank:	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [ilob]
	X		

Ranks H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification.

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutants

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Comunicazione Duoro Berti; **Comunicazione Bruno Faggi**; **Comunicazione Filippo Fabiani**; **Vasoolari** [Herbarium] **Università Fiorentina**; Firenze; **Rizzotto M.** - A sistematic study of the Limonium populations of the Tuscan peninsula coast, 1984. Webbia, 37(2-3): 259-275 **Uccelli**: **Aromone E., Tellini G.** 1992. Cronaca ornitologica toscana: 1986-1989 **Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno** 12: 57-68 **Aromone E., Barbagli F.** 1990. Cronaca ornitologica Toscana: 1985-1986 **Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno** 10: 1-10 **Nardi R.** 1992. I uccelli della Toscana. In: **Atlante delle Alti della Società Toscana di Scienze Naturali. Residente in via Memorie Gene 8** 244-253 **Comunicazione personale Paolo Spisoglio**, **Tiziana Florenzano G.**, **Aromone E., Bassotti N., Meschini E., Spisoglio P.** (eds) 1987. **Atlante degli uccelli nidificanti e cernati in Toscana (1982-1982)** **Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno** 11: 1-10 **Spisoglio P.** 1992. **La fauna di uccelli nidificanti e cernati in Toscana (1982-1982)** **Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno** 12: 1-10 **Note di epetologia della Toscana:** **Salamandrina**, **Fauna esterebina**, **Fauna temporaria**, **Phyllostictyloids**, **Natrix natrix**, **Vipera vipera** **Musano, Milano**, 6911-23: 42-58 **Insezione** **Piero Abbate**, **Piemonte** **Collezione Leonardo Pavilli**, **Ginevra** **Collezione Fabio Tenzler**, **Firenze**, **Lec P.** 1989. **Novi dati sui tenebrionidi delle isole d'Elba e di Portofino**. **Giornale di zoologia**, 36(1): 1-10 **Battistini S.** 1992. **I coleotteri di Portofino**. **Atti della Società Toscana di Scienze Naturali**, 73-77 **Magnani L., Battistini S., Bonini C.** Contatti auto-conoscenza dell'entomofauna del Parco Naturale della Maremma. **1992**. **Redd** 75(2): 429-436.

Public Health

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID: Next page

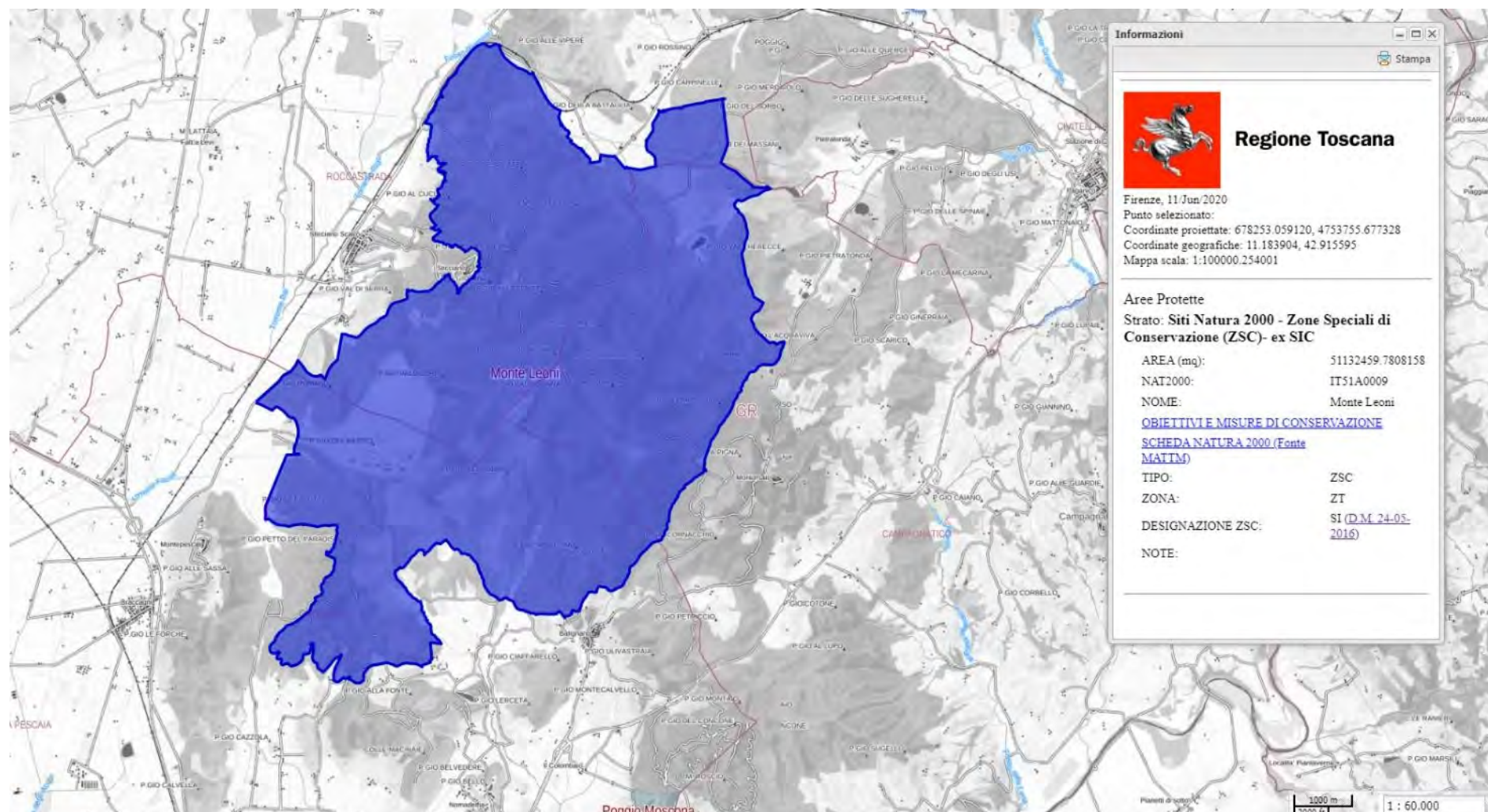
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional)

CTR 1:10000

2.1.10 Monte Leoni. Comuni di Grosseto, Roccastrada e Campagnatico



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Monte Leoni*. Comuni di Grosseto, Roccastrada e Campagnatico (scala originaria 1:60.000)

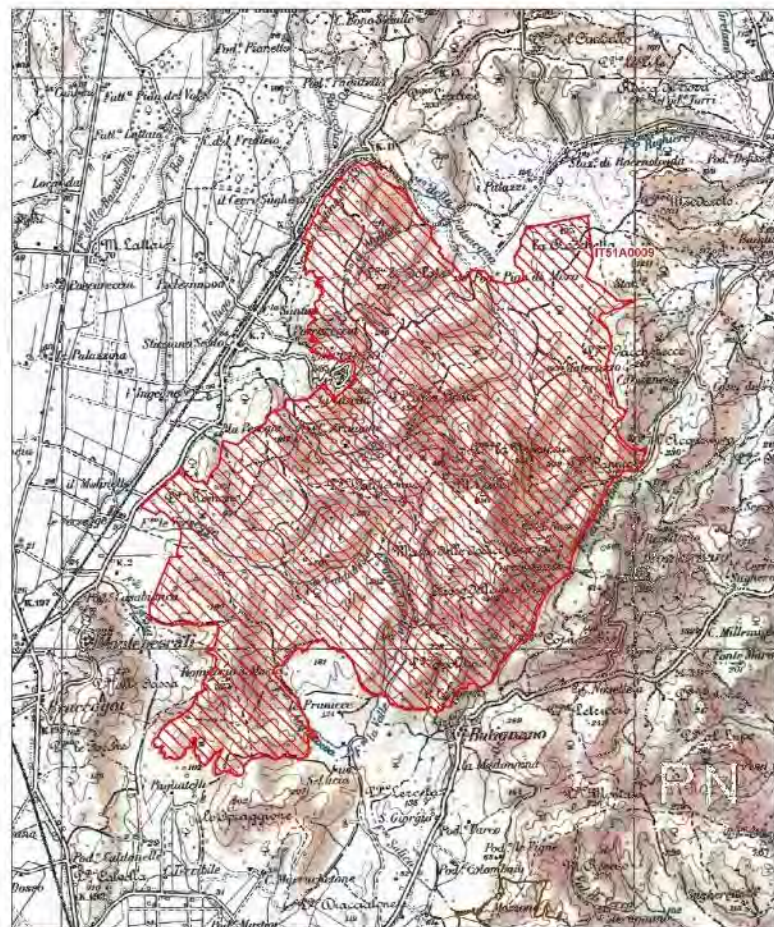


Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0009

Superficie (ha): 5113

Denominazione: Monte Leon



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:50'000



Legenda

▨ sito IT51A0009

▭ altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omologando le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 654/06, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo: giordano@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Monte Leoni

Ente gestore
Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0009

Tipo: ZSC **Ecosistema**: TERRESTRE

Superficie: ha 5113

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Scarsa **Stato piano di gestione**: Assente

Note

Descrizione: Sistema collinare interno, caratterizzato da un mosaico ambientale a elevata eterogeneità, con prevalenza di boschi di sclerofille (sugherete, leccete), boschi di latifoglie nelle aree più fresche e macchia mediterranea. Rimboschimenti di conifere, corsi d'acqua minori e lembi di praterie. Complesso boscato continuo, caratterizzato in gran parte da scarso disturbo ed elevata naturalità.

Criticità interne: - Gestione forestale talvolta non finalizzata agli obiettivi di conservazione del sito.- Rischio di incendi.- Eccessiva presenza di ungulati, che influenza gli ecosistemi forestali.- Mancanza o insufficienza di informazioni sulla fauna.

Criticità esterne: - Presenza d'importanti assi stradali ai confini del sito.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Conservazione e miglioramento della naturalità, della caratterizzazione ecologica e del valore faunistico delle formazioni forestali, con particolare riferimento alle sugherete, alle formazioni di forra e, nelle stazioni più fresche, alle formazioni di la		E
Conservazione delle fitocenosi d'interesse regionale		E
Conservazione dei buoni livelli di eterogeneità ambientale, mantenendo sufficienti superfici degli stadi pionieri e intermedi delle successioni vegetazionali, di notevole interesse anche dal punto di vista faunistico		M
Miglioramento delle conoscenze sulla fauna, con particolare attenzione alla presenza e allo stato di conservazione delle emergenze		M

Misure generali di conservazione DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 3

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesses strutture turistico-ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure specifiche di conservazione DGR 1223/2015				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 3

Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat	
			Codice	Nome
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	3170	Stagni temporanei mediterranei
			A080	Circaetus gallicus
			A096	Falco tinnunculus
			A214	Otus scops
			A246	Lullula arborea
			A338	Lanius collurio
SELVICOLTURA	RE_B_18	Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie	A080	Circaetus gallicus
			A214	Otus scops
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	5367	Salamandrina perspicillata
			9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
			A080	Circaetus gallicus
			A214	Otus scops
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	1014	Vertigo angustior
			1167	Triturus carnifex
			5367	Salamandrina perspicillata
			6199	Euplagia quadripunctaria
			A080	Circaetus gallicus
			A096	Falco tinnunculus
			A214	Otus scops
Misure specifiche per l'integrità del sito				
DGR 1223/2015				
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione	
RE_E_2 2	Regolamentazioni	Realizzazione di un piano per la mitigazione degli impatti delle strutture e/o attività militari presenti all'interno del Sito		

SCHEDA NATURA



GITE IT51A0009
GITE NAME Monte Leoni

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESIGNATION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MONITORING

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT51A0009

1.3 Site name

Monte Leoni

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organization:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	paolo.hierprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site centre location [decimal degree]:

Longitude	Latitude
11.1525	42.906889

2.2 Area [ha]:	2.3 Marine area [%]
5113.0	0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150g			0.01		M	D			
4030g			86.86		M	B	C	B	C
6210g			0.77		M	D			
6220g			0.78		M	D			
6420g			0.003		M	D			
8310g				1	M	A	C	A	A
91E0g			4.2		M	D			
91M0g			840.35		M	C	C	B	C
9260g			3.41		M	D			
9330g			1330.33		M	B	B	B	C
9340g			2049.31		M	B	C	B	B

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 9330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site					Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A080	Circus hudsonius			r				P	DD	C	B	C	C
I	6199	Sturnella occidentalis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Larus californicus			r				P	DD	D			
B	A246	Larus audouinii			p				P	DD	D			
B	A214	Otus scops			r				P	DD	C	B	C	C
A	5367	Zonotrichia querula			p				P	DD	C	B	C	B
R	1217	Zonotrichia querula			p				P	DD	D			
A	1187	Zonotrichia querula			p				P	DD	C	B	C	B
I	1014	Zonotrichia querula			p				P	DD	D			

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, d = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference source](#))
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, F = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		CIRVIP	IV	V	A	B	C	D	

P		Ailium arvense		P					X
P		Cereus volucri		R					X
P		Dendroica auduboni		P				X	
I		Dipodomys deserti		P					X
I		Geomys bursarius		P					X
P	1873	Gomphosaurus		P		X			
P		Hesperomys		P					X
P		Hesperomys		R				X	
M		Hesperomys		P					X
P		Hesperomys		V			X		
M	1363	Hesperomys		V		X			
P	1866	Hesperomys		P			X		
M	1344	Hesperomys		C		X			
P		Hesperomys		V					X
R		Hesperomys		P				X	
P		Hesperomys		V					X
P		Hesperomys		R					X
P		Hesperomys		R					X
M		Hesperomys		P				X	
M	1341	Hesperomys		P		X			
P		Hesperomys		V					X
P		Hesperomys		R				X	
P		Hesperomys		R					X
R	1256	Hesperomys		C		X			
R	1250	Hesperomys		C		X			
A	1210	Hesperomys		C			X		
I		Hesperomys		P				X	
P	1649	Hesperomys		P			X		
P		Hesperomys		V					X
P		Hesperomys		R					X
I		Hesperomys		P				X	
P		Hesperomys		P				X	
A		Hesperomys		P				X	
P		Hesperomys		R					X
M		Hesperomys		P					X

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 COD: B = Annex IV and species the code provides in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 NP: in case that a species is no longer present in the site enter: (optional)
 Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (see [reference portal](#))
 Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 Motivation categories: IV, V: Annex: Groups: (Habitats Directive), A: National Red list data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N18	35.0
N16	20.0
N07	4.0
N17	13.0
N06	30.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Collina interne della Toscana meridionale, a substrato siliceo, caratterizzate da un mosaico ambientale ad elevata eterogeneità.

4.2 Quality and importance

[Vaste foreste tirreniche a *Quercus suber* rade in specie silicole mediterraneo-occidentali non comuni; oasi di torra con specie relitte macrotermiche di origine terziaria; querceti decidui con stazioni molto ricche di specie endemiche. Presenza del Mammifero *Felis silvestris* e dell'Anfibio *Salamandrina terdigitata*, genere endemico dell'Italia peninsulare. Presenza del Lepidottero *Callimorpha quadripunctata* (neo quadripunctata!)]

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative impacts			
Rank1	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	Inside/outside [code]
H	A04.03		
H	G01.03.02		
M	F03.01.01		
M	J01		
L	K02		
H	U01		
M	J02.01		
H	B02.02		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification.

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution.

i = inside, o = outside, b = both

Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [code]
H	A04.02.05		
H	A02.06.04		

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
Public	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Comunazione Filipo Fabiano Comunazione Leonardo Favilli/Comunazione Stefano Vanni Comunazione Faolo Angeli, Fiante/Vezziaro/Comunazione Federico Selvi/Groppoli R., Fanlari A., Pavan M., Nati, Aspetti della opere forestale, della flora e della fauna nel paesaggio nat. di l'altipiano centrale, M. A. F. Collana Verde, SS Celvici F. 1998. Flora vascolare del Monte Leonz (Tozzana Meridionale) Webbia 2002; 285-306 Selvi F., Fiorini G. 1995. Aspetti fitogeografici e zoologici della flora del Pogio di Moscona (Grosseto) Atti Soc. Tos. Nat. Mem. Serie B Vol. 101 (1994), 145-164 Mannelli/Panari A. - 1977 - Gasto Gelvatino (Monte Leonz) - Bollettino della Società Toscana di Scienze Naturali, 1977, 76(1), 1-10
1977 Atlante dei Mamiferi della Provincia di Grosseto Spazio al n° 16 degli Atti del Museo di Storia Naturale della Maremma Grafiche EFPESE s.n.c., Grosseto.
Uocelli-Aronzone E., Telling G. 1982. Cronaca ornitologica toscana: 1988-1989 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno: 12, 37-89 Telling G., Arconzone F., Bassotti N., Mezzolini E., Spinoni P. (eds.) - 1987 - Atlante degli uccelli nidificanti e emigranti in Toscana (1982-83). Quad Mus. Stor. Nat. Livorno, 14, 1-15
1987 Atlante degli uccelli nidificanti e emigranti in Toscana (1982-83). Quad Mus. Stor. Nat. Livorno, 14, 1-15
2001 Atlante degli uccelli nidificanti e emigranti in Toscana (1982-83). Quad Mus. Stor. Nat. Livorno, 14, 1-15
2001 Atlante degli uccelli nidificanti e emigranti in Toscana (1982-83). Quad Mus. Stor. Nat. Livorno, 14, 1-15

Foto: J. Sestini, Siena.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(jec) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	paroliarieprotette_biodiversita@regione.toscana.it

5.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

[Back to top](#)

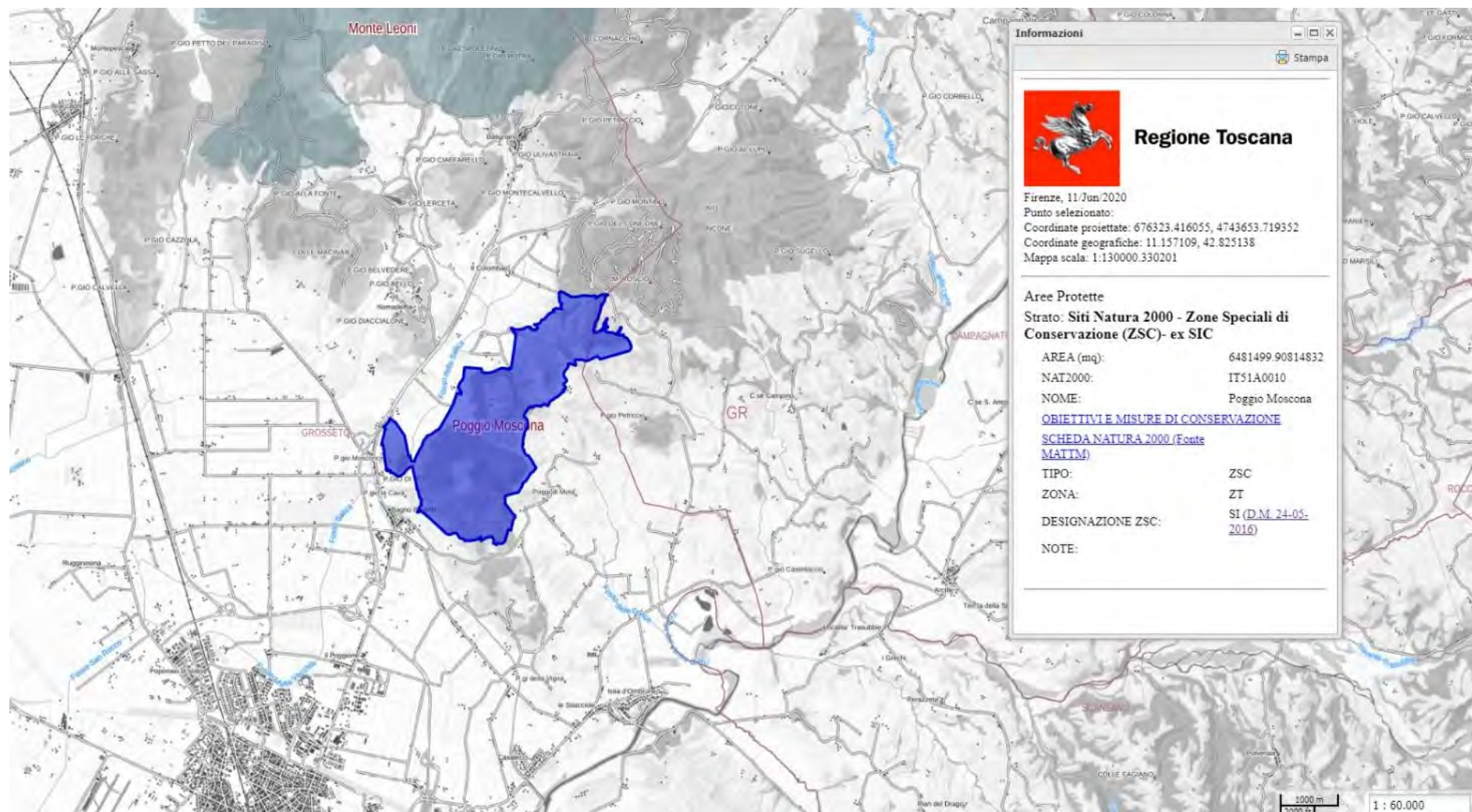
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional):

128IGE 128IINE 128IIGE 1:25000 Gauß-Boaga

2.1.11 Poggio Moscona. Comuni di Grosseto e Campagnatico



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Poggio Moscona*. Comuni di Grosseto e Campagnatico (scala originaria 1:60.000)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

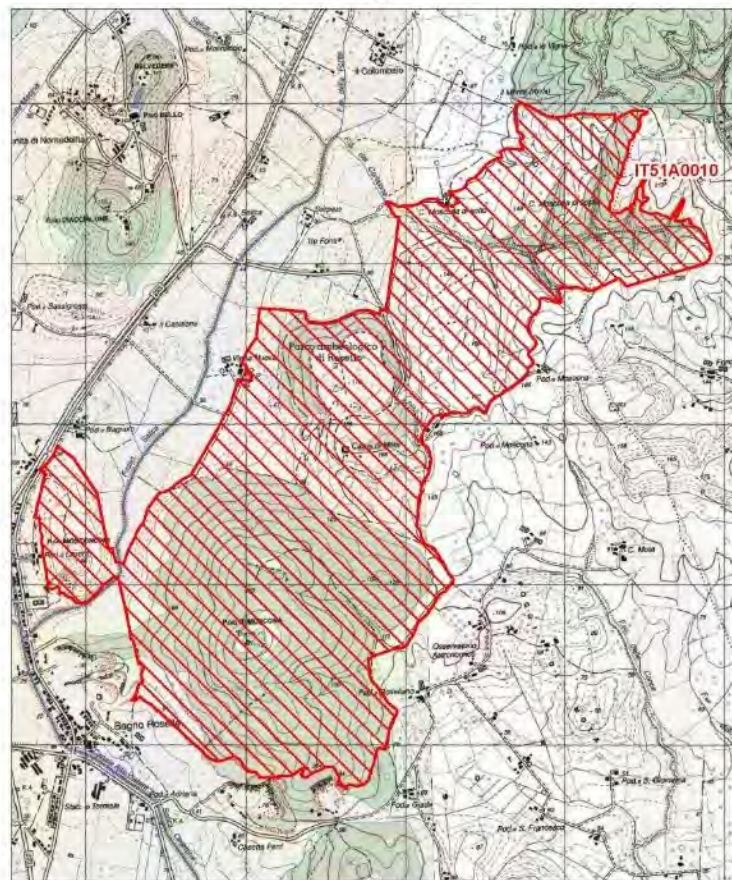


Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0010

Superficie (ha): 648

Denominazione: Poggio di Moscona



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.3 0.6 Km

Scala 1:25'000



Legenda

sito IT51A0010

altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 544/04, DGR 434/04, DGR 1050/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda di pregio di segnalare all'indirizzo: parc@regione.toscana.it al fine di correggerne e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Poggio di Moscona

Elenco gestori

Codice Natura 2000: IT51A0010

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 648

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: **Stato piano di gestione:**
Elevata Assente

Note:

Descrizione: Rilievi collinari occupati da boschi di sclerofille e di latifoglie, macchia mediterranea, garighe e praterie annue, coltivati (soprattutto oliveti). Affioramenti rocciosi, pascoli e aree archeologiche.

Criticità interne: - Degradazione e progressiva diminuzione di superficie degli habitat di prateria e gariga, per evoluzione della vegetazione.- Pascolamento non pianificato rispetto agli obiettivi di conservazione (presumibile cessazione nelle zone aperte di vetta, possibile eccesso di carico nelle zone più basse).- Conoscenze scarse o nulle su vari gruppi di fauna. Conoscenze scarse sugli aspetti naturalistici complessivi.- Presenza di siti estrattivi abbandonati.- Elevati carichi turistici nelle aree archeologiche attrezzate (Roselle).

Criticità esterne: - Presenza di varie cave ai confini del sito.- Importante asse viario (Siena-Grosseto) adiacente al sito.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Conservazione dell'integrità del sito rispetto a eventuali ulteriori espansioni delle aree estrattive		E
Conservazione e recupero degli habitat di prateria e gariga e delle specie vegetali e animali a essi collegate		E

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 4

TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessa strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat	
			Codice	Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_04	Obbligo di impiego di tecniche di sfalcio poco invasive (barra d'involo o altro) in aree di accertata o presunta nidificazione di <i>Circus pygargus</i> e <i>Coturnix coturnix</i>	A084	<i>Circus pygargus</i>
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici	5210	<i>Matorral arboreoscenti di Juniperus spp.</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 4

		interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee) 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea A084 Circus pygargus A096 Falco tinnunculus A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus A246 Lullula arborea A338 Lanius collurio A214 Otus scops
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie	
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia A214 Otus scops
URBANIZZAZIONE	RE_E_18	In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chirotteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento 'Linee guida per la conservazione dei chirotteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)' o altri documenti tecnico-scientifici in materia"	1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum
Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			

Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_U_2 3	Regolamentazioni	Verifica, da parte dell'Ente Gestore, della fattibilità di ampliamento del SIC 'Poggio Moscona' verso sud a comprendere a comprendere i poggi calcarei di Montebrandoli	

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0010
SITENAME Poggio di Moscona

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. ANNEX INFORMATION

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code ITS1A0010
---------------	----------------------------

1.3 Site name

Poggio di Moscona

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2019-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organization: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: paroli@protezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degree]:

Longitude 11.159444 Latitude 42.825633

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]

848.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A/B/C/D	A/B/C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	
								Global	
6210g			12.92		M	C	C	B	C
6220g			34.42		M	B	C	B	B
8340g			181.15		M	C	C	B	C

- PF: for the habitat types that can have a non-priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site					Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A/BICD	A/BIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Loc.	Glo.
B	A224	Oenanthe isabellina			r				P	DD	D			
B	A084	Oenanthe isabellina			r				P	DD	C	A	C	C
I	6199	Asterionia woodhouseana			p				P	DD	C	B	C	B
B	A098	Prunella monticola			p				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A246	Lanius collurio			p				P	DD	D			
M	1310	Alcedo semitorquatus			p				P	DD	C	B	C	B
M	1307	Alcedo semitorquatus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A214	Oenanthe isabellina			r				P	DD	C	B	C	C
M	1305	Alcedo semitorquatus			p				P	DD	C	B	C	B
M	1304	Alcedo semitorquatus			p				P	DD	C	B	C	B
M	1303	Alcedo semitorquatus			p				P	DD	C	B	C	B
R	1217	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	B

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [annexes](#))
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		C/R/V/P	IV	V	A	B	C	D	
P		Asterionia woodhouseana						V						X	
P		Asterionia woodhouseana						V						X	
P		Buccella maritima						P				X			
A	1201	Equisetum arvense						P	X						
		Sedum album													
		Quercus subnana													

* Cat: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red list data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4.1 General site character

Keywords: *work, stress, coping, organizational commitment, organizational citizenship behavior*

Other Site Characteristics:
 Rilievi collinari (calcarei) con vegetazione degradata dalle passate attività antropiche (incendio e pascolo).

Garighe e macchie xeroaloiole con larga partecipazione di terofite, geofite, cismefite e mediterranee, che rappresentano ottimamente la vegetazione mediterranea degradata su substrato calcareo rosso. Significativa concentrazione di stazioni isolate di piante rare diffuse più a meridione. Presenza di alcune specie ornamentali rare che nidificano nelle zone aperte (*Cirsium pygmaeum*). Da segnalare la presenza del Mammifero predatore *Felis silvestris*. Fra gli invertebrati sono presenti alcuni Coleotteri endemici della Toscana. Da segnalare la presenza del Lepidottero *Callimorpha quadripunctaria* (neo quadripunctata!).

The most important impacts and activities with high effect on the site

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution
i = inside, o = outside, b = both

4.5 Documentation

Archivio Inedito - Repertorio Naturalista Toscano - Regione Toscana e Comunità Stefano Vanni. Comunicazione: Filippo Fabiani/Mammiferi/Cagnoli et al. - In: Ichnostola sulla distr. del gatto selvatico (*Felis silvestris Schreber*) in Italia e nei Cantoni Ticino e Grigioni (Svizzera) e del gatto selvatico sardo (*F. silvestris sardus*) in Sardegna con note sulla Lince (*Lynx lynx*) in provincia. Riv. Biol. Sci., Laboratorio di zoologia applicata alla caccia, Toscana, 2(2): 25-37. Sanmami G. - Note sulla distribuzione dei uccelli nidificanti nel territorio della provincia di Grosseto, 1878. Specimens zoolomica, Firenze, 10(2): 24-26.

Bibliografia - Baccetti R. - La fauna di Pescina (Toscana). Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Pisa, 1900, 1(1): 1-10.

Cagnoli F. - "Firenze" (Uomini e Cose). Giunti & Co. Firenze, 1980. 112 pp. 16 cm. 10.000 lire.

Castro-Alamancos J., **García-Moreno J.**, **Espada N.**, **Morales A.**, **Pérez-Latorre M.**, **Sánchez-Cabeza M.** - Los mamíferos de España y su presencia en Toscana (1980-82). Quod. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n° 1, 414 pp. Piante. Vascolari: Pappi, F. Fiorini G. 1985. Appare fotografici e zoologici della flora del Poggio di Mozzano (Toscana). Atti Soc. Tosc. Ge. Nat. Mem., Genova 11 (1977-1984): 145-184. Comunicazione Federico Sisti, Antri/Segregazione Stefano Vanni.

Dalla Torre K. - Die Fauna der Provinz Toscana. Denkschriften der Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften, Wien, 1875, 37: 1-10.

Bordini A. - Una nuova specie di *Cylindropus* ex coll. (Col. Staphylinidae), 1989. Redis, 1989, 1(3): 123-126. Approfondimento M. Sisti, Coleoptera Hymenidra, Gymnidae, Dyspodae. Fauna d'Italia, vol. XIV, Calderini Ed., Bologna/Guzzi F., Favilli L., Manganello G. 1983. La fauna in Guze F. (ed.), La storia naturale della Toscana meridionale-343-458 Silvana Ed. Pisa, Ciricello Balzano [Milano] Magagnoli M., 1969. Le Costazioni Clonideche, Garubate, Catanzaro (topografico).

De Meo G., **Casali D.**, **Costantini E.**, **Di Stefano G.**, **Marini G.**, **Montanari M.**, **Ruffini G.**, **Tedeschi G.**, **Vignani M.**, **Zucchi G.** - La fauna di Pescina (Toscana). Inedito, in Italia. Guida del Museo di Storia Naturale di Pisa, 1900, 1(1): 1-10. 50-75.

5.1 Designation types at national and regional level

[Back to the](#)

5.2 Relation of the described site with other sites:

6. SITE MANAGEMENT

Summary

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 58 - 50127 Firenze
Email:	parohiareeprolette_biodiversita@regione.toscana.it

An actual management plan does exist:

1999	2000
------	------

☐ Yes

☐ No, but in preparation

☒ No

7. MAP OF THE SITES

1000

INSPIRE ID:

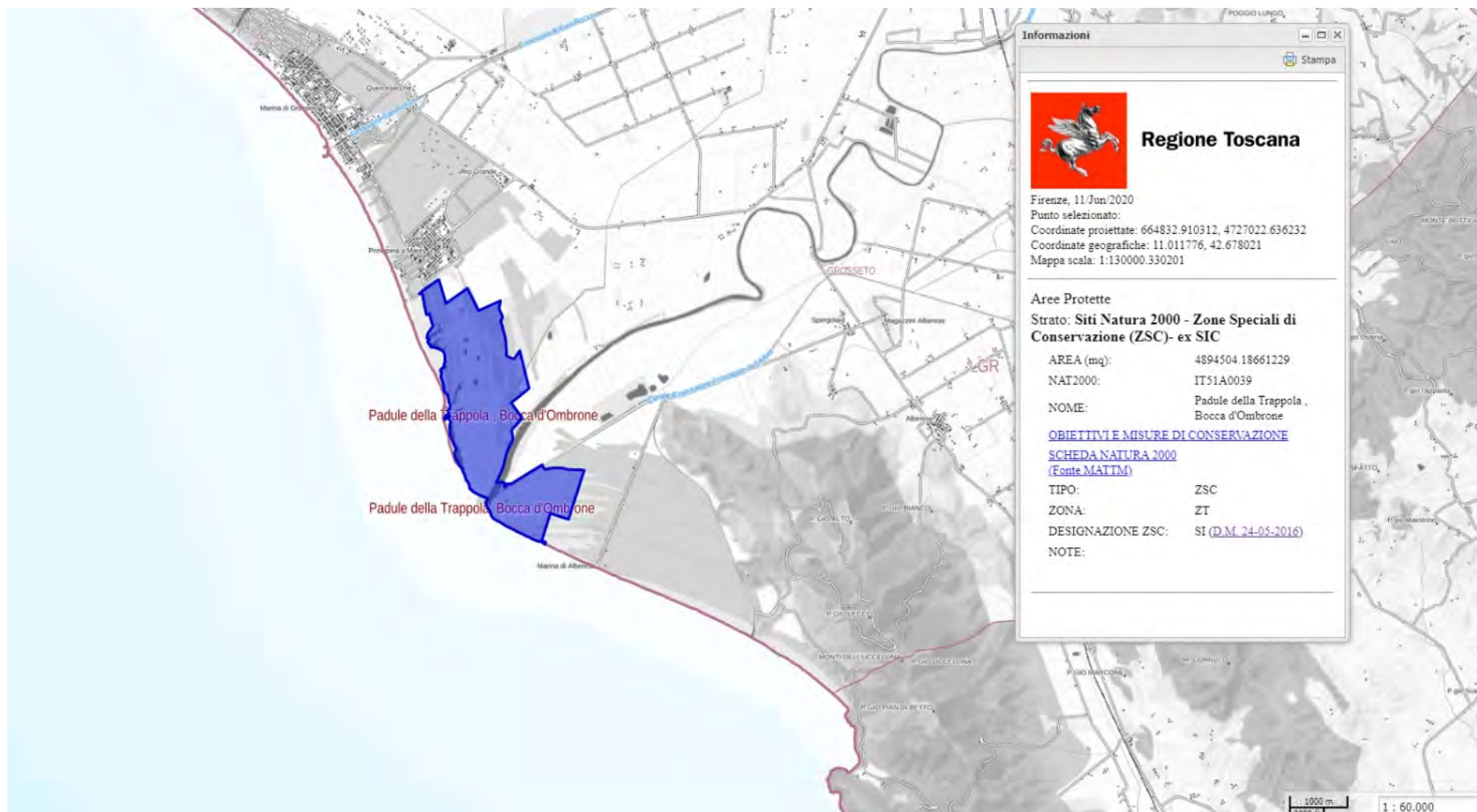
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional)

104 I GO - 104 II NO 1:25000 Gauss-Boaga

2.1.12 Padule della Trappola, Bocca d'Ombone. Comune di Grosseto



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Padule della Trappola, Bocca d'Ombone*. Comune di Grosseto
(scala originaria 1:60.000)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0039

Superficie (ha): 495

Denominazione: Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone



Data di stampa: 25/01/2013

Scala 1:25.000



Legenda

sito IT51A0039

altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

INVERTENDO
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1223/13) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda il prego di segnalare all'indirizzo: parcienaturaprotetta_biodiversita@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone

Elenco gestori Parco regionale della Maremma

Codice Natura 2000: IT51A0039

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE E MARINO

Superficie: ha 494

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Parco regionale della Maremma

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Approvato

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell' Ente Parco regionale della Maremma n° 17 del 25/03/2014

Notes:

Descrizione: Zone umide costiere, prevalentemente salmastre, allagate stagionalmente o in modo permanente. Costa sabbiosa, foce fluviale, macchia mediterranea, filari e alberature, piccoli nuclei di pino domestico. L'area è notevolmente valorizzata dalla permanenza dell'attività di pascolo brado (vacche e cavalli di razza Maremmana), svolta da entrambe le aziende agricole presenti. Esempio relittuale di complessi palustri di elevato valore naturalistico..

Criticità interne: - Forte riduzione degli ambienti dunali e retrodunali, a causa dell'erosione costiera, con rapido degrado delle cenosi pioniere e di quelle più evolute.- Riduzione della superficie complessiva delle zone umide, per scomparsa di ambienti dulciacicoli prioritari ("Paludi calcaree a Cladium mariscus e Carex davalliana") o loro trasformazione in ambienti salmastri, a causa dell'erosione costiera.- Sensibile riduzione dei contingenti di anatidi svernanti, in parte legata al progressivo degrado delle zone umide retrodunali, dovuto ai fenomeni di erosione costiera, che minacciano l'esistenza stessa di questi ambienti.- Disturbo antropico, nell'area della foce del Fiume Ombrone e nelle zone umide retrodunali, causato da bagnanti, nella stagione estiva, e da pescatori, escursionisti e birdwatchers, nel resto dell'anno, con riduzione della potenzialità riproduttiva e di svernamento e sosta per gli uccelli.- Qualità non ottimale delle acque del Fiume Ombrone.- Estrema fragilità delle stazioni di Limonium etruscum, in serio pericolo a causa dei fenomeni di erosione Costiera.

Criticità esterne: - Modificazioni nelle pratiche agricole e nella gestione del territorio, che favoriscono l'erosione costiera.- Urbanizzazione costiera, legata al turismo estivo.- Estrema rarefazione delle aree costiere allagate stagionalmente, che sono utilizzate a pas

Obiettivi di conservazione		Importanza
Migliore organizzazione della fruizione, finalizzata anche alla limitazione del disturbo antropico, nelle aree umide retrodunali e lungo il tratto finale del Fiume Ombrone		E
Tutela delle stazioni di specie rare di flora		E
Tutela e gestione degli ambienti palustri di acqua dolce e salmastri, comprendenti habitat prioritari e d'interesse comunitario, al fine di conservare gli habitat e incrementarne l'idoneità per alcune specie minacciate		EE
Tutela dei cospicui contingenti di anatidi, limicoli, rapaci e passeriformi, migratori e svernanti		EE
Conservazione delle attuali forme di gestione del territorio e uso del suolo, che portano a un'elevatissima eterogeneità ambientale, con presenza di habitat e specie ormai molto rari		EE

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Codice	Specie/Habitat Nome
AGRICOLTURA	RE_A_24	Elaborazione di un Piano del Pascolo (anche	1410	Pascoli inondati mediterranei

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 4

PASCOLO	comune a Siti contigui) con regolamentazione del carico e individuazione di interventi di razionalizzazione	(Juncetalia maritimi)
		A043 Anser anser
		A072 Pernis apivorus
		A080 Circaetus gallicus
		A082 Circus cyaneus
		A084 Circus pygargus
		A096 Falco tinnunculus
		A098 Falco columbarius
		A101 Falco biarmicus
		A103 Falco peregrinus
		A113 Coturnix coturnix
		A133 Burhinus oedicnemus
		A214 Otus scops
		A224 Caprimulgus europaeus
		A230 Merops apiaster
		A231 Coracias garrulus
		A243 Calandrella brachydactyla
		A255 Anthus campestris
		A338 Lanius collurio
		A341 Lanius senator
		1103 Aloia fallax
CACCIA E PESCA	RE_F_03 Istituzione di zona di protezione integrale (ai sensi della L.R. 07/2005) per la cheppia	
DIFESA DELLA COSTA	RE_K_01 Divieto di realizzare internamente al Sito interventi a mare o a terra in grado di causare o accentuare i fenomeni erosivi	
		1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
		1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
		1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
		2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
		2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
		6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
		A138 Charadrius alexandrinus
		A145 Calidris minuta
		A149 Calidris alpina
		A157 Limosa lapponica
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10 Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	
		1103 Aloia fallax
		1220 Emys orbicularis
		A133 Burhinus oedicnemus
		A229 Alcedo atthis
		A230 Merops apiaster
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11 Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni dei	
		1095 Petromyzon marinus
		1103 Aloia fallax
		1220 Emys orbicularis
		A133 Burhinus oedicnemus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 4

		livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	A229 Alcedo atthis A230 Merops apiaster
URBANIZZAZIONE	RE_H_09	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione delle aree costiere	1224 Caretta caretta
CACCIA E PESCA	RE_F_15 m	Istituzione di zone di protezione integrale per le lamprede	1095 Petromyzon marinus 1099 Lampetra fluviatilis
CACCIA E PESCA	RE_F_07 m	Istituzione di zone di protezione integrale per il nono	1152 Aphanius fasciatus
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 1310 Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose 1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi) 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi) 2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) 2260 Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia) A080 Circaetus gallicus A082 Circus cyaneus A083 Circus macrourus A084 Circus pygargus A090 Aquila clanga A094 Pandion haliaetus A096 Falco tinnunculus A098 Falco columbarius A099 Falco subbuteo A101 Falco biarmicus A103 Falco peregrinus A113 Coturnix coturnix A122 Crex crex A133 Burhinus oedipnemus A140 Pluvialis apricaria A142 Vanellus vanellus A214 Otus scops A222 Asio flammeus A224 Caprimulgus europaeus A243 Calandrella brachydactyla

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 4

			A255 Anthus campestris A302 Sylvia undata A338 Lanius collurio A341 Lanius senator A138 Charadrius alexandrinus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_15	Regolamentazione dell'accesso antropico e degli animali di compagnia entro un raggio di 50 m dai siti riproduttivi di fratinge	
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 a	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente a tutela del sistema anteduna-duna dal calpestio	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) 2260 Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia) 2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster A138 Charadrius alexandrinus A243 Calandrella brachydactyla
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 b	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	1150 Lagune costiere 1310 Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose 1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi) 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi) 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion A032 Plegadis falcinellus A035 Phoenicopterus ruber
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_26	Divieto di collocazione di materiale spiaggiato sul sistema dunale	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_27	Divieto di effettuare interventi di pulizia nelle fasce antedunali (di ampiezza da individuare e comunque non inferiore a 5 m dal fronte dunale)	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 4

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0039
SITENAME Padule della Trappola, Boosa d'Ombione

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. BIOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE MANAGEMENT STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	ITS1A0039

1.3 Site name

Padule della Trappola, Boosa d'Ombione

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2011-09	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	paroliareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site initiation and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	2011-10
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 18-08-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location (decimal degrees):

Longitude	Latitude
11.0114	42.6761

2.2 Area [ha]:	2.3 Marine area [%]
495.0	1.1

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name

ITE1	Toscana
------	---------

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean 100.0 %

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1130g			5.94		M	A	C	A	A
1150g			37.99		M	B	C	C	A
1210g			6.28		M	C	C	B	C
1310g			0.35		M	C	C	B	C
1410g			80.98		M	A	C	B	A
1420g			138.74		M	A	C	A	A
1510g			1.34		M	C	C	B	B
2110g			0.02		M	D			
2120g			0.01		M	D			
2240g			3.19		M	C	C	B	C
2250g			38.91		M	B	C	B	B
2260g			19.39		M	B	C	B	B
2270g			52.73		M	C	C	C	C
3140g			1.38		M	B	C	B	B
6420g			0.85		M	D			

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 8430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values: can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = Good (e.g. based on surveys); M = Moderate (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = Poor (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site					Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Isa.	Glo.
B	A086	Ascorhiza nigra			w				P	DD	D			
B	A086	Ascorhiza nigra			e				P	DD	D			
B	A296	Actinocyclus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A296	Actinocyclus			e				P	DD	C	B	C	B
B	A293	Actinocyclus			e				P	DD	C	B	C	B
B	A293	Actinocyclus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A188	Actinocyclus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A188	Actinocyclus			e				C	DD	C	B	C	B
B	A247	Alveola			r				P	DD	C	B	C	B
B	A247	Alveola			e				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alveola			w				P	DD	C	A	C	B
B	A229	Alveola			e				C	DD	C	A	C	B
B	A229	Alveola			r				P	DD	C	A	C	B
F	1103	Alveola			p				R	DD	B	B	C	B
B	A054	Alveola			e				P	DD	C	B	C	B
B	A054	Alveola			w	6	10	i		G	C	B	C	B
B	A056	Alveola			w	42	250	i		G	C	B	C	B
B	A056	Alveola			e				P	DD	C	B	C	B
B	A052	Alveola			w	49	1170	i		G	C	A	C	A

B	A1089	Oreomyza carola		p			P	DO	D				
B	A136	Oreorhynchus alexandrinus	r	1	5	P		G	C	A	C	B	
B	A136	Oreorhynchus alexandrinus	o				P	DO	C	A	C	B	
B	A136	Oreorhynchus alexandrinus	w				R	DO	C	A	C	B	
B	A136	Oreorhynchus dubius	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A137	Oreorhynchus hutchinsii	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A196	Ornithopsis hybridus	o				V	DO	D				
B	A197	Ornithopsis minor	o				P	DO	C	B	C	C	
B	A031	Oryzias latipes	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A030	Oryzias latipes	o				R	DO	D				
B	A080	Oryzias latipes	r				P	DO	C	B	C	B	
B	A081	Oryzias latipes	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A081	Oryzias latipes	w	1	5	i		G	C	B	C	B	
B	A082	Oryzias latipes	w	1	5	i		G	C	B	C	B	
B	A082	Oryzias latipes	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A083	Oryzias latipes	o				R	DO	C	A	C	C	
B	A084	Oryzias latipes	w				P	DO	C	B	C	B	
B	A211	Oryzias latipes	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A211	Oryzias latipes	r				P	DO	C	B	C	B	
B	A206	Oryzias latipes	r				P	DO	C	B	C	B	
B	A206	Oryzias latipes	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A206	Oryzias latipes	w				P	DO	C	B	C	B	
B	A231	Oryzias latipes	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A231	Oryzias latipes	r	1	5	p		G	C	B	C	B	
B	A113	Oryzias latipes	o				P	DO	C	B	C	C	
B	A122	Oryzias latipes	o				R	DO	D				
B	A212	Oryzias latipes	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A212	Oryzias latipes	r				P	DO	C	B	C	B	
B	A027	Sarcophaga	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A027	Sarcophaga	r				P	DO	C	B	C	B	
B	A026	Sarcophaga	r				C	DO	C	A	C	B	
B	A026	Sarcophaga	o				C	DO	C	A	C	B	
R	I279	Sarcophaga	p				P	DO	D				
B	A379	Sarcophaga	o				P	DO	C	A	C	B	
B	A381	Sarcophaga	w				P	DO	C	B	C	B	
B	A381	Sarcophaga	o				P	DO	C	B	C	B	
R	I220	Sarcophaga	p				C	DO	C	B	C	B	
B	A299	Sarcophaga	o				C	DO	C	B	C	B	
B	A299	Sarcophaga	w				C	DO	C	B	C	B	
I	6199	Sarcophaga	p				C	DO	C	A	C	A	
B	A101	Salix	o				R	DO	C	B	C	B	
B	A101	Salix	w				R	DO	C	B	C	B	
B	A096	Salix	w	1	5	i		G	C	B	C	B	
B	A096	Salix	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A100	Salix	o				P	DO	D				
B	A096	Salix	o				R	DO	C	A	C	B	
B	A103	Salix	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A103	Salix	w	1	5	i		G	C	B	C	B	
B	A096	Salix	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A096	Salix	r				P	DO	C	B	C	B	
B	A096	Salix	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A096	Salix	w				P	DO	C	B	C	B	
B	A321	Salix	o				P	DO	C	A	C	C	
B	A359	Salix	w				P	DO	C	B	C	B	
B	A359	Salix	o				P	DO	C	B	C	B	
B	A359	Salix	r				P	DO	C	B	C	B	
B	A125	Salix	w	1	200	i		G	C	B	C	B	
B	A125	Salix	o				P	DO	C	B	C	B	

B	A153	<i>Gastrophysa viridula</i>								C	DD	C	A	C	A
B	A123	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A123	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A123	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A002	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	D			
B	A001	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	D			
B	A189	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	C	B	C	B
B	A135	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	D			
B	A127	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	B	B	C	B
B	A127	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	B	B	C	B
B	A130	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A131	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	A	C	B
B	A131	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	A	C	B
B	A300	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A300	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A251	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A251	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A022	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	D			
B	A233	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	A	C	A
B	A233	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	A	C	A
B	A233	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	A	C	A
F	1099	<i>Gastrophysa viridula</i>								V	DD	B	B	C	B
B	A336	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A339	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	C	A	C	B
B	A339	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	C	A	C	B
B	A341	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A181	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A180	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	C	B	C	B
B	A176	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	C
B	A604	<i>Gastrophysa viridula</i>								G	D				
B	A179	<i>Gastrophysa viridula</i>								C	DD	C	B	C	B
B	A179	<i>Gastrophysa viridula</i>								G	C	B	B	C	B
B	A150	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	C	B	C	B
B	A157	<i>Gastrophysa viridula</i>								V	DD	C	B	C	C
B	A157	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	C
B	A156	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A271	<i>Gastrophysa viridula</i>								C	DD	C	B	C	B
B	A271	<i>Gastrophysa viridula</i>								C	DD	C	B	C	B
B	A272	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A152	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	D			
B	A152	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	D			
B	A069	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	D			
B	A069	<i>Gastrophysa viridula</i>								R	DD	D			
B	A230	<i>Gastrophysa viridula</i>								C	DD	C	A	C	A
B	A230	<i>Gastrophysa viridula</i>								C	DD	C	A	C	A
B	A383	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A383	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A383	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A073	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A282	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A282	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A282	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A281	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A280	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A180	<i>Gastrophysa viridula</i>								G	C	B	C	B	
B	A180	<i>Gastrophysa viridula</i>								C	DD	C	B	C	B
B	A158	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A023	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A277	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B
B	A337	<i>Gastrophysa viridula</i>								P	DD	C	B	C	B

B	A337	Scirpus aridus								P	DD	C	B	C	B
B	A214	Oryzopsis								C	DD	C	A	C	A
B	A214	Oryzopsis								F	DD	C	A	C	A
B	A214	Oryzopsis								C	DD	C	A	C	A
B	A094	Panicum holakutae			w	1	5	i			G	B	A	C	B
B	A094	Panicum holakutae			e					P	DD	B	A	C	B
B	A094	Panicum holakutae			p	1	1	p			G	B	A	C	B
B	A072	Pennisetum setaceum			e					P	DD	C	B	C	B
F	1095	Phalaris amabilis								V	DD	C	C	C	B
B	A017	Phalaris amabilis			w	70	114	i			G	C	B	C	B
B	A017	Phalaris amabilis			e					C	DD	C	B	C	B
B	A151	Phalaris amabilis			e					C	DD	C	B	C	B
B	A151	Phalaris amabilis			w					V	DD	C	B	C	B
B	A035	Phalaris amabilis			w	151	200	i			G	C	B	C	B
B	A035	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A273	Phalaris amabilis			w					P	DD	C	B	C	B
B	A273	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A315	Phalaris amabilis			w					P	DD	C	B	C	B
B	A315	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A034	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A032	Phalaris amabilis			e					R	DD	D			
B	A140	Phalaris amabilis			w	39	318	i			G	C	B	C	B
B	A140	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A141	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A141	Phalaris amabilis			w					P	DD	C	B	C	B
B	A005	Phalaris amabilis			w	1	5	i			G	C	B	C	B
B	A005	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A120	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A119	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A266	Phalaris amabilis			w					P	DD	C	B	C	B
B	A266	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A464	Phalaris amabilis			w					P	DD	C	B	C	B
B	A464	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A118	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A118	Phalaris amabilis			w					P	DD	C	B	C	B
B	A132	Phalaris amabilis			w					R	DD	C	B	C	B
B	A132	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
M	1305	Phalaris amabilis			p					V	DD	D			
B	A275	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A276	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A276	Phalaris amabilis			w					P	DD	C	B	C	B
B	A276	Phalaris amabilis			r					P	DD	C	B	C	B
B	A361	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A361	Phalaris amabilis			r					P	DD	C	B	C	B
B	A195	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	A	C	B
B	A193	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A191	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A191	Phalaris amabilis			w					R	DD	C	B	C	B
B	A210	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A210	Phalaris amabilis			r					P	DD	C	B	C	B
B	A351	Phalaris amabilis			e					C	DD	C	B	C	B
B	A351	Phalaris amabilis			r					P	DD	C	B	C	B
B	A351	Phalaris amabilis			w					C	DD	C	B	C	B
B	A311	Phalaris amabilis			w					P	DD	C	B	C	B
B	A311	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A311	Phalaris amabilis			r					P	DD	C	B	C	B
B	A302	Phalaris amabilis			w					P	DD	C	B	C	B
B	A302	Phalaris amabilis			e					P	DD	C	B	C	B
B	A004	Phalaris amabilis			r					P	DD	C	B	C	B
B	A004	Phalaris amabilis			w	2	40	i			G	C	B	C	B

B	A004	Tachybatus indicus					P	DD	C	B	C	B
B	A048	Tachybatus indicus					P	DD	C	B	C	B
B	A048	Tachybatus indicus	w	8	10	i		G	C	B	C	B
R	1217	Tachybatus indicus					P	DD	C	C	C	C
B	A161	Tringa erythronotus					P	DD	C	B	C	B
B	A161	Tringa erythronotus	w				P	DD	C	B	C	B
B	A166	Tringa erythronotus					C	DD	C	A	C	B
B	A164	Tringa erythronotus					C	DD	C	B	C	B
B	A164	Tringa erythronotus	w				P	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa erythronotus					P	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa erythronotus	w				R	DD	C	B	C	B
B	A163	Tringa erythronotus					R	DD	D			
B	A162	Tringa erythronotus					C	DD	C	B	C	B
B	A162	Tringa erythronotus	w				P	DD	C	B	C	B
B	A265	Tringa erythronotus					P	DD	C	C	C	C
B	A265	Tringa erythronotus	w				P	DD	C	C	C	C
B	A263	Tringa erythronotus					C	DD	C	B	C	B
B	A263	Tringa erythronotus	w				C	DD	C	B	C	B
B	A265	Tringa erythronotus					P	DD	C	B	C	B
B	A265	Tringa erythronotus	w				P	DD	C	B	C	B
B	A232	Tringa erythronotus					P	DD	C	B	C	B
B	A232	Tringa erythronotus	r				P	DD	C	B	C	B
B	A142	Tringa erythronotus					P	DD	C	B	C	B
B	A142	Tringa erythronotus	w	59	879	i		G	C	B	C	B

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference annex)
- * Abundance categories (Cat): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys), M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation), P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VF = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Group	CODE	Scientific Name	Population in the site		Motivation							
			S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex		Other categories		
								IV	V	A	B	C
F		<i>Asteraceae litorea</i> (Gouan) Fr.					R					X
F		<i>Asteraceae litorea</i> (Gouan) Fr.					R					X
F		<i>Asteraceae litorea</i> (Gouan) Fr.					P				X	
I		<i>Anthracis carnea</i>					P					X
P		<i>Artemisia canescens</i> L. var. <i>maritima</i> (L.) Lam.					R					X
P		<i>Artemisia canescens</i> (L.) Lam.					C					X
P		<i>Artemisia canescens</i> (L.) Lam.					C					X
I		<i>Barb. pallida</i>					P					X
I		<i>Barb. pallida</i>					P					X
A		<i>Boa. lutea</i>					D				X	
A		<i>Boa. lutea</i>					P					X
I		<i>Calceolaria arvensis</i>					P					X
I		<i>Calceolaria arvensis</i>					P					X
F		<i>Centropogon arvensis</i>					R					X
F		<i>Centropogon arvensis</i>					R					X
R		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
I		<i>Chelidonium majus</i>					P					X

I		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
I		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
I		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
M		<i>Chelidonium majus</i>					R					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					V					X
I		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
M		<i>Chelidonium majus</i>					P				X	
F		<i>Chelidonium majus</i>					R					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					R					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					C					X
P		<i>Chelidonium majus</i>					V			X		
F		<i>Chelidonium majus</i>					V					X
R		<i>Chelidonium majus</i>					C				X	
I		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
A		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					C					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					C					X
R		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					V					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					P				X	
P		<i>Chelidonium majus</i>					C					X
I		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					R					X
M		<i>Chelidonium majus</i>					R					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					R					X
R		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
I		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
I		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
B		<i>Chelidonium majus</i>					C				X	
R		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
R		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
I		<i>Chelidonium majus</i>					P					X
F		<i>Chelidonium majus</i>					P				X	

- #### 4.1 General site character

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N02	2.0
N07	70.0
N18	10.0
N06	5.0
N03	9.0
N16	4.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics:

Il territorio comprende la foce del fiume Ombroine e le zone umide costiere situate a nord e a sud della stessa foce. Esempio rappresentativo di complessi palustri di elevato valore naturalistico. L'area è caratterizzata da una morfologia pressoché pianeggiante, con quote di poco al di sopra del livello del mare, che variano leggermente prevalentemente l'aumento del sistema duna-intertidale, dando vita ad una alternanza di aree depresse, permanentemente allagate (ohialii) o umide (tane) per gran parte dell'anno, e zone emergenti. Questo CIC comprende le aree palustri al più valore conservazionistico al lato della foce dell'Ombroine e rappresenta un rifugio delle più estese paludi che in spazi d'oliva hanno interessato tutta la piana grossetana. Si tratta comunque di un paesaggio semnatutrale, in cui per le zone palustri si è progettata una gestione che integri le esigenze di conservazione con quelle di valorizzazione, (utilizzo passivo, gestione, miglioramento, discordanza (Amici, 2007). Nell'area esistono pinete di origine antropica a più grado distenziale. (Finis pineta L.).

4.2 Quality and importance

Rappresenta un relitto di elevato interesse conservazionistico delle più estese paludi che in epoca storica hanno interessato tutta la piana grossetana.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	Inside/outside [toib]
M	H03		b
L	H06.02		
L	J02.06		
M	B07		b
L	I04		
L	F04		
H	F02.01		
H	I01		b
H	K01.01		b
M	F02.02		b
L	K04.05		
L	G01.02		b

Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [lib]
H	J02.12.01		b
H	R02.05		i

L	F02	i
L	B02.05	
M	F03.02.05	b
M	D01.01	b
L	J02.05	b
L	A05.02	
L	A05.01	

Rank: H = high, M = medium, L = low

Fertilization: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification

T = toxic inorganic chemicals, Q = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

Comunione Filippo Fausti. Commissione Leonardo Fausti Collezione F. Fausti, *Ed. di Biologia Evolutiva*, Università di Siena Paladino S. (a cura di) - *Liste delle aree naturali protette in Italia*, 1990 *Panfa*: vascolari/Angeioni P. V. Nord, E. Piffelli M. 1965, La vegetazione del Parco della Maremma (Toscano), *Disposit. Biol. Veg. Univ. Firenze* Cufletti et al., Guernini G. (coordinati), 1968 Il Parco della Maremma, Storia ed Natura, Giunti Reg. Toscana e Marsilio edit. - *Vegetazione*, Mammolini/Penzioni A., Mammolini (ed.) pp. 150-168, 1968, in Cufletti et al., Guernini G. (P. della Maremma, Storia ed Natura, Marsilio/Veneta Communi G. - *Nota sulla vegetazione del Parco della Maremma*, *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali*, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 26

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	80.0	IT11	100.0	IT04	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Fianure del Faro della Marenna	/	
IT04	Fineto Granduole dell'Usoelina	/	
IT04	Dune costiere del Faro dell'Usoelina		
IT04	Padule della Trappola, Boosa d' Ombrone	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover (%)
------	-----------	------	-----------

5.3 Site designation (optional)

8. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	PARCO REGIONALE DELLA MAFEMMA
Address:	VIA DEL BERSAGLIERE 7/9 - 58100 ALBERESE (GR)
Email:	info@parco-mafemma.it

5.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒ Yes Name: PIANO DI GESTIONE DEI SIC/SIR [TS1A0039] [SIR 115 e A113(ZP2)] Palude della Trappola e Booca d'Ombione, [TS1A0014]
[SIR 114] Pineta Granducolo dell'Uossolina, [TS1A0015] [SIR 115] Dune costiere del Parco dell'Uossolina
Link: https://www.regione.lombardia.it/_media/risorse/ambiente/temi/gestione-forestale/piani-di-gestione

☐ No, but in preparation

☐ No

5.3 Conservation measures (optional)

Piano del parco approvato

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

[Link to site](#)

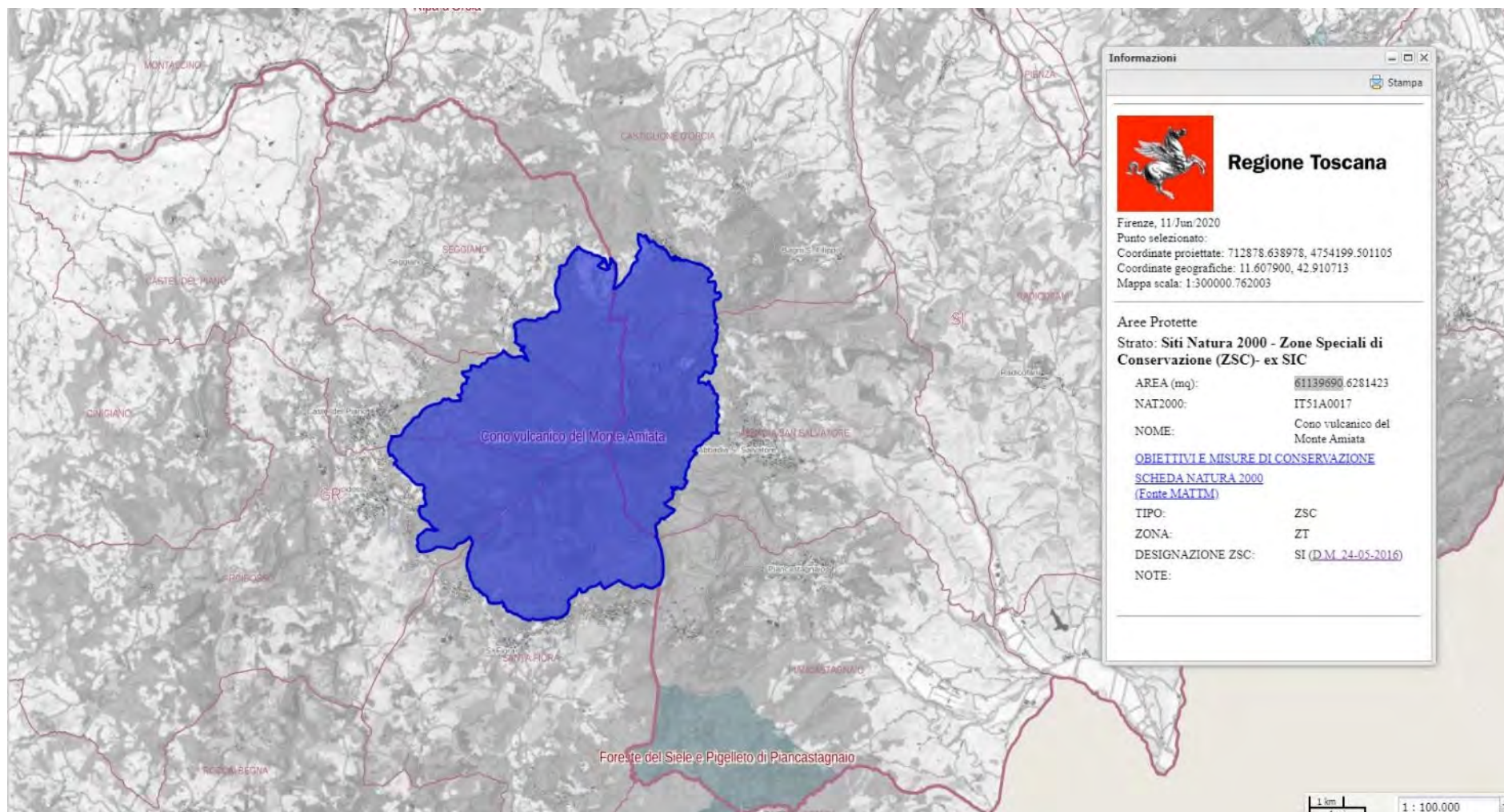
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional)

122 IV NE - 122 IV N 1:25000 Gauss-Boaga

2.1.13 Cono vulcanico del Monte Amiata. Comuni di Seggiano, Castel del Piano, Arcidosso e Santa Fiora



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Cono vulcanico del Monte Amiata*. Comuni di Seggiano, Castel del Piano, Arcidosso, Santa Fiora (e Comuni di Castiglion d'Orcia e Abbadia S. Salvatore in Provincia di Siena) (scala originaria 1:100.000)



OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, consentendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo parcineroprotetto_biodiversita@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Cono vulcanico del Monte Amiata

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0017

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 6113

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Adottato

Adottato con Delibera di Consiglio Provinciale di Siena n.25 del 23/06/2015. In corso di approvazione.

Note:

Descrizione: Rilievo montuoso quasi interamente coperto da boschi, con prevalenza di faggete e castagneti. Praterie secondarie. Paesaggio alto montano con matrice forestale continua.

Criticità interne: - Pratiche selvicolturali che inducono un abbassamento dei livelli di naturalità. - Presenza, sino alla vetta, di impianti turistici (soprattutto sciistici) e della relativa viabilità; ne conseguono elevati carichi turistici invernali ed estivi, l'antropizzazione e la frammentazione degli habitat, il disturbo alla fauna, l'inquinamento delle acque, la diffusione di piante appartenenti a specie o ecotipi non locali, con rischio di inquinamento genetico, e l'innescio di fenomeni erosivi.

Criticità esterne: - Centri abitati e zone antropizzate ai limiti del sito.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Conservazione della matrice forestale e incremento della caratterizzazione ecologica e della maturità delle compagini boschive	E
Controllo dell'antropizzazione, riducendo al minimo possibile gli eventuali ulteriori incrementi delle strutture turistiche e della viabilità	M
Tutela e gestione razionale delle scarse zone aperte, che costituiscono l'habitat di varie specie endemiche o minacciate	M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporilli, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 4

TERRESTRE	SILVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesses strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di Incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 4

Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat
			Codice Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_04	Obbligo di impiego di tecniche di sfalcio poco invasive (barra d'involto o altro) in aree di accertata o presunta nidificazione di <i>Circus pygargus</i> e <i>Coturnix coturnix</i>	A084 <i>Circus pygargus</i>
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1167 <i>Triturus carnifex</i> A073 <i>Milvus migrans</i>
INFRASTRUTTURE	RE_D_03	Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	A072 <i>Pernis apivorus</i> A073 <i>Milvus migrans</i> A080 <i>Circus pygargus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A099 <i>Falco subbuteo</i>
SELVICOLTURA	RE_B_15	Habitat 9210 - Nelle formazioni sottoposte a governo a ceduo, tutela delle specie sporadiche (ai sensi del Regolamento Forestale vigente) includendo oltre alle specie elencate anche il carpino bianco	9210 Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>
SELVICOLTURA	RE_B_17	Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie	A072 <i>Pernis apivorus</i> A080 <i>Circus pygargus</i>
SELVICOLTURA	RE_B_27	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di castagno, attualmente o	1083 <i>Lucanus cervus</i> 9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i> A072 <i>Pernis apivorus</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 4

SELVICOLTURA	RE_B_33	potenzialmente riconducibili all'habitat 9260 Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	1167 <i>Triturus carnifex</i> 1279 <i>Elaphe quatuorlineata</i> A072 <i>Pernis apivorus</i> A080 <i>Circus pygargus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A085 <i>Accipiter gentilis</i> A099 <i>Falco subbuteo</i>
SELVICOLTURA	RE_I_12	Divieto di realizzare nuovi impianti con <i>Robinia pseudoacacia</i> , anche in sostituzione di formazioni forestali preesistenti, ad eccezione dei casi in cui l'intervento riguardi zone limitate all'interno del sito e soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico per la cui salvaguardia la <i>Robinia</i> sia l'unica scelta possibile. In tal caso l'ente competente all'autorizzazione delle opere prescrive misure adeguate per contenere la propagazione della specie al di fuori delle aree d'intervento.	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>
Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_U_2 2	Regolamentazioni	Verifica, da parte dell'Ente Gestore, della fattibilità di ampliamento del SIC 'Cono Vulcanico del Monte Amiata' a comprendere un tratto del torrente Vivo a valle di Vivo d'Orcia	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 4

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0017
SITENAME Cono vulcanico del Monte Amiata

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE PROTECTION STATUS
- 5. SITE MANAGEMENT
- 6. ANNEX I HABITAT TYPES

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	ITS1A0017

1.3 Site name

Cono vulcanico del Monte Amiata

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 36 - 50127 Firenze
Email: parchiaregione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 11.601111 Latitude 42.8875

2.2 Area [ha]:	2.3 Marine area [%]
6114.0	0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130g			0.002		M	D			
4030g			1.15		M	D			
6210g			1.19		M	C	C	B	C
6420g			0.05		M	D			
6430g			1.26		M	B	C	B	C
6510g			14.59		M	C	C	B	C
8130g			0.28		M	D			
8310g				4	M	A	C	A	A
9130g			2955.97		M	A	B	B	B
91A4g			1.2		M	D			
91M0g			37.82		M	D			
9260g			1728.45		G	B	C	C	B
92A0g			0.87		M	D			

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site					Site assessment						
G	Code	Scientific Name	G	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIB/CID	AIB/C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A085	Aegolius tripterygius			p				P	DO	C	C	C	B
B	A086	Aegolius tripterygius			p				P	DO	C	B	C	B
M	1306	Aegolius tripterygius			p				R	DO	C	A	C	A
B	A087	Aegolius tripterygius			p				C	DO	C	B	C	B
M	1352	Aegolius tripterygius			p				R	DO	C	A	C	A
B	A080	Aegolius tripterygius			r				P	DO	C	B	C	C
B	A084	Aegolius tripterygius			r				R	DO	D			
R	1279	Aegolius tripterygius			p				R	DO	C	B	C	B
I	8199	Aegolius tripterygius			p				P	DO	C	C	C	C
B	A099	Aegolius tripterygius			r				P	DO	C	B	C	C
B	A338	Aegolius tripterygius			r				V	DO	D			
I	1083	Aegolius tripterygius			p				P	DO	C	C	C	C
B	A246	Aegolius tripterygius			r				R	DO	D			
B	A073	Aegolius tripterygius			r				P	DO	C	B	C	C
B	A074	Aegolius tripterygius			p	1	2	p	G	B	A	C	A	A
M	1324	Aegolius tripterygius			p				R	DO	C	A	C	A
B	A072	Aegolius tripterygius			r				P	DO	C	B	C	C
B	A274	Aegolius tripterygius			r				P	DO	D			
B	A314	Aegolius tripterygius			r				R	DO	C	B	A	C
M	1305	Aegolius tripterygius			p				R	DO	C	A	C	A
M	1304	Aegolius tripterygius			p				R	DO	C	A	C	A
M	1303	Aegolius tripterygius			p				R	DO	C	A	C	A

A	5367	Salamandrina atra		p				P	DD	C	C	C	C
A	1167	Triturus cristatus		p				P	DD	C	C	C	C
B	A297	Triturus cristatus		r				P	DD	D			

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individual, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in relation to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation									
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex			Other categories					
					Min	Max			CIRVIP	IV	V	A	B	C	D		
P		Asteris alpestris						P							X		
P		Asteris alpestris						P							X		
P		Asteris alpestris						P							X		
I		Asteris alpestris						P							X		
P		Asteris alpestris						R							X		
I		Asteris alpestris						R						X			
I		Asteris alpestris						P						X			
I		Asteris alpestris						R							X		
I		Asteris alpestris						P					X				
R	1284	Asteris alpestris						C		X							
R	1283	Asteris alpestris						R		X							
P		Asteris alpestris						P							X		
P	1873	Asteris alpestris						P		X							
P		Asteris alpestris						V							X		
P		Asteris alpestris						R						X			
P		Asteris alpestris						P							X		
R	1281	Asteris alpestris						C		X							
P		Asteris alpestris						R							X		
P		Asteris alpestris						P							X		
P		Asteris alpestris						P							X		
P		Asteris alpestris						V						X			
B	A006	Asteris alpestris						P						X			
M	1363	Asteris alpestris						V		X							
P		Asteris alpestris						P							X		
M	5365	Asteris alpestris						P		X							
M	1344	Asteris alpestris						C		X							
P		Asteris alpestris						R							X		
R		Asteris alpestris						P						X			
P		Asteris alpestris						P							X		
I		Asteris alpestris						P							X		
P		Asteris alpestris						R							X		
P		Asteris alpestris						R							X		
P		Asteris alpestris						R							X		
P		Asteris alpestris						V							X		
B	A280	Asteris alpestris						P						X			
M	1358	Asteris alpestris						R			X						
P		Asteris alpestris						P					X				
M	1331	Asteris alpestris						P		X							
B	A277	Asteris alpestris						P						X			

I		Asteris alpestris						P									X
P		Asteris alpestris						R									X
I		Asteris alpestris						P								X	
M	2016	Asteris alpestris						P		X							
M	1309	Asteris alpestris						P		X							
M	5009	Asteris alpestris						P		X							
M	1328	Asteris alpestris						P		X							
R	1256	Asteris alpestris						C		X							
R	1250	Asteris alpestris						C		X							
A	1210	Asteris alpestris						C			X						
A	1206	Asteris alpestris						P		X							
I		Asteris alpestris						P				X					
P		Asteris alpestris						R									X
P		Asteris alpestris						V									X
I		Asteris alpestris						R									X
P		Asteris alpestris						P					X				
I		Asteris alpestris						R									X
P		Asteris alpestris						P									X
I		Asteris alpestris						R									X
P		Asteris alpestris						P									X
I		Asteris alpestris						R									X
P		Asteris alpestris						P									X
I		Asteris alpestris						R									X

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: i = individual, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- Cat: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N20	10.0
N19	3.0
N23	3.0
N08	2.0
N06	1.0
N10	4.0
N18	77.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Rilevato isolato di natura vulcanica riaperto pressoché interamente da boschi di grande pregio naturalistico, idrogeologico turistico-ricreativo.

4.2 Quality and importance

Presenza di tipologie fitocenotiche molto rappresentative (selve castanili, oedri castanili) e peuliani (laggette mesotroiche ipsofile) per l'isolamento orografico ed ecologico dell'edificio vulcanico. Disoreto, a tratti ottimo, lo stato di conservazione. L'avifauna, poco conosciuta, comprende alcune specie rare e minacciate legate alle poche zone aperte oltre a varie specie di rapaci. Da segnalare la presenza del predatore Felis silvestris e tra gli Anfibi il Triturus cristatus, endemismo italiano. Presenti anche invertebrati rari, localizzati ed endemici.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts	Threats and pressures [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
M	H01		
M	J03		
M	J01		
H	F03.01.01		
H	E01		
H	A04.03		B
H	B02		
M	E06.02		
M	A05.04		

Positive Impacts	Activities, management [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
	X		

L	A07		I
M	F04		I
M	B07		I
M	J01.01		I
M	D01		I
M	J02		I
L	A03		B
M	E01		I
M	F03.02.03		I
H	A06.04		B
M	I03.01		B
L	I02		I
M	U		I

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

I = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	10
Joint or Co-Ownership	0
Private	90
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Nicola L. - Gli ambienti naturali (pp. 37-53), 1992, in: Nicola L. (Ed.), Santa Fiora, Ambiente e storia sul Monte Amiata, Ed. Tosca, Fl. Comunicazione
Leonardo Favilli-Mammì/Cagnolo L. et al. - Invaligia sulla distr. del gatto selvatico (Felis silvestris Schreber) in Italia e nei Cantoni Ticino e Grigioni (Svizzera)
e del gatto selvatico sardo (F. silvestris sarda Latapie) in Sardegna con notizie sulla Linx (Linx linx L.), 1973, Fl. Biol. Selv., Laboratorio di zoologia applicata
alla caccia, Toscana 84: 23-27. Insetti: Comunicazione Luisa Bartolozzi Abbazzi P., Osella G. - 1992 - Elenso sistematico-faunistico degli Anthribidae,
Phanerozoenidae, Atelebidae, Apionidae, Brentidae, Curculionidae italiani. (Insetti, Coleoptera, Curculionidae). I parte. Rieda, 75(2): 267-414. Bartolozzi L. -
Note orologiche e morfologiche sui Lusoidae in Toscana (Coleoptera), 1988, Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto, 7(6): 11-26. Gestri R. - Odonati del Gargio.
Materiali per una fauna dell'Aripelago Toscano. VIII, 1924, Annali Mus. civ. Stor. nat. Giacomo Doria, Genova, 50: 193-198. Magistretti M., 1985, Coleoptera
Cicadellidae, Carabidae, Catalogo topografico. Fauna d'Italia. VII., Calderini Ed., Bologna. Magnano L. - Fiorerhe sulla fauna appenninica. 92. Descrizione di tre
nuove specie di Odyrytholus del gruppo vernalis Stierlin e considerazioni sistematiche su altre poco conosciute (Coleoptera Curculionidae) (X) contributo alla
conoscenza dei Curculioni, 1967, Mem. Mus. civ. St. nat., Verona, 15: 139-158. Piante Vascolari: Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Comunicazione
Federico Selvi, Selvi F. 1988. Flora and phytophysiology of the volcanic dome of Monte Amiata (Central Italy). Viebia 50(2): 265-310. Uccelli: Fabbrizzi F. 1991: I
Falconiformi della regione del Monte Amiata (Ivrea). Atti del Museo Civico di Storia Naturale (Grosseto) 14: 43-51. Scovazzi C., Scovazzi G. - 1995 - I rapaci
diurni delle province di Siena e Grosseto. Studio per la conservazione. WWF Delegazione Toscana serie scientifica, 2: 136 pp. Tellini Florentino G., Arcamone
E., Baccetti N., Mezzanin E., Spasimo P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di
Livorno, Monografie, 1: 414 pp. Molluschi: Manganelli G., Giusti F. 1988. Notulae Malacologicae XXXVII: New data on Anion intermedius Normani in Italian
Apennines and major Tyrrhenian islands (Studies on the Sardinian and Corsican malacofauna VII) Archiv für Molluskenkunde, 119: 38-54. Collezione F. Giusti,
Dip. di Biologia Evolutiva, Università di Siena. d'Alzano S., Favilli L. & Manganelli G., 2005. Atlante degli Anfibi della Provincia di Siena (1989-2004). Sistema
delle riserve Naturali della Provincia di Siena. Quaderni Naturalisti, 1: 112 pp.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT1S	100.0	IT11	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 28 - 50127 Firenze
Email:	parchiaregione_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
☒ No, but in preparation
☐ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

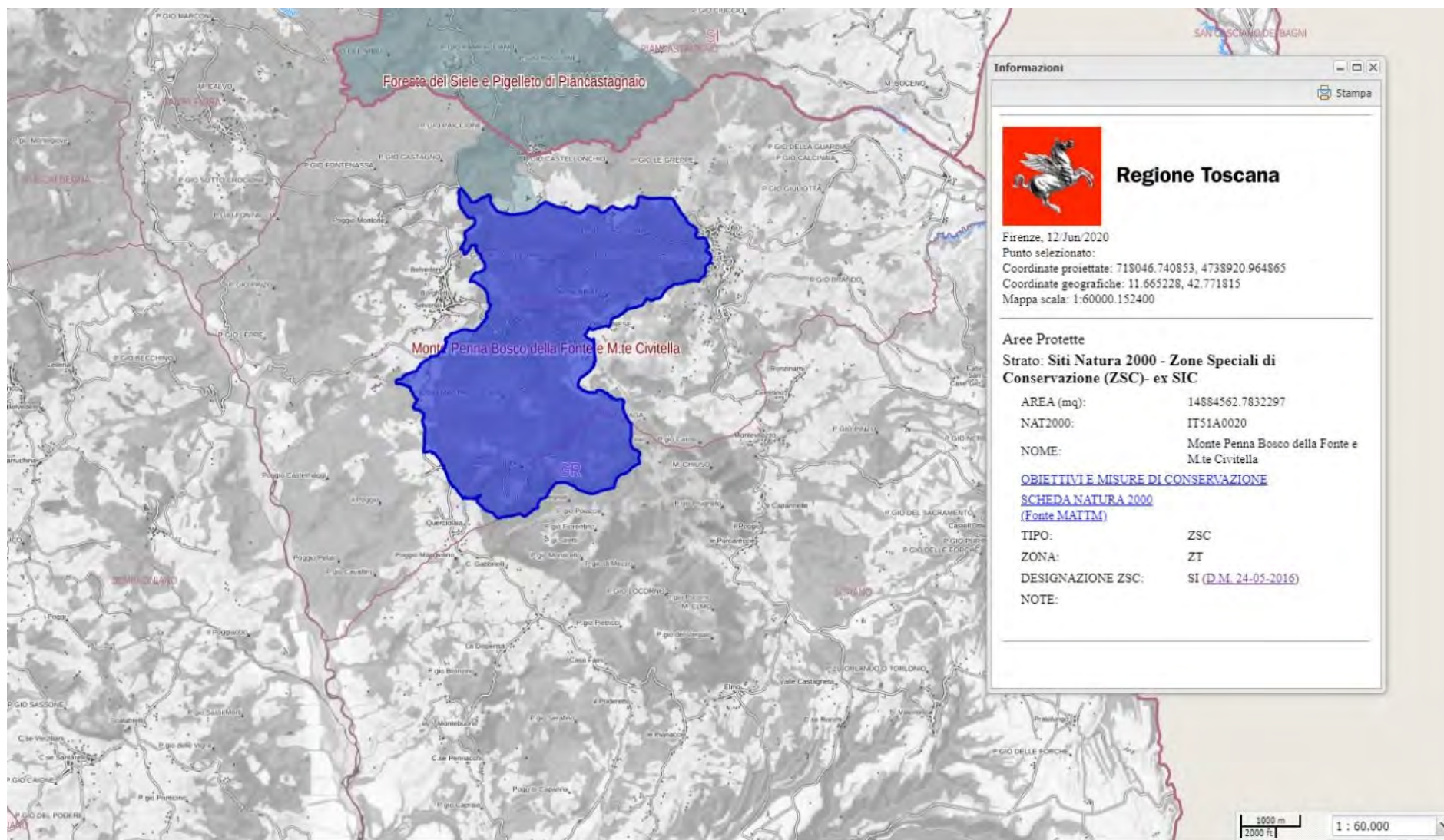
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

110 I NE - 119 I SE 1:25000 Gauss-Boaga

2.1.14 Monte Penna Bosco della Fonte e M. te Civitella. Comuni di Castell'Azzara e Sorano



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Monte Penna Bosco della Fonte e M. te Civitella*. Comuni di Castell'Azzara e Sorano (scala originaria 1:60.000)

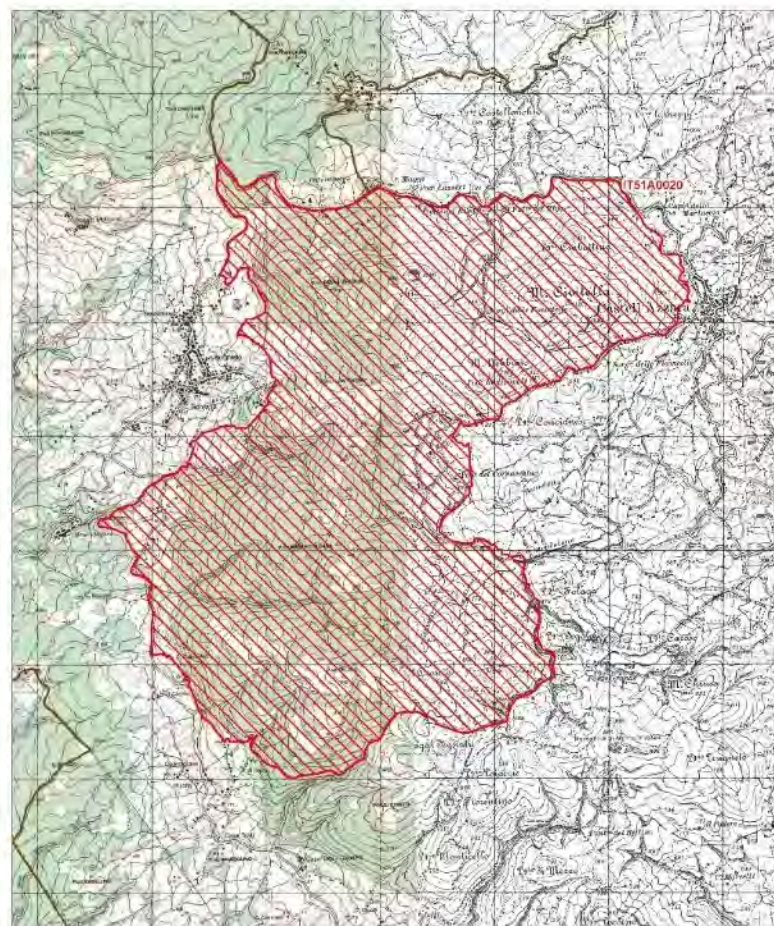


Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0020

Superficie (ha): 1488

Denominazione: Monte Penna, Bosco della Fonte e Monte Civitella



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

Area IT51A0020

Area 511

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, consentendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/06, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda di pregio di segnalare all'indirizzo paesaggio@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Monte Penna, Bosco della Fonte e Monte Civitella

Elenco gestori

Codice Natura 2000: IT51A0020

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 1488

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Riserva Regionale Monte Penna

Necessità piano di gestione: **Stato piano di gestione:**
Non necessario Assente

Note:

Descrizione: Rilievi in gran parte di natura calcarea, con prevalenza di boschi di latifoglie e rimboschimenti di conifere. Una significativa porzione del sito è occupata da praterie secondarie, in regressione per fenomeni di abbandono e conseguente colonizzazione arbustiva. Doline e cavità carsiche, corsi d'acqua montani, affioramenti rocciosi. Zone carsiche di interesse naturalistico, con sistemi ipogei caratterizzati da popolazioni di varie specie di chirotteri.

Criticità interne: - Numerose praterie sono d'estensione limitata e in fase di abbandono, quindi minacciate di degradazione e scomparsa (a esempio, la prateria di vetta del M.te Civitella).- Le attività di pascolo non sono pianificate, si hanno quindi estese aree abbandonate o sottoutilizzate e locali situazioni di sovrappascolamento.- Aree estrattive.- Estesi rimboschimenti di conifere.- Turismo, in particolare escursionistico, in aumento.

Criticità esterne: - Diffusa riduzione delle praterie secondarie pascolate.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Mantenimento dei paesaggi carsici		B
Tutela delle cospicue colonie di Chirotteri		E
Conservazione e miglioramento della caratterizzazione ecologica dei boschi di latifoglie		E
Conservazione e, in alcune aree, recupero delle praterie secondarie e loro gestione razionale, per la tutela di habitat, flora e avifauna		EE
Rinaturalizzazione e progressiva sostituzione degli impianti di conifere		M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 5

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innervamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesses strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure specifiche di conservazione

DGR 1223/2015

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 5

Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat Codice Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_07	Elaborazione di un Piano di azione per la conservazione delle praterie (anche comune a Siti contigui)	1304 Rhinolophus ferrumequinum
			1307 Myotis blythii
			1324 Myotis myotis
			1352 Canis lupus
			6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*)notevole fioritura di orchidee)
			A072 Pernis apivorus
			A080 Circaetus gallicus
			A084 Circus pygargus
			A096 Falco tinnunculus
			A224 Caprimulgus europaeus
			A246 Lullula arborea
			A255 Anthus campestris
			A277 Oenanthe oenanthe
			A338 Lanius collurio
			A379 Emberiza hortulana
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1120 Praterie di posidonia
			1167 Triturus carnifex
			1303 Rhinolophus hipposideros
			1304 Rhinolophus ferrumequinum
			1321 Myotis emarginatus
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	1167 Triturus carnifex
			5367 Salamandrina perspicillata
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	6110 Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
			6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*)notevole fioritura di orchidee)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 5

SELVICOLTURA	RE_B_03	Habitat 9180 - Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
			A080 Circaetus gallicus
			A096 Falco tinnunculus
			A246 Lullula arborea
			A255 Anthus campestris
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio - - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie	5367 Salamandrina perspicillata
			9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
			A072 Pernis apivorus
			A080 Circaetus gallicus
			A072 Pernis apivorus
SELVICOLTURA	RE_B_23	Habitat 9180 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_21	Regolamentazione del numero e delle modalità di accesso alle cavità naturali oggetto di attività speleologiche	1304 Rhinolophus ferrumequinum
			1305 Rhinolophus euryale
			1307 Myotis blythii
			1324 Myotis myotis
			8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
TURISMO, SPORT, ATTIVITA'	RE_H_05	Divieto di illuminazione di grotte e cavità sotterranea in presenza di colonie di chirotteri	1304 Rhinolophus ferrumequinum
			1305 Rhinolophus euryale

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 5

RICREATIVE		1307 <i>Myotis blythii</i>
		1324 <i>Myotis myotis</i>
URBANIZZAZIONE	RE_E_18 In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chiroteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento 'Linee guida per la conservazione dei chiroteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)' o altri documenti tecnico-scientifici in materia"	1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0020
SITENAME Monte Penna, Bosco della Fonte e Monte Civitella

TABLE OF CONTENTS

- * 1. SITE IDENTIFICATION
- * 2. SITE LOCATION
- * 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- * 4. SITE DESCRIPTION
- * 5. SITE PROTECTION STATUS
- * 6. SITE MANAGEMENT
- * 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	ITS1A0020

1.3 Site name

Monte Penna, Bosco della Fonte e Monte Civitella

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organization: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: paroliariprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location (decimal degrees):

Longitude 11.68333 Latitude 42.7575

2.2 Area [ha]: 1466.0
2.3 Marine area [%]: 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave (number)	Data quality	AIBICID	AIBIC
				Representativity			
				Relative Surface			
				Conservation			
				Global			
3150*			0.004		M D		
6110*			1.41		M C	C	B
6210*	X		47.01		M B	C	B
6510*			96.04		M C	C	B
8210*			0.15		M D		
8310*				16	M A	C	A
9180*			15.4		M C	C	A
91L0*			231.02		M C	C	B
9210*			185.95		M B	C	B
9260*			2.74		M D		

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site							Site assessment							
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	AIB/CID	AIBIC					
							Min	Max								
							Pop.							Con.	Isa.	Glo.
B	A085	<i>Accipiter gentilis</i>			p			V	DO	C	B	C	C			
B	A255	<i>Actitis macularia</i>			r			P	DO	C	B	C	C			
M	1352	<i>Anas boschas</i>			p			P	DO	C	C	C	C			
B	A224	<i>Ardeotis scapularis</i>			r	3	5	p		G	D					
B	A080	<i>Ardea herodias</i>			r			P	DO	C	B	C	C			
B	A082	<i>Ardea herodias</i>			w			V	DO	C	A	C	C			
B	A084	<i>Ardea herodias</i>			r	3	5	p		G	C	A	C			
B	A379	<i>Ardea herodias</i>			r			P	DO	C	C	C	C			
B	A101	<i>Falco sparverius</i>			p			V	DO	C	A	B	B			
B	A103	<i>Falco sparverius</i>			p			V	DO	C	B	C	B			
P	4104	<i>Himantopus mexicanus</i>			p			P	DO	D						
B	A338	<i>Larus californicus</i>			r			P	DO	D						
B	A246	<i>Larus californicus</i>			p			P	DO	D						
B	A074	<i>Melospiza cinerea</i>			r	1	2	p		G	B	A	C			
M	1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>			p			V	DO	C	B	C	B			
M	1307	<i>Myotis lucifugus</i>			p			V	DO	C	B	C	B			
M	1321	<i>Myotis lucifugus</i>			p			V	DO	C	B	C	B			
M	1324	<i>Myotis lucifugus</i>			p			V	DO	C	B	C	B			
B	A072	<i>Pipilo erythrophthalmus</i>			r	3	5	p		G	C	A	C			
M	1305	<i>Phonotopicus uccula</i>			p			R	DO	C	B	C	B			
M	1304	<i>Phonotopicus uccula</i>			p			R	DO	C	B	C	B			
M	1303	<i>Phonotopicus uccula</i>			p			V	DO	C	B	C	B			
A	5367	<i>Sturnella magna</i>			p			R	DO	C	B	C	B			
A	1187	<i>Tyrannus carolinensis</i>			p			P	DO	C	B	C	B			

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only); if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site		Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max	CIRVIP	IV	V	A	B	C	D
B	A086	Aspidoternis					P					X	
P		Aspidoternis					R						X
P		Aspidoternis					R						X
P		Aspidoternis					P				X		
I		Aspidoternis					P						X
M	1327	Aspidoternis					P	X					
B	A086	Aspidoternis					P					X	
P	1866	Aspidoternis					P		X				
M	5365	Aspidoternis					P	X					
R		Aspidoternis					P					X	
P		Aspidoternis					R						X
P		Aspidoternis					R						X
P		Aspidoternis					P				X		
M	1330	Aspidoternis					P	X					
M	1331	Aspidoternis					P	X					
B	A277	Aspidoternis					P					X	
P		Aspidoternis					R						X
M	2016	Aspidoternis					P	X					
I		Aspidoternis					P						X
P	1849	Aspidoternis					P		X				
P		Aspidoternis					P				X		
A		Aspidoternis					P					X	
I	1053	Aspidoternis					P	X					

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- * Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N20	15.0
N22	5.0
N08	1.0
N23	1.0
N09	25.0
N08	8.0
N16	45.0

4.2 Quality and importance

Area caratterizzata da un'elevata diversità ambientale. Negli impianti e nelle doline ospita foreste mesofile a *Fraxinus excelsior*, *Fagus sylvatica*, *Acer sp. pl.*, *Quercus sempr.*; presenti anche praterie florifere ricche di specie di interesse fitogeografico. Da segnalare la presenza di specie ornitiche rare e minacciate, legate alle praterie e alle zone ripariali.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Rank	Threats and pressures (code)	Pollution (optional) (code)	inside/outside (i/o)
H	K04.05		i
H	K02		i
H	B02.02		i
H	G01.04		i
H	B01.02		i
H	B02.04		i
H	D02.03		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution;

i = inside, o = outside, b = both

Rank	Activities, management (code)	Pollution (optional) (code)	inside/outside (i/o)
H	G05.08		i

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana/Comunazione Stefano Vanni/Pianta Uscuoli/Comunazione Federico Selvi/Selvi F. - Anghiusa orietta Miller, 1996, Inf. Bot. Ital. in stampa, Uscuoli/Soccolanti G. - 1995 - I rapporti diurni delle province di Siena e Grosseto, Studio per la conservazione. WWF Delegazione Toscana serie scientifica, 2: 136 pp. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Spasimo P. (eds.) - 1997 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992). Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1: 414 pp. Insetti/Collezione Paolo Maria Casini, Firenze. Giardini M. - Osservazione ed identificazione dei Chiropteri in Maremma, 1963, Atti Mus. Stor. Nat., Grosseto, 1: 36-47. Sammuri G. 1978 Note sulla distribuzione dei Chiropteri (Chiroptera) segnalati in provincia di Grosseto Speleologia Maremmana Follonica 3(2): 21-24. Molluschi/Collezione Folco Giusti, Siena.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT1S	100.0	IT11	100.0	IT05	88.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT1S	Foreste del Siele e del Pigelletto di Piancastagnaio	/	
IT11	Foreste del Siele e del Pigelletto di Piancastagnaio	/	
IT05	Foreste del Siele e del Pigelletto di Piancastagnaio	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 28 - 50127 Firenze
Email:	parchi@protezione_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes ☐ No

☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

[Back to top](#)

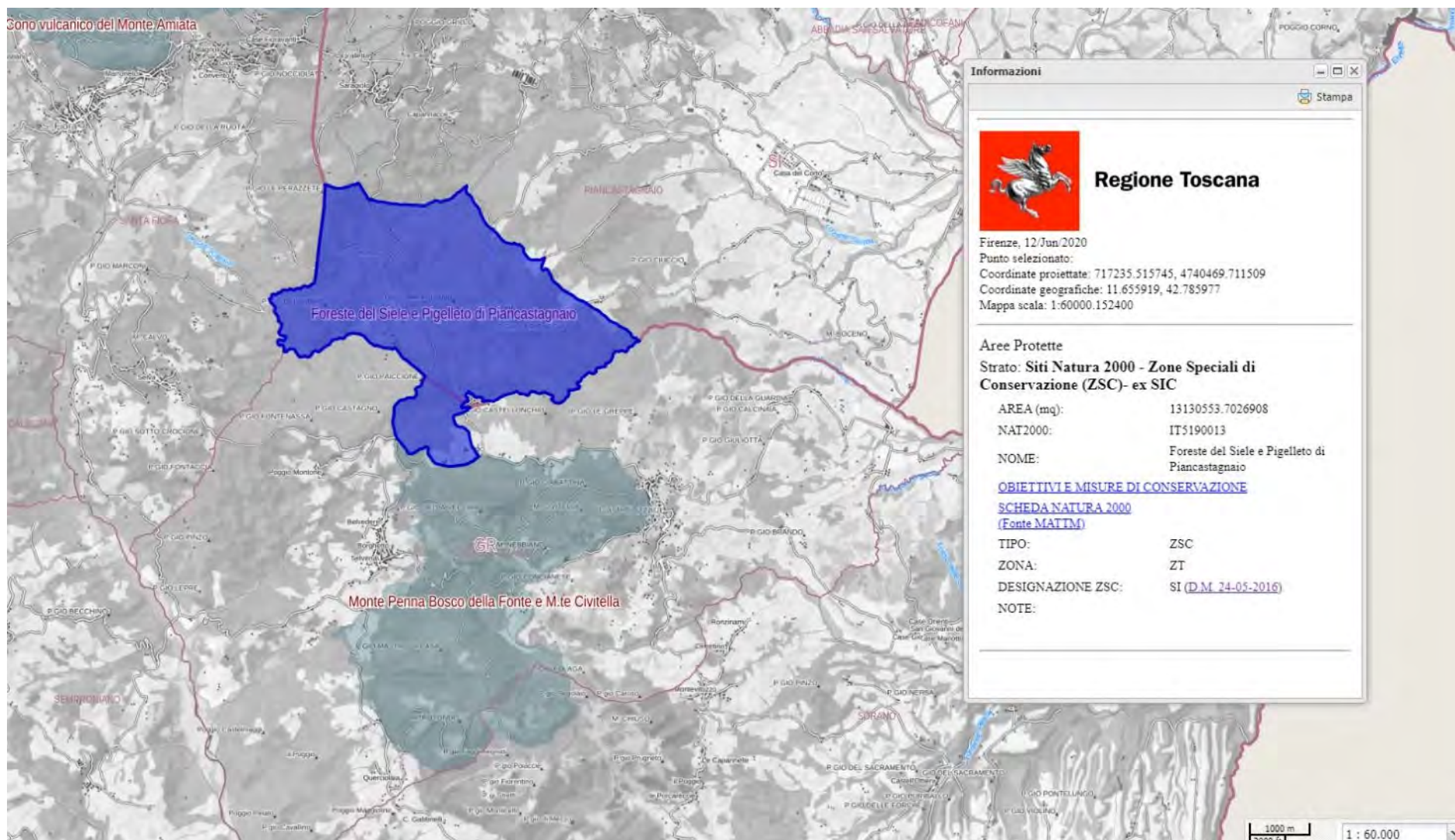
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

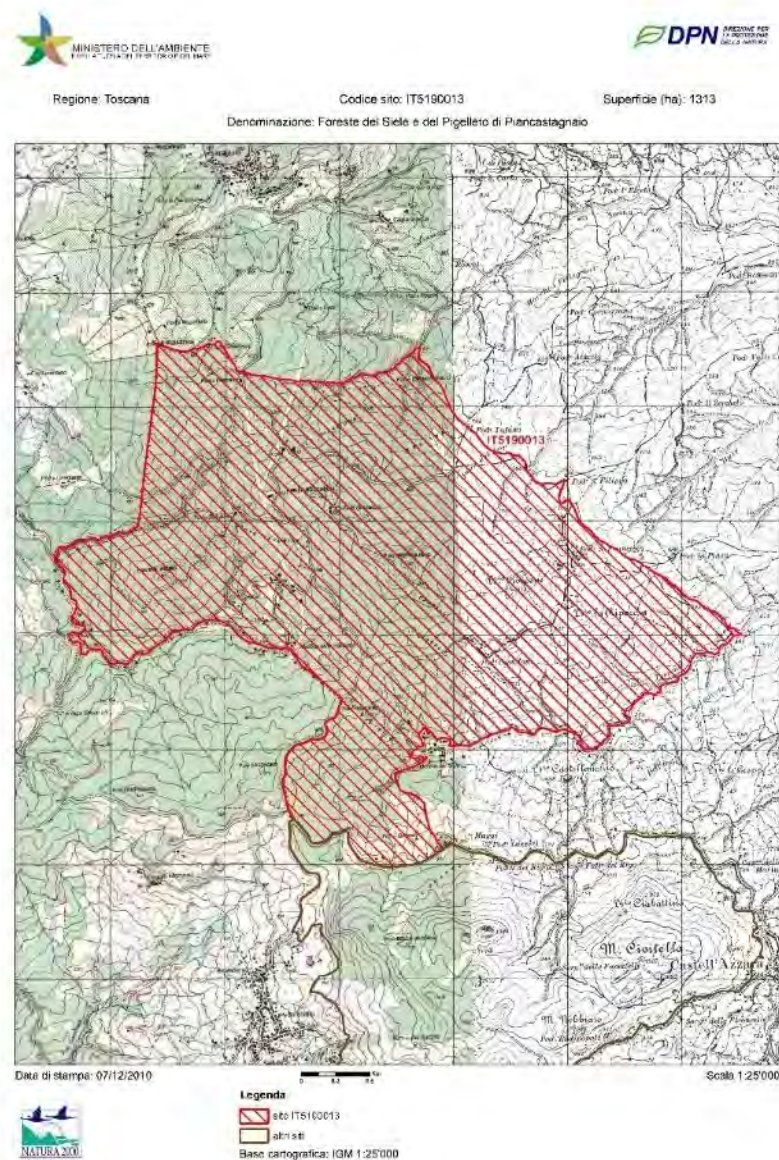
Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

107 I SO - 107 IV SE 1:25000 Gauss-Boaga

2.1.15 Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio. Comune di Castell'Azzara



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio*. Comune di Castell'Azzara (e Comune di Piancastagnaio (SI) (scala originaria 1:60.000)



Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 664/04, DGR 454/06, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parc@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Foreste del Siele e del Pigelleto di Piancastagnaio

Elenco gestori

Codice Natura 2000: IT5190013

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 1313

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Necessità piano di gestione:
Media

Note:

Descrizione: Area montana in massima parte occupata da ambienti forestali, con boschi di latifoglie mesofile e termofile, rimboschimenti di conifere, boschi misti di latifoglie e abete bianco. Arbusteti, corsi d'acqua con vegetazione ripariale. Ecosistemi forestali continui, maturi e di elevata caratterizzazione ecologica.

Criticità interne: - Presenza di densi rimboschimenti di conifere.- Inquinamento genetico della popolazione autoctona di abete bianco.- Progressiva chiusura dei residui lembi di ambienti aperti.

Criticità esterne: - Presenza di confinanti siti estrattivi

Obiettivi di conservazione		Importanza
Mantenimento dell'integrità degli ecosistemi forestali, in termini quantitativi e qualitativi, favorendone la diversificazione ecologica, l'incremento dei livelli di maturità e la rinaturalizzazione (negli impianti artificiali di conifere)	E	
Tutela dei boschi misti di latifoglie mesofile, habitat dell'abete bianco	EE	

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 4

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 4

Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat Codice Nome
CACCIA E PESCA	RE_I_04	Divieto di immissioni ittiche in tratti di corso d'acqua interessati da siti riproduttivi di rilievo di Salamandrina perspicillata	5367 Salamandrina perspicillata
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
SELVICOLTURA	RE_B_03	Habitat 9180 - Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto	1308 Barbastella barbastellus 5367 Salamandrina perspicillata 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
SELVICOLTURA	RE_B_15	Habitat 9210 - Nelle formazioni sottoposte a governo a ceduo, tutela delle specie sporadiche (ai sensi del Regolamento Forestale vigente) includendo oltre alle specie elencate anche il carpino bianco	9210 Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex
SELVICOLTURA	RE_B_16	Habitat 9220 - Nelle formazioni sottoposte a governo a ceduo, tutela delle specie sporadiche (ai sensi del Regolamento Forestale vigente) includendo oltre alle specie elencate anche il carpino bianco	9220 Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie	1308 Barbastella barbastellus
SELVICOLTURA	RE_B_23	Habitat 9180 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
SELVICOLTURA	RE_I_08	Divieto di effettuare rimboschimenti con specie ed ecotipi non locali	9220 Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 4

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_31	In caso di necessità di chiusura degli accessi ad ambienti sotterranei, obbligo di utilizzo di sistemi di chiusura (grigliati orizzontali, staccionate o altro) compatibili con il passaggio dei chiroteri; in caso di presenza accertata o probabile di chiroteri, obbligo di perizia chiroterologica per una adeguata progettazione in relazione alle specifiche esigenze delle specie presenti	nebrodensis 1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum 1324 Myotis myotis
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_H_05	Divieto di illuminazione di grotte e cavità sotterranea in presenza di colonie di chiroteri	1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum 1321 Myotis emarginatus 1324 Myotis myotis
URBANIZZAZIONE	RE_E_18	In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chiroteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chiroteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia"	1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum 1321 Myotis emarginatus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 4

			Min	Max	CIRVIP	IV	V	A	B	C	D
P		Zizia aurea			P						X
P		Adiantum virginicum			R						X
P		Asarum canadense , indicum			R						X
P		Alnus incana			P						X
P		Osmunda cinnamomea			P						X
P		Geranium robertianum			P						X
M	1327	Equisetum arvense			P	X					
P		Crataegus oxyacantha			P						X
P	1866	Galium aparine			P		X				
P		Glechiza hederacea			P						X
P		Geranium nodosum			P						X
P		Trifolium boreale			P				X		
P		Rumex crispus			P						X
R		Lycaria biflora			P					X	
P		Urtica dioica , rubra , stramonium			P						X
P		Hesperis matronalis , non flowering			P				X		
M	1331	Nucifraga hyemalis			P	X					
P		Phloxella scorzonaeformis			P						X
P		Muscivora carolinensis , californica			P						X
M	1329	Pipilo maculatus			P	X					
P		Belted Kingfisher			P				X		
P		Polioptila caerulea			P						X
A	1206	Tara sativa			P	X					
I		Metastelma chrysanthum			P				X		
P	1849	Mimosa pudica			P		X				
A		Solanum elaeagnifolium			P						X
P		Salix pyramidalis			P				X		
P		Regelia indica			P				X		
P		Teucrium lucidum			P						X
A		Trientalis americana			P						X
P		Urtica dioica			P				X		

- * Code: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * CODE for Birds, Insects IV and V species in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 * Note that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
 * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (see [annexes/section](#))
 * Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N20	5.0
N18	76.0
N17	5.0
N23	2.0
N19	10.0
N06	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics:

Area montuosa situata nelle pendici del Monte Amiata a substrato eterogeneo quasi interamente coperta da boschi naturali e impianti di conifere.

4.2 Quality and importance

Di notevole valore forestale, comprende fitocenosi molto evolute e ricche in specie mesofile, alcune delle quali endemismo dei boschi centro-appenninici. Struttura e stabilità dinamica notevoli: alcune cenosi sono da ritenersi prossime alla fase climax.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	Inside/outside [i/o]
H	K02		
H	B01.02		
H	I03.02		
M	B02		
L	C01		O

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [code]
	X		

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

[illegible]

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0	IT13	100.0	IT11	100.0

5.2 Relation of the described cite with other cites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	Monte Perna, Bosco della Fonte e M.te Civitella	/	
IT11	Monte Perna, Bosco della Fonte e M.te Civitella	/	
IT13	Monte Perna, Bosco della Fonte e M.te Civitella	/	

5.3 Site designation (optional)

8. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 29 - 50127 Firenze
Email:	paroliareprolette_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes

☐ No, but in preparation

☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

[Show details](#)

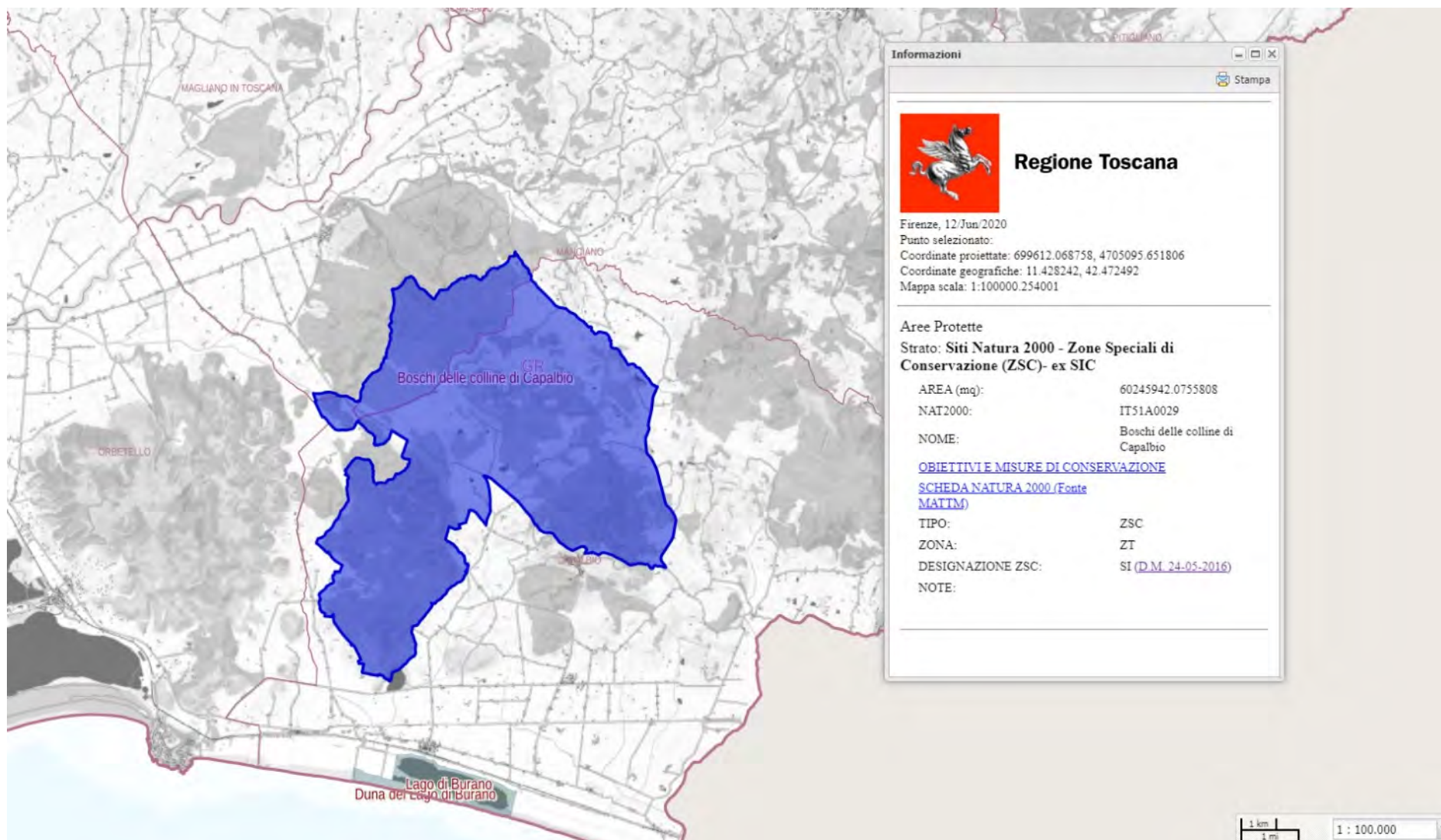
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

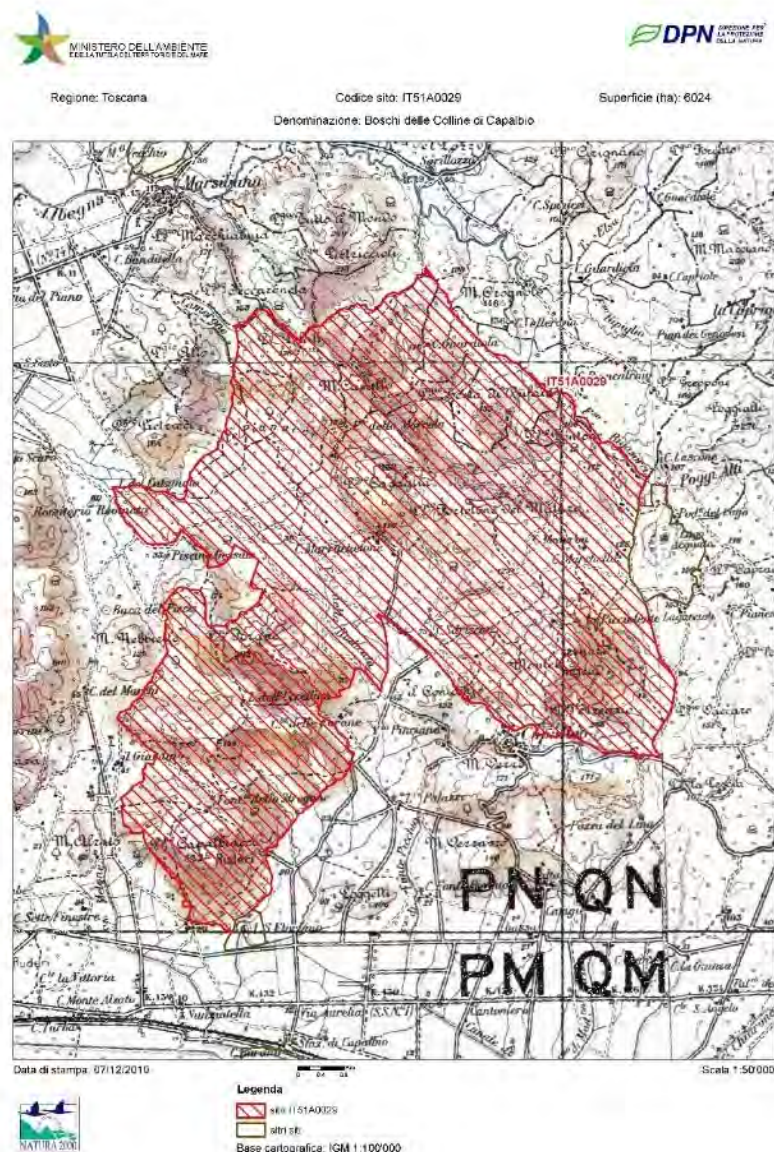
Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional)

119 III NE - 119 III 1:25000 Gauss-Boaga

2.1.16 Boschi delle colline di Capalbio. Comuni di Capalbio e Manciano



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Boschi delle colline di Capalbio*. Comuni di Capalbio e Manciano (scala originaria 1:100.000)



Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, riservando le altre. La medesima ha finalità esclusivamente espositiva e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 664/04, DGR 654/05, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda il gruppo di saggiatori all'indirizzo parc@provincia.grosseto.it al fine di correggerne e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Boschi delle colline di Capalbio

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0029

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 6024

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Assente

Elevata

Note:

Descrizione: Basse colline con prevalenza di vegetazione forestale (boschi di sclerofille, nelle esposizioni meridionali occidentali, boschi di latifoglie, nelle valli più fresche). Nelle zone a morfologia più dolce, prevalgono pascoloni grandi alberi sparsi e seminativi, in parte abbandonati. Gariga e macchia mediterranea, invasi artificiali, piccole zone umide di origine carsica, piccoli corsi d'acqua con formazioni ripariali, talvolta ben sviluppate. Paesaggio collinare calcareo con caratteristici boschi di farnetto Quercus frainetto e agroecosistemi con vecchi filari e alberi sparsi (frequenti i grandi esemplari di farnetto).

Criticità interne: - Diffusi fenomeni di abbandono delle aree agricole e dei pascoli, nelle zone più marginali (aree d'estensione ridotta oppure appezzamenti isolati all'interno di aree forestali, ecc.), con riduzione dell'eterogeneità e minaccia di scomparsa per molte delle specie ornamentiche di maggiore interesse. Rilevante il rischio di scomparsa dei tradizionali seminativi con alberi sparsi. - Rischio d'incendi, elevato nelle esposizioni meridionali. - Gestione forestale non coordinata rispetto agli obiettivi di conservazione del sito. - Possibili emungimenti, scarichi e tagli delle formazioni ripariali, nei corsi d'acqua minori. - Carenza d'informazioni sulla presenza e sullo stato di conservazione delle emergenze naturalistiche. - Proposta di realizzazione di un bacino a scopo irriguo e idropotabile. - Pascolo in alcune aree forestali. - Ipotesi di realizzazione di assi autostradali.

Criticità esterne: - Diffusa riduzione/cessazione del pascolo e modificazione delle pratiche agricole, con conseguente trasformazione del paesaggio agropastorale tradizionale. - Ipotesi di realizzazione di assi autostradali.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Incremento delle conoscenze sulla presenza, sulla consistenza e sullo stato di conservazione degli elementi d'interesse naturalistico		E
Conservazione dell'integrità funzionale dei corsi d'acqua minori e delle relative formazioni ripariali		E
Tutela delle formazioni forestali mesofile, presenti nelle vallate più fresche e negli impluvi		E
Conservazione della popolazione di lepore italica		EE
Tutela e recupero di seminativi e pascoli, di grande importanza per l'avifauna		EE
Mantenimento di superfici significative dei diversi stadi di degradazione della lecceta, in particolare di prati annui e garighe		M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 6

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innervamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 6

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure specifiche di conservazione			
DGR 1223/2015			
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat Codice Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_04	Obbligo di impiego di tecniche di sfalcio poco invasive (barra d'involto o altro) in aree di accertata o presunta nidificazione di <i>Circus pygargus</i> e <i>Coturnix coturnix</i> .	A084 <i>Circus pygargus</i>
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1220 <i>Emys orbicularis</i> 3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con <i>Isoetes</i> spp. 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitriche-Batrachion 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba 3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion
CACCIA E PESCA	RE_F_06	Divieto di costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per la gare cinofile, nonché l'ampliamento di quelle esistenti	A084 <i>Circus pygargus</i>
CACCIA E PESCA	RE_F_09	Divieto di svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge 157/1992	A084 <i>Circus pygargus</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 6

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1220 <i>Emys orbicularis</i> 3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con <i>Isoetes</i> spp. 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitriche-Batrachion 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba 3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_04	Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo	1220 <i>Emys orbicularis</i> 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba A084 <i>Circus pygargus</i>
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	1220 <i>Emys orbicularis</i> 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba 3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle	1220 <i>Emys orbicularis</i> 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletalia uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 6

		esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculon-fluitantis e Callitricho-Batrachion 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba 3170 Stagni temporanei mediterranei 5330 Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici A080 Circaetus gallicus A084 Circus pygargus A096 Falco tinnunculus A099 Falco subbuteo A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus A246 Lullula arborea A255 Anthus campestris A281 Monticola solitarius A302 Sylvia undata A303 Sylvia conspicillata A338 Lanius collurio A341 Lanius senator A379 Emberiza hortulana 91M0 Foreste pannonic-balcatiche di cerro e rovere
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	
SELVICOLTURA	RE_B_13	Habitat 91M0 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	
SELVICOLTURA	RE_B_14	Habitat 91M0 - Nelle formazioni sottoposte a governo a ceduo, tutela delle specie sporadiche (ai sensi del Regolamento Forestale vigente) includendo oltre alle specie elencate anche il carpino bianco	91M0 Foreste pannonic-balcatiche di cerro e rovere
SELVICOLTURA	RE_B_18	Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'insacco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio.	A072 Pernis apivorus A080 Circaetus gallicus A214 Otus scops A231 Coracias garrulus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 6

		- del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'insacco di incendi e di fitopatie	9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia A080 Circaetus gallicus A214 Otus scops A231 Coracias garrulus
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	1220 Emys orbicularis 1279 Elaphe quatuorlineata A072 Pernis apivorus A080 Circaetus gallicus A084 Circus pygargus A096 Falco tinnunculus A099 Falco subbuteo A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus A231 Coracias garrulus
Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_F_6 1	Regolamentazioni	Pianificazione di azioni per la conservazione della lepre italiana, in conformità con il Piano d'Azione Nazionale, che riguardi tutte le aree di presenza della specie, anche se esterne al Sito	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 6

SCHEMA NATURA

SITE ITS1A0029
SITENAME Bocchi delle Colline di Capalbio

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESIGNATION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code ITS1A0029
1.3 Site name Bocchi delle Colline di Capalbio	
1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2018-12
1.6 Respondent: Name/Organization: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze Email: parhialeprotette_biodiversita@regione.toscana.it	
1.7 Site indication and designation / classification dates	
Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site centre location [decimal degrees]:	
Longitude 11.397222	Latitude 42.493689
2.2 Area [ha]: 8024.0	2.3 Marine area [%]: 0.0
2.4 Sitenlength [km]: 0.0	
2.5 Administrative region code and name	
NUTS level 2 code	Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean
(100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3120g			0.003		M	D			
3130g			0.002		M	D			
3150g			1.35		M	B	C	B	B
3170g			0.003		M	D			
5330g			19.22		M	B	C	B	B
6220g			0.31		M	D			
91A4H			182.61		M	C	C	B	C
91M0g			1992.43		M	A	C	B	B
9340g			1005.22		M	B	C	B	B

- PF: for the habitat types that can have a non-priority form as well as a priority form (6210, 7130, 6450) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cave: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 6310, 6330 (caves) enter the number of caves; if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site						Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus cervinus		r					V	DD	D			
B	A224	Circus cyaneus		r					C	DD	C	A	C	C
B	A080	Circus cyaneus		r					P	DD	C	A	C	C
B	A084	Circus cyaneus		r					P	DD	C	A	C	C
B	A231	Circus cyaneus		r					P	DD	C	A	C	C
R	1278	Circus cyaneus		p					R	DD	C	B	C	B
B	A379	Circus cyaneus		r					P	DD	C	B	C	C
R	1220	Circus cyaneus		p					P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco tinnunculus		r					P	DD	C	B	C	B
B	A098	Falco tinnunculus		p					P	DD	D			
B	A338	Falco tinnunculus		r					P	DD	D			
B	A341	Falco tinnunculus		r					P	DD	C	B	C	B
B	A248	Falco tinnunculus		p					P	DD	D			
B	A281	Falco tinnunculus		p					P	DD	D			
B	A214	Falco tinnunculus		p					C	DD	C	A	C	B
B	A072	Falco tinnunculus		r					P	DD	C	A	C	C
B	A303	Falco tinnunculus		r					V	DD	D			
B	A302	Falco tinnunculus		p					P	DD	D			
R	1217	Falco tinnunculus		p					R	DD	C	B	C	B

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see annexes A and B)
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat	Species Annex	Other categories					
					Min	Max	CIRIVIP	IV	V	A	B	C	D	
P		Aquila rapax					P						X	
P		Aquila verreauxi					P						X	
P		Bucconia major					P						X	
I		Columba palumbus					P			X				
P		Circus cyaneus					P						X	
P		Circus cyaneus					P						X	
P		Circus cyaneus					P						X	
P		Circus cyaneus					P						X	
P		Circus cyaneus					P						X	
P		Circus cyaneus					P						X	
M	1363	Falco tinnunculus					P	X						
P		Falco tinnunculus					P				X			
M	1344	Falco tinnunculus					C	X						
P		Falco tinnunculus					P						X	
P		Falco tinnunculus					P			X				
R		Falco tinnunculus					P					X		
M		Falco tinnunculus					P			X				
I		Falco tinnunculus					P						X	
M	1357	Falco tinnunculus					P		X					
P		Falco tinnunculus					P						X	
P		Falco tinnunculus					P						X	
R	1256	Falco tinnunculus					C	X						
R	1250	Falco tinnunculus					C	X						
P		Falco tinnunculus					P						X	
P		Falco tinnunculus					P						X	
A	1210	Falco tinnunculus					P		X					
P		Falco tinnunculus					P						X	
I		Falco tinnunculus					P						X	
P		Falco tinnunculus					P						X	
P		Falco tinnunculus					P			X				
P		Falco tinnunculus					P					X		

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access: enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (see reference portal)
- * Cat: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N15	10.0
N16	27.0
N12	15.0
N08	13.0
N19	20.0
N18	15.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Comprende boscaglia con vegetazione sclerofilla nelle esposizioni meridionali e occidentali e piccole valli con suoli profondi e freschi con vegetazione prevalentemente decidua; pascoli con grandi alberi sparsi e seminativi perlopiù abbandonati si ritrovano nelle zone pianeggianti.

4.2 Quality and importance

Vegetazione forestale termofila e igrofila con compresenza di specie decidue igro-sclerofille di ambiente oceanico o montano con specie termofille sempreverdi. Notevole la presenza di Quercus ilex, al limite settentrionale dell'areale, e di Vicia sparsiflora, specie rara nota in Italia con tre sole stazioni fra loro molto distanti. Avifauna nidificante ricca di specie rare e di grande interesse, legate alle garighe (Sylvia undata, C. oenanthe, Monticola solitarius), a olivieri e pozzioli con grandi alberi sparsi (Circus pygargus, Emberiza hortulana, Corvus corax, Larus senex) o alla combinazione dei diversi tipi di habitat (Circus cyaneus, F. tinnunculus). Tra i Mammiferi predatori sono da segnalare Felis silvestris e Martes martes.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts	Threats and pressures (code)	Pollution (optional) (code)	Inside/outside (i/o)
M	F03.02.09		i
M	F03.04		i
M	S05.09		i
H	B02		i
M	U02.06		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic organic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution;

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts	Activities, management (code)	Pollution (optional) (code)	Inside/outside (i/o)
H	B02.05		i

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
Public	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	5
Joint or Co-Ownership	0
Private	95
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana/Comunicazione Leonardo Pavilli/Collezione F. Gucci, Dip. di Biologia Evolutiva, Università di Siena/Uselli/Scocozzi C., Scocozzi G. - 1995 - I rapaci diurni delle province di Siena e Grosseto. Studio per la conservazione. WWF Delegazione Toscana serie scientifica, 2-136 pp.Tellini G., Anzalone E., Baccetti N., Mezzini E., Spicini P.(eds.) - 1997 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992). Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1. 414 pp.Piante Vascolari/Agnelli P., Foggia B., Rossi R., Spicini P., Tartuoli F. - 1995 - Analisi e cartografia dell'ecologia del paesaggio: l'esempio della bassa valle dell'Albegna. Genio Rurale, 8: 9-18.Angioni P. V. - 1974 - Fioriere sulle quote pedicologie italiane. S. Quercus ilex/Ten. in Toscana. Webbia, 29: 87-104.Comunicazione Pier Virgilio Angioni/Brullo S., Favone P., Salmeri C., 1997. Alcuni anelloni eive nuove Art. fur die Italienische Flora. Sendnhera 4: 33-39.Giampoli R., Fanfani A., Favone P., 1991. Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio nat. dell'Italia centrale. M. A. F. Collana Verde, SS.Erbario dell'Università degli Studi di Siena/Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Raffaelli M., Riconeri C., 1987. Biscutella mollis Loez. e B. nicaensis Jord. (Crucoideae) in Italia Webbia 41(1): 27-37.Sommer S. - 1992 - Seconda gita a Capalbio. Bul. Soc. Bot. Ital.: 348.Petiti/Comunicazione Agnelli Paolo, Spicini Paolo, Vanni Stefano/Pesori Bioprogramm s.r.l. - 1996. Piano di gestione delle comunità ittiche. Amministrazione Provinciale di Siena. Inedito.Inesi/Francoale M. E., 1997. Fauna d'Italia. Vol. XXXV. Coleoptera Loricatae Calderini Ed. Bologna XI+228 pagg. 442 figg.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to site](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	95.0	IT11	95.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Lago Acquato, Lago San Floriano	i	
IT11	Lago Acquato, Lago San Floriano	i	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to site](#)

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 29 - 50127 Firenze
Email:	paroli@reprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes

☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

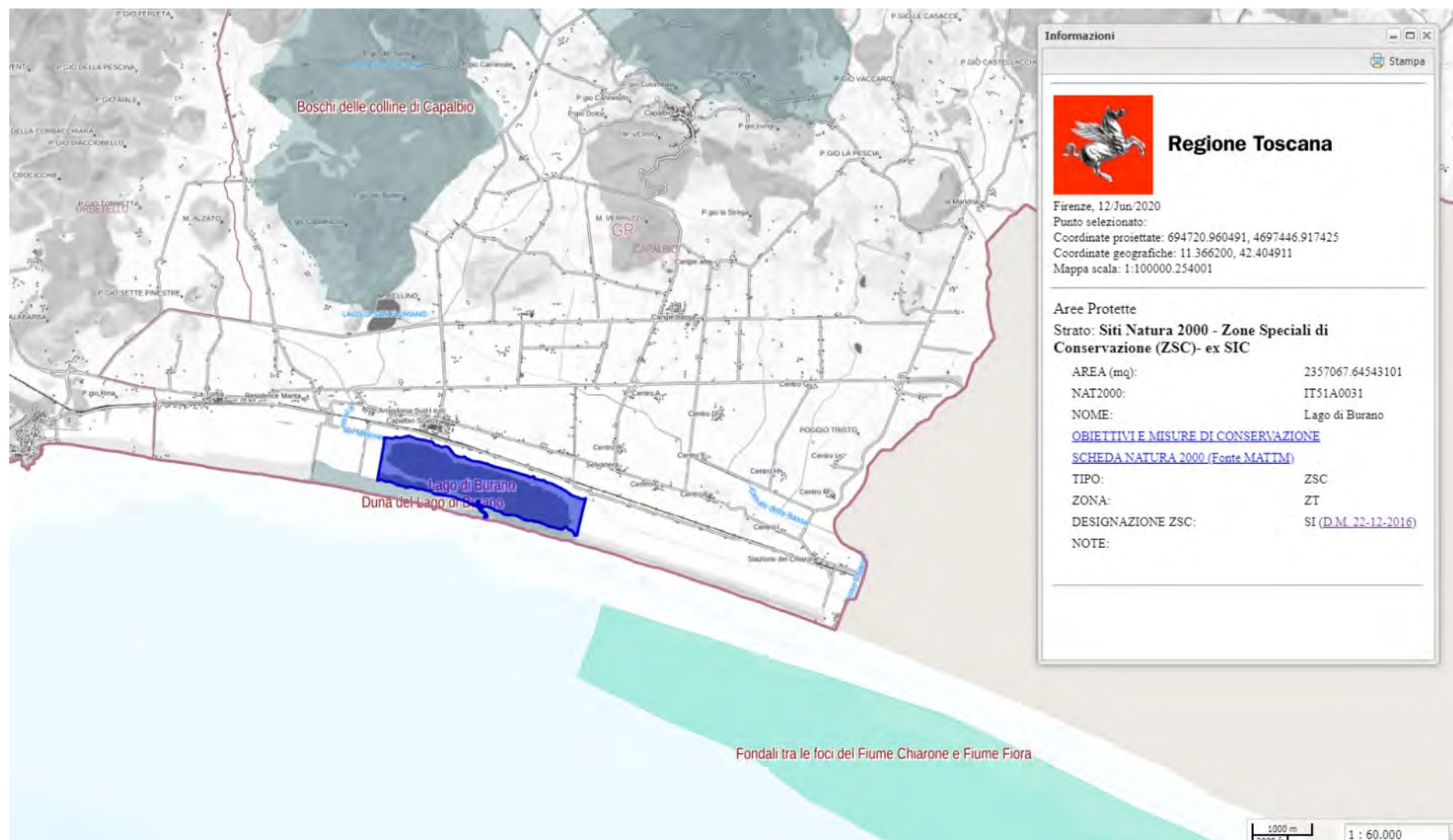
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional):

115 / V CO - 115 / V N 1:25000 Gauss-Boaga

2.1.17 Lago di Burano. Comune di Capalbio



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Lago di Burano*. Comune di Capalbio
(scala originaria 1:60.000)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

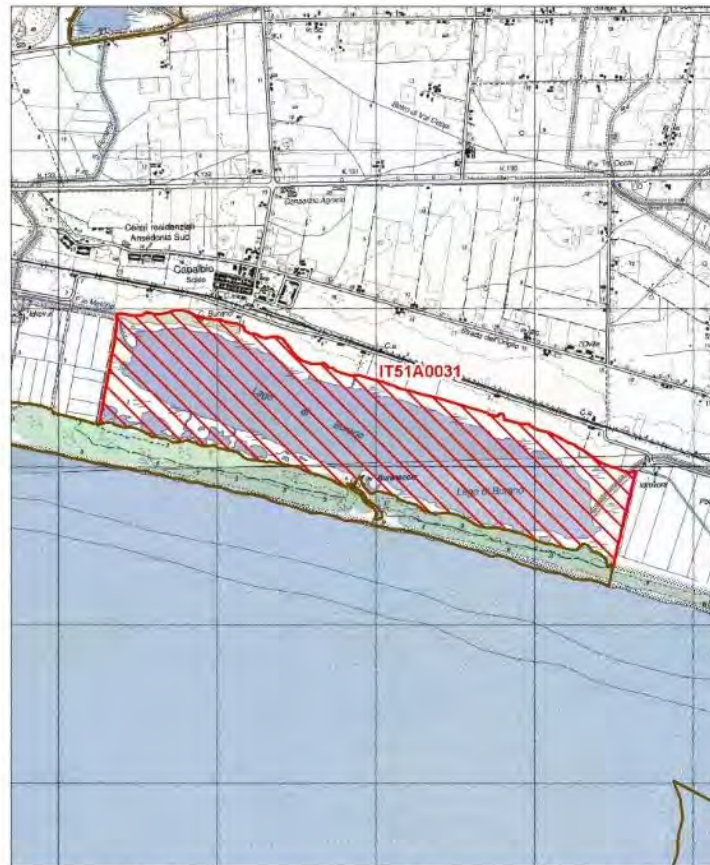


Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0031

Superficie (ha): 236

Denominazione: Lago di Burano



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.1 0.2 Km

Scala 1:25'000



Legenda

sito IT51A0031

altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA:
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, consentendo la loro lettura in modo esclusivo a scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/04, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda il pregio di segnalare all'indirizzo: parc@regione.toscana.it al fine di correggerli e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Lago di Burano

Ente gestore WWF

Codice Natura 2000: IT51A0031

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 235

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Naturale Statale Lago di Burano

Necessità piano di gestione: Non necessario **Stato piano di gestione:** Assente

Note:

Descrizione: Ampio bacino salmastro retrodunale, caratterizzato da una fascia perimetrale di fragmiteto, pressoché ininterrotta, lungo tutto il perimetro. Mosaici di vegetazione elofitica d'acqua dolce o salmastra e salicornieti perenni. Lago salmastro retrodunale, di elevato valore naturalistico complessivo.

Criticità interne: - Inquinamento delle acque.- Fenomeni acuti di eutrofizzazione.- Gestione idraulica non ottimale.- Attività di pesca causa di un notevole disturbo all'avifauna nelle ore diurne.- Scarsità di siti idonei per nidificazione e dormitorio delle specie più esigenti di avifauna acquatica.- Diffusione di specie alloctone.

Criticità esterne: - Erosione costiera.- Attività venatoria, praticata attorno al sito, che minaccia l'avifauna migratrice e svernante.- Presenza d'importanti assi di comunicazione.- Importanti centri turistici prossimi al sito, insediamenti abitativi e artigianali.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Riduzione delle cause di conflitto tra gli uccelli ittiofagi e le attività di pesca e acquacoltura	B	
Mantenimento/incremento dell'idoneità delle aree agricole adiacenti al sito per le specie ornitiche che necessitano di tali ambienti per l'alimentazione	E	
Tutela e gestione delle aree con mosaici di vegetazione elofitica, di acqua dolce o salmastra, e salicornieti perenni (habitat prioritari di grande importanza faunistica)	E	
Riduzione degli apporti inquinanti e ulteriori misure per evitare i fenomeni di eutrofizzazione	EE	
Conservazione e incremento dei popolamenti di specie rare di uccelli nidificanti, migratori e svernanti	EE	

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 4

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 4

Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat
			Codice Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_22	Promozione di azioni (anche attraverso progetti territoriali) per l'adozione dell'agricoltura biologica o di altre pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi agricoli in aree limitrofe ai Siti di conservazione	1167 Triturus carnifex
			1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
			7210 Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae
			A021 Botaurus stellaris
			A060 Aythya nyroca
			A081 Circus aeruginosus
			A131 Himantopus himantopus
			A140 Pluvialis apricaria
CACCIA E PESCA	RE_F_59	Valutazione, da parte dell'Ente gestore, degli effetti delle attività di pesca sulla fauna e della opportunità di istituzione di un'area a Regolamento Specifico per la pesca nel Lago di Burano	A160 Numenius arquata
			1150 Lagune costiere
			1152 Aphanius fasciatus
			1220 Emys orbicularis
			A008 Podiceps nigricollis
			A035 Phoenicopterus ruber
			A060 Aythya nyroca
			A081 Circus aeruginosus
			A160 Numenius arquata
			1152 Aphanius fasciatus
CACCIA E PESCA	RE_I_09	Obbligo di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione	1150 Lagune costiere
			1152 Aphanius fasciatus
			1167 Triturus carnifex
			1220 Emys orbicularis
			1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
			7210 Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae
			A008 Podiceps nigricollis
			A021 Botaurus stellaris
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	A034 Platalea leucorodia
			A035 Phoenicopterus ruber
			1150 Lagune costiere
			1152 Aphanius fasciatus
			1167 Triturus carnifex
			1220 Emys orbicularis
			1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
			7210 Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 4

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_03	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)	A131 Himantopus himantopus
			1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_04	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)	1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_12	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_13	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 7210 Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	7210 Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 b	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	1150 Lagune costiere
			1410 Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_20	Regolamentazione dell'avvicinamento a siti di nidificazione di Fenicottero (Phoenicopterus ruber), in particolare in merito alla sentieristica, agli sport equestri ed alle attività fotografiche e di bird-watching	1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_20	Regolamentazione dell'avvicinamento a siti di nidificazione di Fenicottero (Phoenicopterus ruber), in particolare in merito alla sentieristica, agli sport equestri ed alle attività fotografiche e di bird-watching	7210 Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae
			A035 Phoenicopterus ruber
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_20	Regolamentazione dell'avvicinamento a siti di nidificazione di Fenicottero (Phoenicopterus ruber), in particolare in merito alla sentieristica, agli sport equestri ed alle attività fotografiche e di bird-watching	A035 Phoenicopterus ruber
			A035 Phoenicopterus ruber

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 4

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0031
SITENAME Lago di Burano

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	ITS1A0031

1.3 Site name

Lago di Burano

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2018-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parchiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates:

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation:	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location (decimal degree):

Longitude 11.379722 Latitude 42.400278

2.2 Area [ha]:

236.0

2.3 Marine area [%]:

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
1150U			188.95		M	B	C	B
1410U			1.83		M	D		
1420U			0.08		M	D		
6420U			0.02		M	D		
7210U			0.07		M	D		
9340U			0.55		M	D		

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site				Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max			Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A043	Anser anser			w			R	DD	C	B	C	C
B	A043	Anser anser			o			C	DD	C	B	C	C
F	1152	Actitis hypoleucos			p			P	DD	D			
B	A080	Actitis hypoleucos			o			P	DD	C	B	C	C
B	A080	Actitis hypoleucos			w			V	DD	C	B	C	C
B	A080	Actitis hypoleucos			r	1	1	G	C	B	C	C	C
B	A021	Actenya alba			o			P	DD	C	B	C	C
B	A021	Actenya alba			w			R	DD	C	B	C	C
B	A081	Actenya alba			o			C	DD	C	B	C	C
B	A081	Actenya alba			r			V	DD	C	B	C	C
B	A081	Actenya alba			w			C	DD	C	B	C	C
B	A082	Actenya alba			w			P	DD	C	B	C	C
B	A082	Actenya alba			o			C	DD	C	B	C	C
B	A211	Actenya alba			r			R	DD	D			
R	1220	Actenya alba			p			P	DD	C	B	C	B
I	8196	Actenya alba			p			P	DD	C	A	C	B
B	A101	Actenya alba			o			R	DD	C	A	C	C
B	A101	Actenya alba			w			V	DD	C	A	C	C
B	A131	Actenya alba			r			R	DD	C	B	C	C
B	A180	Actenya alba			w			R	DD	C	B	C	C
B	A180	Actenya alba			o			C	DD	C	B	C	C
B	A035	Actenya alba			o			C	DD	C	B	C	C
B	A035	Actenya alba			w			C	DD	C	B	C	C
B	A034	Actenya alba			w			V	DD	C	B	C	C
B	A034	Actenya alba			o			P	DD	C	B	C	C
B	A140	Actenya alba			o			P	DD	C	C	C	C
B	A140	Actenya alba			w			R	DD	C	C	C	C
B	A008	Actenya alba			o			C	DD	C	B	C	C
B	A008	Actenya alba			w			R	DD	C	B	C	C
B	A048	Actenya alba			o			C	DD	C	B	C	C

B	A048	<i>Tadorna tadorna</i>		#				R	DD	C	B	C	C
R	1217	<i>Festuca hernandesi</i>		p				P	DD	C	B	C	B
A	1167	<i>Tringa canutus</i>		p				P	DD	C	B	C	B

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, t = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VF = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field 'Abundance categories' has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max	CIRVIP	IV	V	A	B	C	D
P		<i>Helianthus annuus</i>					R						X
P		<i>Adonis autumnalis</i>					P						X
I		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
I		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
A	1201	<i>Helianthus annuus</i>					P	X					
I		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
I		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
P		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
P		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
I		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
A	5356	<i>Helianthus annuus</i>					P						X
R		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
I		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
P		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
I		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
A	1209	<i>Helianthus annuus</i>					P	X					
P		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
P		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
P		<i>Helianthus annuus</i>					P						X
I	1053	<i>Helianthus annuus</i>					P	X					

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemism; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N07	20.0
N02	10.0
N10	5.0
N23	5.0
N03	60.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Ampio bacino salmastro retordionale caratterizzato da una fascia di fragmiteto pressoché ininterrotto lungo tutto il perimetro.

4.2 Quality and importance

Zona umida costiera tra le più importanti a livello regionale e nazionale per la conservazione dell'avifauna acquatica nidificante, svernante e migratoria, inclusa tra i siti ICBP. Importante segnalazione tra i Mammiferi di Lutra lutra presente almeno fino al 1986. Da segnalare la presenza dell'Anfibio Triturus cristatus specie endemica italiana e del Lepidottero Caminophora quadripunctata (neo quadripunctata).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
M	D01.01		
M	F02.02		
M	H01.03		
M	A02		
H	N02.02		
M	A07		
H	R01.01		
M	F03.01		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
H	J02.04		

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Provincial	0
Local/Municipal	0
Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0
Private	0
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Comunicazione Stefano Vanni Comunicazione Fabio Ciani Comunicazione Filippo Fabiano & Paolo Maria Casini Canu A., Indelli G., 1998, Le oasi del WWF. Storia, ambiente, itinerari dei paradisi naturalistici italiani, G. Mondadori, Milano, 307 pp. Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione Natura, 1982. Inventario delle zone umide del territorio italiano pp. 265. Mammiferi Italiani R. - 1968 - La fauna nelle Valli del Farno e del Merse. In: Cassola F. (a cura di), La fauna in Italia, WWF Italia, serie Atti e Studi 5: 65-67. Pianie Vassolani Baroni E. 1908. Supplemento generale al prodromo della flora toscana di T. Canet. Società botanica italiana Firenze. Erbario dell'Università degli Studi di Siena. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Pedrotti F., Corini Pedrotti C., Orsando E. - 1978 - The phytogeographical map of Burano (Tuscany). Webbia, 34: 539-531. Togni P.E., Guazzi E. - Le zone umide della Toscana. Lista generale delle erbe vegetali, 1904, Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto, 15 (in stampa), ... Uselli Assumme E., Barbagli F. 1968. Cronaca ornitologica toscana: 1960-1961. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-109. Aramone E., Tellini G. 1967. Cronaca ornitologica toscana: 1966. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 8: 139-154. Aramone E., Tellini G. 1968. Cronaca ornitologica toscana: 1967. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 9: 75-90. Aramone E., Tellini G. 1969. Cronaca ornitologica toscana: 1968-1969. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 12: 37-69. Centro Ornitologico Toscano. Liberatori F., Penzian V., Pinheria F. 1981. Densità e distribuzione del Falco di palude, Circus aeruginosus, in Toscana. Avocetta, 15: 51-54. Tellini G., Aramone E., Bosetti N., Mespini E., Spicini P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992). Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno. Monografie, 1: 414 pp. Retti Leonard R. (ed.) 1995. Burano. Il lago delle sorprese. Sentieri della Natura SS. 287-290. Hobby & Work. Cinesio Balzano Milano. Insetti. Carpaneto G.M. 1975. Ritrovamento di Ceratophylus rossi Jell nel rifugio faunistico del W.W.F. Lago di Burano. Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 30 (1-4): 27-28. Collezione Alessandro Masagni, Firenze. Collezione Fabio Terzani, Firenze. Comunicazione Filippo Fabiano Comunicazione Fabio Terzani. Pila G. & Pila C. - 1990 - Libro rosso delle farfalle italiane. Quaderni W.W.F. n. 13. Oberdorfer V. - 1974 - Le piante delle oasi del Lago di Burano. Bollettino W.W.F., 2: 10-11. Terzani F. - 1988 - Gli Odonati della provincia di Grosseto (VI contributo alla conoscenza degli Odonati italiani). Atti Mus. civ. St. nat. Grosseto, 7/6: 33-51. Molluschi/Manganeli G., Favilli L. 1996. Xeroseta giusti a new hygrobiid from Tuscany (Italy) close to extinction (Gastropoda Pulmonata: Helicoidae). Journal of Conchology 35: 335-355.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT02	100.0	IT15	50.0	IT11	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT02	Duna del Lago di Burano	/	
IT02	ZPS Lago di Burano	-	
IT15	ZPS Lago di Burano	-	
IT11	ZPS Lago di Burano	-	
IT41	Duna del Lago di Burano	/	
IT11	Duna del Lago di Burano	/	
IT42	ZPS Lago di Burano	-	
IT15	Duna del Lago di Burano	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	WWF
Address:	Via Garigliano 57, 00196 Roma. Tel. 06/844971 Direzione e centro visite: 58010 Capalbio Scalo (GR) tel. 0564/886829.
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐	Yes
☐	No, but in preparation
☒	No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

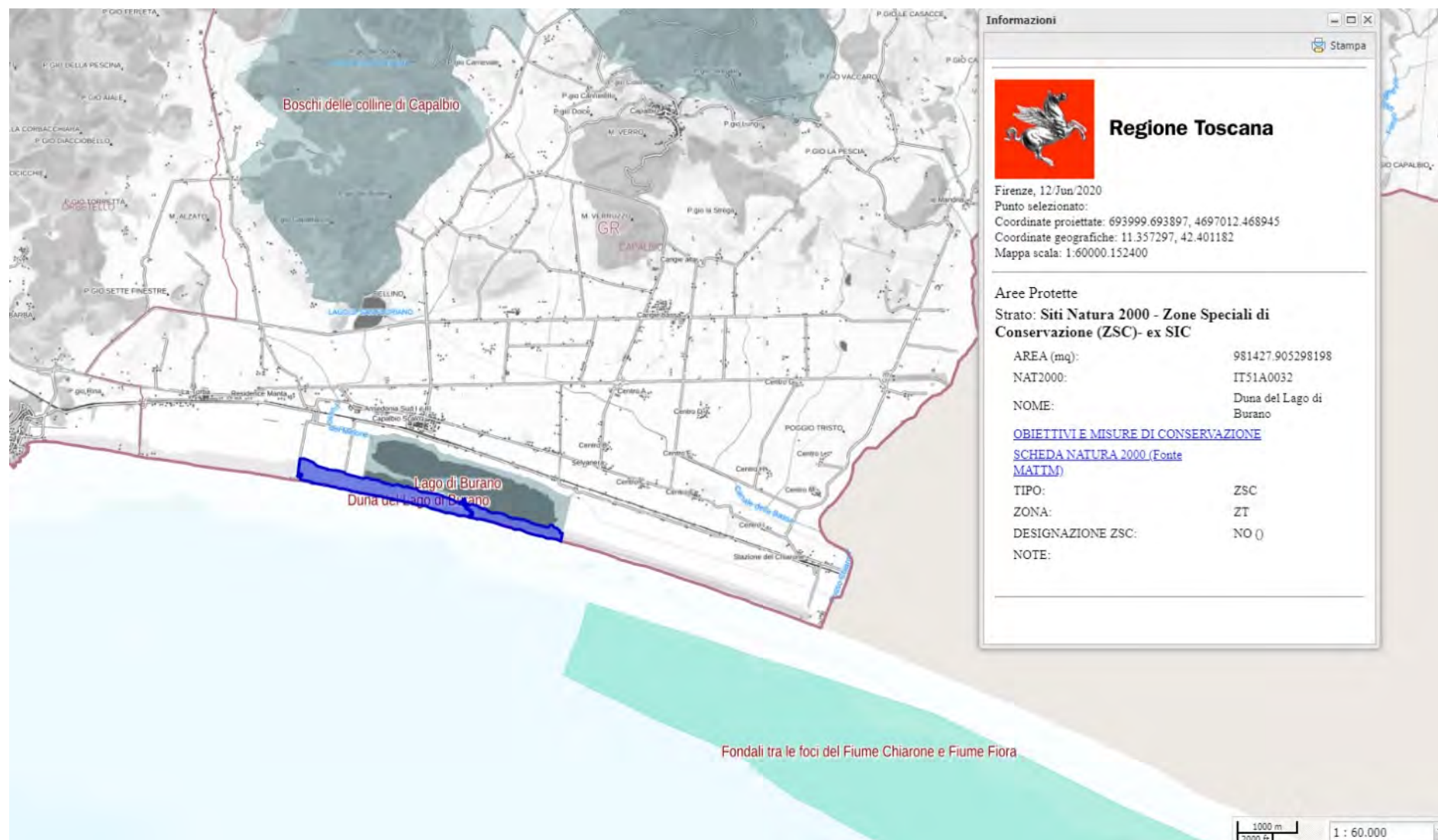
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

1:14 SO - 1:14 NO 1:25000 Gauss-Boaga

2.1.18 Duna del Lago di Burano. Comune di Capalbio



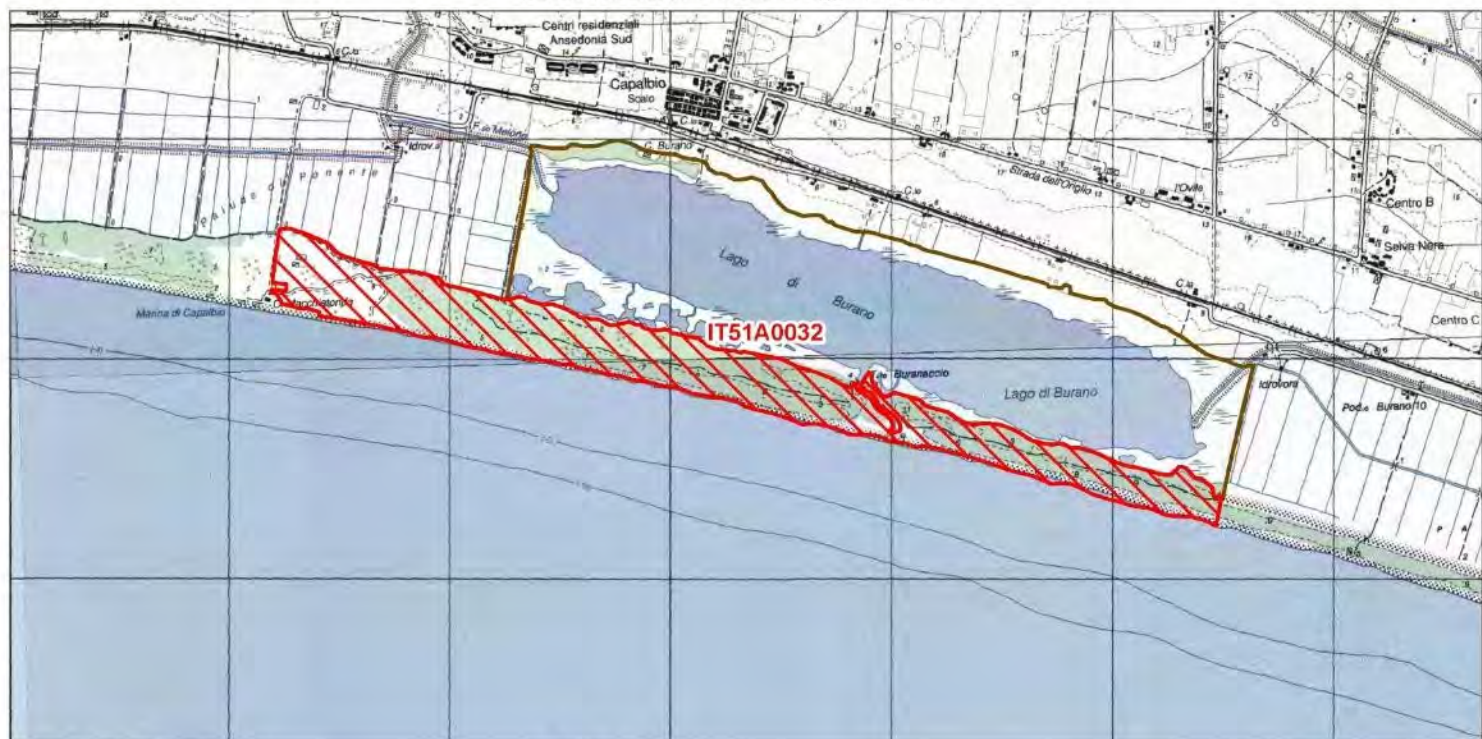
Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Duna del Lago di Burano*. Comune di Capalbio (scala originaria 1:60.000)



Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0032
Denominazione: Duna del Lago di Burano

Superficie (ha): 98



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

-  sito IT51A0032
-  altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, rimettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 844/04, DGR 854/09, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo archivio@regione.toscana.it al fine di correggerli e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Duna del Lago di Burano

Elenco gestori
Regione Toscana
WWF

Codice Natura 2000: IT51A0032

Tipo: ZSC **Ecosistema**: TERRESTRE

Superficie: ha 98

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione
Riserva Naturale Statale Lago di Burano

Necessità piano di gestione: Non necessario **Stato piano di gestione**: Assente

Note
Descrizione: Dune costiere con macchia mediterranea e vegetazione delle spiagge. Elevata continuità e integrità della macchia mediterranea su costa sabbiosa.
Criticità interne: - Carico del turismo balneare piuttosto elevato durante la stagione estiva.- Rischio d'erosione costiera (attualmente la linea di costa è in avanzamento).- Per gli uccelli nidificanti, una causa di minaccia è rappresentata dai cani lasciati liberi, durante il periodo di nidificazione.
Criticità esterne: - Presenza d'importanti centri turistici in prossimità del sito.- Forte antropizzazione delle coste sabbiose, con crescente rarefazione e frammentazione delle residue aree con vegetazione e fauna in buono stato di conservazione, con conseguente rischio

Obiettivi di conservazione		Importanza
Riduzione dei fenomeni di frammentazione/isolamento		E
Tutela dell'integrità delle formazioni vegetali caratteristiche del sistema dunale e retrodunale		E
Mantenimento del carico del turismo balneare su livelli relativamente bassi e riduzione dei principali impatti che ne derivano		E
Tutela dell'integrità dell'ecosistema dunale		EE

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 6

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesses strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 6

Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat
			Codice Nome
DIFESA DELLA COSTA	RE_K_01	Divieto di realizzare internamente al Sito interventi a mare o a terra in grado di causare o accentuare i fenomeni erosivi	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110 Dune mobili embrionali
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritima</i>
			2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus spp.</i>)
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110 Dune mobili embrionali
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritima</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_02	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
			2240 Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua
			2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus spp.</i>)
			6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero- <i>Brachypodietea</i>
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_05	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2110 Dune mobili embrionali	2110 Dune mobili embrionali
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_06	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_07	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica,	2210 Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritima</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 6

RICREATIVE		con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2210 Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritima</i>	
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_08	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia	2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_09	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus spp.</i>)	2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus spp.</i>)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 a	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente a tutela del sistema anteduna-duna dal calpestio	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110 Dune mobili embrionali
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_26	Divieto di collocazione di materiale spiaggiato sul sistema dunale	2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritima</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
			2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus spp.</i>)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110 Dune mobili embrionali
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritima</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	2230 Dune con prati dei Malcolmietalia

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 6

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_29	Diversificazione delle modalità di pulizia tra aree interessate da stabilimenti balneari e aree prive	2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110 Dune mobili embrionali
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae
			2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_30	Pianificazione e regolamentazione delle modalità di pulizia delle spiagge, nell'ambito del Piano degli Arenili comunale e/o sulla base degli eventuali ulteriori indirizzi dettati dall'ente gestore	2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110 Dune mobili embrionali
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae
			2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_I_01	Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110 Dune mobili embrionali
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae
			2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_27 b	Divieto di effettuare interventi di pulizia nelle fasce antedunali (di ampiezza da individuare e comunque non inferiore a 10 m dal fronte dunale)	2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
			2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110 Dune mobili embrionali
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae
			2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
			2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
Misure specifiche per l'integrità del sito			

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 6

DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_U_2_4	Regolamentazioni	Verifica, da parte dell'Ente Gestore, della fattibilità di ampliamento del SIC "Duna del Lago di Burano" a comprendere gli habitat dunali a nord-ovest (escluso lo stabilimento della Torba) e a sud-est, fino al confine regionale	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 6

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0032
SITENAME Duna del Lago di Burano

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MONITORING

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
B	ITS1A0032

1.3 Site name

Duna del Lago di Burano

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parhianeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation:	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 11.572222 Latitude 42.980568

2.2 Area [ha]: 96.0 2.3 Marine area [%]: 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIB/CID	AIBIC
						Representativity	Relative Surface
						Conservation	Global
1150			0.46		M	D	
1210			0.65		M	D	
1410			0.01		M	D	
2110			0.01		M	D	
2120			0.31		M	D	
2210			0.97		M	D	
2230			2.42		M	C	B
2240			2.7		M	C	B
2250			39.8		M	B	C
2260			3.11		M	D	A
6420			0.004		M	D	
9340			13.17		M	D	

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 6310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site				Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.
						Min	Max		
								Pop.	Con.
								Iso.	Glo.
F	1152	Asterias flexuosus			p			C	DD
B	A136	Asterias rubens			p			P	DD
R	1279	Asterias rubens			p			P	DD
I	6199	Asterias rubens			p			P	DD
I	1083	Asterias rubens			p			P	DD
R	1217	Asterias rubens			p			P	DD

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [annexes annex](#))
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site				Motivation			
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories
					Min	Max			
I		Asterias rubens					P		X
A	1201	Asterias rubens					P	X	
J		Asterias rubens					P		X
I		Asterias rubens					P		X

* Cat: Abundance categories: B = Birds; F = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lishens; M = Mammals; P = Plants; R = Reptiles;
CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [Annex I](#))
Cat: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
Motivation categories: (IV, V: Annex Species (Habitat Directive); A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons)

4.1 General site character

[Back to Top](#)

Altre caratteristiche: Fascia dunale con una tipica vegetazione psammofila erbacea e arbustiva in ottimo stato di conservazione, scarsamente disturbata anche nel periodo estivo.

Flora esempio di ambiente dunale ad elevatissima naturalità, caratterizzato da periodiche di *Juniperus* sp. pi. Fra le specie ornitofite nidificanti di maggiore interesse si ricordano: *Charadrius alexandrinus* e *Calidris bairdii*. Da segnalare tra gli Anfibi *Bombina orientalis*, specie endemica dell'Italia peninsulare e *Triturus cristatus*, specie endemica italiana. Fra gli invertebrati è presente il Lepidottero *Callimorpha quadripunctaria* (neo quadripunctata).

The most important impacts and activities with high effect on the site

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i/o]
	X		

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutants
i = inside, o = outside, b = both

Type	%
National/Federal	0
Public	
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana/Comunazione Bruno Faggi/Gianfranco Comunione Leonardo
Favilli/Comunazione Stefano Vanni/Colezione F. Giusti, Dip. di Biologia Evolutiva, Università di Siena/Paladino S. (a cura di) - 1980 - La dieta delle aree naturali
protette in Italia/Cani A., Indelli G. 1988. Le oasi del WWF. Storia, ambiente, minerali dei paradisi naturalistici italiani. G. Mondadori, Milano, 207 pp./Pante
L'ascolto/Herbarium Universitatis Florentinae. Firenze/Profedi F. et al. 1975. Carta della vegetazione del Lago di Burano e della duna di Capobello. [ACI Firenze]
Josiell/Aromane E., Telfini G. 1968. Oronica oromica toscana, 1968-1988 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 12: 37-69. See-Guisti F., Favilli
A. 1980. L'area protetta di Capobello. In: "Le zone protette della Toscana". Ediz. Regione Toscana, Firenze, 1980, pp. 11-15.
Carnapio G.M. 1975 - Ritrovamento di *Centaurea/Juncus rostris* Jelen nel rifugio faunistico del W.V.W. Lago di Burano. Bollettino Associazione Romanza di

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level.

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	ZFG Lago di Burano	-	
IT13	Lago di Burano	f	
IT11	ZFG Lago di Burano	-	
IT02	Lago di Burano	f	
IT02	ZFG Lago di Burano	-	
IT42	ZFG Lago di Burano	-	
IT11	Lago di Burano	f	

8. SITE MANAGEMENT

Work and Stress

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parolhiep@protezione_biodiversita@regione.toscana.it

Organization:	WWF
Address:	Via Garigliano 57, 00198 Roma. Tel 06/844971; Direzione e Centro Visite: 58010 Capalbio Sazio (GR). Tel. 0564/866829
Email:	

An actual management plan does exist.

☐ Yes

☐ No, but in preparation

☒ No

7. MAP OF THE SITES

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

INSPIRE ID:

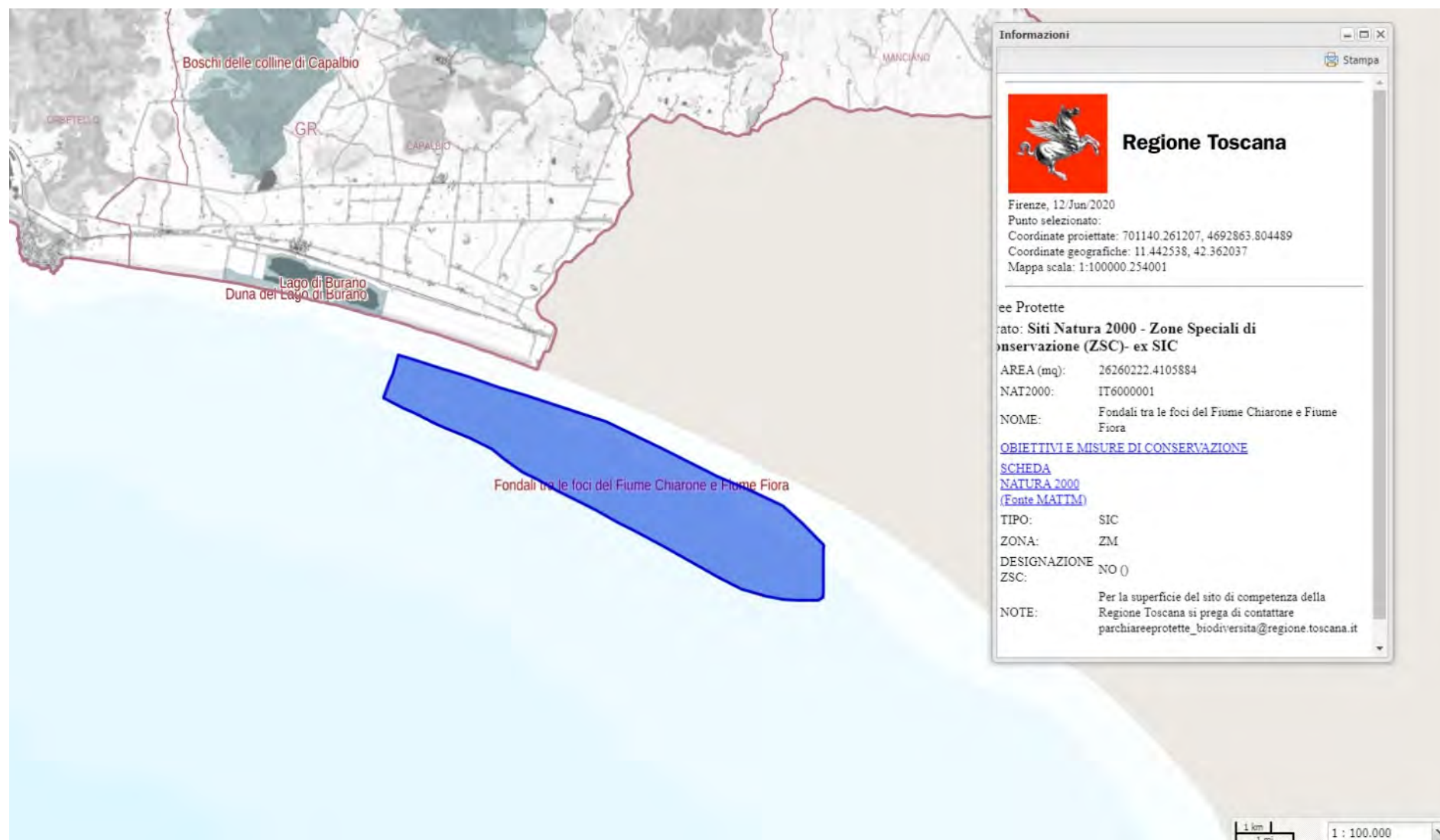
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries: [optional]

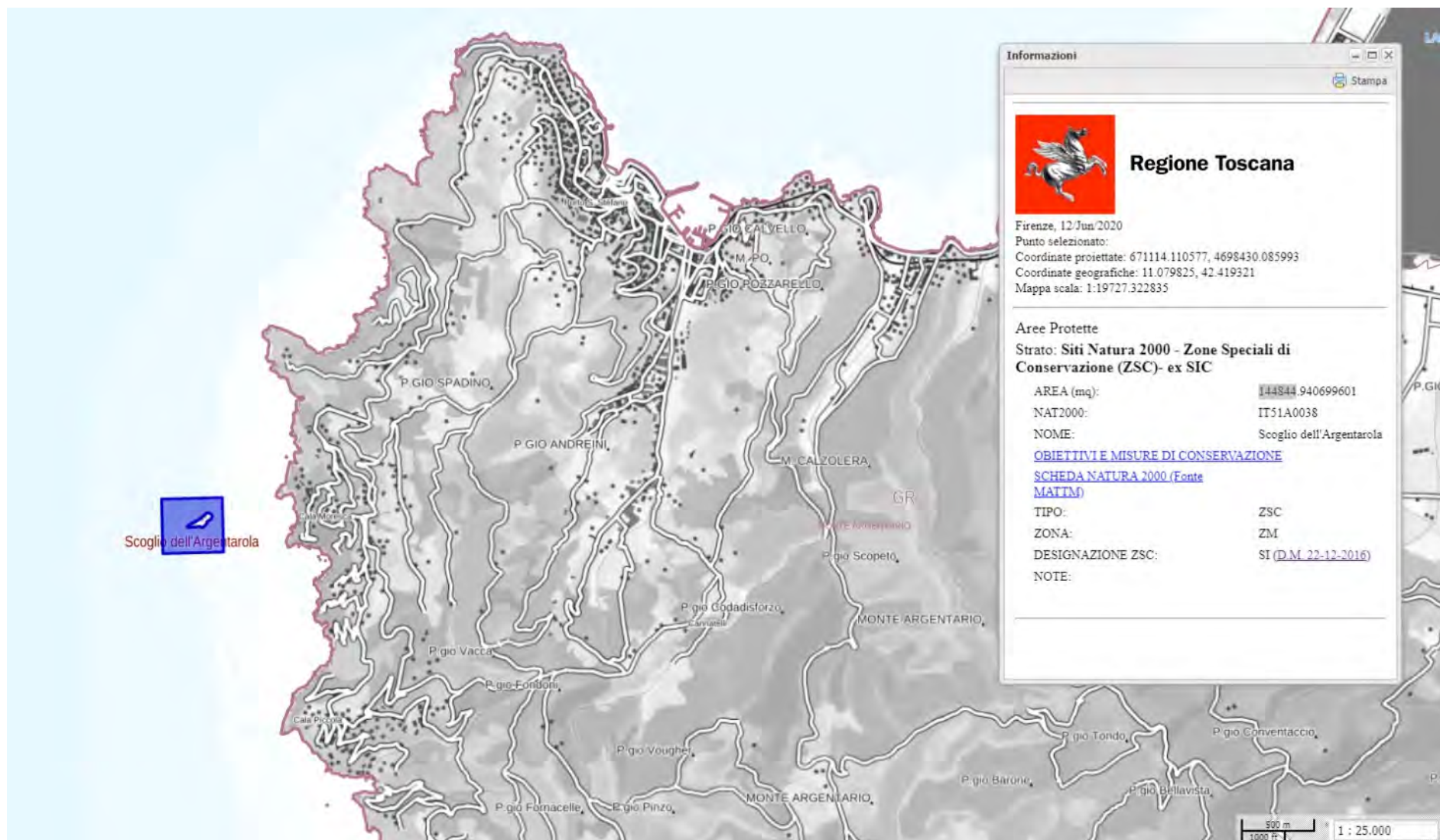
114 III NE - 114 IV 1:25000 Gauss-Boaga

2.1.19 Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora. Comune di Capalbio



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora*. Comune di Capalbio (e Comune di Montalto di Castro (VT)) (scala originaria 1:60.000)

2.1.20 Scoglio dell'Argentarola. Comune di Monte Argentario



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - ex SIC. *Scoglio dell'Argentarola*. Comune di Monte Argentario (scala originaria 1:60.000)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0038

Superficie (ha): 14

Denominazione: Scoglio dell'Argentarola



Legenda

sito IT51A0038

altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. ([ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/](http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/))

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti allo sbalzo, omologando le altre. Le predizioni che costituiscono le schede informative e non costituiscono in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 664/04, DGR 654/00, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parc@regione.toscana.it o al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Scoglio dell'Argentarola

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0038

Tipo: ZSC Ecosistema: MARINO

Superficie: ha 14

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Assente

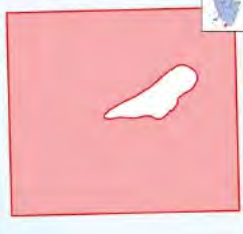
Media

Note:

Descrizione:

Criticità interne:

Criticità esterne:



Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
MARINO	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_32	Attuazione delle linee guida ISPRA - MATTM per la gestione, recupero e soccorso delle tartarughe marine (soprattutto per segnalazione evento ed eliminazione della carcassa)
MARINO	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_34	Prescrizione di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati e certificati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione e prodotti in Centri ittiogenici a livello regionale o interprovinciale

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat	Codice
CACCIA E PESCA	RE_F_08 m	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) della patella	1012 Patella ferruginea	
CACCIA E PESCA	RE_F_14 m	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) della nacchera	1028 Pinna nobilis	
CACCIA E PESCA	RE_F_10 m	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) del dattero di mare	1027 Lithophaga lithophaga	
CACCIA E PESCA	RE_F_11 m	Regolamentazione del prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) del corallo rosso	1001 Corallium rubrum	
CACCIA E PESCA	RE_F_12 m	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) del riccio diadema	1008 Centrostephanus longispinus	
CACCIA E PESCA	RE_F_13 m	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) della magnosa	1090 Scyllarides latus	
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_34 m	Redazione di uno specifico regolamento per l'attività di immersione naturalistica con l'uso di autorespiratore ed in apnea	1001 Corallium rubrum 1008 Centrostephanus longispinus 1012 Patella ferruginea	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 2

CACCIA E PESCA RE_F_18 m	Redazione di un regolamento per la piccola pesca professionale e la pesca sportiva	1027 Lithophaga lithophaga
		1028 Pinna nobilis
		1090 Scyllarides latus
		1120 Praterie di posidonia
		1170 Scogliere
		8330 Grotte marine sommerse o semisommerse
		1001 Corallium rubrum
		1008 Centrostephanus longispinus
		1012 Patella ferruginea
		1027 Lithophaga lithophaga
		1028 Pinna nobilis
		1090 Scyllarides latus
		1120 Praterie di posidonia
		1170 Scogliere
		8330 Grotte marine sommerse o semisommerse

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 2

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0038
SITENAME Scoglio dell'Argentola

TABLE OF CONTENTS

- * 1. SITE IDENTIFICATION
- * 2. SITE LOCATION
- * 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- * 4. SITE DESCRIPTION
- * 5. SITE PROTECTION STATUS
- * 6. SITE MANAGEMENT
- * 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code ITS1A0038
---------------	----------------------------

1.3 Site name

Scoglio dell'Argentola

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2011-09	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Navoli, 26 - 50127 Firenze
Email: paroliaregione@protezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	2011-10
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degree]:

Longitude 11.060805 Latitude 42.41745

2.2 Area [ha]: 14.0 2.3 Marine area [%]: 100.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name:

MUTS level 2 code Region Name

ITZZ Extra-Regio

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
								Global
1120B			1.35		M	B	C	B
1170B			10.65		M	A	C	B
8330B			0.12		M	A	C	B

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site				Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.
						Min	Max		
R	1224	Asio otus			p			C	DD
M	1349	Turdus merula			p			C	DD

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [annexes](#))
- * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VF = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site				Motivation			
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories
					Min	Max		CIRVIP	IV V A B C D
I		Asio otus					P		X
I		Asio otus					P		X
I		Asio otus					P		X
I	1001	Corallium rubrum					P		X
P		Corallium rubrum					P		X
P		Corallium rubrum					P		X
F		Echinaster marginatus					P		X
I		Echinaster marginatus					P		X
I		Echinaster marginatus					P		X
I	1027	Lithothamnion lithothamnium					P	X	
P		Lithothamnion lithothamnium					P		X
I		Lithothamnion lithothamnium					P		X
I		Lithothamnion lithothamnium					P		X
I		Lithothamnion lithothamnium					P		X
I		Lithothamnion lithothamnium					P		X
I		Lithothamnion lithothamnium					P		X
I		Lithothamnion lithothamnium					P		X
I		Lithothamnion lithothamnium					P		X

I	Paramuricea olivacea				P					X
I	1028	Fucus vesiculosus			P		X			
P		Fucus vesiculosus			P				X	
F		Fucus vesiculosus			P				X	
I	1090	Nereis virens			P		X			
I		Nereis virens			P				X	

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N01	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Lo scoglio dell'Argentario è situato in prossimità del promontorio del Monte Argentario dal quale è separato da un canale di circa 400 metri. Le scogliere rocciose scendono rapidamente per ampiezze da 40 m ed oltre. La porzione più superficiale è caratterizzata da popolamenti algali e da una prateria di Posidonia oceanica a chiocce. L'habitat coralligeno occupa la scogliera al di sotto dei 30 m.

4.2 Quality and importance

Particolarmente interessante è lo sviluppo di cavità sommerse dello scoglio. Tre cavità si aprono lungo le scogliere sommerse: una principale, la Grotta Grande dell'Argentario con uno sviluppo di 720 mq, e due secondarie, la Grotta delle Cioaline, con uno sviluppo di 105 mq, e l'antro delle Paramuricee, con uno sviluppo di 145 mq. I popolamenti del coralligeno si presentano ben strutturati e con un'elevata densità di Cnidaria, quali Paramuricea olivacea, Eunoea cavolini e Corallium rubrum.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures (code)	Pollution (optional) (code)	Inside/outside (i/o/b)
M	G05		i
M	F02.01		i
M	H06.01		i
M	G01.04.03		i
M	F05		i
H	F02.03		i
M	H03		i
M	G05.11		i
L	I01		i
H	I01		i
H	G05.03		i
H	G01.07		i
M	F03.02.05		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutants

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts			
Rank	Activities, management (code)	Pollution (optional) (code)	Inside/outside (i/o/b)

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

ALVIGI M., BRUNI R. 1994. Le grotte marine del Promontorio dell'Argentario (Grosseto). Ist. It. Speleol. Mem. 6: 37-44. PIAZZI L., ACUNTO G., PAPI L., PARDI G., CINELLI F. 2000. Mappatura delle praterie a fanerogame marine della Toscana. Biol. Mar. Medit., 7: 594-598. PIAZZI L., BALATA D., PERTUSATI M., CINELLI F. 2004. Spatial and temporal variability of Mediterranean macroalgal coralligenous assemblages in relation to habitat and substrate inclination. Botanica Marina. 47: 105-115.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	paronareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

5.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- ☐ Yes ☒ No

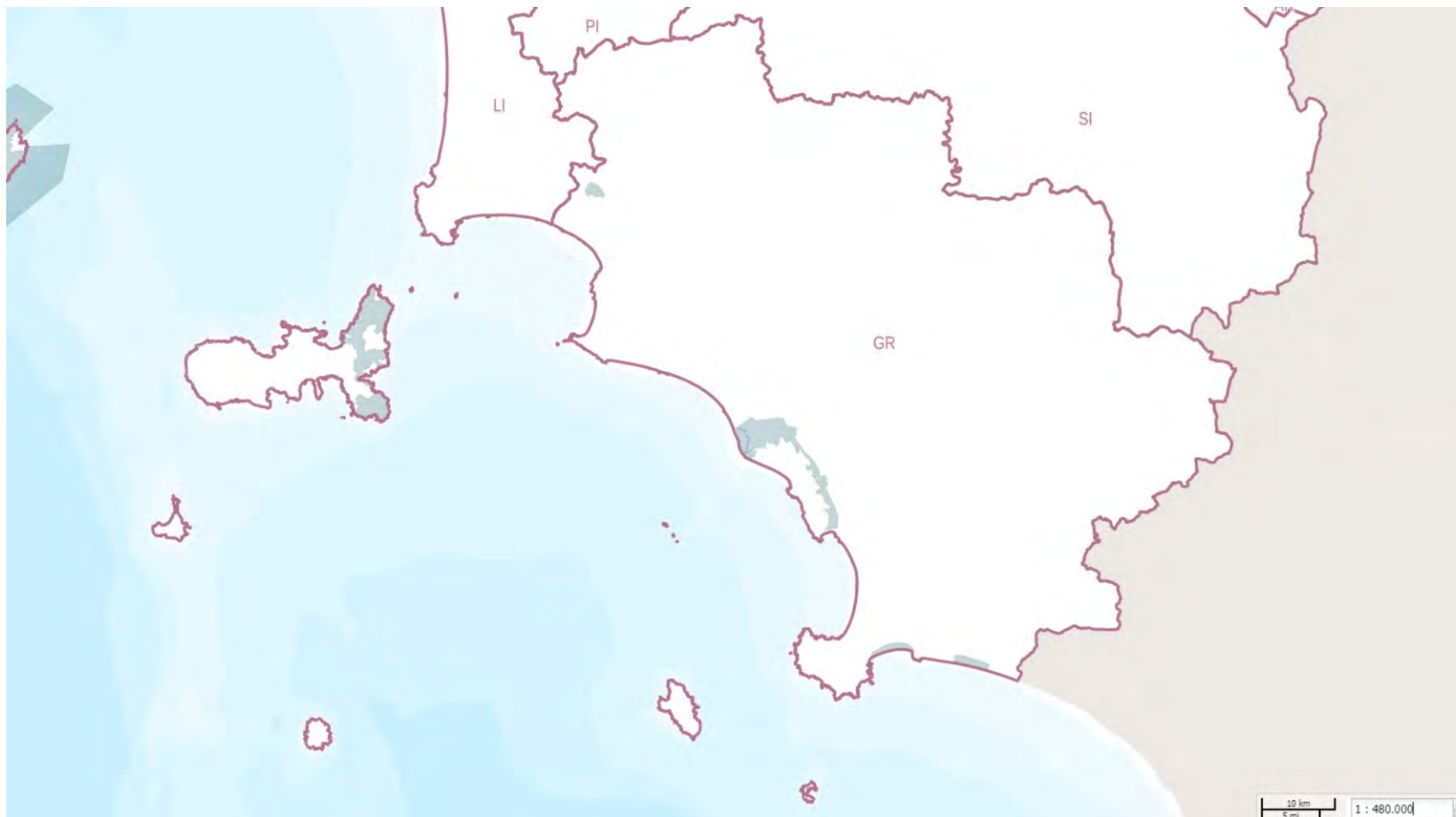
Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

115 III CO - 115 III 1:25000 Gauss-Boaga

2.2 Zone di Protezione Speciale (ZPS)

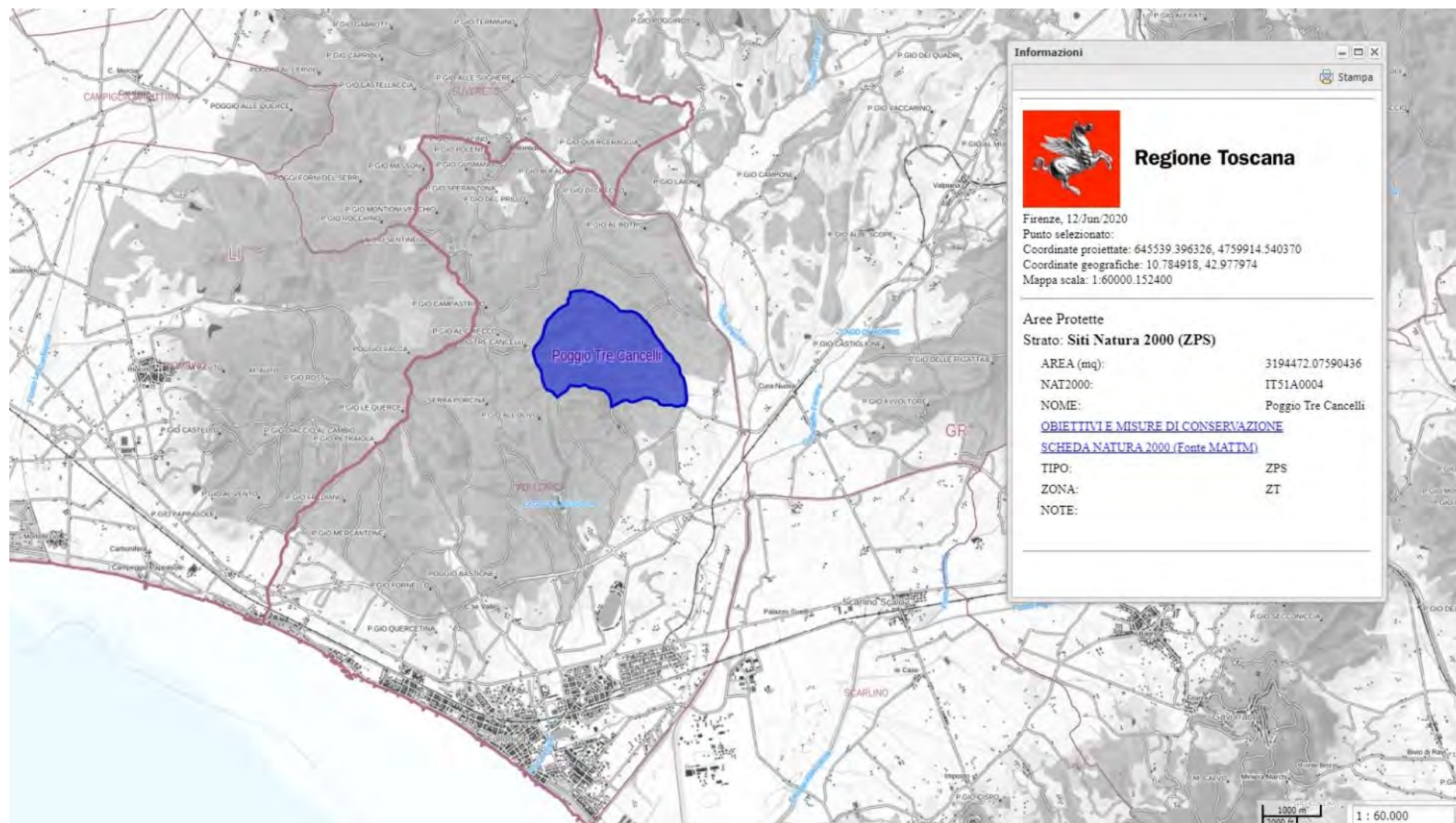
Nella Provincia di Grosseto sono presenti le seguenti Zone di Protezione Speciale (ZPS)

NAT2000	Denominazione	Tipo	Zona	Superficie (ha)	Comune/i (GR)	Comune/i (altre Province)
IT51A0004	Poggio Tre Cancelli	ZPS	ZT	319,44	Follonica	
IT51A0036	Pianure del Parco della Maremma	ZPS	ZT	3.303,01	Grosseto Magliano in Toscana Orbetello	
IT51A0013	Padule della Trappola, Bocca d'Ombro	ZPS	ZT	489,45	Grosseto	
IT51A0028	Duna Feniglia	ZPS	ZT	458,09	Orbetello	
IT51A0033	Lago di Burano	ZPS	ZT	489,44	Capalbio	
IT51A0035	Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano	ZPS	ZT	10,70	Castiglione della Pescaia	



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. *Zone di Protezione Speciale (ZPS)*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:480.000)

2.2.1 Poggio Tre Cancelli. Comune di Follonica



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (ZPS). *Poggio Tre Cancelli*. Comune di Follonica (scala originaria 1:60.000)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0004

Superficie (ha): 319

Denominazione: Poggio Tre Cancelli



Data di stampa: 30/11/2010

0 0.2 0.4 Km

Scala 1:25'000



Legenda

 sito IT51A0004

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, sintetizzando le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 944/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo: parc@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Poggio Tre Cancelli

Elenco gestori
Regione Toscana
Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)

Codice Natura 2000: IT51A0004

Tipo: ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 319

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Riserva Statale Poggio Tre Cancelli

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Non necessario Assente

Note:
Descrizione: Area collinare con boschi di sclerofille e relativi stadi di degradazione a macchia alta, querceti. Boschi mesofili negli impluvi. Area con copertura forestale quasi continua e scarsissimo disturbo antropico.
Criticità interne: - Rischio d'incendi.- Eccessivo carico di ungulati.
Criticità esterne: - Rischio d'incendi.- Eccessivo carico di ungulati.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Mantenimento dell'integrità della copertura forestale e dei bassi livelli di disturbo antropico	M

Misure generali di conservazione DGR 454/2008		
Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanano (Falco biarmicus).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 4

Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.
Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l' idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 4

Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (<i>Posidonia oceanica</i>) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.
Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche per l'integrità del sito	
DGR 454/2008	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 4

Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (<i>Neophron percnopterus</i>), Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), Lanario (<i>Falco biarmicus</i>), Grifone (<i>Gyps fulvus</i>), Gufo reale (<i>Bubo bubo</i>)	Presenza di ambienti misti mediterranei
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei
41	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 4

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0004
SITENAME Poggio Tre Canelli

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
A	ITS1A0004
1.3 Site name	
Poggio Tre Canelli	
1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12
1.6 Respondent:	
Name/Organisation:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it
1.7 Site indication and designation / classification dates	
Date site classified as SPA:	1996-12
National legal reference of SPA designation	Del. C.R. n.342 del 10/11/1996

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:	
Longitude 10.778237	Latitude 42.981985
2.2 Area [ha]:	2.3 Marine area [%]
319.0	0.0
2.4 Site length [km]:	
0.0	
2.5 Administrative region code and name	
NUTS level 2 code	Region Name
ITC1	Toscana
2.6 Biogeographical Region(s)	
Mediterranean (100.0 %)	

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave number	Data quality	A/B/C/D	A/B/C
9340B			319.0		G	B	C
						Representativity	Relative Surface
						Conservation	Global

* PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
 * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
 * Cover: decimal values can be entered
 * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
 * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site				Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D
						Min	Max			Pop.
B	A224	Oxyechinus europaeus			r			P	DD	D
B	A224	Oxyechinus europaeus			w			P	DD	D
B	A080	Sturnus vulgaris			r	1	2	p	G	C
B	A080	Sturnus vulgaris			w	1	2	p	G	C
B	A113	Sturnus vulgaris			r			P	DD	D
R	1279	Alcedo quatrifrons			p			R	DD	C
B	A096	Alcedo quatrifrons			p			P	DD	D
B	A097	Alcedo quatrifrons			o			P	DD	D
B	A341	Lanius excubitorides			r			P	DD	D
B	A246	Lanius excubitorides			p			P	DD	D
B	A214	Alcedo quatrifrons			r			P	DD	C
B	A072	Alcedo quatrifrons			r	1	2	p	G	C

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
 * Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
 * Unit: i = individual, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference table)
 * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
 * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class:	% Cover
N18	70.0
N19	20.0
N18	10.0
Total Habitat Cover	100
Other Site Characteristics	
Rilevi collinari costieri nell'entroterra di Folonisa, su substrato calcareo. Il sito è interamente boscato.	

4.2 Quality and importance

Area forestale indicizzata a predominanza di Quercus ilex in buono stato di conservazione. Ospita specie tipiche delle foreste mediterranee.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts				Positive Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]	Rank	Activities, management [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
H	N04.03		i	H	B02.05		i
H	F03.01.01		i				
H	B02.04		i				

H	L08		
H	F03.01.01		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Provincial	0
Local/Municipal	0
Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0
Private	0
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENTO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana/Tellini G., Arsamione E., Bossetti N., Meschini E., Spasimo P. 1994, Atalante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n°1. Comunicazione Paolo Spasimo.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT02	100.0	IT13	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parolazeepprotezione_biodiversita@regione.toscana.it
Organization:	Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Folonisa)
Address:	Via Bolognese 2, 58022 Folonisa (GR), tel. 0566-40019.
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes Name: Piano di assestamento forestale.
Link: _____

☐ No, but in preparation

☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.

7. MAP OF THE SITES

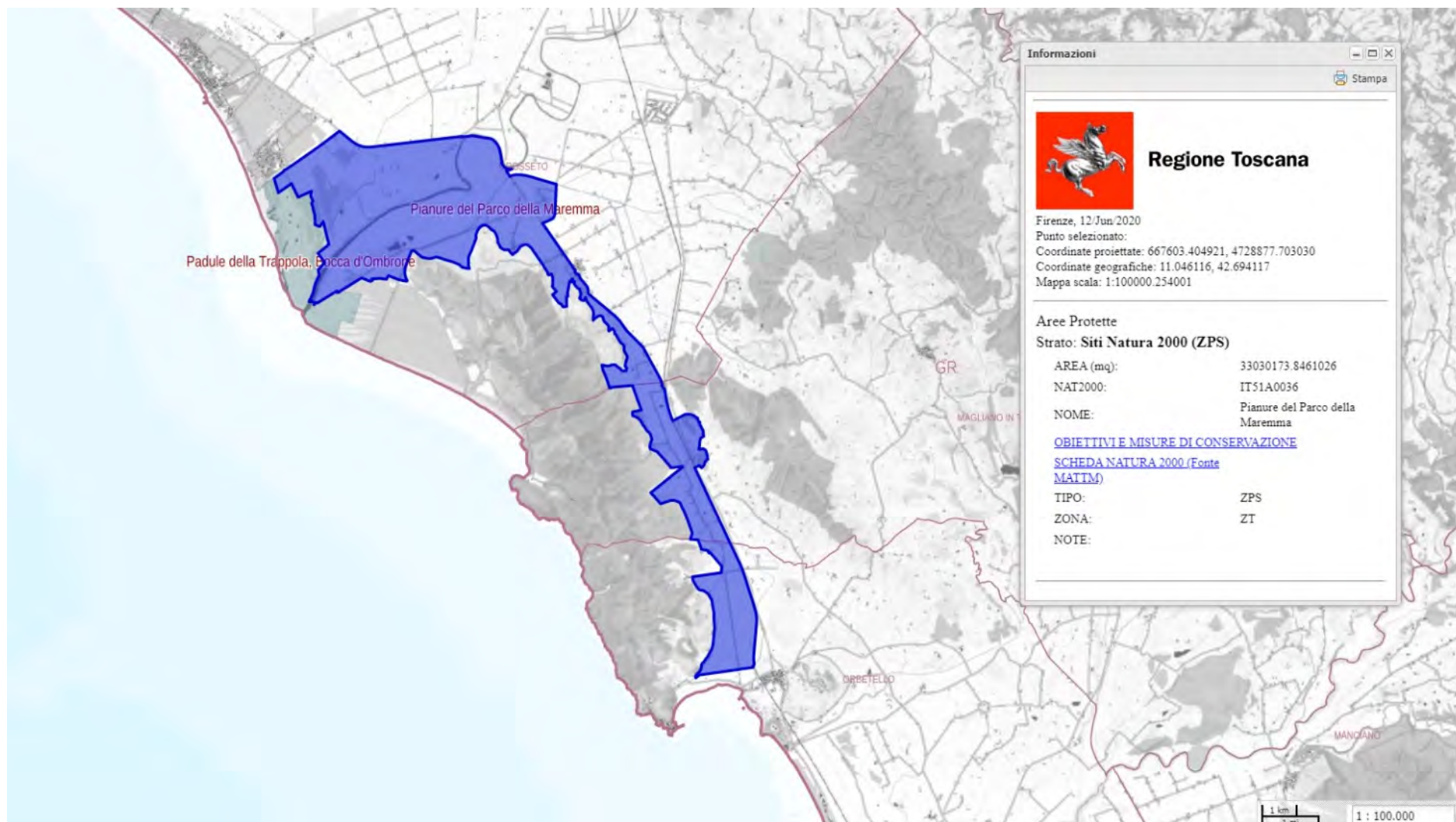
INSPIRE ID: _____

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional):

2.2.2 Pianure del Parco della Maremma. Comuni di Grosseto, di Magliano in Toscana e Orbetello



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (ZPS). *Pianure del Parco della Maremma*. Comuni di Grosseto, di Magliano in Toscana e Orbetello (scala originaria 1:100.000)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0036

Superficie (ha): 3303

Denominazione: Pianure del Parco della Maremma



Data di stampa: 30/11/2010

0 1 2 km

Scala 1:100'000



Legenda

 sito IT51A0036

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, osservando le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 434/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parcodelamaremma@regione.toscana.it al fine di correggerli e migliorare i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Pianure del Parco della Maremma

Elenco gestori Parco regionale della Maremma

Codice Natura 2000: IT51A0036

Tipo: ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 3303

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Parco regionale della Maremma

Necessità piano di gestione: Assente

Non necessario. Alla data di stesura delle presenti norme di attuazione, è in corso l'elaborazione del nuovo Piano del Parco.

Note:

Descrizione: Praterie secondarie e aree agricole abbandonate, in gran parte utilizzate come pascoli per il bestiame semibrado, zone umide di acqua dolce o debolmente salmastra, seminativi. Vaste estensioni del sito sono allagate per parte dell'anno Tratto fluviale prossimo alla foce, macchia mediterranea, filari e alberature, piccoli nuclei di pino domestico. Esempio relittuale di complessi palustri, di elevato valore naturalistico e paesaggistico, utilizzati a scopo produttivo (attività di pascolo semibrado, con vacche e cavalli di razza Maremmana).

Criticità interne: - Sensibile riduzione dei contingenti di anatidi svernanti, in parte legata al progressivo degrado delle zone umide retrodunali (esterne ma funzionalmente collegate al sito), dovuto ai fenomeni d'erosione costiera che minacciano l'esistenza stessa. - Qualità non ottimale delle acque del Fiume Ombrone. - Nelle aree utilizzate a seminativo e, in misura minore, a pascolo, che sono fondamentali come aree di alimentazione per le oche selvatiche e varie altre specie di uccelli acquatici, le esigenze produttive possono essere in contrasto con il mantenimento di un'elevata idoneità ambientale per dette specie.

Criticità esterne: - Modificazioni nelle pratiche agricole e nella gestione del territorio, che favoriscono l'erosione costiera. - Riduzione della superficie complessiva delle zone umide e trasformazione di ambienti dulciacquicoli prioritari ("Paludi calcaree a Cladium mariscus").

Obiettivi di conservazione	Importanza
Migliore organizzazione della fruizione, anche per limitare il disturbo antropico nelle aree umide retrodunali e lungo il tratto finale del Fiume Ombrone	E
Tutela delle stazioni di specie rare di flora	E
Tutela dei cospicui contingenti di anatidi, limicoli, rapaci e passeriformi migratori e svernanti	EE
Conservazione delle attuali forme di gestione del territorio e uso del suolo, che portano a un'elevatissima eterogeneità ambientale, con presenza di habitat e specie ormai molto rari	EE
Tutela e gestione degli ambienti palustri di acqua dolce e salmastra, comprendenti habitat d'interesse comunitario, al fine di conservare gli habitat e incrementarne l'idoneità per alcune specie minacciate	EE

Misure generali di conservazione		
DGR 454/2008		
Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 5

Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 5

Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l' idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 5

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
1	Obblighi e divieti	divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali	Presenza di zone umide
10	Regolamentazioni	Regolamentazione di epoche e metodologie degli interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e ripariali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinci	Presenza di zone umide
11	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi di gestione idraulica dei canali (taglio della vegetazione, risagomatura, dragaggio)	Presenza di zone umide
12	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di impianti di pioppicoltura	Presenza di zone umide
13	Regolamentazioni	Regolamentazione di utilizzo dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori)	Presenza di zone umide
14	Regolamentazioni	Regolamentazione di pesca con nasse e trappole	Presenza di zone umide

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 5

2	Obblighi e divieti	divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (<i>Anas acuta</i>), Marzaiola (<i>Anas querquedula</i>), Mestolone (<i>Anas clypeata</i>), Alzavola (<i>Anas crecca</i>), Canapiglia (<i>Anas strepera</i>), Fischione (<i>Anas penelope</i>),	Presenza di zone umide
3	Obblighi e divieti	obbligo di monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo	Presenza di zone umide
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (<i>Neophron percnopterus</i>), Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), Lanario (<i>Falco biarmicus</i>), Grifone (<i>Gyps fulvus</i>), Gufo reale (<i>Bubo bubo</i>)	Presenza di ambienti misti mediterranei
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei
4	Regolamentazioni	Regolamentazione di taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione	Presenza di zone umide
41	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei
5	Regolamentazioni	Regolamentazione di costruzione di nuove serre fisse	Presenza di zone umide
6	Regolamentazioni	Regolamentazione di caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio	Presenza di zone umide
7	Regolamentazioni	Regolamentazione di trattamento delle acque reflue dei bacini di itticoltura intensiva o semintensiva	Presenza di zone umide
8	Regolamentazioni	Regolamentazione di attività che comportino improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide
9	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0036
SITENAME Pianure del Fango della Maremma

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
A	ITS1A0036

1.3 Site name

Pianure del Fango della Maremma

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2002-06	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: paroliareprotette_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2003-01
National legal reference of SPA designation	Del. C.R. n.18 del 29/01/2002

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location (decimal degrees):

Longitude 11.065503 Latitude 42.682429

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]

3303.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITE1	Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types					Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A/B/C/D	A/B/C	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
1410U			99.09		M	B	C	B
1420U			33.03		M	B	C	B
2270U			66.06		M	D		
3280U			33.03		M	D		
92A0U			33.03		M	C	C	C
9340U			66.06		M	D		

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site				Site assessment							
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C		
						Min	Max			Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A283	Anas platyrhynchos			a			P	DD	C	B	C	C
B	A283	Anas platyrhynchos			w			P	DD	C	B	C	C
B	A229	Anas platyrhynchos			w			P	DD	C	B	C	B
B	A229	Anas platyrhynchos			a			P	DD	C	B	C	B
B	A229	Anas platyrhynchos			r			P	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			a			C	DD	C	A	C	A
B	A052	Anas crecca			w			C	DD	C	A	C	A
B	A050	Anas crecca			a			C	DD	C	A	C	A
B	A050	Anas crecca			w			C	DD	C	A	C	A
B	A043	Anas crecca			a			P	DD	C	A	C	A
B	A043	Anas crecca			w			C	DD	C	A	C	A
B	A039	Anas falcata			w	2	10	i	G	C	A	C	A
B	A255	Ardeus cinereus			r			P	DD	D			
B	A222	Actitis hypoleucos			a			P	DD	C	B	C	B
B	A133	Bucconia phaeocephala			r			P	DD	D			
B	A133	Bucconia phaeocephala			p			P	DD	D			
B	A243	Colaptes auratus			r			P	DD	C	A	C	A
B	A243	Colaptes auratus			a			C	DD	C	A	C	A
B	A224	Corvus corax			r			P	DD	D			
B	A031	Circus cyaneus			a			R	DD	C	A	C	C
B	A030	Circus cyaneus			a			R	DD	C	A	C	C
B	A080	Circus cyaneus			a			P	DD	C	A	C	A
B	A081	Circus cyaneus			w			P	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus cyaneus			a			P	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			a			P	DD	C	A	C	A
B	A082	Circus cyaneus			w			P	DD	C	A	C	A
B	A083	Circus cyaneus			a			R	DD	C	A	C	C
B	A084	Circus cyaneus			a			P	DD	C	A	C	A
B	A084	Circus cyaneus			r	1	1	p	G	C	A	C	A
B	A211	Circus cyaneus			r			R	DD	C	A	C	B
B	A211	Circus cyaneus			a			R	DD	C	A	C	B
B	A231	Circus cyaneus			a			R	DD	C	B	C	B
B	A231	Circus cyaneus			r			R	DD	C	B	C	B
B	A122	Circus cyaneus			a			R	DD	D			
B	A027	Falco tinnunculus			a			P	DD	C	B	C	B
B	A027	Falco tinnunculus			w			P	DD	C	B	C	B

B	A026	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	B	C	A
B	A026	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	B	C	A
R	1279	Saxatilis saxatilis		p			C	DD	C	A	C	A
B	A379	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	B	C	B
I	8199	Saxatilis saxatilis		p			C	DD	C	A	C	A
B	A101	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	B	C	B
B	A101	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	B	C	B
B	A086	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	A	C	A
B	A086	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	A	C	A
B	A086	Saxatilis saxatilis		o			R	DD	D			
B	A103	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	B	C	B
B	A103	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	B	C	B
B	A086	Saxatilis saxatilis		r			P	DD	C	B	C	B
B	A086	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	B	C	B
B	A086	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	A	C	B
B	A086	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	A	C	B
B	A086	Saxatilis saxatilis		r			P	DD	C	A	C	B
B	A244	Saxatilis saxatilis		p			C	DD	C	A	C	A
B	A127	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	A	C	A
B	A127	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	A	C	A
B	A251	Saxatilis saxatilis		r			C	DD	C	A	C	A
B	A251	Saxatilis saxatilis		o			C	DD	C	A	C	A
B	A251	Saxatilis saxatilis		w			V	DD	C	A	C	A
B	A233	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	A	C	A
B	A233	Saxatilis saxatilis		r			P	DD	C	A	C	A
B	A233	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	A	C	A
B	A338	Saxatilis saxatilis		o			C	DD	C	A	C	A
B	A338	Saxatilis saxatilis		r			P	DD	C	A	C	A
B	A339	Saxatilis saxatilis		r			R	DD	C	A	C	A
B	A339	Saxatilis saxatilis		o			R	DD	C	A	C	A
B	A341	Saxatilis saxatilis		r			P	DD	C	A	C	A
B	A341	Saxatilis saxatilis		o			C	DD	C	A	C	A
B	A158	Saxatilis saxatilis		o			C	DD	C	A	C	A
B	A246	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	B	C	B
B	A246	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	B	C	B
B	A272	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	B	C	B
B	A230	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	A	C	A
B	A230	Saxatilis saxatilis		r			P	DD	C	A	C	A
B	A073	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	A	C	A
B	A074	Saxatilis saxatilis		w			R	DD	C	A	C	A
B	A074	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	A	C	A
B	A180	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	B	A	C	A
B	A180	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	B	A	C	A
B	A158	Saxatilis saxatilis		o			V	DD	D			
B	A214	Saxatilis saxatilis		r			P	DD	C	B	C	B
B	A214	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	B	C	B
B	A214	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	B	C	B
B	A381	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	B	C	C
B	A381	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	B	C	C
B	A151	Saxatilis saxatilis		o			C	DD	B	A	C	A
B	A140	Saxatilis saxatilis		o			P	DD	C	A	C	A
B	A140	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	C	A	C	A
B	A302	Saxatilis saxatilis		w			P	DD	D			
R	1217	Saxatilis saxatilis		p			C	DD	C	A	C	A
A	1167	Saxatilis saxatilis		p			C	DD	C	A	C	A
B	A142	Saxatilis saxatilis		o			C	DD	C	A	C	A
B	A142	Saxatilis saxatilis		w			C	DD	C	A	C	A

+ Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
+ S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see annexes annex)
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field 'Abundance categories' has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species	Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Population in the site		Unit	Cat.	Motivation			
						Size				Species Annex	Other categories		
						Min	Max			IV	V	A	B
A	1201	Saxatilis saxatilis						P	X				
R	1284	Saxatilis saxatilis						P	X				
R	1283	Saxatilis saxatilis						P	X				
A	5358	Saxatilis saxatilis						P				X	

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see annexes annex)
- Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Back to top

Habitat class	% Cover
N12	15.0
N15	60.0
N18	1.0
N07	5.0
N08	2.0
N19	1.0
N10	5.0
N18	5.0
N23	3.0
N17	3.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

La ZPS include le pianure interne al Parco Naturale Regionale della Maremma, in destra e sinistra del fiume Ombrone.

4.2 Quality and importance

Area di notevole valore per l'avifauna migratoria e svernante: in associazione con le zone umide della Toppola (ZPS IT51A0013), costituisce il principale sito della Maremma utilizzato come dormitorio dai contingenti svernanti di Anser anser e Grus grus; ospita inoltre limicoli quali Pluvialis apricaria e Numenius arquata e svariate specie di anatre di superficie. I pascoli e i campi coltivati sono territorio di oasi di numerose specie di rapaci diurni e notturni e sito di nidificazione di specie di interesse comunitario (Colandrella brachydactyla, Anthus campestris, ecc.). Non esistono osservazioni recenti di Numenius tenuirostris, ma l'area è compresa nel key site "Laguna di Orbetello-Maremma National Park".

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts				Positive Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]	Rank	Activities, management [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
L	M03.02.02						
L	A05						
M	M03						
H	M01						
L	M01						

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification, T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

Jooselli-Arcamone E., Barbogoli F. 1996. Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-108. Arcamone E., Tellini G. 1987. Cronaca ornitologica toscana: 1986. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 8:139-154. Arcamone E., Tellini G. 1982. Cronaca ornitologica toscana: 1986-1989. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 12: 57-69. Centro Ornitologico Toscano. Cori F., Anselmi G. 1984. Ghiandaia marina Coracias garrulus: status, distribuzione ecologia ed etologia nelle colonie della Provincia di Grosseto in: Baldassini N.E., Mingozzi T., Violani C. (eds.) Atti del VI Convegno Italiano di Ornitologia. Rome' A., Trivison G. 1982. Nuovi dati sul Cavaliere d'Italia Himantopus himantopus in Italia. Rivista Italiana di Ornitologia. Milano 32 (1-2): 85-90. Tellini G. Arcamone E., Barbogoli F., Meschini E., Sposimo P. (eds.) 1987. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1962-1982). Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno. Monografie 1: 414 pp.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0	IT04	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organization:	Parco regionale della Maremma
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes	Name: L'area delle Maoschiozze è oggetto di interventi di miglioramento ambientale nell'ambito del Progetto LIFE Natura (n. B4-3200/98/490), che porterà anche all'elaborazione di Piani di gestione del pascolo e degli habitat umidi. Tali piani si configurano inoltre come linee guida, per le aree interessate dal progetto LIFE, per il Piano del Parco della Maremma, di cui è in corso la procedura di affidamento. Link:
☐ No, but in preparation	
☒ No	

6.3 Conservation measures (optional)

L'area delle Maoschiozze è oggetto di interventi di miglioramento ambientale nell'ambito del Progetto LIFE Natura (n. B4-3200/98/490), che porterà anche all'elaborazione di Piani di gestione del pascolo e degli habitat umidi. Tali piani si configurano inoltre come linee guida, per le aree interessate dal progetto LIFE, per il Piano del Parco della Maremma, di cui è in corso la procedura di affidamento.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

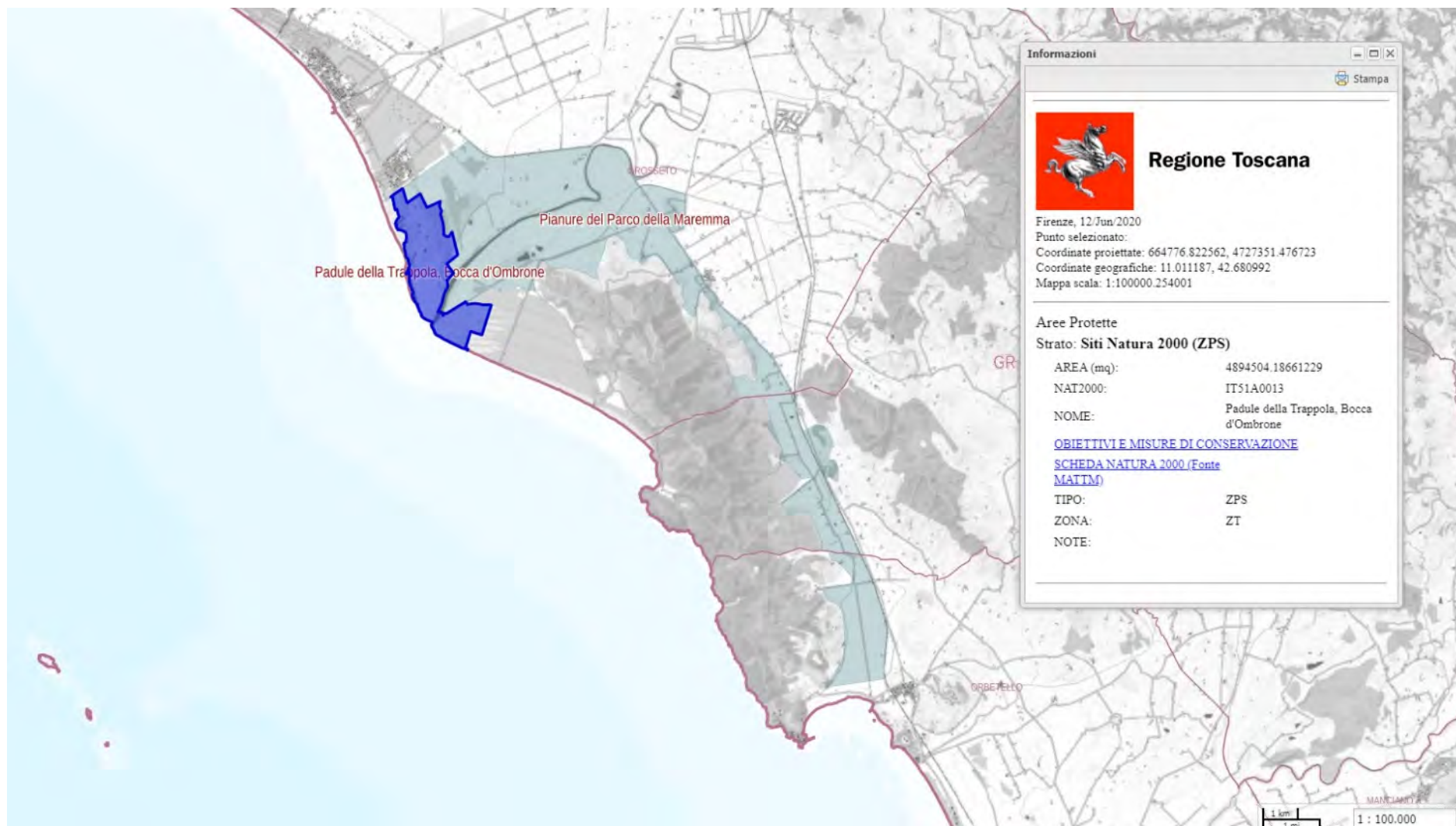
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

1:14 II NE 1:25000 Gauss-Boaga

2.2.3 Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone. Comune di Grosseto



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (ZPS). *Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone*. Comune di Grosseto (scala originaria 1:100.000)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0013

Superficie (ha): 489

Denominazione: Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone



Data di stampa: 16/09/2011

0 0.25 0.5 Km

Scala 1:25'000



Legenda

sito IT51A0013

altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle registrazioni e ai divieti e/o obblighi, omesse in altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce le elenchi ufficiali (DGR 644/04, DGR 434/06, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parcodelmaremma@regione.toscana.it al fine di correggerla o migliorarla i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Padule della Trappola, Bocca d'Ombone

Elenco gestori

Codice Natura 2000: IT51A0013

Tipo: ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 489

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Parco regionale della Maremma

Necessità piano di gestione: **Stato piano di gestione:**
Non necessario **Assente**

Note:

Descrizione: Zone umide costiere, prevalentemente salmastre, allagate stagionalmente o in modo permanente. Costa sabbiosa, foce fluviale, macchia mediterranea, filari e alberature, piccoli nuclei di pino domestico. L'area è notevolmente valorizzata dalla permanenza dell'attività di pascolo brado (vacche e cavalli di razza Maremmana), svolta da entrambe le aziende agricole presenti. Esempio relittuale di complessi palustri di elevato valore naturalistico.

Criticità interne: - Forte riduzione degli ambienti dunali e retrodunali, a causa dell'erosione costiera, con rapido degrado delle cenosi pioniere e di quelle più evolute. - Riduzione della superficie complessiva delle zone umide, per scomparsa di ambienti dulciacquicoli prioritari ("Paludi calcaree a *Cladium mariscus* e *Carex davalliana*") o loro trasformazione in ambienti salmastri, a causa dell'erosione costiera. - Sensibile riduzione dei contingenti di anatidi svernanti, in parte legata al progressivo degrado delle zone umide retrodunali, dovuto ai fenomeni di erosione costiera, che minacciano l'esistenza stessa di questi ambienti. - Disturbo antropico, nell'area della foce del Fiume Ombrone e nelle zone umide retrodunali, causato da bagnanti, nella stagione estiva, e da pescatori, escursionisti e birdwatchers, nel resto dell'anno, con riduzione della potenzialità riproduttiva e di svernamento e sosta per gli uccelli. - Qualità non ottimale delle acque del Fiume Ombrone. - Estrema fragilità delle stazioni di *Limonium etruscum*, in serio pericolo a causa dei fenomeni di erosione costiera.

Criticità esterne: - Modificazioni nelle pratiche agricole e nella gestione del territorio, che favoriscono l'erosione costiera. - Urbanizzazione costiera, legata al turismo estivo. - Estrema rarefazione delle aree costiere allagate stagionalmente, che sono utilizzate a pas

Obiettivi di conservazione	Importanza
Migliore organizzazione della fruizione, finalizzata anche alla limitazione del disturbo antropico, nelle aree umide retrodunali e lungo il tratto finale del Fiume Ombrone	E
Tutela delle stazioni di specie rare di flora	E
Conservazione delle attuali forme di gestione del territorio e uso del suolo, che portano a un'elevatissima eterogeneità ambientale, con presenza di habitat e specie ormai molto rari	EE
Tutela dei cospicui contingenti di anatidi, limicoli, rapaci e passeriformi, migratori e svernanti	EE
Tutela e gestione degli ambienti palustri di acqua dolce e salmastri, comprendenti habitat prioritari e d'interesse comunitario, al fine di conservare gli habitat e incrementarne l'idoneità per alcune specie minacciate	EE

Misure generali di conservazione		
DGR 454/2008		
Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 5

Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (<i>Falco biarmicus</i>).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (<i>Philomachus pugnax</i>) Moretta (<i>Aythya fuligula</i>).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 5

Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maeri, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 5

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
1	Obblighi e divieti	divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali	Presenza di zone umide
10	Regolamentazioni	Regolamentazione di epoche e metodologie degli interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e ripariali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinci	Presenza di zone umide
11	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi di gestione idraulica dei canali (taglio della vegetazione, risagomatura, dragaggio)	Presenza di zone umide
12	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di impianti di pioppicoltura	Presenza di zone umide
13	Regolamentazioni	Regolamentazione di utilizzo dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori)	Presenza di zone umide
14	Regolamentazioni	Regolamentazione di pesca con nasse e trappole	Presenza di zone umide

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 5

2	Obblighi e divieti	divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (Anas acuta), Marzaiola (Anas querquedula), Mestolone (Anas clypeata), Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera), Fischione (Anas penelope),	Presenza di zone umide
3	Obblighi e divieti	obbligo di monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo	Presenza di zone umide
4	Regolamentazioni	Regolamentazione di taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione	Presenza di zone umide
5	Regolamentazioni	Regolamentazione di costruzione di nuove serre fisse	Presenza di zone umide
6	Regolamentazioni	Regolamentazione di caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio	Presenza di zone umide
7	Regolamentazioni	Regolamentazione di trattamento delle acque reflue dei bacini di ittiocoltura intensiva o semintensiva	Presenza di zone umide
8	Regolamentazioni	Regolamentazione di attività che comportino improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide
9	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0013
SITENAME Padule della Trappola, Bosco d'Ombone

TABLE OF CONTENTS

- * 1 SITE IDENTIFICATION
- * 2 SITE LOCATION
- * 3 ECOLOGICAL INFORMATION
- * 4 SITE DESCRIPTION
- * 5 SITE PROTECTION STATUS
- * 6 SITE MANAGEMENT
- * 7 MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
A	ITS1A0013	

1.3 Site name

Padule della Trappola, Bosco d'Ombone

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 36 - 50127 Firenze
Email: parchiareprotette_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1988-12
National legal reference of SPA designation	Del.C.R. n.342 del 10/11/1998

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degree]:

Longitude 11.016018 Latitude 42.659627

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]

489.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITE1	Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIB/CID	AIB/C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
11500			38.0		M	B	C	C	A
12100			8.29		M	C	C	B	C
13100			0.35		M	C	C	B	C
14100			80.99		M	A	C	B	A
14200			136.75		M	A	C	A	A
15100			1.35		M	C	C	B	B
21100			0.02		M	D			
21200			0.01		M	D			
22400			3.2		M	C	C	B	C
22500			38.92		M	B	C	B	B
22600			19.39		M	B	C	B	B
22700			52.74		M	C	C	C	C
31400			1.38		M	B	C	B	B
64200			0.98		M	D			

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site						Site assessment					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIB/CID	AIB/C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Loc.	Glo.
B	A298	Aegaeobolus reticulatus			w				P	DO	C	A	C	B
B	A299	Aegaeobolus reticulatus			e				P	DO	C	A	C	B
B	A229	Alchemilla ethina			w				C	DO	C	A	C	A
B	A229	Alchemilla ethina			e				C	DO	C	A	C	A
F	1103	Alchemilla fallax			p				R	DO	B	B	C	B
B	A054	Anemone acuta			w	1	50	i		G	C	A	C	C
B	A054	Anemone acuta			e				P	DO	C	A	C	C
B	A056	Anemone coronaria			w	1	100	i		G	C	A	C	A
B	A056	Anemone coronaria			e				P	DO	C	A	C	A
B	A052	Anemone coronaria			w	227	1034	i		G	C	A	C	A
B	A052	Anemone coronaria			e				P	DO	C	A	C	A
B	A050	Anemone nemorosa			e				P	DO	C	A	C	A
B	A050	Anemone nemorosa			w	37	2146	i		G	C	A	C	A
B	A053	Anemone nemorosa			e				P	DO	C	A	C	A
B	A053	Anemone nemorosa			w	100	100	i		G	C	A	C	A
B	A055	Anemone nemorosa			e				P	DO	C	A	C	A
B	A051	Anemone nemorosa			e				R	DO	C	B	C	C
B	A051	Anemone nemorosa			w				R	DO	C	B	C	C
B	A043	Anemone nemorosa			e				P	DO	C	A	C	A
B	A043	Anemone nemorosa			w	144	700	i		G	C	A	C	A
B	A042	Anemone nemorosa			e				V	DO	D			
B	A042	Anemone nemorosa			w				V	DO	D			
B	A255	Anemone nemorosa			r	5	10	i		G	C	A	C	A
B	A255	Anemone nemorosa			e				C	DO	C	A	C	A
F	1152	Anthyllus dioica			p				C	DO	C	B	C	B
B	A090	Anthriscus dioica			e				R	DO	C	A	C	B
B	A090	Anthriscus dioica			w				R	DO	C	A	C	B
B	A029	Aster nemorosus			e				P	DO	C	B	C	B

B	A222	Acia sinuosa	e				P	DD	C	A	C	B
B	A059	Aethia ferus	w	1	100	i		G	C	B	C	B
B	A059	Aethia ferus	e				P	DD	C	B	C	B
B	A060	Aethia ferus	w				R	DD	C	B	C	C
B	A060	Aethia ferus	e				R	DD	C	B	C	C
B	A021	Aethya stellaris	w	1	1	i		G	C	B	C	C
B	A021	Aethya stellaris	e				P	DD	C	B	C	C
B	A133	Aethya oedipennis	w	7	32	i		G	B	A	C	A
B	A133	Aethya oedipennis	e				P	DD	B	A	C	A
B	A133	Aethya oedipennis	r	8	10	p		G	B	A	C	A
B	A243	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	A
B	A243	Aethya oedipennis	r				P	DD	C	A	C	A
B	A149	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	B
B	A149	Aethya oedipennis	w	1	100	i		G	C	A	C	B
B	A145	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	A
B	A145	Aethya oedipennis	w	1	10	i		G	C	A	C	A
B	A224	Aethya oedipennis	r				C	DD	C	A	C	A
B	A224	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	A
B	A138	Aethya oedipennis	r				P	DD	C	A	C	B
B	A138	Aethya oedipennis	w	1	50	i		G	C	A	C	B
B	A138	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A187	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A031	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	C
B	A030	Aethya oedipennis	e				R	DD	C	A	C	C
B	A080	Aethya oedipennis	r				P	DD	D			
B	A080	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	B	C	B
B	A081	Aethya oedipennis	w	3	13	i		G	C	A	C	B
B	A081	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A082	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	A
B	A082	Aethya oedipennis	w	1	2	i		G	C	A	C	A
B	A083	Aethya oedipennis	e				R	DD	C	A	C	C
B	A084	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A084	Aethya oedipennis	r	1	1	p		G	C	A	C	B
B	A231	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	A
B	A231	Aethya oedipennis	r				P	DD	C	A	C	A
B	A113	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	B	C	C
B	A122	Aethya oedipennis	e				R	DD	C	A	C	C
B	A027	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A027	Aethya oedipennis	w	4	21	i		G	C	A	C	B
B	A026	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A026	Aethya oedipennis	w	8	27	i		G	C	A	C	B
R	1279	Aethya oedipennis	p				P	DD	C	B	C	B
B	A379	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
R	1220	Aethya oedipennis	p				P	DD	C	B	C	B
I	8199	Aethya oedipennis	p				C	DD	C	A	C	A
B	A101	Aethya oedipennis	w	2	2	i		G	C	A	C	A
B	A101	Aethya oedipennis	e				R	DD	C	A	C	A
B	A096	Aethya oedipennis	w	1	5	i		G	C	A	C	A
B	A096	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	A
B	A095	Aethya oedipennis	e				R	DD	C	A	C	B
B	A103	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	A
B	A103	Aethya oedipennis	w	1	2	i		G	C	A	C	A
B	A096	Aethya oedipennis	r	1	2	p		G	C	A	C	B
B	A096	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A096	Aethya oedipennis	r				P	DD	C	A	C	B
B	A096	Aethya oedipennis	w				P	DD	C	A	C	B
B	A096	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A321	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	C
B	A125	Aethya oedipennis	w	1	200	i		G	C	B	C	B
B	A125	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	B	C	B

B	A002	Aethya oedipennis	w				R	DD	D			
B	A001	Aethya oedipennis	w				R	DD	D			
B	A189	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A135	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	C
B	A127	Aethya oedipennis	w	1	11	i		G	B	A	B	A
B	A127	Aethya oedipennis	e				P	DD	B	A	B	A
B	A131	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A131	Aethya oedipennis	r				R	DD	C	A	C	B
B	A022	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	B	C	B
B	A233	Aethya oedipennis	r				P	DD	C	A	C	A
B	A233	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	A
B	A233	Aethya oedipennis	w				P	DD	C	A	C	A
B	A336	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	B
B	A341	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	B	C	B
B	A341	Aethya oedipennis	r				P	DD	C	B	C	B
B	A181	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	B	C	C
B	A176	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	C
B	A176	Aethya oedipennis	w				R	DD	C	A	C	C
B	A804	Aethya oedipennis	w	10	127	i		G	D			
B	A157	Aethya oedipennis	w	1	1	i		G	C	A	C	C
B	A157	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	C
B	A156	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	A
B	A272	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	B	C	B
B	A230	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	A
B	A230	Aethya oedipennis	r				P	DD	C	A	C	A
B	A073	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	B	C	B
M	1321	Aethya oedipennis	p				V	DD	C	A	C	B
B	A180	Aethya oedipennis	e				P	DD	B	A	C	A
B	A180	Aethya oedipennis	w	25	188	i		G	B	A	C	A
B	A023	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	B
B	A214	Aethya oedipennis	w				P	DD	C	A	C	A
B	A214	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	A
B	A214	Aethya oedipennis	r				C	DD	C	A	C	A
B	A094	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A072	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	B	C	B
F	1095	Aethya oedipennis	e				V	DD	C	C	C	B
B	A151	Aethya oedipennis	e	1000	1000	i		G	B	A	C	A
B	A151	Aethya oedipennis	w	1	1	i		G	B	A	C	A
B	A035	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	B	C	B
B	A035	Aethya oedipennis	w	57	57	i		G	C	B	C	B
B	A034	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	B	C	B
B	A032	Aethya oedipennis	w	5	5	i		G	B	A	C	A
B	A032	Aethya oedipennis	e				P	DD	B	A	C	A
B	A140	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	A
B	A140	Aethya oedipennis	w	44	221	i		G	C	A	C	A
B	A120	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A119	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A464	Aethya oedipennis	w				C	DD	C	A	C	C
B	A464	Aethya oedipennis	e				C	DD	C	A	C	C
B	A132	Aethya oedipennis	w				R	DD	C	A	C	B
B	A132	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
M	1305	Aethya oedipennis	p				R	DD	C	A	C	B
B	A185	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A191	Aethya oedipennis	w	4	30	i		G	C	A	C	B
B	A191	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A302	Aethya oedipennis	w				P	DD	C	B	C	B
B	A302	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	B	C	B
B	A048	Aethya oedipennis	e				P	DD	C	A	C	B
B	A048	Aethya oedipennis	w				P	DD	C	A	C	B
R	1217	Aethya oedipennis	p				P	DD	C	B	C	B

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * In R, in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 * MP: in case that a species is no longer present in the site enter: (optional)
 * Type = permanent, R = reproducing, S = semi-permanent, W = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
 * Unit = 1 individuals, P = pairs or other units according to the Standard list of plant populations and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see <https://data.eurac.edu/>)
 * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, F = present - to fill if data are deficient (D) or in addition to population size information
 * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys), M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation), P = 'Poor' (e.g. rough estimation);
 * Note: If the category 'Poor' is used this category, but it even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in

- ### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * CODE: for Birds, Anses V and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 * S: in case that the data on species are sensitive and there is need to be disclosed for any public access enter: yes
 * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
 * Unit: i = individual, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see ehra.europa.eu)
 * Cat: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site chapter

Habitat class	% Cover
N07	71.0
N16	4.0
N18	10.0
N08	5.0
N03	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito è costituito prevalentemente da aree apilustri intervallate a cordoni dunali con vegetazione prevalentemente sclerofilla. Le paludi presentano aspetti salici a salicornis, giuncheti e prati più o meno salici.

4.2 Quality and importance

Enzima rituale di complessi habitat a tempo asciutto estivo, della piana grozzolenta. Raro coesistente di notevole valore naturalistico nel quale si conservano specie igrofilissime ormai sporadiche e a via di estinzione sul territorio italiano. Nella presenza di specie irrazionalmente false, falsiformi. Area di maggiore interesse regionale per lo svuotamento di coliche e anatre di superficie, inoltre tra le ICBP importante anche per lo svuotamento di limosi e la nidificazione di specie stepicole (*Burhinus oedendicus*, *Coccyzus erythrophthalmus*). Presenza tra gli Arctidi di *Bombina orientalis*, specie endemica dell'Italia peninsulare; tra i Rettili è abbondante la specie *Emys orbicularis*. Da segnalare la presenza tra gli invertebrati, oltre dei Lepidotteri *Callimorpha quadripunctaria* (neo quadripunctata), di alcune specie endemiche.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative impacts				Positive impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Polition [optional] [code]	inside/outside [tab]	Rank	Activities, management [code]	Polition [optional] [code]	inside/outside [tab]
IA	K01		a				
L	A05.01		b				
H	K01		c				
H	U02.12.01		b				

Plant: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutants
I = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	(%)
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Cronologia **Foto** Fabio Comino, Leonardo Favari, Colazione F. de' Sisti, Dip. di Biologia Evolutiva, Università di Siena-Paludine S. (A cura di).
- Lomelia delle aree naturali protette in Italia, 1990. Fauna *Vasculari*/Angios. P.V. Nardi e, Roffetelli M., 1965, La vegetazione del Parco della Maremma (Toscana).
Diptari, Bol. Mus. Univ. Firenze, Cluffietti G., Guernini G. [coordinali], 1989, Il Parco della Maremma. Storia e Natura.. Giunte Reg. Toscana e Marsilio edit.
Venezia/Mangheri-Renzoni A.I. /Mammiferi (pp.158-188), 1989, InCluffietti T., Guernini G. Il Parco della Maremma. Storia e Natura., Marsilio Venezia-Saragat G.
- Note sulla distribuzione dei Chiropteri (Chiroptera) segnalati in provincia di Grosseto, 1978. Epoca. Maremmana, Folgossa, 2(2): 21-24 Uccelli-Amazzone E.
- 1980. Lo sveramento di Anseriformi (Foliata) in Toscana, 1980. Epoca. Stor. Nat. Livorno 10, Suppl. Amazzone E.
- 1985. I mammiferi del Parco della Maremma, 1985. Bol. Mus. Univ. Firenze, Cluffietti G., Guernini G. [coordinali], 1985, Il Parco della Maremma. Storia e Natura., Marsilio Venezia-Saragat G.
- 1985. I mammiferi del Parco della Maremma, 1985. Bol. Mus. Univ. Firenze, Cluffietti G., Guernini G. [coordinali], 1985, Il Parco della Maremma. Storia e Natura., Marsilio Venezia-Saragat G.
Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-108 Amazzone E., Terlini G. 1982. Cronaca ornitologica toscana: 1988-1989 Quaderni del Museo di
Storia Naturale di Livorno, 12: 37-48 Comunicazione personale Centro Ornitologico Toscano Corsi F., Giovinetti P. 1985. Atenee Cataloghi degli uccelli svernanti in
provincia di Grosseto; invenze 1988/89-1993/94 Amministrazione Provinciale di Grosseto, WWF Grosseto. Editore Calzetta Telini Fiorentina G., Amazzone E.,
Bacchiotti N., Meschini E., Spozio F. (ed.) 1987. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di
Livorno, Monografie, 1: 114 pp Anfibi e Rettiliani Vici S. 1984. Gli anfibi e rettili dell'Anfibi e Rettili della provincia di Grosseto. Atti del Museo Civico di Storia Naturale
di Livorno, 17: 17-27. 1985. Gli anfibi e rettili della provincia di Grosseto. Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Livorno, 17: 17-27.
ambiente, territorio, economia della Regione Toscana, 6: 136-148 + 182-183. Marsilio, Venezia-Pezzo-Bischi. 1987. Il Parco Naturale della Maremma. I Monti
dell'Ucciella, le paludi della Trappola Giusti-Barbera, Firenze, 160 pp Noota A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'aquatic
dolci: analisi della presenza e consistenza di Lampetra fluviatilis, Alga plai, Leuciscus leuciscus; Barbus plebejus, Barbus tyberinus, om particolare
riferimento al Baiono dell'Amo. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Indetto Giusti F., Fauti L., Mangonelli G. 1993. La fauna in Giusti F. (ed.), La
storia naturale della Toscana meridionale: 345-458. Silvana Ed. Pisa, Cinisello Balsamo (Milano)/Vanzi S., Neri A. 1989. In Cluffietti G., Guernini G.
[coordinali], Il Parco della Maremma. Storia e Natura., Marsilio Venezia-Saragat G.
Marzio Editore, Venezia-Incisa Comunicazione personale T. Lica/Comunicazione Fabio Zanetti Magagnoli M., 1965. Coleoptera Ciinoides, Carabidae,
Catalogo topografico. Fauna d'Italia. VIII., Guidetti Ed., Bologna/Magnani G., Bartolucci L., Bambi S. 1992. Contributo alla conoscenza della entomofauna del

Parco Naturale della Maremma Pedia, 75(2): 429-446 Museo di Storia Naturale dell'Universita' di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", Terzani F.:
Coenonympha elbana Staudinger, 1910 (Lepidoptera, Satyridae), 1995, in: *Repteri, Ass. Romana Entomol.*, 49 (3-4)(1994): 215-217

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to list](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	80.0	IT11	100.0	IT04	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT11	Pineta Granduolare dell'Usoellina	/	
IT04	Pineta Granduolare dell'Usoellina	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to list](#)

Organization:	Parco regionale della Maremma
Address:	Alberese (GR); tel. 0564/407098
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes	Name: Piano del parco approvato Link:
☒ No, but in preparation	
☐ No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano del parco approvato

7. MAP OF THE SITES

[Back to list](#)

INSPIRE ID:

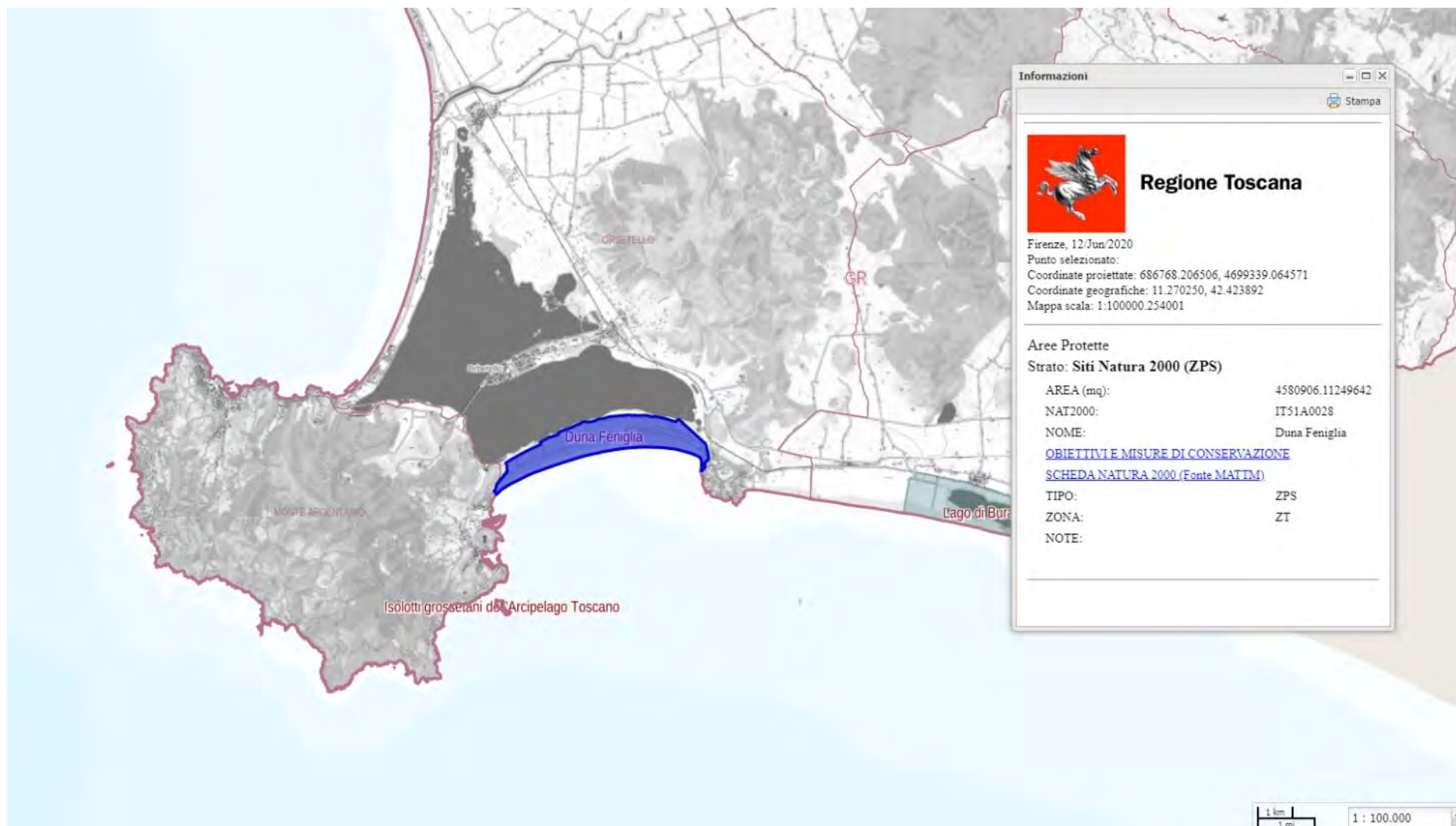
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

105 II SO 1:25000 Gauss-Boaga

2.2.4 Duna Feniglia. Comune di Orbetello



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (ZPS). *Duna Feniglia*. Comune di Orbetello (scala originaria 1:100.000)

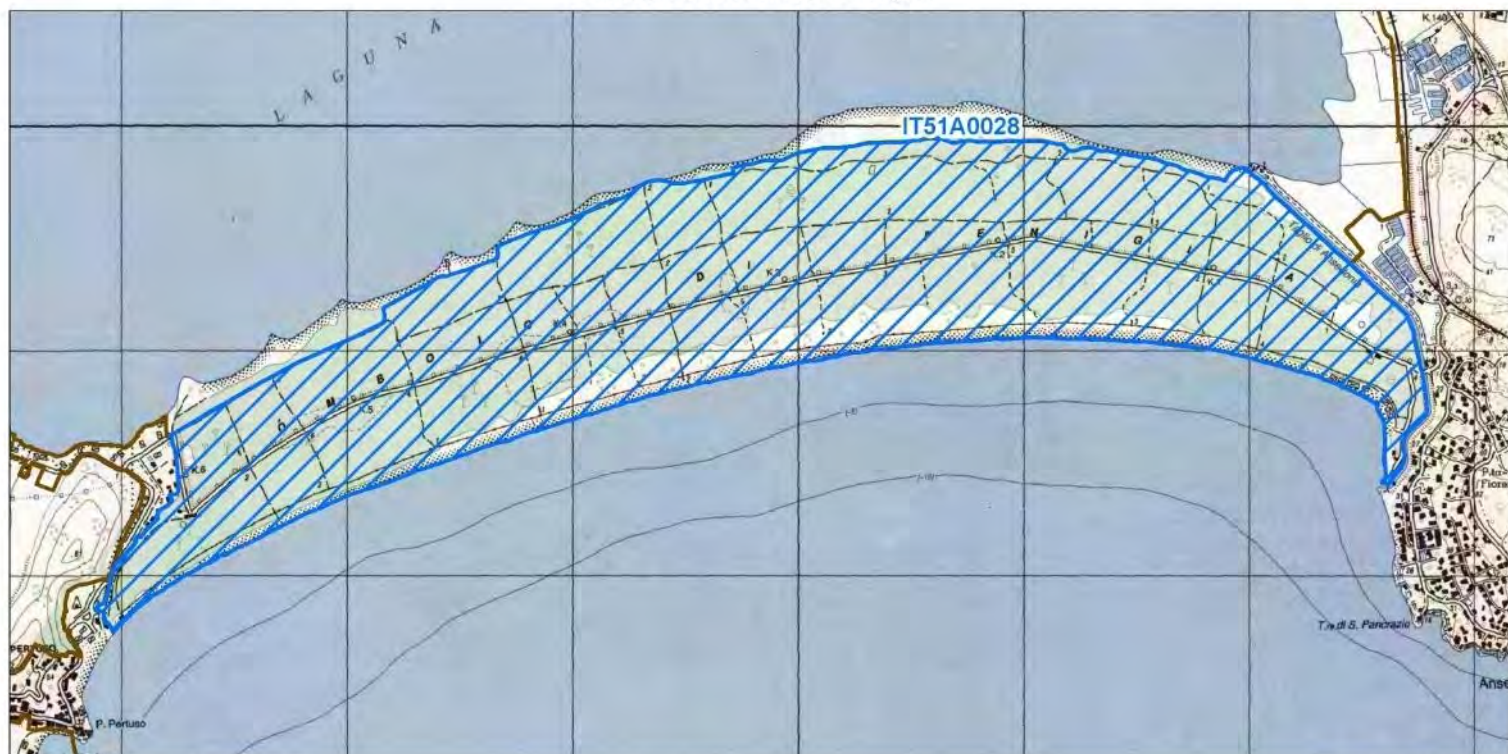


Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0028
Denominazione: Duna di Feniglia



Superficie (ha): 458



Data di stampa: 30/11/2010

0 0.25 0.5 Km

Scala 1:25'000



Legenda

- sito IT51A0028
- altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 654/08, DGR 1066/14, DGR 1225/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo parcibiosferaprotette_biodiversita@regione.toscana.it al fine di correggerli e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Duna di Feniglia

Elenco gestori
Regione Toscana
Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)

Codice Natura 2000: IT51A0028

Tipo: ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 458

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Naturale Statale Duna Feniglia

Necessità piano di gestione: Non necessario **Stato piano di gestione:** Assente

Note:
Descrizione: Tombolo che delimita a sud la Laguna di Ponente (che in senso stretto, è un 'lago costiero' e non una 'laguna', non essendo la sua genesi legata alla foce di un fiume), quasi interamente occupato da una pineta di pino domestico. Il margine meridionale è costituito da una costa sabbiosa con vegetazione in buono stato di conservazione, il margine lagunare è occupato da estensioni più o meno ampie di vegetazione delle paludi Salmastre.

Criticità interne: - Inquinamento delle acque, con fenomeni acuti di eutrofizzazione nei mesi estivi. - Testimonianze di fenomeni d'erosione della duna, attivi fino ad anni recenti. - L'artificialità della foresta di pini ne rende l'evoluzione futura totalmente dipendente dalle scelte di gestione. - Carico antropico molto elevato (balneazione, passeggiate, cicloturismo, bird-watching), nei giorni festivi e durante la stagione estiva. - Forte carico di ungulati.

Criticità esterne: - Presenza di impianti di acquacoltura. - Presenza di centri abitati, aree commerciali e industriali, insediamenti turistici e importanti assi viari. - Forte aumento del carico antropico nei mesi estivi.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Mantenimento dell'integrità delle pinete	E
Conservazione degli habitat palustri e di costa sabbiosa	M
Mantenimento dell'integrità, con livello di disturbo relativamente basso, nella porzione settentrionale del SIR prospiciente la Laguna di Levante, che è un'area umida d'importanza cruciale per molte specie ornitiche migratrici	M

Misure generali di conservazione DGR 454/2008		
Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 5

Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza; nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.
Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 5

Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciambicchi, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 5

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbio meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (Neophron percnopterus), Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Grifone (Gyps fulvus), Gufo reale (Bubo bubo)	Presenza di ambienti misti mediterranei
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei
41	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 5

42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei
----	--------------------	---	---

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0028
SITENAME Duna di Feniglia

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code ITS1A0028
1.3 Site name Duna di Feniglia	
1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2019-12
1.6 Respondent: Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze Email: parhiazreprotezione_biodiversita@regione.toscana.it	
1.7 Site indication and designation / classification dates Date site classified as SPA: 1995-12 National legal reference of SPA designation: Del C.R. n.342 del 10/11/1998	

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]: Longitude 11.245761 Latitude 42.422631	
2.2 Area [ha]: 458.0	2.3 Marine area [%]: 0.0
2.4 Sitelength [km]: 0.0	
2.5 Administrative region code and name NUTS level 2 code: TOS000000000000 Region Name: Toscana	

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types					Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave (number)	Data quality	A/B/C/D	A/B/C/D	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
2110			4.58		M	D		
2120			1.0		M	C	C	C
2230			0.1		M	C	C	C
2240			0.5		M	C	C	C
2250			24.0		M	B	C	B
2260			50.0		M	B	C	C
2270			355.0		M	B	C	B

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation)

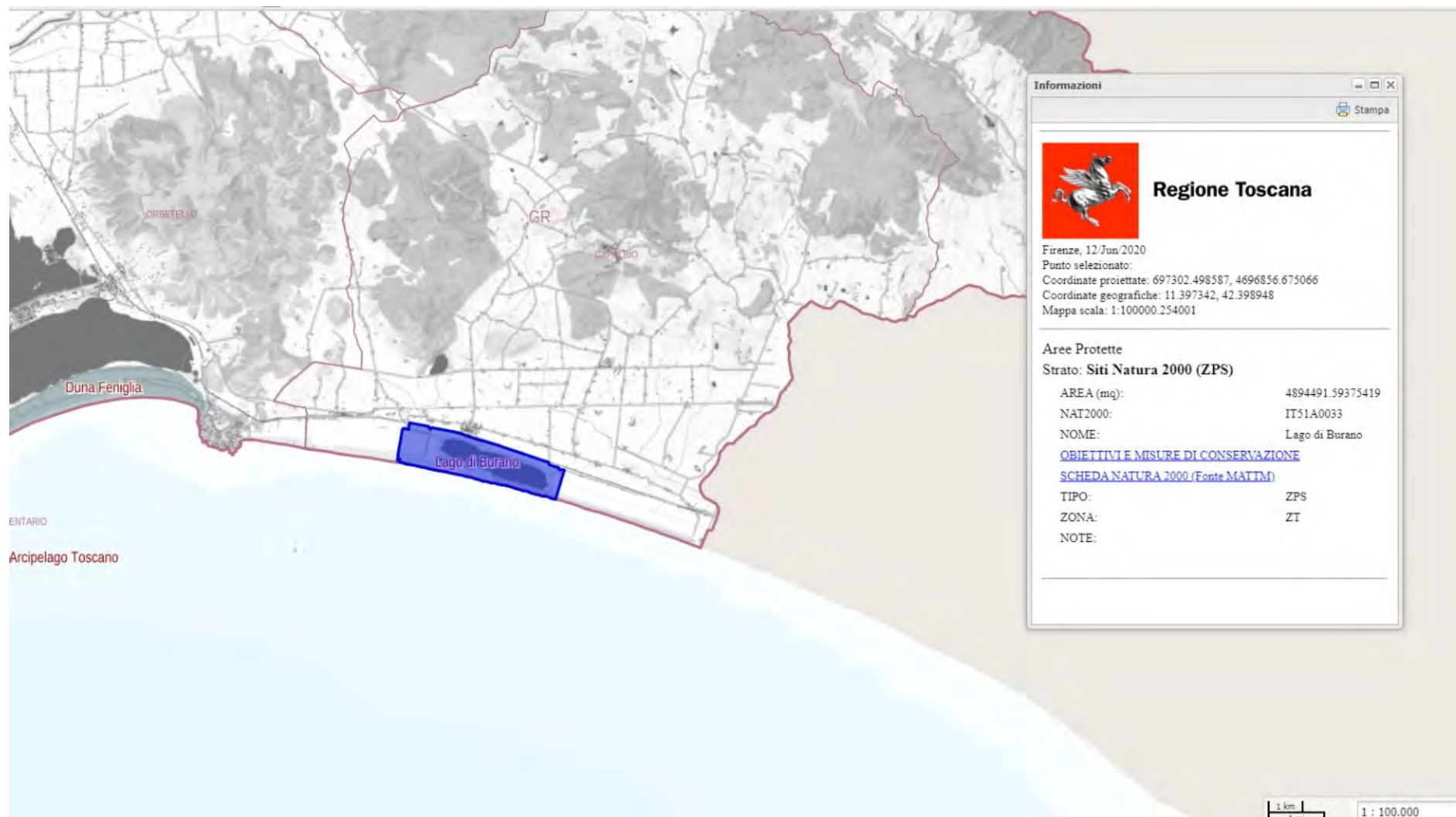
3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site						Site assessment							
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C				
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.		
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	A	C	C		
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			w				P	DD	C	A	C	C		
B	A053	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	C	A	C	C		
B	A053	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	A	C	C		
B	A053	<i>Alcedo atthis</i>			w				P	DD	C	A	C	C		
B	A221	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	C	B	C	B		
B	A221	<i>Alcedo atthis</i>			w				P	DD	C	B	C	B		
B	A221	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	B	C	B		
B	A025	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	D					
B	A149	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	B	C	C		
B	A149	<i>Alcedo atthis</i>			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A224	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	B	C	B		
B	A224	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	C	B	C	B		
B	A138	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	D					
B	A138	<i>Alcedo atthis</i>			p				P	DD	C	C	B	C		
B	A080	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	D					
B	A211	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	B	A	B	B		
B	A231	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	D					
B	A028	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	D					
B	A379	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	B	C	C		
B	A099	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	C	B	C	B		
B	A321	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	A	C	B		
B	A075	<i>Alcedo atthis</i>			w				V	DD	D					
B	A075	<i>Alcedo atthis</i>			o				V	DD	D					
B	A131	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	D					
B	A338	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	A	C	B		
B	A341	<i>Alcedo atthis</i>			r				P	DD	C	B	C	B		
B	A341	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	B	C	B		
B	A214	<i>Alcedo atthis</i>			r				C	DD	C	A	C	B		
B	A391	<i>Alcedo atthis</i>			o				C	DD	C	A	C	C		
B	A391	<i>Alcedo atthis</i>			w				C	DD	C	A	C	C		
B	A151	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	B	C	C		
B	A151	<i>Alcedo atthis</i>			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A034	<i>Alcedo atthis</i>			w				P	DD	C	A	C	B		
B	A034	<i>Alcedo atthis</i>			o				P	DD	C	A	C	B		

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

108 II SE - 108 II S 1:25000 Gauss-Boaga

2.2.5 Lago di Burano. Comune di Capalbio



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (ZPS). *Lago di Burano*. Comune di Capalbio (scala originaria 1:100.000)



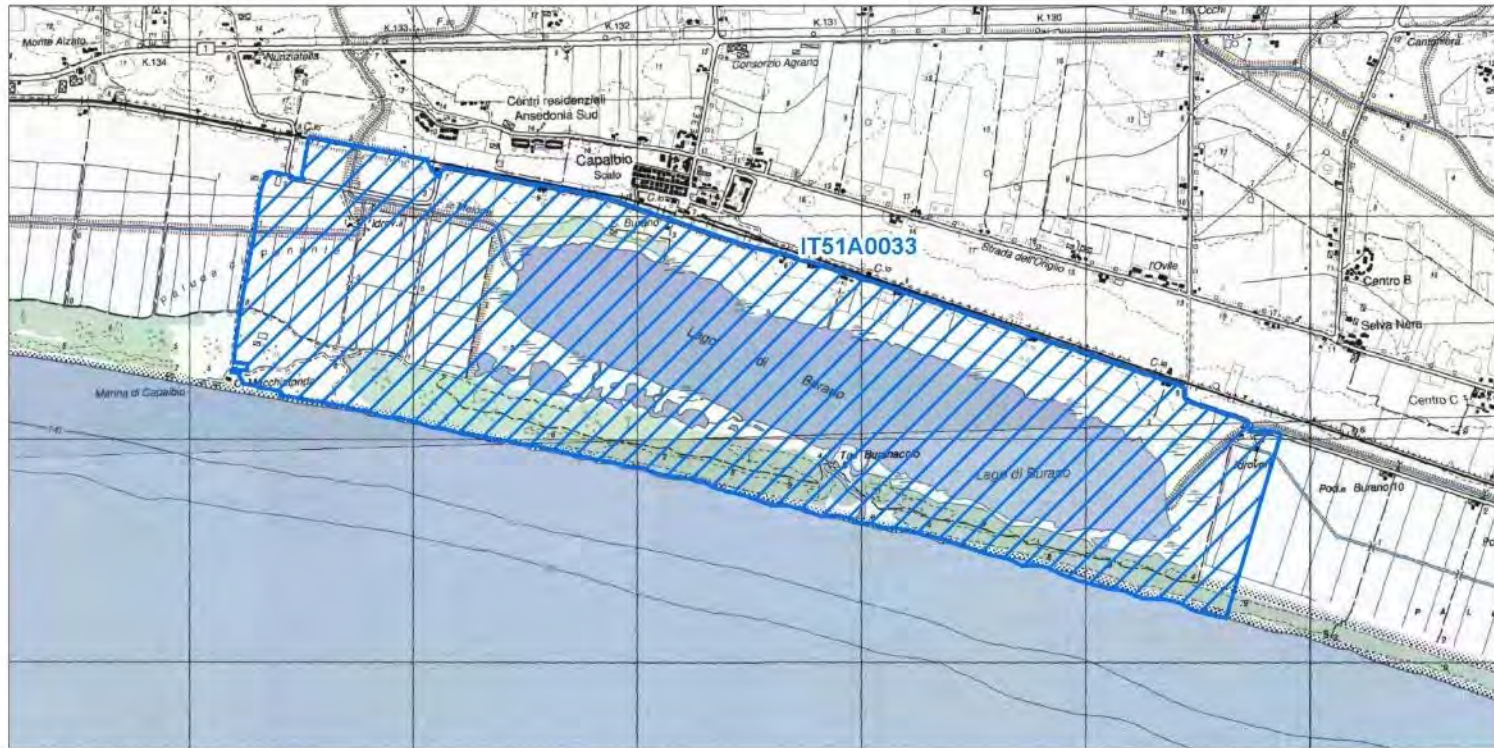
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Regione: Toscana

Codice sito: IT51A0033
Denominazione: Lago di Burano



Superficie (ha): 489



Data di stampa: 30/11/2010

0 0.2 0.4 Km

Scala 1:25'000



Legenda

 sito IT51A0033

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Mappa (fuori scala). Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (http://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_aprile2020/schede_mappe/Toscana/)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 944/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1225/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parcienaprotette_toscana@regione.toscana.it al fine di correggerne e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Lago di Burano

Elenco gestori
Regione Toscana
WWF

Codice Natura 2000: IT51A0033

Tipo: ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 489

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Naturale Statale Lago di Burano

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Assente

Realizzato per la Riserva Statale "Lago di Burano".

Note:

Descrizione: Ampio bacino salmastro retrodunale, caratterizzato da una fascia perimetrale di fragmiteto, pressoché ininterrotta, lungo tutto il perimetro. Dune costiere con macchia mediterranea e vegetazione delle spiagge. Aree coltivate e incolte. Mosaici di vegetazione elofitica, d'acqua dolce o salmastra, e salicornieti perenni. Cordonali dunali e lago salmastro retrodunale, di elevato valore naturalistico complessivo.

Criticità interne: - Inquinamento delle acque con fenomeni acuti di eutrofizzazione (in parte dovuti a cause naturali). - Gestione idraulica non ottimale. - Pesca, che comporta un notevole disturbo all'avifauna nelle ore diurne. - Scarsità di siti idonei per nidificazione e dormitorio delle specie più esigenti di avifauna acquatica. - Carico del turismo balneare piuttosto elevato durante la stagione estiva. - Rischio d'erosione costiera. - Per gli uccelli nidificanti a terra in ambiente di duna, una minaccia è rappresentata dai cani lasciati liberi, durante il periodo di nidificazione. - Diffusione di specie alloctone invasive.

Criticità esterne: - Erosione costiera. - L'attività venatoria, praticata attorno al sito, minaccia l'avifauna migratrice e svernante. - Presenza d'importanti assi di comunicazione. - Forte antropizzazione delle coste sabbiose, con crescente rarefazione e frammentazione del

Obiettivi di conservazione		Importanza
Tutela e gestione delle aree con mosaici di vegetazione elofitica, d'acqua dolce o salmastra, e salicornieti perenni (habitat prioritari di grande importanza faunistica)	E	
Mantenimento/incremento dell'idoneità delle aree agricole interne e esterne al sito per le specie ornamentali, che necessitano di tali habitat per l'alimentazione	E	
Mantenimento del carico del turismo balneare su livelli relativamente bassi e riduzione dei principali impatti che ne derivano	E	
Tutela dell'integrità delle formazioni vegetali caratteristiche del sistema dunale e retrodunale	E	
Riduzione dei fenomeni di frammentazione/isolamento per habitat e specie degli ambienti dunali	E	
Riduzione degli apporti inquinanti e ulteriori misure per evitare i fenomeni di eutrofizzazione	EE	
Conservazione e incremento dei popolamenti di specie rare di uccelli nidificanti, migratori e svernanti	EE	
Tutela dell'integrità dell'ecosistema dunale	EE	

Misure generali di conservazione		
DGR 454/2008		
Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 5

Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 5

Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maeri, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 5

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
1	Obblighi e divieti	divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali	Presenza di zone umide
10	Regolamentazioni	Regolamentazione di epoche e metodologie degli interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e ripariali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinci	Presenza di zone umide
11	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi di gestione idraulica dei canali (taglio della vegetazione, risagomatura, dragaggio)	Presenza di zone umide
12	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di impianti di pioppicoltura	Presenza di zone umide
13	Regolamentazioni	Regolamentazione di utilizzo dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori)	Presenza di zone umide
14	Regolamentazioni	Regolamentazione di pesca con nasse e trappole	Presenza di zone umide

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 5

2	Obblighi e divieti	divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (Anas acuta), Marzaiola (Anas querquedula), Mestolone (Anas clypeata), Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera), Fischione (Anas penelope),	Presenza di zone umide
3	Obblighi e divieti	obbligo di monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo	Presenza di zone umide
4	Regolamentazioni	Regolamentazione di taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione	Presenza di zone umide
5	Regolamentazioni	Regolamentazione di costruzione di nuove serre fisse	Presenza di zone umide
6	Regolamentazioni	Regolamentazione di caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio	Presenza di zone umide
7	Regolamentazioni	Regolamentazione di trattamento delle acque reflue dei bacini di itticoltura intensiva o semintensiva	Presenza di zone umide
8	Regolamentazioni	Regolamentazione di attività che comportino improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide
9	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0033
SITENAME Lago di Burano

TABLE OF CONTENTS

- * 1. SITE IDENTIFICATION
- * 2. SITE LOCATION
- * 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- * 4. SITE DESCRIPTION
- * 5. SITE PROTECTION STATUS
- * 6. SITE MANAGEMENT
- * 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
A	ITS1A0033

1.3 Site name

Lago di Burano

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parchiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1996-12
National legal reference of SPA designation	Del. C.F. n.342 del 10/11/1996

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 11.37487 Latitude 42.401558

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]

489.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITE1	Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
								Global
1150U			189.42		M	B	C	B
1210U			0.96		M	D		
1410U			1.55		M	D		
1420U			0.06		M	D		
2110U			0.91		M	D		
2120U			0.31		M	D		
2210U			0.97		M	D		
2230U			2.43		M	C	C	B
2240U			2.71		M	C	C	B
2250U			39.8		M	B	C	B
2260U			3.12		M	D		A
6420U			0.03		M	D		
7210U			0.06		M	D		
8340U			13.73		M	D		

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site				Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.
						Min	Max		
B	A293	<i>Actinobolus mediterraneus</i>			o			P	DD
B	A293	<i>Actinobolus mediterraneus</i>			w			P	DD
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			o			P	DD
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			w			P	DD
B	A056	<i>Anas chiroensis</i>			o			P	DD
B	A056	<i>Anas chiroensis</i>			w	25	272	P	G
B	A052	<i>Anas crecca</i>			o			P	DD
B	A052	<i>Anas crecca</i>			w	79	980	P	G
B	A050	<i>Anas penelope</i>			o			P	DD
B	A050	<i>Anas penelope</i>			w	4	1160	P	G
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>			o			P	DD
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>			w	164	623	P	G
B	A051	<i>Anas strepera</i>			w	1	73	P	G
B	A051	<i>Anas strepera</i>			o			P	DD
B	A043	<i>Ardea herodias</i>			o			P	DD
B	A043	<i>Ardea herodias</i>			w	1	51	P	G
F	1152	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			o			P	DD
B	A090	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			o			P	DD
B	A090	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			w			P	DD
B	A029	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			o			P	DD
B	A024	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			o			P	DD
B	A222	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			o			P	DD
B	A059	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			w	110	3837	P	G
B	A059	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			o			P	DD
B	A061	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			w	16	814	P	G
B	A061	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			o			P	DD
B	A060	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			w			P	DD
B	A060	<i>Aspionectes fluviatilis</i>			o			P	DD

B	A160	Hemiteles rufus		w				R	DD	C	B	C	C
B	A160	Hemiteles rufus		o				C	DD	C	B	C	C
B	A023	Nucleia apicicornis		o				P	DD	C	A	C	B
B	A214	Ola rufus		r				P	DD	C	A	C	B
B	A214	Ola rufus		w				P	DD	C	A	C	B
B	A214	Ola rufus		o				P	DD	C	A	C	B
B	A094	Phaenocarpa fulvipes		o				P	DD	C	A	C	A
B	A019	Phaenocarpa maculipes		w				V	DD	D			
B	A072	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	B
B	A017	Phaenocarpa rufipes		o				C	DD	C	B	C	B
B	A017	Phaenocarpa rufipes		w	21	179	i	G	C		B	C	B
B	A383	Phaenocarpa rufipes		w				V	DD	D			
B	A170	Phaenocarpa rufipes		o				R	DD	C	A	C	C
B	A151	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	A
B	A035	Phaenocarpa rufipes		o				C	DD	B	B	C	B
B	A035	Phaenocarpa rufipes		w	1	669	i	G	B		B	C	B
B	A034	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	B
B	A032	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	A
B	A140	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	A
B	A140	Phaenocarpa rufipes		w				R	DD	C	A	C	A
B	A006	Phaenocarpa rufipes		w				R	DD	C	B	C	C
B	A006	Phaenocarpa rufipes		o				C	DD	C	B	C	C
B	A120	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	A
B	A119	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	A
B	A132	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	B	C	C
B	A185	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	A
B	A190	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	B
B	A183	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	C
B	A191	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	A
B	A191	Phaenocarpa rufipes		w	5	62	i	G	C	A	C	A	A
B	A046	Phaenocarpa rufipes		o				C	DD	C	B	C	C
B	A046	Phaenocarpa rufipes		w				R	DD	C	B	C	C
B	A106	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	A
A	1167	Phaenocarpa rufipes		p				P	DD	C	B	C	B
B	A142	Phaenocarpa rufipes		o				P	DD	C	A	C	A
B	A142	Phaenocarpa rufipes		w	35	5300	i	G	C	A	C	A	A

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

239

A	1309	Tuscia delimitata	F	X	
P		Pianura costiera	P		X
I	1053	Litorale costiero	P	X	

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * CODE for Birds, Annex IV and V species: the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access: enter: yes
 * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
 * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (see [reference portal](#))
 * Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site characteristics

Habitat class	% Cover
N04	15.0
N05	2.0
N12	10.0
N07	20.0
N03	50.0
N08	3.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Ampio bacino salinastro retrodunale caratterizzato da una fascia di fragmiteto pressoché ininterrotto lungo tutto il perimetro.

4.2 Quality and importance

Zona umida costiera tra le più importanti a livello regionale per la conservazione dell'avifauna acquatica nidificante, svernante e migratoria, inclusa tra i siti ICBP. Rappresenta il sito Toscano più importante per lo svernamento delle anatre luffatrici e il secondo per Fulica atra, di interesse nazionale per Aythya ferina e Aythya fulgens; regolarmente svernante anche Aythya nyroca. Da segnalare la presenza dell'antibio Trilurus assimilis specie endemica italiana e del lepidottero Callimorpha quadripunctata (neo quadripunctata).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Rank	Threats and pressures [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
H	K01.01		
M	A02		O
M	D01.01		
M	A07		
H	K02.02		
M	H01.03		O
M	F03.01		
M	F02.02		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

Rank	Activities, management [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
H	J02.04		

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0
Private	0
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

- Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione Natura, 1962, Inventario delle zone umide del territorio italiano: pp. 263. Comunicazione Stefano Vanni - Comunicazione Fabio Cianchi - Comunicazione Filippo Fabiano & Paolo Maria Casini - Canu A., Indelli G., 1989, Le oasi del WWF, storia, ambiente, itinerari dei paradisi naturalistici italiani, G. Mondadori, Milano, 207 pp. Uccelli - Arosamone E. - 1989 - Lo svernamento di Anseriformi e Fagani in Toscana, 1984-1988, Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 10, Suppl. 1 - Arosamone E., Barbieri F., 1996, Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-109 - Arosamone E., Tellini G., 1997, Cronaca ornitologica toscana: 1996-1997 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 8: 138-154 - Arosamone E., Tellini G., 1998, Cronaca ornitologica toscana: 1997 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 9: 75-90 - Arosamone E., Tellini G., 1999, Cronaca ornitologica toscana: 1998-1999 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 12: 37-69 - Centro Ornitologico Toscano - Liberatori F., Penteriani V., Pincherla F., 1991, Densità e distribuzione del Falco di palude, Circus aeruginosus, in Toscana, Avocetta, 15: 51-54 - Tellini Florenzano G., Arosamone E., Baccetti M., Meschini E., Sposimo P. (eds.) 1997, Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, Monografie, 1: 414 pp. Pianta Vascolari - Pedrotti F., Cortini Pedrotti C., Orsonando E. - The phytogeographical map of Burano (Tuscany), 1978, Viebia, 34: 539-551 - Tonni P.E., Giusti E. - Le zone umide della Toscana. Lista generale delle erbe vegetali, 1984, Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto, 15 (in stampa). Mammiferi - Nardi R. - La lontra nelle Valli del Fiume e del Merse, 1988, In: Cassola F. (a cura di), La Lontra in Italia, WWF Italia, serie Atti e Studi 5: 65-87.

Insetti - Proia G. & Proia C. - Libro rosso delle farfalle italiane, 1990, Quaderni W.W.F. n. 13 - Sbordoni V. - 1974 - L'ala oenosa Hueb. al Lago di Burano, Bollettino W.W.F., 2: 10-11 - Comunicazione Fabio Terzani - Terzani F. - 1988 - Gli Odonati della provincia di Grosseto (X) contributo alla conoscenza degli Odonati italiani. Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto, 7/8: 83-81.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT02	100.0	IT11	100.0	IT13	47.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT02	Duna del Lago di Burano	/	
IT41	Duna del Lago di Burano	/	
IT42	ZPS Lago di Burano	-	100.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 28 - 50127 Firenze
Email:	parco@protezione_biodiversita@regione.toscana.it
Organization:	WWF
Address:	Via Garibaldi 57, 00186 Roma; tel 06/844871. Direzione e Centro Visite: 58010 Capalbio Goro (GR) tel. 0564/896828.
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional):

114 I SO - 114 II NO 1:25000 Gauss-Boaga

2.2.6 Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano. Comune di Castiglione della Pescaia e di Monte Argentario



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (ZPS). *Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano*. Comune di Castiglione della Pescaia e di Monte Argentario (scala originaria 1:250.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti a/o obblighi, convalidando le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 944/04, DGR 454/06, DGR 1006/14, DGR 1223/13) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: perchiarazioni@regione.toscana.it al fine di correggerle e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0035

Tipo: ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 10

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Assente

Il Piano di Gestione del sito è stato prodotto, nel 2001, nell'ambito del progetto LIFE Natura "Capraia e isole minori della Toscana: tutela della biodiversità"; la sua applicazione è di competenza provinciale.

Note:

Descrizione: Isolotti rocciosi di dimensioni variabili (Formica di Burano 0,72 ha; Argentarola 1,2 ha; Isolotto dello Sparviero 1,7 ha; Isolotto di Porto Ercole 6,3 ha), più o meno prossimi alla costa (dai 300 m dell'Is. di P. Ercole ai 2,75 km della F. di Burano), a morfologia aspra con l'eccezione della F. di Burano, che è pianeggiante. Nei due satelliti dell'Argentario prevalgono le formazioni di macchia mediterranea, che sono molto diversificate e che occupano anche parte dell'Is. dello Sparviero; nella F. di Burano, invece, sono dominanti cenosi di alte erbenitrofile, che sono diffuse anche nell'Is. dello Sparviero. In tutti gli isolotti le porzioni costiere sono occupate dalla vegetazione discontinua delle coste rocciose. Aree denudate, piccole pareti rocciose, sporadici individui arborei (Is. di P. Ercole). Presenza di una torretta nell'Is. dello Sparviero. Il livello di antropizzazione degli isolotti è molto scarso (all'Argentarola è praticamente nullo). Coste rocciose con macchie xerotermofile a dominanza di Euphorbia dendroides, particolarmente in buono stato di conservazione nell'Argentarola.

Criticità interne: - Notevole frequenza di natanti nelle aree circostanti gli isolotti, con sbarchi più o meno frequenti (all'Argentarola lo sbarco è interdetto), per praticare la pesca a canna o per la balneazione, con potenziali minacce dirette e indirette per gli uccelli nidificanti. - Le cospicue colonie nidificanti di gabbiano reale impediscono l'insediamento del gabbiano corso e influenzano fortemente l'assetto vegetazionale, aumentando i livelli di biodiversità, dove la loro densità è limitata, e favorendo la diffusione delle formazioni di erbe nitrofile di scarso interesse naturalistico, dove i nidi sono più numerosi (in particolare all'Is. dello Sparviero). - Il notevolissimo dormitorio di cormorano della F. di Burano ne condiziona drasticamente l'assetto vegetazionale, caratterizzato dalla dominanza di erbe nitrofile. - Consistente popolazione di coniglio selvatico *Oryctolagus cuniculus* all'Is. di P. Ercole, che potrebbe causare danni a eventuali coppie nidificanti di berte (crolli delle cavità utilizzate per la nidificazione) e potrebbe attirare cacciatori con cani sull'isolotto. - Un recente tentativo di eradicazione del ratto nero *Rattus rattus* (predatore di uova e pulcini di uccelli marini) nell'Is. di P. Ercole sembra fallito (oppure la specie ha ricolonizzato rapidamente l'isolotto); il ratto potrebbe ricolonizzare spontaneamente anche l'Argentarola, dove era presente negli anni '80 del XX secolo.

Criticità esterne: - Discariche costiere che favoriscono l'aumento del gabbiano reale. - Impatto diretto e indiretto della pesca sugli uccelli marini.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Conservazione dei popolamenti di uccelli marini nidificanti, degli uccelli legati alle coste rocciose e delle forme animali endemiche		EE
Conservazione degli elevati livelli di naturalità e integrità		EE

Misure generali di conservazione		
DGR 454/2008		
Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 5

Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 5

Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e semprché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 5

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
367	Obblighi e divieti	obbligo di segnalazione delle colonie riproduttive delle seguenti specie di uccelli marini, con particolare riferimento ai relativi periodi di riproduzione: Uccello delle tempeste (Hydrobates pelagicus) 15 Marzo-30 Settembre; Berta maggiore (Calonectris d	Presenza di colonie di uccelli marini
368	Obblighi e divieti	divieto di accesso per animali da compagnia nonché regolamentazione dell'accesso, dell'ormeggio, dello sbarco, del transito, della balneazione, delle attività speleologiche, di parapendio e di arrampicata, nonché del pascolo di bestiame domestico entro un	Presenza di colonie di uccelli marini
369	Obblighi e divieti	obbligo di punti luce schermati verso l'alto e verso il mare e di utilizzo di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione, per gli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria posti entro il raggio di 1 chilome	Presenza di colonie di uccelli marini

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 5

370	Regolamentazioni	Regolamentazione di caratteristiche tecniche delle illuminazioni esterne entro 1 chilometro dalle colonie di Uccello delle tempeste (<i>Hydrobates pelagicus</i>), Berta maggiore (<i>Calonectris diomedea</i>) e Berta minore (<i>Puffinus puffinus</i>)	Presenza di colonie di uccelli marini
-----	------------------	---	---------------------------------------

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0035
SITENAME Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE MANAGEMENT
- 6. MONITORING

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code ITS1A0035	Back to top
1.3 Site name Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano		
1.4 First Compilation date 2002-06		1.5 Update date 2019-12
1.6 Respondent: Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze Email: paroliamprotezione_biodiversita@regione.toscana.it		
1.7 Site indication and designation / classification dates Date site classified as SPA: 2003-01 National legal reference of SPA designation: Del. C.R. n.18 del 29/01/2002		

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]: Longitude 11.21572 Latitude 42.38057		Back to top
2.2 Area [ha]: 11.0	2.3 Marine area [%]: 0.0	
2.4 Sitenlength [km]: 0.0		
2.5 Administrative region code and name NUTS level 2 code ITS1 Region Name Toscana		
2.6 Biogeographical Region(s) Mediterranean (100.0%)		

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment			
Code	PF	NP	Cave [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC
12400			0.33	M	A	C	B
53300			0.55	M	B	C	B

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cave: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 6310, 8330 (caves) enter the number of caves; if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site				Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.
						Min	Max		
B	A229	Alcedo atthis			o			C	DD
B	A229	Alcedo atthis			r			P	DD
B	A229	Alcedo atthis			r	40	60	p	G
B	A227	Alcedo atthis			r			C	DD
B	A010	Alcedo atthis			r	40	60	p	G
R	E137	Alcedo atthis			p			P	DD
B	A103	Alcedo atthis			p	3	3	p	G
B	A181	Alcedo atthis			o	10	10	i	G
B	A178	Alcedo atthis			o			C	DD
B	A178	Alcedo atthis			w	100	100	i	G
B	A302	Alcedo atthis			o	1	50	i	G
B	A391	Alcedo atthis			w	1800	1800	i	G
B	A404	Alcedo atthis			r	1	5	p	G
B	A404	Alcedo atthis			w			P	DD
B	A404	Alcedo atthis			o			P	DD
B	A191	Alcedo atthis			o			P	DD
B	A191	Alcedo atthis			w	10	10	i	G
B	A302	Alcedo atthis			p			P	DD

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see annexes)
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation); V/P = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site				Motivation			
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories
					Min	Max		CIRVIP	
P		Asterix subarcticus			765	900	p		X
P		Asterix subarcticus					P		X
P		Asterix subarcticus					C		X
B		Alcedo atthis					P		X
P		Alcedo atthis					P		X
P		Alcedo atthis					P		X
P		Alcedo atthis					P		X
P		Alcedo atthis					P		X
M		Alcedo atthis					P		X

R	1256	Biodiversità			F	X			
B		Biodiversità			R		X	X	
M	1333	Biodiversità			P	X			

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: (= individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [category actual](#)))
- Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N22	80.0
N08	20.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

La ZPS proposta comprende l'Isolotto dello Sparvieri, la Fomosa di Burano e due isolotti satelliti dell'Argentario, l'Argentarola e l'Isolotto di Porto Ercole.

4.2 Quality and importance

La Fomosa di Burano è utilizzata nel periodo invernale come dormitorio da un oospio contingente di Phalaropus oarbo che gravita nelle zone umide costiere della Toscana meridionale e dell'alto Lazio. Gli isolotti di Porto Ercole e Argentarola possiedono notevoli potenzialità per la nidificazione di Calonectris diomedea (nidificante all'Argentarola) e Puffinus puffinus, che vi ha nidificato negli anni '90. L'Isolotto dello Sparvieri ospita, al di fuori del periodo riproduttivo, la regolare presenza di un dormitorio di Phalaropus aristotelis (fino a 50 ind.) e un dormitorio invernale di Phalaropus oarbo (ca. 160 i); le due specie si alimentano nei tratti costieri prospicienti. Sugli isolotti nidificano regolarmente 2-3 coppie di Falco peregrinus. Sull'isolotto dell'Argentarola è presente una forma morfologicamente distinta di Podiceps muralis, la cui definizione sistematica, P. muralis muralis, è attualmente in discussione.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts				
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside	[i/o/b]
M	F03.02			
H	G01			
L	F03.02.02			
H	G05			

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution;

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts				
Rank	Activities, management [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside	[i/o/b]

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

Uccelli: Comunicazione Paolo Spicciotti, Telini, Fiorentino G., Arcamone E., Bacciotti N., Meschini E., Spicciotti P. (eds.) 1997, Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992). Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Monografie 1: 414 pp.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 28 - 50127 Firenze
Email:	paroli@reprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes	Name: Piani di gestione nell'ambito del Progetto LIFE Natura (n. B4-3200/97/271).
☐ No, but in preparation	Link:
☒ No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piani di gestione nell'ambito del Progetto LIFE Natura (n. B4-3200/97/271).

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional):

114 II NE - 115 III 1:25000 Gauss-Boaga

2.3 ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS)

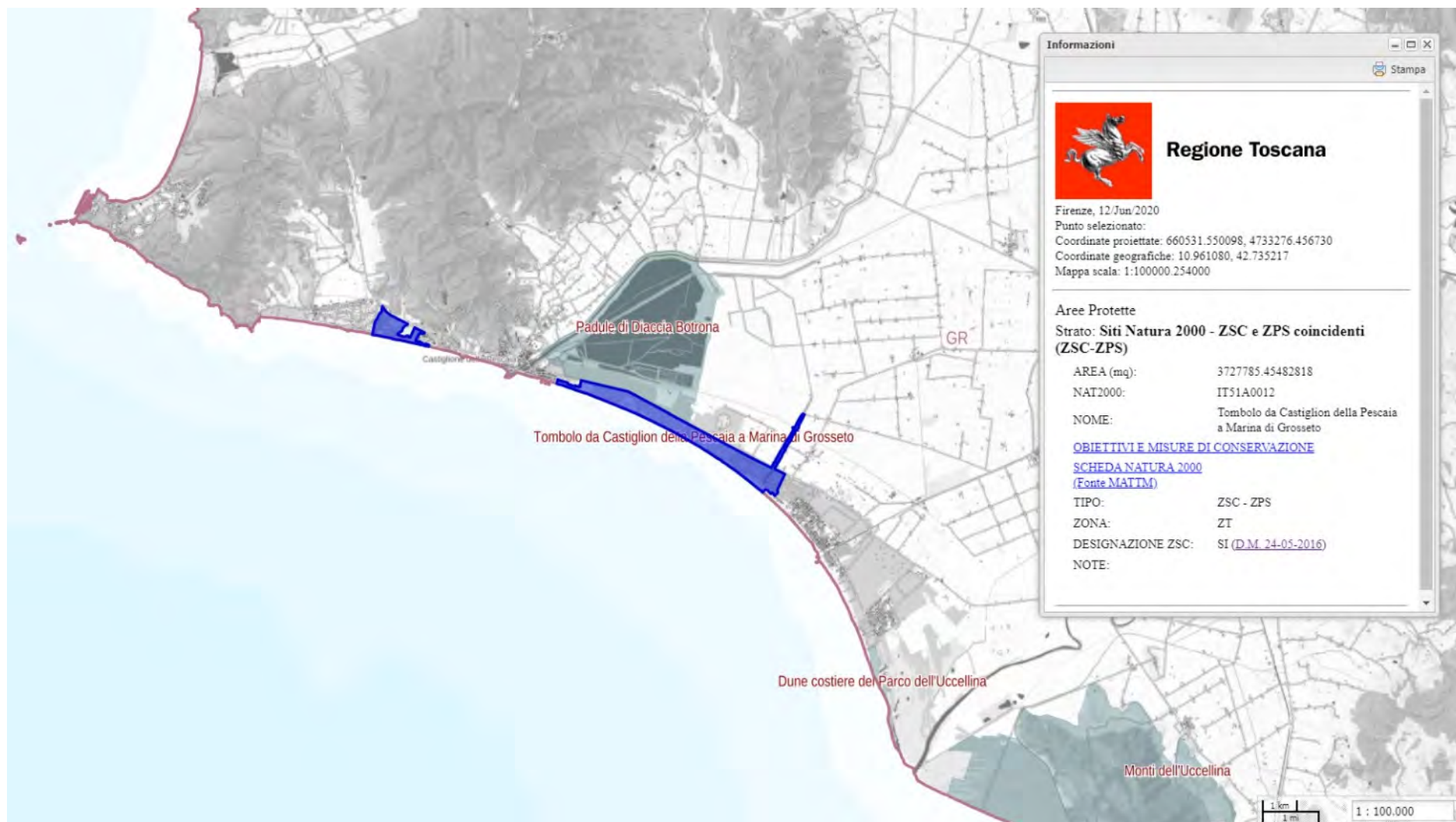
Nella Provincia di Grosseto sono presenti le seguenti ZSC e ZPS coincidenti:

NAT2000	Denominazione	Tipo	Zona	Designazione	Superficie (ha)	Comune/i (GR)
IT51A0012	Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	372,77	Castiglione della Pescaia Grosseto
IT51A0011	Padule di Diaccia Botrona	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	1.347,59	Castiglione della Pescaia Grosseto
IT51A0015	Dune costiere del Parco dell'Uccellina	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	158,20	Grosseto Magliano in Toscana
IT51A0014	Pineta Granducale dell'Uccellina	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	626,01	Grosseto
IT51A0016	Monti dell'Uccellina	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	4.4440,86	Grosseto Magliano in Toscana Orbetello
IT51A0021	Medio corso del Fiume Albegna	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	1.991,03	Magliano in Toscana Manciano Scansano
IT51A0019	Alto corso del Fiume Fiora.	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	7.111,21	Pitigliano, Sorano, Castell'Azzara, Santa Fiora, Roccalbegna, Semproniano, Manciano
IT51A0018	Monte Labbro e alta valle dell'Albegna	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	6.299,05	Arcidosso, Santa Fiora, Roccalbegna e Semproniano
IT51A0030	Lago Acquato Lago San Floriano	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	208,44	Capalbio
IT51A0026	Laguna di Orbetello	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	3694,25	Orbetello
IT51A0025	Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	5723,27	Monte Argentario
IT51A0024	Isola di Giannutri - Area terrestre e marina	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	230,78	Isola del Giglio
IT51A0023	Isola del Giglio	ZSC - ZPS	ZT	D.M. 24-05-2016	2094,15	Isola del Giglio



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). Provincia di Grosseto (scala 1:500.000)

2.3.1 Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto. Comuni di Castiglione della Pescaia e di Grosseto



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto*. Comuni di Castiglione della Pescaia e di Grosseto (scala originaria 1:100.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La redazione ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/14, DGR 654/10, DGR 1066/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda il pregio di segnalare all'indirizzo perichienaprotette_biodiversita@regione.toscana.it al fine di correggerne e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0012

Tipo: ZSC – ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 372

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Regionale Diaccia Botrona (area contigua)

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Elevata Assente

Note:

Descrizione: Pinete costiere di origine artificiale, con sottobosco di sclerofille sempreverdi, più o meno sviluppato. Lemi di costa sabbiosa con vegetazione pioniera e ginepri, in discreto stato di conservazione. Canali. Sistema di pinete costiere ad elevato valore paesaggistico.

Criticità interne: - Erosione costiera.- Turismo di massa nella stagione estiva, con impatto sull'ambiente dunale e forte antropizzazione della pineta.- Piccole strutture turistiche all'interno della pineta.- Rischio di incendi.- L'assetto vegetazionale del sito dipende dalle scelte di gestione forestale, che sono da verificare rispetto agli obiettivi di conservazione.- Azioni di "pulizia" e spianamento meccanico della spiaggia, con eliminazione delle comunità associate ai materiali spiaggiati.- Azioni che inducono processi erosivi della duna, come ad esempio l'intenso sentieramento.- Eccessiva pulizia del sottobosco (localizzata), con conseguente forte riduzione della biodiversità.

Criticità esterne: - Gli ambienti dunali, in stato di conservazione buono o discreto, sono sempre più rari e isolati, per i fenomeni di erosione costiera e di antropizzazione delle spiagge.- La strada che delimita il sito è interessata da traffico veicolare molto intenso.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Miglioramento dello stato di conservazione degli ambienti dunali		E
Conservazione delle specie ornitiche nidificanti d'interesse conservazionistico		E
Mantenimento dell'interesse turistico-ricreativo del sito		M
Conservazione delle pinete costiere e incremento, in alcune aree, dei livelli di naturalità		M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 9

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesso strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riquilibratura di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure generali di conservazione				
DGR 454/2008				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 9

Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maeri, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.
Misure specifiche di conservazione		
DGR 1223/2015		
Ambito	Codice	Descrizione
DIFESA DELLA COSTA	RE_K_01	Divieto di realizzare internamente al Sito interventi a mare o a terra in grado di causare o accentuare i fenomeni erosivi
		Codice Specie/Habitat Nome 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) 2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti
		1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) A026 Egretta garzetta

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 9

IDRAULICA		umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia 2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_02	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_03	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_06	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_07	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae	2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_08	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino	2230 Dune con prati dei Malcolmietalia

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 9

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_09	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia	2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 a	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente a tutela del sistema anteduna-duna dal calpestio	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae
			2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
			2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
			2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
			2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 b	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_26	Divieto di collocazione di materiale spiaggiato sul sistema dunale	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae
			2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
			2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_27	Divieto di effettuare interventi di pulizia nelle fasce antedunali (di ampiezza da individuare e comunque non inferiore a 5 m dal fronte dunale)	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae
			2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
			2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 7 di 9

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_29	Diversificazione delle modalità di pulizia tra aree interessate da stabilimenti balneari e aree prive	2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritimae</i>
			2230 Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
			2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus</i> spp.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_30	Pianificazione e regolamentazione delle modalità di pulizia delle spiagge, nell'ambito del Piano degli Arenili comunale e/o sulla base degli eventuali ulteriori indirizzi dettati dall'ente gestore	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritimae</i>
			2230 Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_I_01	Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus</i> spp.)
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			1410 Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritimae</i>
			2230 Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
			2240 Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua
			2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus</i> spp.)
			2270 Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>
Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 8 di 9

RE_J_19 Regolamentazioni			
Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, inc			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (Neophron percnopterus), Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Grifone (Gyps fulvus), Gufo reale (Bubo bubo	Presenza di ambienti misti mediterranei
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei
42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei
57	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario	Presenza di ambienti misti mediterranei

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0012
SITENAME Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE MANAGEMENT
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MANAGEMENT PLAN

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
C	ITS1A0012

1.3 Site name

Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: paroliariprotette_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-03
National legal reference of SPA designation	Del C. R. n.6 del 21/01/2004
Date site proposed as SCI:	1965-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 10.942222 Latitude 42.743611

2.2 Area [ha]:

373.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

MUTS level 2 code	Region Name
-------------------	-------------

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC
						Representativity	Relative Surface
						Conservation	Global
1210g			2.29		M	D	
1410g			0.14		M	D	
1420g			0.56		M	D	
2110g			1.73		M	D	
2120g			3.45		M	D	
2210g			10.24		M	C	C
2230g			1.98		M	C	C
2240g			20.06		M	B	C
2250g			16.89		M	B	C
2260g			82.31		M	B	C
2270g			186.4		M	A	C
5330g			0.26		M	D	

- PF: for the habitat types that can have a non-priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site				Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID
						Min	Max			Pop.
										Con.
										Isd.
										Glo.
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			p			P	DD	D
B	A024	<i>Andrena colubina</i>			r			P	DD	D
B	A224	<i>Andrena crataegi</i>			r			P	DD	D
B	A138	<i>Andrena cheimachetiae</i>			p			P	DD	D
B	A211	<i>Andrena clivelliana</i>			r			P	DD	C
B	A231	<i>Andrena clivelliana</i>			r			P	DD	C
B	A026	<i>Andrena clivelliana</i>			r	150	200	I	G	C
B	A026	<i>Andrena clivelliana</i>			a			C	DD	C
B	A026	<i>Andrena clivelliana</i>			w			C	DD	C
B	A022	<i>Andrena clivelliana</i>			r			P	DD	D
B	A214	<i>Andrena clivelliana</i>			r			C	DD	C
R	1217	<i>Andrena clivelliana</i>			p			R	DD	C

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, a = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference source)
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation); VF = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species	Population in the site	Motivation
		Species

Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Annex			Other categories			
					Min	Max		CIRVIP	IV	V	A	B	C	D	
P		Ammophila arenaria						P						X	
I		Andrena						R						X	
I		Andrena						P						X	
I		Andrena						P						X	
I		Andrena						P						X	
P		Andrena						R						X	
P		Andrena						P						X	
P		Andrena						P						X	
I		Andrena						P						X	
P		Andrena						R						X	
R		Andrena						P					X		
I		Andrena						P						X	
R	1250	Andrena						C		X					
I		Andrena						P						X	
I		Andrena						P						X	

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (see [annexes/annexes](#))
- Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N17	82.0
N04	8.0
Total Habitat cover	100

Other Site Characteristics

Pinete artificiali di notevole interesse storico-paesaggistico (presenti da diversi secoli). Oggi sottoposte a trattamenti forestali, presentano un sottobosco più o meno sviluppato di solerolle sempreverdi.

4.2 Quality and importance

Oltre che per il loro valore paesaggistico e per le loro funzioni protettive e riorestive, le pinete rivestono una notevole importanza in quanto ospitano alcune specie ornitiche fortemente minacciate (*Coracias garrulus*) o molto rare in Italia (*Cyanus glandarius*). Da segnalare la presenza di ordoni litoranei con vegetazione dunale (*Ammophila* o *Cruceiella*).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i/o]
H	B02.03		
H	G05.05		
M	I01		
H	G01		
M	D01.01		
M	G02		
M	G05.01		
H	G01.03.02		
H	B03		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i/o]
H	B01.01		

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0

Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Comunicazione Stefano Vanni, Comunicazione Filippo Fabiano, Collezione Museo "La Spezia" (Firenze), Comunicazione Leonardo Favilli, Piante Vascolari: Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze, De Dominicis V., Casini S., Bosagni A. - 1985 - La vegetazione a oltres et bruyères du littoral della Maremma toscana (Italia centrale). Docum. Phytosoc., n.s., 9: 89-104. De Dominicis V., Casini S., Marotti M., Bosagni A. - 1989 - La vegetazione di Punta Ala (Prov. di Grosseto), (Webbia, 42(1): 101-143. Uocelli-Puglisi L., Fontanelli A., Baldassini N.E. - 1986 - La flora della Diocesi di Grosseto: stato attuale e recente evoluzione. Riv. Biol. Delagagna, 36: 1-50. Archivi RENTATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana, 2000. C. Tinielli R. 1999. Le Garzelle in Toscana - Status e prospettive di conservazione. WWF Toscana, Telfini Florenzano G., Aramione E., Boschetti N., Messori E., Spicini P. (eds.) 1987. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1982) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, Monografie, 1: 414 pp. Insetti: Collezione Claudio Finetti, Massa, Collezione Paolo Magnini, Firenze, Collezione Alessandro Mazzanti, Firenze, Collezione Rossano Papi, Casteltrano (AR), Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Spezia", Fodini S. 1985. Coleotteri (scarabeidi) nella Maremma toscana su tronchi di Pino domestico (Coleoptera) Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto, 6: 13-16.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 28 - 50127 Firenze
Email:	parcoareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

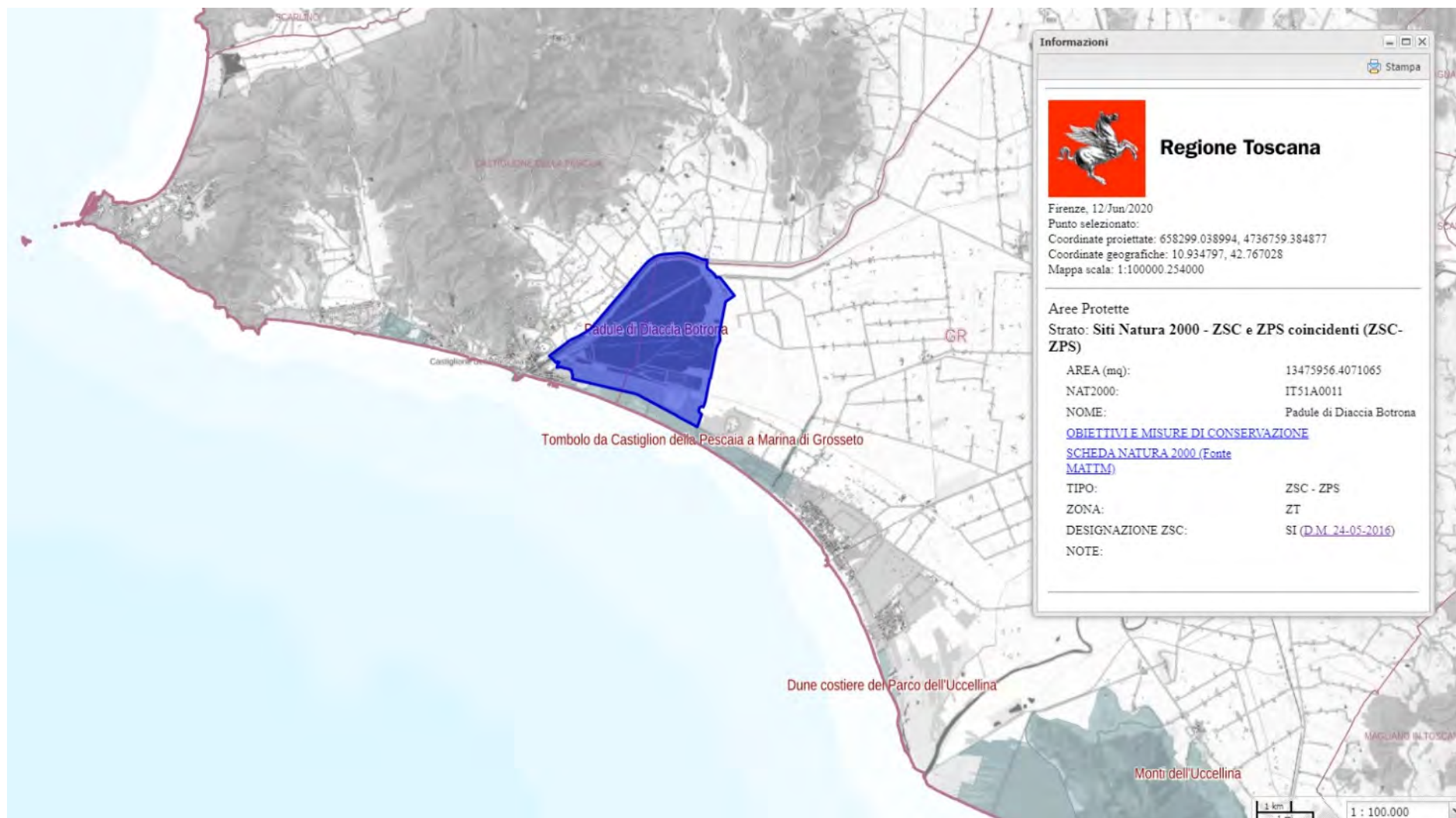
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- ☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional)

105 UTM - 105 UTM 1:25000 Gauss-Boaga

2.3.2 Padule di Diaccia Botrona. Comuni di Castiglione della Pescaia e di Grosseto



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Padule di Diaccia Botrona*. Comuni di Castiglione della Pescaia e di Grosseto (scala originaria 1:100.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 444/04, DGR 454/06, DGR 1066/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo: parchi@regione.toscana.it o al fine di correggerli e migliorare i contenuti.

Denominazione Natura 2000:
Padule di Diaccia Botrona

Elenco gestori: Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0011

Tipo: ZSC – ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 1347

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Regionale Diaccia Botrona

Necessità piano di gestione: **Stato piano di gestione:**
Elevata Assente

Note:

Descrizione: Vasta zona umida costiera, comunicante indirettamente con il mare. Recenti cambiamenti hanno portato alla sostituzione delle formazioni elofitiche di acqua dolce con salicornieti e altre cenosi di palude salmastra. Inete costiere, residue aree occupate da elofite di acqua dolce, canali, filari di tamerici, coltivi. Fra le zone umide toscane, il sito ospita il maggior numero di uccelli acquatici svernanti. Esso è una zona umida di importanza internazionale. Popolamenti floristici caratteristici con numerose specie igrofile rare.

Criticità interne: - Cambiamenti recenti della salinità dell'acqua hanno trasformato, in pochi anni, il preesistente ecosistema palustre di acqua dolce in un ambiente di palude salmastra, con riduzione o scomparsa di numerose specie (comprese alcune fra quelle di maggiore interesse) e comparsa o incremento di nuove. - Presenza d'impianti di acquacoltura che influiscono fortemente sull'equilibrio della zona umida, attraverso lo scarico delle acque reflue, con possibile conseguente apporto di nutrienti e antibiotici (oltre che di acqua salata). - Inquinamento delle acque. - Carezza di aree di nidificazione o dormitorio irraggiungibili dai predatori terrestri. - Processi di interrimento della zona umida. - Disturbo antropico diretto. - Diffusione di specie alloctone invasive.

Criticità esterne: - Il sito è contiguo ad aree interessate da turismo di massa estivo e confina con un'importante asse stradale. - Cessazione o forte riduzione del pascolamento, nelle aree a margine della zona umida. - Mancanza di un'adeguata area contigua, con caccia rego

Obiettivi di conservazione	Importanza
Interventi per favorire l'eterogeneità ambientale e la presenza di superfici sufficienti delle principali tipologie di vegetazione, delle zone umide d'acqua dolce e salmastra, possibilmente recuperando l'uso a pascolo, quale forma di gestione della vegeta	E
Verifica delle condizioni delle biocenosi acquatiche, in relazione all'eventuale impatto causato dall'apporto di nutrienti e antibiotici, e adozione delle misure di conservazione necessarie per il ripristino di condizioni soddisfacenti	E
Gestione idraulica finalizzata alla soluzione del problema dell'interrimento e al mantenimento di aree allagate anche nella stagione secca	EE
Recupero, su parte significativa del sito, dell'ambiente preesistente di palude di acqua dolce con canneto	EE
Gestione delle pinete adeguata alla tutela delle specie minacciate di uccelli	M
Interventi per favorire la fruizione compatibile del sito	M
Incremento delle possibilità di nidificazione per specie ornitiche minacciate	M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 11

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotto, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 11

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure generali di conservazione			
DGR 454/2008			
Tipo	Codice	Descrizione	
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.	
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.	
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.	
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.	
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).	
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.	
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).	
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.	
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.	
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.	
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.	
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 11

Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.
Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 11

Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.
Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat	
			Codice	Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_01	Divieto di messa a coltura di superfici interessate dall'habitat 1410	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1103	Alosa fallax
			1152	Aphanius fasciatus
			1220	Emys orbicularis
			1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
			1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 11

CACCIA E PESCA	RE_F_01	Pianificazione della gestione (prelievo, uso, restituzione) delle acque degli impianti di acquacoltura, in ragione del mantenimento di superfici di vegetazione delle zone umide sia d'acqua dolce che salmastra	1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			A008	Podiceps nigricollis
			A021	Botaurus stellaris
			A022	Ixobrychus minutus
			A026	Egretta garzetta
			A027	Egretta alba
			A028	Ardea cinerea
			A029	Ardea purpurea
			A034	Platalea leucorodia
			A035	Phoenicopiterus ruber
CACCIA E PESCA	RE_F_02	Regolamentazione delle attività di itticoltura intensiva o semintensiva (anche esterne al Sito se influenti su di esso), in particolare in merito all'adduzione di acque marine e al trattamento delle acque reflue	A125	Fulica atra
			A131	Himantopus himantopus
			A132	Recurvirostra avosetta
			A229	Alcedo atthis
			A292	Locustella luscinioides
			A293	Acrocephalus melanopogon
			A381	Emberiza schoeniclus
			1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
			1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
CACCIA E PESCA	RE_F_03	Istituzione di zona di protezione integrale (ai sensi della L.R. 07/2005) per la cheppia	A021	Botaurus stellaris
			A381	Emberiza schoeniclus
			1103	Alosa fallax
CACCIA E PESCA	RE_I_09	Obbligo di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione	1152	Aphanius fasciatus
			1220	Emys orbicularis
			1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del	1103	Alosa fallax
			1152	Aphanius fasciatus
			1220	Emys orbicularis
			1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 11

rischio idraulico	GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_04	Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo
			1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi) A008 Podiceps nigricollis A021 Botaurus stellaris A022 Ixobrychus minutus A026 Egretta garzetta A027 Egretta alba A028 Ardea cinerea A029 Ardea purpurea A034 Platalea leucorodia A035 Phoenicopertus ruber A125 Fulica atra A131 Himantopus himantopus A132 Recurvirostra avosetta A161 Tringa erythropus A162 Tringa totanus A229 Alcedo atthis A292 Locustella luscinioides A293 Acrocephalus melanopogon A381 Emberiza schoeniclus 1220 Emys orbicularis A021 Botaurus stellaris A022 Ixobrychus minutus A026 Egretta garzetta A027 Egretta alba A028 Ardea cinerea A029 Ardea purpurea A034 Platalea leucorodia A048 Tadorna tadorna A050 Anas penelope A051 Anas strepera A052 Anas crecca A053 Anas platyrhynchos A054 Anas acuta A055 Anas querquedula A056 Anas clypeata A060 Aythya nyroca A081 Circus aeruginosus A084 Circus pygargus A125 Fulica atra A131 Himantopus himantopus A132 Recurvirostra avosetta A140 Pluvialis apricaria A152 Lymnocyrtus minimus A153 Gallinago gallinago

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 7 di 11

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	A159 Numenius tenuirostris A160 Numenius arquata A161 Tringa erythropus A162 Tringa totanus A229 Alcedo atthis A292 Locustella luscinioides A293 Acrocephalus melanopogon A381 Emberiza schoeniclus 1103 Alosa fallax 1220 Emys orbicularis A133 Burhinus oedicnemus A229 Alcedo atthis
			1103 Alosa fallax 1220 Emys orbicularis A133 Burhinus oedicnemus A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	1103 Alosa fallax 1220 Emys orbicularis A133 Burhinus oedicnemus A229 Alcedo atthis
			1103 Alosa fallax 1152 Aphanius fasciatus 1220 Emys orbicularis 1310 Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi) 4096 Gladiolus palustris A021 Botaurus stellaris A022 Ixobrychus minutus A026 Egretta garzetta A027 Egretta alba A028 Ardea cinerea A029 Ardea purpurea A034 Platalea leucorodia A048 Tadorna tadorna A050 Anas penelope A051 Anas strepera A052 Anas crecca A053 Anas platyrhynchos A054 Anas acuta A055 Anas querquedula

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 8 di 11

			A056 <i>Anas clypeata</i> A060 <i>Aythya nyroca</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A125 <i>Fulica atra</i> A131 <i>Himantopus himantopus</i> A132 <i>Recurvirostra avosetta</i> A140 <i>Pluvialis apricaria</i> A152 <i>Lymnocyptes minimus</i> A153 <i>Gallinago gallinago</i> A159 <i>Numenius tenuirostris</i> A160 <i>Numenius arquata</i> A161 <i>Tringa erythropus</i> A162 <i>Tringa totanus</i> A229 <i>Alcedo atthis</i> A292 <i>Locustella luscinioides</i> A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i> A381 <i>Emberiza schoeniclus</i>
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	1220 <i>Emys orbicularis</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i>
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_J_01	Divieto di effettuare interventi di eliminazione e gestione dei canneti tramite incendio salvo che in forma approvata e coordinata dall'ente gestore.	A021 <i>Botaurus stellaris</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A027 <i>Egretta alba</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A125 <i>Fulica atra</i> A292 <i>Locustella luscinioides</i> A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i> A381 <i>Emberiza schoeniclus</i>
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_K_05	Divieto stagionale di accesso per animali da compagnia entro un raggio di 50 m da colonie o da siti riproduttivi di particolare importanza di volpoca, fenicottero, cavaliere d'Italia, avocetta, pavoncella	A035 <i>Phoenicopterus ruber</i> A048 <i>Tadorna tadorna</i> A131 <i>Himantopus himantopus</i> A132 <i>Recurvirostra avosetta</i> A142 <i>Vanellus vanellus</i>
TURISMO, SPORT,	RE_G_16	Regolamentazione dell'avvicinamento a	A026 <i>Egretta garzetta</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 9 di 11

ATTIVITA' RICREATIVE		garzaie, in particolare in merito alla sentieristica ed alle attività fotografiche e di bird-watching	A028 Ardea cinerea A029 Ardea purpurea
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 a	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente a tutela del sistema anteduna-duna dal calpestio	2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster A138 Charadrius alexandrinus A243 Calandrella brachydactyla
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 b	Messa in atto di azioni volte a favorire l' utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	1310 Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi) A035 Phoenicopterus ruber
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_20	Regolamentazione dell'avvicinamento a siti di nidificazione di Fenicottero (Phoenicopterus ruber), in particolare in merito alla sentieristica, agli sport equestri ed alle attività fotografiche e di bird-watching	A035 Phoenicopterus ruber

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
1	Obblighi e divieti	divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali	Presenza di zone umide
10	Regolamentazioni	Regolamentazione di epoche e metodologie degli interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e ripariali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinci	Presenza di zone umide
11	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi di gestione idraulica dei canali (taglio della vegetazione, risagomatura, dragaggio)	Presenza di zone umide
12	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di impianti di pioppicoltura	Presenza di zone umide
13	Regolamentazioni	Regolamentazione di utilizzo dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori)	Presenza di zone umide
14	Regolamentazioni	Regolamentazione di pesca con nasse e trappole	Presenza di zone umide
2	Obblighi e divieti	divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (Anas acuta), Marzaiola (Anas querquedula), Mestolone (Anas clypeata), Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera), Fischione (Anas penelope),	Presenza di zone umide
3	Obblighi e divieti	obbligo di monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo	Presenza di zone umide
4	Regolamentazioni	Regolamentazione di taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione	Presenza di zone umide
5	Regolamentazioni	Regolamentazione di costruzione di nuove serre fisse	Presenza di zone umide
6	Regolamentazioni	Regolamentazione di caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio	Presenza di zone umide

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 10 di 11

7	Regolamentazioni	Regolamentazione di trattamento delle acque reflue dei bacini di ittiocoltura intensiva o semintensiva	Presenza di zone umide
8	Regolamentazioni	Regolamentazione di attività che comportino improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide
9	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0011
SITENAME Padule di Diaioia Botrona

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESIGNATION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. USE OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
C	ITS1A0011

1.3 Site name

Padule di Diaioia Botrona

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organization: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 29 - 50127 Firenze
Email: paroliariprotette_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1986-12
National legal reference of SPA designation:	Del C.F. n.342 del 10/11/1998
Date site proposed as SCI:	1985-05
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 19-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location (decimal degree):

Longitude 10.920558 Latitude 42.799167

2.2 Area [ha]: 1348.0 2.3 Marine area [%]: 0.0

2.4 Sitenlength [km]: 0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150g			502.36		M	B	C	B	A
1310g			7.28		M	B	C	A	A
1410g			116.86		M	A	C	B	A
1430g			229.11		M	B	C	A	A
1510g			18.13		M	B	C	B	B
2240g			1.49		M	C	C	B	C
2260g			56.0		M	B	C	B	B
2270g			147.19		M	B	C	B	B
91F0g			5.77		M	D			

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: > (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site				Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max			Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A283	Acrocephalus scirpaceus			w			P	DO	C	C	C	C
B	A283	Acrocephalus scirpaceus			o			P	DO	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p			P	DO	D			
B	A229	Alcedo atthis			o			P	DO	D			
B	A229	Alcedo atthis			w			P	DO	D			
F	1103	Alcedo atthis			p			V	DO	B	C	C	C
B	A054	Anas acuta			o			C	DO	C	B	C	C
B	A054	Anas acuta			w			P	DO	C	B	C	C
B	A096	Anas chrysotis			w	1500	1500	i	G	B	B	C	B
B	A096	Anas chrysotis			o			C	DO	B	B	C	B
B	A052	Anas crecca			w	4500	4500	i	G	C	A	C	B
B	A052	Anas crecca			o			C	DO	C	A	C	B
B	A050	Anas penelope			w	5000	5000	i	G	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			p	30	30	p	G	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w	500	1000	i	G	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			o	30	30	p	G	C	B	C	B
B	A055	Anas platyrhynchos			w			R	DO	C	A	C	B
B	A055	Anas platyrhynchos			o			C	DO	C	A	C	B
B	A051	Anas platyrhynchos			w	80	80	i	G	C	A	C	B
B	A051	Anas platyrhynchos			o			C	DO	C	A	C	B
B	A043	Anas platyrhynchos			o			C	DO	B	A	C	A
B	A043	Anas platyrhynchos			w	1200	1200	i	G	B	A	C	A
B	A255	Anas platyrhynchos			r			P	DO	C	A	C	C
F	1152	Anas platyrhynchos			p			V	DO	B	C	C	C
B	A028	Anas platyrhynchos			o	50	50	p	G	C	A	C	B
B	A028	Anas platyrhynchos			w	50	50	p	G	C	A	C	B

B	A028	Artemisia			p	50	50	p		G	C	A	C	B
B	A029	Artemisia			o					P	DD	D		
B	A060	Artemisia			w	1	5	i		G	D	D		
B	A021	Asplenium			w					P	DD	D		
B	A025	Asplenium			r					P	DD	D		
B	A025	Asplenium			o					P	DD	D		
B	A025	Asplenium			w					P	DD	D		
B	A133	Asplenium			r	2	2	i		G	C	B	C	C
B	A133	Asplenium			o					P	DD	C	B	C
B	A243	Asplenium			r					P	DD	C	A	C
B	A149	Asplenium			w	700	700	i		G	C	A	C	B
B	A224	Asplenium			r					P	DD	D		
B	A138	Asplenium			p	1	3	p		DD	C	C	B	C
B	A081	Asplenium			p	5	5	p		G	B	B	C	B
B	A082	Asplenium			w					P	DD	C	B	C
B	A084	Asplenium			r					P	DD	C	B	C
B	A211	Asplenium			r					R	DD	D		
B	A231	Asplenium			r					P	DD	C	A	C
B	A027	Asplenium			w	50	50	i		G	C	A	C	C
B	A028	Asplenium			p					P	DD	C	A	C
R	1278	Asplenium			p					R	DD	C	B	C
B	A381	Asplenium			w					P	DD	D		
R	1220	Asplenium			p					C	DD	C	B	C
B	A101	Asplenium			w					P	DD	C	A	C
B	A099	Asplenium			w					R	DD	D		
B	A098	Asplenium			p					P	DD	D		
B	A125	Asplenium			w	800	800	i		G	C	A	C	C
B	A153	Asplenium			w	30	30	i		G	C	B	C	C
P	A098	Asplenium			p					P	DD	C	B	C
B	A135	Asplenium			o					R	DD	D		
B	A131	Asplenium			r	3	3	p		G	C	B	C	C
B	A022	Asplenium			r	1	4	p		G	C	C	C	C
B	A338	Asplenium			r					P	DD	D		
B	A338	Asplenium			r					P	DD	D		
B	A292	Asplenium			o					P	DD	D		
B	A152	Asplenium			o					P	DD	C	C	C
B	A180	Asplenium			w	40	40	i		G	C	B	C	C
B	A158	Asplenium			o					V	DD	C	A	C
B	A214	Asplenium			r					P	DD	D		
B	A035	Asplenium			w	500	500	i		G	B	A	C	B
B	A035	Asplenium			p	80	80	p		G	B	A	C	B
B	A034	Asplenium			w	30	70	i		G	B	A	C	A
B	A140	Asplenium			w					C	DD	C	A	C
B	A008	Asplenium			o					P	DD	C	B	C
B	A008	Asplenium			w					P	DD	C	B	C
B	A132	Asplenium			p					P	DD	D		
B	A303	Asplenium			r					P	DD	D		
B	A048	Asplenium			o					C	DD	C	B	C
B	A048	Asplenium			w					P	DD	C	B	C
B	A048	Asplenium			r	2	2	i		G	C	B	C	C
R	1217	Asplenium			p					R	DD	C	B	C
B	A161	Asplenium			w	100	100	i		G	C	A	C	C
B	A162	Asplenium			w	350	350	i		G	C	A	C	C
B	A142	Asplenium			w	350	350	i		G	C	B	C	C

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
 * Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
 * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference manual)
 * Abundance categories (Cat): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

* Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation);
 VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field 'Abundance categories' has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species	Population in the site		Motivation							
			Unit	Cat	Species Annex	Other categories				
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size					
					Min	Max	CIRVIP	IV	V	A B C D
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
A	1201	Asteraceae					C	X		
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
R	1284	Asteraceae					C	X		
P		Asteraceae					P			X
R	1281	Asteraceae					P	X		
A	5356	Asteraceae					C			X
P		Asteraceae					R			X
P		Asteraceae					R			X
I		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					V			X
R	1292	Asteraceae					R	X		
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
I		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
R	1250	Asteraceae					C	X		
P		Asteraceae					P			X
A	1210	Asteraceae					C		X	
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					P			X
P		Asteraceae					R			X
B		Asteraceae					R		X	X

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
 * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference manual)
 * Cat: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N17	15.0
N03	70.0
N12	15.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Vasto ambiente palustre omogeneo indistintamente con il mare per mezzo di canalizzazioni. Unico lembo di una più ampia zona umida preesistente.

4.2 Quality and importance

Area di grandissima importanza per la sosta, lo svernamento e la nidificazione dell'avifauna acquatica. Fra i siti ICBP, negli ultimi anni è risultata la zona umida più importante della Toscana per lo svernamento di anatre; di grande importanza anche per la nidificazione di ardelli e Circus aeruginosus. Presenza fra gli Anfibi del Triturus cristatus specie endemica italiana.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative impacts				
Rank	Threats and pressures (code)	Pollution (optional) (code)	Inside/outside (code)	
M	M01.05			
M	G01.03			
H	K01.05			
M	G04.01			
H	U02.09			
M	U02			
H	U01			
H	F03.01.01			
M	K03.04			

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutants

I = inside, o = outside, b = both

Positive impacts				
Rank	Activities, management (code)	Pollution (optional) (code)	Inside/outside (code)	
	X			

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Provincial	0
Local/Municipal	0
Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0
Private	0
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Piante Vascolari: Comunicazione Pier Virgilio Arrigoni, Comunicazione L. Pignotti, Comunicazione F. Gely, Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze Herbarium Horti Pisani (PI), Pisa Tomei P. E., Guazzi E. 1993. Le zone umide della Toscana, lista generale delle entità vegetali Atti Mus. Civ. Stor. Nat. Grosseto, 15: 107-152 Tomei P. E., Longombardo G., Lippi A. 1991. Specie vegetali igrofite delle zone d'altovalle della Toscana pianiziale: aspetti floristici e bioecologici Paolini Editore, Ospedaletto (Pisa) Uccelli: Aramone E., Basotti N., Serra L. - 1995 - Limicoli svernanti nelle zone umide costiere della Toscana, Riv. Ital. Orn. 64 (2), Corsi F. 1991. Progetto di conservazione e ripristino ambientale del Padule della Diazola Botrona Supplemento alle Ricerche di Biologia della Selvaggina 17: 309-312 Corsi F., Giovacchini P. 1995. Attante degli uccelli svernanti in provincia di Grosseto, inverno 1993/94 Amministrazione Provinciale di Grosseto WWF Grosseto, Editrice Caletra, Grotton A. - Action-Plan for the Sclerophyll Cretaceous, Inedito, 1995, Council of Europe, Strasbourg Puglisi L., Fontanelli A., Baldassini E. 1995. L'avifauna della Diazola Botrona: stato attuale e recente evoluzione Ricerche di Biologia della Selvaggina 95: 1-50 Rome A., Travison G., Rossetti Delturo B. 1981. Indagini sulle zone umide della Toscana. XI. Avifauna della palude di Castiglion della Pescaia e zone limitrofe Gli uccelli d'Italia 6: 7-33, Ravenna, Tellini Florentino G., Aramone E., Basotti N., Meschini E., Spasimo P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1962-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Monografie 1: 414 pp. Pesi Annini F., Baldassini N. E., Turchetti R. 1995. Le zoocenosi in: Progetto generale di assetto dell'area della Diazola Botrona Riserva Naturale (L.R. 49/85): 42-48, Amministrazione Provinciale di Grosseto, Inedito, Comunicazione Leonardo Favilli, Dipartimento di Scienze del Comportamento Animale e dell'Uomo, Università degli Studi di Pisa (p.d.) Altri elementi della fauna vertebrata In: Indagine faunistico-ambientale sul territorio palustre della Diazola-Botrona, Inzetti; Collezione Rossano Papi, Castellano (AR), Crostacei: Ugolini A., Beugnon G., Vannini M. 1988. Orientation and escape reaction in Palaemonetes antennarius Mont. Zool. Ital. (N.S.), 22: 105-109.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0	IT02	100.0	IT11	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parcoiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

As natural monument since 1995.

- ☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- ☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional)

104 II SE - 104 II S 1:25000 Gauss-Boaga

2.3.3 Dune costiere del Parco dell'Uccellina. Comuni di Grosseto e di Magliano in Toscana

Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Dune costiere del Parco dell'Uccellina*. Comuni di Grosseto e di Magliano in Toscana
(scala originaria 1:60.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alla regolamentazioni e ai dati e/o obblighi, emettendo in oltre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 544/06, DGR 454/06, DGR 1200/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nei casi siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parchiareapro@protezione.regione.toscana.it al fine di correggerli e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Dune costiere del Parco dell'Uccellina

Elenco gestori Parco regionale della Maremma

Codice Natura 2000: IT51A0015

Tipo: ZSC – ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 158

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Parco regionale della Maremma

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Approvato

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell' Ente Parco regionale della Maremma n° 17 del 25/03/2014

Note:

Descrizione: Costa sabbiosa, in gran parte in regressione, con cordoni dunali e depressioni retrodunali, caratterizzate dalle tipiche formazioni vegetali di psammofite o di ambienti umidi, generalmente in ottimo stato di conservazione. Il sito costituisce uno dei sempre più rari tratti significativi di costa sabbiosa, con limitata antropizzazione e con dinamismo vegetazionale non condizionato dal turismo balneare.

Criticità interne: Erosione costiera che, negli ultimi decenni, ha portato alla scomparsa di notevoli estensioni di ambienti dunali e retrodunali.- Minaccia di estinzione di Limonium etruscum, presente in una sola stazione (delle tre preesistenti), dove il dinamismo della linea di costa (in avanzamento), rischia di provocare l'interimento della depressione retrodunale, che costituisce l'habitat della specie.- Elevato carico del turismo balneare, nella porzione settentrionale del sito.- Azioni di "pulizia" della spiaggia, con danneggiamento delle comunità associate al materiale spiaggiato.

Criticità esterne: Modificazioni nelle pratiche agricole e nella gestione del territorio, che favoriscono l'erosione costiera.- Urbanizzazione legata al turismo estivo.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Limitazione degli effetti del disturbo antropico sulle aree più sensibili e migliore organizzazione della fruizione, anche al fine di limitare il disturbo antropico nelle aree umide del SIR contiguo		E
Salvaguardia dell'endemismo esclusivo Limonium etruscum		EE
Conservazione degli habitat dunali e retrodunali e delle specie a essi legate		EE

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 8

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesso strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di Incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure generali di conservazione				
DGR 454/2008				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 8

Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Codice	Specie/Habitat Nome
DIFESA DELLA COSTA	RE_K_01	Divieto di realizzare internamente al Sito interventi a mare o a terra in grado di causare o accentuare i fenomeni erosivi	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110	Dune mobili embrionali
			2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
			2210	Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritimae</i>
			2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
			2250	Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus spp.</i>)
			2270	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>
			6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 8

SILVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>
			1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110	Dune mobili embrionali
			2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
			2210	Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritimae</i>
			2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
			2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua
			2250	Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus spp.</i>)
			A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>
			A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>
			A302	<i>Sylvia undata</i>
			A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_15	Regolamentazione dell'accesso antropico e degli animali di compagnia entro un raggio di 50 m dai siti riproduttivi di fratrio	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 a	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente a tutela del sistema anteduna-duna dal calpestio	2110	Dune mobili embrionali
			2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
			2210	Dune fisse del litorale di <i>Crucianellion maritimae</i>
			2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
			2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua
			2250	Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus spp.</i>)
			2270	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>
			A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>
			A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 b	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	1150	Lagune costiere
			6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_26	Divieto di collocazione di materiale spiaggiato sul sistema dunale	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110	Dune mobili embrionali
			2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 8

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_27	Divieto di effettuare interventi di pulizia nelle fasce antedunali (di ampiezza da individuare e comunque non inferiore a 5 m dal fronte dunale)	2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae
			2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
			A138 Charadrius alexandrinus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			2110 Dune mobili embrionali
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
			2210 Dune fisse del litorale di Crucianellion maritimae
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
			2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	A138 Charadrius alexandrinus

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (Neophron percnopterus), Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Grifone (Gyps fulvus), Gufo reale (Bubo bubo)	Presenza di ambienti misti mediterranei
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei

42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei
57	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario	Presenza di ambienti misti mediterranei

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
For Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0015
SITENAME Dune costiere del Parco dell'Usoellina

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESIGNATION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
C	ITS1A0015

1.3 Site name

Dune costiere del Parco dell'Usoellina

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 28 - 50127 Firenze
Email: pardiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1996-12
National legal reference of SPA designation	Del. C.R. n.342 del 10/11/1998
Date site proposed as SCI:	1995-08
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location (decimal degrees):

Longitude 11.0736 Latitude 42.6361

2.2 Area [ha]: 156.0 2.3 Marine area [%]: 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIB/CID	AIB/C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150g			0.13		M	D			
1210B			16.42		M	B	C	B	B
1240B			0.05		M	D			
1410g			9.07		M	C	C	B	C
1420g			0.91		M	D			
1510B			2.22		M	C	C	B	B
2110B			6.11		M	B	C	B	A
2120g			5.14		M	B	C	B	B
2210g			12.5		M	A	C	B	A
2230g			1.38		M	C	C	B	C
2240B			8.8		M	B	C	B	B
2250B			24.33		M	B	C	B	A
2260g			9.8		M	B	C	B	B
2270g			36.44		M	B	C	B	B
5210B			0.06		M	D			
5320B			0.02		M	D			
5330g			0.77		M	D			
6220g			0.46		M	D			
9420B			8.05		M	C	C	B	C
9540B			2.98		M	D			

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 6310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site					Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	AIB/CID	AIB/C		
						Min	Max			Pop.	Con.	Isa.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			w			P	DO	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			e			P	DO	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			p			P	DO	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w			P	DO	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			e			P	DO	C	B	C	B
B	A255	Ardeus cinereus			r			P	DO	C	A	C	B
B	A255	Ardeus cinereus			e			C	DO	C	A	C	B
B	A026	Ardea cinerea			w			P	DO	C	B	C	B
B	A026	Ardea cinerea			p			P	DO	C	B	C	B
B	A133	Burhinus oedipus			r	1	5	i	G	C	B	C	C
B	A243	Circus cyaneus			r	1	5	i	G	C	B	C	C
B	A144	Falco tinnunculus			e			P	DO	C	B	C	B
B	A224	Gallinago gallinago			r			P	DO	C	B	C	B
B	A224	Gallinago gallinago			e			P	DO	C	B	C	B
B	A138	Himantopus himantopus			r	1	5	p	G	C	A	C	B
B	A138	Himantopus himantopus			w			P	DO	C	A	C	B

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 * NF: in case that a species is no longer present in the site enter: X (optional)
 * U: in case of a pair of individuals, a = common unit, b = uncommon unit (for plant and non-migratory species use permanent)
 * Unit: = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [athassa.eu/saia](#))
 * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, F = present - to fill if data are deficient (DO) in addition to population size information
 * Data quality: G = Good (if based on surveys), M = Moderate (if based on partial data with some extrapolation), P = Poor (if rough estimation); (F) = present - to fill if data are deficient (DO) in addition to population size information
 * Population size (use this category only, if not a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex			Other categories			
					Min	Max			IR	VR	V	A	B	C	D
P		Asteropus litoralis (Günther) Forst.						R							X
P		Amastilia litoralis (Risso) J. Perthes						C							X
I		Anthracis coccinea						P							X
P		Anthracis confusalis						V							X
P		Acanthia confusalis L. det. subm. A. J. van L. Zwart						C							X
P		Archiconema Hydrocanon H. J. Mon.						V							X
P		Archiconema varians (Möller) Mon.						V							X
		Botrys scirpi						P							X
I		Callicnemis laticollis						P							X
I		Cassidix stridulus						P							X
P		Cestresus Cochlosoma L.						V							X
P		Cephalanthra longipennis (Thunberg) Polak						V						X	
I		Chalcidocera dentata						P							X
P		Chamaeceros humilis L.						V							X
I		Chrysomelae						P							X
I		Chrysomelae						P							X
I		Chrysomelae						P							X
P		Chrysomelae						V							X
P		Chrysomelae						R							X
P		Chrysomelae						C							X
P		Chrysomelae						P							X

[illegible]

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, L = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * CODE for Birds, Annex IV and V species: the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
 * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [annexes on individuals](#))
 * Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International conventions; D: other reasons

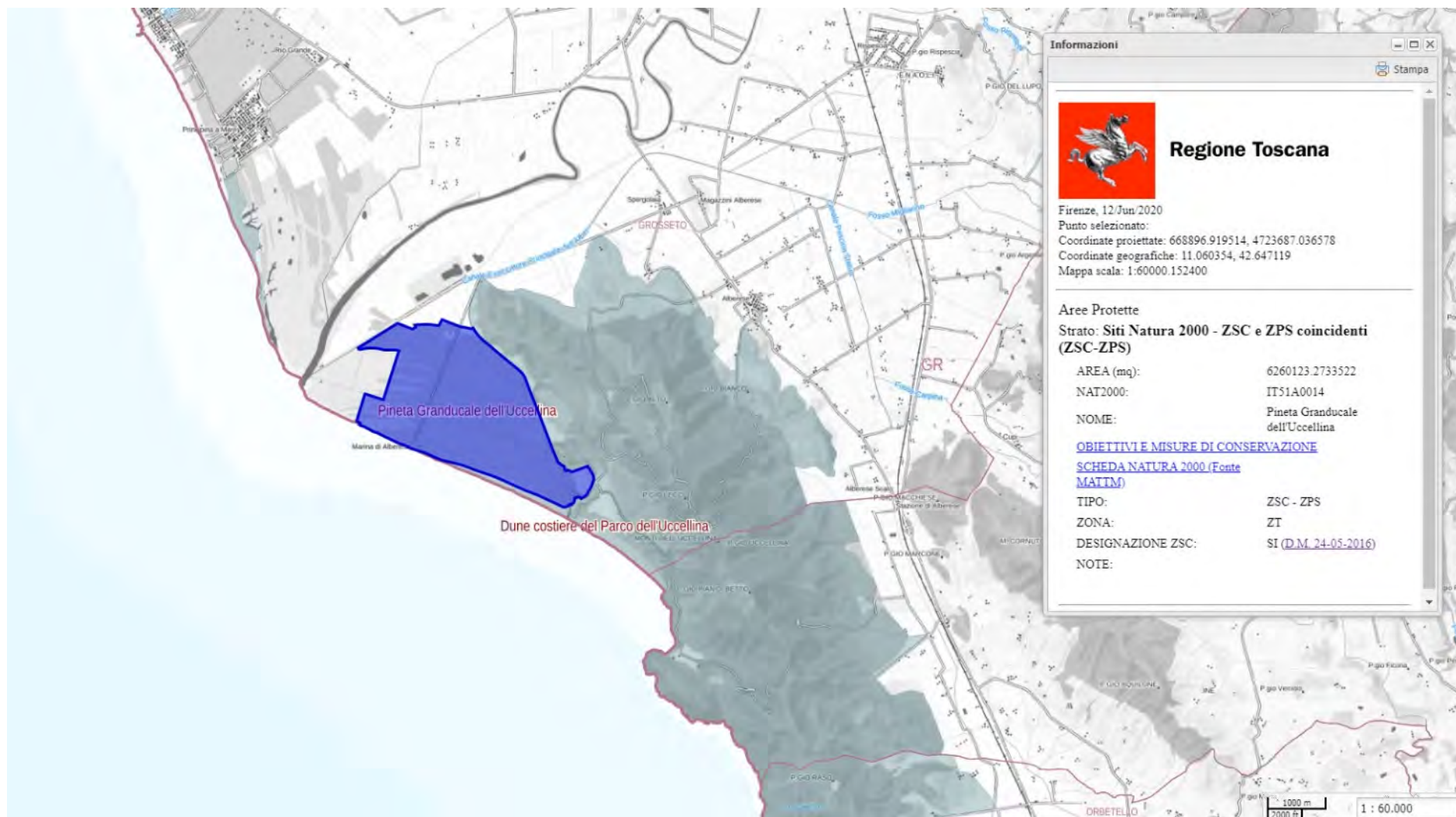
4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N04	88.0
N03	2.0
N07	10.0
Total Habitat Cover	100

2.3.4 Pineta Granducale dell'Uccellina. Comune di Grosseto



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Pineta Granducale dell'Uccellina*. Comune di Grosseto (scala originaria 1:60.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omesse le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: pericolonegrosseto_biodiversita@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Pineta Granducale dell'Uccellina

Elenco gestori **Parco regionale della Maremma**

Codice Natura 2000: **IT51A0014**

Tipo: **ZSC – ZPS** Ecosistema: **TERRESTRE**

Superficie: **ha 626**

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Parco regionale della Maremma

Necessità piano di gestione: **Stato piano di gestione: Approvato**

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell' Ente Parco regionale della Maremma n° 17 del 25/03/2014

Note:

Descrizione: Pinete di pino domestico, utilizzate per la produzione di pinoli, è pino marittimo, con sottobosco per lo più ben sviluppato, anche se sottoposto a periodici diradamenti e a pascolo stagionale. Canali e piccole aree umide. La pineta è di notevolissimo valore paesaggistico, per i suoi tipi di utilizzazione, che comportano una non eccessiva densità delle chiome e del sottobosco. Elevato l'interesse storico e forestale.

Criticità interne: - Erosione costiera (il bordo della pineta è a contatto della linea di costa o molto vicino a essa).- Rischio d'incendi.- Scarsa gestione della rete idraulica interna al sito, con locali fenomeni di inaridimento.- Presenza di un'importante strada di accesso al mare, con conseguente elevato carico turistico.- Infrastrutture turistiche presenti, o previste, al termine della strada del mare.- Eccessivo carico di ungulati, con conseguente danneggiamento della flora del sottobosco (in particolare delle bulbosae).

Criticità esterne: - Modificazioni nelle pratiche agricole e nella gestione del territorio, che favoriscono la riduzione del trasporto solido del Fiume Ombrone e l'erosione costiera.- Turismo estivo.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Tutela delle specie ornitiche nidificanti d'interesse conservazionistico		E
Conservazione della pineta e del suo valore storico e paesaggistico, legato in particolare alla prosecuzione delle forme tradizionali di utilizzazione, che favoriscono elevati livelli di eterogeneità e biodiversità		E
Mantenimento del sistema idraulico in condizioni di efficienza		E
Mantenimento di forme di regolamentazione della fruizione		M
Mantenimento delle zone umide retrodunali		M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 7

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure generali di conservazione				
DGR 454/2008				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 7

Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (<i>Falco biarmicus</i>).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (<i>Philomachus pugnax</i>) Moretta (<i>Aythya fuligula</i>).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 7

Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (<i>Posidonia oceanica</i>) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 7

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche di conservazione			
DGR 1223/2015			
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat
			Codice Nome
DIFESA DELLA COSTA	RE_K_01	Divieto di realizzare internamente al Sito interventi a mare o a terra in grado di causare o accentuare i fenomeni erosivi	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
			2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
			6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 7

		preferibilmente ecotipi locali	2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
			2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
			2260 Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia)
			A080 Circaetus gallicus
			A082 Circus cyaneus
			A099 Falco subbuteo
			A133 Burhinus oediconemus
			A214 Otus scops
			A224 Caprimulgus europaeus
			A302 Sylvia undata
			A338 Lanius collurio
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 a	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente a tutela del sistema anteduna-duna dal calpestio	2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
			2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
			2260 Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia)
			2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 b	Messa in atto di azioni volte a favorire l' utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_26	Divieto di collocazione di materiale spiaggiato sul sistema dunale	2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_27	Divieto di effettuare interventi di pulizia nelle fasce antedunali (di ampiezza da individuare e comunque non inferiore a 5 m dal fronte dunale)	2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 7

36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (<i>Neophron percnopterus</i>), Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), Lanario (<i>Falco biarmicus</i>), Grifone (<i>Gyps fulvus</i>), Gufo reale (<i>Bubo bubo</i>)	Presenza di ambienti misti mediterranei
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei
42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei
57	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario	Presenza di ambienti misti mediterranei

SCHEDA NATURA



SITE	IT51A0014
SITENAME	Pineta Granducale dell'Uccellina

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code ITS1A0014	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Pineta Granduole dell'Uocellina

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parishareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1986-12
------------------------------	---------

National legal reference of SPA designation	Del. G.R. n.342 del 10/11/1998
---	--------------------------------

Date site proposed as SCI:	1985-08
----------------------------	---------

Date site confirmed as SCI:	No data
-----------------------------	---------

Date site designated as SAC:	2016-05
------------------------------	---------

National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016
--	---

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
11.0483	42.6538

2.2 Area [ha]:

826.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
-------------------	-------------

ITE1	Togoana
------	---------

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A/B/C/D	A/B/C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210g			3.04		M	D			
1310g			0.02		M	D			
1410g			17.26		M	B	C	B	C
1420g			0.41		M	D			
2110g			0.82		M	D			
2120g			1.32		M	D			
2210g			0.75		M	D			
2230g			0.75		M	D			
2240g			15.33		M	B	C	B	B
2250g			105.5		M	B	C	B	A
2260g			99.21		M	B	C	B	A
2270g			479.54		M	A	B	B	B
3140g			0.62		M	B	C	B	C
6420g			0.06		M	D			
7210g			0.14		M	D			

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitats types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site						Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC			
						Min	Max				Pop.	Con.	Loc.	Glo.	
B	A086	Acridother cristatus			p	1	5	p		G	D				
B	A086	Acridother cristatus			o				P	DO	D				
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DO	C	B	C	B	
B	A229	Alcedo atthis							P	DO	C	B	C	B	
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DO	C	B	C	B	
B	A053	Anas platyrhynchos			o				P	DO	C	B	C	B	
B	A053	Anas platyrhynchos			w				P	DO	C	B	C	B	
F	1152	Anthracoceros bicornis			p				P	DO	D				
B	A226	Anas boschas			r				P	DO	C	B	C	B	
B	A226	Anas boschas			o				P	DO	C	B	C	B	
B	A090	Anas cinnamomea			w				R	DO	C	A	C	C	
B	A090	Anas cinnamomea			o				R	DO	C	A	C	C	
B	A028	Ardea cinerea			r	1	3	p		G	C	B	C	B	
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DO	C	B	C	B	
B	A025	Bubulcus ibis							P	DO	C	B	C	B	
B	A133	Bucconia erythrorhynchos			r				P	DO	D				
M	1352	Buteo swainsoni			p	10	15	i		G	C	B	C	B	
B	A224	Carpodacus sinensis							P	DO	C	B	C	B	
B	A224	Carpodacus sinensis			o				P	DO	C	B	C	B	
B	A364	Cathartes aura							P	DO	C	B	C	B	
B	A364	Cathartes aura			w				P	DO	C	B	C	B	

B	A364	Gardulus cactalis	r					P	DD	C	B	C	B
B	A363	Gardulus cinctus	o					P	DD	C	C	C	C
B	A136	Glaucidium albanicum	p					P	DD	D			
B	A080	Glaucidium nathoei	r					P	DD	D			
B	A081	Glaucidium nathoei	o					P	DD	D			
B	A082	Glaucidium nathoei	w	1	5	i		G	C	B	C	B	
B	A082	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A211	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A211	Glaucidium nathoei	r					P	DD	C	B	C	B
B	A208	Glaucidium nathoei	w					C	DD	C	A	C	B
B	A208	Glaucidium nathoei	o					C	DD	C	A	C	B
B	A208	Glaucidium nathoei	p					C	DD	C	A	C	B
B	A231	Glaucidium nathoei	r	30	52	p		G	B	A	C	A	
B	A231	Glaucidium nathoei	o					P	DD	B	A	C	A
B	A212	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A212	Glaucidium nathoei	r					P	DD	C	B	C	B
B	A026	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	B	C	B
B	A026	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
R	1279	Glaucidium nathoei	p					P	DD	D			
R	1220	Glaucidium nathoei	p					C	DD	C	B	C	B
B	A269	Glaucidium nathoei	o					C	DD	C	B	C	B
B	A269	Glaucidium nathoei	w					C	DD	C	B	C	B
I	E199	Glaucidium nathoei	p					C	DD	C	A	C	A
B	A086	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	B	C	B
B	A086	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A100	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	C	B	B
B	A099	Glaucidium nathoei	r	3	5	p		G	C	A	C	B	
B	A099	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	A	C	B
B	A099	Glaucidium nathoei	r	1	5	p		G	D				
B	A321	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	A	C	C
B	A359	Glaucidium nathoei	r					C	DD	C	A	C	B
B	A359	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	A	C	B
B	A359	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	A	C	B
B	A125	Glaucidium nathoei	r					P	DD	C	B	C	B
B	A125	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A125	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	B	C	B
B	A123	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A123	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	B	C	B
B	A123	Glaucidium nathoei	r					P	DD	C	B	C	B
B	A123	Glaucidium nathoei	p					P	DD	C	B	C	B
B	A338	Glaucidium nathoei	o					P	DD	D			
B	A341	Glaucidium nathoei	o					C	DD	C	A	C	B
B	A271	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	C	C	C
B	A271	Glaucidium nathoei	r					P	DD	C	C	C	C
B	A230	Glaucidium nathoei	r	6	10	p		G	C	A	C	B	
B	A230	Glaucidium nathoei	o					C	DD	C	A	C	B
B	A282	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	B	C	B
B	A282	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A261	Glaucidium nathoei	o					P	DD	D			
B	A319	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	C	C	C
B	A337	Glaucidium nathoei	r					P	DD	C	B	C	B
B	A337	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A214	Glaucidium nathoei	o					C	DD	C	A	C	A
B	A214	Glaucidium nathoei	r					C	DD	C	A	C	A
B	A072	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	A	C	C
B	A273	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	B	C	B
B	A273	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A315	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	C	C	C
B	A315	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	C	C	C
B	A316	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	C	C	C

B	A286	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A286	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	B	C	B
B	A317	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A317	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	B	C	B
M	1305	Glaucidium nathoei	p					V	DD	D			
B	A361	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	C	C	C
B	A210	Glaucidium nathoei	o					C	DD	C	B	C	B
B	A210	Glaucidium nathoei	r					C	DD	C	B	C	B
B	A351	Glaucidium nathoei	r					P	DD	C	B	C	B
B	A351	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	B	C	B
B	A351	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B
B	A311	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	C	C	C
B	A311	Glaucidium nathoei	r					R	DD	C	C	C	C
B	A311	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	C	C	C
B	A304	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	C	C	C
B	A302	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	C
B	A302	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	B	C	C
R	1217	Glaucidium nathoei	p					P	DD	C	C	C	C
B	A285	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	C	C	C
B	A285	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	C	C	C
B	A283	Glaucidium nathoei	w					P	DD	C	C	C	C
B	A283	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	C	C	C
B	A232	Glaucidium nathoei	r					C	DD	C	B	C	B
B	A232	Glaucidium nathoei	o					P	DD	C	B	C	B

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individual, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference table](#))
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys), M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation), F = 'Poor' (e.g. rough estimation); VF = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation								
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex			Other categories				
					Min	Max			CIR/IVP	IV	V	A	B	C	D	
P		Achillea ptarmica L.							R						X	
I		Achillea ptarmica							P						X	
P		Achillea ptarmica ptarmica Mediterranean							R						X	
P		Achillea ptarmica microcarpa Tassin. et Mén.							P						X	
B		Achillea ptarmica							R					X		
A		Achillea ptarmica							C						X	
A		Achillea ptarmica							C						X	
I		Achillea ptarmica ptarmica							P						X	
I		Achillea ptarmica ptarmica							P						X	
P		Achillea ptarmica L.							R						X	
P		Achillea ptarmica ptarmica Mediterranean							R					X		
I		Achillea ptarmica ptarmica							P						X	
I		Achillea ptarmica							P						X	
P		Achillea ptarmica ptarmica Mediterranean							V						X	
I		Achillea ptarmica ptarmica							P						X	
P		Achillea ptarmica ptarmica Mediterranean							C					X		
P		Achillea ptarmica ptarmica Mediterranean							R						X	
P		Achillea ptarmica ptarmica Mediterranean							R						X	

[illegible]

- Group: A = Amphibians; B = Birds; C = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lichens; M = Mammals; P = Plants; R = Reptiles;
 CODE: for Birds, Annex IV and V species: the code provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 NP: in case that a species is no longer present in the site enter: X (optional)
 Unit: 1 = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [annexes annexes](#))
 Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N08	5.0
N20	85.0

NOS	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il territorio comprende interamente l'area sin qui iscritta in Rete grande. Al pari delle altre pinete litoranee, la pineta grande di Alberese rappresenta una formazione forestale realizzata con finalità produttive (pinoli e legno di opera). Un altro uso tradizionale della pineta è il pascolo di bovini maremmani. È presente uno stato erboso abbastanza rado, che si sviluppa soprattutto nelle radure, composto in buona parte da specie terofite di ambienti aridi, azionabili dall'2400 "Tune" con pinet di *Brachypodium* e vegetazione annua, che nelle zone più depresse (spazi interdunali), con ristagni di acqua stagnante, vegetazione di specie di grado maggiore. La pineta grande di Alberese è un habitat di grande importanza, non soltanto per numerose specie vegetali ma anche per gli insetti, gli anfibi, gli uccelli, ecc. Tra gli elementi biotici significativi del SIC c'è sicuramente da annoverare la ghiandaia marina. Questa interessante specie è un'utilizzatore secondario di roccia nuda sovrastata da altri usi. Come conseguenza la sua possibilità di riproduzione è fortemente legata alla presenza delle specie in grado di scavare i nidi nel terreno e l'uso della pineta costiera del Parco della Maremma la sua specie in grado di scavare i nidi in dimensioni adeguate per la ghiandaia marina e il biopio verde.

4.2 Quality and importance

Storico-paesaggistico-naturalistico. Le prime notizie della pineta risalgono al 1824, come risulta da rilievi effettuati presso il Catasto Generale della Toscana. Intorno al 1840, durante le bonifiche intraprese da Leopoldo II d'Asburgo-Lorena (da qui il nome di ?Pineta Granduocce?), furono sperimentate le prime semine di pino su tomboli in prossimità del nucleo esistente.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative impacts			
Rank	Threats and measures (code)	Pollution (optional) (code)	inside/outside [a/b]
H	J01		b
M	G01.03		
H	B07		
L	J02.05		b
M	G01.02		b
M	A05.02		
H	K01.01		
L	F04		
M	A05.01		
M	K04.05		
M	A04.02.01		

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutants
i = inside, o = outside, b = both

Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ile]
M	B02.05		i
H	A02.12.01		h

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

[illegible]

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	79.0	IT04	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Monti dell'Uccellina	/	
IT41	Padule della Trappola, Bozza d'Ombone	/	
IT04	Dune oostere del Faroo dell'Uccellina	/	
IT13	Padule della Trappola, Bozza d'Ombone	/	
IT13	Monti dell'Uccellina	/	
IT04	Padule della Trappola, Bozza d'Ombone	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organization:	Parco regionale della Maremma
Address:	VIA DEL BERSAGLIERE 7/9 - 58100 ALBEREDE (GR)
Email:	info@parco-maremma.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒ Yes Name: PIANO DI GESTIONE DEI SIC/SIR (ITS1A0039) [SIR 113 e A113(ZPG)] Falude della Trappola e Bozza d'Ombone ,ITS1A0014 [SIR 114] Fineta Granduocle dell'Uccellina , ITS1A0015 [SIR 115] Dune oostere del Faroo dell'Uccellina
Link: <http://www.regione.toscana.it/it/it/contenuti/2003/contenuti-di-cultura/visita-e-siti-di-sardegna>

☐ No, but in preparation

☐ No

6.3 Conservation measures (optional)

Piano del Faroo approvato.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

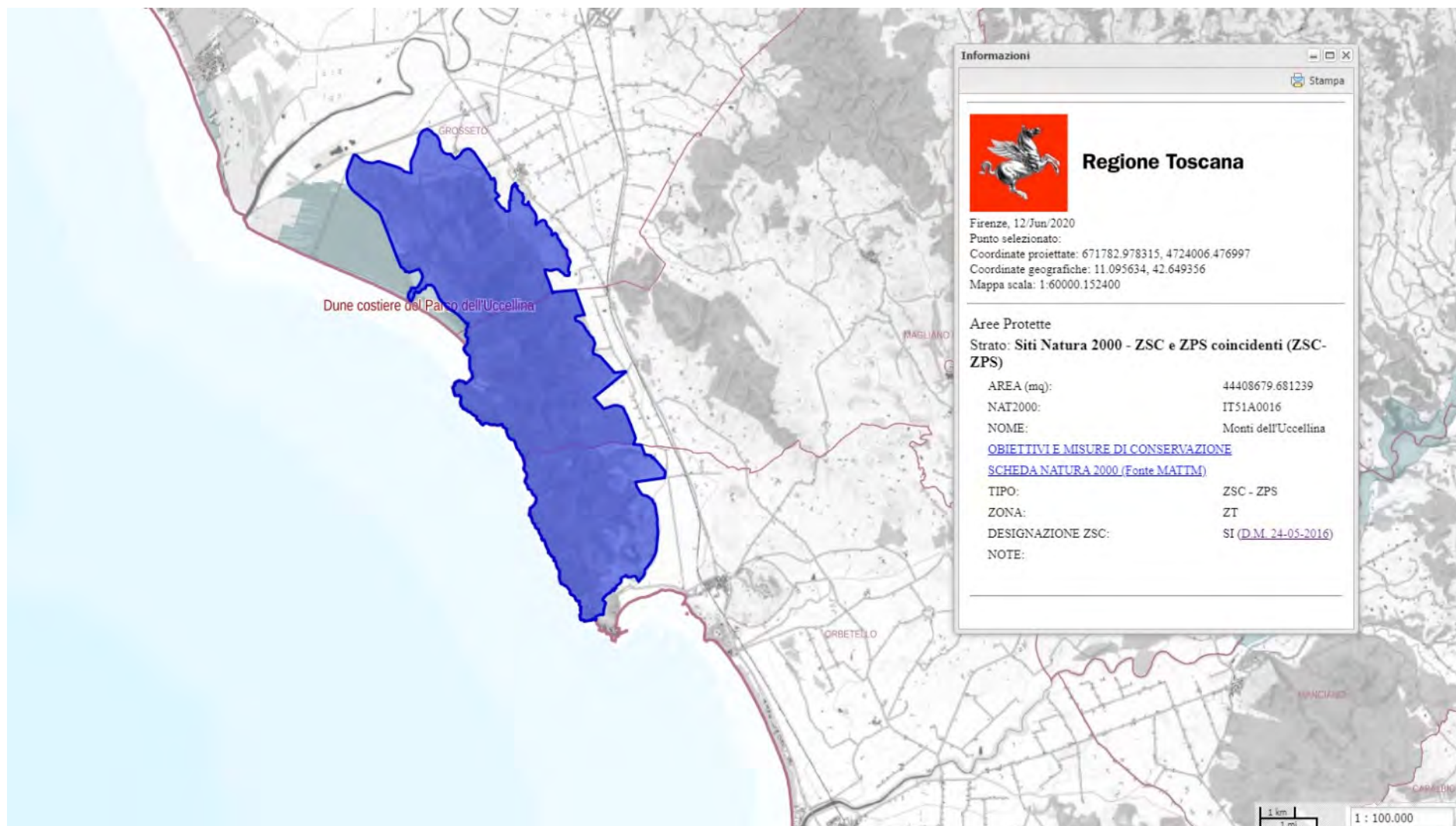
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

112 II NE 1:25000 Gauss-Boaga

2.3.5 Monti dell'Uccellina. Comuni di Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Monti dell'Uccellina*. Comuni di Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello (scala originaria 1:100.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 044/04, DGR 454/06, DGR 1006/14, DGR 1223/13) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda il prego di segnalare all'indirizzo: parcienature@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Monti dell'Uccellina

Elenco gestori Parco regionale della Maremma

Codice Natura 2000: IT51A0016

Tipo: ZSC – ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 4440

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Parco regionale della Maremma

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Media Assente

Note:

Descrizione: Rilievo collinare costiero, in gran parte coperto da boschi di leccio e macchia mediterranea, coste rocciose. Praterie annue e garighe, affioramenti rocciosi e oliveti in parte abbandonati, coste sabbiose. Sito di notevolissimo valore naturalistico, storico e paesaggistico.

Criticità interne: - Eccessiva densità di daini e cinghiali.- Abbandono delle pratiche colturali e riduzione del pascolo in parte degli oliveti, con progressiva chiusura delle praterie annue, di grande valore conservazionistico (caratterizzate da un'elevatissima ricchezza di specie vegetali e di notevole importanza faunistica).- Fruizione turistica localmente elevata, nei mesi estivi.

Criticità esterne: - Aree agricole ai confini.- Aree urbanizzate ai confini meridionali.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Conservazione degli elevati livelli di qualità e di scarso disturbo delle coste rocciose		E
Conservazione delle specie animali e vegetali endemiche, rare e minacciate		EE
Conservazione e, dove necessario (oliveti abbandonati), recupero dei prati annui e delle garighe (habitat prioritari, di grande importanza per flora, rettili, uccelli), possibilmente mediante la prosecuzione delle forme tradizionali di uso del suolo, che		EE
Conservazione degli elevati livelli di naturalità e della continuità della matrice di lecceta e macchia mediterranea, favorendo la presenza di formazioni più mature, nelle stazioni adatte, e il mantenimento di una buona eterogeneità dei soprassuoli boschi		EE

Misure generali di conservazione DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 7

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innervamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesso strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostruzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure generali di conservazione DGR 454/2008				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 7

Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludii acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 7

Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 7

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.
Misure specifiche di conservazione		
DGR 1223/2015		
Ambito	Codice	Descrizione
Specie/Habitat	Codice	Nome
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
		1220 Emys orbicularis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica
		1220 Emys orbicularis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno,
		1220 Emys orbicularis

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 7

		durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp. 5330 Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea A080 Circaetus gallicus A082 Circus cyaneus A096 Falco tinnunculus A099 Falco subbuteo A101 Falco biarmicus A103 Falco peregrinus A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus A246 Lullula arborea A255 Anthus campestris A281 Monticola solitarius A302 Sylvia undata A338 Lanius collurio A341 Lanius senator
SELVICOLTURA	RE_B_05	Habitat 5230 - Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto senza il taglio del sottobosco	1083 Lucanus cervus 5230 Matorral arborescenti di Laurus nobilis A080 Circaetus gallicus A214 Otus scops A231 Coracias garrulus
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di	A080 Circaetus gallicus A214 Otus scops A231 Coracias garrulus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 7

		necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie		
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	1083	Lucanus cervus
			9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
			A080	Circaetus gallicus
			A214	Otus scops
			A231	Coracias garrulus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_14	Regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da, Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Gufo reale (Bubo bubo), Gracchio corallino (Pyrrhocorax pyrrhocorax), Gracchio alpino (Pyrrhocorax graculus), Passero solitario (Monticola solitarius) e Picchio muraiolo (Tichodroma muraria), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità	A101	Falco biarmicus
			A103	Falco peregrinus
			A281	Monticola solitarius
			A333	Tichodroma muraria

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (Neophron percnopterus), Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Grifone (Gyps fulvus), Gufo reale (Bubo bubo)	Presenza di ambienti misti mediterranei
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei
42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei
57	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario	Presenza di ambienti misti mediterranei

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0016
SITENAME Monti dell'Uccellina

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESIGNATION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
C	ITS1A0016

1.3 Site name

Monti dell'Uccellina

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parziareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1998-12
National legal reference of SPA designation	Del.C.R. n.342 del 10/11/ 1998
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 130 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degree]:

Longitude 11.090444 Latitude 42.618058

2.2 Area [ha]:

4411.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types					Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave number	Data quality	A/B/C/D	A/B/C	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
1210U			0.66		M	D		
1240U			19.34		M	C	C	B
2120U			0.007		M	D		C
5210U			53.14		M	B	C	A
5320U			12.33		M	C	C	B
5330U			55.03		M	B	C	B
6220U			15.86		M	C	C	B
8210U			0.13		M	D		
8310U				23	M	C	C	C
8330U				2	P	D		
9330U			27.8		M	D		
9340U			2990.65		M	A	C	A

- PF: for the habitat types that can have a non-priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = Good (e.g. based on surveys); M = Moderate (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = Poor (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site				Site assessment					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C
						Min	Max			Pop.	Con.
B	A255	<i>Arctia cuneata</i>			o			P	DO	C	B
B	A224	<i>Aspilota confusa</i>			r			P	DO	C	A
B	A224	<i>Aspilota confusa</i>			o			P	DO	C	A
B	A080	<i>Chrysomelids</i>			r			P	DO	C	A
B	A080	<i>Chrysomelids</i>			o			P	DO	C	A
B	A082	<i>Chrysomelids</i>			w			P	DO	C	A
B	A082	<i>Chrysomelids</i>			o			P	DO	C	A
B	A231	<i>Chrysomelids</i>			r			R	DO	C	B
R	1279	<i>Chrysomelids</i>			p			P	DO	C	B
R	1220	<i>Chrysomelids</i>			p			C	DO	D	
I	6199	<i>Chrysomelids</i>			p			C	DO	C	A
B	A101	<i>Chrysomelids</i>			r	1	1	G	C	B	C
B	A103	<i>Chrysomelids</i>			p	1	3	G	C	A	C
B	A099	<i>Chrysomelids</i>			o			P	DO	C	B
B	A098	<i>Chrysomelids</i>			o			P	DO	C	A
B	A098	<i>Chrysomelids</i>			r			P	DO	C	A
B	A098	<i>Chrysomelids</i>			w			P	DO	C	A
B	A338	<i>Chrysomelids</i>			o			P	DO	D	
B	A341	<i>Chrysomelids</i>			r			P	DO	C	A
B	A341	<i>Chrysomelids</i>			o			P	DO	C	A
I	1063	<i>Chrysomelids</i>			p			C	DO	C	A
B	A246	<i>Chrysomelids</i>			o			P	DO	C	B
B	A246	<i>Chrysomelids</i>			r			P	DO	C	B
B	A246	<i>Chrysomelids</i>			w			P	DO	C	B

I	1082	<i>Antennaria dioica</i>		p				V	DD	B	A	A	A
B	A281	<i>Antennaria dioica</i>		p				P	DD	C	A	C	A
M	1324	<i>Antennaria dioica</i>		p				R	DD	C	B	C	B
B	A214	<i>Antennaria dioica</i>		o				P	DD	C	A	C	A
B	A214	<i>Antennaria dioica</i>		w				R	DD	C	A	C	A
B	A214	<i>Antennaria dioica</i>		r				P	DD	C	A	C	A
M	1305	<i>Antennaria dioica</i>		p				R	DD	C	B	C	B
M	1304	<i>Antennaria dioica</i>		p				R	DD	C	B	C	C
A	5367	<i>Antennaria dioica</i>		p				R	DD	C	B	C	B
B	A302	<i>Antennaria dioica</i>		o				P	DD	C	A	C	A
B	A302	<i>Antennaria dioica</i>		r				P	DD	C	A	C	A
B	A302	<i>Antennaria dioica</i>		w				P	DD	C	A	C	A
R	1217	<i>Antennaria dioica</i>		p				P	DD	C	B	C	B
B	A333	<i>Antennaria dioica</i>		o				P	DD	C	A	C	A
B	A333	<i>Antennaria dioica</i>		w				P	DD	C	A	C	A

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blurred for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see annexes)
- Abundance categories (Cat): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = Good (e.g. based on surveys); M = Moderate (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = Poor (e.g. rough estimation); VP = Very poor (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex		Other categories					
					Min	Max		CIRVIP	IV	V	A	B	C	D	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
P		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R				X			
P		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
P		Asteris saccii						R						X	
A	1201	Asteris saccii						P	X						
I		Asteris saccii						P						X	
P		Asteris saccii						P				X			
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
P		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii						P						X	
I		Asteris saccii						R						X	
I		Asteris saccii </													

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see annexes/scales)
- Cat: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Blank to use

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N05	3.0
N09	5.0
N15	2.0
N08	30.0
N22	2.0
N04	1.0
N21	2.0
N18	54.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Le saline dell'Usoelina, formate da substrati calcarei e da suoli salici del Versuano, sono un'isola fossile per lungo tempo isolata da bracci di mare e paludi dal contesto del territorio maremmano. Esse costituiscono un complesso prevalentemente forestale, paesaggisticamente ben differenziato dai territori vicini.

4.2 Quality and importance

Elevata diversità vegetazionale con presenza degli aspetti più caratteristici della Maremma grossetana (bosaglia termoverofila a ginepro, foreste, maquis e garighe). Presenza di specie rare ed endemiche. Presenza di Mammiferi assai rari legati ad ambienti di maquis e bosaglia e di numerose specie ornitiche rare e monostitite legate soprattutto ad ambienti rupestri e alle garighe. Presenza di numerosi invertebrati endemici e del Lepidoptero *Callimorpha quadripunctaria* (neo quadripunctata).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts	Threats and pressures [code]	Pollution [optional] [code]	Incide/outside [code]
H	B		
L	K03.07		b
L	K01.03		o
M	J01		o

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification;

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution;

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts	Activities, management [code]	Pollution [optional] [code]	Incide/outside [code]
M	B02.05		b

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Archivio REHATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana/Paladino G. (a cura di) - Lista delle aree naturali protette in Italia, - 1990.Storzi A., Pagni B., Microentomofauna del Parco Naturale Regionale della Maremma, - 1992, Poster, 54° Congresso U.Z.I., Perugia 28 settembre-3 ottobre 1992.Viano J. - Les linéaires à grandes aptères du bassin méditerranéen occidental. 2., - 1978, Candollea, 33(2): 209-287.Comunione Gruppo Vignali/Comunione Filippo Fabiano/Comunione Leonardo Pavilli/Comunione Paolo Maria Casini/Mammiferi/Cagnolaro L. et al. - Inchiesta sulla distr. del gatto selvatico (*Felis silvestris* Schreber) in Italia e nei Cantieri Tino e Grigori (Svizzera) e del gatto selvatico sardo (*F. silvestris* sarda Latante) in Sardegna con notizie sulla Linco (*Lynx* Lin.), - 1973, Riv. Biol. Selv., Laboratorio di zoologia applicata alla caccia, Toscana 64: 25-27.Panzoni A. I Mammiferi (pp.159-168), - 1989, in:Clifford Z., Guerrini G. - Il Parco della Maremma. Storia e Natura, - Marsilio Venezia/Sammuni G. - Note sulla distribuzione del Chiroteri (*Chiroptera*) segnalati in provincia di Grosseto, - 1978, Opelol. Maremmana, Folonica, 2(2): 21-24.Fante Vascolari-Arignoni P.V., Rizzotto M. 1985. Limonium etruscum (Plumbaginaceae) specie nuova del Parco della Maremma in Toscana Webbia 39 (1): 129-133.Arignoni P.V., Nardi E., Raffaelli M., 1985. La vegetazione del Parco della Maremma (Toscana), - Report. Biol. Veg. Univ. Firenze/Comunione Pier Virgilio Arignoni/Comunione R. M. Baldini/Garbari F., Genitori E. 1975. Il genere Allium L. in Italia. VI. Contributo alla sistematizzazione di alcune specie. Atti Soc. Top. Sci. Nat. Mem. ser. B 82: 1-23.Raffaelli M., Pisanotti C. 1987. Giardinetto medio Lysol. e B. misaeensis Jord. (Cruceferae) in Italia Webbia 41(1): 27-37.Rizzotto M., - 1984 - A systematic study of the Limonium populations of the Tuscan peninsula coast. Webbia, 37(2): 259-275.Goldano A. 1979. Segnalazioni floristiche italiane: 7. Centaurea napolitana L. Inform. Bot. Ital. 11(1): 37.Usoelli/Meschini E., Aromone E. 1989. Gli uccelli in: Clifford Z. Guerrini G. (eds.) Il Parco della Maremma. Storia e natura. Progetto Toscana. Serie di ambiente territorio economia della Regione Toscana 6: 149-159. Marsilio Venezia/Telini Florenzano G., Aromone E., Baccetti N., Meschini E., Spozzini P. (eds.) 1987. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1962-1982) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Monografie 1: 414 pp.Antibi e Presti/Vanni S., 1964. Catalogo degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Grosseto. Atti del Museo Civico di Storia Naturale (Grosseto) 3: 7-17.Vanni S., Natti A. 1969. Anfibi e Rettili. in: Clifford Z. Guerrini G. (eds.) Il Parco della Maremma. Storia e natura. Progetto Toscana. Serie di ambiente territorio economia della Regione Toscana 6: 136-146 e 182-193. Marsilio Venezia/Inetti/Abbazzi P., Bartolozzi L., Osella G. 1982 Una nuova specie di Troglodythmus Schmidt 1854 del Parco Naturale della Maremma (Coleoptera Curculionidae) Bol. Soc. entomol. ital. 12(4): 37-42.Abbazzi P., Colonnelli E., Bartolozzi L., Billi L., Storzi A. 1998 I coleotteri del P. Nat. della Maremma (Coleoptera Curculionidae: Atelephidae, Aporidae, ...) Bol. Ass. romana entomol., 52(1-4) 1997: 39-57.Baraud J., 1992. Coleopteres: Carabidae d'Europe (Faune de France, 78), Fed. Fr. Soc. Sci. Nat. & Soc. Lim., Lyon/Bastanini M. 1991. Considerazioni su alcune specie di Carabus presenti nel comprensorio delle Colline Metallifere (Toscana) (Coleoptera Carabidae) Atti del Museo Civico di Storia Naturale (Grosseto) 14: 89-94.Carli S., Terzani F. - 1978 - Note su alcune specie di Odonati toscani (il contributo alla conoscenza degli Odonati italiani). Redita, 61: 191-203.Collezione Piero Abbazzi, Firenze Collezione Mario Boni Bartolozzi, Montepulciano (SI) Collezione Rossano Fapi, Castelfranco (AR) Collezione Fabio Terzani, Firenze/Comunione Luisa Bartolozzi/Comunione Fabio Terzani/Franzoso M. E. 1987. Fauna d'Italia. Vol. XXIV. Coleoptera Lisanidae Calderini Ed. Bologna XIX-225 pagg. 442.Faggi Magagnoli G., Bartolozzi L., Barbi S. 1992. Contributo alla conoscenza della entomofauna del Parco Naturale della Maremma. Redita 75(2): 429-446.Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, sezione di zoologia "La Specola" Fase R. 1998. Fauna d'Italia. 34. Coleoptera Staphylinidae Leptotyphlinae Ed. Calderini Bologna 328 pp.Faggi R. 1985. Materiali per una fauna dell'arop. Toso. XXXVI. Il gen. Entomomula Cross. Nelle isole tose. Con nota su altre sp. dell'Italia centrale (Col. Staph. Leptotyphlinae) Ann. Del Mus. Civ. Di St. Nat. "G. Doria", GE, 85: 161-188.Fil M., Osella G. 1996. Fioriera sulla fauna della Pizena naturale giacida Sorgenti del Fiesura e zone limitrofe. III. Coleoptera Curculionidae: ecologia e biodiversità Bol. Mus. reg. Sci. nat. Torino 14(2): 421-489.Sania G., Bartolozzi L. 1983. Contributo alla conoscenza della entomofauna del Parco Naturale della Maremma. III. Coleoptera Dermaptera Redita 76: 17-37.Storzi A., Allegrucci A., Caccione A., Carozini G., Cesarini D. 1987. Microevolutionary studies in Dolichopodinae cave Crivellia (pp. 514-540). In: Baccetti B. (Ed.). Evolutionary biology of Orthoptera: insects Horwood limit Chichester.Terzani F. - Coenonympha elbana Staudinger, 1910 (Lepidoptera Satyridae), 1995, in: Repeti. Ass. Romana Entomol., - 49 (3-4) (1994): 215-217.

degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Grosseto. Atti del Museo Civico di Storia Naturale (Grosseto) 3: 7-17.Vanni S., Natti A. 1969. Anfibi e Rettili. in: Clifford Z. Guerrini G. (eds.) Il Parco della Maremma. Storia e natura. Progetto Toscana. Serie di ambiente territorio economia della Regione Toscana 6: 136-146 e 182-193. Marsilio Venezia/Inetti/Abbazzi P., Bartolozzi L., Osella G. 1982 Una nuova specie di Troglodythmus Schmidt 1854 del Parco Naturale della Maremma (Coleoptera Curculionidae) Bol. Soc. entomol. ital. 12(4): 37-42.Abbazzi P., Colonnelli E., Bartolozzi L., Billi L., Storzi A. 1998 I coleotteri del P. Nat. della Maremma (Coleoptera Curculionidae: Atelephidae, Aporidae, ...) Bol. Ass. romana entomol., 52(1-4) 1997: 39-57.Baraud J., 1992. Coleopteres: Carabidae d'Europe (Faune de France, 78), Fed. Fr. Soc. Sci. Nat. & Soc. Lim., Lyon/Bastanini M. 1991. Considerazioni su alcune specie di Carabus presenti nel comprensorio delle Colline Metallifere (Toscana) (Coleoptera Carabidae) Atti del Museo Civico di Storia Naturale (Grosseto) 14: 89-94.Carli S., Terzani F. - 1978 - Note su alcune specie di Odonati toscani (il contributo alla conoscenza degli Odonati italiani). Redita, 61: 191-203.Collezione Piero Abbazzi, Firenze Collezione Mario Boni Bartolozzi, Montepulciano (SI) Collezione Rossano Fapi, Castelfranco (AR) Collezione Fabio Terzani, Firenze/Comunione Luisa Bartolozzi/Comunione Fabio Terzani/Franzoso M. E. 1987. Fauna d'Italia. Vol. XXIV. Coleoptera Lisanidae Calderini Ed. Bologna XIX-225 pagg. 442.Faggi Magagnoli G., Bartolozzi L., Barbi S. 1992. Contributo alla conoscenza della entomofauna del Parco Naturale della Maremma. Redita 75(2): 429-446.Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, sezione di zoologia "La Specola" Fase R. 1998. Fauna d'Italia. 34. Coleoptera Staphylinidae Leptotyphlinae Ed. Calderini Bologna 328 pp.Faggi R. 1985. Materiali per una fauna dell'arop. Toso. XXXVI. Il gen. Entomomula Cross. Nelle isole tose. Con nota su altre sp. dell'Italia centrale (Col. Staph. Leptotyphlinae) Ann. Del Mus. Civ. Di St. Nat. "G. Doria", GE, 85: 161-188.Fil M., Osella G. 1996. Fioriera sulla fauna della Pizena naturale giacida Sorgenti del Fiesura e zone limitrofe. III. Coleoptera Curculionidae: ecologia e biodiversità Bol. Mus. reg. Sci. nat. Torino 14(2): 421-489.Sania G., Bartolozzi L. 1983. Contributo alla conoscenza della entomofauna del Parco Naturale della Maremma. III. Coleoptera Dermaptera Redita 76: 17-37.Storzi A., Allegrucci A., Caccione A., Carozini G., Cesarini D. 1987. Microevolutionary studies in Dolichopodinae cave Crivellia (pp. 514-540). In: Baccetti B. (Ed.). Evolutionary biology of Orthoptera: insects Horwood limit Chichester.Terzani F. - Coenonympha elbana Staudinger, 1910 (Lepidoptera Satyridae), 1995, in: Repeti. Ass. Romana Entomol., - 49 (3-4) (1994): 215-217.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Blank to use

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	85.0	IT04	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Dune costiere del Parco dell'Usoelina	/	
IT04	Pineta Granduolare dell'Usoelina	/	
IT11	Dune costiere del Parco dell'Usoelina	/	
IT11	Pineta Granduolare dell'Usoelina	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Blank to use

Organisation:	Parco regionale della Maremma
Address:	Aberese (GR), 0664-407086
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes Name: Piano del Parco approvato.
Link: _____

☐ No, but in preparation

☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

Piano del Parco approvato.

7. MAP OF THE SITES

Blank to use

INSPIRE ID: _____

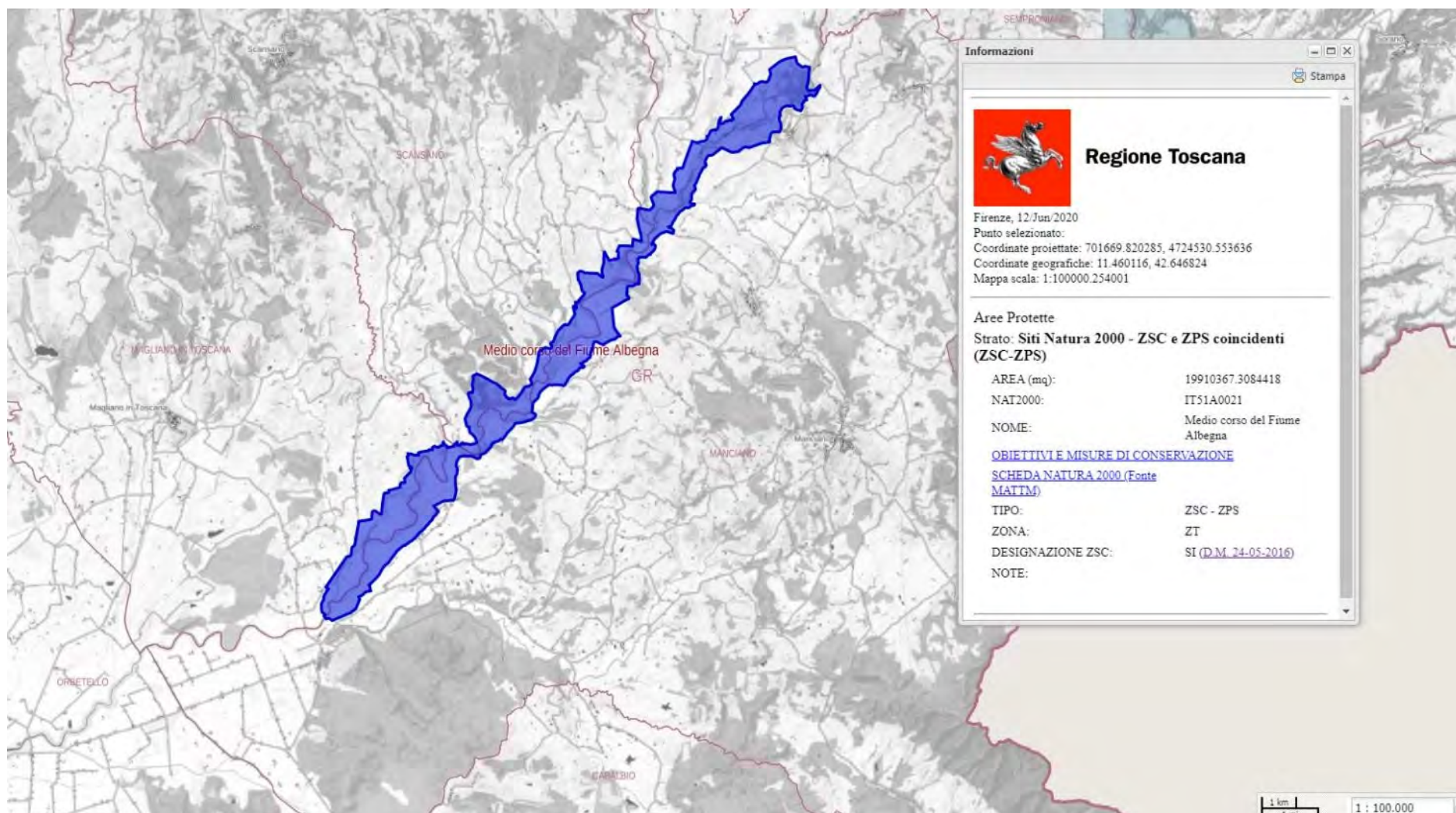
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

112 II SE - 112 II S 1:25000 Gauss-Boaga

2.3.6 Medio corso del Fiume Albegna. Comuni di Magliano in Toscana, Manciano e Scansano



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Medio corso del Fiume Albegna*. Comuni di Magliano in Toscana, Manciano e Scansano (scala originaria 1:100.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, eventualmente in vigore. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 944/04, DGR 454/06, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo partecipazione@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Medio corso del Fiume Albegna

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0021

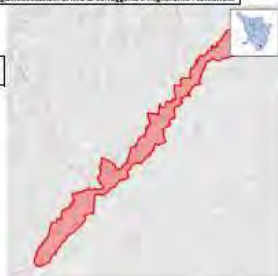
Tipo: ZSC – ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 1991

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Assente

Elevata



Note:

Descrizione: Corso d'acqua ad alveo ampio, con vegetazione pioniera dei greti sassosi e dei terrazzi fluviali; seminativi e pascoli contigui. Boschi ripariali e altri boschi di latifoglie. Uno dei migliori esempi toscani di esteso tratto fluviale con alveo ampio, greti ghiaiosi con terrazze fluviali, formazioni ripariali autoctone in buono stato di conservazione e scarso condizionamento antropico.

Criticità interne: - Presenza di coltivazioni in aree di competenza fluviale, con rettifiche dell'alveo, realizzazione di argini artificiali e riduzione delle fasce di vegetazione ripariale.- Captazioni idriche.- Modesti fenomeni d'inquinamento delle acque, dovuti ad attività agricole e a scarichi civili.- Possibili interventi di rimodellamento dell'alveo e di taglio della vegetazione ripariale.- Possibile riduzione del pascolamento, nelle garighe a Santolina etrusca e nelle praterie.- Presenza di specie alloctone (pesci, robinia).- Transito di automezzi, con conseguenti disturbo/distruzione di nidiate e alterazione di habitat.- Ipotesi di realizzazione di condotte idriche lungo estesi tratti del sito.- Soprattutto nei tratti più a monte, forte presenza antropica nei mesi estivi (attività di balneazione).- Fenomeni di erosione delle sponde.

Criticità esterne: - Captazioni e prelievi idrici nel bacino.- Pratiche agricole intensive, nelle zone di pianura.- Trasformazioni degli agroecosistemi, con progressivo aumento della frammentazione dell'habitat per le specie più sensibili legate a questi ambienti.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Programmi a medio e lungo termine di progressivo recupero/ampliamento dell'alveo, a scapito di aree coltivate all'interno o in prossimità delle aree di pertinenza fluviale		B
Conservazione delle garighe a Santolina etrusca		E
Mantenimento di un deflusso minimo nei mesi estivi, mediante la progressiva riduzione di captazioni ed emungimenti		E
Conservazione/ripristino della naturalità dell'alveo e della qualità delle acque		EE
Mantenimento del mosaico vegetazionale costituito da praterie, garighe, boscaglie, ecc. (EE), ed eventuali interventi di riqualificazione della vegetazione ripariale (M)		EE-M
Verifica dei livelli di naturalità dei popolamenti di pesci ed esecuzione di eventuali interventi di ripristino		M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 9

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico-ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 9

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure generali di conservazione DGR 454/2008			
Tipo	Codice	Descrizione	
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.	
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.	
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.	
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.	
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).	
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.	
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).	
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.	
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.	
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.	
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.	
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 9

Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.
Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 9

Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.
Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biodecidi; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche di conservazione

DGR 1223/2015

Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat	
			Codice	Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_04	Obbligo di impiego di tecniche di sfalcio poco invasive (barra d'involto o altro) in aree di accertata o presunta nidificazione di <i>Circus pygargus</i> e <i>Coturnix coturnix</i>	A084	<i>Circus pygargus</i>
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1136	<i>Rutilus rubilio</i>
			1220	<i>Emys orbicularis</i>
			3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
			5331	<i>Telestes muticellus</i>
			92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 9

ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_C_03	Integrazione, per i nuovi progetti, del Piano di coltivazione con una pianificazione di attività di ripristino ambientale finalizzata alla conservazione della biodiversità	A229	<i>Alcedo atthis</i>
			3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
			5330	Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici
			92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
			A133	<i>Burhinus oedicephalus</i>
			A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>
ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_C_04	Obbligo di utilizzo delle migliori pratiche estrattive anche ai fini di un basso impatto ambientale	3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
			5330	Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici
			92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
			A133	<i>Burhinus oedicephalus</i>
			A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>
ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_H_03	Bonifica delle cave approvate prima della LR.36/80, delle miniere e delle discariche, non più attive, anche esterne al Sito, qualora possano costituire fonte di dispersione di inquinanti fisici e chimici nelle acque che confluiscono nel sito	1136	<i>Rutilus rubilio</i>
			1220	<i>Emys orbicularis</i>
			3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
			5331	<i>Telestes muticellus</i>
			92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
CACCIA E PESCA	RE_I_09	Obbligo di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione	1136	<i>Rutilus rubilio</i>
			5331	<i>Telestes muticellus</i>
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1136	<i>Rutilus rubilio</i>
			1220	<i>Emys orbicularis</i>
			3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
			5331	<i>Telestes muticellus</i>
			92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
			A229	<i>Alcedo atthis</i>
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	1220	<i>Emys orbicularis</i>
			3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
			92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
			A133	<i>Burhinus oedicephalus</i>
			A229	<i>Alcedo atthis</i>
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	1220	<i>Emys orbicularis</i>
			3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 9

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			A133 Burhinus oedicnemus A229 Alcedo atthis 1220 Emys orbicularis A133 Burhinus oedicnemus A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	1136 Rutilus rubilio 1220 Emys orbicularis 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum 5331 Telestes muticellus 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A053 Anas platyrhynchos A084 Circus pygargus A229 Alcedo atthis
			1220 Emys orbicularis 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	1220 Emys orbicularis 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			1220 Emys orbicularis 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A133 Burhinus oedicnemus A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_22	Individuazione di fasce di mobilità fluviale (Fasce di Mobilità Funzionale) all'interno delle quali attuare, laddove possibile, interventi alternativi alle opere di difesa spondale	A053 Anas platyrhynchos A080 Circaetus gallicus
			A053 Anas platyrhynchos A080 Circaetus gallicus
INFRASTRUTTURE	RE_D_03	Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 7 di 9

SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	A082 Circus cyaneus A084 Circus pygargus A096 Falco tinnunculus A099 Falco subbuteo A101 Falco biarmicus
			5330 Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici A080 Circaetus gallicus A082 Circus cyaneus A084 Circus pygargus A096 Falco tinnunculus A099 Falco subbuteo A101 Falco biarmicus A133 Burhinus oedicnemus A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus A243 Calandrella brachydactyla A255 Anthus campestris A339 Lanius minor A341 Lanius senator A379 Emberiza hortulana
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da lasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie	A080 Circaetus gallicus A214 Otus scops A231 Coracias garrulus
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
SELVICOLTURA	RE_B_26	Habitat 92A0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m	1136 Rutilus rubilio

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 8 di 9

	dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	1220 Emys orbicularis 1279 Elaphe quatuorlineata 5331 Telestes muticellus A053 Anas platyrhynchos A080 Circaetus gallicus A082 Circus cyaneus A084 Circus pygargus A096 Falco tinnunculus A099 Falco subbuteo A101 Falco biarmicus A133 Burhinus oedicnemus A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus A229 Alcedo atthis A231 Coracias garrulus
--	---	--

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
4	Regolamentazioni	Regolamentazione di taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione	Presenza di ambienti fluviali
6	Regolamentazioni	Regolamentazione di caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio	Presenza di ambienti fluviali
680	Regolamentazioni	Regolamentazione di captazioni idriche e attività che comportino il prosciugamento, anche solo temporaneo, dei corsi d'acqua, o improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua, o la riduzione della superficie di isole o zone affioranti	Presenza di ambienti fluviali
681	Regolamentazioni	Regolamentazione di impianti di pioppicoltura e arboricoltura da legno a ciclo breve all'interno delle golene	Presenza di ambienti fluviali
682	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e ripariali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo ch	Presenza di ambienti fluviali
683	Regolamentazioni	Regolamentazione di utilizzo, in tutta l'area interessata dalla vegetazione, di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori)	Presenza di ambienti fluviali
684	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, di taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione e delle formazioni arbustive	Presenza di ambienti fluviali
9	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di ambienti fluviali

SCHEDA NATURA



SITE IT51A0021
SITENAME Medio corso del Fiume Albegna

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
C	IT51A0021

1.3 Site name

Medio corso del Fiume Albegna

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1985-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parchiareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-03
National legal reference of SPA designation	Del. C.F. n.6 del 21/01/2004
Date site proposed as SCI:	1985-08
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 11.435833 Latitude 42.619444

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]

1981.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types					Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
								Global
3240*			13.0		M	B	C	B
3250*			66.38		M	B	C	A
3270*			66.54		M	A	C	A
5330*			1.01		M	D		
6110*			0.09		M	D		
6210*			2.75		M	D		
6220*			3.28		M	D		
8310*				1	M	A	C	A
91A4*			50.79		M	C	C	C
91B0*			21.8		M	C	B	C
92A0*			74.2		M	B	C	B
93A0*			2.36		M	D		

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = Good (e.g. based on surveys); M = Moderate (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = Poor (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site				Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC			
						Min	Max			Pop.	Con.	Iso.	Glo.	
B	A229	Alcedo atthis			p			P	DO	C	B	C	C	
B	A053	Anas platyrhynchos			r			P	DO	D				
B	A255	Anthus cervinus			r			P	DO	C	A	C	C	
F	S097	Bombus terrestris			p			P	DO	D				
B	A133	Bombus terrestris			r			P	DO	C	A	C	B	
B	A243	Circus cyaneus			r			P	DO	C	A	C	C	
B	A224	Circus cyaneus			r			C	DO	C	A	C	C	
B	A080	Circus cyaneus			r			P	DO	C	A	C	C	
B	A082	Circus cyaneus			w			P	DO	C	A	C	C	
B	A231	Circus cyaneus			r			P	DO	C	A	C	C	
R	1279	Circus cyaneus			p			P	DO	C	B	C	C	
R	1220	Circus cyaneus			p			P	DO	C	B	C	B	
B	A101	Falco tinnunculus			p			P	DO	C	A	B	B	
B	A098	Falco tinnunculus			r			P	DO	C	B	C	C	
B	A098	Falco tinnunculus			p			P	DO	C	A	C	B	
B	A338	Lanius collurio			r			P	DO	D				
B	A339	Lanius collurio			r			P	DO	C	A	C	C	
B	A341	Lanius collurio			r			P	DO	C	A	C	B	
B	A246	Lanius collurio			p			P	DO	D				
B	A214	Lanius collurio			r			C	DO	C	A	C	B	
F	1136	Lanius collurio			p			P	DO	D				
F	5331	Lanius collurio			p			P	DO	D				
R	1217	Lanius collurio			p			P	DO	C	B	C	C	

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Type: p = permanent, r = reproducing, a = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field 'Abundance categories' has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site		Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories					
					Min	Max	CIR/IVP	IV	V	A	B	C	D	
P		<i>Adiantum nemorosum</i>					P						X	
R		<i>L. sylvatica</i>					P					X		
R	1292	<i>Adiantum nemorosum</i>					P	X						
R	1250	<i>Adiantum nemorosum</i>					C	X						
A	1209	<i>Adiantum nemorosum</i>					P	X						
A	1210	<i>Adiantum nemorosum</i>					C		X					
P		<i>SANTOLINA SYRIACA</i> <i>LAGANTAL MANIUS ET</i> <i>RAM.</i>					P				X			
P		<i>Adiantum nemorosum</i>					P						X	
P		<i>Adiantum nemorosum</i>					P				X			
B		<i>Hydrocotyle vulgaris</i>					R			X		X		

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- * Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N14	5.0
N08	1.0
N06	5.0
N20	2.0
N16	8.0
N23	5.0
N10	3.0
N09	1.0
N15	15.0
N12	55.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Alveo fluviale a carattere torrentizio a dinamica naturale di grande pregio paesaggistico. Scarsamente accessibile.

4.2 Quality and importance

Mozzai di vegetazione comprendenti anfore garighe mediterranee ad elevata diversità ed in ottimo stato di conservazione. Sito di notevole importanza per la presenza di numerose specie ornitiche rare e minacciate legate agli alvei fluviali e agli ambienti steppici, come *Burhinus oedonemus* e *Coraacae garrulus*. Da segnalare anche le numerose specie di rapaci.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i/o]
Plank			
M	H01		
H	B02.02		
M	J02.06.10		

Positive Impacts	Activities; management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i/o]
Plank			
H	A06.04		

M	201.03.02		
M	202.11		

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	90
Joint or Co-Ownership	0
Private	30
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Comunicazione Bruno Foggia e Federico Selvi. Comunicazione Paolo Agnelli Agnelli P., Foggia B., Rossi R., Specino P., Tarducci F. - 1963 - Analisi e cartografia dell'ecologia del paesaggio: l'esempio della bassa valle dell'Albegna. Genio Rurale, 9: 9-16. Uocelli: Coccianti C., Coccianti G. - 1965 - I rapaci diurni delle province di Siena e Grosseto. Studio per la conservazione, WWF Delegazione Toscana serie scientifica, 2: 136 pp. Tellini G., Anzalone E., Bacciotti N., Meschini E., Specino P. (eds) - 1987 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1983). Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1: 414 pp. Fecchi Auteri R., Ballo R., Mannini P., Pirac A., Reale B., Righini P., Sereni F., Volpi A., Volpi C., 1988, Gestione della fauna itica. Presupposti ecologici e popolazionistici, Regione Toscana, Giunta Regionale, Firenze. Nocchi A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna itica d'acqua dolce: analisi della presenza e consistenza di Lampetra fluviatilis, Alburnus fallax, Leuciscus leucomis, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, con particolare riferimento al Basso dell'Arno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Inedito. Pianta Vascolari: Comunicazione Selvi F. Selvi F., Forni G. 1995. Aspetti fitogeografici e cariologici della flora del Foggia di Moscona (Grosseto) Atti Soc. Nat. Tosc. Soc. Nat. Mem. Serie B 101(1994): 145-164. Tomei P. E., Guazzi E. 1993 Le zone umide della Toscana, lista generale delle entità vegetali Atti Mus. Civ. Stor. Nat. Grosseto, 15: 107-152. Pettini: Comunicazione Niocheni R. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola".

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 28 - 50127 Firenze
Email:	parco@reprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes

☐ No, but in preparation

☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

#INSPIRE ID:

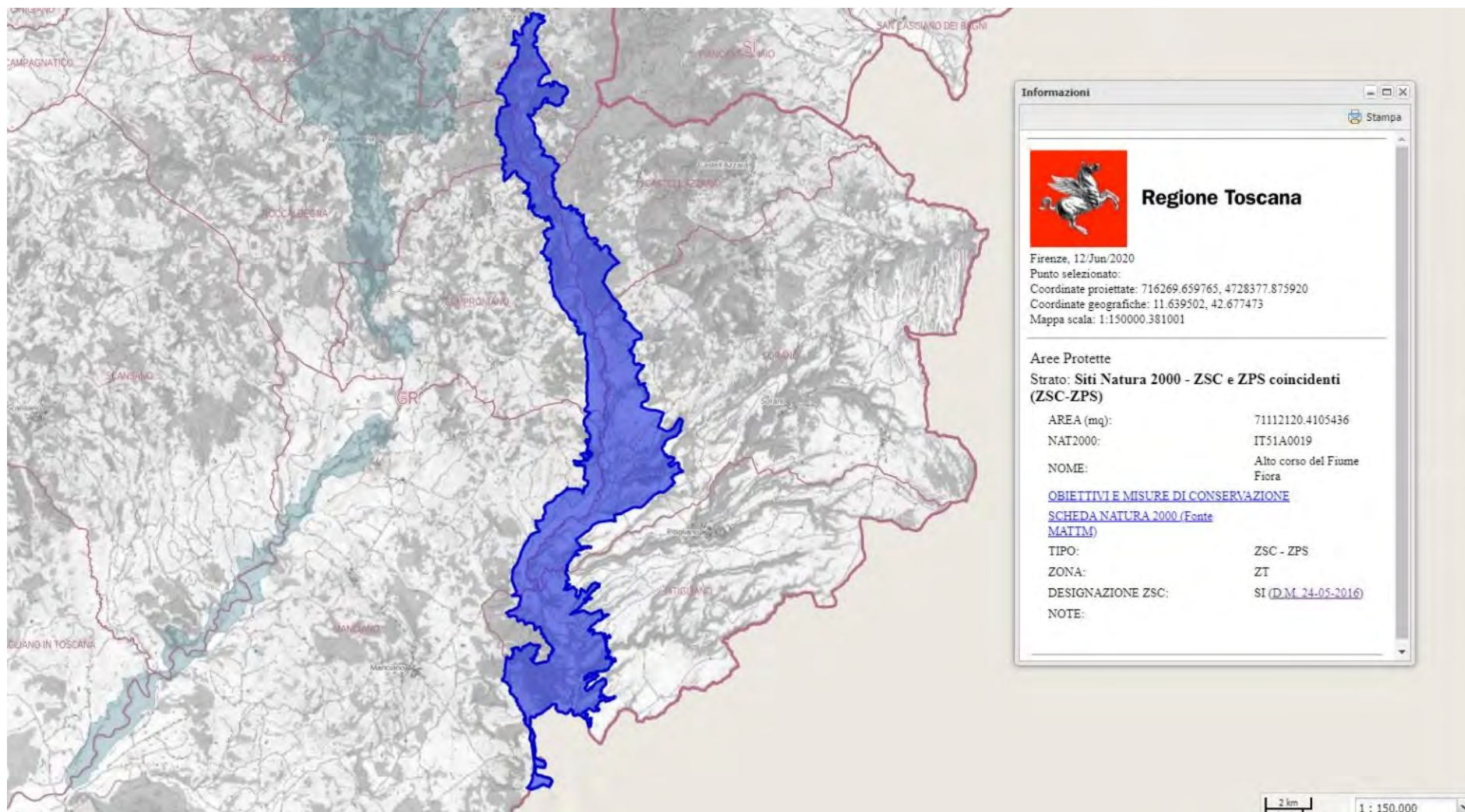
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

107/30 - 107/IV DE 1:25000 Gauss-Boaga

2.3.7 Alto corso del Fiume Fiora. Comuni di Pitigliano, Sorano, Castell'Azzara, Santa Fiora, Roccalbegna, Semproniano e Manciano



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Alto corso del Fiume Fiora.* Comuni di Pitigliano, Sorano, Castell'Azzara, Santa Fiora, Roccalbegna, Semproniano e Manciano (scala originaria 1:150.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, sintetizzati in sintesi. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/06, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo parcienaturaprotetta_biodiversita@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Alto corso del Fiume Fiora

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0019

Tipo: ZSC – ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 7111

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Regionale Bosco della SS. Trinità

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Elevata Assente

Note:
Descrizione: Corsi d'acqua e vegetazione dei greti sassosi e dei terrazzi fluviali (garighe a santolina), formazioni arboree ripariali, versanti boscati a dominanza di latifoglie termofile e mesofile. Zone agricole, pascoli, casolari sparsi. Lunghi tratti di medio corso con alveo naturale ed estesi terrazzi fluviali non antropizzati, con formazioni vegetali caratteristiche e in buono stato di conservazione.
Criticità interne: - Captazioni idriche (in particolare per l'acquedotto del Fiora, gli impianti geotermici e le attività agricole).- Inquinamento delle acque per scarichi civili, percolazione da vecchie miniere, scarichi connessi alle attività geotermiche.- Taglio della vegetazione ripariale e interventi di rimodellamento dell'alveo.- Cessazione del pascolo nei santolinieti e nelle praterie.- Presenza di specie alloctone (pesci, robinia).- Passaggio di automezzi, con conseguenti disturbo e possibile distruzione di nidiate e alterazione di habitat.- Notevole afflusso turistico estivo per le attività di balneazione (su aree limitate).
Criticità esterne: - Gestione delle risorse idriche nel bacino fin'ora non condizionata da criteri conservazionistici.- Presenza di fonti inquinanti nel bacino (centri abitati, insediamenti produttivi).

Obiettivi di conservazione		Importanza
Eventuali programmi a medio termine di recupero/ampliamento dell'alveo, a scapito di aree coltivate all'interno o in prossimità delle aree di pertinenza fluviale		B
Mantenimento di un deflusso minimo nei mesi estivi, da valutare anche in rapporto alla presenza di Lutra lutra		E
Conservazione delle garighe a Santolina etrusca		E
Conservazione/ripristino della qualità delle acque e della naturalità dell'alveo, anche quale condizione necessaria per la sopravvivenza di Lutra lutra		EE
Mantenimento del mosaico vegetazionale costituito da vegetazione dei greti, garighe, boscaglie, ecc. (EE), ed eventuali interventi di riqualificazione della vegetazione ripariale (M)		EE-M
Miglioramento dei livelli di naturalità dei popolamenti di pesci		M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 10

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 10

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure generali di conservazione				
DGR 454/2008				
Tipo	Codice	Descrizione		
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.		
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.		
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.		
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.		
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).		
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.		
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).		
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.		
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.		
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.		
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.		
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.		

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 10

Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.		
Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.		
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.		
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.		
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.		
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.		
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.		
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.		
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, cianciole, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.		

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 10

Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.
Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati ai di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche di conservazione			
DGR 1223/2015			
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat
			Codice Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1136 Rutilus rubilio
			1156 Padogobius nigricans
			3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
			5331 Telestes muticellus
			5367 Salamandrina perspicillata
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
ATTIVITA'	RE_C_03	Integrazione, per i nuovi progetti, del Piano di	A073 Milvus migrans
			A229 Alcedo atthis
			3250 Fiumi mediterranei a flusso

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 10

ESTRATTIVE E GEOTERMIA		coltivazione con una pianificazione di attività di ripristino ambientale finalizzata alla conservazione della biodiversità	permanente con Glaucium flavum
			6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)
ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_C_04	Obbligo di utilizzo delle migliori pratiche estrattive anche ai fini di un basso impatto ambientale	3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
			6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)
ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_H_03	Bonifica delle cave approvate prima della LR.36/80, delle miniere e delle discariche, non più attive, anche esterne al Sito, qualora possano costituire fonte di dispersione di inquinanti fisici e chimici nelle acque che confluiscano nel sito	1136 Rutilus rubilio
			1156 Padogobius nigricans
			3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
			5331 Telestes muticellus
			5367 Salamandrina perspicillata
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
CACCIA E PESCA	RE_I_09	Obbligo di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione	1136 Rutilus rubilio
			1156 Padogobius nigricans
			5331 Telestes muticellus
CACCIA E PESCA	RE_K_03	Sono consentite esclusivamente attività di ripopolamento nei tratti delle aste principali dei Fiumi; in mancanza di dettagliate conoscenze, per il principio di precauzione, sono esclusi da tali attività i fossi e gli affluenti laterali, in cui l'immissione di ittiofauna rappresenterebbe una minaccia per le popolazioni di specie di interesse conservazionistico qui eventualmente presenti. Nelle aste principali classificate a Salmonidi eventuali ripopolamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con trote allo stadio di avannotto o trotella (lunghezza max 6 cm); dovrà inoltre essere effettuato monitoraggio degli effetti delle immissioni sulle specie di interesse conservazionistico ed in presenza di impatti significativi le immissioni dovranno essere sospese. Dovrà essere inviata all'Ente Gestore apposita certificazione che gli individui da immettere non provengono da allevamenti in cui siano detenuti gamberi di fiume alloctoni	1156 Padogobius nigricans
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria	1136 Rutilus rubilio
			1156 Padogobius nigricans
			3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 10

		manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	5331 Telestes muticellus 5367 Salamandrina perspicillata 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A073 Milvus migrans A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	1156 Padogobius nigricans 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A073 Milvus migrans A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	1156 Padogobius nigricans 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A073 Milvus migrans A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	1156 Padogobius nigricans A073 Milvus migrans A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	1136 Rutilus rubilio 1156 Padogobius nigricans 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum 5331 Telestes muticellus 5367 Salamandrina perspicillata 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato	92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 7 di 10

		taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_22	Individuazione di fasce di mobilità fluviale (Fasce di Mobilità Funzionale) all'interno delle quali attuare, laddove possibile, interventi alternativi alle opere di difesa spondale	1156 Padogobius nigricans 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A073 Milvus migrans A229 Alcedo atthis A073 Milvus migrans A096 Falco tinnunculus
INFRASTRUTTURE	RE_D_03	Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	5130 Formazioni di Juniperus communis su lande o prati calcicoli 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) A096 Falco tinnunculus A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus A246 Lullula arborea A255 Anthus campestris A338 Lanius collurio A341 Lanius senator A379 Emberiza hortulana
SELVICOLTURA	RE_B_16	Habitat 9220 - Nelle formazioni sottoposte a governo a ceduo, tutela delle specie sporadiche (ai sensi del Regolamento Forestale vigente) includendo oltre alle specie elencate anche il carpino bianco	9220 Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra	A214 Otus scops

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 8 di 10

SELVICOLTURA	RE_B_26	quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatite	
		Habitat 92A0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	
		92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	
SELVICOLTURA	RE_B_32	Perimetrazione e tutela dei boschi eterotopici e/o relittuali	9220 Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	1136 Rutilus rubilio 1156 Padogobius nigricans 5331 Telestes muticellus 5367 Salamandrina perspicillata A096 Falco tinnunculus A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus A229 Alcedo atthis
SELVICOLTURA	RE_I_08	Divieto di effettuare rimboschimenti con specie ed ecotipi non locali	9220 Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis
Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_U_2 0	Regolamentazioni	Verifica, da parte dell'Ente Gestore, della fattibilità di ampliamento del SIC 'Alto corso del Fiume Fiora' a comprendere l'intero corso del Fiume Lente e settori meridionali del Fiora	
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (Neophron percnopterus), Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Grifone (Gyps fulvus), Gufo reale (Bubo bubo)	Presenza di ambienti misti mediterranei

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 9 di 10

37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei
4	Regolamentazioni	Regolamentazione di taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione	Presenza di ambienti fluviali
42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei
57	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario	Presenza di ambienti misti mediterranei
6	Regolamentazioni	Regolamentazione di caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio	Presenza di ambienti fluviali
680	Regolamentazioni	Regolamentazione di captazioni idriche e attività che comportino il prosciugamento, anche solo temporaneo, dei corsi d'acqua, o improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua, o la riduzione della superficie di isole o zone affioranti	Presenza di ambienti fluviali
681	Regolamentazioni	Regolamentazione di impianti di pioppicoltura e arboricoltura da legno a ciclo breve all'interno delle golene	Presenza di ambienti fluviali
682	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e ripariali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo ch	Presenza di ambienti fluviali
683	Regolamentazioni	Regolamentazione di utilizzo, in tutta l'area interessata dalla vegetazione, di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori)	Presenza di ambienti fluviali
684	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, di taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione e delle formazioni arbustive	Presenza di ambienti fluviali
9	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di ambienti fluviali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 10 di 10

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0019
SITENAME Alto corso del Fiume Fiora

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
C	ITS1A0019

1.3 Site name

Alto corso del Fiume Fiora

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parthiaresprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-03
National legal reference of SPA designation:	Del. C.R. n.6 del 21/01/2004
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24/05/2016 - G.U. 139 del 18-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 11.65 Latitude 42.699967

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]

7111.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave (number)	Data quality	AIBICID	AIBIC	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
								Global
3240g			39.66		M	B	C	B
3250g			64.65		M	B	C	A
3270g			115.66		M	A	C	A
5130g			4.3		M	C	C	C
6110g			0.28		M	D		
6210g			39.48		M	D		
6220g			1.29		M	D		
6510g			410.18		M	C	C	B
9180g			0.06		M	D		
9180g			1.1		M	D		
91E0g			1.03		M	C	C	B
91M0g			14.74		M	C	C	B
9220g			6.03		M	D		
9260g			59.72		M	D		
92A0g			411.7		M	B	C	B
93A0g			13.79		M	D		

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 6310, 6330 (caves) enter the number of caves (if estimated surface is not available)
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site					Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIB/CID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DO	C	A	C	C
B	A255	Anthus cervinus			o				P	DO	D			
F	5097	Bardonia beryllina			p				P	DO	A	B	C	B
B	A133	Bardonia caerulea			r				P	DO	D			
B	A224	Bemmelia beryllina			r				P	DO	C	B	C	B
B	A080	Bemmelia beryllina			r				P	DO	D			
B	A231	Bemmelia beryllina			r				P	DO	D			
B	A379	Bemmelia beryllina			r				P	DO	D			
B	A101	Bemmelia beryllina			r				P	DO	D			
B	A103	Bemmelia beryllina			r				P	DO	D			
B	A096	Bemmelia beryllina			p				P	DO	C	A	C	B
B	A338	Bemmelia beryllina			r				P	DO	D			
B	A341	Bemmelia beryllina			w				P	DO	C	A	C	B
B	A246	Bemmelia beryllina			r				P	DO	D			
M	1355	Bemmelia beryllina			p				V	DO	C	A	C	B
I	1062	Bemmelia beryllina			p				P	DO	B	B	B	B
B	A073	Bemmelia beryllina			r				P	DO	C	A	C	C
B	A074	Bemmelia beryllina			r				P	DO	D			
B	A214	Bemmelia beryllina			r				C	DO	C	B	C	C
F	1156	Bemmelia beryllina			p				P	DO	C	B	C	A

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * S: In case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 * NP: In case that a species is no longer present in the site enter: X (optional)
 * Type: P = permanent or reproducing, A = seasonal wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
 * Unit: I = individuals, P = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Articles 17 and 17 reporting (see <https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&plugin=1&code=sdg-12-10-1>)
 * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (PD) or in addition to population size information
 * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); L = 'Low' (e.g. based on local observations only) and N = 'None' (e.g. no data). If the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field 'Abundance categories' has to be filled in

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max	CIRVIP	IV	V	A	B	C	D	
A		Buteo jago					P					X		
M		Falco sparverius					P					X		
M	1344	Nucifraga cygnata					P	X						
R		Lanius borealis					P					X		
M	1357	Mareca strepera					P		X					
M	1341	Microtus pennsylvanicus					P	X						
R	1256	Perdix macularia					P	X						
R	1250	Sedentaria macularia					P	X						
I		Polioptila caerulea					P			X				
A	1210	Pass. maculosa					P		X					
A	1206	Pass. domesticus					P	X						
P		SANTOLINA ETHIOPIA (PLANTAL MARIUM ET DAM)					P				X			
P		Scaevola taccada					P						X	
M		Sua. socotra					P					X		
B		Sua. canaliculata mulleri					R			X		X		
A		Yulista. socotri					P					X		
M		Yulista. socotri					P						X	

- Group: A = Amphibians, B = Birds, L = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 CODE for Birds, Annex IV and V species: the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 NP: in case that a species is no longer present in the site enter: V (optional)
 Unit: i = individual, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (See [reference species](#))
 Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4.1 General site character

Other Site Characteristics
Corso d'acqua a dinamica naturale o seminaturale, di notevole pregio paesaggistico.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

Rank	Pressure pressures (code)	Unit (optional) (code)	Material (code)
M	103.01		1
L	F05.03		1
M	G01.03.02		1
H	C03.01		1
M	J03.02.01		1
H	J02.06.04		1

i = inside, o = outside, b = both

Type	%
National/Federal	0
Public	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	80
Joint or Co-Ownership	0
Private	40
Unknown	0
Total	100

Archivio PENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana-Consepolazione Bruno Foggi e Federico Selvi-Consorzio Paoli Angelo
Comunicazione Luca Bartolucci-Usoocciotti C., Gecovanti G. - 1965 - I rapaci diurni delle province di Firenze e Grosseto. Studio per la conservazione./WWF
Archeologia del territorio- Regione Toscana-Consepolazione Bruno Foggi e Federico Selvi-Consorzio Paoli Angelo
Eversman in Toscana (1982-1982) Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno. Monografia n° 11- 41pp. Pagine Vassallo/Herbbarium Universitatis Florentinae; Firenze/Mammiferi
Prigioni C. - 1900 - Progetto Lincei. In: Aqua Aetia, Aprile 1900/Numero C.A. Fagni B. 1967 "Attante dei mammiferi della Provincia di Grosseto." Suppl. n° 18 al giornale
Università di Firenze. Sezione di Zoologia "La Spezia".Spec-Auter R., Bauro R., Mannini P., Piras A., Picale B., Righini F., Serena F., Volani A., Voipi C.
1988, Gestione della fauna itica. Pre-supposti ecologici e popolazionistici, Regione Toscana, Giunta Regionale, Firenze/Noschi A., 2012 - Indagine relativa ai
popoli della Toscana centrale, Regione Toscana, Dipartimento Regionali della Fauna, Firenze/Novati S., 1988 - La fauna itica della provincia di Grosseto,
plebeyus, Barbus tyberinus), con particolare riferimento al Baione dell'Anno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Istituto Conoscenza e Legato
Fauna Itica, CNR 1981 Gestione della fauna itica. Pre-supposti ecologici e popolazionistici, 2 Regione Toscana Giunta Regionale /Topografico INOVA/Lastra &

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

5.3 Site designation (optional)

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parohareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

An actual management plan does exist.

☐ Yes

☐ No, but in preparation

☒ No

7. MAP OF THE SITES

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

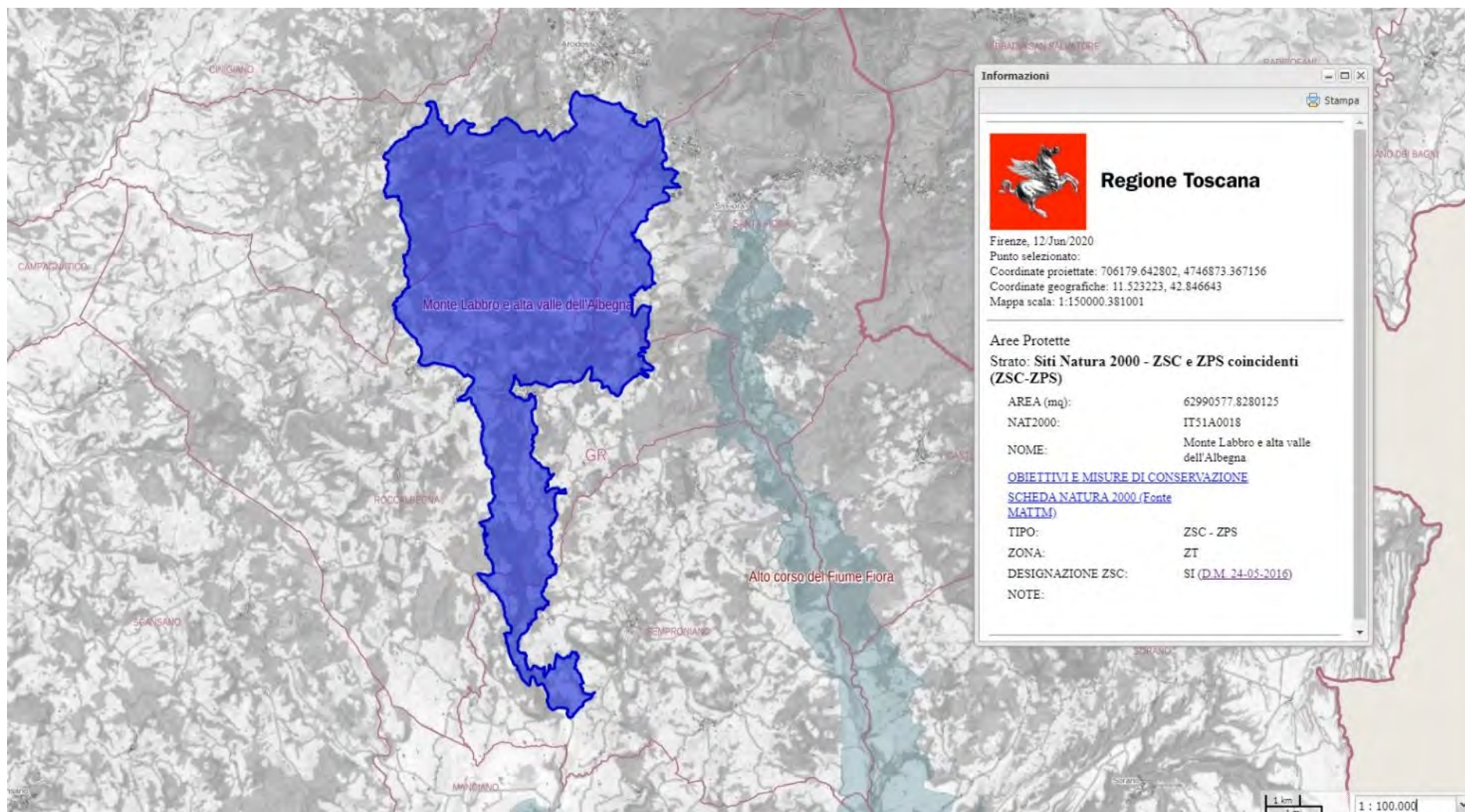
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional).

105/CO 112/INO 1:25000 Gauß-Boaga

2.3.8 Monte Labbro e alta valle dell'Albegna. Comuni di Arcidosso, Santa Fiora, Roccalbegna e Semproniano



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Monte Labbro e alta valle dell'Albegna*. Comuni di Arcidosso, Santa Fiora, Roccalbegna e Semproniano (scala originaria 1:100.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. Le medesime ha carattere esclusivamente informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 664/04, DGR 654/05, DGR 12062/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parc@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Monte Labbro e alta valle dell'Albegna

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0018

Tipo: ZSC - ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 6299

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Regionale Monte Labbro
Riserva Regionale Rocconi

Necessità piano di gestione: **Stato piano di gestione:**
Elevata Assente

Note:
Descrizione: Area alto collinare e montana, con orografia e paesaggio vegetale molto eterogenei. Prevalgono i complessi mosaici di seminativi, prati pascoli, praterie con affioramenti rocciosi e boschi, nella porzione settentrionale. La porzione meridionale comprende il corridoio fluviale del Fiume Albegna, caratterizzato da profonde gole, con boschi di forra e habitat rupestri. Fitto reticolo di siepi e alberature, sistema di pozze e abbeveratoi, complessi ipogei, rimboschimenti. La parte settentrionale del sito rappresenta uno dei migliori esempi della Toscana di paesaggio agro-silvopastorale tradizionale, con elevato valore conservazionistico. Le gole dell'alto corso del Fiume Albegna costituiscono una notevole emergenza geomorfologica. Ecosistemi fluviali con formazioni ripariali arboree ed arbustive in ottimo stato di conservazione.

Criticità interne: - In gran parte del sito, il paesaggio vegetale è determinato dalle attività agropastorali tradizionali, il cui mantenimento non è garantito, in assenza di un piano di gestione supportato da opportuni investimenti. Localizzate condizioni di sovrappascolamento, anche con innescio di fenomeni erosivi, e diffusi fenomeni di abbandono o sottoutilizzazione del pascolo, con degradazione o perdita di habitat prioritari. Rischio di abbattimenti illegali di specie presenti a bassissime densità. Presenza di linee elettriche con tipologia costruttiva pericolosa per l'avifauna. - Ipotesi di realizzazione di impianti eolici, con rischio di compromissione di habitat prioritari di prateria e pericolo per le specie rare di rapaci. - Deficit idrico estivo, accentuato da prelievi e captazioni. - Disturbo alle colonie ipogee di Chiroteri, causato dall'attività speleologica. - Casi di bracconaggio. - Recente incremento della fruizione turistica.

Criticità esterne: - Diffusa riduzione del pascolo e scomparsa di sistemi agropastorali tradizionali. - Abbattimenti illegali di rapaci. - Presenza di siti estrattivi.

Obiettivi di conservazione		Importanza
Conservazione degli elevati livelli di naturalità dei corridoi fluviali (e delle numerose specie animali d'interesse conservazionistico legate a questi ambienti) e dei boschi di forra		E
Conservazione dei popolamenti di Anfibi		E
Conservazione dei rilevanti popolamenti di uccelli nidificanti legati agli ambienti agropastorali e rupestri		EE
Conservazione e, ove necessario, ripristino del complesso mosaico ambientale, determinato dalle forme tradizionali di uso del suolo		EE

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 12

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camponili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 12

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure generali di conservazione

DGR 454/2008

Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 12

Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.
Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, cianciole, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonia (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 12

Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.
Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche di conservazione			
DGR 1223/2015			
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat
			Codice Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_04	Obbligo di impiego di tecniche di sfalcio poco invasive (barra d'involto o altro) in aree di accertata o presunta nidificazione di <i>Circus pygargus</i> e <i>Coturnix coturnix</i>	A084 <i>Circus pygargus</i>
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_24	Elaborazione di un Piano del Pascolo (anche comune a Siti contigui) con regolamentazione del carico e individuazione di interventi di razionalizzazione	1062 <i>Melanargia arge</i> 5130 Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*)notevole fioritura di orchidee)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 12

AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	A072 <i>Pernis apivorus</i> A073 <i>Milvus migrans</i> A074 <i>Milvus milvus</i> A080 <i>Circus cyaneus</i> A082 <i>Circus pygargus</i> A084 <i>Aquila chrysaetos</i> A091 <i>Falco naumanni</i> A101 <i>Falco biarmicus</i> A103 <i>Falco peregrinus</i> A224 <i>Caprimulgus europaeus</i> A231 <i>Coracias garrulus</i> A246 <i>Lullula arborea</i> A255 <i>Anthus campestris</i> A338 <i>Lanius collurio</i> A339 <i>Lanius minor</i> A379 <i>Emberiza hortulana</i>
			1092 <i>Austropotamobius pallipes</i> 1156 <i>Padogobius nigricans</i> 1167 <i>Triturus carnifex</i> 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i> 5331 <i>Telestes muticellus</i> 5367 <i>Salamandrina perspicillata</i> 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> A073 <i>Milvus migrans</i> A229 <i>Alcedo atthis</i>
ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_C_03	Integrazione, per i nuovi progetti, del Piano di coltivazione con una pianificazione di attività di ripristino ambientale finalizzata alla conservazione della biodiversità	1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1321 <i>Myotis emarginatus</i> 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*)notevole fioritura di orchidee) 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico A091 <i>Aquila chrysaetos</i>
			6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*)notevole fioritura di orchidee) 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 12

ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_C_09	Tutela, nell'ambito delle attività estrattive, delle grotte (di cui al censimento delle grotte della Toscana – LR 20/1984 e s.m.i.)	A091 Aquila chrysaetos
			8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
CACCIA E PESCA	RE_I_09	Obbligo di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione	1156 Padogobius nigricans
			5331 Telestes muticellus
CACCIA E PESCA	RE_K_03	Sono consentite esclusivamente attività di ripopolamento nei tratti delle aste principali dei Fiumi; in mancanza di dettagliate conoscenze, per il principio di precauzione, sono esclusi da tali attività i fossi e gli affluenti laterali, in cui l'immissione di ittiofauna rappresenterebbe una minaccia per le popolazioni di specie di interesse conservazionistico qui eventualmente presenti. Nelle aste principali classificate a Salmonidi eventuali ripopolamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con trote allo stadio di avannotto o trotella (lunghezza max 6 cm); dovrà inoltre essere effettuato monitoraggio degli effetti delle immissioni sulle specie di interesse conservazionistico ed in presenza di impatti significativi le immissioni dovranno essere sospese. Dovrà essere inviata all'Ente Gestore apposita certificazione che gli individui da immettere non provengono da allevamenti in cui siano detenuti gamberi di fiume alloctoni	1092 Austropotamobius pallipes
			1156 Padogobius nigricans
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1092 Austropotamobius pallipes
			1156 Padogobius nigricans
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	1167 Triturus carnifex
			1303 Rhinolophus hipposideros
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	1304 Rhinolophus ferrumequinum
			1321 Myotis emarginatus
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
			5331 Telestes muticellus
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	5367 Salamandrina perspicillata
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	A073 Milvus migrans
			A229 Alcedo atthis

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 7 di 12

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	1092 Austropotamobius pallipes
			1156 Padogobius nigricans
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 s.m.i. e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	A073 Milvus migrans
			A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	1092 Austropotamobius pallipes
			1156 Padogobius nigricans
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_F_58	Divieto di raccolta di esemplari di Dictamnus albus	1167 Triturus carnifex
			3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_F_58	Divieto di raccolta di esemplari di Dictamnus albus	92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			A073 Milvus migrans
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_F_58	Divieto di raccolta di esemplari di Dictamnus albus	A229 Alcedo atthis
			6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 8 di 12

SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	4030 Lande secche europee
			5130 Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli
			6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>)(*notevole fioritura di orchidee)
			6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
			A074 <i>Milvus milvus</i>
			A080 <i>Circaetus gallicus</i>
			A082 <i>Circus cyaneus</i>
			A084 <i>Circus pygargus</i>
			A091 <i>Aquila chrysaetos</i>
			A095 <i>Falco naumanni</i>
SELVICOLTURA	RE_B_03	Habitat 9180 - Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto	A099 <i>Falco subbuteo</i>
			A101 <i>Falco biarmicus</i>
			A103 <i>Falco peregrinus</i>
			A224 <i>Caprimulgus europaeus</i>
			A246 <i>Lullula arborea</i>
			A255 <i>Anthus campestris</i>
			A302 <i>Sylvia undata</i>
			A338 <i>Lanius collurio</i>
			A339 <i>Lanius minor</i>
			A379 <i>Emberiza hortulana</i>
SELVICOLTURA	RE_B_17	Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	5367 <i>Salamandrina perspicillata</i>
			9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
			A072 <i>Pernis apivorus</i>
			A080 <i>Circaetus gallicus</i>
SELVICOLTURA	RE_B_18	Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>
			9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere	1087 <i>Rosalia alpina</i>
			A072 <i>Pernis apivorus</i>
			A080 <i>Circaetus gallicus</i>
			A231 <i>Coracias garrulus</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 9 di 12

SELVICOLTURA	RE_B_23	Habitat 9180 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie
			9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
SELVICOLTURA	RE_B_26	Habitat 92A0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	
			92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
SELVICOLTURA	RE_B_27	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di castagno, attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9260	1083 <i>Lucanus cervus</i>
			5367 <i>Salamandrina perspicillata</i>
			9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>
			A072 <i>Pernis apivorus</i>
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	1083 <i>Lucanus cervus</i>
			5367 <i>Salamandrina perspicillata</i>
			9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
			A080 <i>Circaetus gallicus</i>
			A231 <i>Coracias garrulus</i>
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	1092 <i>Austropotamobius pallipes</i>
			1156 <i>Padogobius nigriscans</i>
			1167 <i>Triturus carnifex</i>
			1279 <i>Elaphe quatuorlineata</i>
			1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i>
			1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
			1321 <i>Myotis emarginatus</i>
			1324 <i>Myotis myotis</i>
			5331 <i>Telestes muticellus</i>
			5367 <i>Salamandrina perspicillata</i>
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	6199 <i>Euplagia quadripunctaria</i>
			A072 <i>Pernis apivorus</i>
			A074 <i>Milvus milvus</i>
			A080 <i>Circaetus gallicus</i>
			A082 <i>Circus cyaneus</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 10 di 12

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_14	Regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da, Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Gufo reale (Bubo bubo), Gracchio corallino (Pyrrhocorax pyrrhocorax), Gracchio alpino (Pyrrhocorax graculus), Passero solitario (Monticola solitarius) e Picchio muraiolo (Tichodroma muraria), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità	A084 Circus pygargus A085 Accipiter gentilis A095 Falco naumanni A099 Falco subbuteo A101 Falco biarmicus A103 Falco peregrinus A224 Caprimulgus europaeus A229 Alcedo atthis A231 Coracias garrulus
			A091 Aquila chrysaetos A101 Falco biarmicus A103 Falco peregrinus
URBANIZZAZIONE	RE_H_10	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione di strade e sentieri in proprietà private al fine di limitare il disturbo alla chirotterofauna	1305 Rhinolophus euryale

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_C_1 0	Regolamentazioni	Obbligo di realizzare attività di sfruttamento geotermico con tecnologie a basso impatto ambientale	
RE_C_1 1	Regolamentazioni	Valutazione della necessità di attivare la procedura di valutazione di incidenza anche per progetti di ampliamento o di apertura di nuove centrali, pozzi ed altri impianti per lo sfruttamento geotermico esterni al Sito, se in area ad esso limitrofa.	
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (Neophron percnopterus), Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Grifone (Gyps fulvus), Gufo reale (Bubo bubo)	Presenza di ambienti misti mediterranei
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 11 di 12

42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei
57	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario	Presenza di ambienti misti mediterranei

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 12 di 12

B	A231	<i>Geranium saxatile</i>	r	4	6	p		G	C	A	C	C
B	A231	<i>Geranium saxatile</i>	o				F	DD	D			
R	1279	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	B	C	B
B	A379	<i>Eleocharis acicularis</i>	r	2	3	p		G	C	B	C	C
R	1220	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	B	C	B
I	6199	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	B	C	B
B	A101	<i>Eleocharis acicularis</i>	p	1	2	p		G	C	A	B	B
B	A086	<i>Eleocharis acicularis</i>	w	2	3	i		G	C	A	C	C
B	A100	<i>Eleocharis acicularis</i>	o				R	DD	D			
B	A085	<i>Eleocharis acicularis</i>	o				R	DD	C	B	C	B
B	A103	<i>Eleocharis acicularis</i>	p	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A089	<i>Eleocharis acicularis</i>	r				F	DD	C	A	C	C
B	A078	<i>Eleocharis acicularis</i>	o				F	DD	C	A	A	B
B	A082	<i>Eleocharis acicularis</i>	w	1	2	i		G	B	B	A	B
P	4104	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	B	C	B
B	A336	<i>Eleocharis acicularis</i>	r	50	75	p		DD	C	A	C	C
B	A339	<i>Eleocharis acicularis</i>	o				F	DD	D			
I	1063	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	D			
B	A246	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				C	DD	C	A	C	C
I	1062	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	B	C	B
B	A073	<i>Eleocharis acicularis</i>	r	1	2	p		G	C	A	C	A
B	A074	<i>Eleocharis acicularis</i>	w	65	71	i		G	B	A	C	A
B	A074	<i>Eleocharis acicularis</i>	r	7	10	p		G	B	A	C	A
M	1310	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	A	C	B
M	1321	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	A	C	B
M	1324	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	A	C	B
B	A077	<i>Eleocharis acicularis</i>	o				F	DD	C	B	B	B
B	A276	<i>Eleocharis acicularis</i>	r	1	1	grid:1x1		M	C	B	B	B
F	1156	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				V	DD	B	C	C	C
B	A072	<i>Eleocharis acicularis</i>	r	3	5	p		G	C	A	C	C
M	1305	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				R	DD	C	A	C	B
M	1304	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	A	C	B
M	1303	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	A	C	B
I	1067	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				V	DD	D			
A	5367	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	B	C	B
F	6135	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	C	C	C
B	A302	<i>Eleocharis acicularis</i>	r	1	2	p		DD	D			
F	5331	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	D			
R	1217	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	C	C	C
A	1167	<i>Eleocharis acicularis</i>	p				F	DD	C	B	C	B

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- * Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see annexes annex)
- * Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		CIRVIP	IV	V	A	B	C	D
B	A086	Aspidochelone						F					X	
P		Aspidochelone						V						X

I	A221	<i>Aspidochelone</i>						F			X		
I	A221	<i>Aspidochelone</i>						F			X		
P		<i>Aspidochelone</i>						F			X		
P		<i>Aspidochelone</i>						F			X		
B	A221	<i>Aspidochelone</i>						C			X		
P		<i>Aspidochelone</i>						R			X		
P		<i>Aspidochelone</i>						V			X		
I		<i>Aspidochelone</i>						R			X		
I		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
P		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
P		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
P		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
P		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
R	1263	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
P		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
P	1873	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
P		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
P		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
P		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
P		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
I		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
I		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
I		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
B	A376	<i>Aspidochelone</i>						V			X		
P		<i>Aspidochelone</i>						F			X		
B	A086	<i>Aspidochelone</i>						F			X		
M	1363	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
P	1866	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
M	5365	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
M	1344	<i>Aspidochelone</i>						C	X				
B	A341	<i>Aspidochelone</i>						V			X		
I	1058	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
I		<i>Aspidochelone</i>						F			X		
M	1357	<i>Aspidochelone</i>						F		X			
B	A280	<i>Aspidochelone</i>						F			X		
B	A281	<i>Aspidochelone</i>						F			X		
B	A368	<i>Aspidochelone</i>						R			X		
M	1341	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
P		<i>Aspidochelone</i>						F				X	
P		<i>Aspidochelone</i>						R				X	
R	1262	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
M	1331	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
B	A277	<i>Aspidochelone</i>						F			X		
P		<i>Aspidochelone</i>						F			X		
B	A214	<i>Aspidochelone</i>						F			X		
M	2016	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
M	1309	<i>Aspidochelone</i>						F	X				
R	1256	<i>Aspidochelone</i>						C	X				
I		<i>Aspidochelone</i>						F				X	
A	1210	<i>Aspidochelone</i>						C		X			
A	1206	<i>Aspidochelone</i>						C	X				
I		<i>Aspidochelone</i>						F			X		
P	1849	<i>Aspidochelone</i>						F		X			
A		<i>Aspidochelone</i>						F		X			
P		<i>Aspidochelone</i>						F			X		
P		<i>Aspidochelone</i>						F				X	
P		<i>Aspidochelone</i>						R				X	
I		<i>Aspidochelone</i>						F			X		
P		<i>Aspidochelone</i>						R			X		
M	1333	<i>Aspidochelone</i>						F	X				

B	A333	Tachysternus marginatus	3	4	i	V				X
P		Tachysternus marginatus				P				X
P		Tachysternus marginatus				P				X
P		Tachysternus marginatus				P			X	
P		Tachysternus marginatus				P			X	
P	1053	Tachysternus marginatus				P	X			

• Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 • CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 • O: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 • NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
 • Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [technical manual](#))
 • Cat: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 • Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	2.0
N08	10.0
N15	3.0
N09	27.0
N22	10.0
N18	5.0
N16	30.0
N20	5.0
N06	5.0
N12	3.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area ad orografia molto complessa, con abbondanza di habitat rupestri, gole rocciose e praterie sassose, di grande pregio paesaggistico. Nella parte settentrionale è presente un mosaico di roccoli e pascoli con un fitto reticolo di siepi.

4.2 Quality and importance

Presenza di habitat naturali, seminaturali e artificiali rari in Toscana. Cospicue stazioni di specie endemiche e di altre di notevole interesse fitogeografico, fitosociologico e ornitologico ben conservate e oasi di rifugio lungo il corso del F. Albegna. Molto elevato il valore per l'avifauna legata agli ambienti rupestri, alle praterie rocciose e agli ambienti agro-pastorali "tradizionali", per molte specie rare e minacciate e uno dei siti di maggior valore a livello regionale (rispetto da riordinare Falco biarmicus, ma anche Circus pygargus, Emberiza hortulana, Falco subbuteo, Lanius senator, Oenanthe oenanthe, Monticola saxatilis e Monticola solitarius fra le specie nidificanti; Tachysternus marginatus e Circus cyaneus fra quelle svernanti). Sito di rilevante importanza per la conservazione di Lutra lutra e Martes martes. Fra gli Anfibi è presente la Rana italica, specie endemica dell'Italia appenninica, e fra gli invertebrati il Lepidodroma collinensis quadripunctata.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts	Threats and pressures [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
Rank			
M	C03.01		O
M	H01.03		I
M	A04.03		I
M	C03.03		O
H	F03.02.04		I
H	G01.04.03		I
M	G01.04.03		I
H	B02.02		I
H	C03.01		I

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification.

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

Positive Impacts	Activities, management [code]	Pollution [optional] [code]	Inside/outside [i/o]
Rank			
H	A06.04		I

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
Sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana/Cesolini G. - Ed. e conosci a Pistoia, il nostro nuovo bosco, 1995, Panda, 3, Collezione F. Gauci, Dip. di Biologia Evolutiva, Università di Siena, Paride Vazzoler/Arrighi G. - 1969 - Sopra alcune piante raccolte a Monte Amiata. N. Giorn. Bot. It., 21: 119-122. Baldini R.M. 1966. Contributo alla conoscenza floristica della Maremma meridionale: la flora di Monte Labbro (Grosseto) (Webbia 50(2): 311-330. Comunicazione personale F. Selvi Herbbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Foggi et al. - 1963 - Chorological and Karyological investigation on Viola elaeagnifolia (Violaceae). Giorn. Bot. Ital. 100: 101-102. Mariotti M.G., Chiarucci A., De Dominicis V. 1994. Contribution to the floristic knowledge of Monte Labbro (Tuscany Italy). Ann. Bot. (Roma) 53(11): 427-458. Selvi F. 1995. Segregazioni floristiche italiane: 514 (Cardamine monticola B. & C. et Gubel.) - 815 (Anemone cretica Miller) Inform. Bot. Ital. 37: 263-284. Selvi F. 1986. Flora and phytogeography of the volcano dome of Monte Amiata (Central Italy) (Webbia 50(2): 305-310. Mammiferi: Storti A., Ragni B. 1967. Atlante dei Mammiferi della Provincia di Grosseto. Suppl. al n. 16 degli Atti del Museo di Storia Naturale della Maremma Grafiche EFFESSE s.n.c. Grosseto. Ucelli: Cori F., Gioacchini P. 1965. Atlante degli uccelli svernanti in provincia di Grosseto, invern. 1965/66-1963/64. Amministrazione Provinciale di Grosseto WWF Grosseto. Edizione Galleria Sotocanti G., Sotocanti G. - I rapaci diurni delle province di Siena e Grosseto. Studio per la conservazione, 1965. WWF Delegazione Toscana serie scientifici, 2: 136 pp. Telford G., Arcanzone E., Basso N., Mesolimi E., Spasimo P. (eds.), 1987 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1982). Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n. 1: 414 pp. Anfibi e Rettili: Caru A. (ed.) 1986. Oasi. Bosco Pistoia, Panda 30 (12): 42. Corsi F. 1968. Anfibi e Rettili. In: Niccolai L. (ed.) Il Parco Faunistico del Monte Amiata e l'Area Geografica del Monte Labbro. 96-9. Il Portale Ed. Grosseto. Giusti F., Favilli L., Manganeli G. 1997. Piano di gestione delle Riserve Naturali della Provincia di Siena relativi agli invertebrati terrestri e d'acqua dolce agli Anfibi e ai Rettili. Dip. di Biol. Evol. dell'Univ. degli Studi di Siena. 158 pp. Comunicazione Giuseppe Manganeli, Comunicazione Leonardo Favilli. Comunicazione Stefano Vanni, Vanni S. Note sulla Salamandrina dagli Occhi (Salamandrina terdigitata [Lacépède, 1788]) in Toscana. (Amphibia, Salamandridae), 1981, Atti Soc. Tos. Sci. Nat., Mem., (B), 87(1980): 135-150. Pesca: Auteri R., Bano R., Mannini F., Piras A., Reale B., Righini P., Sereno F., Volani A., Volpi C. 1968. Gestione della fauna ittica. Presupposti ecologici e popolazionistici. Regione Toscana, Giunta Regionale, Firenze. Caru A. 1968. Oasi Panda anno SE n. 3 del marzo 1968: 40-41. Nodda A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'acqua dolce: analisi della presenza e consistenza di Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Lucania lusitana, Barbus plebejus, Barbus haasi, con particolare riferimento al Bacino dell'Aio. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Inediti: Niccolai L., Cesarini D., Sbordoni V. 1987. Adaptation and speciation of Dolichopoda (Dolichopoda) (Orthoptera: Phalangodidae): geographic variation of morphometric indices and allozyme frequencies. Biol. J. Linn. Soc. 31: 151-160. Basso N., Capra F. 1970. Note ortopterologiche. XXVII. Nuove osservazioni sistematiche su alcune Dolichopoda italiane esaminate al microscopio elettronico a scansione (Orthoptera: Phalangodidae). Mem. Soc. ent. ital. 48(2): 351-367. Bartolozzi L. 1986. Note orniologiche e morfologiche sui Lucanidae in Toscana (Coleoptera). Atti del Museo Civico di Storia Naturale (Grosseto) 7(8): 11-28. Bonzano C. 1978. Fauna cavernicola. Gli ortotteri cavernicoli d'Italia. I Boll. Gr. speleol. Imprese Club Alp. ital. 8(11): 52-58. Comunicazione personale F. Fabrizio Galvani A. 1986. Descrizione di una nuova Dolichopoda della Calabria (Dolichopoda calabroni n. sp. Orthoptera Phalangodidae). Mem. Mus. civ. St. nat. Verona 16: 39-45. Giacchini M. - Osservazione ed identificazione dei Chironidi in Maremma, 1963. Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto, 1: 36-47. Sammini G. 1978. Note sulla distribuzione dei Chironidi (Chironomidae) segnalati in provincia di Grosseto. Speleologia Maremmana. Follella 2(2): 21-24.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	97.0	IT11	70.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parco@protezione_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes

☐ No, but in preparation

☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

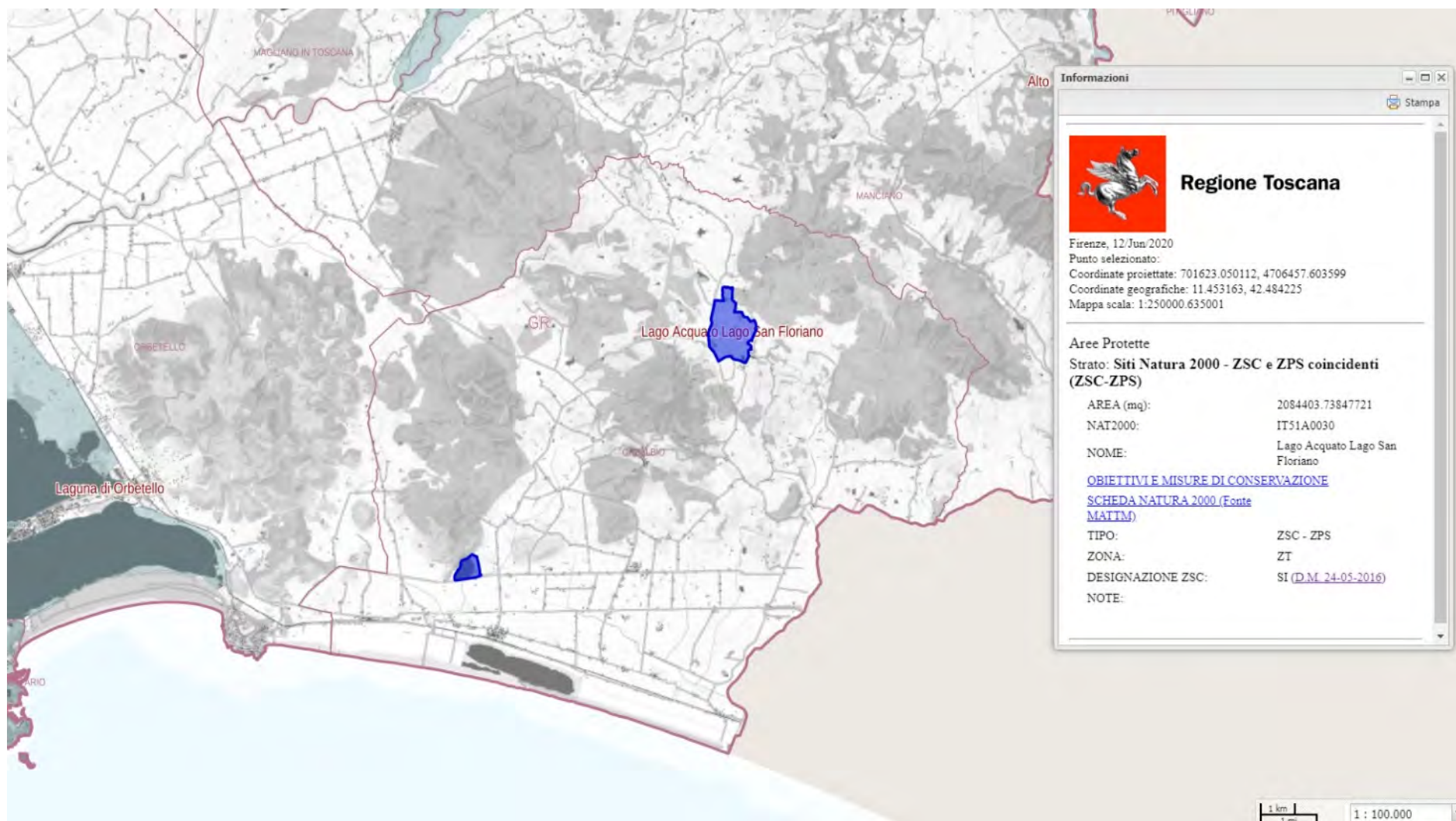
☐ Yes

☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

284 III 1:25000 ed. 50

2.3.9 Lago Acquato Lago San Floriano. Comune di Capalbio



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). Lago Acquato Lago San Floriano. Comune di Capalbio (scala originaria 1:100.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alla regolamentazione e ai divieti e/o obblighi, nonché le altre, la medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parc@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Lago Acquato, Lago San Floriano

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0030

Tipo: ZSC – ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 208

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione: Assente

Non necessario

Note:

Descrizione: I due migliori esempi di un esteso sistema di piccoli laghi carsici che caratterizzano l'immediato entroterra di Orbetello e Capalbio. Il sito comprende, oltre agli specchi d'acqua, in buona parte occupati da canneti, aree agricole con siepi e boschetti. In tempi recentissimi il Lago Acquato è prosciugato ed è stato in buona parte messo a coltura. Nelle porzioni centrali dei laghi (attualmente solo a San Floriano) sono presenti cenosi di idrofite.

Criticità interne: - Il Lago Acquato, che da tempo si mostrava in condizioni di grave carenza idrica, in tempi recenti è stato completamente disseccato e messo a coltura per gran parte della superficie; sono ancora presenti alcuni canali e lembi di bosco igrofilo. - Disseccamento prolungato durante la stagione estiva (da verificare eventuali possibili emungimenti). - Inquinamento di origine agricola. - Insufficienti conoscenze sulle emergenze naturalistiche e, soprattutto, su criticità e tendenze in atto.

Criticità esterne: - Attività venatoria.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Recupero del Lago Acquato e successiva gestione a fini conservazionistici	E
Mantenimento dell'integrità del Lago di San Floriano sotto il profilo della qualità delle acque, dell'interimento e dell'assetto vegetazionale e faunistico	E
Mantenimento dell'assenza di disturbo antropico a San Floriano	M
Mantenimento/incremento del ruolo ecologico degli agroecosistemi	M

Misure generali di conservazione DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbieri, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 9

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.
Misure generali di conservazione DGR 454/2008				

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 9

Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 9

Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangiolie, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maeri, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 9

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche di conservazione			
DGR 1223/2015			
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat
			Codice Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_22	Promozione di azioni (anche attraverso progetti territoriali) per l'adozione dell'agricoltura biologica o di altre pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi agricoli in aree limitrofe ai Siti di conservazione.	1167 Triturus carnifex
			3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
			3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitriche-Batrachion
			6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
			A021 Botaurus stellaris
			A053 Anas platyrhynchos
			A060 Aythya nyroca
			A081 Circus aeruginosus
			1167 Triturus carnifex
AGRICOLTURA,	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 9

PASCOLO	corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1220 Emys orbicularis 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitriche-Batrachion 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidens p.p 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A021 Botaurus stellaris A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02 Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1167 Triturus carnifex 1220 Emys orbicularis 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitriche-Batrachion 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidens p.p 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A021 Botaurus stellaris A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_I_04 Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo	1167 Triturus carnifex 1220 Emys orbicularis 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 9

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			A021 Botaurus stellaris A053 Anas platyrhynchos A060 Aythya nyroca A081 Circus aeruginosus A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	1220 Emys orbicularis 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
			3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba A229 Alcedo atthis
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato	1167 Triturus carnifex 1220 Emys orbicularis 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
			3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-Batrachion 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A021 Botaurus stellaris A053 Anas platyrhynchos A060 Aythya nyroca A081 Circus aeruginosus A229 Alcedo atthis

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 7 di 9

INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_J_01	Divieto di effettuare interventi di eliminazione e gestione dei canneti tramite incendio salvo che in forma approvata e coordinata dall'ente gestore	3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-Batrachion
			3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba A081 Circus aeruginosus

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_U_1_9	Regolamentazioni	Verifica, da parte dell'Ente Gestore, della fattibilità di ampliamento del SIC 'Lago Acquato, Lago San Floriano' a comprendere interamente gli stagni di Lagaccioli	
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
1	Obblighi e divieti	divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali	Presenza di zone umide
10	Regolamentazioni	Regolamentazione di epoche e metodologie degli interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e ripariali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinci	Presenza di zone umide
11	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi di gestione idraulica dei canali (taglio della vegetazione, risagomatura, dragaggio)	Presenza di zone umide
12	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di impianti di pioppicoltura	Presenza di zone umide
13	Regolamentazioni	Regolamentazione di utilizzo dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori)	Presenza di zone umide
14	Regolamentazioni	Regolamentazione di pesca con nasse e trappole	Presenza di zone umide
2	Obblighi e divieti	divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (Anas acuta), Marzaiola (Anas querquedula), Mestolone (Anas clypeata), Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera), Fischione (Anas penelope),	Presenza di zone umide
3	Obblighi e divieti	obbligo di monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolare modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo	Presenza di zone umide
4	Regolamentazioni	Regolamentazione di taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione	Presenza di zone umide
5	Regolamentazioni	Regolamentazione di costruzione di nuove serre fisse	Presenza di zone umide
6	Regolamentazioni	Regolamentazione di caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio	Presenza di zone umide

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 8 di 9

7	Regolamentazioni	Regolamentazione di trattamento delle acque reflue dei bacini di ittiocoltura intensiva o semintensiva	Presenza di zone umide
8	Regolamentazioni	Regolamentazione di attività che comportino improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide
9	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0030
SITENAME Lago Aiguato, Lago San Floriano

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE PROTECTION STATUS
- 5. SITE MANAGEMENT
- 6. ANNEXES

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
C	ITS1A0030	

1.3 Site name

Lago Aiguato, Lago San Floriano

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parishareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-03
National legal reference of SPA designation	Del. C.R. n.6 del 21/01/2004
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-05
National legal reference of SAC designation:	DM 24-05-2016 - G.U. 139 del 16-06-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 11.463056 Latitude 42.483689

2.2 Area [ha]:

208.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean 100.0 %

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A/B/C/D	A/B/C	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
3130B			0.57		M	D		
3150B			3.02		M	C	C	B
3170B			0.008		M	D		C
6430B			0.03		M	D		
91M0B			5.11		M	C	C	B
92A0B			1.18		M	D		C

- PF: for the habitat types that can have a non-priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site				Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D
						Min	Max			Pop.
B	A239	Alcedo atthis			p			P	DO	D
B	A053	Anas platyrhynchos			p			P	DO	D
B	A080	Ardea herodias			w	1	5	i	G	C
B	A021	Botaurus vulpinus			a			P	DO	C
B	A021	Botaurus vulpinus			w			V	DO	C
B	A224	Dendrocygna macroura			r			P	DO	D
B	A081	Gallus domesticus			w			P	DO	C
B	A082	Gallus domesticus			a			C	DO	C
B	A082	Gallus domesticus			w			R	DO	C
B	A231	Grus grus			r			P	DO	D
R	1220	Haliaeetus albicollis			p			R	DO	C
B	A096	Haliaeetus albicollis			p			P	DO	C
B	A338	Larus delawarensis			r			P	DO	D
B	A341	Larus delawarensis			r			P	DO	C
B	A246	Larus delawarensis			p			P	DO	D
B	A073	Mareca strepera			r			P	DO	D
B	A214	Oxyechus europaeus			r			P	DO	C
A	1187	Trichurus sabbazus			p			P	DO	C

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, a = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference article)
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill # data are deficient (DO) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species	Population in the site	Motivation
		Species

Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Annex	Other categories					
					Min	Max	CIRVIP	IV	V	A	B	C	D	
P		Asterion thersites					P						X	
P		Asterion thersites					P						X	
P		Asterion thersites					P						X	
P		Asterion thersites					P						X	
R		Lacerta bilineata					P					X		
P		Masticophis lateralis					P						X	
R	1250	Podiceps cornutus					C	X						
P		Polypodium vulgare					P						X	
P		Polypodium vulgare					P						X	
A	1210	Rana lessonae					C		X					
P		Rana lessonae					P						X	
P		Rana lessonae					P						X	
P		Rana lessonae					P						X	
B		Sylvia caesia					R			X		X		

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N07	10.0
N08	10.0
N16	5.0
N06	10.0
N15	45.0
N10	20.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

I due migliori esempi di un esteso sistema di piccoli laghi carsici che caratterizzano l'immediato entroterra di Orbetello e Capalbio.

4.2 Quality and importance

Laghi naturali di grande pregio paesaggistico, caratterizzati da alcune fitocenosi di particolare interesse come ospicose associazioni a *Nymphaea alba* e *Polygonum amphibium*. Di un certo valore anche come aree di sosta per l'avifauna acquatica. Importante segnalazione, fra i Mammiferi, di *Lutra lutra*, presente almeno fino al 1966.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Rank	Threats and pressures (code)	Pollution (optional) (code)	inside/outside (i/o)
M	F02.03		O
M	F03.01		O
M	J03.01		I
H	N01.02		I
M	E01.03		O
M	J02.06.01		I
M	J02.15		I
H	J02		I

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

Rank	Activities, management (code)	Pollution (optional) (code)	inside/outside (i/o)
X			

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0

Public	Local/Municipal	0
Any Public		80
Joint or Co-Ownership		0
Private		20
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Archivio RENAISSANCE - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana: Comunicazione Stefano Vanni; Fianze Vassallo: Comunicazione Pignotti L. Guazzi E. Tomei P. E. - 1985 - Contributo alla conoscenza dei biotipi igrofilici presenti nella Toscana Meridionale (in stampa); Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto, 15: 23-53. Tomei P. E., Annali L. Giordani A. - 1986 - Sulla presenza di alcune specie rare ai laghi Azzurro e di G. Fiorano in Toscana. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. Ser. B, 83: 121-132. Tomei P. E., Guazzi E., 1993 Le zone umide della Toscana, lista generale delle entità vegetali Atti Mus. Civ. Stor. Nat. Grosseto, 15: 107-152. Uccelli: Aromone E. - 1968 - Lo svernamento di Anseriformi e Falchi in Toscana. 1964-1968. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 10, Suppl. 1. Aromone E., Telfini G. 1992. Corvina ornithologica toscana: 1989-1990 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 12: 37-48. Centro Ornithologicus Toscano, Telfini G. Aromone E., Bassoletti N., Meschini E., Spicini P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, Monografie, 1: 414 pp. Anfib: Comunicazione Riccardo Ninohen.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	10.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Boschi delle colline di Capalbio	/	
IT11	Boschi delle colline di Capalbio	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 26 - 50127 Firenze
Email:	parish@reprolette_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

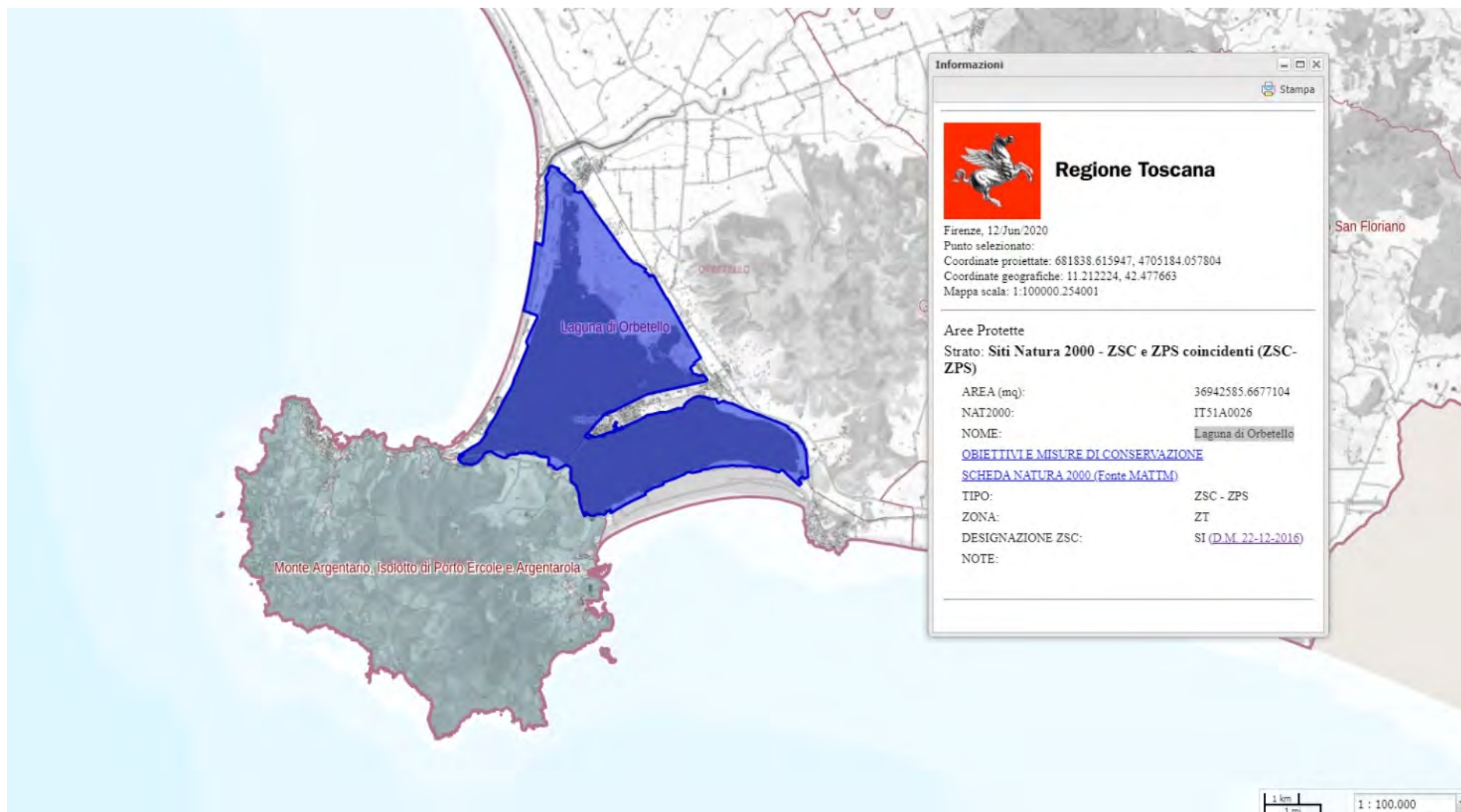
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- ☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

108 III GE - 115 IV 1:25000 Gauss-Boaga

2.3.10 Laguna di Orbetello. Comune di Orbetello



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Laguna di Orbetello*. Comune di Orbetello (scala originaria 1:100.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 434/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parco@regione.toscana.it o al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Laguna di Orbetello

Elenco gestori

Regione Toscana
WWF
Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)

Codice Natura 2000: IT51A0026

Tipo: ZSC – ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 3694

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Riserva Naturale Statale Duna Feniglia

Necessità piano di gestione: **Stato piano di gestione:**
Elevata Assente

Note:

Descrizione: Principale area lagunare della costa tirrenica. Oltre agli specchi d'acqua, sono presenti aree piuttosto estese (ai margini della laguna e in alcune casse di colmata in essa presenti), con vegetazione dei suoli salmastri annua e perenne. Comprende anche un tratto del Tombolo della Giannella, con spiagge e dune con vegetazione arbustiva e arborea. Aree agricole e pascoli, modeste superfici di palude d'acqua dolce, impianti di pini. L'area costituisce uno dei più importanti ecosistemi lagunari d'Italia.

Criticità interne: - Inquinamento delle acque, con fenomeni acuti di eutrofizzazione nei mesi estivi, legato principalmente agli scarichi civili non adeguatamente depurati. - Attività venatoria in aree marginali del sito che sono di notevole importanza faunistica (Stagnino e Stagnone). - Disturbo antropico nelle aree di nidificazione e dormitorio. - Scarsità di siti irraggiungibili da predatori terrestri, con conseguenti fenomeni di competizione per lo spazio e danni alla vegetazione (distruzione quasi totale di alberi e arbusti), nelle poche aree adatte alla nidificazione di uccelli acquatici. - Aumento del gabbiano reale *Larus cachinnans*, che ha interamente occupato una delle isole più adatte per la nidificazione di specie esigenti. - Cessazione del pascolo in alcune aree con mosaici di prati annui e salicornieti, con conseguenti fenomeni di colonizzazione arbustiva. - Presenza di impianti di acquacoltura. - Ipotesi di sviluppo della navigazione lagunare e realizzazione di aree portuali interne. - Le attività di risanamento della Laguna possono costituire causa di disturbo all'avifauna e di degrado per habitat di notevole pregio. - Aree inquinate da parte di industrie chimiche oggi dismesse. - Conflitti fra le attività di pesca e acquacoltura e l'abbondante presenza di uccelli ittiofagi. - Carico turistico in aumento.

Criticità esterne: - Presenza di centri abitati, aree commerciali e industriali, insediamenti turistici e importanti assi viari. - Forte aumento del carico antropico nei mesi estivi. - Discariche costiere che favoriscono l'aumento del gabbiano reale.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Tutela e gestione delle aree con mosaici di prati annui e salicornieti (habitat di grande importanza faunistica)	E
Mantenimento/incremento delle potenzialità delle aree agricole per la nidificazione e l'alimentazione di specie ornitiche minacciate	E
Riduzione degli apporti inquinanti e ulteriori misure per evitare i fenomeni di eutrofizzazione	EE
Mantenimento/incremento dell'integrità funzionale del sito rispetto a eventuali programmi di sviluppo turistico, portuale o produttivo non compatibili con i valori naturalistici	EE
Conservazione e incremento dei popolamenti di specie rare di uccelli nidificanti, migratori e svernanti, anche mediante la tutela e il miglioramento dell'idoneità dei siti irraggiungibili da predatori terrestri, per la nidificazione e il dormitorio di ucc	EE
Riduzione delle cause di conflitto tra uccelli ittiofagi rispetto e attività di pesca e acquacoltura	M

Misure generali di conservazione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 13

DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesso strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 13

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure generali di conservazione		
DGR 454/2008		
Tipo	Codice	Descrizione
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 13

Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.
Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 13

Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maeri, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.
Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.
Misure specifiche di conservazione		
DGR 1223/2015		
Ambito	Codice	Descrizione
Specie/Habitat	Codice	Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_01	Divieto di messa a coltura di superfici interessate dall'habitat 1410
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_A_04	Obbligo di impiego di tecniche di sfalcio poco invasive (barra d'involto o altro) in aree di accertata o presunta nidificazione di Circus pygargus e Coturnix coturnix
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.
		1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
		A084 Circus pygargus
		1150 Lagune costiere
		1152 Aphanus fasciatus
		1220 Emys orbicularis
		1310 Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 13

ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA	RE_H_03	Bonifica delle cave approvate prima della LR.36/80, delle miniere e delle discariche, non più attive, anche esterne al Sito, qualora possano costituire fonte di dispersione di inquinanti fisici e chimici nelle acque che confluiscono nel sito	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			A008 Podiceps nigricollis
			A021 Botaurus stellaris
			A022 Ixobrychus minutus
			A024 Ardeola rallioides
			A026 Egretta garzetta
			A027 Egretta alba
			A028 Ardea cinerea
			A029 Ardea purpurea
			A032 Plegadis falcinellus
			A034 Platalea leucorodia
			A035 Phoenicopterus ruber
			A073 Milvus migrans
			A125 Fulica atra
			A131 Himantopus himantopus
			A132 Recurvirostra avosetta
			A229 Alcedo atthis
			A293 Acrocephalus melanopogon
			1150 Lagune costiere
			1152 Aphanus fasciatus
			1220 Emys orbicularis
			1310 Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
			1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			1150 Lagune costiere
CACCIA E PESCA	RE_F_01	Pianificazione della gestione (prelievo, uso, restituzione) delle acque degli impianti di acquacoltura, in ragione del mantenimento di superfici di vegetazione delle zone umide sia d'acqua dolce che salmastra	
CACCIA E PESCA	RE_I_09	Obbligo di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione	1152 Aphanus fasciatus
DIFESA DELLA COSTA	RE_K_01	Divieto di realizzare internamente al Sito interventi a mare o a terra in grado di causare o accentuare i fenomeni erosivi	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 13

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus</i> spp.)
			A138 <i>Charadrius alexandrinus</i> A145 <i>Calidris minuta</i> A149 <i>Calidris alpina</i>
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	1220 <i>Emys orbicularis</i> A073 <i>Milvus migrans</i> A133 <i>Burhinus oedicephalus</i> A229 <i>Alcedo atthis</i>
			1220 <i>Emys orbicularis</i> A073 <i>Milvus migrans</i> A133 <i>Burhinus oedicephalus</i> A229 <i>Alcedo atthis</i>
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 s.m.i e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	1150 Lagune costiere 1152 <i>Aphanius fasciatus</i> 1220 <i>Emys orbicularis</i> 1310 Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose 1410 Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>) 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>) 4096 <i>Gladiolus palustris</i> A021 <i>Botaurus stellaris</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A027 <i>Egretta alba</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A032 <i>Plegadis falcinellus</i> A034 <i>Platalea leucorodia</i> A048 <i>Tadorna tadorna</i> A050 <i>Anas penelope</i> A051 <i>Anas strepera</i> A052 <i>Anas crecca</i> A053 <i>Anas platyrhynchos</i> A054 <i>Anas acuta</i> A055 <i>Anas querquedula</i> A056 <i>Anas clypeata</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 7 di 13

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	A059 <i>Aythya ferina</i> A060 <i>Aythya nyroca</i> A061 <i>Aythya fuligula</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A125 <i>Fulica atra</i> A131 <i>Himantopus himantopus</i> A132 <i>Recurvirostra avosetta</i> A140 <i>Pluvialis apricaria</i> A151 <i>Philomachus pugnax</i> A152 <i>Lymnocyrtus minimus</i> A159 <i>Numenius tenuirostris</i> A160 <i>Numenius arquata</i> A161 <i>Tringa erythropus</i> A162 <i>Tringa totanus</i> A229 <i>Alcedo atthis</i> A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i>
			1220 <i>Emys orbicularis</i> A022 <i>Ixobrychus minutus</i>
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_J_01	Divieto di effettuare interventi di eliminazione e gestione dei canneti tramite incendio salvo che in forma approvata e coordinata dall'ente gestore	A022 <i>Ixobrychus minutus</i> A024 <i>Ardeola ralloides</i> A026 <i>Egretta garzetta</i> A027 <i>Egretta alba</i> A028 <i>Ardea cinerea</i> A029 <i>Ardea purpurea</i> A081 <i>Circus aeruginosus</i> A084 <i>Circus pygargus</i> A125 <i>Fulica atra</i> A293 <i>Acrocephalus melanopogon</i>
			A035 <i>Phoenicopiterus ruber</i> A048 <i>Tadorna tadorna</i> A131 <i>Himantopus himantopus</i> A132 <i>Recurvirostra avosetta</i>
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_K_05	Divieto stagionale di accesso per animali da compagnia entro un raggio di 50 m da colonie o da siti riproduttivi di particolare importanza di volpoca, fenicottero, cavaliere d'Italia, avocetta, pavoncella	
RIFIUTI	RE_J_20	Divieto di scarico del materiale dragato, su habitat (o habitat di specie) di interesse comunitario	1150 Lagune costiere 1310 Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 8 di 13

SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
			1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
			1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
			2250	Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
			6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
			A074	Milvus milvus
			A082	Circus cyaneus
			A084	Circus pygargus
			A094	Pandion haliaetus
			A096	Falco tinnunculus
			A098	Falco columbarius
			A099	Falco subbuteo
			A101	Falco biarmicus
			A133	Burhinus oedipnemos
			A140	Pluvialis apricaria
			A214	Otus scops
			A221	Asio otus
			A224	Caprimulgus europaeus
			A242	Melanocorypha calandra
			A243	Calandrella brachydactyla
			A255	Anthus campestris
			A302	Sylvia undata
			A303	Sylvia conspicillata
			A338	Lanius collurio
			A339	Lanius minor
			A341	Lanius senator
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_02	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
			1410	Pascoli inondati mediterranei

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 9 di 13

ATTIVITA' RICREATIVE		o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	(Juncetalia maritimi)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_04	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)	1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_06	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_09	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)	2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_15	Regolamentazione dell'accesso antropico e degli animali di compagnia entro un raggio di 50 m dai siti riproduttivi di fratrio	A138 Charadrius alexandrinus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_16	Regolamentazione dell'avvicinamento a garzaie, in particolare in merito alla sentieristica ed alle attività fotografiche e di bird-watching	A024 Ardeola ralloides A026 Egretta garzetta A028 Ardea cinerea A029 Ardea purpurea
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_18	Regolamentazione dell'avvicinamento a siti di nidificazione di sternidi (gen. Sterna), in particolare in merito alla sentieristica ed alle attività fotografiche e di bird-watching	A193 Sterna hirundo A195 Sterna albifrons
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 a	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente a tutela del sistema anteduna-duna dal calpestio	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A138 Charadrius alexandrinus A243 Calandrella brachydactyla
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 b	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	1150 Lagune costiere 1310 Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 10 di 13

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_20	Regolamentazione dell'avvicinamento a siti di nidificazione di Fenicottero (Phoenicopterus ruber), in particolare in merito alla sentieristica, agli sport equestri ed alle attività fotografiche e di bird-watching	1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
			A032 Plegadis falcinellus A035 Phoenicopterus ruber
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_26	Divieto di collocazione di materiale spiaggiato sul sistema dunale	A032 Plegadis falcinellus A035 Phoenicopterus ruber
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A138 Charadrius alexandrinus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_27	Divieto di effettuare interventi di pulizia nelle fasce antedunali (di ampiezza da individuare e comunque non inferiore a 5 m dal fronte dunale)	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A138 Charadrius alexandrinus
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A138 Charadrius alexandrinus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A138 Charadrius alexandrinus
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A138 Charadrius alexandrinus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_29	Diversificazione delle modalità di pulizia tra aree interessate da stabilimenti balneari e aree prive	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A138 Charadrius alexandrinus
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A138 Charadrius alexandrinus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_30	Pianificazione e regolamentazione delle modalità di pulizia delle spiagge, nell'ambito del Piano degli Arenili comunale e/o sulla base degli eventuali ulteriori indirizzi dettati dall'ente gestore	1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A138 Charadrius alexandrinus
			1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 11 di 13

		interno e/o limitrofi al Sito	2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250 Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) A022 Ixobrychus minutus A035 Phoenicopterus ruber A048 Tadorna tadorna A125 Fulica atra A131 Himantopus himantopus A193 Sterna hirundo A195 Sterna albifrons
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_24	Regolamentazione della gestione del livello idrico delle acque lagunari, al fine di evitare la sommersione degli isolotti in cui si riproducono sternidi e altre specie di interesse conservazionistico	

Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_E_20	Regolamentazioni	Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare, per l'intero Sito o per sue sottozone, limiti o divieti di ulteriore consumo di suolo (così come definito dalla LR 65/2014), sulla base degli esiti del monitoraggio	
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
1	Obblighi e divieti	divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali	Presenza di zone umide
10	Regolamentazioni	Regolamentazione di epoche e metodologie degli interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e ripariali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinci	Presenza di zone umide
11	Regolamentazioni	Regolamentazione di interventi di gestione idraulica dei canali (taglio della vegetazione, risagomatura, dragaggio)	Presenza di zone umide
12	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di impianti di pioppicoltura	Presenza di zone umide
13	Regolamentazioni	Regolamentazione di utilizzo dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori)	Presenza di zone umide
14	Regolamentazioni	Regolamentazione di pesca con nasse e trappole	Presenza di zone umide
2	Obblighi e divieti	divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (Anas acuta), Marzaiola (Anas querquedula), Mestolone (Anas clypeata), Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Anas strepera), Fischione (Anas penelope),	Presenza di zone umide
3	Obblighi e divieti	obbligo di monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo	Presenza di zone umide
4	Regolamentazioni	Regolamentazione di taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione	Presenza di zone umide
5	Regolamentazioni	Regolamentazione di costruzione di nuove serre fisse	Presenza di zone umide
6	Regolamentazioni	Regolamentazione di caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio	Presenza di zone umide
7	Regolamentazioni	Regolamentazione di trattamento delle acque reflue dei bacini di itticoltura intensiva o semintensiva	Presenza di zone umide

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 12 di 13

8	Regolamentazioni	Regolamentazione di attività che comportino improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide
9	Regolamentazioni	Regolamentazione di realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti	Presenza di zone umide

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0026
SITENAME Laguna di Orbetello

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESIGNATION STATUS
- 5. SITE MANAGEMENT
- 6. MARINE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
C	ITS1A0026	

1.3 Site name

Laguna di Orbetello

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parolai@protezione_biodiversita@regione.toscana.it

1.7 Site initiation and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-03
National legal reference of SPA designation:	Del. C.F. n.6 del 21/01/2004
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 11.2225 Latitude 42.459722

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]

3694.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A/B/C/D	A/B/C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150U			2443.12		M	B	C	C	B
1210U			1.28		M	D			
1310U			161.45		M	A	C	A	A
1410U			15.12		M	B	C	B	B
1420U			239.43		M	B	C	B	A
1510U			1.61		M	C	C	B	B
2120U			0.02		M	D			
2240U			1.6		M	C	C	B	C
2250U			2.33		M	D			
2260U			31.58		M	C	C	B	B
2270U			27.03		M	D			
3170U			0.04		M	D			
6220U			0.24		M	D			
6420U			1.75		M	D			
9330U			7.78		M	D			

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves; if estimated surface is not available
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site					Site assessment					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	A/B/C/D	A/B/C		
						Min	Max			Pop.	Con.	Isa.	Glo.
B	A283	Actinobolus melanocephalus			w			R	DD	D			
B	A283	Actinobolus melanocephalus			o			P	DD	D			
B	A229	Actinobolus			p			P	DD	C	B	C	C
B	A229	Actinobolus			r			P	DD	D			
B	A054	Anas acuta			w			P	DD	B	B	C	B
B	A056	Anas platyrhynchos			w			P	DD	B	B	C	B
B	A052	Anas crecca			w			P	DD	C	B	C	C
B	A050	Anas strepera			w			P	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w			P	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas platyrhynchos			o			C	DD	C	B	C	C
B	A051	Anas platyrhynchos			w			P	DD	B	B	C	B
B	A043	Anas platyrhynchos			w			R	DD	D			
B	A043	Anas platyrhynchos			o			P	DD	D			
B	A285	Arctia cincta			r			P	DD	C	B	C	C
F	1152	Aspilota hirsutipes			p			P	DD	D			
B	A028	Aspilota			p	50	50	p	G	D			
B	A029	Aspilota			o			P	DD	C	C	C	C
B	A024	Aspilota			r			P	DD	D			
B	A221	Aspilota			w			P	DD	C	B	C	C
B	A221	Aspilota			o			P	DD	C	B	C	C

B	A058	Avicula tenuis		w					P	DD	C	B	C	C
B	A061	Avicula tenuis		w					P	DD	C	B	C	C
B	A060	Avicula tenuis		w					V	DD	C	B	C	C
B	A021	Bucconia alpestris		o					R	DD	C	B	C	C
B	A025	Bucconia alpestris		w					P	DD	D			
B	A025	Bucconia alpestris		r					P	DD	D			
B	A025	Bucconia alpestris		o					P	DD	D			
B	A133	Bucconia alpestris		r					P	DD	C	C	C	B
B	A243	Bucconia alpestris		r					P	DD	C	B	C	C
B	A148	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C
B	A145	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C
B	A224	Bucconia alpestris		r					P	DD	D			
B	A138	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	A	C	C
B	A138	Bucconia alpestris		r	8	10	i		G	C	A	C	C	C
B	A138	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	A	C	C
B	A197	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	B	C	C
B	A081	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C
B	A082	Bucconia alpestris		w					P	DD	D			
B	A084	Bucconia alpestris		r					P	DD	C	B	C	C
B	A211	Bucconia alpestris		r					P	DD	C	B	C	C
B	A231	Bucconia alpestris		r					P	DD	D			
B	A027	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	A	C	C
B	A028	Bucconia alpestris		p	250	250	p		G	C	B	C	C	C
R	1279	Bucconia alpestris		p					P	DD	C	B	C	C
R	1220	Bucconia alpestris		p					P	DD	C	B	C	B
B	A101	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C
B	A098	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C
B	A098	Bucconia alpestris		r					P	DD	D			
B	A096	Bucconia alpestris		p					P	DD	C	A	C	C
B	A125	Bucconia alpestris		w					P	DD	B	B	C	B
B	A002	Bucconia alpestris		w					C	DD	C	B	C	C
B	A001	Bucconia alpestris		w					R	DD	C	B	C	C
P	A096	Bucconia alpestris		p					P	DD	D			
B	A131	Bucconia alpestris		r					P	DD	C	B	C	C
B	A022	Bucconia alpestris		r					P	DD	D			
B	A338	Bucconia alpestris		o					P	DD	D			
B	A338	Bucconia alpestris		r					V	DD	D			
B	A338	Bucconia alpestris		r					P	DD	C	A	C	C
B	A341	Bucconia alpestris		r					P	DD	C	B	C	C
B	A181	Bucconia alpestris		o					V	DD	D			
B	A181	Bucconia alpestris		w					V	DD	D			
B	A180	Bucconia alpestris		o					R	DD	C	B	C	C
B	A178	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C
B	A152	Bucconia alpestris		w					V	DD	C	B	C	C
B	A152	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	B	C	C
B	A086	Bucconia alpestris		w					V	DD	D			
B	A098	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C
B	A073	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	B	C	C
B	A074	Bucconia alpestris		o					V	DD	D			
B	A180	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C
B	A150	Bucconia alpestris		o					V	DD	C	B	C	B
B	A214	Bucconia alpestris		r					C	DD	C	B	C	B
B	A094	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	B	C	C
B	A072	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	B	C	C
B	A018	Bucconia alpestris		o					P	DD	D			
B	A018	Bucconia alpestris		w					V	DD	D			
B	A017	Bucconia alpestris		w					P	DD	B	A	C	B
B	A151	Bucconia alpestris		w					C	DD	C	B	C	C
B	A035	Bucconia alpestris		p					P	DD	B	B	B	A
B	A034	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C

B	A032	Bucconia alpestris		w					R	DD	C	B	C	C
B	A032	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	B	C	C
B	A140	Bucconia alpestris		w					R	DD	C	B	C	C
B	A007	Bucconia alpestris		w					V	DD	C	B	C	C
B	A008	Bucconia alpestris		w	200	500	i		G	B	A	C	C	C
B	A132	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C
B	A195	Bucconia alpestris		r	5	15	p		G	C	B	C	C	C
B	A195	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	B	C	C
B	A190	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	B	C	C
B	A183	Bucconia alpestris		r	3	10	p		G	C	B	C	C	C
B	A193	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	B	C	C
B	A191	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	C
B	A303	Bucconia alpestris		r					V	DD	C	A	C	C
B	A302	Bucconia alpestris		r					P	DD	D			
B	A302	Bucconia alpestris		p					R	DD	D			
B	A048	Bucconia alpestris		w					P	DD	C	B	C	B
R	1217	Bucconia alpestris		p					P	DD	C	B	C	B
B	A181	Bucconia alpestris		o					C	DD	C	B	C	C
B	A182	Bucconia alpestris		o					P	DD	C	B	C	C

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, o = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see annexa.natural)
- Abundance categories (Cat): C = common, R = rare, V = very rare, F = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species		Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories				
					Min	Max	CIRVIP	IV	V	A	B	C	D
P		Adiantum filiforme					V						X
A	1201	Adiantum filiforme					P	X					
I		Adiantum filiforme					P						X
I		Adiantum filiforme					R						X
R	1284	Adiantum filiforme					C	X					
I		Adiantum filiforme					P						X
A		Adiantum filiforme					P					X	
M	1344	Adiantum filiforme					C	X					
R		Adiantum filiforme					P					X	
I		Adiantum filiforme					P						X
R	1292	Adiantum filiforme					P	X					
I		Adiantum filiforme					P						X
I		Adiantum filiforme					P						X
R	1250	Adiantum filiforme					C	X					
I		Adiantum filiforme					P			X			
I		Adiantum filiforme					P						X
A	1210	Adiantum filiforme					C		X				
P		Adiantum filiforme					P						X
P	1849	Adiantum filiforme					C		X				
P		Adiantum filiforme					P						X
P		Adiantum filiforme					P						X
P		Adiantum filiforme					P						X
P		Adiantum filiforme					P						X
P		Adiantum filiforme					P						X
P		Adiantum filiforme					P						X

B	Luscinia luscinia			R		X	X
M	1333	Luscinia luscinia		P	X		
P		Luscinia luscinia		P			X
I		Luscinia luscinia		P			X
I	1053	Luscinia luscinia		P	X		
P		Luscinia luscinia		P			X

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: For Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (see [annexes annex](#))
- Cat: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N03	70.0
N23	2.0
N20	5.0
N08	5.0
N10	5.0
N21	3.0
N12	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

La principale laguna salmastra della costa tirrenica, separata dal mare dai due tomboli della Feniglia e della Giannella, ohe collegano la penisola al M. Argentario.

4.2 Quality and importance

Area di elevato valore ornitologico, solo parzialmente inclusa fra i siti ICSP Di interesse nazionale per lo svernamento di Anas acuta, Anas strepera e Anas platyrhynchos. A livello regionale è il sito più importante per lo svernamento di Fulica atra. Dal 1994 unico sito peninsulare di nidificazione di Phoenicoparus ruber, da tempo svernante in numero elevato. La principale area della costa tirrenica per la sosta di specie ornitho legate all'ambiente salmastra. Presenza del Mammifero predatore Martes martes.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i/o]
M	F03.01		i
M	F02		i
M	M01.05		i
L	J02.07.01		i
H	J02.15		i
M	D03.01.02		i
H	J02		i
H	F01.01		i
H	K02.03		i
M	K03		i
M	J02.02		i
L	H06.02		i
M	J02.11.01		i
M	H01.06		i
M	E01		i
M	D01.02		i
M	D04.03		i
M	E03		i
H	J02.05		i
M	J02.06.04		i
M	I01		i
M	D01.01.02		i

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	%

National/Federal	0
Public State/Province	0
Local Municipal	0
Any Public	15
Joint or Co-Ownership	0
Private	85
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Cavalli G., Lambertini M., 1988, Argentario e Laguna di Orbetello. Guida alla natura. Storia, escursioni., Faoni Ed., Orbetello (PI), 183 pp. Grettton A. - Argentario-Plan for the slender-billed Curlew. Inedito, 1995, Council of Europe, Strasbourg. Ministero dell'Ambiente. Servizio Conservazione Natura, 1992, Inventario delle zone umide del territorio italiano: pp. 263. Canu A., Indelli G., 1989, Le vasi del WWF. Storia, ambiente, itinerari dei paradisi naturalistici italiani., G. Mondadori, Milano, 207 pp. Comunicazione Stefano Vanni Collezione F. Giusti, Dip. di Biologia Evolutiva, Università di Siena. Comunicazione Bruno Faggi Frante Vazzolari Baldini R.M. 1995. Flora vascolare del Monte Argentario (Arcipelago Toscano) Webbia 58(1): 87-191. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Omis A. 1967, Aethya filiformis Felt, nuova specie per la Toscana Atti Soc. Tos. Sci. Nat., Mem., ser. B, 74: 71-75. Uccelli: Aramone E. - 1989 - Lo svernamento di Anseriformi e Fagali in Toscana. 1984-1988. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 10, Suppl. 1. Aramone E., Baccetti N., Serra L. 1994. Uccelli svernanti nelle zone umide costiere della Toscana. Rivista Italiana di Ornitologia, Milano, 64:9-13. Aramone E., Barbagli F. 1996. Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-109. Aramone E., Tellini G. 1985. Cronaca ornitologica toscana 1983-1984. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 6: 79-94. Aramone E., Tellini G. 1986. Cronaca ornitologica toscana: 1985. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 7: 105-108. Aramone E., Tellini G. 1987. Cronaca ornitologica toscana: 1986. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 8: 139-154. Aramone E., Tellini G. 1988. Cronaca ornitologica italiana: 1987. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 9: 75-90. Aramone E., Tellini G. 1989. Cronaca ornitologica toscana: 1988-1989. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 12: 37-69. Comunicazione personale Centro Ornitologico Toscano. Calvetti L., Cianchi F., Giannetti C. 1987. L'avifauna della laguna di Orbetello (GR) Prosa (Modena), 13 (2): 81-128. Corsi F., Gioacchini P. 1995. Atlante degli uccelli svernanti in provincia di Grosseto, invern. 1988/89-1993/94 Amministrazione Provinciale di Grosseto, WWF Grosseto. Editrice Coletta. Tellini Florentino G., Aramone E., Baccetti N., Meschini E., Spisano P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, Monografie, 1: 414 pp. Pettilli-Cassolini G., Cenerini A., 1986. Paroni, Rievole e Aree Protette della Toscana. WWF Italia, Roma, WWF Toscana, Firenze: 174 pp. Insetti: Caszola F. 1973. Studi sui Coleotteri. VII. Un interessante esposto nella Laguna di Orbetello: Cephalota (Tenebrida) circondata da leonshaeferi Caszola (Coleoptera: Tenebridae) Atti Soc. Tos. Sci. Nat., Mem. Ser. B, 79(1972): 82-96. Collezione Fioravanti Corpi, Prato. Comunicazione Leonardo Favilli, Eusebi M.P., Favilli L., Lovari S. 1989. Some abiotic factors affecting the activity and habitat choice of the tiger beetle Cephalota circumdata leonshaeferi (Caszola) (Coleoptera: Ciindellidae) Boll. Zool., 56: 143-150. Favilli L., Eusebi M. P. 1990. Osservazioni sull'attività predatoria di Cephalota circumdata leonshaeferi (Caszola, 1970) (Coleoptera: Ciindellidae) Fragmenta Entomologica, 22(2): 317-322. Maggietti M. 1985. Fauna d'Italia. 6. Coleoptera Ciindellidae, Carabidae. Catalogo topografico Calderini Ed., Bologna. Magagnoli L., Bartolucci L., Biondi S. - 1992 - Contributo alla conoscenza della entomofauna del Parco Naturale della Maremma. Reda, 75(2): 429-446. Pugliese G. 1990. Catalogo degli insetti italiani. II - Stenodidae Boll. Mus. reg. Sci. Nat. Torino, 6(1): 53-141. Prota G. & Prota C. 1990. Libro rosso delle farfalle italiane. Quaderni W.W.F. n. 13.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT07	27.0	IT02	29.0
IT13	1.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT11	Monte Argentario, Ito di Porto Ercole e Argentario	i	
IT13	Monte Argentario, Ito di Porto Ercole e Argentario	i	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Follonica)
Address:	via Biococchi 2, 58022 Follonica (GR); tel 0564/40019. Ufficio di zona C.F.S. 58015 Orbetello (GR). Tel. 0564/634066.
Email:	
Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 26 - 50127 Firenze
Email:	paroliareprotezione_biodiversita@regione.toscana.it
Organization:	WWF
Address:	via Garigliano 57, 00166 Roma. Tel. 06/844971
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
☒ No, but in preparation
☐ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

[Back to top](#)

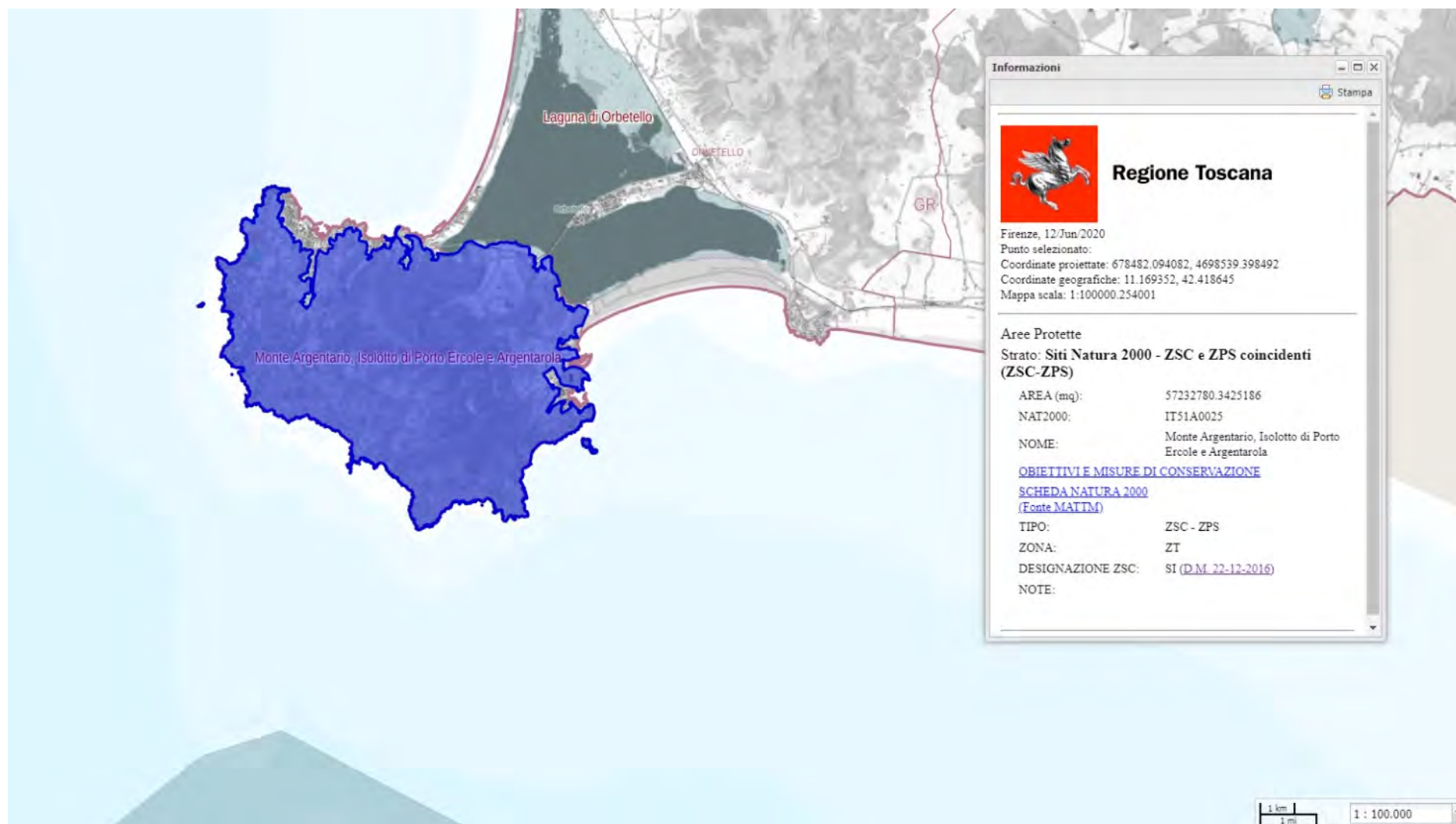
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional).

107 III SE - 108 III 1:25000 Gauss-Boaga

2.3.11 Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola. Comune di Monte Argentario



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola*. Comune di Monte Argentario (scala originaria 1:100.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, osservando le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/04, DGR 1006/14, DGR 1223/13) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo paesaggioservizi@regione.toscana.it al fine di correggerli e migliorarne i contenuti.

AVVERTENZA

Denominazione Natura 2000
Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentario

Elenco gestori Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0025

Tipo: ZSC - ZPS Ecosistema: TERRESTRE

Superficie: ha 5723

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Riserva Naturale Statale Duna Feniglia
Riserva Regionale Laguna di Orbetello (area contigua)

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:

Elevata Assente

Note:

Descrizione: Promontorio di natura prevalentemente calcarea, legato al continente dai due "tomboli". Prevalgono mosaici dei vari stadi evolutivi della vegetazione mediterranea, dai prati annui alla lecceta. Diffusi anche rimboschimenti di conifere e aree coltivate. Le coste sono in gran parte rocciose, a morfologia aspra. Affioramenti rocciosi, aree urbanizzate e spiagge, con boschi di latifoglie nelle vallate più fresche. - Coste rocciose con falesie di elevato interesse naturalistico e paesaggistico.

Criticità interne: - Presenza di edificato sparso, spesso di tipo residenziale, soprattutto lungo la costa.- Turismo di massa estivo, con forte carico nelle aree servite dalla viabilità, e abbondante presenza di natanti, lungo tutta la costa.- Frequenti incendi distruttivi.- Abbandono di aree precedentemente coltivate (spesso con terrazzamenti) e pascolate.- Rimboschimenti di conifere.- Diffusione di specie alloctone.- Stazione di specie di flora rare o esclusive, con popolamenti esigui ed estremamente vulnerabili.

Criticità esterne: - Presenza di centri abitati e insediamenti turistici con potenziali ed ulteriori ampliamenti.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Conservazione degli endemismi esclusivi o a distribuzione ristretta di flora e fauna	EE
Mantenimento/recupero degli habitat prioritari (praterie) e delle specie floristiche rare	EE
Mantenimento/incremento di un mosaico ambientale complesso, con sufficiente presenza dei diversi stadi delle successioni vegetazionali e di zone agricole	EE
Mantenimento degli elevati livelli di naturalità delle zone meno antropizzate	EE
Limitazione degli interventi di rimboschimento, da effettuare nei soli casi di evidente necessità, e rinaturalizzazione degli impianti esistenti di conifere	M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019 Pagina 1 di 10

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico - agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annessi strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019 Pagina 2 di 10

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure generali di conservazione DGR 454/2008			
Tipo	Codice	Descrizione	
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.	
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.	
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.	
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.	
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).	
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.	
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).	
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.	
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.	
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.	
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.	
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 10

Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.
Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 10

Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.
Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche di conservazione			
DGR 1223/2015			
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat Codice Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1016 Vertigo moulinsiana 1190 Discoglossus sardus 1316 Myotis capaccinii
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria	1016 Vertigo moulinsiana 1190 Discoglossus sardus 1316 Myotis capaccinii

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 10

GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_04	manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo	1190 Discoglossus sardus
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	1014 Vertigo angustior 1016 Vertigo moulinsiana 1190 Discoglossus sardus 1316 Myotis capaccinii
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	1016 Vertigo moulinsiana 1310 Miniopterus schreibersii m 1316 Myotis capaccinii
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	RE_F_33	Divieto di alterazione delle stazioni di Petalophyllum ralfsii	1395 Petalophyllum ralfsii
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	5210 Matorral arboreo di Juniperus spp. 5330 Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea A074 Milvus milvus A080 Circaetus gallicus A082 Circus cyaneus A095 Falco naumanni A096 Falco tinnunculus A103 Falco peregrinus A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 10

			A255 <i>Anthus campestris</i> A278 <i>Oenanthe hispanica</i> A281 <i>Monticola solitarius</i> A301 <i>Sylvia sarda</i> A302 <i>Sylvia undata</i> A303 <i>Sylvia conspicillata</i> A338 <i>Lanius collurio</i> A339 <i>Lanius minor</i> A341 <i>Lanius senator</i> A350 <i>Corvus corax</i> A379 <i>Emberiza hortulana</i>
SELVICOLTURA	RE_B_05	Habitat 5230 - Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto senza il taglio del sottobosco	1083 <i>Lucanus cervus</i> 5230 <i>Matorral arborescenti di Laurus nobilis</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A214 <i>Otus scops</i>
SELVICOLTURA	RE_B_18	Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	9340 <i>Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i>
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'insacco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'insacco di incendi e di fitopatie	A080 <i>Circaetus gallicus</i> A214 <i>Otus scops</i>
SELVICOLTURA	RE_B_22	Habitat 5230 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	5230 <i>Matorral arborescenti di Laurus nobilis</i>
SELVICOLTURA	RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o	1083 <i>Lucanus cervus</i> 9340 <i>Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 7 di 10

			potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	A080 <i>Circaetus gallicus</i> A214 <i>Otus scops</i>
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico		1014 <i>Vertigo angustior</i> 1016 <i>Vertigo moulinsiana</i> 1190 <i>Discoglossus sardus</i> 1279 <i>Elaphe quatuorlineata</i> 1316 <i>Myotis capaccinii</i> 6199 <i>Euplagia quadripunctaria</i> A074 <i>Milvus milvus</i> A080 <i>Circaetus gallicus</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A095 <i>Falco naumanni</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A103 <i>Falco peregrinus</i> A206 <i>Columba livia</i> A214 <i>Otus scops</i> A224 <i>Caprimulgus europaeus</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_11	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere		5320 <i>Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_14	Regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da, Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), Lanario (<i>Falco biarmicus</i>), Gufo reale (<i>Bubo bubo</i>), Gracchio corallino (<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>), Gracchio alpino (<i>Pyrrhocorax graculus</i>), Passero solitario (<i>Monticola solitarius</i>) e Picchio muraiolo (<i>Tichodroma muraria</i>), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità		A103 <i>Falco peregrinus</i> A281 <i>Monticola solitarius</i> A333 <i>Tichodroma muraria</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_21	Regolamentazione del numero e delle modalità di accesso alle cavità naturali oggetto di attività speleologiche		1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1310 <i>Miniopterus schreibersii</i> m 1316 <i>Myotis capaccinii</i> 1324 <i>Myotis myotis</i> 8310 <i>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_22	Divieto di realizzare nuove vie d'arrampicata e ferrate che comportino l'eliminazione della vegetazione rupicola		8210 <i>Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_31	In caso di necessità di chiusura degli accessi ad ambienti sotterranei, obbligo di utilizzo di sistemi di chiusura (grigliati orizzontali, staccati o altro) compatibili con il passaggio dei chiroteri; in caso di presenza accertata o probabile di chiroteri, obbligo di		1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1310 <i>Miniopterus schreibersii</i> m 1316 <i>Myotis capaccinii</i> 1324 <i>Myotis myotis</i>

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 8 di 10

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_H_05	perizia chiropterologica per una adeguata progettazione in relazione alle specifiche esigenze delle specie presenti	1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum 1310 Miniopterus schreibersii m 1324 Myotis myotis
		Divieto di illuminazione di grotte e cavità sotterranea in presenza di colonie di chiroteri	
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_I_01	Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp., endemici) 5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp. 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
			1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum
URBANIZZAZIONE	RE_E_18	In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chiroteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento 'Linee guida per la conservazione dei chiroteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)' o altri documenti tecnico-scientifici in materia"	
			1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum
URBANIZZAZIONE	RE_H_08	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chiroteri	1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum
URBANIZZAZIONE	RE_H_10	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione di strade e sentieri in proprietà private al fine di limitare il disturbo alla chiroterofauna	1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum 1310 Miniopterus schreibersii m 1316 Myotis capaccinii 1324 Myotis myotis
URBANIZZAZIONE	RE_H_11	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione intorno alle zone umide	1303 Rhinolophus hipposideros 1304 Rhinolophus ferrumequinum 1310 Miniopterus schreibersii m 1316 Myotis capaccinii 1324 Myotis myotis
Misure specifiche per l'integrità del sito			
DGR 1223/2015			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
RE_E_2 0	Regolamentazioni	Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare, per l'intero Sito o per sue sottozone, limiti o divieti di ulteriore consumo di suolo (così come definito dalla LR 65/2014), sulla base degli esiti del monitoraggio	
RE_E_2 1	Regolamentazioni	Individuazione, da parte dell'Ente Gestore, di soglie massime di consumo di suolo (così come definito dalla LR 65/2014), per il Sito o per sue sottozone	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 9 di 10

DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (Neophron percnopterus), Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Grifone (Gyps fulvus), Gufo reale (Bubo bubo)	Presenza di ambienti misti mediterranei
367	Obblighi e divieti	obbligo di segnalazione delle colonie riproduttive delle seguenti specie di uccelli marini, con particolare riferimento ai relativi periodi di riproduzione: Uccello delle tempeste (Hydrobates pelagicus) 15 Marzo-30 Settembre; Berta maggiore (Calonectris d	Presenza di colonie di uccelli marini
368	Obblighi e divieti	divieto di accesso per animali da compagnia nonché regolamentazione dell'accesso, dell'ormeggio, dello sbarco, del transito, della balneazione, delle attività speleologiche, di parapendio e di arrampicata, nonché del pascolo di bestiame domestico entro un	Presenza di colonie di uccelli marini
369	Obblighi e divieti	obbligo di punti luce schermati verso l'alto e verso il mare e di utilizzo di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione, per gli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria posti entro il raggio di 1 chilometro	Presenza di colonie di uccelli marini
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei
370	Regolamentazioni	Regolamentazione di caratteristiche tecniche delle illuminazioni esterne entro 1 chilometro dalle colonie di Uccello delle tempeste (Hydrobates pelagicus), Berta maggiore (Calonectris diomedea) e Berta minore (Puffinus puffinus)	Presenza di colonie di uccelli marini
41	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei
42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 10 di 10

SCHEDA NATURA



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITS1A0025
SITENAME Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentario

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
C	ITS1A0025

1.3 Site name

Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentario

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organization: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Navoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parolita@regione.toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-03
National legal reference of SPA designation:	Del.C.R. n.8 del 21/01/2004
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 11.147222 Latitude 42.43689

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]

5723.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment				
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A/BICID	A/BIC	
						Representativity	Relative Surface	Conservation
								Global
1240U			64.85		M	B	C	B
1310U			0.08		M	D		
1410U			0.48		M	D		
1420U			1.89		M	D		
5210U			8.53		M	B	C	B
5230U			14.96		M	C	C	C
5320U			36.75		M	B	C	B
5330U			454.01		M	B	C	A
6220U			53.1		M	B	C	B
6210U			2.96		M	C	C	C
8310U				12	M	C	C	C
8330U				9	P	D		
9260U			3.75		M	D		
9340U			1702.88		M	B	C	B

- * PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- * NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- * Cover: decimal values can be entered
- * Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species		Population in the site				Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	A/BICID
						Min	Max			Pop.
										Con.
										Iso.
										Global
B	A255	Anthus cervinus			r			P	DD	C
B	A238	Anas crecca			r			P	DD	C
B	A227	Anas platyrhynchos			r			P	DD	C
B	A010	Apus apus			p			P	DD	C
B	A224	Apus melanocephalus			r			P	DD	D
B	A080	Ardeotis scottii			r	1	5	i	G	C
B	A080	Ardeotis scottii			o			C	DD	C
B	A082	Ardeotis scottii			w			P	DD	C
B	A206	Ardeotis scottii			p	1	5	p	G	C
B	A350	Ardeotis scottii			w			P	DD	D
A	1190	Ardeotis scottii			p			R	DD	C
R	1279	Ardeotis scottii			p			P	DD	C
B	A379	Ardeotis scottii			r			P	DD	C
B	A382	Ardeotis scottii			r			V	DD	D
R	6137	Ardeotis scottii			p			R	DD	C
I	6199	Ardeotis scottii			p			C	DD	C
B	A103	Ardeotis scottii			p			P	DD	C
B	A096	Ardeotis scottii			p			C	DD	C
B	A252	Ardeotis scottii			r			V	DD	D
B	A338	Ardeotis scottii			r			P	DD	D
B	A339	Ardeotis scottii			r			P	DD	C
B	A341	Ardeotis scottii			r			P	DD	C

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles;
 S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blurred for any public access enter: yes
 NP: in case that a species is no longer present in the site enter: (optional)
 Type: p = permanent, r = reproducing, s = sometimes wintering (for migrant and non-migratory species use permanent)
 Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes: in accordance with Article 12 and 17 reporting (see <https://data.europa.eu/elsa>)
 Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (D) or in addition to population size information
 Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation);
 Type: p = 'poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field 'Abundance categories' has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

[illegible][illegible]

P		<i>Eleutheria chlorocera</i>				R			X
R	1256	<i>Podocis aurata</i>				C	X		
R	1250	<i>Podocis virata</i>				C	X		
P		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
I		<i>Polioptila flaviventris</i>				P			X
P		<i>Polioptila sericea</i>				P		X	
P		<i>Polioptila caerulea</i>				R			X
P		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
P		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
I		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
P		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
I		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
P		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
I		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
P		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
I		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
P		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
M	1333	<i>Polioptila caerulea</i>				P	X		
P		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
P		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X
P		<i>Polioptila caerulea</i>				R			X
I		<i>Polioptila caerulea</i>				P		X	
P		<i>Polioptila caerulea</i>				R			X
I		<i>Polioptila caerulea</i>				R		X	
I		<i>Polioptila caerulea</i>				P			X

- * Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * CODE for Birds, Amph and V species: the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 * Note: that the data on species are sensitive and will not be disclosed for any public access: enter: yes
 * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: (optional)
 * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (see [annexes a and b](#))
 * Cat: Abundance categories: C: common, R: rare, V: very rare, P: present
 * Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	4.0
N16	2.0
N09	8.0
N18	12.0
N15	14.0
N08	40.0
N05	2.0
N22	3.0
N21	8.0
N19	2.0
N20	7.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Promontorio di natura prevalentemente calcarea, legato al continente dai tomboli della Giannella e della Feniglia. Di elevato valore paesaggistico, e intensamente sfruttato a fini turistici. Presenza di fenomeni carsici.

4.2 Quality and importance

Aveva ad elevata diversità floristica, sono specie rare, endemiche e elite, a vegetazione mediterranea termofila e xerofila nell'ecoglossa a sud-ovest, più mesofila nei versanti nord-orientali. Di notevole interesse per la conservazione dell'affluenza delle garighe e degli ambienti umidi, più significante oggi sverniante. Da segnalare la presenza di *Sylvia sarda*, *Emberiza hortulana*, *Lanius minor*, *Oenanthe hispanica* e *Emberiza melanocephala* fra le specie nidificanti. Presumibilmente irregolare è la nidificazione di *Palus naumanni*, recentemente segnalato. Tra i *Manivieri* predatori sono presenti le specie *Felis silvestris* e *Urtas martes*. Tra gli Anfibi e rettili il *Dioscorderus garhii*, specie endemica dell'area tirrenica; tra i Rettili a segnalare la presenza del *Phrylosaurus* (lucertola) e specie di *Lacerta* (lucertole). La fauna ornitologica è molto interessante per un'area per il suo habitat di transizione tra la foresta di *Quercus ilex* e la foresta di *Quercus suber*. Presenza tra gli invertebrati del *Lepidoptero Colias* (colore quadricolora) e di alcuni endemismi e di alcuni endemismi.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	Inside/outside [tblh]

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	Inside/outside [both]

H	G01.07		
H	F05.07		
H	F06		
H	G01.04.03		

Rank: H = high; M = medium; L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification

T = toxic inorganic chemicals, Q = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

4.4. Ownership (optional)

Type	N	%
National/Federal	0	0
State/Province	0	0
Local/Municipal	0	0
Any Public	0	0
Joint or Co-Ownership	0	0
Private	100	100
Unknown	0	0
Sum	100	100

4.5 Documentation

[illegible]

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	88.0				

5.2 Relation of the described site with other sites

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Laguna di Orbetello	/	
IT41	Laguna di Orbetello	/	
IT13	ZPS Duna Fenicia	/	
IT42	ZPS Duna Fenicia	/	

designated at international level

Type	Site name	Type	Cover [%]
------	-----------	------	-----------

5.3 Site designation (optional)

8. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 28 - 50127 Firenze
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

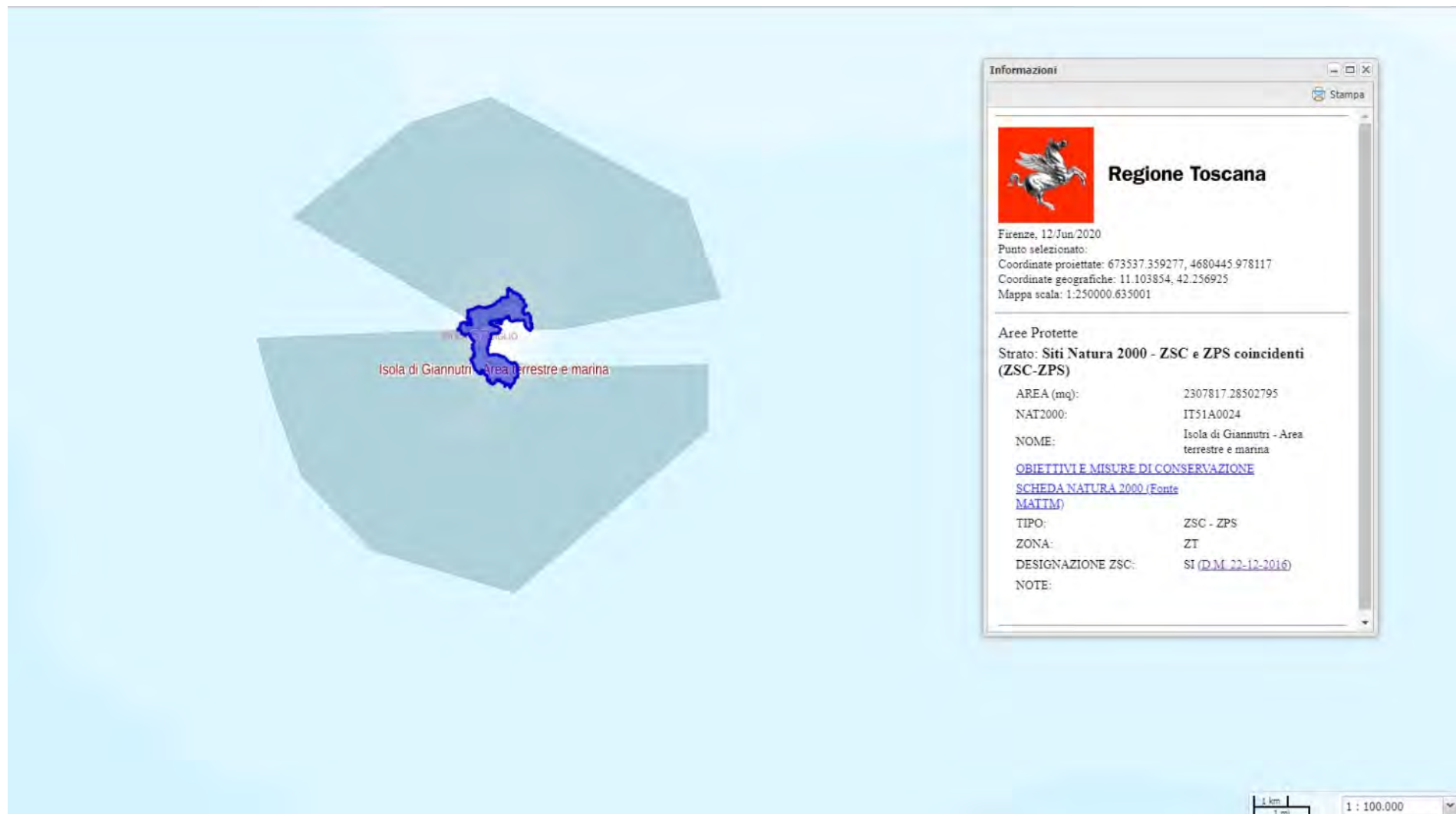
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

108 III OO - 108 III 1:25000 Gauss-Boaga

2.3.12 Isola di Giannutri - Area terrestre e marina. Comune di Isola del Giglio



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Isola di Giannutri - Area terrestre e marina*. Comune di Isola del Giglio (scala originaria 1:100.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti che obbligano, vietando le altre. La medesima ha valore esclusivamente informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 454/08, DGR 654/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo: parc@arcipelago.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Isola di Giannutri - area terrestre e marina

Elenco gestori
Parco Nazionale Arcipelago toscano

Codice Natura 2000: IT51A0024

Tipo: ZSC - ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE E MARINO

Superficie: ha 11022

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Parco nazionale Arcipelago toscano

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Elevata Assente

Note:
Descrizione: Isola calcarea, in gran parte coperta da vari stadi di degradazione delle foreste di leccio (presenti in lembi residui), con prevalenza di macchia mediterranea, ginepri costieri, garighe e prati annui. Coste rocciose, aree edificate e giardini, rimboschimenti di conifere. Presenza di forme endemiche, esclusive del sito oppure dell'Arcipelago Toscano, e di numerosi altri elementi d'interesse biogeografico (ad esempio, forme sardo-corse).

Criticità interne: - Presenza di abitazioni sparse, su buona parte dell'isola. - Carico turistico estivo piuttosto elevato. - Abbondantissima popolazione nidificante di gabbiano reale *Larus cachinnans*, che esclude la possibilità di nidificazione per il gabbiano corso e influenza notevolmente la vegetazione, in aree estese. - Presenza di predatori terrestri introdotti dall'uomo (ratti, da verificare la presenza di gatti), che rappresentano una serissima minaccia per uccelli marini e Chiroteri. - Diffusione di specie vegetali alloctone.

Criticità esterne: - Discariche costiere, che favoriscono l'aumento del gabbiano reale. - Impatto diretto e indiretto della pesca sugli uccelli marini.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Mantenimento/incremento dei livelli di naturalità	E
Verifica dell'influenza del gabbiano reale sulle formazioni vegetali d'interesse conservazionistico ed eventuale adozione delle misure adeguate	E
Conservazione degli endemismi di flora e fauna	EE
Mantenimento/recupero degli habitat prioritari (praterie, formazioni costiere di ginepri) e delle specie floristiche rare	EE
Mantenimento/incremento dei livelli di diversità ambientale, favorendo la presenza dei diversi stadi delle successioni vegetazionali e, in particolare, la permanenza delle fasi pioniere, importanti anche per la sosta degli uccelli migratori	EE
Conservazione dei popolamenti di uccelli marini nidificanti e miglioramento del loro stato di conservazione	EE
Eradicazione/controllo delle specie vegetali alloctone	M

Misure generali di conservazione DGR 454/2008			
Tipo	Codice	Descrizione	
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.	
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.	
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.	

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 7

Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (<i>Falco biarmicus</i>).
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (<i>Philomachus pugnax</i>) Moretta (<i>Aythya fuligula</i>).
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.
Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.
Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 7

Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 7

Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat	
			Codice	Nome
URBANIZZAZIONE	RE_H_09	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione delle aree costiere	A010	Calonectris diomedea
			A464	Puffinus yelkouan
CACCIA E PESCA	RE_F_08	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) della patella	1012	Patella ferruginea
CACCIA E PESCA	RE_F_14	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) della nacchera	1028	Pinna nobilis
CACCIA E PESCA	RE_F_10	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) del dattero di mare	1027	Lithophaga lithophaga
CACCIA E PESCA	RE_F_11	Regolamentazione del prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) del corallo rosso	1001	Corallium rubrum
CACCIA E PESCA	RE_F_12	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) del riccio diadema	1008	Centrostephanus longispinus
CACCIA E PESCA	RE_F_13	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) della magnosa	1090	Scyllarides latus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA'	RE_G_34	Redazione di uno specifico regolamento per l'attività di immersione naturalistica con l'uso	1001	Corallium rubrum
			1008	Centrostephanus longispinus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 7

RICREATIVE	di autorespiratore ed in apnea	1012 Patella ferruginea
		1027 Lithophaga lithophaga
		1028 Pinna nobilis
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_36 Redazione di uno specifico regolamento per l'attività di snorkeling	1090 Scyllarides latus
		1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
		1120 Praterie di posidonia
		1170 Scogliere
		8330 Grotte marine sommerse o semisommerse
		1008 Centrostephanus longispinus
		1012 Patella ferruginea
		1027 Lithophaga lithophaga
		1028 Pinna nobilis
		1090 Scyllarides latus
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_37 Redazione di un Elenco (Albo) dei soggetti autorizzati ad effettuare immersioni con l'uso di autorespiratore ed in apnea	1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
		1120 Praterie di posidonia
		1170 Scogliere
		8330 Grotte marine sommerse o semisommerse
		1001 Corallium rubrum
		1008 Centrostephanus longispinus
		1012 Patella ferruginea
		1027 Lithophaga lithophaga
		1028 Pinna nobilis
		1090 Scyllarides latus
SELVICOLTURA	RE_B_01 Divieto di realizzazione di imboscimenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	1120 Praterie di posidonia
		1170 Scogliere
		8330 Grotte marine sommerse o semisommerse
		5210 Matorral arboreescenti di Juniperus spp.
		5330 Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici
		6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
		A080 Circaetus gallicus
		A082 Circus cyaneus
		A084 Circus pygargus
		A094 Pandion haliaetus
		A096 Falco tinnunculus
		A100 Falco eleonora
		A103 Falco peregrinus
		A246 Lullula arborea
		A255 Anthus campestris
		A278 Oenanthe hispanica

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 7

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_14 Regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da, Aquila reale (Aquila chrysaetos), Falco pellegrino (Falco peregrinus), Lanario (Falco biarmicus), Gufo reale (Bubo bubo), Gracchio corallino (Pyrrhocorax pyrrhocorax), Gracchio alpino (Pyrrhocorax graculus), Passero solitario (Monticola solitarius) e Picchio muraiolo (Tichodroma muraria), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità	A281 Monticola solitarius
		A301 Sylvia sarda
		A302 Sylvia undata
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_I_01 Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	A338 Lanius collurio
		A103 Falco peregrinus
		A281 Monticola solitarius
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_I_11 Divieto di piantagione di specie vegetali aliene invasive (Acacia sp., Ailanthus altissima e Carpobrotus sp.) nel verde ornamentale pubblico o privato	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp., endemici)
		5210 Matorral arboreescenti di Juniperus spp.
		5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_I_11 Divieto di piantagione di specie vegetali aliene invasive (Acacia sp., Ailanthus altissima e Carpobrotus sp.) nel verde ornamentale pubblico o privato	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp., endemici)
		5210 Matorral arboreescenti di Juniperus spp.
		5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 7

369	Obblighi e divieti	obbligo di punti luce schermati verso l'alto e verso il mare e di utilizzo di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione, per gli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria posti entro il raggio di 1 chilome	Presenza di colonie di uccelli marini
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei
370	Regolamentazioni	Regolamentazione di caratteristiche tecniche delle illuminazioni esterne entro 1 chilometro dalle colonie di Uccello delle tempeste (<i>Hydrobates pelagicus</i>), Berta maggiore (<i>Calonectris diomedea</i>) e Berta minore (<i>Puffinus puffinus</i>)	Presenza di colonie di uccelli marini
42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei
57	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario	Presenza di ambienti misti mediterranei

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * Sc: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access: yes
 * NP: in case that a species is no longer present in the site entry: (optional)
 * Type: p = permanent, r = reproductive, s = semi-permanent, v = visiting (for plant and non-migratory species use permanent)
 * Unit: 1 = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [Annexes/Annexal](#))
 * Abundance categories (Cat): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
 * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation);
 * 'Very poor' (use this category only if not even a rough estimate of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 CODE: For Birds, Annex IV and V species the code should be used in the reference portal should be used in addition to the scientific name
 S = in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
 Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
 Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive); A: National Red List data; B: Endemic; C: International Conventions; D: other reasons

0.1 0.5 0.1 0.1 0.1

Piccola isola calcarea con p

Pregnanza di alcuni aspetti veod

dominati da estesi popolamenti di *Cystoseira* spp. e alcune importanti formazioni di *Lithophyllum byssoides* si trovano in alcune porzioni dell'isola. Ovunque attorno all'isola un esteso habitat coralligeno caratterizza la porzione più profonda delle scogliere. I popolamenti sono ben strutturati e sono ben distribuite le falesie a *Cuneoella cavolini*, *E. singularis*, *Paramurella clavata*, *Coralium rubrum*. Il sistema delle avvitte sommerse di Giannutri è il più importante della Toscana e rappresenta uno dei più estesi d'Italia.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	Inside/outside [i/o/b]
M	H06.01		
H	F02.03		
M	G05		
M	F05		
M	G05.03		
M	J01		
H	G01.07		
M	G01.01		
L	H01		
M	F03.02.05		
M	G01.02		
M	B01.03		
M	G01.04.03		
M	G05.11		
L	B01.02		
H	G01.08		
L	H06.02		
H	J01		
H	K02		
M	H03		
M	B01.02		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutants

i = inside, o = outside, b = both

Positive impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	Inside/outside [i/o/b]
X			

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
Public	
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Comunicação Stefano Vanni, Favilli L., Manganello G., Giusti F. - 1996 - La fauna terrestre e d'acqua dolce dell'Arcipelago toscano. In: Giusti F. (a cura di). Le isole minori: la fauna - I Quaderni di Italia Nostra, 27: 71-100. Lanza B., Boni M. - Su alcune popolazioni di *Loxia sula* rufesce dell'Arcipelago Toscano, 1969, *Annali Mus. civ. Stor. nat. G. Doria*, 77: 871-893. Pianta Vascolari-Arrigoni P.V., Di Tommaso P.L. - 1981 - Carta della vegetazione dell'isola di Giannutri. C. N. R. - Prog. Fin. "Ambiente", AQ/1/130. Gramuglio G. - 1966 - Resoconto di una erborizzazione nell'isola di Giannutri (Arcipelago Toscano). *Giorn. Bot. Ital.*, 73: 175-181. *Herbarium Universitatis Florentinae*, Firenze. Rossetti C., Pizzotto M. - 1964 - Entità nuove per la flora dell'isola di Giannutri (Provincia di Grosseto) *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.* 23: 161-164. Uboldi-Aronne E., Barbagli F. - 1996 - *Conoscenza oritologica toscana: 1990-1991* Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-108. Telfini Florentino G., Aronone E., Barozzi N., Mesolini E., Spozio P. (eds.) 1987 - *Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1982)* Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, Monografie, 1: 414 pp. Resti/Mazzi A. - 1992 - *Itinerari naturalistici di terra*. In: Pozzi R. (ed.) Giannutri: 9-38. Fratelli Palombi Roma. Insetti: Abbazia P., Cicella G. - 1982 - *Elenco sistematico-faunistico degli Anthribidae, Rhinocerosidae, Atebidae, Agriidae, Brentidae, Curculionidae italiani* (Insecta, Coleoptera, Curculionidae). I parte. *Piedra*, 75(2): 87-114. Comunicazione Piero Abbazia Comunicazione Dapporto Leonardo Magnano L. - 1982 - Note sugli *Othryonotus* del subgen. *Acanthotus*. 1. Le specie del gruppo *O. bagneri* (Coleoptera Curculionidae). *Frag. Entomol.*, Roma, 23(2): 389-409. Poggi R. - 1965 - Materiali per una fauna dell'Arcip. Toso. XXXVI. Il gen. *Entomologia* Crotti: nelle isole toso. non nota su altre sp. dell'Italia centrale (Col. Staph. Leptophyllinae). *Ann. del Mus. civ. di St. nat. G. Doria*, GE, 85: 161-166. Terzani F. - 1965 - *Coenonympha ephana* Staudinger, 1910 (Lepidoptera Satyridae). In: *Reperi. Acc. Romana Entomol.*, 49 (3-4) (1964): 215-217. Molluschi: Giusti F. - 1978 - *Notulae Malacologiae* XXXII. I Molluschi terrestri, calcareati e di acqua dolce dell'Elba, Giannutri e degli minori dell'Arcipelago toscano. Conclusioni generali sul popolamento malacologico dell'Arcipelago toscano e descrizione di una nuova s. Lav. *Goe. Ital. Biogeogr.*, n.s., 5: 99-355. Giusti F., Manganello G., Favilli L. (in stampa). I Molluschi non marini dell'Arcipelago toscano. Guida per il riconoscimento ALVIGI M., BRUNI R. 1994. Le grotte marine dell'isola di Giannutri (Grosseto). *Ist. It. Speleol. Mem.* 8: 45-50. BENEDETTI-CECCHI L., PANNACCIOLI F., BULLERI F., MOSCHIELLA P., AIPOLDI L., RIELINI, G., CINELLI F. (2001) Predicting the consequences of anthropogenic disturbance: large-scale effects of loss of canopy algae on rocky shores. *Marine Ecology-Progress Series*, 214: 187-190. BENEDETTI-CECCHI L., MAGGI E., BERTUCCI L., VASELLI E., MICHELI F., OGIO G. C., CINELLI F. (2003) Variation in rocky shore assemblages in the north-western Mediterranean: contrasts between islands and the mainland. *Journal Of Experimental Marine Biology And Ecology*, 283: 183-215. CECCHI E., PIAZZI L., BALATA D., 2007. Interaction between depth and protection in determining the structure of Mediterranean coastal fish assemblages. *Aquat. Living Resour.* 20: 123-129. CINELLI F., PARDI G., PAPI L., BENEDETTI-CECCHI L. (1995) - Mappatura delle praterie a *Posidonia oceanica* (L.) Delle isole minori dell'Arcipelago Toscano. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat.*, 102: 98-110.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT01	100.0	IT01	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT01	Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano	+	100.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organization:	Parco Nazionale Arcipelago toscano
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes

☒ No, but in preparation

☐ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

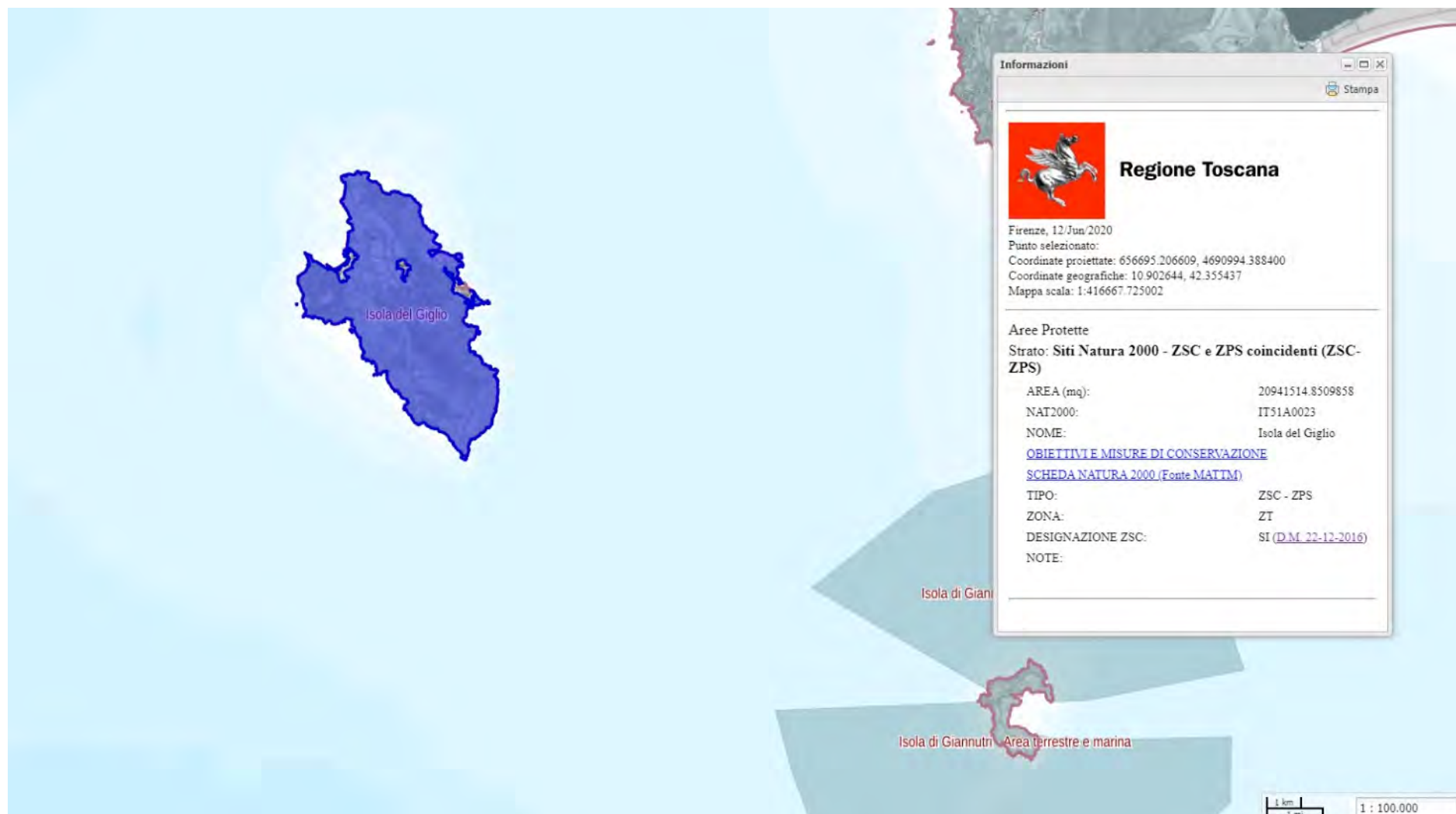
Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional):

107 II NE - 107 II S 1:25000 Gauss-Boaga

2.3.13 Isola del Giglio. Comune di Isola del Giglio



Estratto Carta dei Siti Natura 2000. ZSC e ZPS coincidenti (ZSC - ZPS). *Isola del Giglio*. Comune di Isola del Giglio (scala originaria 1:100.000)

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

AVVERTENZA
La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nel sito Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non costituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 944/04, DGR 934/06, DGR 1006/14, DGR 1226/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso abbia riscontrato errori nella scheda si prega di segnalare all'indirizzo: parc@regione.toscana.it o al fax di competenza e/o chiamare i contatti.

Denominazione Natura 2000
Isola del Giglio

Elenco gestori
Parco Nazionale Arcipelago toscano
Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT51A0023

Tipo: ZSC – ZPS **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 2094

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:
Parco nazionale Arcipelago toscano

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:
Elevata Assente

Note:

Descrizione: Isola dalla copertura vegetale eterogenea, prevalgono formazioni più o meno evolute di macchia mediterranea e dei suoi stadi di degradazione (garighe e prati annui). Superfici significative sono occupate da impianti di pini e da arbusteti di ricolonizzazione su aree agricole abbandonate. Aree agricole (in prevalenza vigneti), boschi di sclerofille e, nelle esposizioni più fresche, di latifoglie, costerocciose, coste sabbiose, piccoli centri storici e insediamenti turistici. Coste rocciose, con falesie, di elevato valore naturalistico.

Criticità interne: - Il turismo estivo di massa condiziona l'assetto paesaggistico e vegetazionale dell'isola, comportando elevati livelli di antropizzazione. - Notevole presenza di viabilità, nella porzione settentrionale dell'isola, con traffico molto elevato nei mesi estivi. - Forte disturbo antropico, nei mesi estivi, sull'intero sviluppo costiero. - Frequenti incendi. - Abbandono delle forme tradizionali di uso del suolo e conseguente riduzione dell'eterogeneità ambientale. - Incremento della popolazione nidificante di gabbiano reale *Larus cachinnans*. - Presenza di predatori terrestri introdotti dall'uomo (cani, gatti, ratto). - Diffusione di specie vegetali e animali alloctone.

Criticità esterne: - Presenza di cospicui insediamenti turistici (in espansione) in alcuni tratti costieri, con forte artificializzazione delle aree con costa sabbiosa. - Discariche costiere che favoriscono l'aumento del gabbiano reale. - Impatto diretto e indiretto della p

Obiettivi di conservazione		Importanza
Mantenimento/incremento dei livelli di diversità ambientale, favorendo la presenza dei diversi stadi delle successioni vegetazionali e la permanenza di zone agricole		E
Mantenimento/recupero degli habitat prioritari (praterie) e delle specie floristiche rare		EE
Mantenimento degli elevati livelli di naturalità nelle zone meno antropizzate		EE
Tutela del gabbiano corvo		EE
Conservazione degli endemismi esclusivi di flora e fauna		EE
Eradicazione/controllo delle specie alloctone invasive		M

Misure generali di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 1 di 8

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidotti, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.
TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesso strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 2 di 8

TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure generali di conservazione				
DGR 454/2008				
Tipo	Codice	Descrizione		
Divieti generali	a	Esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate prefissate dal calendario venatorio alla settimana nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.		
Divieti generali	b	Effettuazione della preapertura dell'attività venatoria con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.		
Divieti generali	c	Esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva n. 79/409/CEE.		
Divieti generali	d	Utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide quali laghi stagni paludi acquitrini lanche e lagune d'acqua dolce salata salmastra nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009.		
Divieti generali	e	Attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus).		
Divieti generali	f	Effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio.		
Divieti generali	g	Abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (Philomachus pugnax) Moretta (Aythya fuligula).		
Divieti generali	h	Svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1.		
Divieti generali	i	Costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti.		
Divieti generali	j	Distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.		
Divieti generali	k	Realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.		
Divieti generali	l	Realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.		

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 3 di 8

Divieti generali	m	Realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS.		
Divieti generali	n	Apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie.		
Divieti generali	o	Svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori.		
Divieti generali	p	Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie.		
Divieti generali	q	Eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.		
Divieti generali	r	Esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.		
Divieti generali	s	Conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi.		
Divieti generali	t	Bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti: 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2); 2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.		
Divieti generali	u	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.		

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 4 di 8

Divieti generali	v	Esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maeri, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.
Obblighi generali	a	Messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli di elettrodotto e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.
Obblighi generali	b	Sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi: 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide; 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi; 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002; 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario; 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.
Obblighi generali	c	Regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale quali canali di irrigazione e canali collettori in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11.
Obblighi generali	d	Monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

Misure specifiche di conservazione.

DGR 1223/2015			
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat
			Codice Nome
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1190 Discoglossus sardus 3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con Isoetes spp.
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni	1190 Discoglossus sardus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 5 di 8

SELVICOLTURA	RE_B_01	idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con Isoetes spp.
		Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	1430 Praterie e fruticeti alonitrofilii (Pegano-Salsotea) 3170 Stagni temporanei mediterranei 5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp. 5330 Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea A082 Circus cyaneus A096 Falco tinnunculus A103 Falco peregrinus A214 Otus scops A224 Caprimulgus europaeus A278 Oenanthe hispanica A281 Monticola solitarius A302 Sylvia undata A338 Lanius collurio A350 Corvus corax A214 Otus scops
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescio di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio. - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescio di incendi e di fitopatie	
SELVICOLTURA	RE_B_29	Divieto di ceduzione delle formazioni a dominanza di leccio	1190 Discoglossus sardus

giovedì 31 gennaio 2019

Pagina 6 di 8

SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i.) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i> 9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> A214 <i>Otus scops</i>
			1190 <i>Discoglossus sardus</i> A082 <i>Circus cyaneus</i> A096 <i>Falco tinnunculus</i> A103 <i>Falco peregrinus</i> A214 <i>Otus scops</i> A224 <i>Caprimulgus europaeus</i> 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_11	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_14	Regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da, Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), Lanario (<i>Falco biarmicus</i>), Gufo reale (<i>Bubo bubo</i>), Gracchio corallino (<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>), Gracchio alpino (<i>Pyrrhocorax graculus</i>), Passero solitario (<i>Monticola solitarius</i>) e Picchio muraiolo (<i>Tichodroma muraria</i>), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità	A103 <i>Falco peregrinus</i> A281 <i>Monticola solitarius</i>
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_I_01	Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con <i>Limonium</i> spp., endemici) 5210 <i>Matorrai arborescenti</i> di <i>Juniperus</i> spp. 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
URBANIZZAZIONE	RE_H_08	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chirotteri	1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i>
URBANIZZAZIONE	RE_H_10	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione di strade e sentieri in proprietà private al fine di limitare il disturbo alla chirotterofauna	1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i>

Misure specifiche per l'integrità del sito			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
DGR 1223/2015			
RE_E_2 1	Regolamentazioni	Individuazione, da parte dell'Ente Gestore, di soglie massime di consumo di suolo (così come definito dalla LR 65/2014), per il Sito o per sue sottozone	
DGR 454/2008			
Codice	Tipo	Descrizione	Caratterizzazione
35	Regolamentazioni	Regolamentazione di circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti	Presenza di ambienti misti mediterranei

36	Regolamentazioni	Regolamentazione di avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (<i>Neophron percnopterus</i>), Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), Lanario (<i>Falco biarmicus</i>), Grifone (<i>Gyps fulvus</i>), Gufo reale (<i>Bubo bubo</i>)	Presenza di ambienti misti mediterranei
367	Obblighi e divieti	obbligo di segnalazione delle colonie riproduttive delle seguenti specie di uccelli marini, con particolare riferimento ai relativi periodi di riproduzione: Uccello delle tempeste (<i>Hydrobates pelagicus</i>) 15 Marzo-30 Settembre; Berta maggiore (<i>Calonectris d</i>)	Presenza di colonie di uccelli marini
368	Obblighi e divieti	divieto di accesso per animali da compagnia nonché regolamentazione dell'accesso, dell'ormeggio, dello sbarco, del transito, della balneazione, delle attività speleologiche, di parapendio e di arrampicata, nonché del pascolo di bestiame domestico entro un	Presenza di colonie di uccelli marini
369	Obblighi e divieti	obbligo di punti luce schermati verso l'alto e verso il mare e di utilizzo di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione, per gli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria posti entro il raggio di 1 chilometro	Presenza di colonie di uccelli marini
37	Regolamentazioni	Regolamentazione di tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno	Presenza di ambienti misti mediterranei
370	Regolamentazioni	Regolamentazione di caratteristiche tecniche delle illuminazioni esterne entro 1 chilometro dalle colonie di Uccello delle tempeste (<i>Hydrobates pelagicus</i>), Berta maggiore (<i>Calonectris diomedea</i>) e Berta minore (<i>Puffinus puffinus</i>)	Presenza di colonie di uccelli marini
42	Obblighi e divieti	obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'al	Presenza di ambienti misti mediterranei
57	Obblighi e divieti	divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario	Presenza di ambienti misti mediterranei

SCHEDA NATURA



SITE ITS1A0023
SITENAME Isola del Giglio

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE PROTECTION STATUS
- 5. SITE MANAGEMENT
- 6. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code
C	ITS1A0023

1.3 Site name

Isola del Giglio

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2019-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email: parishiaregione@toscana.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-03
National legal reference of SPA designation	Del C.R. n.6 del 21/01/2004
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 22/12/2016 - G.U. 19 del 24-01-2017

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 10.896056 Latitude 42.353056

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]
2094.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code Region Name

ITE1 Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types				Site assessment					
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A/B/C/D	A/B/C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
12400			58.15		M	A	C	B	A
14300			14.48		M	C	C	B	C
31200			0.08		M	C	C	C	C
31700			0.09		M	B	C	C	B
52100			9.1		M	C	C	A	B
53200			43.36		M	B	C	B	A
53300			2.78		M	D			
61100			0.02		M	D			
62200			53.39		M	C	C	B	B
82200			44.34		M	C	B	B	C
83300			0.04	3	P	D			
93400			218.26		M	C	C	C	C

- PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (8210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- Cover: decimal values: can be entered
- Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); F = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site					Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIB/CID	AIB/C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A228	Anas melis			r				P	DO	C	B	C	B
B	A227	Anas boschas			r				P	DO	C	B	C	B
B	A224	Querquedula macraria			r				P	DO	D			
B	A082	Syrus cyrenus			w				P	DO	C	B	C	C
B	A350	Syrus cyrenus			r				P	DO	D			
A	1190	Syrus cyrenus			p				C	DO	B	C	A	C
R	6137	Syrus cyrenus			p				R	DO	C	B	A	B
B	A103	Fulica maritima			r				P	DO	D			
B	A103	Fulica maritima			p				P	DO	C	B	C	C
B	A098	Fulica maritima			p				C	DO	C	B	C	C
B	A338	Larus delawarensis			r				P	DO	D			
B	A181	Larus delawarensis			p				P	DO	C	B	C	C
B	A181	Larus delawarensis			r				P	DO	D			
B	A281	Mareca strepera			p				P	DO	C	B	C	B
B	A278	Mareca strepera			r				V	DO	C	B	C	C
B	A214	Oxyechus			w				V	DO	C	B	C	B
B	A214	Oxyechus			r				P	DO	C	B	C	B
B	A382	Phalaropus lobatus			r				P	DO	D			
B	A287	Phalaropus lobatus			e				P	DO	D			
B	A287	Phalaropus lobatus			w				P	DO	D			
M	1303	Phalaropus lobatus			p				V	DO	C	B	C	B
B	A301	Sylvia pusilla			r				P	DO	D			
B	A301	Sylvia pusilla			p				P	DO	D			

* Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
 * S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
 * NP: in case that a species is no longer present in the site enter: (optional)
 * Type: p = permanent, r = reproducing, a = concentration, w = wandering (for plant and non-migratory species use permanent)
 * Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see <https://www.eurac.edu>)
 * Abundance categories [Cat]: C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
 * Data quality: G = 'Good' (e.g. based on survey); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); 'V' = 'Very poor' Use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field 'Abundance categories' has to be filled in

P		MATTHOLA SINGATA H.P.N. 86					R				X
P		MELICANT CORONA					P				X
I		MICROMESUS ACUTICORNIS					P				X
I		MIMASTA LUNATA					P			X	
M	1326	MORCHONIA MORCHONIA					V	X			
I		MYCETOPHAGA					P			X	
P		MYCETOPHAGA					R				X
P		MYCETOPHAGA					R				X
P		MYCETOPHAGA					P				X
I		MYCETOPHAGA					P		X		
P		MYCETOPHAGA					R				X
I		MYCETOPHAGA					P			X	
P		MYCETOPHAGA					R				X
M	1309	MYCETOPHAGA MYCETOPHAGA					R	X			
P		MYCETOPHAGA					P				X
M	1326	MYCETOPHAGA					P	X			
R	1250	MYCETOPHAGA					C	X			
P		MYCETOPHAGA					P				X
I		MYCETOPHAGA					P				X
M	1333	MYCETOPHAGA MYCETOPHAGA					V	X			
I		MYCETOPHAGA					P			X	
P		MYCETOPHAGA					R			X	

4. SITE DESCRIPTION

Black in face

Isola prevalentemente granitica, molto diversificata per la forte incidenza, nel passato, dell'azione antropica. Larga presenza di terrazzamenti. Vegetazione degradata dagli incendi, prevalenza delle ganghe.

Fiora prevalentemente fillosoa abbastanza ricca, con specie rare ed endemiche tirreniche; ben rappresentate le associazioni di macchia e di gariga. Da segnalare la presenza del raro oroscuro *Tadaria tenioti*. Presenza di rare specie ornitofili nidifontali marine, oppure legate ad habitat rocciosi ed alle garighe mediterranee; importante area di sosta per uccelli migratori. Presenza, tra i Rettili, del *Phyllodactylus europaeus* specie endemica dell'area mediterranea occidentale appartenente ad un genere per il resto a distribuzione tropicale e tra gli Anfibi del *Discoglossus sardus* specie endemica dell'area tirrenica. Numerose anche le specie di invertebrati endemici.

The most important impacts and activities with high effect on the site

365

H	E01.01		
H	I01		
M	H06.02		
L	D02.03		
M	X02.05		
H	F03.01		
M	A04.03		
M	D03.01		
H	E01.02		
M	D01.01		
L	H01		
M	G01.02		
L	B01.02		
M	B02		
M	D02.01.01		
M	J01		
M	D01.02		
H	G01.06		

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphorus/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollution

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	%
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana/Isola A., Federico D. Isole minori dell'Arcipelago toscano. Casa editrice San Benedetto. Pavia, L. Mangano. F. - 1985 - La fauna terrestre e d'acqua dolce dell'Arcipelago toscano. In: Giusti F. (a cura di). Le isole minori: la fauna - I Quaderni di Italia Nostra, 27: 71-100. Lanza B., Boni M. - 1989 - Su alcune popolazioni di *Laetia* sulla rivafranca dell'Arcipelago Toscano. *Annali Mus. civ. Stor. nat. G. Doria*, 77: 71-893. Comunicazione Stefano Vanni. Piante Vascolari: Comunicazione Pier Virgilio Arignoni. Arignoni P.V. - 1979. Rapporti floristici tra l'Arcipelago Toscano e le terre vicine. *Lavori Soc. Ital. Biogeogr.* n.s. 5 (1974): 55-65. Arignoni P.V. - 1979 - Le piante endemiche della Sardegna: 48. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 18: 262-267. Arignoni P.V. - 1983 - Le piante endemiche della Sardegna: 126. *Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.*, 22: 312-316. Baldini R.M. 1998. Flora vascolare dell'Isola del Giglio (Arcipelago Toscano). *Webbia* 52(2): 307-404. *Herbarium Universitatis Florentinae*, Firenze. Uccelli: Mazzi A. - 1991. Gli uccelli marini come indicatori dello stato di contaminazione ambientale e integrità degli habitat. *Divisione Conservazione Natura della LIPU*, Parma. Tellini Fiorentino G., Arignoni E., Bassetti M., Meschini E., Spasimo P. (eds.) 1997. *Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992)*. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, Monografie, 1: 414 pp. Insetti: Angelini F. 1994. Catalogo topografico dei Coleoptera Halpidae, Hydrobiidae, Dytiscidae e Gyrinidae d'Italia. *Memorie della Società Entomologica Italiana*, 61: 45-128. Bassetti B. 1975. *Notulae orthopterologae*. XXXII. Una nuova specie di *Dolichopoda* raccolta all'Isola del Giglio. *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 31(1972/73): 205-214. Bassetti B. - 1978 - *Notulae orthopterologae*. XXXIII. Il popolamento dell'Arcipelago toscano (Studi sulla Riserva Naturale dell'Isola di Montecristo. XII). *Lavori della Società Italiana di Biogeografia* (N.S.), 9(1974): 529-540. Comunicazione Filippo Falciano. Collezione Piero Abbazia. Collezione Gianfranco Fiorini. *Pratoveschio (AR)*. Capra F. 1978. Quanto si sa sugli Odonati e Neuroteri dell'Arcipelago Toscano (Studi sulla Riserva Naturale dell'Isola di Montecristo. XIII). *Lavori della Società Italiana di Biogeografia*, Nuova Serie, 5: 541-560. Cottafai H. - 1972 - *Coleoptères Staphylinidae de la région paléarctique occidentale*. I. Généralités; sous-fam. Xantholininae et Leptotyphlinae. *Nouv. Rev. Ent.*, II, 2, Suppl.: 651 pp. Della Casa G., Poggi R. 1981. Materiali per una fauna dell'arcipelago toscano, 24. Elenco degli Scarabaeoidea dell'Isola del Giglio. *Ann. Mus. civ. St. nat. G. Doria*, 83: 443-454. Gardini A. 1978. Materiali per lo studio dei Tenebrionidi dell'Arcipelago Toscano (Col. Heteromera). (Studi sulla Riserva Naturale dell'Isola di Montecristo. XVII). *Lavori della Società Italiana di Biogeografia*, Nuova Serie, 5: 637-723. Gradioli E. 1968. Materiali per una fauna dell'Arcipelago toscano. XIX. Coleotteri del Giglio. Parte I. Adephaga - Palpatoria - Staphylinidae. *Ann. Mus. civ. St. nat. G. Doria*, (9) 10: 429-531. Magistretti M. 1966. Fauna d'Italia. 8. Coleoptera Coccinellidae, Carabidae. Catalogo topografico. Calderini Ed., Bologna. Minelli M. - 1970 - Odonati del Lago dell'Abbadia in Toscana. *Boll. Ass. romana Ent.*, 25: 79-82. Poggi R. 1985. Materiali per una fauna dell'Arcip. Toso. XXXVI. Il gen. *Entomocilia* Cross. nelle isole toso. con nota su altre sp. dell'Italia centrale (Col. Staph. Leptotyphlinae). *Ann. del Mus. civ. di St. nat. G. Doria*, GE, 85: 161-186. Sama G. 1988. Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Fauna d'Italia. XXVI. Calderini Ed., Bologna. Terzani F. - 1966 - *Ctenomyrphus albana* Staudinger, 1910 (Lepidoptera Satyridae). In: *Repert. Ass. Romana Entomol.*, 49 (3-4)(1964): 215-217. Utzeri C. - 1988 - Odonati dell'Isola di Montecristo (Arcipelago Toscano). *Boll. Ass. Romana Entomol.*, 42(1987): 1-8. Mammiferi: Sammini G. 1978. Note sulla distribuzione dei Chiroteri (Chiroptera) segnalati in provincia di Grosseto. *Speleologia Maremmana*, Folioria, 2(2): 21-24. Toschi A., Lanza B. 1989. Fauna d'Italia. IV. Mammalia. Generalità - Insettorina - Chiroptera. Calderini Ed., Bologna. Molluzchi: Giusti F. 1969. A malacological survey of the small Tuscan Islands. *Malacologia*, 9: 85-91.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	95.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organization:	Regione Toscana
Address:	Via di Novati, 26 - 50127 Firenze

Email:	parco@protezione_biodiversita@regione.toscana.it
Organization:	Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalization of the electronic boundaries (optional):

107 I SO - 107 II NE 1:25000 Gauss-Boaga

3. Siti di Interesse Regionale (SIR)

Nella Provincia di Grosseto sono presenti i seguenti Siti di Interesse Regionale (SIR):

Denominazione	Tipo	Superficie (ha)	Comune/i (GR)	Comune/i (altra provincia)
Bandite di Follonica	SIR	892,38	Follonica Massa Marittima	Piombino (LI) Campiglia Marittima (LI) Suvereto (LI)
Basso corso del Fiume Orcia	SIR	323,37	Cinigiano, Castel del Piano Civitella Paganico	Montalcino (SI)
Torrente Trasubbie	SIR	1367,16	Campagnatico Scansano Roccalbegna Arcidosso	
Campo Regio	SIR	262,20	Orbetello	



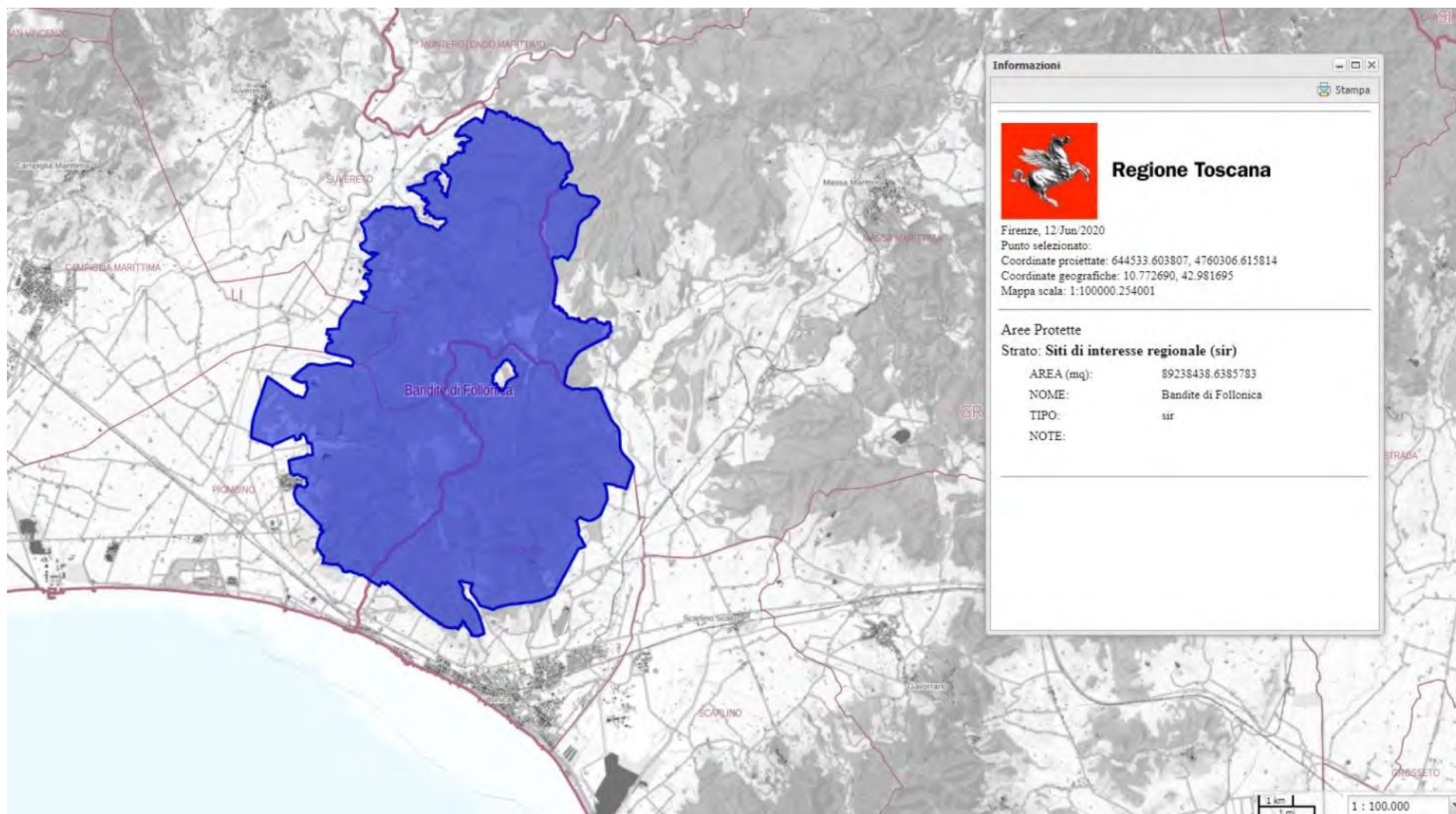
Estratto Carta *Siti di Interesse Regionale (SIR)*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:490.000)

Legenda

Siti di interesse regionale (sir)

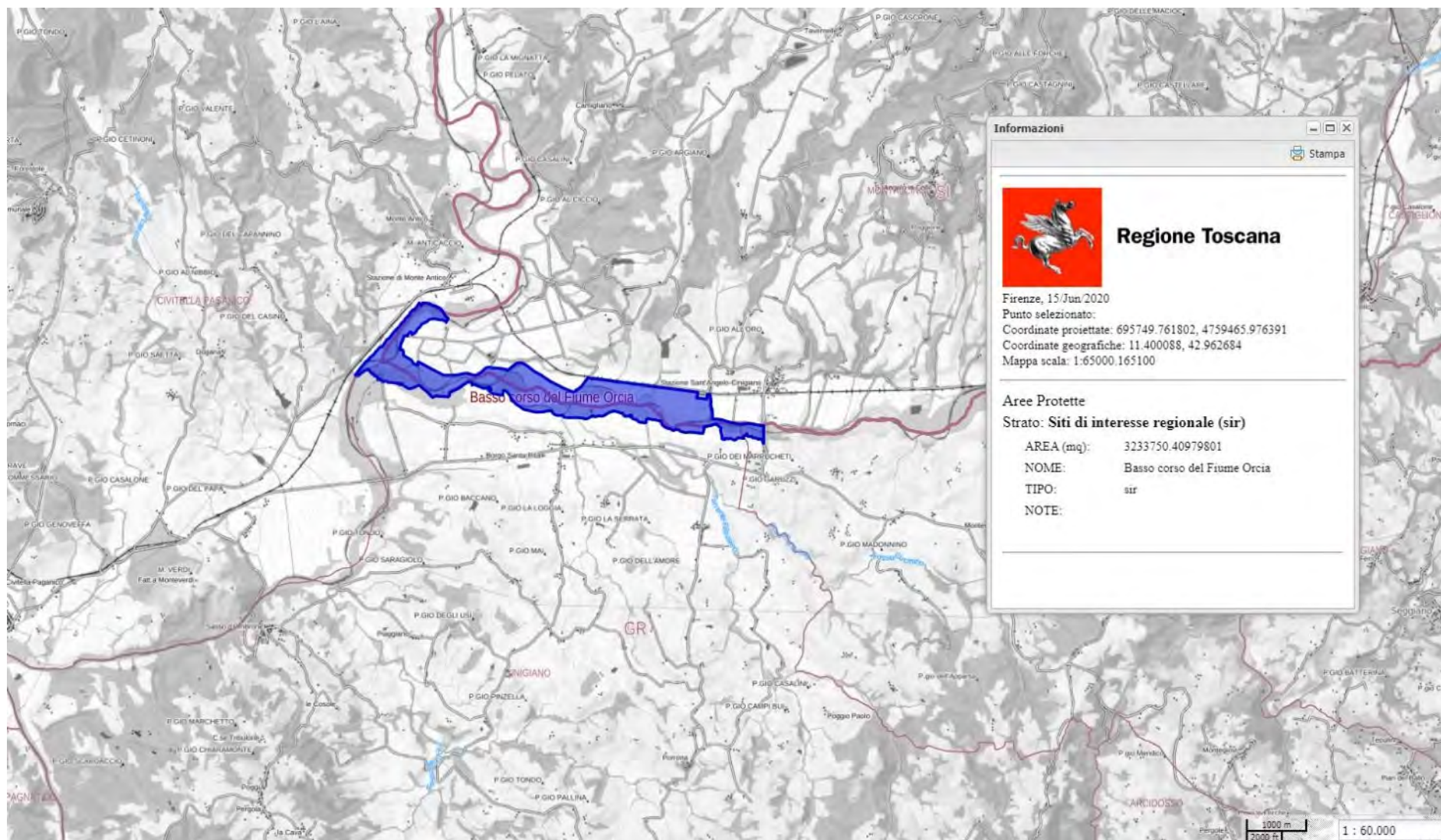


3.1 Bandite di Follonica. Comuni di Follonica e di Massa Marittima



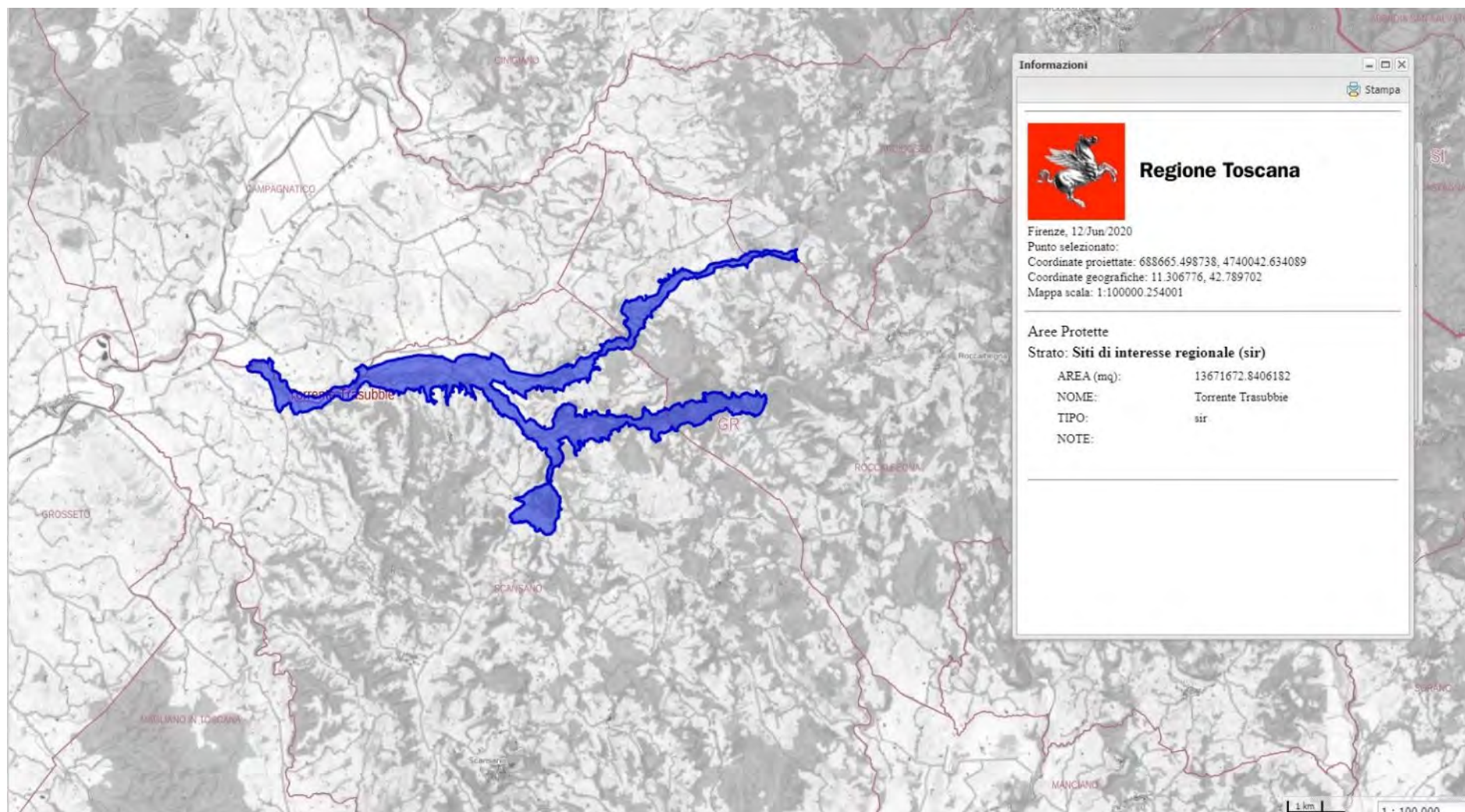
Estratto Carta dei SIR. *Bandite di Follonica*. Comuni di Follonica e di Massa Marittima (e Comuni di Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto in Provincia di Livorno)
(scala originaria 1:100.000)

3.2 Basso corso del Fiume Orcia. Comuni di Cinigiano, Castel del Piano e Civitella Paganico



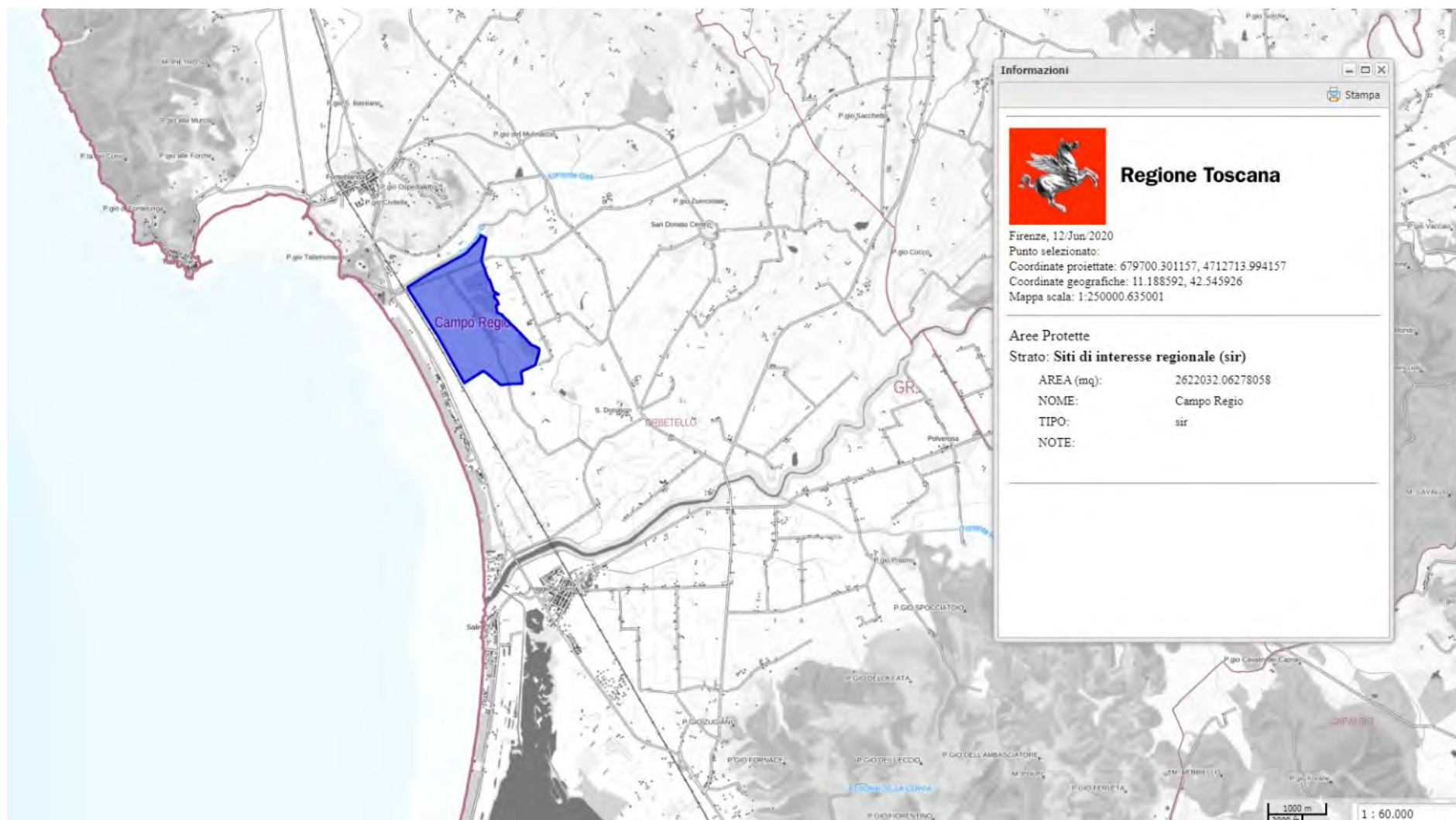
Estratto Carta dei SIR. Basso corso del Fiume Orcia. Comuni di Cinigiano, Castel del Piano e Civitella Paganico (e il Comune di Montalcino in Provincia di Siena)
(scala originaria 1:60.000)

3.3 Torrente Trasubbie. Comuni di Campagnatico, Scansano, Roccalbegna e Arcidosso



Estratto Carta dei SIR. *Torrente Trasubbie*. Comuni di Campagnatico, Scansano, Roccalbegna e Arcidosso (scala originaria 1:100.000)

3.4 Campo Regio. Comune di Orbetello

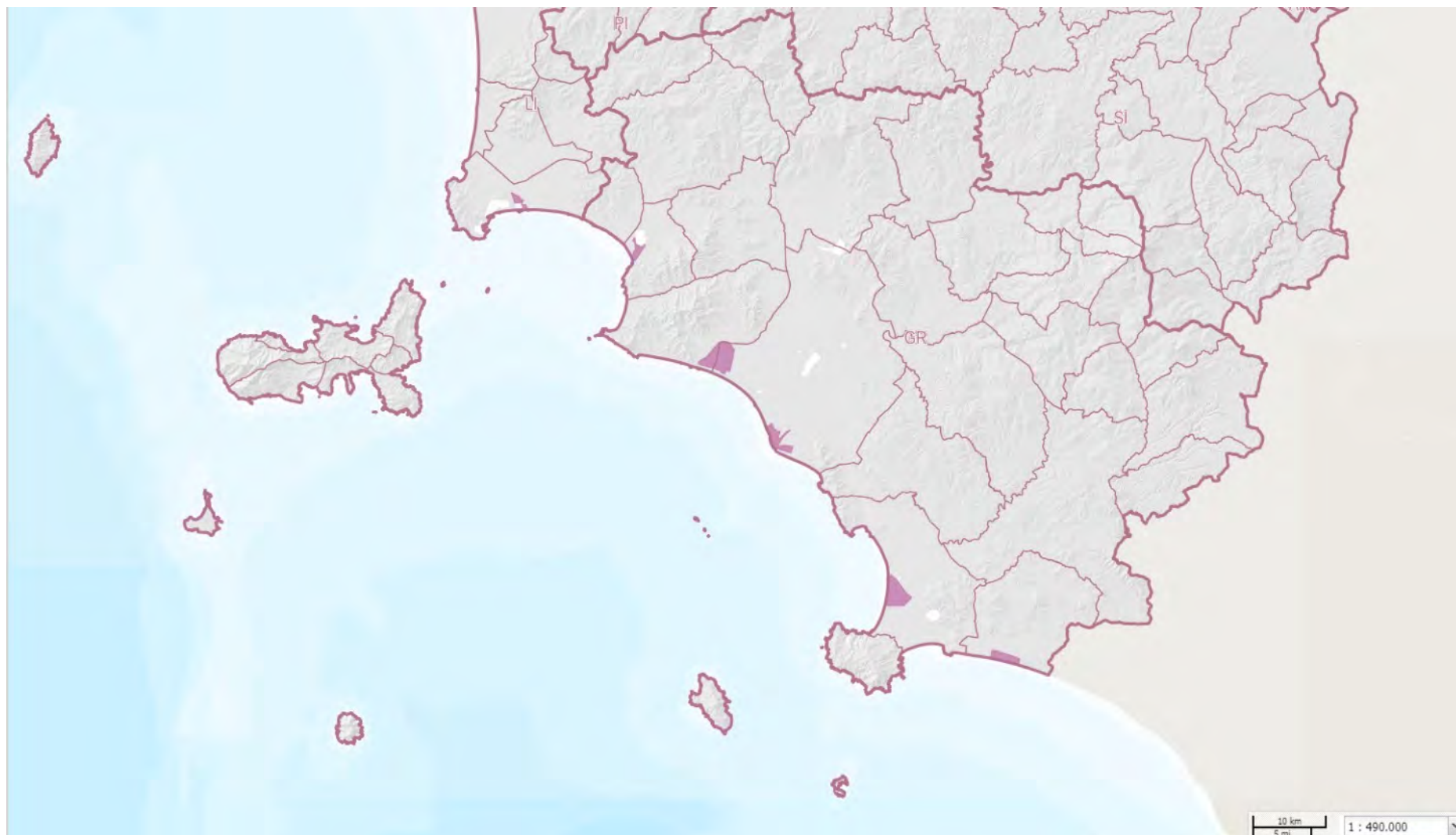


Estratto Carta dei SIR. *Campo Regio*. Comune di Orbetello (scala originaria 1:150.000)

4. Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR)

Nella Provincia di Grosseto sono presenti le seguenti Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR):

Codice RAMSAR	Nome	Stato	data	n. elenco internazionale delle aree umide	Superficie (ha)	Comune/i (GR)
AR_GR01	PADULE DI SCARLINO	RIC	2013.10.21		206,15	Scarlino
AR_GR03	PADULE DELLA DIACCIA BOTRONA	RIC	1991.05.22		1237,52	Grosseto Castiglione della Pescaia
AR_GR02	PADULE DELLA TRAPPOLA - FOCE DELL'OMBRONE	RIC	2017.02.07	2284	536,02	Grosseto
AR_GR04	LAGUNA DI ORBETELLO.	RIC	1976.12.14		894,52	Orbetello
AR_GR05	LAGO DI BURANO	RIC	1976.12.14		406,72	Capalbio



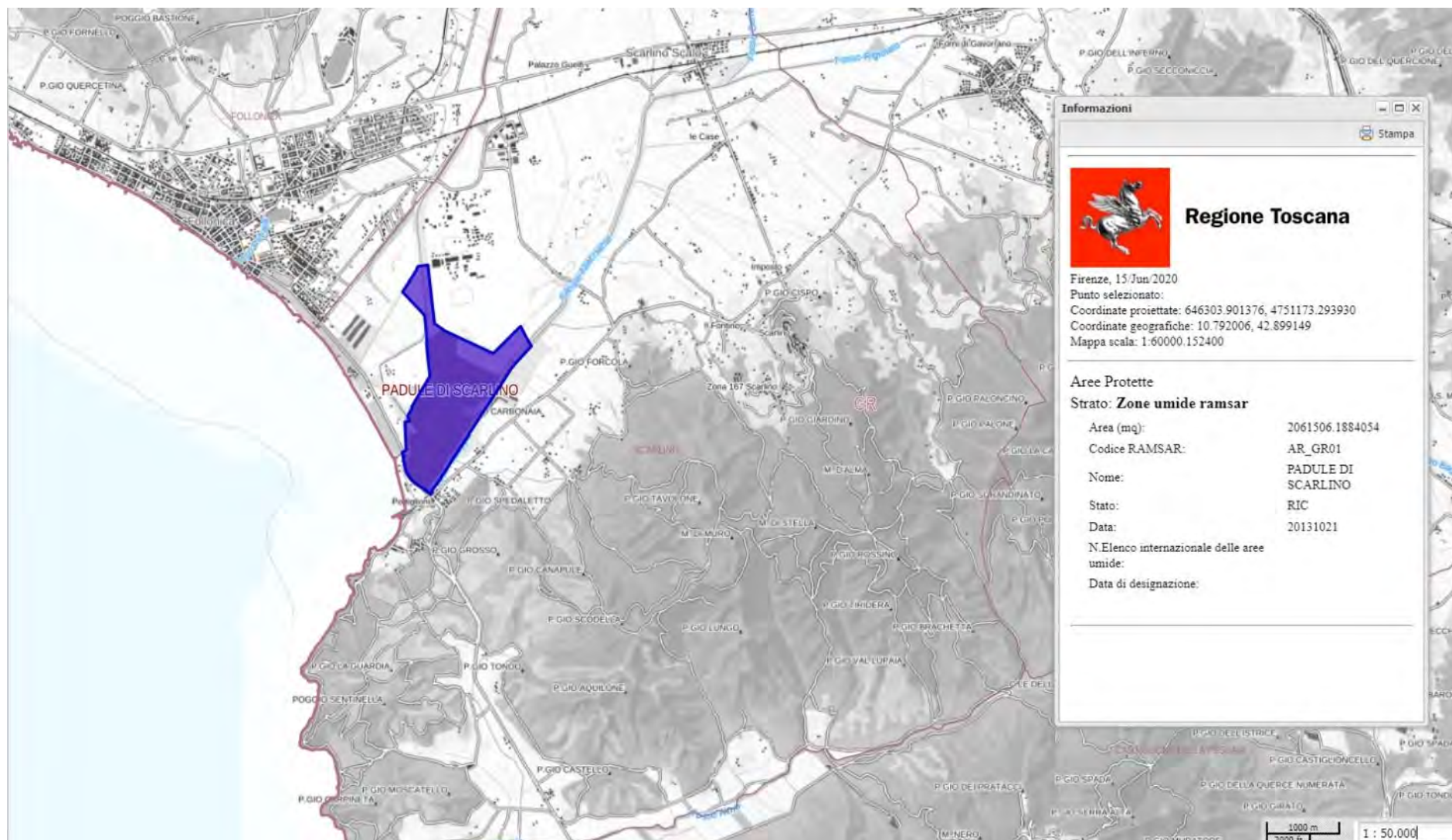
Estratto Carta *Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR)*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:490.000)

Legenda

Zone RAMSAR

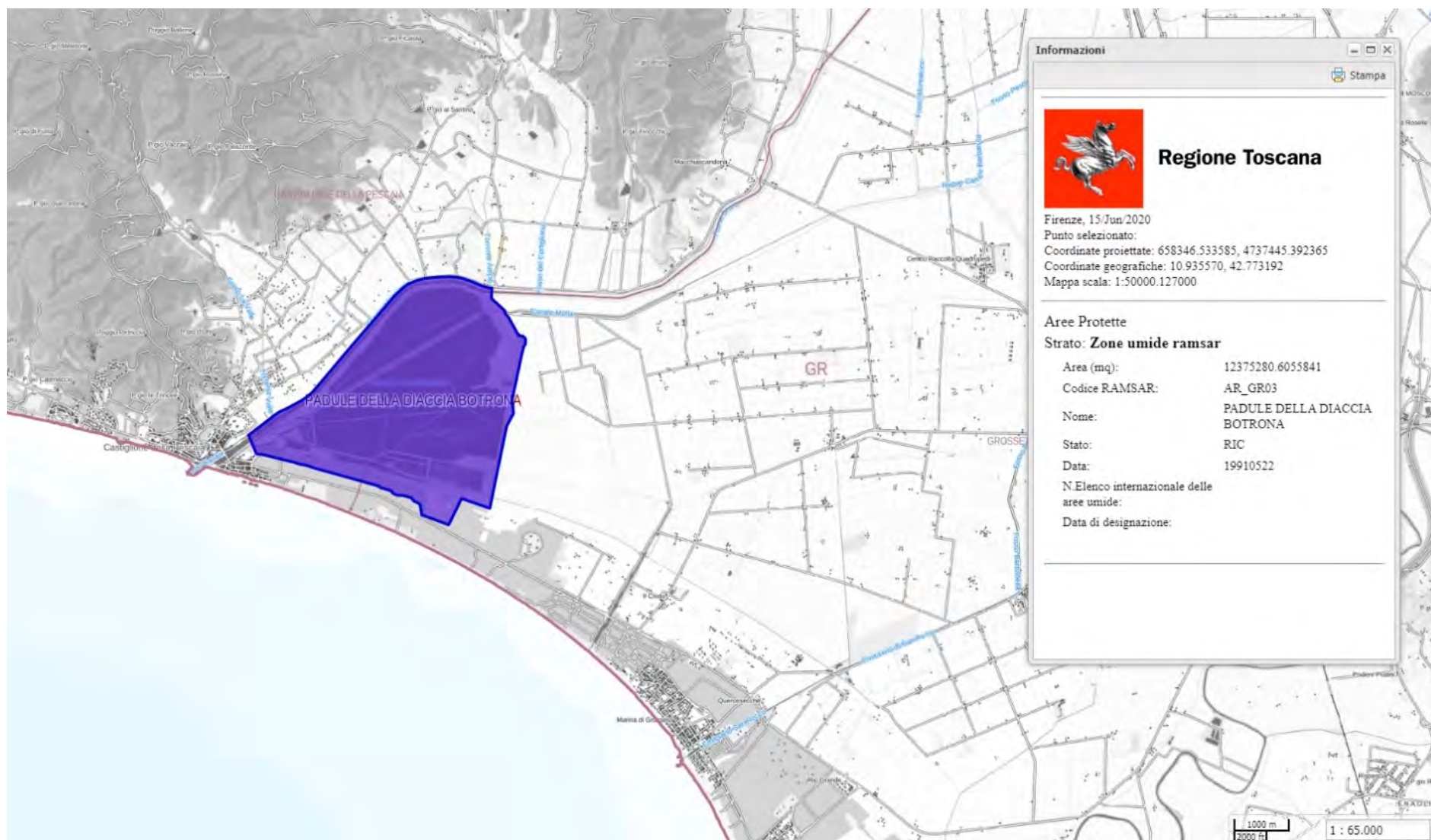
zone umide ramsar

4.1 Padule di Scarlino. Comune di Scarlino



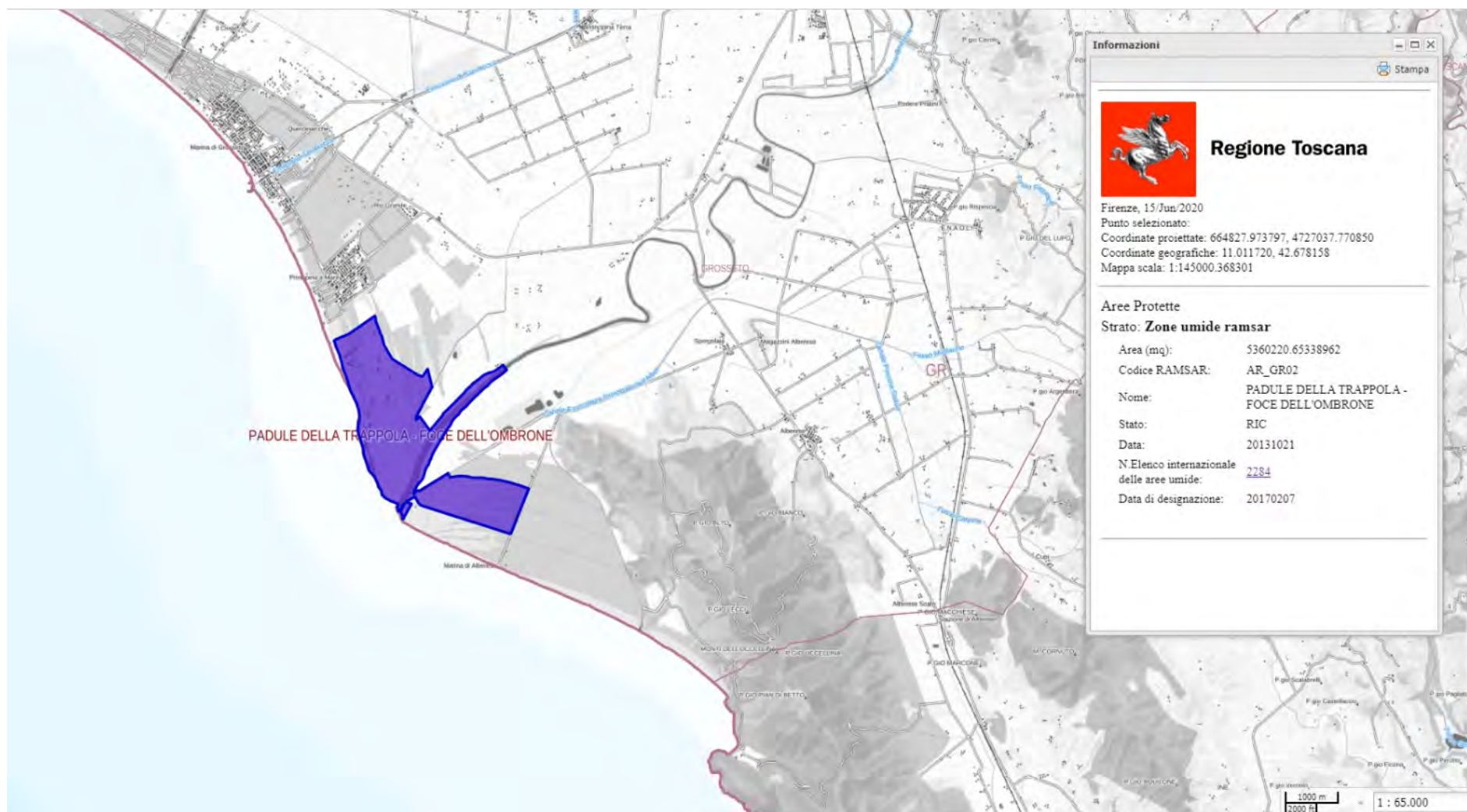
Estratto Carta Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR). *Padule di Scarlino*. Comune di Scarlino (scala originaria 1:50.000)

4.2 Padule della Diaccia Botrona. Comuni di Grosseto e di Castiglione della Pescaia



Estratto Carta Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR). *Padule della Diaccia Botrona*. Comuni di Grosseto e di Castiglione della Pescaia (scala originaria 1:65.000)

4.3 Padule della Trappola - Foce dell'Ombrone. Comune di Grosseto



Estratto Carta Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR). *Padule della Trappola - Foce dell'Ombrone*. Comune di Grosseto (scala originaria 1:65.000)

Di seguito si riportano l'individuazione su foto aerea e la scheda della Zona reperiiti presso il sito <https://rsis Ramsar.org/ris/2284>



RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy



Ramsar Information Sheet

Published on 31 January 2017

Italy

Trappola marshland - Ombrone River mouth



Designation date 13 October 2016
Site number 2284
Coordinates 42°40'14"N 11°01'03"E
Area 536,00 ha

<https://rsis Ramsar.org/rsis/2284>
Created by RSIS V.1.7 on - 31 January 2017

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

Color codes

Fields back-shaded in light blue relate to data and information required only for RIS updates.

Note that some fields concerning aspects of Part 3, the Ecological Character Description of the RIS (tinted in purple), are not expected to be completed as part of a standard RIS, but are included for completeness so as to provide the requested consistency between the RIS and the format of a 'full' Ecological Character Description, as adopted in Resolution X.15 (2008). If a Contracting Party does have information available that is relevant to these fields (for example from a national format Ecological Character Description) it may, if it wishes to, include information in these additional fields.

1 - Summary

Summary

The site Trappola marshland - Ombrone River mouth (Padule della Trappola - Foce dell'Ombrone) represents one of the last remnants of a complex of wetlands (partly salty and partly freshwater) and sandy dunes, which constituted the pristine landscape of the Tyrrhenian coast. The landscape includes the mouth of the Ombrone river and coastal wetlands, which are bordered by the Tyrrhenian Sea. The site is a relict example of wetlands with a remarkable naturalistic value. The ground is flat, with a very close elevation to the sea level, varying according to the dunal-interdunal system, generating a mosaic of different habitats, including an alternation of permanently or seasonally areas flooded/wet. It is a semi-natural landscape modified by variations of the coastline and by anthropogenic reclaim operations, like water canalisation, pastoral use, reforestation and tillage. The site also includes a pinewood of anthropogenic origin and is characterised by a sporadic presence of free-ranging cattle (non-intensive).

This site has a very important ecological role, because of the presence of relevant and diverse habitats, including rare plant species and a number of animal species (especially birds) having many of them a conservational relevance from international/national/regional points of view. Moreover, the site is very important for maintaining the biological diversity of coastal wetlands in the Tyrrhenian coastal area, especially concerning birds: more than 150 species of which are listed as present or migrating to the area.

Summary 1/1

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

2 - Data & location

2.1 - Formal data

2.1.1 - Name and address of the compiler of this RIS

Compiler 1

Name
Institution/agency
Postal address

E-mail
Phone

Compiler 2

Name
Institution/agency
Postal address

E-mail
Phone

2.1.2 - Period of collection of data and Information used to compile the RIS

From year
To year

2.1.3 - Name of the Ramsar Site

Official name (in English, French or Spanish)
Unofficial name (optional)

2.2 - Site location

2.2.1 - Defining the Site boundaries

b) Digital map/image

Boundaries description (optional)

The western border of the site includes sandy coast facing onto the Tyrrhenian Sea. Furthermore, the site is bordered by particularly extensive agricultural areas, by coastal pinewood and by mediterranean scrubwood.
The Ramsar area is completely included within the Maremma Regional Park. It is included in the SIC/SIR/ZPS IT51A0039 "Padule della Trappola e Bocca d'Ombrone" (SIR 113 and ZPS A113), for its greater portion, in SIC/SIR IT51A0014 "Pineta Granducale dell'Uccellina" (SIR 114), in SIC/SIR IT51A0015 "Dune costiere del Parco dell'Uccellina" (SIR 115), as well as in SIR/ZPS 156 "Pianure del Parco della Maremma", to a lesser extent.

2.2.2 - General location

a) In which large administrative region does the site lie?
b) What is the nearest town or population centre?

2.2.3 - For wetlands on national boundaries only

a) Does the wetland extend onto the territory of one or more other countries? Yes ☐ No ☒
b) Is the site adjacent to another designated Ramsar Site on the territory of another Contracting Party? Yes ☐ No ☒

2.2.4 - Area of the Site

1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12/13/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100/101/102/103/104/105/106/107/108/109/110/111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/428/429/430/431/432/433/434/435/436/437/438/439/440/441/442/443/444/445/446/447/448/449/450/451/452/453/454/455/456/457/458/459/460/461/462/463/464/465/466/467/468/469/470/471/472/473/474/475/476/477/478/479/480/481/482/483/484/485/486/487/488/489/490/491/492/493/494/495/496/497/498/499/500/501/502/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/515/516/517/518/519/520/521/522/523/524/525/526/527/528/529/530/531/532/533/534/535/536/537/538/539/540/541/542/543/544/545/546/547/548/549/550/551/552/553/554/555/556/557/558/559/560/561/562/563/564/565/566/567/568/569/570/571/572/573/574/575/576/577/578/579/580/581/582/583/584/585/586/587/588/589/590/591/592/593/594/595/596/597/598/599/600/601/602/603/604/605/606/607/608/609/610/611/612/613/614/615/616/617/618/619/620/621/622/623/624/625/626/627/628/629/630/631/632/633/634/635/636/637/638/639/640/641/642/643/644/645/646/647/648/649/650/651/652/653/654/655/656/657/658/659/660/661/662/663/664/665/666/667/668/669/670/671/672/673/674/675/676/677/678/679/680/681/682/683/684/685/686/687/688/689/690/691/692/693/694/695/696/697/698/699/700/701/702/703/704/705/706/707/708/709/710/711/712/713/714/715/716/717/718/719/720/721/722/723/724/725/726/727/728/729/730/731/732/733/734/735/736/737/738/739/740/741/742/743/744/745/746/747/748/749/750/751/752/753/754/755/756/757/758/759/760/761/762/763/764/765/766/767/768/769/770/771/772/773/774/775/776/777/778/779/780/781/782/783/784/785/786/787/788/789/790/791/792/793/794/795/796/797/798/799/800/801/802/803/804/805/806/807/808/809/810/811/812/813/814/815/816/817/818/819/820/821/822/823/824/825/826/827/828/829/830/831/832/833/834/835/836/837/838/839/840/841/842/843/844/845/846/847/848/849/850/851/852/853/854/855/856/857/858/859/860/861/862/863/864/865/866/867/868/869/870/871/872/873/874/875/876/877/878/879/880/881/882/883/884/885/886/887/888/889/890/891/892/893/894/895/896/897/898/899/900/901/902/903/904/905/906/907/908/909/910/911/912/913/914/915/916/917/918/919/920/921/922/923/924/925/926/927/928/929/930/931/932/933/934/935/936/937/938/939/940/941/942/943/944/945/946/947/948/949/950/951/952/953/954/955/956/957/958/959/960/961/962/963/964/965/966/967/968/969/970/971/972/973/974/975/976/977/978/979/980/981/982/983/984/985/986/987/988/989/990/991/992/993/994/995/996/997/998/999/1000/1001/1002/1003/1004/1005/1006/1007/1008/1009/1010/1011/1012/1013/1014/1015/1016/1017/1018/1019/1020/1021/1022/1023/1024/1025/1026/1027/1028/1029/1030/1031/1032/1033/1034/1035/1036/1037/1038/1039/1040/1041/1042/1043/1044/1045/1046/1047/1048/1049/1050/1051/1052/1053/1054/1055/1056/1057/1058/1059/1060/1061/1062/1063/1064/1065/1066/1067/1068/1069/1070/1071/1072/1073/1074/1075/1076/1077/1078/1079/1080/1081/1082/1083/1084/1085/1086/1087/1088/1089/1090/1091/1092/1093/1094/1095/1096/1097/1098/1099/1100/1101/1102/1103/1104/1105/1106/1107/1108/1109/1110/1111/1112/1113/1114/1115/1116/1117/1118/1119/1120/1121/1122/1123/1124/1125/1126/1127/1128/1129/1130/1131/1132/1133/1134/1135/1136/1137/1138/1139/1140/1141/1142/1143/1144/1145/1146/1147/1148/1149/1150/1151/1152/1153/1154/1155/1156/1157/1158/1159/1160/1161/1162/1163/1164/1165/1166/1167/1168/1169/1170/1171/1172/1173/1174/1175/1176/1177/1178/1179/1180/1181/1182/1183/1184/1185/1186/1187/1188/1189/1190/1191/1192/1193/1194/1195/1196/1197/1198/1199/1200/1201/1202/1203/1204/1205/1206/1207/1208/1209/1210/1211/1212/1213/1214/1215/1216/1217/1218/1219/1220/1221/1222/1223/1224/1225/1226/1227/1228/1229/1230/1231/1232/1233/1234/1235/1236/1237/1238/1239/1240/1241/1242/1243/1244/1245/1246/1247/1248/1249/1250/1251/1252/1253/1254/1255/1256/1257/1258/1259/1260/1261/1262/1263/1264/1265/1266/1267/1268/1269/1270/1271/1272/1273/1274/1275/1276/1277/1278/1279/1280/1281/1282/1283/1284/1285/1286/1287/1288/1289/1290/1291/1292/1293/1294/1295/1296/1297/1298/1299/1300/1301/1302/1303/1304/1305/1306/1307/1308/1309/1310/1311/1312/1313/1314/1315/1316/1317/1318/1319/1320/1321/1322/1323/1324/1325/1326/1327/1328/1329/1330/1331/1332/1333/1334/1335/1336/1337/1338/1339/1340/1341/1342/1343/1344/1345/1346/1347/1348/1349/1350/1351/1352/1353/1354/1355/1356/1357/1358/1359/1360/1361/1362/1363/1364/1365/1366/1367/1368/1369/1370/1371/1372/1373/1374/1375/1376/1377/1378/1379/1380/1381/1382/1383/1384/1385/1386/1387/1388/1389/1390/1391/1392/1393/1394/1395/1396/1397/1398/1399/1400/1401/1402/1403/1404/1405/1406/1407/1408/1409/1410/1411/1412/1413/1414/1415/1416/1417/1418/1419/1420/1421/1422/1423/1424/1425/1426/1427/1428/1429/1430/1431/1432/1433/1434/1435/1436/1437/1438/1439/1440/1441/1442/1443/1444/1445/1446/1447/1448/1449/1450/1451/1452/1453/1454/1455/1456/1457/1458/1459/1460/1461/1462/1463/1464/1465/1466/1467/1468/1469/1470/1471/1472/1473/1474/1475/1476/1477/1478/1479/1480/1481/1482/1483/1484/1485/1486/1487/1488/1489/1490/1491/1492/1493/1494/1495/1496/1497/1498/1499/1500/1501/1502/1503/1504/1505/1506/1507/1508/1509/1510/1511/1512/1513/1514/1515/1516/1517/1518/1519/1520/1521/1522/1523/1524/1525/1526/1527/1528/1529/1530/1531/1532/1533/1534/1535/1536/1537/1538/1539/1540/1541/1542/1543/1544/1545/1546/1547/1548/1549/1550/1551/1552/1553/1554/1555/1556/1557/1558/1559/1560/1561/1562/1563/1564/1565/1566/1567/1568/1569/1570/1571/1572/1573/1574/1575/1576/1577/1578/1579/1580/1581/1582/1583/1584/1585/1586/1587/1588/1589/1590/1591/1592/1593/1594/1595/1596/1597/1598/1599/1600/1601/1602/1603/1604/1605/1606/1607/1608/1609/1610/1611/1612/1613/1614/1615/1616/1617/1618/1619/1620/1621/1622/1623/1624/1625/1626/1627/1628/1629/1630/1631/1632/1633/1634/1635/1636/1637/1638/1639/1640/1641/1642/1643/1644/1645/1646/1647/1648/1649/1650/1651/1652/1653/1654/1655/1656/1657/1658/1659/1660/1661/1662/1663/1664/1665/1666/1667/1668/1669/1670/1671/1672/1673/1674/1675/1676/1677/1678/1679/1680/1681/1682/1683/1684/1685/1686/1687/1688/1689/1690/1691/1692/1693/1694/1695/1696/1697/1698/1699/1700/1701/1702/1703/1704/1705/1706/1707/1708/1709/1710/1711/1712/1713/1714/1715/1716/1717/1718/1719/1720/1721/1722/1723/1724/1725/1726/1727/1728/1729/1730/1731/1732/1733/1734/1735/1736/1737/1738/1739/1740/1741/1742/1743/1744/1745/1746/1747/1748/1749/1750/1751/1752/1753/1754/1755/1756/1757/1758/1759/1760/1761/1762/1763/1764/1765/1766/1767/1768/1769/1770/1771/1772/1773/1774/1775/1776/1777/1778/1779/1780/1781/1782/1783/1784/1785/1786/1787/1788/1789/1790/1791/1792/1793/1794/1795/1796/1797/1798/1799/1800/1801/1802/1803/1804/1805/1806/1807/1808/1809/1810/1811/1812/1813/1814/1815/1816/1817/1818/1819/1820/1821/1822/1823/1824/1825/1826/1827/1828/1829/1830/1831/1832/1833/1834/1835/1836/1837/1838/1839/1840/1841/1842/1843/1844/1845/1846/1847/1848/1849/1850/1851/1852/1853/1854/1855/1856/1857/1858/1859/1860/1861/1862/1863/1864/1865/1866/1867/1868/1869/1870/1871/1872/1873/1874/1875/1876/1877/1878/1879/1880/1881/1882/1883/1884/1885/1886/1887/1888/1889/1890/1891/1892/1893/1894/1895/1896/1897/1898/1899/1900/1901/1902/1903/1904/1905/1906/1907/1908/1909/1910/1911/1912/1913/1914/1915/1916/1917/1918/1919/1920/1921/1922/1923/1924/1925/1926/1927/1928/1929/1930/1931/1932/1933/1934/1935/1936/1937/1938/1939/1940/1941/1942/1943/1944/1945/1946/1947/1948/1949/1950/1951/1952/1953/1954/1955/1956/1957/1958/1959/1960/1961/1962/1963/1964/1965/1966/1967/1968/1969/1970/1971/1972/1973/1974/1975/1976/1977/1978/1979/1980/1981/1982/1983/1984/1985/1986/1987/1988/1989/1990/1991/1992/1993/1994/1995/1996/1997/1998/1999/2000/2001/2002/2003/2004/2005/2006/2007/2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017/2018/2019/2020/2021/2022/2023/2024/2025/2026/2027/2028/2029/2030/2031/2032/2033/2034/2035/2036/2037/2038/2039/2040/2041/2042/2043/2044/2045/2046/2047/2048/2049/2050/2051/2052/2053/2054/2055/2056/2057/2058/2059/2060/2061/2062/2063/2064/2065/2066/2067/2068/2069/2070/2071/2072/2073/2074/2075/2076/2077/2078/2079/2080/2081/2082/2083/2084/2085/2086/2087/2088/2089/2090/2091/2092/2093/2094/2095/2096/2097/2098/2099/2100/2101/2102/2103/2104/2105/2106/2107/2108/2109/2110/2111/2112/2113/2114/2115/2116/2117/2118/2119/2120/2121/2122/2123/2124/2125/2126/2127/2128/2129/2130/2131/2132/2133/2134/2135/2136/2137/2138/2139/2140/2141/2142/2143/2144/2145/2146/2147/2148/2149/2150/2151/2152/2153/2154/2155/2156/2157/2158/2159/2160/2161/2162/2163/2164/2165/2166/2167/2168/2169/2170/2171/2172/2173/2174/2175/2176/2177/2178/2179/2180/2181/2182/2183/2184/2185/2186/2187/2188/2189/2190/2191/2192/2193/2194/2195/2196/2197/2198/2199/2200/2201/2202/2203/2204/2205/2206/2207/2208/2209/2210/2211/2212/2213/2214/2215/2216/2217/2218/2219/2220/2221/2222/2223/2224/2225/2226/2227/2228/2229/2230/2231/2232/2233/2234/2235/2236/2237/2238/2239/2240/2241/2242/2243/2244/2245/2246/2247/2248/2249/2250/2251/2252/2253/2254/2255/2256/2257/2258/2259/2260/2261/2262/2263/2264/2265/2266/2267/2268/2269/2270/2271/2272/2273/2274/2275/2276/2277/2278/2279/2280/2281/2282/2283/2284/2285/2286/2287/2288/2289/2290/2291/2292/2293/2294/2295/2296/2297/2298/2299/2300/2301/2302/2303/2304/2305/2306/2307/2308/2309/2310/2311/2312/2313/2314/2315/2316/2317/2318/2319/2320/2321/2322/2323/2324/2325/2326/2327/2328/2329/2330/2331/2332/2333/2334/2335/2336/2337/2

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

3 - Why is the Site important?

3.1 - Ramsar Criteria and their justification

☒ Criterion 1: Representative, rare or unique natural or near-natural wetland types

Hydrological services provided	Storage and delivery of water
Other ecosystem services provided	Supports a variety of all life forms including plants, animals and microorganisms. Nature observation and nature-based tourism. Important knowledge systems, importance for research (scientific reference area or site) and long-term monitoring site.
Other reasons	The site represents one of the last remnants of a complex of wetlands (partly salty and partly freshwater) and sandy dunes, which constituted the pristine landscape of the Tyrrhenian coast, presently largely disappeared because of reclamation actions by man. This site still has a very important ecological role, because of the presence of relevant and diverse habitats, including rare plant species (e.g. <i>Halocnemum strobilaceum</i>). Furthermore, the site has a great importance for birds and, especially, for waterbirds, including a number of species listed in the EU Birds Directive, as well as with a great conservational relevance on national/international level.

☒ Criterion 2 : Rare species and threatened ecological communities

☒ Criterion 3 : Biological diversity

Justification	The site is very important for maintaining the biological diversity of coastal wetlands in the Tyrrhenian coastal area, especially concerning birds. In fact, more than 150 species of birds are listed as present or migrate to the area and many of them have a great conservational relevance (see Section 3.3). Furthermore, the site includes a variety of different habitats (see Section 3.4).
---------------	---

☒ Criterion 4 : Support during critical life cycle stage or in adverse conditions

3.2 - Plant species whose presence relates to the international importance of the site

Scientific name	Common name	Criterion 2	Criterion 3	Criterion 4	IUCN Red List	CITES Appendix I	Other status	Justification
<i>Halocnemum strobilaceum</i> 		☒	☒	☐		☐	VU (Italian Red List)	Vulnerable in Italy. Its population in the site is the only one in the Italian Tyrrhenian peninsular coast, and one of the only two populations in peninsular Italy.

3.3 - Animal species whose presence relates to the international importance of the site

Phylum	Scientific name	Common name	Species qualifies under criterion				Species contributes under criterion	Pop. Size	Period of pop. Est.	% occurrence 1)	IUCN Red List	CITES Appendix I	CMS Appendix I	Other Status	Justification
			2	4	6	9	3	5	7	8					
Birds															
CHORDATA/ AVES	<i>Accipiter nisus</i> 	Eurasian Sparrowhawk	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

Phylum	Scientific name	Common name	Species qualifies under criterion				Species contributes under criterion				Pop. Size	Period of pop. Est.	% occurrence 1)	IUCN Red List	CITES Appendix I	CMS Appendix I	Other Status	Justification
			2	4	6	9	3	5	7	8								
CHORDATA/ AVES	 <i>Acrocephalus melanopogon</i>	Moustached Warbler	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Wintering in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Alauda arvensis</i>	Eurasian Skylark	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex II. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in Bern Convention. Reproducing in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Alcedo atthis</i>	Common Kingfisher	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Anas clypeata</i>	Northern Shoveler	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	156	2015		LC 	☐	☐	VU (Italian Red List)	Vulnerable in Italy. Wintering in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Anas crecca</i>	Common Teal	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	996	2015		LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex II.	Endangered in Italy. Wintering in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Anas querquedula</i>	Garganey	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List)	Vulnerable in Italy. Migrant in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Anas strepera</i>	Gadwall	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	92			LC 	☐	☐	VU (Italian Red List)	Vulnerable in Italy. Wintering in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Anthus campestris</i>	Tawny Pipit	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Aquila clanga</i>	Greater Spotted Eagle	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐				VU 	☐	☒	EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable. Listed in European/International/International conservation directives. Wintering (rare) in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Ardea alba</i>	Great Egret	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Ardea purpurea</i>	Purple Heron	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Ardeola rallioides</i>	Squacco Heron	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Asio flammeus</i>	Short-eared Owl	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Aythya ferina</i>	Common Pochard	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐	25	2011		VU 	☐	☐	EN (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex II.	Wintering in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Aythya nyroca</i>	Ferruginous Duck	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				NT 	☐	☒	EN (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Botaurus stellaris</i>	Eurasian Bittern	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐	5	2013		LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives. Concentrations are present in the area. Wintering.
CHORDATA/ AVES	 <i>Burhinus oedicephalus</i>	Eurasian Stone-curlew	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐	20	2013		LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Wintering/Reproducing in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Calandrella brachydactyla</i>	Greater Short-toed Lark	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

Phylum	Scientific name	Common name	Species qualifies under criterion				Species contributes under criterion				Pop. Size	Period of pop. Est.	% occurrence 1)	IUCN Red List	CITES Appendix I	CMS Appendix I	Other Status	Justification
			2	4	6	9	3	5	7	8								
CHORDATA/AVES	 <i>Caprimulgus europaeus</i>	European Nightjar	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/AVES	 <i>Charadrius alexandrinus</i>	Kentish Plover; Snowy Plover	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐	10	2013		LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives. Reproducing and wintering (rare) in the area.
CHORDATA/AVES	 <i>Chlidonias hybrida</i>	Whiskered Tern	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/AVES	 <i>Chlidonias niger</i>	Black Tern	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/AVES	 <i>Chroicocephalus genei</i>	Slender-billed Gull	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐					☐	☐	Birds Directive: Annex I.	
CHORDATA/AVES	 <i>Ciconia ciconia</i>	White Stork	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/AVES	 <i>Ciconia nigra</i>	Black Stork	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/AVES	 <i>Circaetus gallicus</i>	Short-toed Snake Eagle	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory/reproducing in the area.
CHORDATA/AVES	 <i>Circus aeruginosus</i>	Western Marsh Harrier	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐	8	2015		LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Wintering in the site.
CHORDATA/AVES	 <i>Circus cyaneus</i>	Hen Harrier	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/AVES	 <i>Circus macrourus</i>	Pallid Harrier	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				NT 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/AVES	 <i>Circus pygargus</i>	Montagu's Harrier	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/AVES	 <i>Clamator glandarius</i>	Great Spotted Cuckoo	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migrant in the area.
CHORDATA/AVES	 <i>Coracias garrulus</i>	European Roller	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	10	2013		LC 	☐	☒	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International/International conservation directives. Reproducing in the area.
CHORDATA/AVES	 <i>Crex crex</i>	Corn Crane	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/AVES	 <i>Egretta garzetta</i>	Little Egret	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

Phylum	Scientific name	Common name	Species qualifies under criterion				Species contributes under criterion				Pop. Size	Period of pop. Est.	% occurrence 1)	IUCN Red List	CITES Appendix I	CMS Appendix I	Other Status	Justification
			2	4	6	9	3	5	7	8								
CHORDATA/ AVES	 <i>Falco biarmicus</i>	Lanner Falcon	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Wintering (rare) in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Falco columbarius</i>	Merlin	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Falco eleonorae</i>	Eleonora's Falcon	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Falco peregrinus</i>	Peregrine Falcon	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐	5	2013		LC 	☒	☐	LC (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Listed in European/International/International conservation directives. Resident/Wintering in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Gavia arctica</i>	Arctic Loon; Black-throated Loon	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Gavia stellata</i>	Red-throated Diver; Red-throated Loon	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Grus grus</i>	Common Crane	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Himantopus himantopus</i>	Black-winged Stilt	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Ichthyophaga melanocephalus</i>	Mediterranean Gull	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐					☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Ixobrychus minutus</i>	Little Bittern	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Jynx torquilla</i>	Eurasian Wren	☒	☒	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Reproducing/Wintering in the area. Endangered in Italy. Protected according to international conservation directives.
CHORDATA/ AVES	 <i>Lanius collurio</i>	Red-backed Shrike	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I.	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Lanius senator</i>	Woodchat Shrike	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Migratory in the area. Endangered in Italy.
CHORDATA/ AVES	 <i>Limosa lapponica</i>	Bar-tailed Godwit	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				NT 	☐	☐	Birds Directive: Annex I.	
CHORDATA/ AVES	 <i>Luscinia svecica</i>	Bluethroat	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Milvus migrans</i>	Black Kite	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

Phylum	Scientific name	Common name	Species qualifies under criterion				Species contributes under criterion				Pop. Size	Period of pop. Est.	% occurrence 1)	IUCN Red List	CITES Appendix I	CMS Appendix I	Other Status	Justification
			2	4	6	9	3	5	7	8								
CHORDATA/ AVES	 <i>Nyxycorax nycticorax</i>	Black-crowned Night Heron; Black-crowned Night-Heron	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Pandion haliaetus</i>	Osprey; Western Osprey	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Pernis ptilorhynchus</i>	European Honey Buzzard	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Philomachus pugnax</i>	Ruff	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I.	
CHORDATA/ AVES	 <i>Phoenixopterus roseus</i>	Greater Flamingo	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I.	
CHORDATA/ AVES	 <i>Platalea leucorodia</i>	Eurasian Spoonbill	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Plegadis falcinellus</i>	Glossy Ibis	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Pluvialis apricaria</i>	European Golden Plover; European Golden-Plover	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Porzana parva</i>	Little Crane	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Porzana porzana</i>	Spotted Crane	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Puffinus yelkouan</i>	Yelkouan Shearwater	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				VU 	☐	☐	DD (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Wintering in the area. Protected according to European/International conservation directives.
CHORDATA/ AVES	 <i>Recurvirostra avosetta</i>	Pied Avocet	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ AVES	 <i>Saxicola torquatus</i>	Common Stonechat	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Protected according to Bern Convention. Wintering/Reproducing in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Sternula albifrons</i>	Little Tern	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	EN (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Endangered in Italy. Protected according to European/International Directives. Migratory in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Sylvia undata</i>	Dartford Warbler	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				NT 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Protected according to European/International Directives. Migratory/Wintering in the area.
CHORDATA/ AVES	 <i>Tadorna tadorna</i>	Common Shelduck	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	10	2013		LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Protected according to Bern Convention. Migratory/Wintering in the area.
CHORDATA/ AVES	<i>Thalasseus sandvicensis</i>	Sandwich Tern	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	Vulnerable in Italy. Listed in European/International conservation directives. Migratory in the area.

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

Phylum	Scientific name	Common name	Species qualifies under criterion				Species contributes under criterion				Pop. Size	Period of pop. Est.	%	IUCN Red List	CITES Appendix I	CMS Appendix I	Other Status	Justification
			2	4	6	9	3	5	7	8								
CHORDATA/ AVES	 <i>Tringa glareola</i>	Wood Sandpiper	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Birds Directive: Annex I. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
Fish, Mollusc and Crustacea																		
CHORDATA/ ACTINOPTERYGII	 <i>Alosa fallax</i>	Twaits Shad	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Habitats Directive: Annex II. Particularly protected species under Italian National Law (LN 157/1992).	
CHORDATA/ ACTINOPTERYGII	 <i>Aphanius fasciatus</i>	South European Toothcarp	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Habitats Directive: Annex II. Particularly protected species under Italian National Law (LN 157/1992).	
CHORDATA/ ACTINOPTERYGII	 <i>Kribia schia panizzae</i>		☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Habitats Directive: Annex II.	
CHORDATA/ CEPHALASPIDOMORPHI	 <i>Lampetra fluviatilis</i>	River Lamprey	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	CR (Italian Red List). EU Habitats Directive: Annex II. Protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex III of the Bern Convention).	Critically endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives.
CHORDATA/ CEPHALASPIDOMORPHI	 <i>Petromyzon marinus</i>	Sea Lamprey	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	CR (Italian Red List). EU Habitats Directive: Annex II. Protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex III of the Bern Convention).	Critically endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives.
Others																		
CHORDATA/ REPTILIA	 <i>Elaphe quatuorlineata</i>		☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				NT	☐	☐	Habitats Directive: Annexes II and IV. Particularly protected species under Italian National Law (LN 157/1992).	
CHORDATA/ REPTILIA	 <i>Emys orbicularis</i>	European Pond Turtle	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				NT	☐	☐	EN (Italian Red List). EU Habitats Directive: Annexes II and IV. Particularly protected according to Italian law (Annex II of the Bern Convention).	Endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives.
CHORDATA/ REPTILIA	 <i>Eublepharis europaea</i>	European Leaf-toed Gecko	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				NT	☐	☐	Habitats Directive: Annexes II and IV. Particularly protected species under Italian National Law (LN 157/1992).	
CHORDATA/ MAMMALIA	 <i>Felis silvestris</i>	Wild Cat	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐					☐	☐	Habitats Directive: Annex IV. Particularly protected species under Italian National Law (LN 157/1992).	
CHORDATA/ REPTILIA	 <i>Hierophis viridiflavus</i>	Western Whip Snake	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Habitats Directive: Annex IV. Particularly protected species under Italian National Law (LN 157/1992).	
CHORDATA/ AMPHIBIA	 <i>Hyla intermedia</i>	Italian Tree Frog	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Habitats Directive: Annex IV.	
CHORDATA/ MAMMALIA	 <i>Hystrix cristata</i>	Crested Porcupine	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Habitats Directive: Annex IV. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention)	
CHORDATA/ REPTILIA	 <i>Lacerta bilineata</i>	Western Green Lizard	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Habitats Directive: Annex IV.	
CHORDATA/ MAMMALIA	 <i>Myotis emarginatus</i>	Geoffroy's bat; Geoffroy's Myotis	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Habitats Directive: Annexes II and IV. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention).	
CHORDATA/ REPTILIA	 <i>Podarcis siculus</i>	Italian Wall Lizard	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Habitats Directive: Annex IV. Particularly protected species under Italian National Law (LN 157/1992).	
CHORDATA/ AMPHIBIA	 <i>Pseudoeurycea viridis</i>	Green Toad	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC	☐	☐	Habitats Directive: Annex IV. Particularly protected species under Italian National Law (LN 157/1992).	

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

Phylum	Scientific name	Common name	Species qualifies under criterion				Species contributes under criterion				Pop. Size	Period of pop. Est.	% occurrence 1)	IUCN Red List	CITES Appendix I	CMS Appendix I	Other Status	Justification
			2	4	6	9	3	5	7	8								
CHORDATA/ MAMMALIA	<i>Rhinolophus euryale</i> 	Mediterranean Horseshoe Bat	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				NT 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Habitats Directive: Annex II and IV.	Vulnerable in Italy. Listed in European conservation directives.
CHORDATA/ MAMMALIA	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 	greater horseshoe bat	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	VU (Italian Red List). EU Habitats Directive: Annex II and IV.	Vulnerable in Italy. Listed in European conservation directives.
CHORDATA/ REPTILIA	<i>Testudo hermanni</i> 	Hermann's Tortoise	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				NT 	☐	☐	EN (Italian Red List). EU Habitats Directive: Annexes II and IV. Particularly protected according to Italian law (Annex II of the Bern Convention).	Endangered in Italy. Listed in European/International conservation directives.
CHORDATA/ AMPHIBIA	<i>Triturus cristatus</i> 	Italian Crested Newt	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				LC 	☐	☐	Habitats Directive: Annexes II and IV. Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex II of the Bern Convention).	

1) Percentage of the total biogeographic population at the site

3.4 - Ecological communities whose presence relates to the international importance of the site

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

Name of ecological community	Community qualifies under Criterion 2?	Description	Justification
Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous scrubs (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	☒	Perennial vegetation of marine saline muds (schorre) mainly composed of scrub (genera <i>Sarcocornia</i> and <i>Arthrocnemum</i>).	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 1420)
Mediterranean salt meadows (<i>Juncetalia maritimi</i>)	☒	Coastal/sub-coastal communities generally dominated by <i>Juncus</i> spp. or other species (<i>Juncetalia maritimi</i>).	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 1410)
<i>Salicornia</i> and other annuals colonizing mud and sand	☒	Formations composed mostly or predominantly of annuals, in particular <i>Chenopodiaceae</i> of the genus <i>Salicornia</i> or grasses, colonising periodically inundated muds and sands of marine or interior salt marshes.	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 1310)
Annual vegetation of drift lines	☒	Formations of annuals or representatives of annuals and perennials, occupying accumulations of drift material and gravel rich in nitrogenous organic matter	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 1210)
Mediterranean tall humid grasslands of the <i>Molinio-Holcuschoenion</i>	☒	Mediterranean humid grasslands of tall grasses and rushes	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 6420)
<i>Cisto-Lavanduletalia</i> dune sclerophyllous scrubs	☒	Sclerophyllous scrubs established on dunes.	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 2260)
Coastal dunes with <i>Juniperus</i> spp	☒	Heterogeneous formations of coastal dune slacks and slopes, dominated by <i>Juniperus</i> spp.	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 2250). Priority habitat.
<i>Brachypodietalia</i> dune grasslands with annuals	☒	Pseudo-steppe with grasses and annuals.	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 2240)
<i>Malcolmietalia</i> dune grasslands	☒	Associations with many small annuals and often abundant ephemeral spring bloom, of deep sands in dry interdunal depressions of the coasts.	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 2230)
Shifting dunes along the shoreline with <i>Ammophila arenaria</i> ('white dunes')	☒	Mobile dunes forming the seaward cordon or cordons of dune systems of the coast, including mainly <i>Ammophila arenaria</i> subsp. <i>australis</i> .	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 2120)
Coastal lagoons	☒	Expanses of shallow coastal salt water, of varying salinity and water volume.	Listed in the EU Habitats Directive Annex 1 (Natura 2000 code: 1150). Priority habitat.
Embryonic shifting dunes	☒	Formations of the coast representing the first stages of dune construction. The main species is <i>Agropyron junceaum</i> .	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 2110)
Wooded dunes with <i>Pinus pinea</i> and/or <i>Pinus pinaster</i>	☒	Coastal dunes colonised by pines	Listed in the EU Habitats Directive, Annex 1 (Natura 2000 code: 2270). Priority habitat.

BIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

4 - What is the Site like? (Ecological character description)

4.1 - Ecological character

The site lies on one of the last remnants of coastal wetlands in Italy, showing a great value from ecological and conservation points of view. The landscape includes near-natural, permanent/seasonal floodplains, which underwent natural (e.g. coastline) and man-induced (e.g. reclamation) changes, throughout centuries. The area holds a mosaic of different habitats, being delimited by reed (*Juncus maritimus* and *Juncus acutis*), halophyte scrubs (mainly *Arthrocnemum salinum* and *Arthrocnemum peruvianum*), pinewood (*Pinus pinus* and *Pinus pinea*), as well as a juniper (*Juniperus communis*) and a shrubby dunes. The site is an important wintering area for birds and is especially important for waterbirds. The site lies in the most important wintering site of Anser anser, in Tuscany and holds a number of bird species protected under international, national and/or regional legislation.

4.2 - What wetland type(s) are in the site?

Marine or coastal wetlands	Local name	Ranking of extent (1: greatest - 6: least)	Area (ha) of wetland type	Justification of Criterion 1
Wetland type (code and name)				
E. Sand, shingle or pebble shores		4		Rare
F. Estuarine waters		3		Rare
G. Intertidal mud, sand or silt flats		1		Rare
H. Intertidal marshes		2		Rare
J. Coastal brackish/saline lagoons		4		Rare

Wetland types (code and name)	Local name	Ranking of extent (1: greatest - 6: least)	Area (ha) of wetland type	Justification of O/S or I
Fresh water >= Permanent rivers/streams/creeks		4		Rare

4.3 - Biological components

4.3.1 - Plant species

Other noteworthy plant species

<i>Scientific name</i>	<i>Common name</i>	<i>Position In range / endemism / other</i>
<i>Aeluropus lamarckii</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Anemone nemorosa italica</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Anacamptis pyramidalis</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Asteriscus serotus</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Astragalum fruticosum</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Athyrium filix-femina</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Cerastium repens</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Oxeye schwaenckeri</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Blechnum patetissimum</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Elymus alveolaris</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Eryngium yuccifolium</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Gymnocarpium robertsonianum</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Helleborus viridis</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Nitidulites umbellatus</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Iris sibirica</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)
<i>Lilium candidum</i>		Protected under Tuscanian Regional law (L.R. 56/2000)

What is its Size (KB)? Page 1

RIS (or Site no. 2284, Trappola marshland - Onabrone River mouth, Italy)

[illegible]

4.3.2 - Animal species

Other noteworthy animal species

Phylum	Scientific name	Common name	Pop. size	Period of pop. est.	Securrence	Position in range endemism/other
CHORDATAVES	<i>Amel amel</i>	Grayling Gooite				Strictly Endemic, Annex I, Protected under Tuscan Regional law (L.R.56/2000)
CHORDATAVES	<i>Amara (despina)</i>	Ruddy Turnstone				Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex I of the Bern Convention)
CHORDATAVES	<i>Bucconia bho</i>	Western Cattle Egret				Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex I of the Bern Convention)
CHORDATAVES	<i>Bubo bubo</i>	Common Buzzard				Particularly protected according to Italian law (DM 6.3.1998 - Annex I of the Bern Convention)

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 399–405

What's the Deal? 30 • Page 4

Are soil types subject to change as a result of changing hydrological conditions (e.g., increased salinity or acidification)? Yes ☐ No ☒

Are soil types subject to change as a result of changing hydrological conditions (e.g., increased salinity or acidification)? Yes ☐ No ☒

Water permanence
Presence?
Usually permanent water present
Usually seasonal, ephemeral or intermittent water present

Water destination
Presence?
Marine
Feeds groundwater

Preference?
Water levels largely stable
Water levels fluctuating (including tidal)

Significant erosion of sediments occurs on the site. ☒

Significant accretion or deposition of sediments occurs on the site. ☐

Significant translocation of sediments occurs on or through the site. 

Sediment regime is highly variable, either seasonally or inter-annually ☐

Sediment regime unknown ☐Sediment regime unknown ☐

Acid (pH<5.5) ☐

Acid (pH<5.5) ☐

Group 8a (H 5574) ☐

Attorney (01-0-3) ☐

[illegible]Fresh (<0.5 a/f) ☒Fresh (<0.5 a/f) ☒Marzoline (thickish) Marzoline (0.5-30 g/l) ☐

Feedback (0-40 pt) ☐

Copyright © 2004 John Wiley & Sons, Inc.

1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 26

12/10/2011 10:28

Please provide further information on salt(N) options?

In the site, water salinity is largely variable across wetlands (where salinity is higher) and the mouth of the Ombrone river where, usually, salinity is lower. Furthermore, salinity varies also in relation to climate seasonality, with particular reference to rainfall.

Exportable ☐Exportable ☐

bioRxiv preprint doi: <https://doi.org/10.1101/151111>; this version posted May 10, 2017. The copyright holder for this preprint (which was not certified by peer review) is the author/funder, who has granted bioRxiv a license to display the preprint in perpetuity. It is made available under aCC-BY-NC-ND 4.0 International license.

Downloaded from <http://www.jstor.org/stable/2346092>

Copyright © 2010

Copyright © 2004

UNIVERSITY OF

Please describe whether, and if so how, the landscape and ecological characteristics in the area surrounding the Ramsar Site differ from the 1) broadly similar ☐ 2) significantly different ☒ site itself.

Some urban area has greater urbanisation or development ☐

Guatemala has the highest human population density ☐

Discover online resources, more information and much more ☐

© 2000 Blackwell Science Inc. *Journal of Internal Medicine* 247: 395–402

Copyright © 2005 John Wiley & Sons, Inc. All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, scanning, or otherwise, except as may be permitted in writing by John Wiley & Sons, Inc. This publication is intended for use as a reference only; it is not to be used for the purpose of reproduction or distribution of any copyrighted material. The appearance of trademarks in this publication does not constitute an endorsement or approval by John Wiley & Sons, Inc. of the quality or value of the product advertised or its manufacturer. For more information on other Press Syndicate titles visit our website at <http://www.interscience.wiley.com>.

4.4.1 - Clima

☐ Entire river basin
☐ Lower part of river basin
☐ Middle part of river basin
☒ Upper part of river basin
☐ More than one river basin
☐ Not in river basin
☒ Coastal

Please name the river basin or basins. If the site lies in a sub-basin, please also name the larger river basin. For a coastal/marine site, please name the sea or ocean.

The site is around the mouth of the Ombrone river, which enters in the Mediterranean (Tyrrhenian) Sea.

Mineral ☒
Organic ☐
No available information ☐

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

In the surrounding area non intensive agriculture occurs.

4.5 - Ecosystem services

4.5.1 - Ecosystem services/benefits

Regulating Services Ecosystem service	Examples	Importance/Extent/Significance
Maintenance of hydrological regimes	Storage and delivery of water as part of water supply systems for agriculture and industry	Low

Cultural Services Ecosystem service	Examples	Importance/Extent/Significance
Recreation and tourism	Nature observation and nature-based tourism	High
Scientific and educational	Important knowledge systems, importance for research (scientific reference area or site)	High

Supporting Services Ecosystem service	Examples	Importance/Extent/Significance
Biodiversity	Supports a variety of all life forms including plants, animals and microorganisms, the genes they contain, and the ecosystems of which they form a part	High

Have studies or assessments been made of the economic valuation of ecosystem services provided by this Ramsar Site? Yes ☐ No ☐ Unknown ☐

4.5.2 - Social and cultural values

- (i) the site provides a model of wetland value use, demonstrating the application of traditional knowledge and methods of management and use that maintain the ecological character of the wetland ☐
- (ii) the site has exceptional cultural traditions or records of former civilisations that have influenced the ecological character of the wetland ☐
- (iii) the ecological character of the wetland depends on its interaction with local communities or indigenous peoples ☐
- (iv) relevant non-material values such as sacred sites are present and their existence is strongly linked with the maintenance of the ecological character of the wetland ☐

<no data available>

4.6 - Ecological processes

<no data available>

How is the Site managed? (Page 1)

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

5 - How is the Site managed? (Conservation and management)

5.1 - Land tenure and responsibilities (Managers)

5.1.1 - Land tenure/ownership

Public ownership Category	Within the Ramsar Site	In the surrounding area
Provincial/region/state government	☒	☒

Private ownership Category	Within the Ramsar Site	In the surrounding area
Other types of private/individual owner(s)	☒	☒

5.1.2 - Management authority

Please list the local office / offices of any agency or organization responsible for managing the site: Territorial jurisdiction: Municipality of Grosseto - Piazza Duomo 1, 58100, Grosseto, Italy. Functional jurisdiction: Maremma Regional Park Agency - Via del Bersagliere 7/9, 58100, Alberese (GR), Italy.

Provide the name and title of the person or people with responsibility for the wetland: Dr. Arch. Enrico Giunta, Director of the Maremma Regional Park Agency

Postal address: Via del Bersagliere 7/9, 58100, Alberese (GR), Italy

E-mail address: giunta@parco-maremma.it

5.2 - Ecological character threats and responses (Management)

5.2.1 - Factors (actual or likely) adversely affecting the Site's ecological character

Water regulation Factors adversely affecting site	Actual threat	Potential threat	Within the site	In the surrounding area
Salinisation	Medium impact	Medium impact	☒	☒

Agriculture and aquaculture Factors adversely affecting site	Actual threat	Potential threat	Within the site	In the surrounding area
Livestock farming and ranching	Low impact	Low impact	☒	☒

Biological resource use Factors adversely affecting site	Actual threat	Potential threat	Within the site	In the surrounding area
Fishing and harvesting aquatic resources	Low impact	High impact	☒	☒

Human intrusions and disturbances Factors adversely affecting site	Actual threat	Potential threat	Within the site	In the surrounding area
Recreational and tourism activities	Low impact	Low impact	☐	☒

Invasive and other problematic species and genes Factors adversely affecting site	Actual threat	Potential threat	Within the site	In the surrounding area
Invasive non-native/ alien species	Low impact	Low impact	☒	☐

Please describe any other threats (optional):

Coastal erosion has determined a retreat of the coastline. Surveys of ground water have documented the presence of a salt-wedge. In turn, a high impact has been determined on habitats because of the introgression of salt, sea water, both direct and through canals. Since 2011, in the neighbourhoods of the area, specific actions have been conducted to mitigate coastal erosion (supported by the Tuscany Region Agency).

5.2.2 - Legal conservation status

Regional (international) legal designations

How is the Site managed? (Page 1)

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

Designation type	Name of area	Online information url	Overlap with Ramsar Site
EU Natura 2000	SIC/SIR/ZPS (I51A0039 (Natura 2000 code; SIR 113 and AI 13 ZPS) - Padule della Trappola e Bocca d'Ombrone; SIC/SIR/ZPS (I51A0014 (Natura 2000 code; SIR 114) - Pineta Granducate dell'Uccellina; SIC/SIR/ZPS (I51A0015 (Natura 2000 code; SIR 115) - Dune c	http://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=I51A0039; http://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=I51A0014; http://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=I51A0015	whole

National legal designations

Designation type	Name of area	Online information url	Overlap with Ramsar Site
National decree for designating Ramsar site (DM 21.10.2013)	Trappola marshland - Ombrone River mouth		whole
Regional Park	Maremma Regional Park	www.parco-maremma.it	partly
SIR	SIR 114 - Pineta Granducate dell'Uccellina		partly
SIR/ZPS	SIR 113/ZPS AI 13 - Padule della Trappola e Bocca d'Ombrone		partly

5.2.3 - IUCN protected areas categories (2008)

- ☐ Ia Strict Nature Reserve
- ☐ Ib Wilderness Area: protected area managed mainly for wilderness protection
- ☐ II National Park: protected area managed mainly for ecosystem protection and recreation
- ☐ III Natural Monument: protected area managed mainly for conservation of specific natural features
- ☐ IV Habitat/Species Management Area: protected area managed mainly for conservation through management intervention
- ☐ V Protected Landscape/Seascape: protected area managed mainly for landscape/seascape conservation and recreation
- ☐ VI Managed Resource Protected Area: protected area managed mainly for the sustainable use of natural ecosystems

<no data available>

5.2.4 - Key conservation measures

Legal protection

Measures	Status
Legal protection	Implemented

Habitat

Measures	Status
Hydrology management/restoration	Implemented

Human Activity

Measures	Status
Regulation/management of recreational activities	Implemented
Research	Implemented
Livestock management/exclusion (excluding fisheries)	Implemented
Fisheries management/regulation	Implemented
Harvest controls/poaching enforcement	Implemented

5.2.5 - Management planning

Is there a site-specific management plan for the site? No

Has a management effectiveness assessment been undertaken for the site? Yes ☐ No ☒

Show the Site management: 25 / Page 2

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

If the site is a formal transboundary site as indicated in section Data and location > Site location, are there shared management planning processes with another Contracting Party? Yes ☐ No ☒

5.2.6 - Planning for restoration

Is there a site-specific restoration plan? Please select a value

5.2.7 - Monitoring implemented or proposed

Monitoring	Status
Birds	Proposed
Water regime monitoring	Proposed
Plant community	Proposed
Plant species	Proposed
Animal species (please specify)	Proposed

Show the Site management: 53 / Page 3

RIS for Site no. 2284, Trappola marshland - Ombrone River mouth, Italy

6 - Additional material

6.1 - Additional reports and documents

6.1.1 - Bibliographical references

D.M. 6 MARZO 1998 N. 59, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 122 DEL 28 MAGGIO 1998.

PLANTAMURA G. & MANGANELLI G. (EDS.), 2006. CHECK-LIST DELLA FAUNA DEL PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA. ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA, ALBERESE (GR).

RONDINNI C., BATTISTONI A., PERONACE V., TEOFI C. (COMPILATORI), 2013. LISTA ROSSA IUCN DEI VERTEBRATI ITALIANI. COMITATO ITALIANO IUCN E MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, ROMA.

SFORZI A., BISDOMINI M., FANTI M., RABAI A., LANDI S., NOURISSON D.H., RENZI M., FASTELLI P., PEZZO F. (2015). MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEI LAVORI CONTRO L'EROSIONE COSTIERA NEL PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA. ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA, ALBERESE (GR).

SFORZI A., TONELLI L., CORTÉS-SELVA F., MASTACCHI R., LANZI L., ANSELM G., MARTINI G. & NAVIGLIO L. (2013). PIANO DI GESTIONE DEI SIC/SIR (IT51A0039 [SIE 113 E A113(ZPS)] PALUDE DELLA TRAPPOLA E BOCCA D'OMBRONE, IT51A0014 [SIR 114] PINETA GRANDUCALE DELL'UCCELLINA E IT51A0015 [SIR 115] DUNE COSTIERE DEL PARCO DELL'UCCELLINA. ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA, ALBERESE (GR).

6.1.2 - Additional reports and documents

i. taxonomic lists of plant and animal species occurring in the site (see section 4.3)

<no file available>

ii. a detailed Ecological Character Description (ECD) (in a national format)

<no file available>

iii. a description of the site in a national or regional wetland inventory

<no file available>

iv. relevant Article 3.2 reports

<no file available>

v. site management plan

<no file available>

vi. other published literature

<no file available>

<no data available>

6.1.3 - Photograph(s) of the Site

Please provide at least one photograph of the site:



Trappola marsh (Grosseto Area), 20-12-2012)



Overview and Unicum (Grosseto Area), 20-12-2012)



Overview Trappola marsh (Grosseto Area), 20-12-2012)



Trappola Beach (Grosseto Area), 20-12-2012)

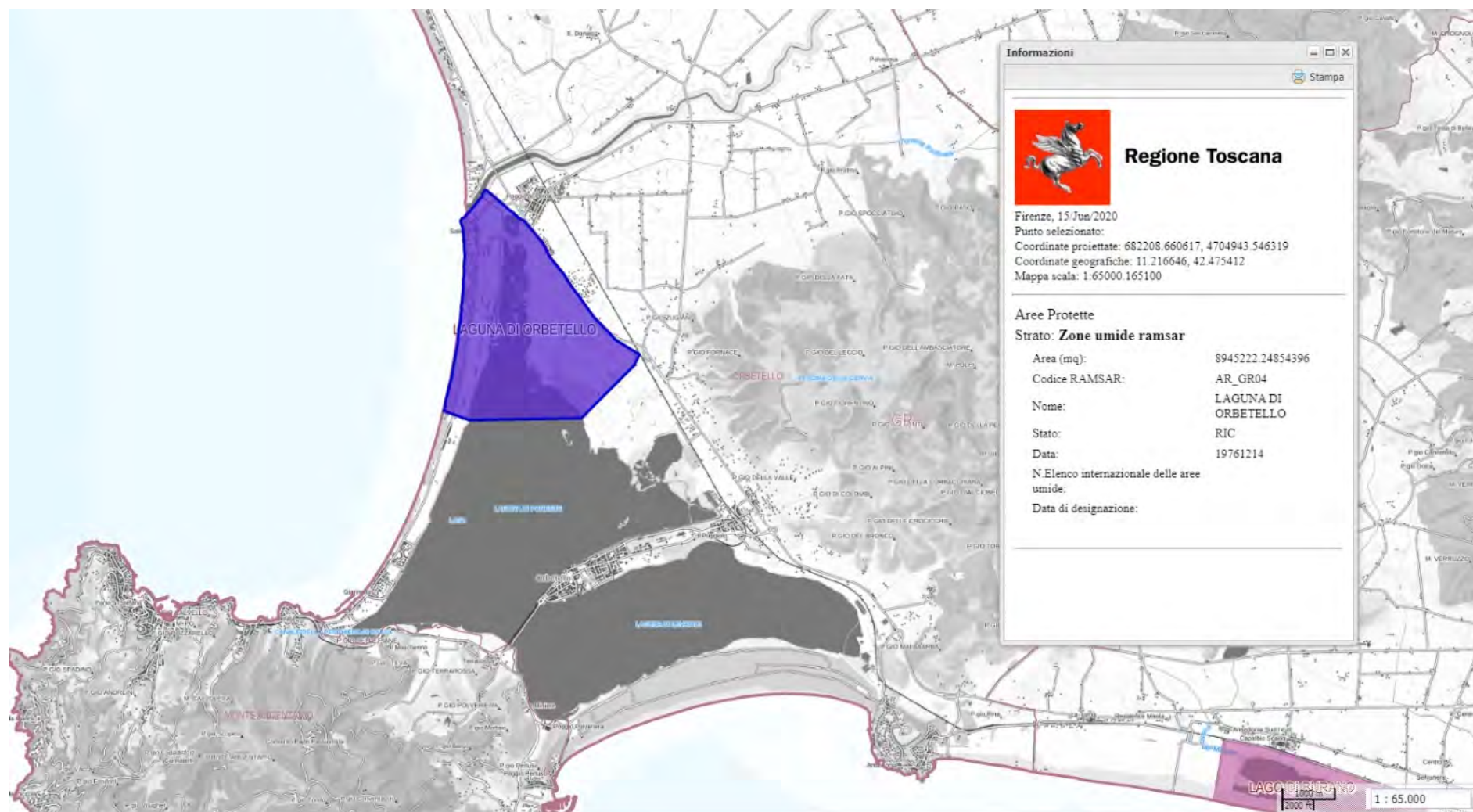
6.1.4 - Designation letter and related data

Designation letter

<no file available>

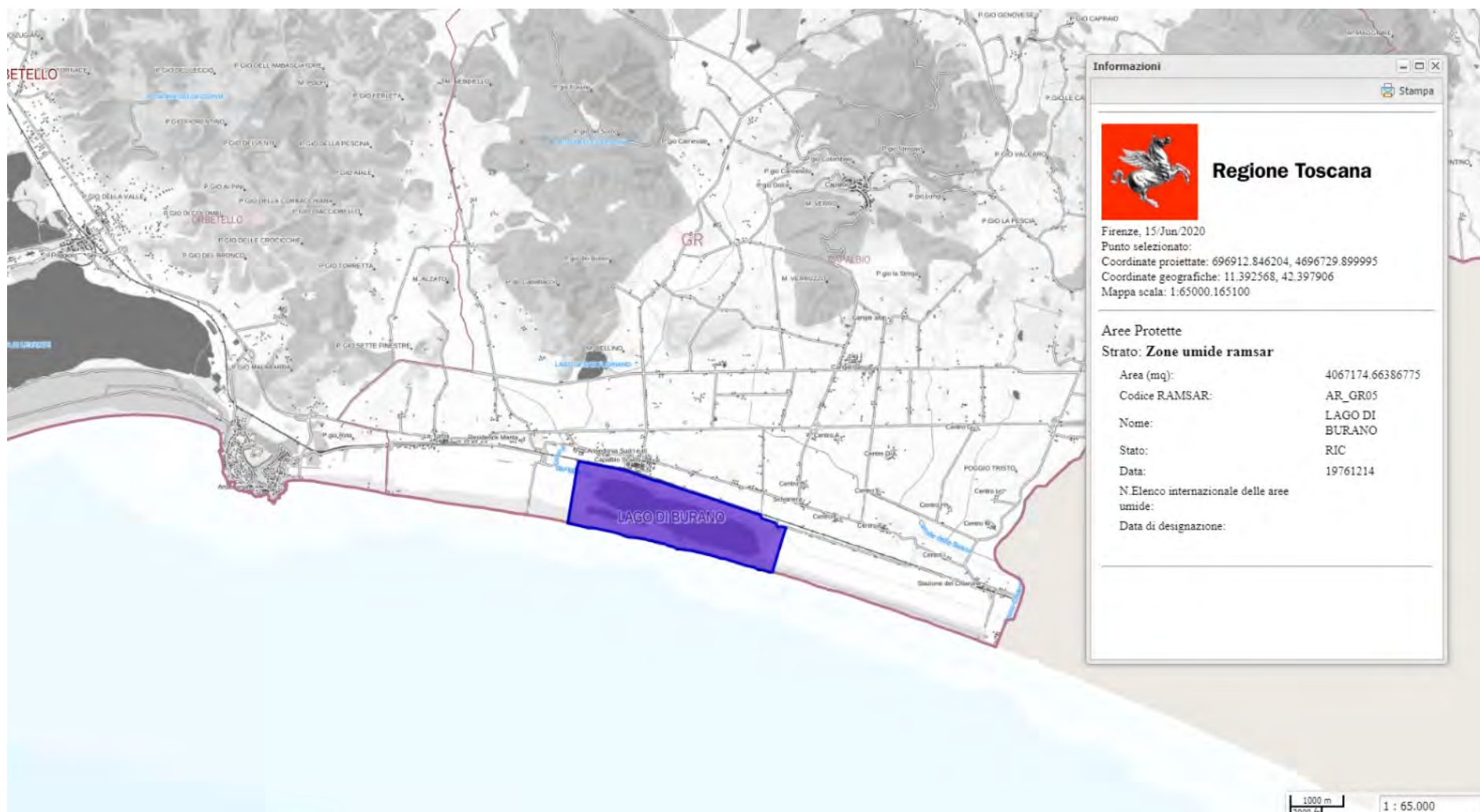
Date of Designation: 2016-10-13

4.4 Laguna di Orbetello. Comune di Orbetello



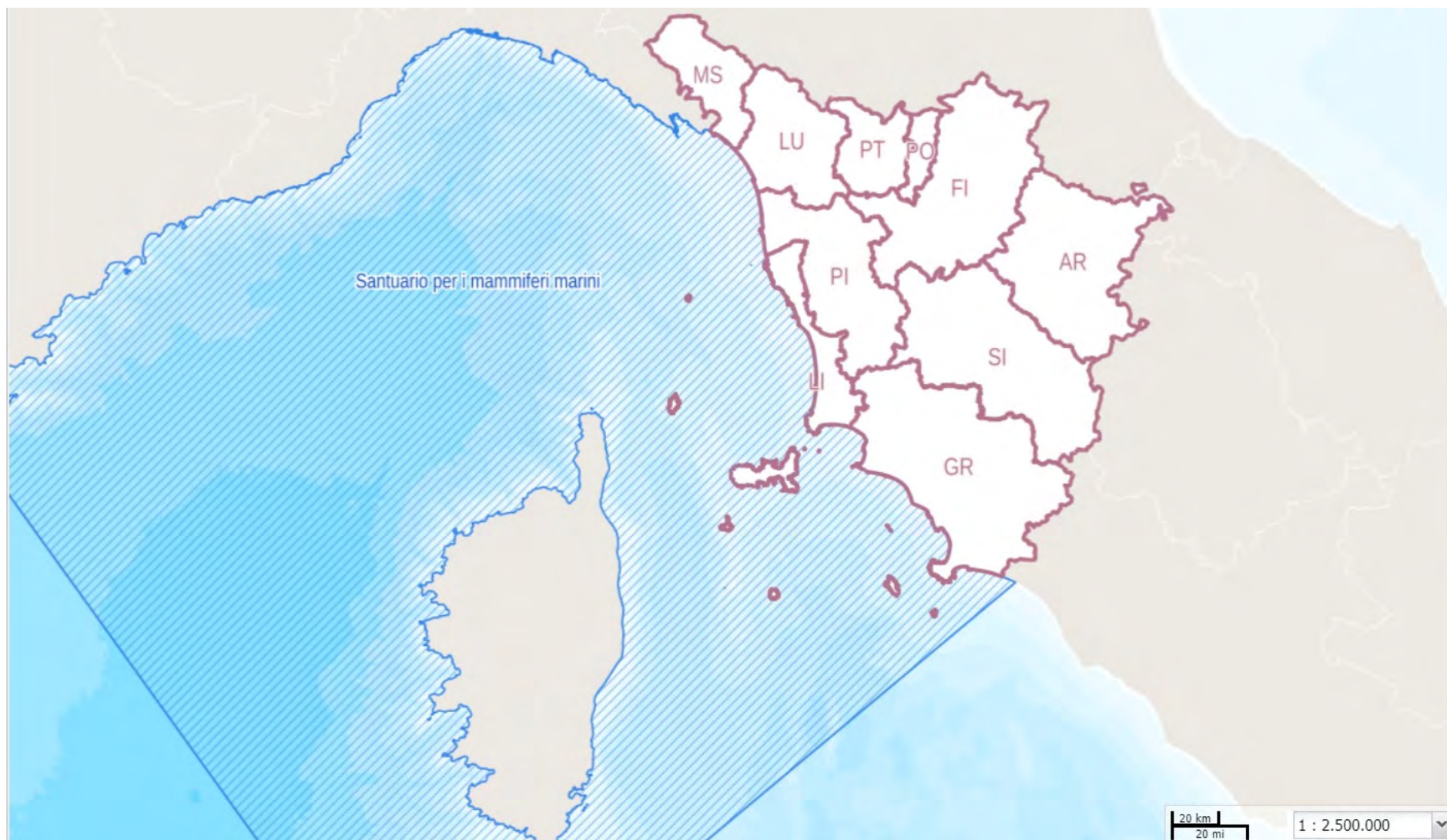
Estratto Carta Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR). *Laguna di Orbetello*. Comune di Orbetello (scala originaria 1:65.000)

4.5 Lago di Burano. Comune di Capalbio

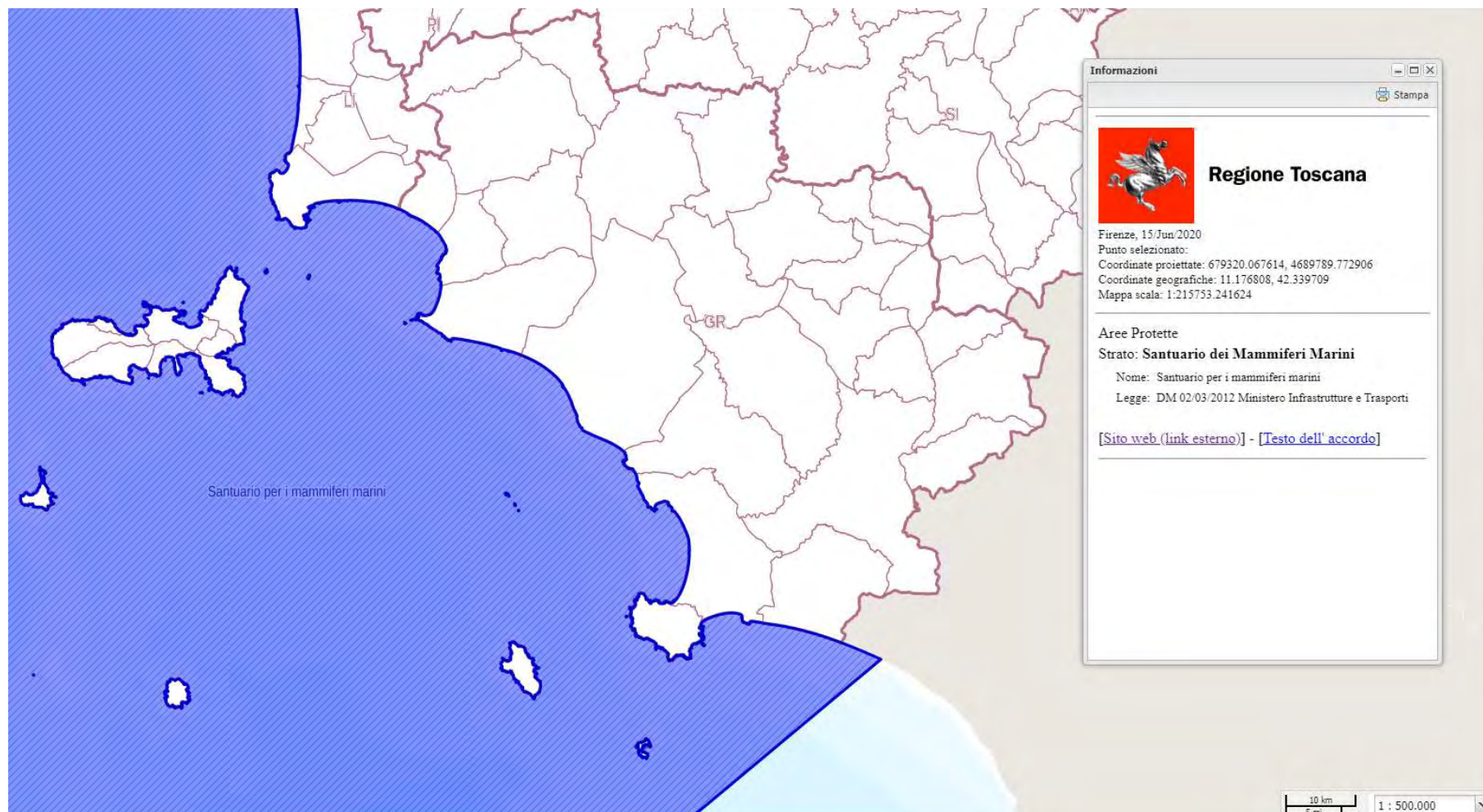


Estratto Carta Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR). *Lago di Burano*. Comune di Capalbio (scala originaria 1:65.000)

5. Santuario per i mammiferi marini (Pelagos) - L. 391/2001



Estratto Carta *Santuario per i mammiferi marini (Pelagos)* - L. 391/2001. Regione Toscana (scala originaria 1:2.000.000)



Estratto Carta *Santuario per i mammiferi marini (Pelagos)* - L. 391/2001. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:500.000)

Legenda

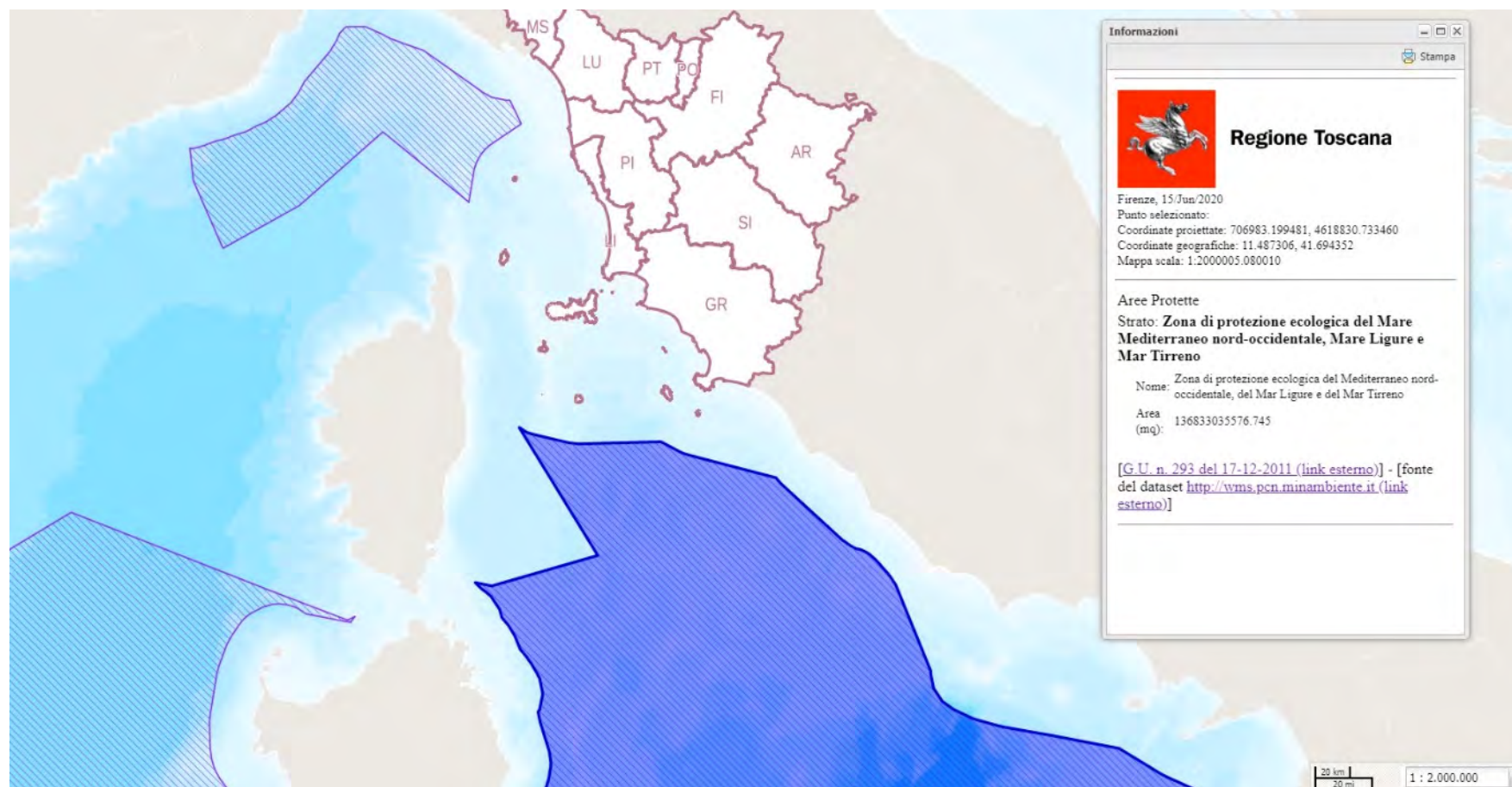
Santuario per i mammiferi marini (Pelagos) - L.391/2001





<https://www.sanctuaire-pelagos.org/It/>

6. Zona di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno



Estratto Carta Zona di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:2.000.000)

Legenda

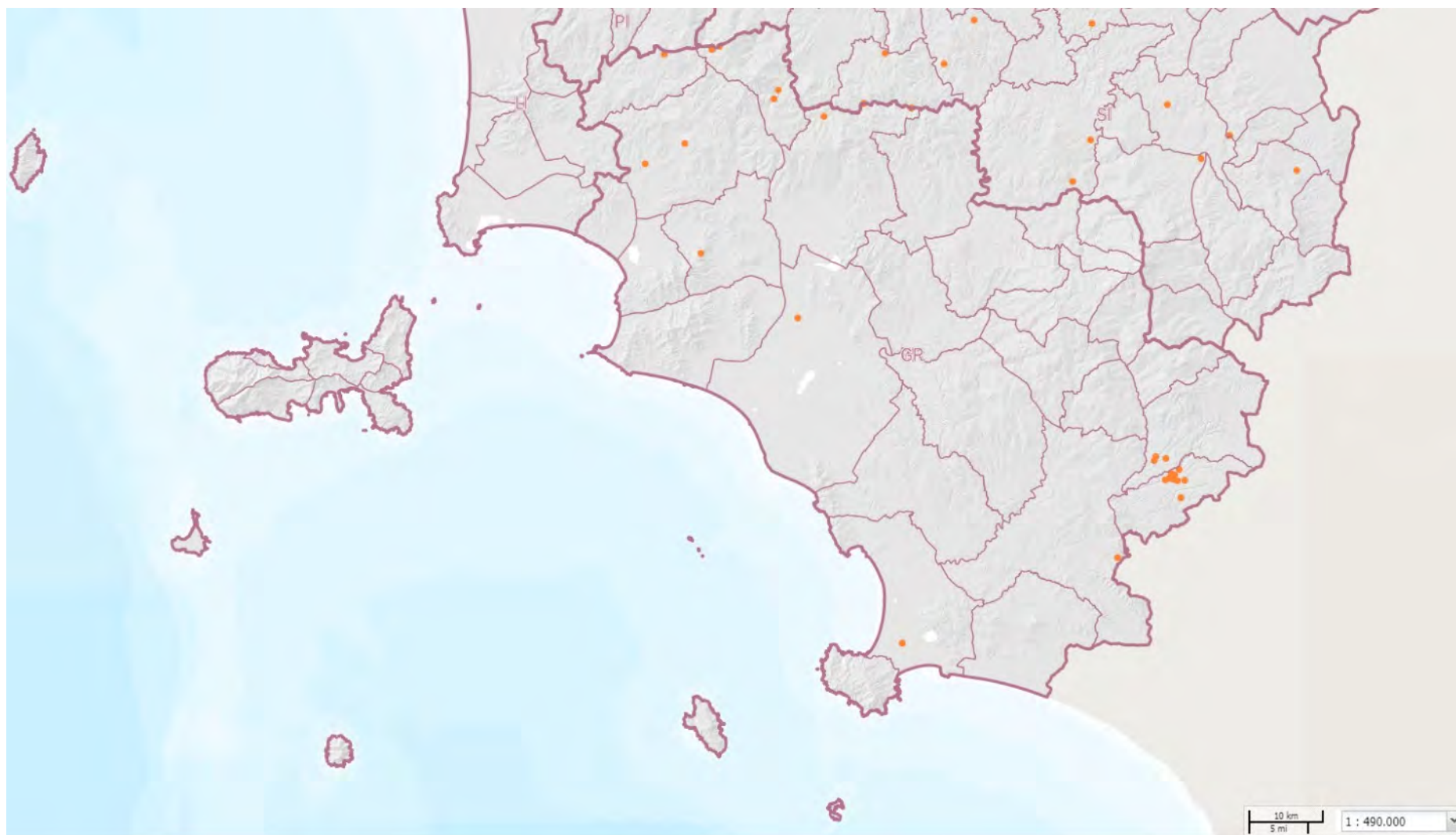
Zona di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno



7. Geotopi di importanza regionale

Nella Provincia di Grosseto sono presenti i seguenti *Geotopi di importanza regionale*:

Denominazione	DCR	Località	Comune/i (GR)	Comune/i (altre Province)
Le biancane di Monterotondo	DCR n. 26 del 26/03/2014	Le Biancane	Monterotondo Marittimo	
La cavità di Poggio Mutti	DCR n. 26 del 26/03/2014	Poggio Mutti	Montieri	
Le cave rosso ammonitico di Gerfalco	DCR n. 26 del 26/03/2014	Gerfalco - Cava Ammonitico	Montieri	
Filladi e quarziti del torrente Mersino, Filone quarzoso cuprifero e faglia di Boccheggiano	DCR n. 26 del 26/03/2014	Campiano - Faglia Boccheggiano	Montieri	
Le roste di Boccheggiano	DCR n. 26 del 26/03/2014	Campiano - Le Roste	Montieri	
Lo sperone roccioso di la Pietra	DCR n. 26 del 26/03/2014	La Pietra	Roccastrada	
La formazione di Poggio al Carpino ed i Canaloni	DCR n. 26 del 26/03/2014	I Canaloni	Roccastrada	Monticiano (SI)
La formazione del torrente Farma	DCR n. 26 del 26/03/2014	Monticiano - Roccastrada	Roccastrada	Monticiano (SI)
I travertini di Massa Marittima	DCR n. 26 del 26/03/2014	Travertini di Massa Marittima	Massa Marittima	
Sabbie calcaree e travertini del fiume Pecora	DCR n. 26 del 26/03/2014	Sabbie e Travertini F. Pecora	Massa Marittima	
La sinkhole di Gavorrano	DCR n. 26 del 26/03/2014	Il sinkhole di Gavorrano	Gavorrano	
Laguna di Orbetello	DCR n. 26 del 26/03/2014	Laguna di Orbetello	Orbetello	
Le vie cave	DCR n. 26 del 26/03/2014	Sovana Pitigliano	Pitigliano Sorano	
Farina fossile di Valle Orsina	DCR n. 26 del 26/03/2014	Farina fossile di Valle Orsina.	Pitigliano	
La voragine del Bottegone	DCR n. 26 del 26/03/2014	Bottegone	Grosseto	
La formazione delle Arenarie di Manciano.	DCR n. 26 del 26/03/2014	delle Arenarie di Manciano.	Manciano	



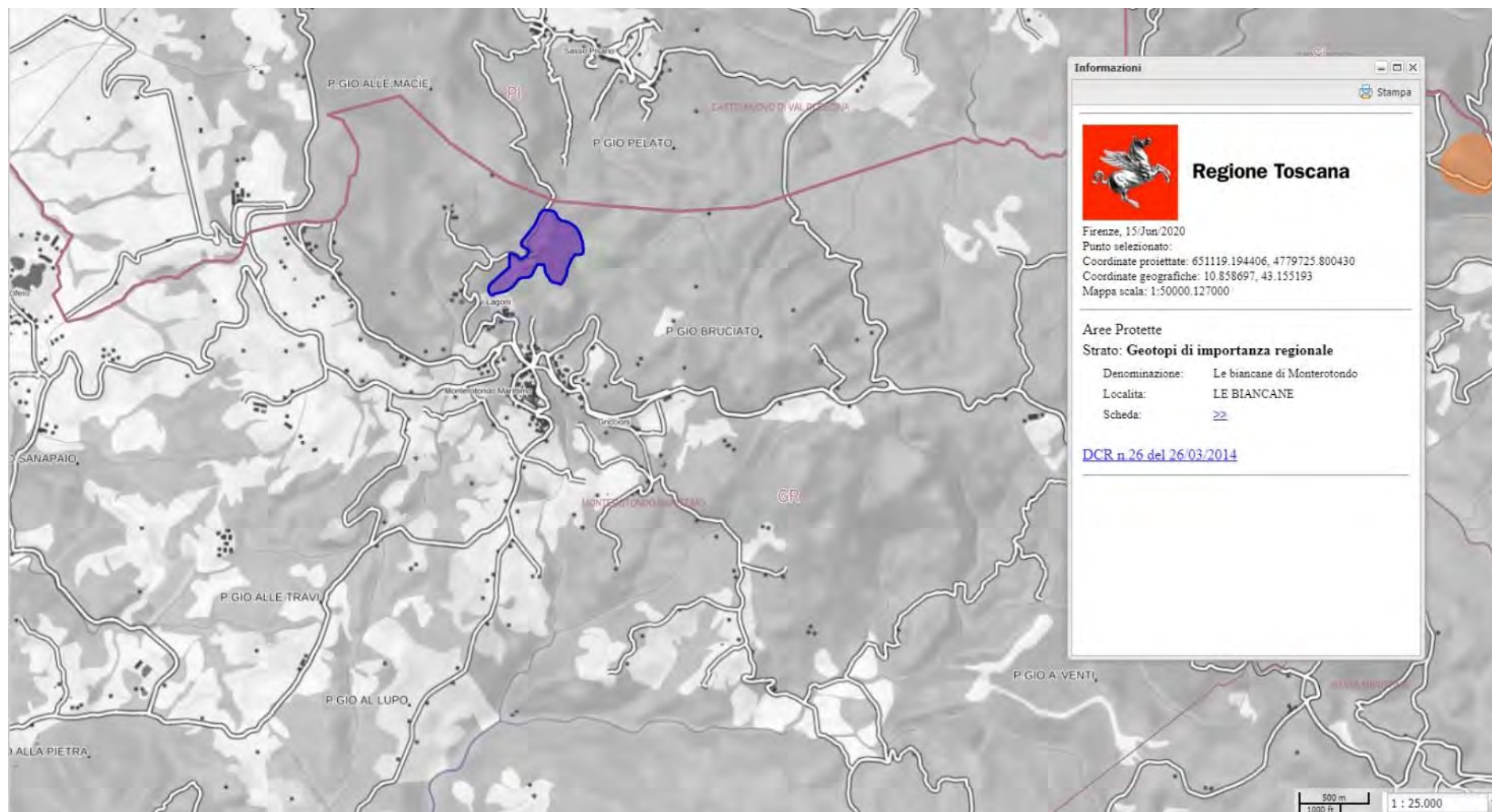
Estratto Carta *Geotopi di importanza regionale*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:490.000)

Legenda

Geotopi di importanza regionale



7.1 Le biancane di Monterotondo. Comune di Monterotondo Marittimo



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *Le biancane di Monterotondo*. Comune di Monterotondo Marittimo (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



LE BIANCANE DI MONTEROTONDO MARITTIMO



Le Biancane di Monterotondo Marittimo

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si prende la nuova Aurelia a scorrimento veloce in direzione Livorno fino all'uscita di Follonica est, da dove si prosegue seguendo le indicazioni prima per Massa Marittima, poi per Monterotondo Marittimo. Superato il paese, percorsi circa 300 metri oltre, la piazza centrale si svolta a destra imboccando una strada secondaria che conduce alla vicina centrale geotermica dell'ENEL e alla Valle del Diavolo (Fig.1).

Da Siena:

Dall'uscita della tangenziale di Siena ovest si seguono le indicazioni per Massa Marittima. Percorsi circa 25 km si giunge in località Pian di Feccia, dove si lascia la strada principale e si volta a destra seguendo le indicazioni per Chiusdino, Montieri. Superato il paese di Montieri si prosegue per circa 10 km lungo la strada principale fino a raggiungere un bivio collocato circa a metà strada tra Monterotondo Marittimo e Massa Marittima. Svoltando a destra si raggiunge Monterotondo Marittimo dopo circa 15 km, poi si prosegue come per chi viene da Grosseto.



Fig. 1

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

La storia geologica recente della Toscana meridionale e di gran parte del settore centro occidentale dell'Italia centrale, è caratterizzata da un diffuso magmatismo e dai fenomeni naturali a carattere geologico ad esso associati. Uno dei più evidenti fenomeni di questo genere è la presenza di aree di anomalie geotermiche. Le situazioni geotermiche ad elevata entalpia della Toscana meridionale sono determinate da anomalie a carattere locale (strutture vulcaniche, stoc intrusive recenti).

Una valutazione indicativa dell'anomalo stato termico del sottosuolo è suggerita dalle numerose sorgenti di acque termominerali diffuse nelle aree circostanti (es. Bagnolo, Bagni di Gavorrano, Calidario). Tuttavia il segno più convincente dell'elevato stato termico del sottosuolo è proprio il geosito della valle del Diavolo, dove le stesse rocce affioranti localmente raggiungono temperature oltre i 60° e sono avvolte in nubi di vapore alimentate da costanti emissioni gassose (Fig. 2).

A2" Il geosito

Il geosito si trova circa un chilometro a nord-ovest del paese di Monterotondo Marittimo, e rappresenta un' area impervia, dall'aspetto lunare (Fig. 3,5), priva di vegetazione ed avvolta in frequenti nubi di vapore (Fig. 1,2). Il geosito de "Le Biancane" si estende nel suo complesso su una superficie di circa 0.8 km² con un orientamento preferenziale SW-NE, che riprende la direzione del principale sistema locale di faglie.

Le emissioni gassose localmente possono essere considerate puntiformi, ma in genere si riconoscono delle aree allungate preferenzialmente in direzione SW-NE, dove il fenomeno è distribuito in maniera uniforme. Il vapore geotermico arriva in superficie naturalmente, senza la presenza di pozzi di perforazione. Il vapore in uscita ha una temperatura che supera i 100°C, ed è costituito per il 95% da vapore acqueo e per il restante 5% da anidride carbonica, acido solfidrico, acido bórico, metano, ammoniaca, azoto, idrogeno ed in minor misura elio, argon, radon.

Le emanazioni gassose per la loro natura acida dovuta principalmente alla presenza di acido solfidrico, hanno determinato nel tempo una profonda trasformazione delle rocce attraversate dai fluidi endogeni. Le litologie coinvolte principalmente in questo processo sono le selci a radiolari della formazione dei Diaspri e le arenarie quarzoso-feldspatico-micacee della formazione del Macigno. L'azione dei fluidi endogeni ha prodotto essenzialmente una caolinizzazione delle rocce con associata formazione di gesso, alunite e più raramente melanterite. Questo processo di alterazione ha portato ad un generale e caratteristico sbiancamento delle rocce coinvolte con presenza di zone arrossate dove la presenza di ossidrossidi di ferro è significativa. In corrispondenza dei punti di fuoriuscita delle emanazioni gassose si ha di frequente la formazione di zolfo nativo sotto forma di aggregati aciculari o di incrostazioni massive, insieme a gesso e ad una ampia gamma di solfati e borati, tra cui la ginorite, un raro borato di calcio idrato.

La parte alta del geosito si trova in prossimità di una centrale geotermica costruita marginalmente alla Valle del Diavolo (fig. 2), mentre la parte bassa del geosito è attraversata da opere e tubature necessarie all'esercizio della centrale. Lungo il percorso che collega le aree a valle e a monte del geosito è presente una pozza termale naturale chiamata "*Lagone naturale*". Si tratta di una peculiare manifestazione geotermica rappresentata da una pozza di fango, simile ad un piccolo cratere del diametro di circa 3 m, alimentata da acque termali. Queste acque sono portate ad ebollizione dalle emissioni gassose che fuoriescono dal fondo del lagone, raggiungendo temperature comprese tra 100 e 150°C (Fig. 4). In particolari condizioni all'interno del lagone si possono avere dei getti di acqua e vapore tipo geyser. Nelle vicinanze del "*lagone naturale*" vi è una sorgente termale, Fonte

Mongelli F., Zito G. 1991. Flusso di calore nella regione Toscana. Studi Geologici Camerti, vol. spec. 1991/1: 91-98.

Mongelli F., Puxeddu M., Squarci P., Talli L., Zito G. 1991. Il flusso di calore e l'anomalia geotermica dell'area toscano-laziale: implicazioni profonde. Studi Geologici Camerti, vol. spec. 1991/1: 399-402.

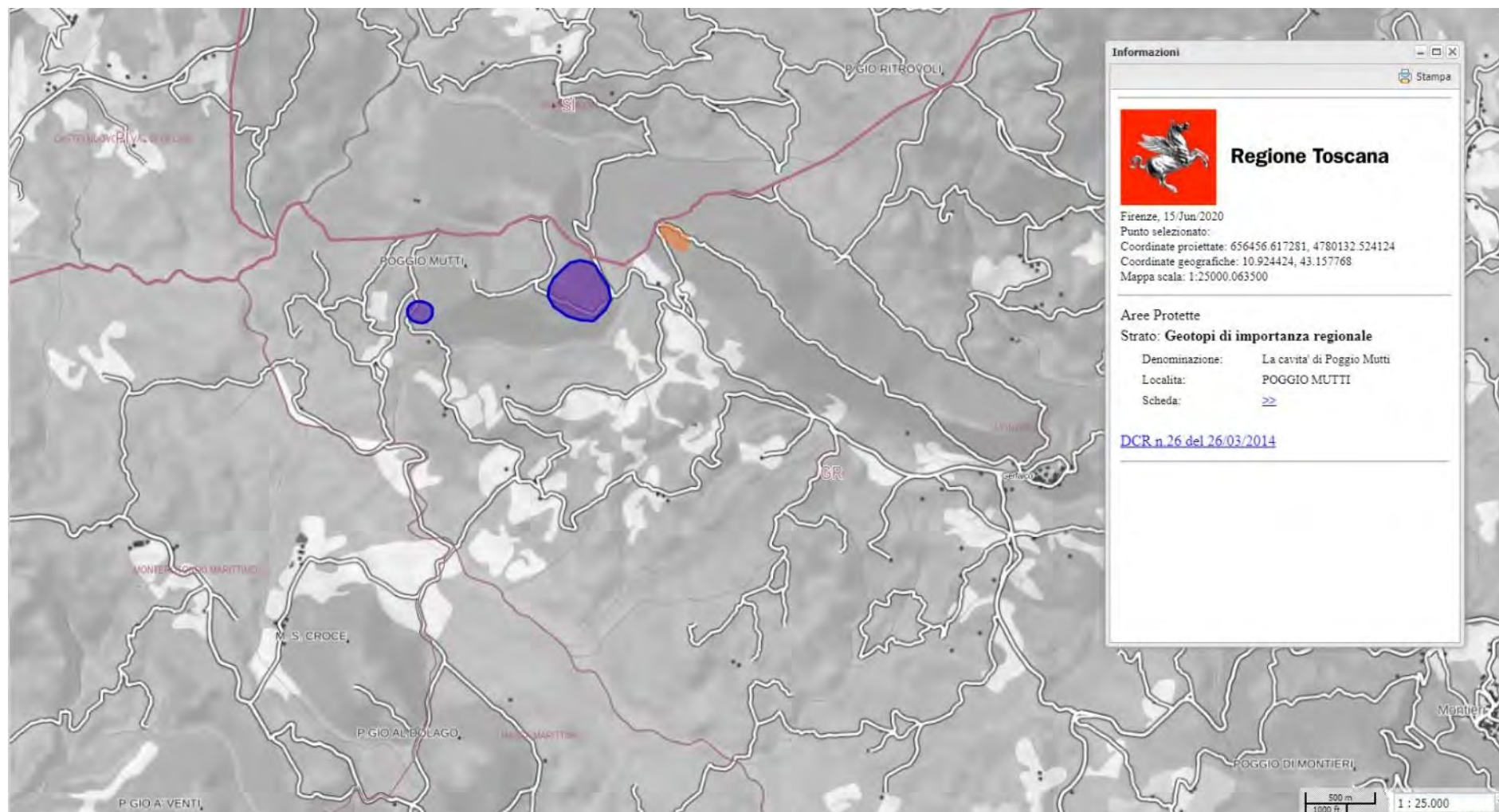
Nasini R. 1930. I soffioni ed i lagoni della Toscana e l'industria boracifera. Tip. Ed. Italia, Roma, 685 pp.

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

7.2 La cavità di Poggio Mutti. Comune di Montieri



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *La cavità di Poggio Mutti*. Comune di Montieri (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



LE CAVITA' DI POGGIO MUTTI



Le Cavità di Poggio Mutti

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Grosseto

Si raggiunge Massa Marittima da dove si seguono le indicazioni prima per Monterotondo M.mo, poi per Pontieri. Circa quattro chilometri prima di raggiungere Pontieri si svolta a sinistra in direzione di Gerfalco e da qui si prosegue lungo la strada secondaria che costeggia il margine occidentale di Poggio le Cornate e conduce a Fosini e altre località della provincia di Pisa. Poggio Mutti si colloca circa in corrispondenza del confine provinciale e si raggiunge seguendo la sentieristica adeguatamente segnalata.

Da Siena

Si seguono prima le indicazioni per Massa Marittima; giunti in Località Pian di Feccia si svolta a destra seguendo le indicazioni prima per Chiusino, poi per Pontieri, quindi per Gerfalco. Poi si prosegue come al punto precedente.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

Il geosito si trova sulla dorsale de Le Cornate di Gerfalco, un' antiformentale con direzione NNW-SSE, costituita da unità litostратigrafiche della Falda Toscana. La formazione del Calcare massiccio è quella che affiora più estesamente. Il geosito ricade all'interno della Riserva Naturale Provinciale delle Cornate e Fosini, caratterizzata da interessanti lineamenti vegetazionali e faunistici, e coincide con un massiccio montuoso di circa 1000 m s.l.m., dal quale si ha una visione suggestiva dell'area delle Colline Metallifere (Fig. 1).



Fig. 1

A2" Il geosito

Il geosito espone una miniera a cielo aperto abbandonata, situata lungo il versante meridionale di Poggio Mutti, in un ambiente di alta collina ricoperta da bosco, in posizione panoramica sulla valle del Torrente Pavone e su gran parte delle Colline Metallifere. Nella cava veniva prelevata roccia calcarea usata come materiale da costruzione o ornamentale. Da segnalare la presenza di miniere medievali di Galena argentifera da cui veniva estratto argento e piombo.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

Il geosito di Poggio Mutti è caratterizzato dal punto di vista geologico da un sistema di faglie distensive con direzione appenninica, le quali attraversano calcari del Lias appartenenti alla formazione del Calcare massiccio (ed in minor misura a quella del Calcare rosso ammonitico). Queste dislocazioni sono sede di modeste mineralizzazioni a solfuri polimetallici sotto forma di piccole vene e filoni dello spessore variabile tra 15 e 50 cm. La paragenesi metallifera consiste principalmente di galena, pirite e tetraedrite, mentre la ganga è a calcite. In alcune vene è stata riscontrata anche la presenza di fluorite. Alla mineralizzazione di Poggio Mutti sono associati filoncelli di mossottite, una varietà di aragonite scoperta in questo sito. I lavori minerari, impostati generalmente in corrispondenza di cavità carsiche (Fig. 2), si sono sviluppati in epoca pre-industriale.



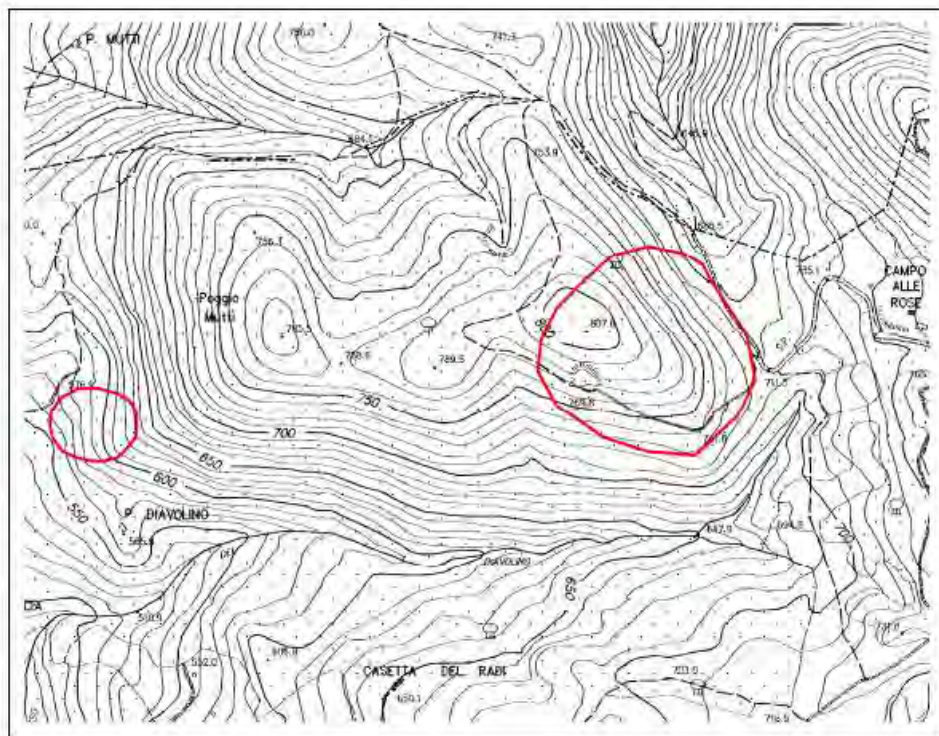
Fig. 2

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

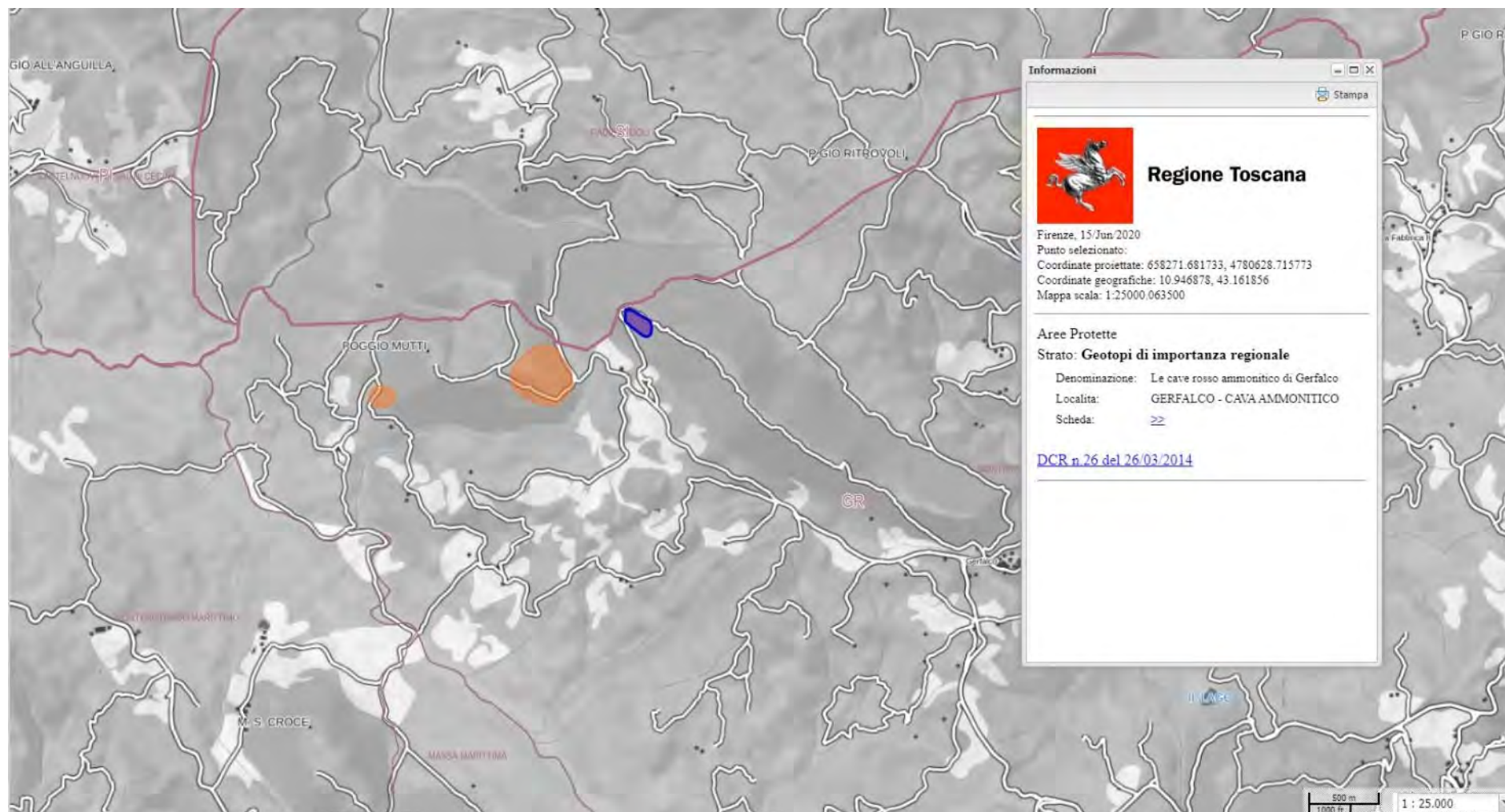
F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Le cavità di Poggio Mutti"



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:10.000

7.3 Le cave rosso ammonitico di Gorfalco. Comune di Montieri



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *Le cave rosso ammonitico di Gorfalco*. Comune di Montieri (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopia/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



LE CAVE DI ROSSO AMMONITICO DI GERFALCO



Le cave di rosso ammonitico di Gerfalco

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Siena si prende per Chiusdino proseguendo per Cicciano. Si continua in direzione Montieri senza attraversare il paese ma procedendo verso Gerfalco. Giunti a Gerfalco il sito è raggiungibile dalla viabilità di accesso al paese a partire dall'incrocio con la Strada Provinciale n°71 "Gerfalco". Da qui si procede in direzione nord (per circa 100 metri) e poi verso ovest, lungo la parte sterrata della strada provinciale. Si deve percorrere la strada sterrata per almeno 2,8 km facendo attenzione, poco dopo aver superato la "cappella Avveduta" (1,5 km), a mantenersi sulla destra in prossimità di un bivio (quota 806). Così facendo si raggiunge la parte meridionale del geosito, contraddistinta nella carta topografica regionale come "Cave Romano", costituita da 2 piazzali di cava.

In prossimità del secondo piazzale (quello di maggiori dimensioni a quota 780) è necessario lasciare la strada sterrata principale per introdursi in un percorso più stretto e carrabile che sale repentinamente di quota (fino a circa 860 m) raggiungendo, dopo circa 700 metri, la prima cava di calcare rosso ammonitico. Nel tratto in salita, dopo una curva a destra occorre fare attenzione a mantenersi sempre sulla destra in modo da non introdursi negli accessi della sentieristica che si incrocia sul percorso.

Dal primo sito di cava di calcare rosso ammonitico, dopo poche decine di metri verso SudEst, si accede ad un secondo sito estrattivo.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

Il rosso ammonitico fa parte dell'Unità della Falda Toscana, qui rappresentata, dal più vecchio al più giovane, da: Calcare massiccio, Calcare rosso ammonitico, Calcare selcifero, Diaspri e Macigno.

A2'' Il geosito

La prima cava che si incontra (fig.1) permette la descrizione del materiale lapideo che qui si estraeva. La roccia in questione è il *Calcare Rosso Ammonitico*: calcari sottilmente stratificati rosa, talvolta con noduli, con selci rosse a cui si intercalano sottili strati di silt rosso (fig.2). Il nome di questa formazione si deve al colore della roccia e al fatto che al suo interno si rinvenivano con una certa frequenza ammoniti fossili (fig.3). La roccia si è formata circa 190 milioni di anni fa.

Nella seconda cava, anch'essa di Calcare Rosso Ammonitico, posta a quota superiore, è visibile un fronte alto 5 m orientato all'incirca Nord-Sud (fig.4). Il corpo roccioso che vi affiora si può suddividere in tre porzioni contrassegnate in figura dalle lettere A, B e C. Esse differiscono per la giacitura delle superfici di stratificazione (fondo marino di 190 milioni di anni fa). In modo particolare la porzione B ha forma lenticolare ed è racchiusa tra due superfici che convergono verso nord. Quella più bassa, che separa A da B, è una chiara superficie di discordanza angolare. La totalità del corpo roccioso è a sua volta suddivisa in due parti da una faglia diretta che immerge verso nord (segnata in rosso nella figura), con inclinazione di circa 70°. Il suo tetto è collocato nella

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO;

Tale rischio è strettamente connesso con il livello di educazione dei fruitori.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE;

Il giudizio sull'interesse scientifico viene formulato sulla base di ricerche bibliografiche e di osservazioni effettuate in campagna. Quest'ultime sono volte a precisare quali e quanti argomenti geologici siano rilevabili e valorizzabili nei vari siti. Il geosito costituisce la "località tipo" della Formazione del Farma, istituita da Cocozza et al., nel 1974.

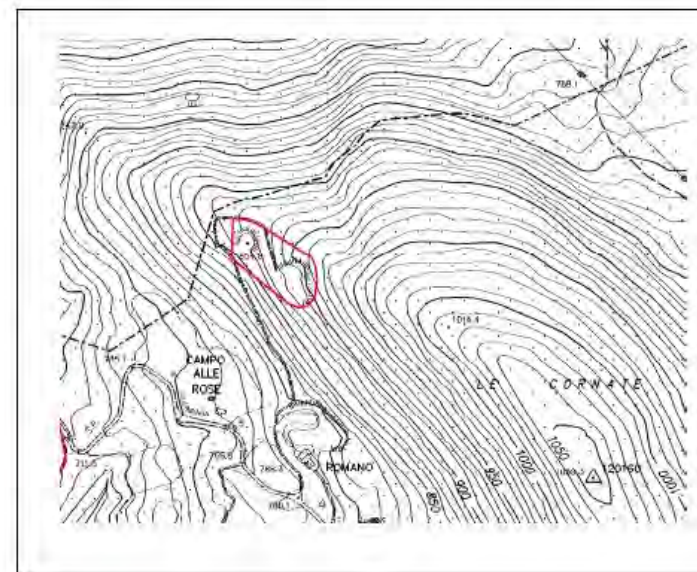
D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI;

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

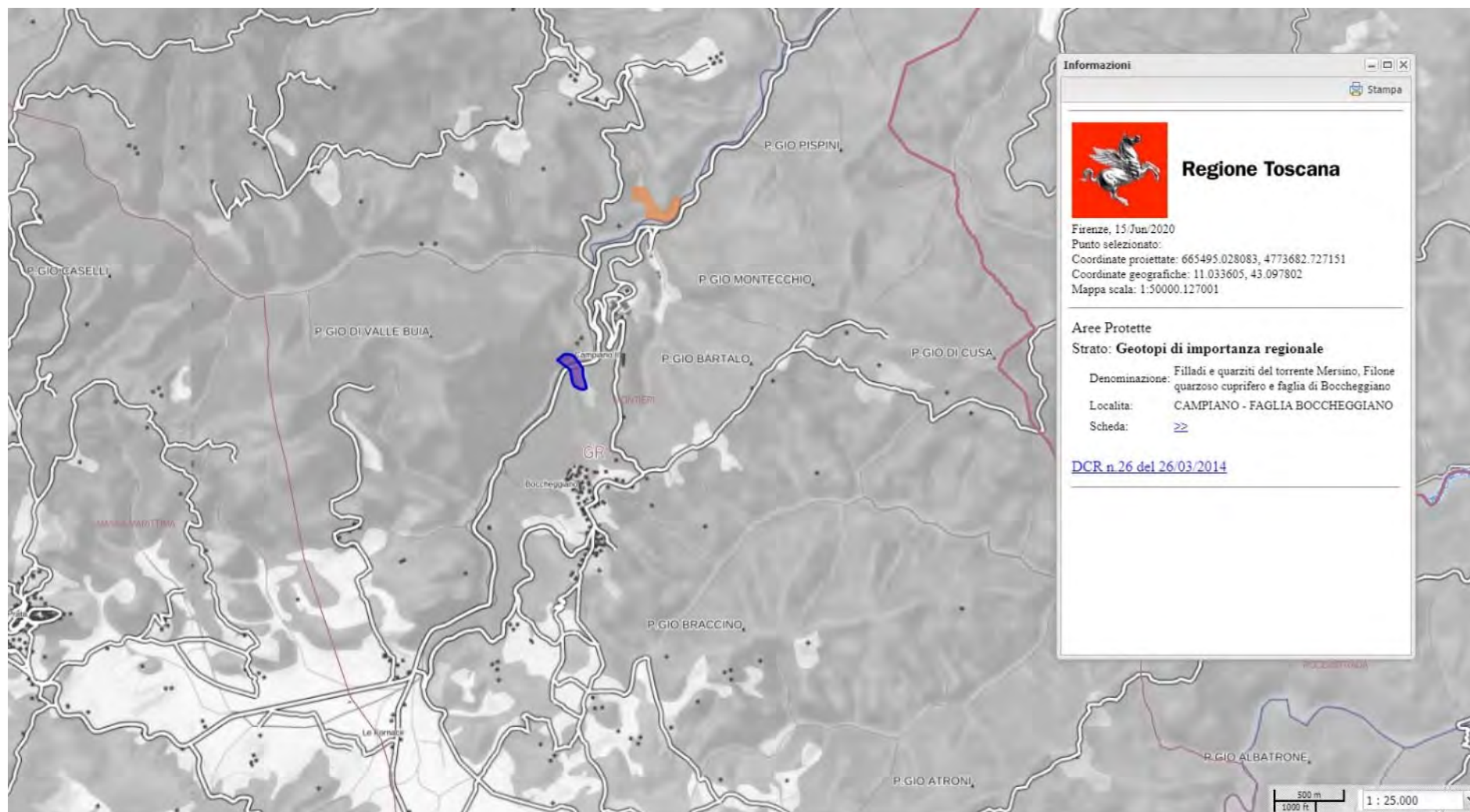
F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

**Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato
"Le cave di Rosso ammonitivo di Gerfalco"**



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:10.000

7.4 Filladi e quarziti del torrente Mersino, Filone quarzoso cuprifero e faglia di Boccheggiano. Comune di Montieri



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. Filladi e quarziti del torrente Mersino, Filone quarzoso cuprifero e faglia di Boccheggiano. Comune di Montieri (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



FILLADI E QUARZITI DEL TORRENTE MERSINO, FILONE QUARZOSO-CUPRIFERO E FAGLIA DI BOCCHEGGIANO



Filladi e quarziti del Torrente Mersino. Filone quarzoso-cuprifero e Faglia di Boccheggiano

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si prende la nuova Aurelia a scorrimento veloce in direzione Livorno fino all'uscita di Giuncarico. Si esce e si seguono le indicazioni per Ribolla. Giunti a Ribolla si svolta sinistra e si procede fino a lasciare l'abitato. Percorse alcune centinaia di metri si incontra sulla destra il bivio per Tatti, si svolta e si percorre questa strada fino a raggiungere il paese. Giunti a Tatti si svolta a sinistra e dopo circa 9 km si incrocia la strada provinciale 162. Si svolta a destra in direzione Siena, Boccheggiano. Abbazia di San Galgano; si percorrono circa 5 km e in sponda sinistra del fiume Merse (attraversabile con un ponte) è ubicato il geosito.

Da Siena:

Dall'Uscita di Siena ovest si prende la strada N° 73 in direzione di Massa Marittima, Rosia Abbazia di San Galgano. Circa 7 chilometri oltre il confine provinciale si incontra sulla sinistra il bivio per Boccheggiano, mentre sulla destra si può accostare l'auto lungo il corso del F. Merse. In sponda sinistra del fiume (attraversabile con un ponte) è ubicato il geosito.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

Il geosito affiora nell'area delle colline metallifere, zona ricca di risorse minerarie. L'evoluzione tettonica di quest' area ha condizionato pesantemente la natura e la localizzazione dei giacimenti minerari, comunemente prodotti dalla risalita, lungo sistemi di faglie, di soluzioni idrotermali riconducibili al magmatismo tardo-terziario che ha interessato la regione. Una pronunciata tettonica distensiva è stata attiva precedentemente e parallelamente al fenomeno magmatico, e ha prodotto notevoli elisioni tettoniche all'interno della pila orogenica che costituisce questo settore di catena appenninica.

A2'' Il geosito

Il geosito è esposto lungo la strada provinciale n° 441 che collega S. Galgano a Massa Marittima, in prossimità (ma a lato strada opposto) del bivio che porta al paese di Boccheggiano.

Il geosito è costituito da un affioramento roccioso esposto per alcune decine di metri lungo il corso del Torrente Mersino. Il geosito può essere suddiviso in due parti, ciascuna costituita da un corpo roccioso litologicamente omogeneo. Questi sono separati da una zona complessa, centrale rispetto all'intera esposizione rocciosa costituente il geosito.

Questa zona si compone di una fascia di colore grigio piombo, costituita da materiale estremamente fino, al cui interno brillano numerosi cristalli millimetrici; è spessa circa un metro ed inclina moderatamente verso valle. A tetto di questa fascia plumbea, e concordante con essa, affiora un corpo filoniano quarzoso, di colore rossastro, spesso alcuni metri. Questo corpo filoniano costituisce nel suo insieme un corpo roccioso indipendente. Al letto il filone è separato tramite un contatto netto da un litotipo molto fogliettato di colore grigio-verde e grigio-nero, che si sfalda facilmente secondo fitti piani similmente orientati. L'ultima litologia affiora al tetto del filone centrale ed è costituita da livelli argillitici organizzati internamente in una fitta fogliettatura, separati da livelli di roccia più competente di colore grigio scuro.

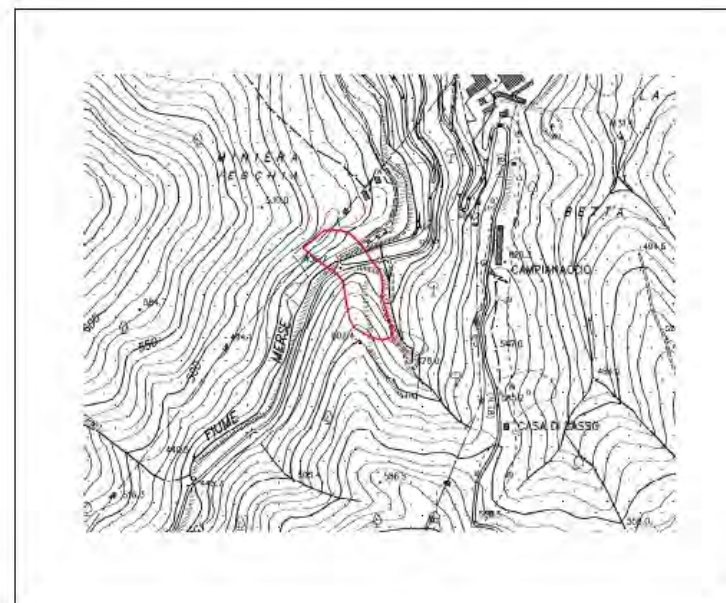
E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

La fruizione dei geositi, in termini di accesso fisico e di accesso alla conoscenza, rappresenta la condizione essenziale affinché si realizzi una concreta valorizzazione del patrimonio geologico del territorio. Di conseguenza si ritiene di primaria importanza valorizzare o eventualmente potenziare la sentieristica per mezzo della quale si accede ai geositi, dotando i percorsi di una segnaletica geografica e geologica adeguata e, se necessario, mettendo in sicurezza vie di accesso attualmente non praticabili.

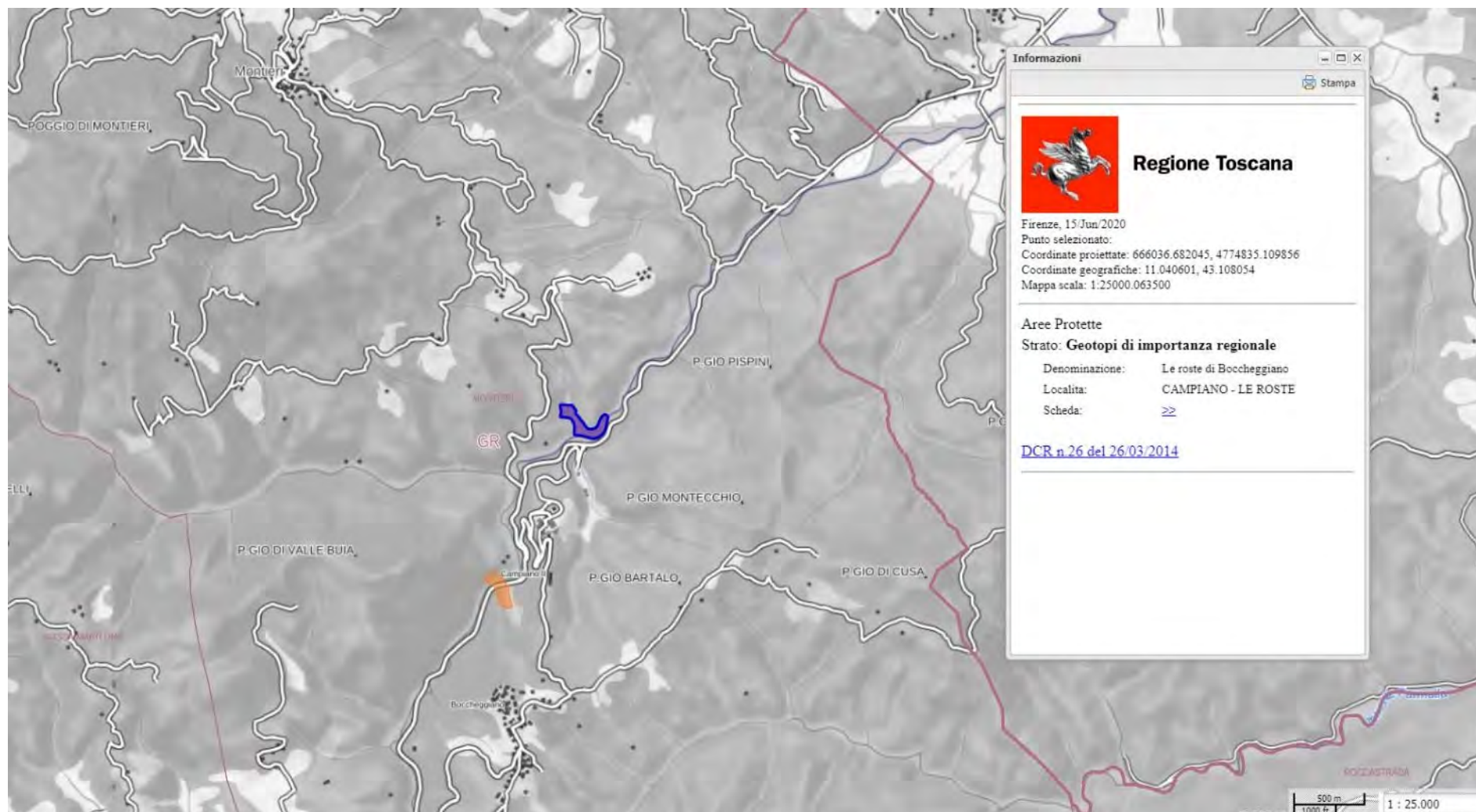
F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Filladi e Quarziti del Torrente Mersino, filone quarzoso-cuprifero e Faglia di Boccheggiano"



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:10.000

7.5 Le roste di Boccheggiano. Comune di Montieri



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *Le roste di Boccheggiano*. Comune di Montieri (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



LE ROSTE



Le Roste di Boccheggiano

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Siena:

Dall'uscita di Siena ovest si prende la strada per Massa Marittima. Superato il confine provinciale di circa 3-4 chilometri, si possono osservare sulla destra, oltre il fiume Merse, gli accumuli delle Roste. Per visitare un affioramento analogo a quello appena visto in panorama occorre proseguire per circa 2 chilometri, fino ad incontrare il bivio e a prendere la strada che sulla destra conduce a Montieri. Appena oltrepassato il ponte si lascia la macchina sul lato sinistro della strada e si imbecca un sentiero sul lato destro, che conduce al geosito in 10 minuti di passeggiata.

Da Grosseto:

Si prende la nuova Aurelia a scorrimento veloce in direzione Livorno fino all'uscita di Giuncarico. Si esce e si seguono le indicazioni per Ribolla. Giunti a Ribolla si svolta sinistra e si procede fino a lasciare l'abitato. Percorse alcune centinaia di metri si incontra sulla destra il bivio per Tatti, si svolta e si percorre questa strada fino a raggiungere il paese. Giunti a Tatti si svolta a sinistra e dopo circa 9 km si incrocia la strada provinciale 162. Si svolta a destra in direzione Siena. Boccheggiano, Abbazia di San Galgano, si percorrono circa 8 km e sulla sinistra della strada, lungo il corso del F. Merse si possono osservare le forme calanchive modellate nelle "roste" di Boccheggiano.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

Il geosito affiora nell'area delle Colline Metallifere, zona ricca di risorse minerarie. L'evoluzione tettonica di quest'area ha condizionato pesantemente la natura e la localizzazione dei giacimenti minerari, comunemente prodotti dalla risalita, lungo sistemi di faglie, di soluzioni idrotermali riconducibili al magmatismo tardo-terziario che ha interessato la regione.

A2'' Il geosito

In prossimità della miniera di Campiano, in riva sinistra del Torrente Merse sono facilmente visibili accumuli minerari, denominati "Le roste" (Fig. 1). Tali accumuli antropici sono formati dai resti del trattamento *in situ* della calcopirite proveniente dalla miniera del Merse, ubicata più a monte.



Fig. 1 Le roste

geografica e geologica adeguata e, se necessario, mettendo in sicurezza vie di accesso attualmente non praticabili.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

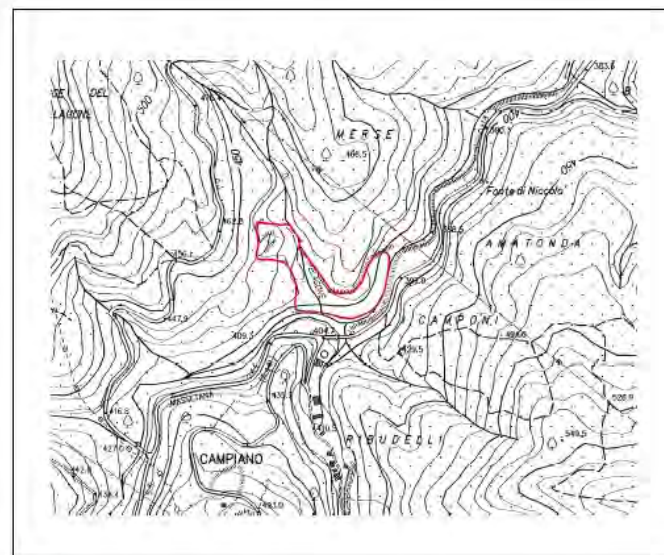
Lo sviluppo di Boccheggiano è legato allo sfruttamento delle risorse minerarie locali, principalmente rame e argento, di cui è attestata l'estrazione fin dal 1334.

Verso la fine del XV secolo, mentre il territorio di Montieri sembrava aver esaurito le sue ricchezze minerarie, si cominciò ad avere notizia di quelle di Boccheggiano. L'escavazione dei minerali fu ripresa alla metà del sec. XVIII ad opera della società anglo - italiana Lefry - Charron - Calzabigi con sede in Livorno, che affidò l'incarico delle ricerche a Giovanni Arduino, cui si deve la scoperta delle miniere di rame nella Val di Merse e la costruzione della prima fonderia (1753). I lavori furono ripresi poco dopo.

Nella seconda metà dell'Ottocento si cercò di riprendere i lavori con metodi più razionali, fino a che le miniere passarono alla Società Montecatini. Risale a questo periodo l'invenzione del "metodo Conedera" per la produzione del rame: i suggestivi resti di questa tecnica di lavorazione sono gli imponenti cumuli di scorie di colore rosso presenti lungo la strada Massetana oggetto di questo geosito, noti come "Le Roste".

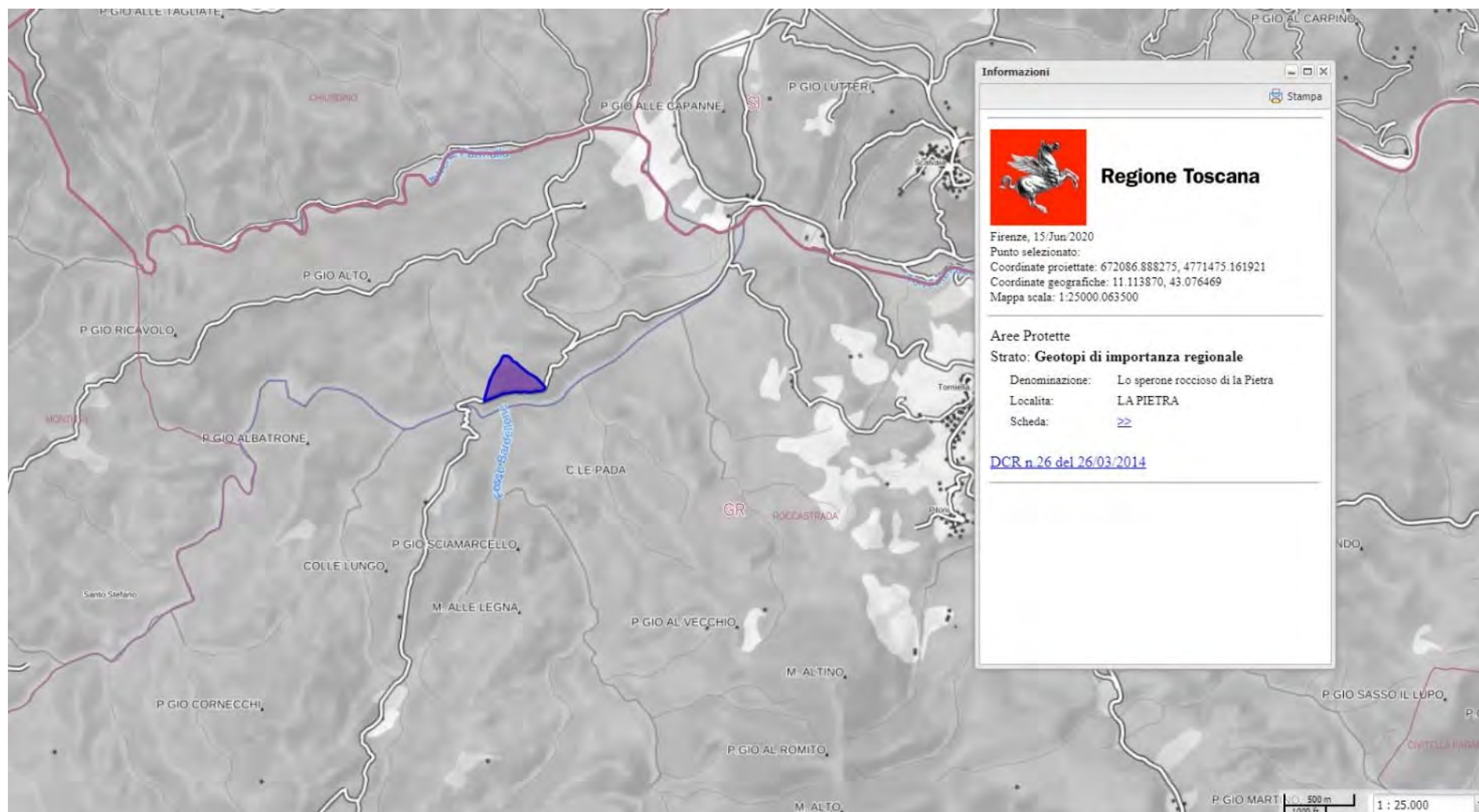
In questo periodo la miniera contava già quasi 300 dipendenti che aumentarono negli anni seguenti fino a farla diventare la prima in Italia. Diverse cause portarono alla riconversione delle coltivazioni da rame a pirite. La pirite, utilizzata prima solo per i suoi contenuti di rame e ferro, in seguito divenne una materia prima fondamentale per l'industria chimica, quando si scoprì che poteva essere utilizzata per la produzione di acido solforico. Il 31 dicembre 1908 la miniera cuprifera di Boccheggiano chiuse.

Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Le Roste"



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:10.000

7.6 Lo sperone roccioso di la Pietra. Comune di Roccastrada



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *Lo sperone roccioso di la Pietra*. Comune di Roccastrada. (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



LO SPERONE ROCCIOSO DI LA PIETRA



Lo sperone roccioso di La Pietra

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

AI COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Da Grosseto per Roccastrada. Si prende poi la strada per Monticiano. Superato il ponte sul Torrente Farna e giunti presso il podere S. Sicumera si devia a sinistra per scendere nel Torrente. Guadato lo stesso si prosegue per circa 2 chilometri sempre in riva sinistra del torrente. Percorsa questa distanza la strada si allarga e ci si presenta sulla destra una vecchia cava nelle cui pareti a strapiombo affiorano rocce silicee rosse estremamente stratificate (diaspri). Parcheggiata la macchina ci si incammina lungo la strada in direzione ovest e poco dopo aver lasciato sulla destra l'ultima parete verticale ci si inoltra nel bosco procedendo ortogonalmente alla strada. Dopo circa 70 metri si incontra un primo sperone di diaspri rossi, lo si supera salendo nel bosco sempre nella stessa direzione. Dopo altri 40 metri ci si presenta una piccola radura in corrispondenza della quale affiora un bellissimo sperone roccioso di diaspri (Fig 1).

Da Siena:

Da Siena per Monticiano. Si prende poi la strada per Tornielle e giunti presso il podere S. Sicutera si devia a destra per scendere nel Torrente Farna. Poi si prosegue come al punto precedente.



Fig. 1



Fig. 6

L'azione selettiva dell'erosione

L'azione dell'erosione ha agito sicuramente in tempi più recenti rispetto a quelli caratteristici dell'evoluzione tettonica dell'area.

I diaspri hanno composizione silicea e sono più resistenti all'alterazione e alla disaggregazione delle argilliti con livelli calcarei della Formazione delle Argille a palombini. Per questo motivo la rupe della Pietra oggi è un alto morfologico rispetto ai terreni circostanti (Fig. 1,6).

Importanza paleontologia e archeologica

Questo sito ha anche una grande importanza dal punto di vista archeologico. Gambassini e Marroni (1998) l'hanno infatti segnalata come cava preistorica di diaspro dell'età dei metalli. Per il momento gli autori assumono per la cava di La Pietra la stessa età assoluta ottenuta con il radiocarbonio per quella di Valle Lagorara e cioè 3930 anni $\pm$ 190 anni dal presente.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO;

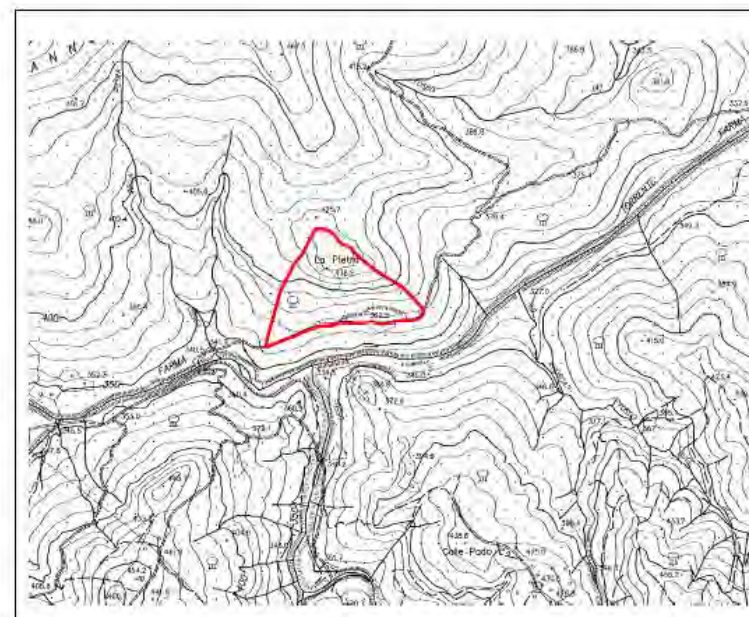
C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE;

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI;

Chiari M., Cortese G., Marcucci M., Nozzoli N. 1997. Radiolarian biostratigraphy in the sedimentary cover of the ophiolites of south-western Tuscany, Central Italy. *Ecl. Geol. Helv.*, 90: 55-77.

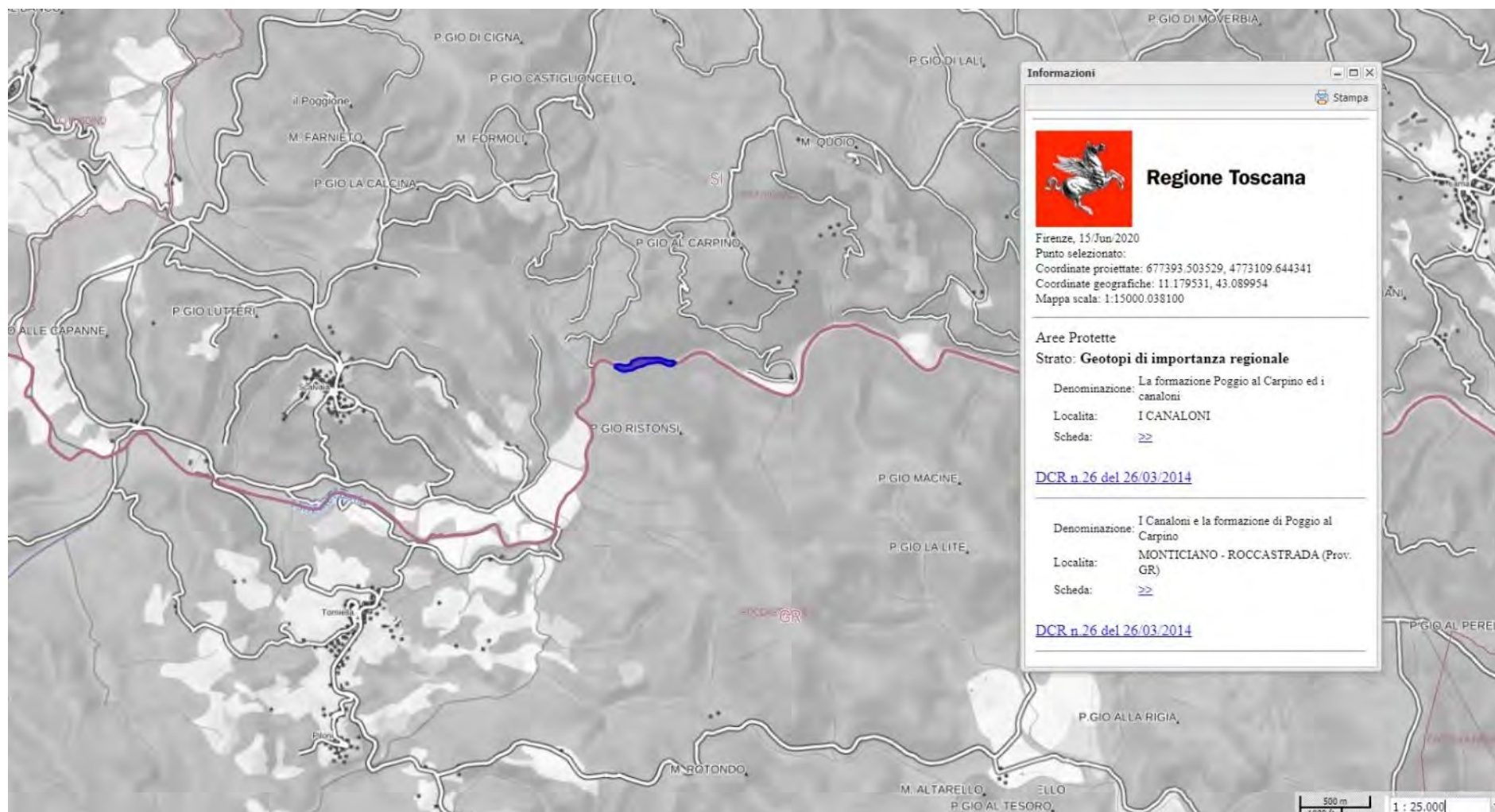
E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

**Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato
"Sperone roccioso di La Pietra"**



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:10.000

7.7 La formazione di Poggio al Carpino ed i Canaloni. Comune di Roccastrada



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *La formazione di Poggio al Carpino ed i Canaloni*. Comune di Roccastrada (e Comune di Monticiano in Provincia di Siena) (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



FORMAZIONE DI POGGIO AL CARPINO E I CANALONI



Formazione di Poggio al Carpino e i Canaloni

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Siena per Rosia e poi Monticiano. Si prosegue in direzione Torniella. Dopo circa 8 km da Monticiano si incontra il ponte sul torrente Farma. Prima del ponte si imbocca la strada a sterro sul lato sinistro della strada principale. Dopo circa 2 chilometri si incontra la piana alluvionale del Torrente Farma e, poco dopo, si giunge ad una piazzola oltre la quale non è più possibile proseguire in macchina. Si imbocca un sentiero che inizialmente si sviluppa in piano. Giunti sulla riva sinistra del torrente si prosegue su questo lato. Dopo una piccola ripida salita seguita da una discesa si incontra un incrocio con un sentiero che devia verso destra verso un bosco pianeggiante. Poco dopo aver imboccato questo sentiero si giunge sul greto del torrente nel tratto denominato "I Canaloni".

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

L'area de "I Canaloni" fa parte dell'Unità tettonica di Monticiano-Roccastrada (Costantini et al., 1988); vi affiorano le seguenti formazioni dell'Unità Toscana metamorfica: Formazione del Risanguigno, Formazione di Poggio al Carpino, Formazione di Civitella M.ma e Formazione di Monte Quoio.

Nell'area in oggetto, inoltre, si hanno depositi alluvionali terrazzati del Torrente Farma, soprattutto nell'area di Podere Ferriera.

La Formazione di Poggio al Carpino si estende lungo una fascia ad andamento N-S, che va dal Fiume Merse al Torrente Farma, per una lunghezza di circa 10 km, in corrispondenza di una complessa struttura ad anticlinale rovesciata vergente verso E (fig.1 – stralcio della carta 1:10.000).



Fig. 1. Nel rettangolo è rappresentato il tratto del Farma denominato "I Canaloni".

A2" Il geosito

Il geosito è costituito da una serie di affioramenti presenti lungo il corso del Torrente Farma in località "I Canaloni" (fig.2); toponimo che deriva dalle profonde incisioni che il Torrente Farma ha realizzato nella roccia.

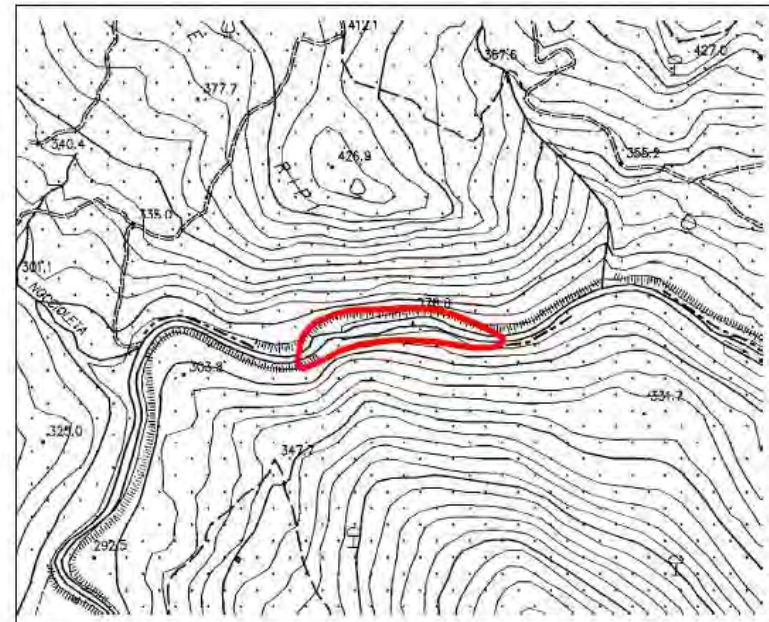
Evolution of the Late Carboniferous to Triassic Continental and Marine Successions in Tuscany (Italy). Regional Reports and General Correlation", 30 Aprile – 7 Maggio 2001, Siena, Abstract Volume, pag. 65-66

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

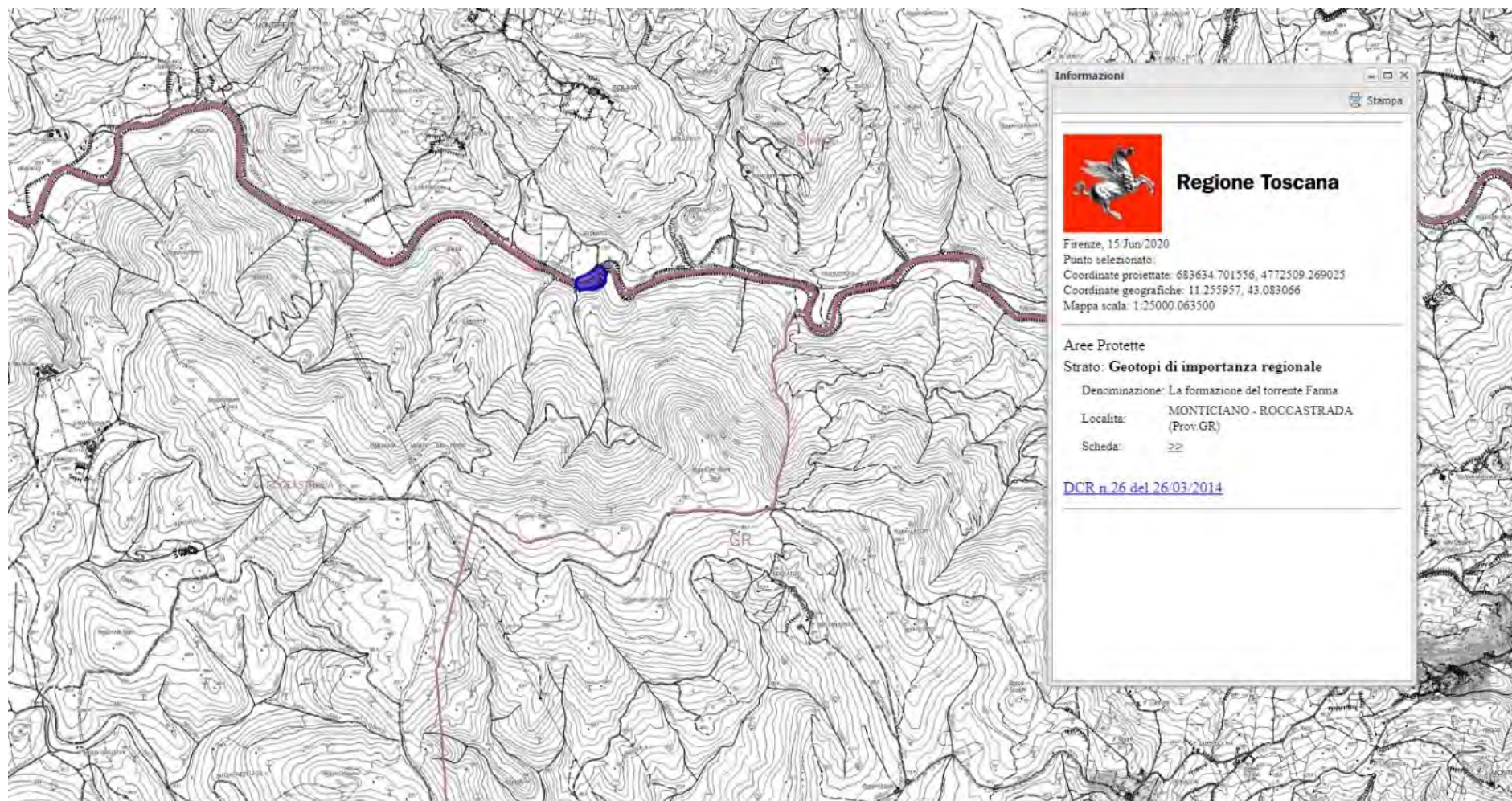
F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Formazione di Poggio al Carpino e i Canaloni"



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:10.000

7.8 La formazione del torrente Farma. Comune di Roccastrada



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *La formazione del torrente Farma*. Comune di Roccastrada (e Comune di Monticiano in Provincia di Siena)
(scala originaria 1:20.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



Provincia di Siena
Servizio Assetto del Territorio



Università degli Studi di Siena
Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

“GEOTOPI DI IMPORTANZA REGIONALE (GIR)”
(Art.11 della L.R. 56 del 06 aprile 2000)

PROPOSTA DELLA PROVINCIA DI SIENA PER L'INDIVIDUAZIONE

GIR 55 - La Formazione del Torrente Farma del PTC 2010

ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: *Marco Macchietti*

GRUPPO DI LAVORO: Arch. *Claudia Neri* - Geol. *Benedetta Mocenni* - Dott. *Luciano Ferrazzo* - Dott.ssa *Simona Rappuoli* (Servizio Assetto del Territorio)

CONSULENTE TECNICO-SCIENTIFICO: *Prof. Armando Costantini* (Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente – Università degli Studi di Siena)

Agosto 2013



**L'ANSA DEL TORRENTE FARMA A QUOTA 190
(CONTRADA CARPINETA)**

A. Costantini, A. Lazzarotto

**A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL
GEOSITO**

A1' Ubicazione: il geosito in oggetto è in corrispondenza del limite tra le province di Siena e Grosseto. In particolare l'affioramento della Formazione del Torrente Farma è in riva destra e quindi in provincia di Grosseto, mentre quello della Formazione di Carpineta è in riva sinistra e quindi in provincia di Siena.

A1" COME ARRIVARCI

Da Siena si prende la superstrada per Grosseto. Passata la località di Le Potatine, giunti al bivio per Terme di Petriolo, Iesa si prende sulla destra per quest'ultima località. Giunti alla piazza principale di Iesa si prosegue in direzione della frazione Solaia. Prima di arrivare a tale frazione, in corrispondenza di una curva a sinistra, si devia sulla destra per immettersi in una strada a sterrato che conduce alla frazione di Quarcigliani. Giunti al ponticino in legno, che porta a Quarcigliani, si prosegue a sinistra in direzione del torrente Farma. Da qui la strada diventa sconnessa fino al fondovalle. Arrivati alla superficie terrazzata del torrente, denominata "Contrada Carpineta", ci si ferma in corrispondenza di un ampio spiazzo, prossimo al corso d'acqua, e si scende al torrente.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

L'area del Geosito comprende le località tipo di due formazioni dell'Unità di Monticiano – Roccastrada, appartenente al Basamento metamorfico toscano: la **Formazione del Torrente Farma** e la **Formazione di Carpineta**. Queste due formazioni fanno parte di una sequenza, affiorante nella Valle del Farma e appartenente alla sottounità Monte Leoni – Montagnola Senese (Costantini et al., 1988).

Questa sequenza comprende due gruppi di formazioni (Aldinucci et al., 2008): un Gruppo triassico ("Ternucano Group") costituito nell'ordine dall'alto al basso da:

- | | |
|-------------------------------------|-----------|
| - Formazione di Tocchi | } Carnico |
| - Formazione delle anageniti ninte | |
| - Formazione di Monte Quoio | |
| - Formazione di Civitella Marittima | |

un Gruppo paleozoico ("Palaeozoic Group"):

- | | |
|---|----------------------|
| - Formazione di Poggio alle Pigne | } Permiano superiore |
| - Formazione di Carpineta | |
| - Formazione del Farma | |
| - Formazione degli Scisti a <i>Spirifer</i> | } Carbonifero |
| - Formazione del Calcere di S. Antonio | |

Nell'area in oggetto, inoltre, si hanno estesi affioramenti di depositi quaternari, quali le alluvioni terrazzate, ciottoloso-sabbiose, del Torrente Farma.

Engelbrecht H. 2008. Carboniferous continental margin deposits in southern Tuscany, Italy: results from geological mapping of the geotopes Farma Valley and San Antonio Mine Area. *Geological Journal*, 43: 279-305.

Lazzarotto A., Aldinucci M., Cirilli S., Costantini A., Decandia F.A., Pandeli E., Sandrelli F., Spina A. (2003). Stratigraphic correlation of the Upper Paleozoic-Triassic succession in Tuscany, Italy. *Boll. Soc. Geol. It., Vol. Spec. 2*, 25-35.

Pasini M. (1978a) – Edmondia scalaris (M' Coy, 1844) e Phestia cfr. attenuata (Fleming, 18289) nella Formazione di Carpineta (Paleozoico Superiore della Toscana Meridionale) *Riv. Ital. Paleont., Strat.*, 84, 849-864.

Pasini M. (1978b) – Further paleontological records from the Upper Paleozoic outcrops of the Farma Valley. In: Report on the Tuscan Paleozoic basement (M. Tongiorgi ed.). CNR – P.F.E., Sottoprogetto Energia Geotermica, Pisa: 35-49.

Pasini M. (1979) – I Fusulinidi della valle del Torrente Farma (Toscana meridionale). *Mem. Soc. Geol. It.*, 20: 323-342.

Pasini M. & Winkler Prins C.F. (1981) – *Riv. Ital. Paleont.*, 86 (3), 459-468.

Redini R. (1942) – Rinvenimento di Antracolitico nel Gruppo Monticiano-Roccastrada. *Boll. Soc. Geol. It.*, 60 (1941), 331-334.

Spina A., Cirilli S., Decandia F.A., Lazzarotto A. (2001). "Palynological data from the Poggio al Carpino sandstones Fm. (Southern Tuscany, Italy). Intern. Congr. On "Stratigraphic and Structural Evolution of the Late Carboniferous to Triassic Continental and Marine Successions in Tuscany (Italy). Regional Reports and General Correlation". 30 Aprile – 7 Maggio 2001, Siena, Abstract Volume, pag. 65-66.

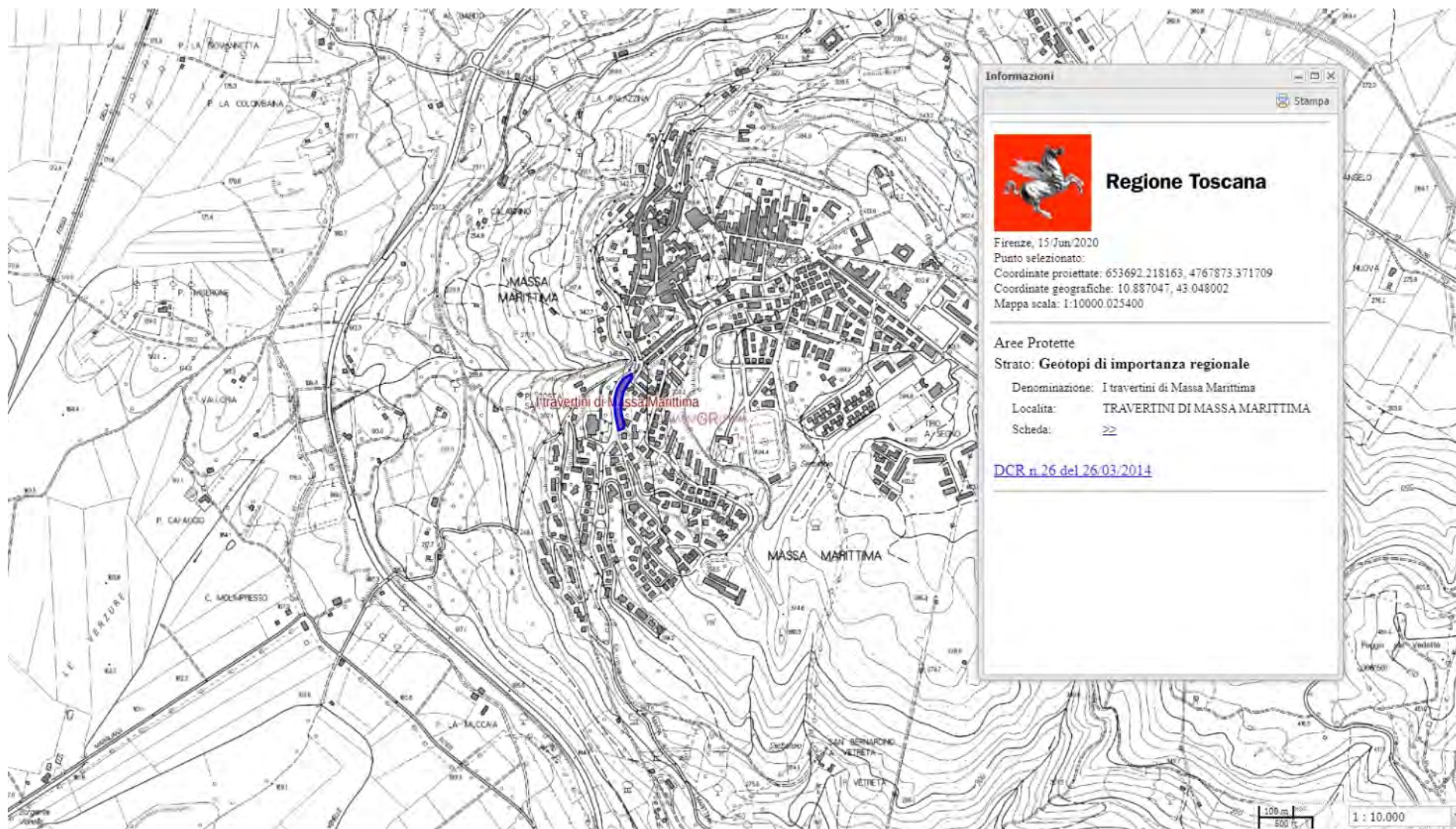
Vai G.B. (1978) – Tentative Correlation of Palaeozoic Rocks, Italian Peninsula and Islands. In: *Scient. Res. of the Austrian Projects of the IGCP* (Helmuth Zapfe ed.), Springer-Verlag, 313-329.

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

7.9 I travertini di Massa Marittima. Comune di Massa Marittima



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *I travertini di Massa Marittima*. Comune di Massa Marittima (scala originaria 1:10.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



TRAVERTINI DI MASSA MARITTIMA



I Travertini di Massa Marittima

E. Buracchi, E. Capezzuoli, A. Costantini

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO;

A1) COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si prende la nuova Aurelia a scorrimento veloce in direzione Livorno e si esce a Follonica est, seguendo le indicazioni per Massa Marittima. Il geosito si trova in prossimità del centro storico della città.

Da Siena:

Dall'uscita di Siena Ovest si prende la strada per Massa Marittima. Il geosito si trova in prossimità del centro storico della città.

A2) DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2') Inquadramento geologico

La storia geologica recente della Toscana meridionale e di gran parte del settore centro occidentale dell'Italia centrale, è caratterizzata da un diffuso magmatismo e da fenomeni naturali a carattere geologico ad esso associati. Uno dei più evidenti fenomeni di questo genere è la presenza di numerosi depositi di travertino, assai frequenti per la diffusa presenza di acque termali e ricche in carbonato associate ad un magmatismo recente.

Questi travertini poggiano per lo più su formazioni appartenenti alla Successione Ligure e, in limitati casi, a quella Toscana ed al Neautoctono Toscano.

Nell'area intorno a Massa Marittima, i numerosi affioramenti di travertino esistenti sono stati inclusi da Costantini et alii (2002) all'interno di una unica Formazione (Travertini di Massa Marittima). Questi depositi, molto discontinui, si ritrovano in aree anche molto distanti fra loro e a quote diverse, variabili fra i 650 e 250 s.l.m. (i maggiori sono presso l'abitato di Massa Marittima, sul Monte Arsentì, sul Poggio al Montone e su altri piccoli rilievi della zona).

In corrispondenza di tagli naturali è possibile osservare le facies a cui essi sono riferibili:

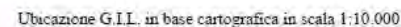
- **Facies stromatolitica**, costituita da alghe che formavano tappeti o praterie (stromatoliti) le quali conferiscono alla roccia una marcata anisotropia planare a lamine più o meno ondulate (Fig. 1).
- **Facies fitoermale**, nella quale risultano evidenti le strutture vegetali ancora in posizione di crescita per cui le incrostazioni più comuni sono "tubiformi" da verticali ad oblique (Fig. 2).
- **Facies fitoclastica**, costituita invece da steli erbacei, alghe e fusti di piante incrostate, rimossi dalla originaria posizione ed accumulati a breve o brevissima distanza; assumendo in tal modo una disposizione caotica (Fig. 3).

Localmente sono stati rinvenuti fossili di Gasteropodi d'acqua dolce e impronte di foglie (Fig. 4 e 5). Proprio in base ai reperti vegetali riconosciuti, attribuibili alle specie *Cinnamophyllum polymorphum* (Braun) e *Fagus sylvatica* Linneo, Brandi et alii, (1968) collocano la Formazione dei travertini di Massa Marittima al Villafranchiano inferiore, anche se non viene specificato in quale località siano stati ritrovati tali macroresti vegetali.

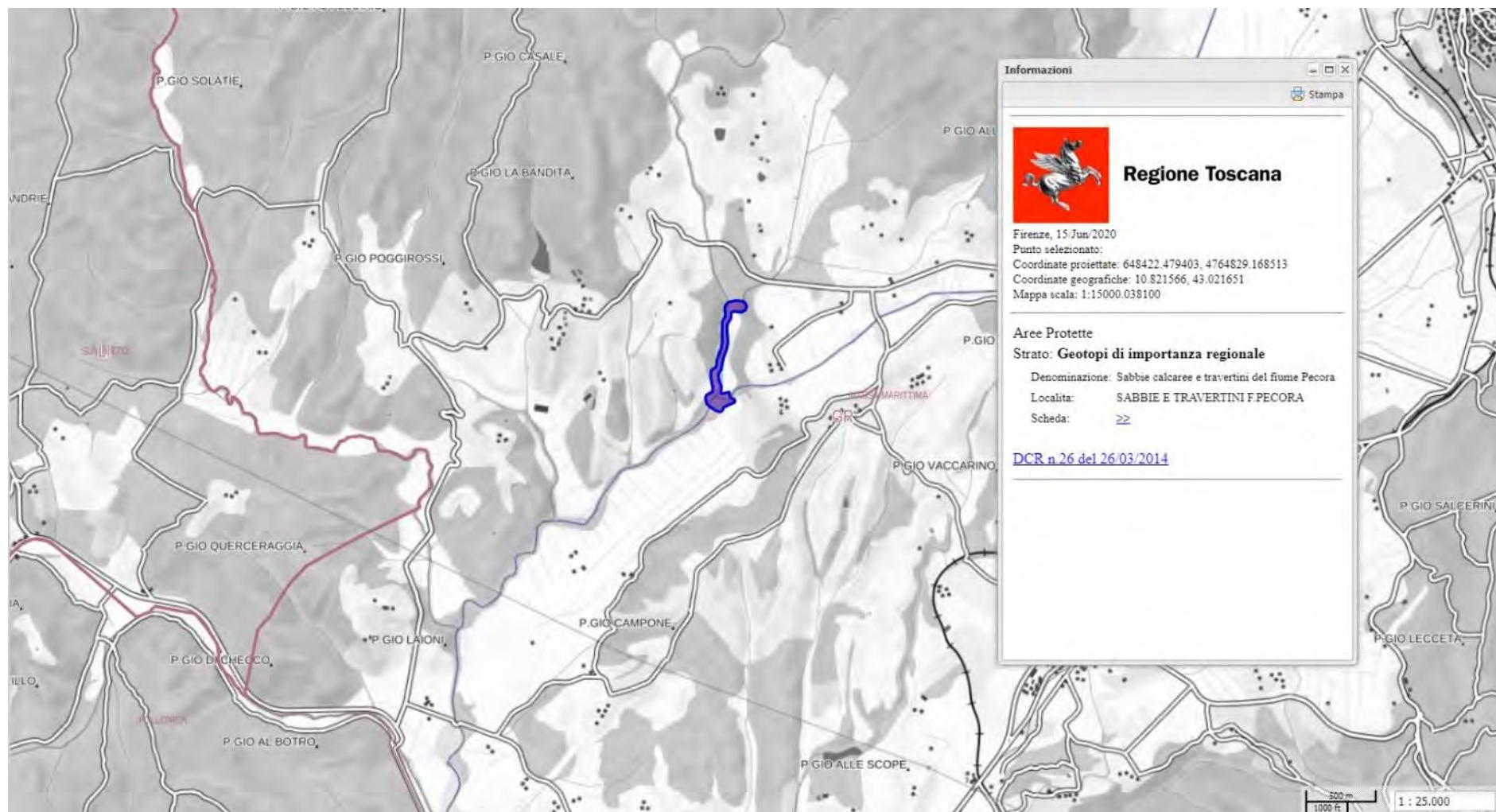
In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

The map is a detailed topographic representation of the Massa Marittima region. It features the town of Massa Marittima with its dense urban layout, including buildings and streets. The P. di Caprio river is shown flowing through the area, and the P. di San Giovanni is also depicted. A red line highlights a specific path or boundary. The map includes numerous contour lines and elevation points, such as 185.7, 193.0, 217.1, 241.1, 253.3, 267.2, 278.8, 280.3, 300.0, 304.0, 306.0, 313.6, 324.1, 325.5, 326.5, 340.0, 341.0, 342.0, 343.0, 344.0, 345.0, 346.0, 347.0, 348.0, 349.0, 350.0, 351.0, 352.0, 353.0, 354.0, 355.0, 356.0, 357.0, 358.0, 359.0, 360.0, 361.0, 362.0, 363.0, 364.0, 365.0, 366.0, 367.0, 368.0, 369.0, 370.0, 371.0, 372.0, 373.0, 374.0, 375.0, 376.0, 377.0, 378.0, 379.0, 380.0, 381.0, 382.0, 383.0, 384.0, 385.0, 386.0, 387.0, 388.0, 389.0, 390.0, 391.0, 392.0, 393.0, 394.0, 395.0, 396.0, 397.0, 398.0, 399.0, 400.0, 401.0, 402.0, 403.0, 404.0, 405.0, 406.0, 407.0, 408.0, 409.0, 410.0, 411.0, 412.0, 413.0, 414.0, 415.0, 416.0, 417.0, 418.0, 419.0, 420.0, 421.0, 422.0, 423.0, 424.0, 425.0, 426.0, 427.0, 428.0, 429.0, 430.0, 431.0, 432.0, 433.0, 434.0, 435.0, 436.0, 437.0, 438.0, 439.0, 440.0, 441.0, 442.0, 443.0, 444.0, 445.0, 446.0, 447.0, 448.0, 449.0, 450.0, 451.0, 452.0, 453.0, 454.0, 455.0, 456.0, 457.0, 458.0, 459.0, 460.0, 461.0, 462.0, 463.0, 464.0, 465.0, 466.0, 467.0, 468.0, 469.0, 470.0, 471.0, 472.0, 473.0, 474.0, 475.0, 476.0, 477.0, 478.0, 479.0, 480.0, 481.0, 482.0, 483.0, 484.0, 485.0, 486.0, 487.0, 488.0, 489.0, 490.0, 491.0, 492.0, 493.0, 494.0, 495.0, 496.0, 497.0, 498.0, 499.0, 500.0, 501.0, 502.0, 503.0, 504.0, 505.0, 506.0, 507.0, 508.0, 509.0, 510.0, 511.0, 512.0, 513.0, 514.0, 515.0, 516.0, 517.0, 518.0, 519.0, 520.0, 521.0, 522.0, 523.0, 524.0, 525.0, 526.0, 527.0, 528.0, 529.0, 530.0, 531.0, 532.0, 533.0, 534.0, 535.0, 536.0, 537.0, 538.0, 539.0, 540.0, 541.0, 542.0, 543.0, 544.0, 545.0, 546.0, 547.0, 548.0, 549.0, 550.0, 551.0, 552.0, 553.0, 554.0, 555.0, 556.0, 557.0, 558.0, 559.0, 560.0, 561.0, 562.0, 563.0, 564.0, 565.0, 566.0, 567.0, 568.0, 569.0, 570.0, 571.0, 572.0, 573.0, 574.0, 575.0, 576.0, 577.0, 578.0, 579.0, 580.0, 581.0, 582.0, 583.0, 584.0, 585.0, 586.0, 587.0, 588.0, 589.0, 590.0, 591.0, 592.0, 593.0, 594.0, 595.0, 596.0, 597.0, 598.0, 599.0, 600.0, 601.0, 602.0, 603.0, 604.0, 605.0, 606.0, 607.0, 608.0, 609.0, 610.0, 611.0, 612.0, 613.0, 614.0, 615.0, 616.0, 617.0, 618.0, 619.0, 620.0, 621.0, 622.0, 623.0, 624.0, 625.0, 626.0, 627.0, 628.0, 629.0, 630.0, 631.0, 632.0, 633.0, 634.0, 635.0, 636.0, 637.0, 638.0, 639.0, 640.0, 641.0, 642.0, 643.0, 644.0, 645.0, 646.0, 647.0, 648.0, 649.0, 650.0, 651.0, 652.0, 653.0, 654.0, 655.0, 656.0, 657.0, 658.0, 659.0, 660.0, 661.0, 662.0, 663.0, 664.0, 665.0, 666.0, 667.0, 668.0, 669.0, 670.0, 671.0, 672.0, 673.0, 674.0, 675.0, 676.0, 677.0, 678.0, 679.0, 680.0, 681.0, 682.0, 683.0, 684.0, 685.0, 686.0, 687.0, 688.0, 689.0, 690.0, 691.0, 692.0, 693.0, 694.0, 695.0, 696.0, 697.0, 698.0, 699.0, 700.0, 701.0, 702.0, 703.0, 704.0, 705.0, 706.0, 707.0, 708.0, 709.0, 710.0, 711.0, 712.0, 713.0, 714.0, 715.0, 716.0, 717.0, 718.0, 719.0, 720.0, 721.0, 722.0, 723.0, 724.0, 725.0, 726.0, 727.0, 728.0, 729.0, 730.0, 731.0, 732.0, 733.0, 734.0, 735.0, 736.0, 737.0, 738.0, 739.0, 740.0, 741.0, 742.0, 743.0, 744.0, 745.0, 746.0, 747.0, 748.0, 749.0, 750.0, 751.0, 752.0, 753.0, 754.0, 755.0, 756.0, 757.0, 758.0, 759.0, 760.0, 761.0, 762.0, 763.0, 764.0, 765.0, 766.0, 767.0, 768.0, 769.0, 770.0, 771.0, 772.0, 773.0, 774.0, 775.0, 776.0, 777.0, 778.0, 779.0, 780.0, 781.0, 782.0, 783.0, 784.0, 785.0, 786.0, 787.0, 788.0, 789.0, 790.0, 791.0, 792.0, 793.0, 794.0, 795.0, 796.0, 797.0, 798.0, 799.0, 800.0, 801.0, 802.0, 803.0, 804.0, 805.0, 806.0, 807.0, 808.0, 809.0, 810.0, 811.0, 812.0, 813.0, 814.0, 815.0, 816.0, 817.0, 818.0, 819.0, 820.0, 821.0, 822.0, 823.0, 824.0, 825.0, 826.0, 827.0, 828.0, 829.0, 830.0, 831.0, 832.0, 833.0, 834.0, 835.0, 836.0, 837.0, 838.0, 839.0, 840.0, 841.0, 842.0, 843.0, 844.0, 845.0, 846.0, 847.0, 848.0, 849.0, 850.0, 851.0, 852.0, 853.0, 854.0, 855.0, 856.0, 857.0, 858.0, 859.0, 860.0, 861.0, 862.0, 863.0, 864.0, 865.0, 866.0, 867.0, 868.0, 869.0, 870.0, 871.0, 872.0, 873.0, 874.0, 875.0, 876.0, 877.0, 878.0, 879.0, 880.0, 881.0, 882.0, 883.0, 884.0, 885.0, 886.0, 887.



7.10 Sabbie calcaree e travertini del fiume Pecora. Comune di Massa Marittima

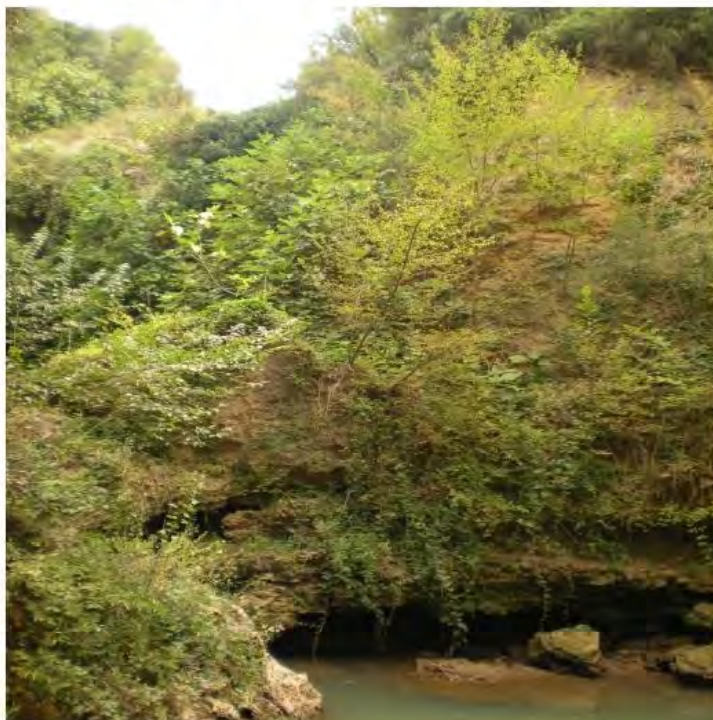


Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *Sabbie calcaree e travertini del fiume Pecora*. Comune di Massa Marittima (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



SABBIE CALCAREE E TRAVERTINI DEL FIUME PECORA



Sabbie calcaree e travertini del Fiume Pecora

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Grosseto

Si prende la strada Aurelia in direzione Massa Marittima, arrivati a Follonica si devia verso Massa Marittima, sulla strada regionale 439. Superata la località Valpiana, dopo un rettilineo si giunge ad un distributore di benzina, superato il quale si devia sulla sinistra in direzione del podere La Muccaia. Superato questo si prende una lunga strada rettilinea che conduce al Castello della Marsiliana. Dopo aver superato un ponticino si percorrono altri 2 chilometri e si giunge in corrispondenza di una strada a sinistra che conduce all'agriturismo "La Cascata". Giuntivi si lascia la macchina e ci si incammina verso Sud rasentando la riva destra del Fiume Pecora. Gli affioramenti sono visibili sulla sponda opposta.

Gli affioramenti si possono osservare molto bene anche lungo il talveg del Fosso Trecina, se la portata e la vegetazione lo consentono. In questo caso si prosegue sulla strada oltre il bivio che conduce all'agriturismo "La Cascata", fino a superare il ponte sul Fosso Trecina. Si posteggia la macchina e si discende il fosso verso sud in riva destra scendendo nell'alveo.

Da Siena

Si percorre la strada senese-aretina in direzione di Monticiano. In località Pian di Feccia si volta a sinistra sulla strada provinciale per Massa Marittima. Superata Prata, si scende in Pian di Mucini, dove ci si immette nella strada 439 per Massa Marittima. Superato l'abitato di Massa, si gira a destra in direzione del Podere La Muccaia. Per proseguire si procede come sopra.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

La formazione in parola affiora lungo il corso del F. Pecora, a SO di Massa Marittima, e nell'area di Valpiana; essa era indicata con la denominazione "Travertini recenti" e con la sigla t1 nel Foglio 119 della Carta Geologica d'Italia (BRANDI *et alii*, 1969).

Si tratta sostanzialmente di sabbie e sabbie argillose gialle ricche di accumuli di foglie e di rami incrostati da carbonato di calcio. Nella parte bassa dell'unità la distribuzione spaziale dei rami testimonia l'esistenza di fluidi capaci di isorientarli; nella parte sommitale invece i prodotti vegetali incrostati si rinvengono ancora in posizione di crescita. Localmente, a questi litotipi si associano travertini della facies fitoclastica e, subordinatamente, di quella fitostromale. Si rinvengono ancora nell'unità argille e conglomerati, riconducibili a migrazioni di barre fluviali all'interno di una zona palustre.

Questi depositi riempiono delle paleovalle e pertanto presentano spessori variabili da zona a zona: 10 m nel Piano del Padule, 40 metri nel tratto a monte di Casa Padule Morela e nell'area di Valpiana.

I fossili fin qui rinvenuti, per lo più Gasteropodi limnici, non sono in buone condizioni di conservazione e pertanto difficilmente determinabili. I dati di campagna ed i fossili suggeriscono un ambiente fluviale che evolve verso un ambiente palustre.

Per la posizione occupata (fondovalle del Fiume Pecora ed area di Valpiana) questi depositi sono cronologicamente successivi ai travertini di Massa Marittima (depositatisi all'interno di un ampio bacino lacustre-palustre ritenuto di età Pleistocene medio e/o superiore (BOSSIO *et alii*, 1993).

A2" Il geosito

I travertini di Massa Marittima, collocati oggi negli alti morfologici (al Monte Arsentì si trovano a 551 m) al momento della loro formazione (Villafranchiano inferiore: circa 1,5 M. a) dovevano trovarsi al fondo di zone depresse circondate da rilievi. Successivamente, a seguito di un generale sollevamento della zona e della conseguente attività erosiva si è verificata una pronunciata inversione del rilievo con asportazione dei versanti che racchiudevano il bacino lacustre e conservazione dei depositi travertinosi in esso accumulati.

Durante questo ingente fenomeno erosivo si sono verificati momenti di stasi e situazioni nelle quali si sono creati altri bacini lacustri e palustri progressivamente a quote sempre più basse. È il caso del bacino all'interno del quale si sono accumulate le sabbie calcaree e i travertini del Fiume Pecora. Oggi tali depositi si trovano a loro volta a quota 150 e sono profondamente incisi come nel caso del Fiume Pecora a testimonianza che il bacino all'interno del quale di accumulavano le acque ricche in bicarbonato di calcio da tempo non è più tale.

In questo sito è, didatticamente evidente, il fatto che l'abbassamento dell'alveo si estende progressivamente verso monte (erosione retrograda).

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

A. BOSSIO, A. COSTANTINI, A. LAZZAROTTO, D. LIOTTA, R. MAZZANTI, R. MAZZEI, G. SALVATORINI, F. SANDRELLI (1993) - *Rassegna delle conoscenze sulla stratigrafia del neoaustroalpino toscano*. Memorie della Società Geologica Italiana, Vol.49, 17 – 98.

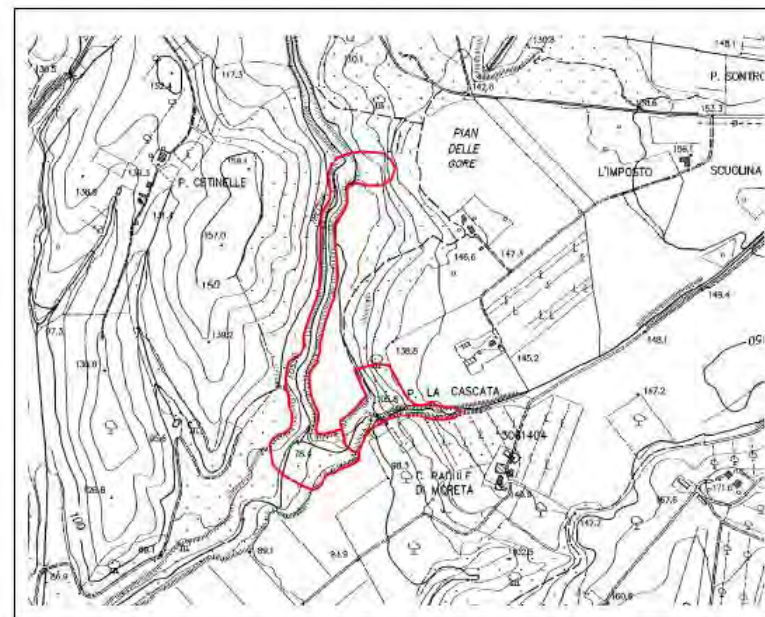
A. BOSSIO, A. COSTANTINI, R. MAZZEI, G. SALVATORINI, A. TERZUOLI (1994) - *Il Neogene dell'area della Marsiliana (Grosseto)* Studi Geologici Camerti, Vol.spec.1, 45 – 56.

BRANDI G.P., DALLAN L., LAZZAROTTO A., MAZZANTI R., SQUARCI P., TAFFI L. & TREVISAN L. (1968) - *Note illustrative della carta geologica d'Italia alla scala 1:100.000: Foglio 119 Massa Marittima*. Serv. Geol. d'It. Roma: 70 pp.

TONGIORGI M. (1957) - *Evoluzione della rete idrografica degli alti bacini della Bruna e della Pecora nei dintorni di Massa Marittima*. Boll. Soc. Geol. It., 76: 171-183.

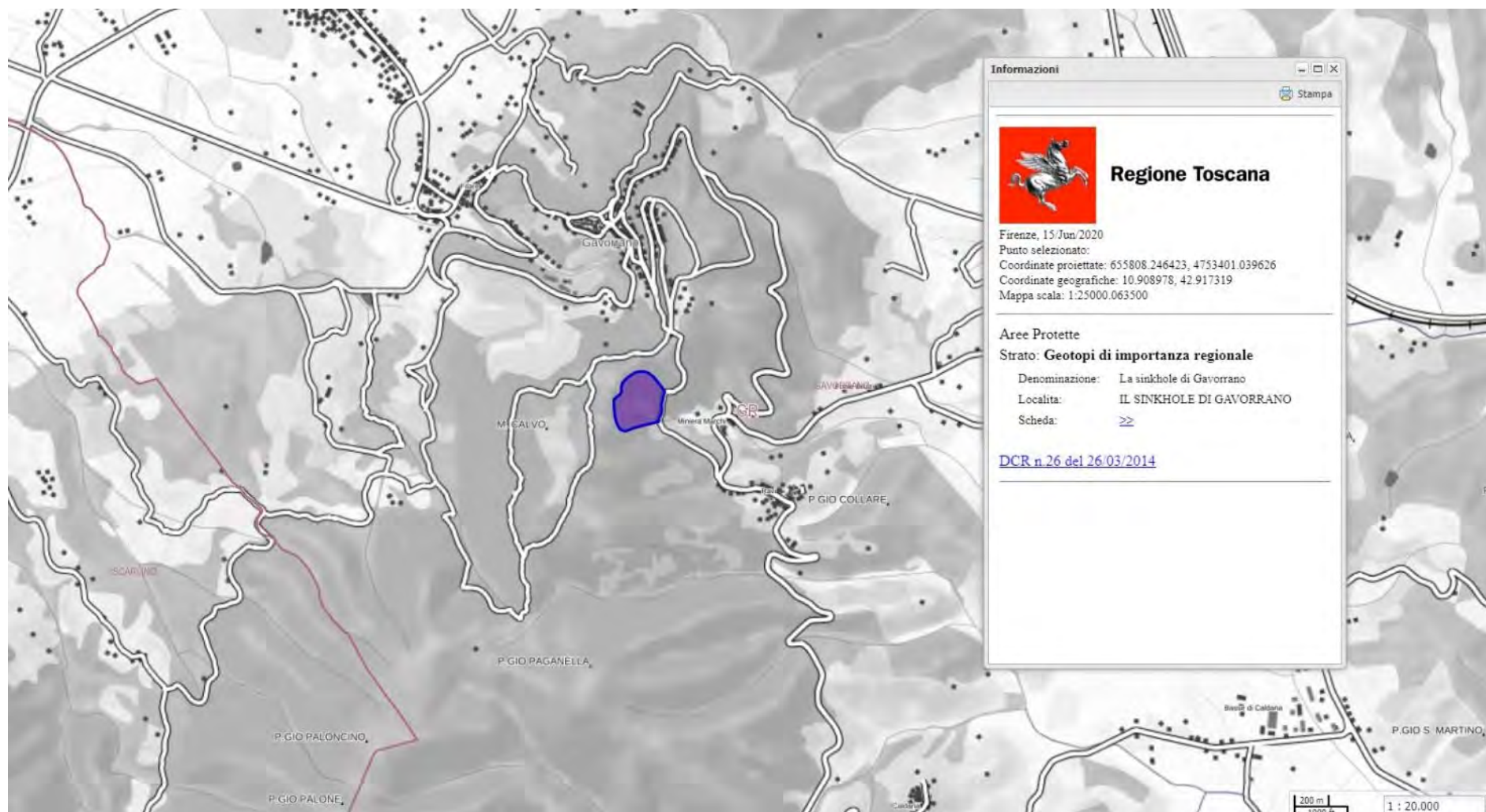
E) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Le sabbie e Travertini del Fiume Pecora"



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:10.000

7.11 La sinkhole di Gavorrano: Comun e di Gavorrano



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *La sinkhole di Gavorrano*. Comun e di Gavorrano (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



PROVINCIA
di GROSSETO



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



PARCO NAZIONALE
delle COLLINE METALLIFERE
GROSSETANE
TUSCAN MINING GEOPARK

LA SINKHOLE DI GAVORRANO



Sinkhole di Gavorrano

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si prende la nuova Aurelia a scorrimento veloce in direzione Livorno e si esce a Gavorrano. Giunti nell'abitato si prende la Via della Serra in direzione di Ravi. Poco prima del bivio per il Campeggio la Finoria si lascia la macchina in una piazzola sterrata sulla destra e si prende la strada a sterrato che porta in cima al Monte Calvo. Prima della sommità si trova una sella morfologica da dove, incamminandosi per 100 metri in direzione SE, siamo prossimi al margine nord orientale del sinkhole in oggetto. Vi è anche la possibilità di osservare il sinkhole dal basso, proseguendo per circa 450 metri in direzione di Ravi, oltre il bivio per il Campeggio della Finoria.

Da Siena:

Andare in direzione di Gavorrano e proseguire come scritto sopra.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

Rispetto alla geologia delle aree subito ad occidente del sito in esame, dominate in affioramento dalla formazione del Macigno, la zona di Ravi - Gavorrano espone una geologia molto più varia e complessa caratterizzata dall'affioramento di un corpo granitico intruso tra le filladi paleozoiche (ad E) ed un nucleo mesozoico di Falda Toscana (ad W-SW) rappresentata principalmente dal Calcare cavernoso, dai Calcari e mame ad Avicula contorta e dal Calcare Massiccio.

A2'' Il geosito

Il sinkhole interessa il versante sud-orientale del Monte Calvo, in cui affiora principalmente la formazione del Calcare massiccio. La depressione ha forma circolare ed approssimativamente un diametro di 450 metri. L'area sprofondata è delimitata da fratture profonde, in alcuni casi anche 60 metri, che si combinano tra loro in modo da assumere una distribuzione circolare. Lo spostamento verticale ipotizzato da Crosta et alii (2002) è di 15-20 metri (Fig.1).

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3' Contenuti scientifici

La formazione del Calcare massiccio, come altre formazioni calcaree, è soggetta al fenomeno del carsismo; sono infatti molte le manifestazioni carsiche superficiali presenti sulla sommità del Monte Calvo. Esse consistono in campi solcati, doline, fratture profonde, cavità e condotti carsici.

Ma è senza dubbio l'attività mineraria ad aver portato una forte accelerazione dei fenomeni di instabilità. Le fasi di scavo e di ripiena continue per un arco di tempo di quasi 100 anni ed a quote diverse, da 170 m s.l.m. fino a -236 m s.l.m., insieme con le operazioni correlate alla coltivazione come l'abbassamento della tavola d'acqua, hanno determinato un veloce peggioramento delle qualità meccaniche delle rocce carbonatiche che ha portato alla deformazione dell'ammasso roccioso fino alla superficie con l'innescare del sinkhole.



Fig. 1 Il sinkhole di Gavorrano visto dalla strada per Ravi.

A3"Contenuti divulgativo-didattici

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO;

C'è il rischio che le recinzioni di alcune proprietà private modifichino o interrompano le vie di accesso ai geositi segnalate nelle rispettive schede: occorre vigilare su questa eventualità ed operare affinché non si verifichi.

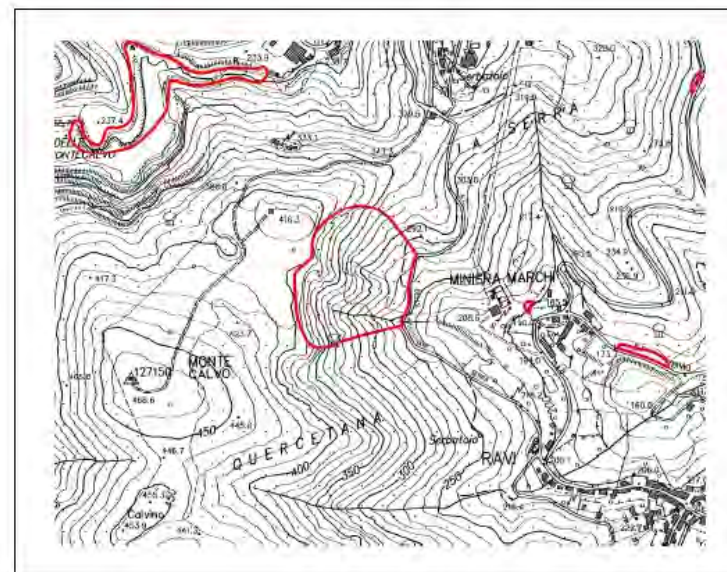
Nello specifico, per quanto riguarda il sito in questione, si rende necessaria il taglio oculato di alcuni alberi e la pulizia del bosco lungo la strada a mezza costa che collega Ravi a Gavorrano, al fine di garantire la vista panoramica del geosito..

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI;

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

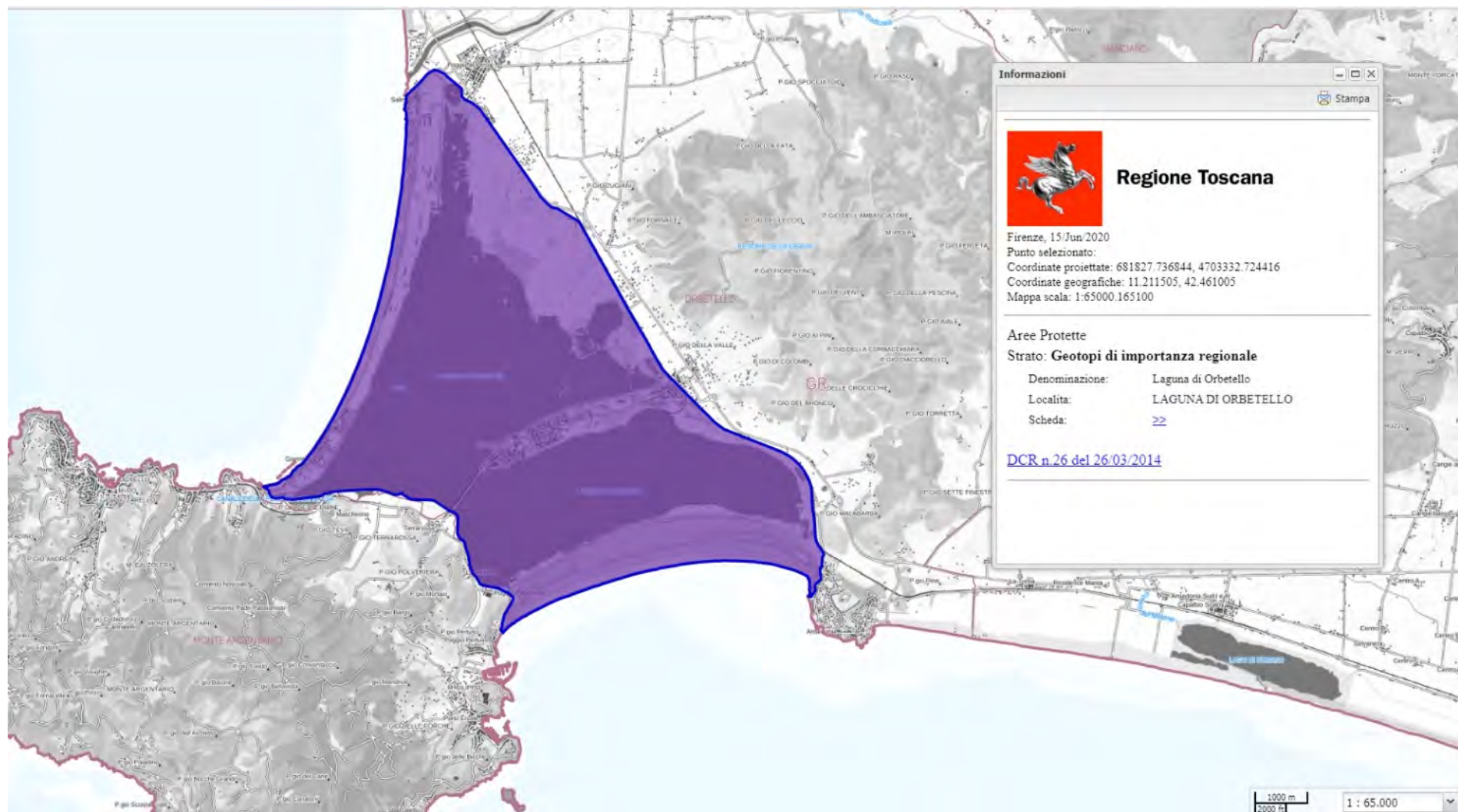
In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

La fruizione dei geositi, in termini di accesso fisico e di accesso alla conoscenza, rappresenta la condizione essenziale affinché si realizzi una concreta valorizzazione del patrimonio geologico del territorio. Di conseguenza si ritiene di primaria importanza valorizzare o eventualmente potenziare



Ubicazione G.I.L. (area posta al centro) in base cartografica in scala 1:10.000

7.12 Laguna di Orbetello. Comune di Orbetello



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *Laguna di Orbetello*. Comune di Orbetello (scala originaria 1:65.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



LA LAGUNA DI ORBETELLO



Laguna di Orbetello

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1) COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

La Laguna di Orbetello si raggiunge dalla Statale Aurelia (carreggiata sud), imboccando, al chilometro 148, la strada segnalata dal WWF.

Da Siena:

Si raggiunge Grosseto e si procede come al punto precedente.

A2) DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2)' INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Nelle coste Basse e sabbiose si osservano frequentemente lidi in cui verso terra si sviluppano laghi e/o lagune più o meno ampie. La genesi di questi specchi d'acqua separati dal mare aperto è da mettere in relazione ad una preesistente insenatura spesso delimitata da speroni rocciosi. Gli apporti solidi provenienti da corsi d'acqua con foci adiacenti al tratto di costa, ridistribuiti ad opera delle correnti indotte dal moto ondoso, determinano la formazione di frecce litoranee e/o barre longitudinali, che progressivamente isolano l'insenatura dal mare aperto. Nel caso in cui, nell'area antistante al litorale, sia presente un isolotto, è possibile che i sedimenti si accumulino formando una lingua di sabbia che nel tempo può unire la costa all'isolotto stesso, formando un tombolo. Nel caso della Laguna di Orbetello due tomboli collegano il Monte Argentario alla terraferma mentre un tombolo centrale si presenta incompleto.

A2)'' IL GEOSITO

La Laguna di Orbetello è la più grande laguna del mar Tirreno, con un'estensione di circa 2600 ha, situato tra il promontorio dell'Argentario e la costa. Il Monte Argentario raggiunge i 635 m di quota e si unisce alla costa meridionale della provincia di Grosseto mediante due cordoni sabbiosi, detti tomboli, che racchiudono la laguna di Orbetello; un terzo cordone mediano si sviluppa a partire dal litorale, ma non raggiunge il Monte Argentario. A nord si può osservare il tombolo della Giannella, considerato parte del delta del fiume Albegna, che si sviluppa con una curvatura appena pronunciata che rende il suo orientamento all'incirca meridiano. La sua ampiezza decresce da circa 750 m a 350 m procedendo dalla foce dell'Albegna, verso il monte Argentario. Il tombolo di Feniglia, più ampio di quello settentrionale, inizia poco a nord della punta di Torre S. Pancrazio e si dirige verso l'Argentario, dapprima con direzione E-O e dopo aver raggiunto la sua massima ampiezza (circa 1000 m), verso O-SO fino a congiungersi con lo sperone roccioso di Punta Pertuso. La linea di riva di tale cordone presenta una maggiore curvatura nel suo lato convesso, che si affaccia sulla laguna, rispetto a quello concavo rivolto verso il mare.

La Laguna di Orbetello appare suddivisa in due specchi di acqua, la laguna di Ponente (Fig. 1) e la Laguna di Levante (Fig. 2), dalla lingua sabbiosa mediana su cui sorge la cittadina omonima (Fig. 3). Sull'estremità è presente una "diga" con diverse aperture che permette lo scambio fra i due specchi d'acqua, che comunicano a loro volta con il mare, a ponente, poco a sud di S. Liberata, attraverso il canale di Nassa, a nord attraverso quello di Fibia e, a levante, mediante il taglio di Ansedonia. Il fondale della Laguna è profondo quasi due metri nella zona centrale e pochi

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO:

Il perimetro del geosito della Laguna di Orbetello coincide in buona parte con quello dell'omonima Area protetta e Oasi del WWF. Di conseguenza sono già in atto valide pratiche per la mitigazione del rischio di degrado.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE:

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

D'Alessandro L., Evangelista S., La Monica G. B., Landini B., De Marco R., Dinamica del litorale della Toscana meridionale fra Telamone e Monte Argentario. Bollettino della Società Geologica Italiana, 98, 1979 pp. 259-292

Bartolini C., Pranzino E., Lupia Palmieri E., Caputo C., Studi di Geomorfologia Costiera: IV – L'erosione del litorale di Follonica. Bollettino della Società Geologica Italiana, 96, 1977, pp. 87-116

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

La fruizione dei geositi, in termini di accesso fisico e di accesso alla conoscenza, rappresenta la condizione essenziale affinché si realizzi una concreta valorizzazione del patrimonio geologico del territorio. Di conseguenza si ritiene di primaria importanza valorizzare o eventualmente potenziare la sentieristica per mezzo della quale si accede ai geositi, dotando i percorsi di una segnaletica geografica e geologica adeguata e, se necessario, mettendo in sicurezza vie di accesso attualmente non praticabili.

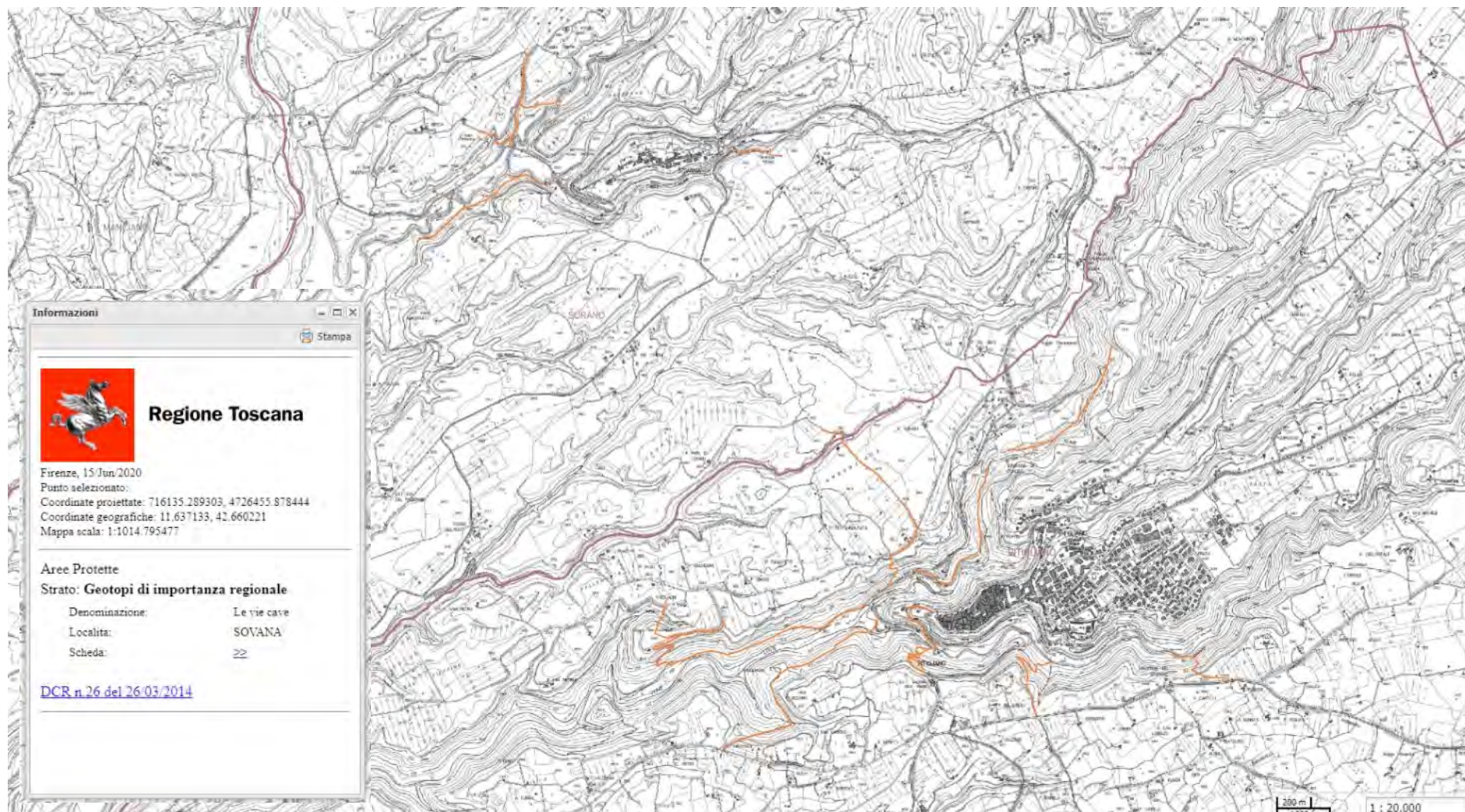
F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

Geosito d'interesse Locale (G.I.L.) denominato "Laguna di Orbetello"

Ubicazione G.I.L. riprodotta in scala 1:50.000



7.13 Le vie cave. Comuni di Pitigliano e Sorano



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *Le vie cave*. Comuni di Pitigliano e Sorano (scala originaria 1:20.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



LE VIE CAVE



Le Vie Cave

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Le Vie cave sono distribuite in una vasta area che comprende i territori comunali di Pitigliano e di Sorano. Per visitare le più rappresentative si consiglia di raggiungere le necropoli di Sovana, San Rocco (Sorano) e San Giuseppe (Pitigliano) dalle quali si accede facilmente alle omonime vie cave.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

Il geosito è costituito da rocce appartenenti alle successioni piroclastiche che affiorano in gran parte della maremma etrusca. Le rocce che costituiscono il territorio della maremma etrusca appartengono al ciclo magmatico del Distretto vulcanico Vulsino occidentale (Vezzoli et al. 1987; Correntino et al. 1993) ed in particolare alle attività del vulcano di Latera. Il vulcano si sviluppò circa 400.000 anni fa, in coincidenza del fianco occidentale del preesistente edificio di Bolsena. Dopo un primo periodo di attività sporadica e limitata (prima fase), tra 270.000 e 160.000 anni fa, si ebbe la messa in posto di numerose coltri ignimbritiche (seconda fase), con la formazione della ciclopica caldera poligenica localizzata sul bordo occidentale della vecchia caldera di Bolsena. L'attività vulcanica esplosiva produsse depositi di pomici di ricaduta, e soprattutto numerosi ed estesi depositi di flusso che raggiunsero la distanza di 25 km.

A2'' Il geosito

Un singolare aspetto del territorio di Pitigliano, Sorano e Sovana è offerto dalle antiche vie Etrusche, definite come "vie cave", che costituiscono una testimonianza etrusca unica nella zona. Il nome è attribuibile al fatto che queste risultano profondamente incassate nella roccia, al punto che in certi tratti le pareti che le fiancheggiano raggiungono i venti metri (Fig. 1); il tracciato è molto tortuoso e nascosto dalla fitta vegetazione che cresce in alto lungo le pareti, contribuendo ad accrescerne il fascino.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3' Contenuti scientifici

Le vie cave rappresentano un prezioso strumento di analisi della stratigrafia dei depositi ignimbritici (Fig. 2). Comunemente esse attraversano per intero la cosiddetta Ignimbrite Trachitica superiore e in parte i livelli piroclastici della cosiddetta Ignimbrite Trachitica inferiore, incisi dai corsi d'acqua alla base delle rupi tufacee. Una più moderna stratigrafia di questi depositi ignimbritici ha proposto che essi derivano da almeno quattro grandi eruzioni accumulate una sull'altra fino a formare una coltre di depositi piroclastici di oltre 150 metri. Ad ogni eruzione corrisponde una formazione. Le formazioni attraversate dalle vie cave sono conosciute in letteratura, dalla più antica alla più giovane, come segue:



Fig. 3

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

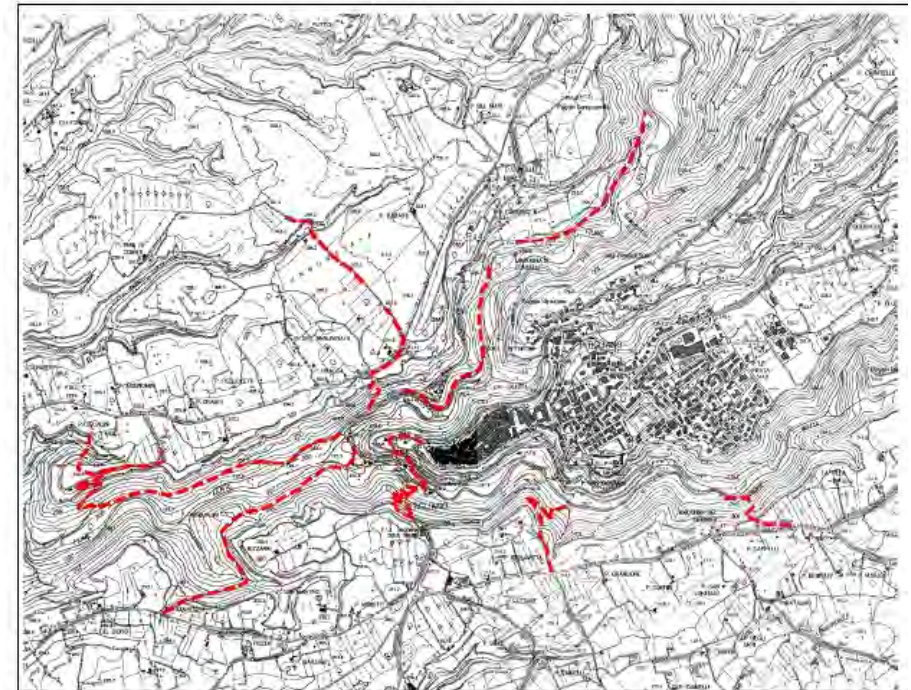
D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

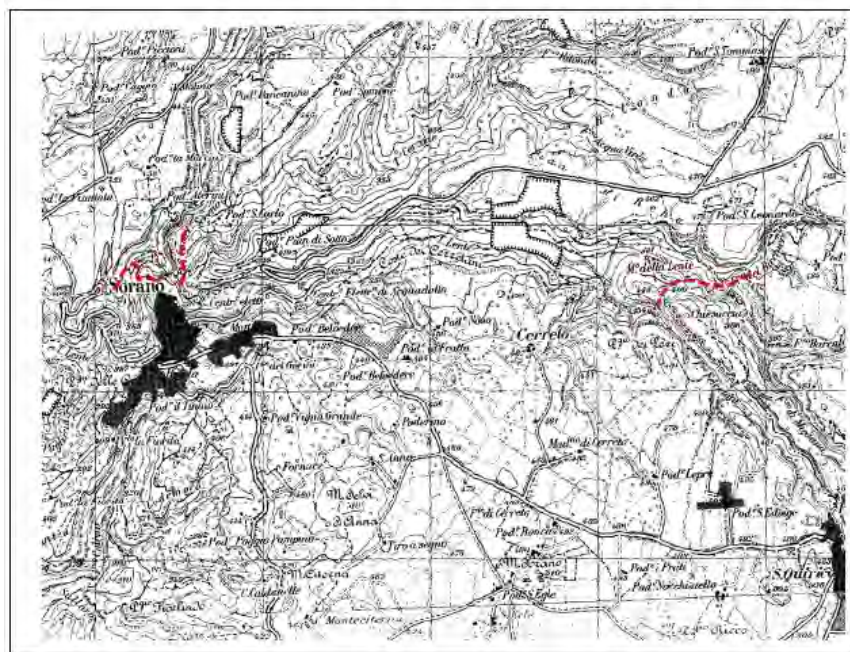
F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Vie Cave - San Giuseppe (Pitigliano)"



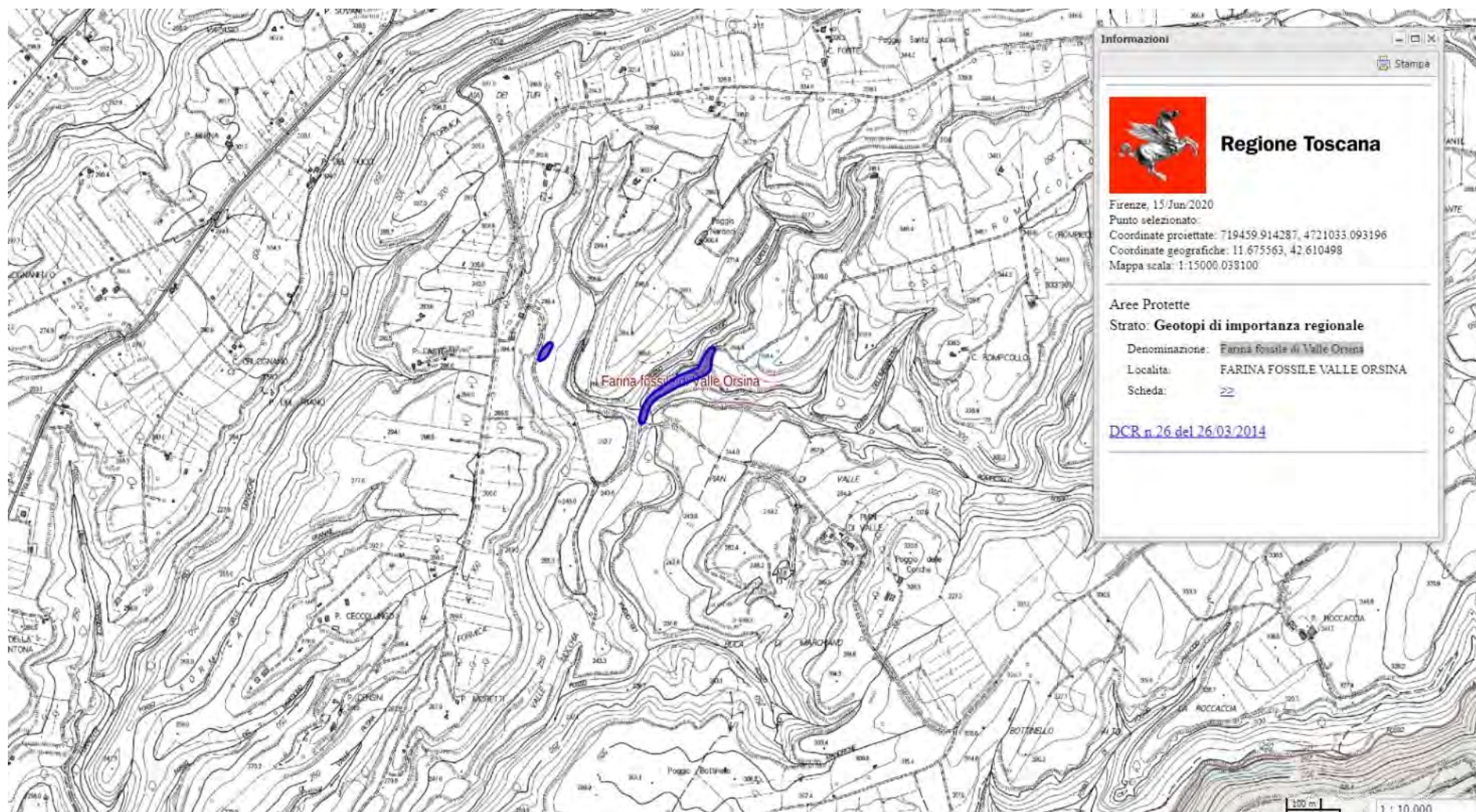
Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:20.000

Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Vie Cave - San Rocco e Vitozza (Sorano)"



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:25.000. Sezione 333 III
"Pignano"

7.14 Farina fossile di Valle Orsina. Comune di Pitigliano



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *Farina fossile di Valle Orsina*. Comune di Pitigliano (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



LA FARINA FOSSILE DI VALLE ORSINA



Farina fossile della Valle Orsina

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO;

A1) COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si percorre la statale n°1 Aurelia in direzione Roma fino al bivio (in prossimità dell'abitato di Albina) che indica la direzione per Manciano e Pitigliano. Giunti a circa 2 chilometri da Pitigliano, prima di iniziare a scendere e salire i tornanti che conducono al paese, si svolta a destra seguendo le indicazioni per San Quirico di Sorano e poche decine di metri dopo ancora a destra seguendo le indicazioni per cava di rena. Si segue così una strada secondaria asfaltata, fino a raggiungere l'area di cava. Appena superato l'ingresso alla cava si percorre un tornante che conduce dietro l'area di cava, fuori dal suo perimetro. Sulla sinistra della strada si può lasciare l'auto in corrispondenza di una strada sterrata in discesa. La visita al geosito inizia da qui.

Da Siena:

Si segue la Statale n.2 Cassia per Buonconvento, S. Quirico d'Orcia, si prosegue sempre senza deviazioni fino ad oltrepassare il valico con galleria delle Chiavi tra Radicofani e l'Amiata. Si scende ancora per la stessa strada fino al bivio per Sorano, Piancastagnaio, Castell'Azzara. Si lascia la Cassia deviando a destra per circa 1 km. Oltrepassato il ponte sul fiume Paglia si devia a sinistra per Sorano, poi per Pitigliano e infine per Manciano. Percorsi circa due chilometri di tornanti da Pitigliano si giunge sulla pianeggiante e sollevata zona del Gradone. Si svolta sulla sinistra seguendo le indicazioni per San Quirico di Sorano e poche decine di metri dopo a destra seguendo le indicazioni per cava di rena. Poi si procede come al punto precedente.

A2) DESCRIZIONE DEL GEOSITO;

Il geosito rappresenta una sezione stratigrafica di una porzione particolarmente significativa delle rocce piroclastiche che affiorano in gran parte della maremma etrusca. La sezione affiora alle spalle di una vasta area di cava, non visitabile poiché le operazioni di estrazione di pomici e pozzolane sono in piena attività. D'altra parte gli stessi litotipi sono analizzabili lungo tutto il taglio stradale costituente il geosito, ricavato in una successione di prodotti piroclastici in cui si alternano depositi da flusso e da caduta. La strada sterrata per mezzo della quale si accede al geosito e lo si visita, si sviluppa prima in una breve e ripida discesa, fino a intercettare una stretta e profonda incisione nella quale la successione piroclastica è esposta in una sezione naturale. Oltrepassato il ponte sul torrente la strada risale ed espone prima la successione piroclastica e successivamente un deposito differente, costituito da un litotipo con granulometria inferiore a quella dei depositi sottostanti, sottilmente stratificato in alternanze, bianco sporco, beige, marrone pallido, marrone deciso, marrone scuro. La granulometria fine del litotipo e l'elevato contenuto di gusci di diatomee rinvenuti al suo interno suggeriscono che il deposito rappresenta un accumulo di farina fossile all'interno di un bacino lacustre. La farina fossile si ritrova anche nella prima parte del geosito, ben esposto nella fossetta stradale al lato della strada sterrata che scende verso il ponte (Fig. 1). Le quote alle quali la farina fossile è in contatto con i sottostanti depositi piroclastici sono circa le stesse in entrambi gli affioramenti. Questa evidenza suggerisce una continuità laterale di tali depositi. Localmente certe strutture di origine tettoniche interrompono questa continuità laterale producendo rigetti centimetrici, ben visibili grazie alle bande cromatiche che caratterizzano i depositi stratificati di farina fossile.

La faglia di figura 7

In figura 7, dettaglio di figura 6, si riconoscono due piani di faglia principali, uno dall'alto al basso, l'altro dal basso all'alto, che si sovrappongono in una complessa zona di deformazione evidente nella parte centrale della foto. Tale sovrapposizione è il frutto della propagazione di due piani di faglia inizialmente indipendenti che progressivamente coalescono fino a collegarsi in un'unica struttura. Il processo di collegamento complica i rapporti geometrici che le faglie producono con la stratificazione. Durante la coalescenza di due distinte faglie in una struttura complessa si sviluppa una zona di danneggiamento dove la deformazione non è più concentrata esclusivamente lungo i piani principali di faglia, ma si distribuisce nella zona di sovrapposizione delle due strutture, portando alla nucleazione di nuove faglie. Queste nuove strutture assorbono la deformazione ed infine collegano i due segmenti di faglia in un'unica struttura (Fig. 8). Da notare che, nonostante la struttura maggiore sia chiaramente una faglia diretta, nella zona di danneggiamento le strutture di neoformazione possono produrre rigetti inversi. Ulteriori faglie minori e fratture si sviluppano principalmente nel blocco di muro e fanno da corredo al processo di crescita della faglia.

La faglia, così articolata, taglia i depositi di farina fossile datati a circa 200.000 anni e si propaga verso l'alto fino ad intercettare la topografia, modellata in corrispondenza del contatto tra la farina fossile e i sovrastanti depositi di surge. Non è chiaro se la faglia coinvolge il suolo nella deformazione. Purtroppo l'affioramento, nel punto in cui è tagliato, non mostra la prosecuzione verso l'alto della successione stratigrafica, perciò non consente di valutare se i depositi più recenti della farina fossile e del sovrastante surge sigillano la faglia o sono anch'essi tagliati.

Si può pertanto concludere che la faglia si è attivata in un momento compreso fra 200.000 anni fa e il presente. Nella scala dei tempi geologici l'attività di questa struttura è da considerare estremamente recente, di conseguenza potrebbe essere classificata come una faglia potenzialmente attiva, cioè potenzialmente responsabile di terremoti avvenuti in epoca storica o che potrebbero eventualmente avvenire. Il nesso tra faglie e terremoti deriva dalla natura stessa delle faglie: esse sono una risposta di tipo fragile ad uno stress che opera sulla crosta terrestre. Lungo le faglie si accumula la maggior parte dell'energia elastica che viene poi rilasciata istantaneamente attraverso terremoti, per questo motivo le faglie sono spesso sismo-genetiche.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO;

C'è il rischio che le recinzioni di alcune proprietà private modifichino o interrompano le vie di accesso ai geositi segnalate nelle rispettive schede: occorre vigilare su questa eventualità ed operare affinché non si verifichi.

Nello specifico, per quanto riguarda il sito in questione, si rende necessaria il taglio oculato di alcuni alberi e la pulizia del bosco adiacente alle sezioni stradali: il taglio degli arbusti, delle essenze erbacee e dei rovi che impediscono parzialmente la vista del geosito.

Il rischio di degrado è inoltre strettamente connesso con il grado di educazione dei fruitori del bene geologico

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE;

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI;

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

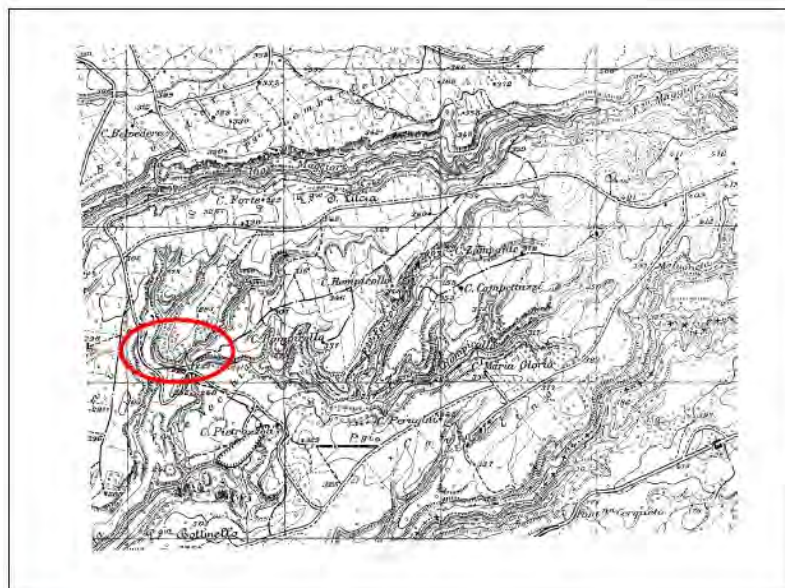
In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva

del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

La fruizione dei geositi, in termini di accesso fisico e di accesso alla conoscenza, rappresenta la condizione essenziale affinché si realizzi una concreta valorizzazione del patrimonio geologico del territorio. Di conseguenza si ritiene di primaria importanza valorizzare o eventualmente potenziare la sentieristica per mezzo della quale si accede ai geositi, dotando i percorsi di una segnaletica geografica e geologica adeguata e, se necessario, mettendo in sicurezza vie di accesso attualmente non praticabili.

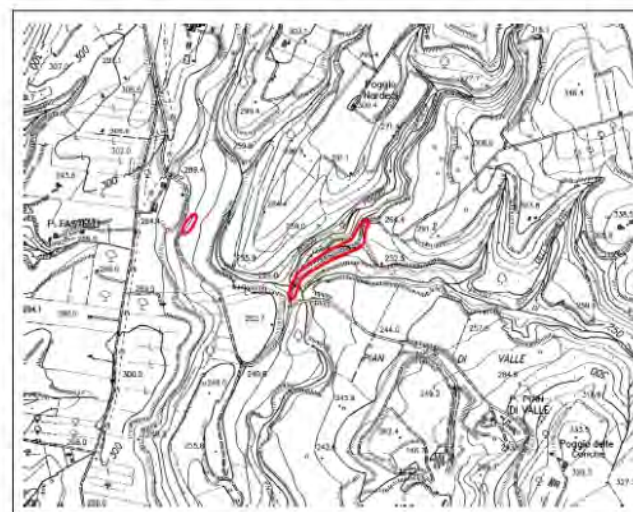
F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Farina Fossile di Valle Orsina"



 Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:25.000. Sezione 333 - III "Pitigliano"

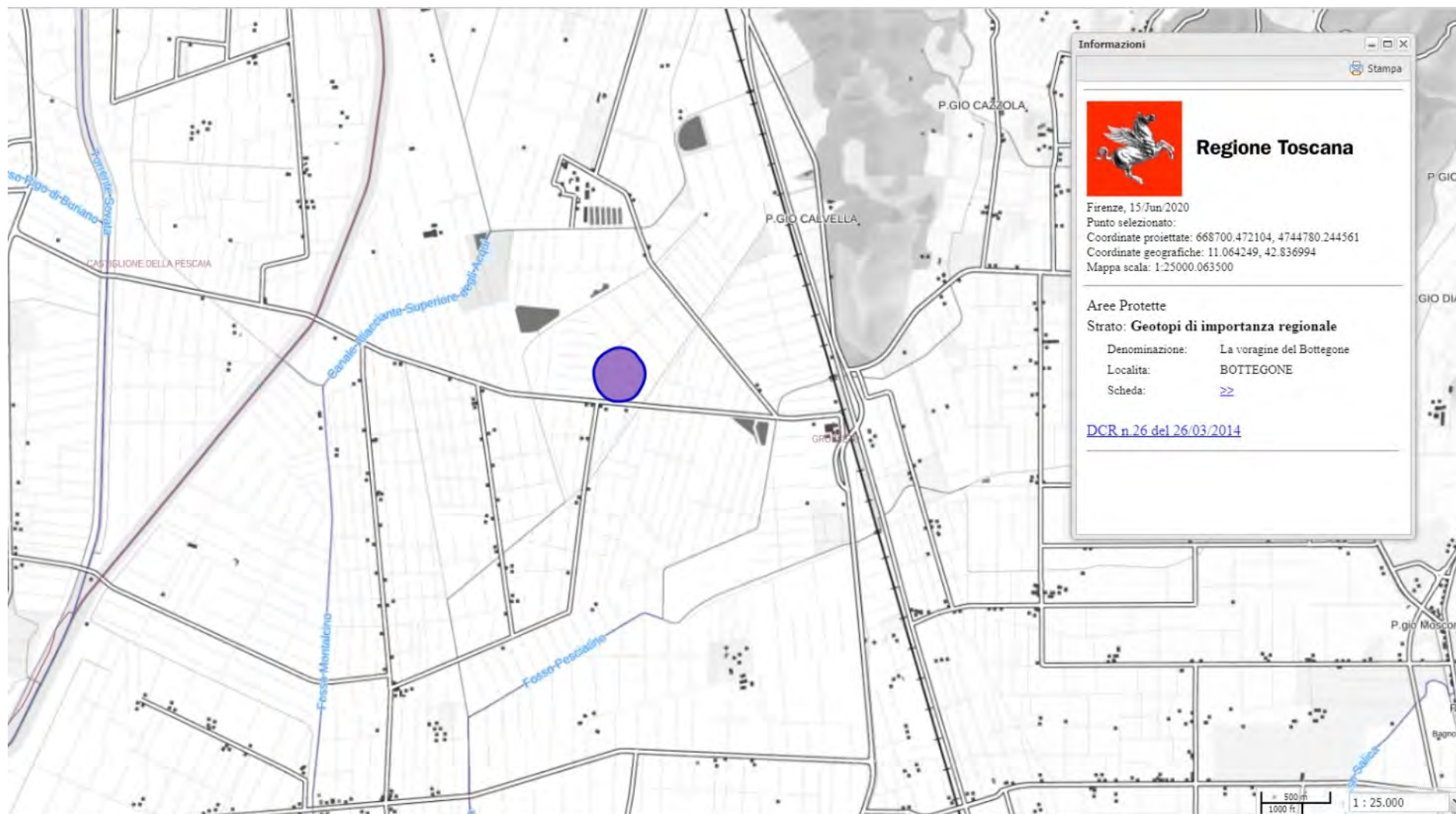
Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Farina Fossile di Valle Orsina"



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:10.000

-  Area di ritrovamento scheletro completo di un cervo datato a 230.000 anni
-  G.I.L. di Valle Orsina

7.15 La voragine del Bottegone. Comune di Grosseto



Estratto Carta Geotipi di importanza regionale. *La voragine del Bottegone*. Comune di Grosseto. (scala originaria 1:25.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



LA VORAGINE DEL BOTTEGONE



La Voragine del Bottegone

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si percorre la strada provinciale 152 Via Aurelia Nord, in direzione della stazione di Montepescali. Giunti al Podere Caldanelle si devia a sinistra in direzione Fattoria Acquisti. Circa 250 metri prima della Fattoria Acquisti si devia sulla destra e percorsi circa 800 metri quasi in rettilineo, si svolta a destra. Dopo circa 500 metri sulla destra è visibile la voragine attualmente riempita da acqua.

Da Siena:

Occorre raggiungere Grosseto e proseguire come sopra.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

Il geosito si trova all'interno della pianura di Grosseto ed in corrispondenza di depositi quaternari di esondazione del Fiume Ombrone. Un sondaggio geognostico effettuato per conto della Regione toscana in corrispondenza dell'area sprofondata ha incontrato, per 170 metri, sedimenti di ambiente fluviale o fluvio-lacustre.

Il substrato roccioso sottostante a questi è da ricercarsi a profondità superiore. Nelle zone vicine esso è rappresentato dalle formazioni del Verrucano, di Toechi, del Calcare cavernoso, del Macigno e delle Argille e calcari.

A2'' Il geosito

Siamo in presenza di una voragine di forma leggermente ellittica, allungata in direzione N-S, con diametro maggiore di 180 m e minore di 150, oggi sede di un lago.

Quando si formò la voragine (29 gennaio 1999) lo sprofondamento massimo era intorno ai 13 metri. In seguito all'evento si rilevarono una variazione evidente nella portata e nella torbidità della sorgente Le Caldanelle e la formazione di alcuni vulcanetti di fango nelle vicinanze della sorgente Poggetti Vecchi.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3' Contenuti scientifici

I piping sinkhole: il processo genetico (Tratto dal sito dell'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Il modello geologico concettuale affinché si verifichi un *sinkhole* di questo tipo prevede la presenza al di sopra del *bedrock* carbonatico carsificato di un potente pacco di depositi di copertura. Le dimensioni granulometriche degli elementi della copertura possono essere variabili ma generalmente si tratta di argille-sabbiose, limi, sabbie con intercalazioni di ghiaie. Associazioni sedimentarie di questo tipo determinano nell'intero pacco un certo grado di coesione e una portanza naturale.

Appare molto improbabile un risentimento in superficie, per il consistente spessore dei materiali di copertura in molti dei casi verificatisi in Italia (fino a 200 m), di un fenomeno di crollo a partire da una cavità profonda, mediante processi di *raveling* (scorrimento di materiale verso il basso),

soprattutto per la presenza di orizzonti argillosi impermeabili. Inoltre, nei casi di *sinkholes* di questo tipo studiati in Italia, si osserva l'assenza di movimenti di infiltrazione verso il basso delle acque di circolazione idrica sotterranea in grado di drenare il materiale di copertura. Il fenomeno è poi facilitato se all'interno del pacco di sedimenti sono presenti lenti di terreni carsificabili (quali travertini, o ghiaie di natura prevalentemente carbonatica). Mentre non risultano tuttora casi di *piping sinkhole* formati su argille dotate di elevata coesione (ad esempio argille azzurre, marine particolarmente coesive, di età pliocenica).

I modelli concettuali esistenti per spiegare tali tipi di cavità si adattano poco alla complessità della situazione geologico-strutturale ed idrogeologica delle condizioni al contorno.

La spiegazione che sembra più plausibile per questi fenomeni è riconducibile a processi di *piping*. Questi avvengono solitamente in materiali che presentano una classe granulometrica corrispondente alle sabbie, mentre le argille coesive in genere non possono essere soggette a *piping*. Tuttavia studi recenti ammettono che in presenza di una coltre, costituita da alternanze di terreni a differente granulometria, non si può escludere che il fenomeno avvenga in alcuni intervalli del pacco alluvionale.

Per effetto del *piping* si ha la propagazione di una cavità, all'interno del materiale di copertura, a partire dal tetto del *bedrock* verso l'alto, il fenomeno procede verso l'alto fino a quando il terreno di copertura, non sopportando più gli sforzi di taglio, crolla dando luogo ad una voragine che si forma nell'arco di 6-24 ore. La profondità a cui solitamente può avvenire il crollo finale è pari a una trentina di metri, la cavità perciò risale verso l'alto fino a 30 m dal p.c. dopo di che si ha il crollo.

Il meccanismo di formazione sarebbe dunque legato anche all'azione erosiva delle acque, ricche di gas, in pressione e in risalita. La risalita di acque profonde tramite processi di *upwelling* risulta poi essere controllata da discontinuità presenti nel *bedrock*, che vanno a rappresentare delle vere e proprie vie di fuga, oltre che per i gas, per le acque in pressione dell'acquifero profondo.

Un possibile innesco dei fenomeni di *piping* è rappresentato da eventi sismici che determinano la rottura di un equilibrio metastabile. Infatti, il passaggio di onde sismiche provoca, unitamente al cambiamento dell'assetto dei granuli, un incremento della pressione di poro che, se raggiunge i valori della pressione litostatica determinata dal carico dei materiali soprastanti, porta alla liquefazione dei terreni.

La caratteristica morfologica che contraddistingue i *piping sinkhole* è data dalle pareti delle cavità che risultano perfettamente verticali, il diametro e le profondità raggiungono le decine di metri.

Le cause

I *piping sinkhole* si formano per cause predisponenti ed innescanti. Si originano in contesti di complesse situazioni geologico-strutturali ed idrogeologiche del territorio che ne costituiscono le condizioni essenziali. Vengono innescati per motivi di diversa natura quali un sisma, un periodo di siccità, o una alluvione (cioè che può provocare una variazione rapida del livello piezometrico), l'emungimento di grandi quantitativi di acqua dal sottosuolo.

Definire quale sia la causa principale è difficile poiché esse sono molteplici e generalmente concomitanti; queste possono essere distinte in predisponenti ed innescanti il processo e così riassunte:

Cause predisponenti

- Un substrato carbonatico o costituito da roccia solubile (calcarei, dolomie, evaporiti o rocce solfatiche) sottoposto a fenomeni carsici; la presenza di una morfologia del *bedrock* accidentata, sia a piccola che a grande scala, con macroforme carsiche (*doline*, *irvala*, *crepacci* e *grotte*) e con cavità carsiche presenti al tetto del substrato (interfaccia suolo/roccia) risultato di processi corrosivi e pedogenetici;

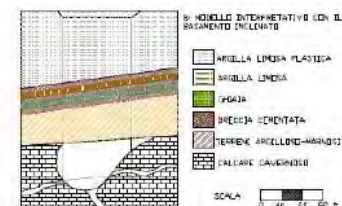


Fig. 104: Modello interpretativo con il basamento inclinato

Per approfondimenti si invita alla lettura dei documenti (allegati G e Gbis - anno 2002) del quadro conoscitivo del Piano Strutturale del Comune di Grosseto approvato con D.C.C. n.43 del 08/04/2006.

A3"Contenuti divulgativo-didattici

In particolari condizioni il suolo su cui vive o lavora l'uomo può repentinamente sprofondare, come è successo nel nostro caso.

Una pianura ampia come quella grossetana, apparentemente omogenea, può presentare invece caratteristiche di disomogeneità geologica insospettite. Da qui l'importanza di eseguire studi che permettano di conoscere sempre meglio il nostro territorio.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO;

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE;

Per fortuna in Toscana si conoscono solo due casi di sinkhole, quella di Camaione, realizzata nel 1995 e quella del Bottegone, avvenuta nel 1999. Da qui il grado di interesse, per lo meno regionale, connesso con tale geosito.

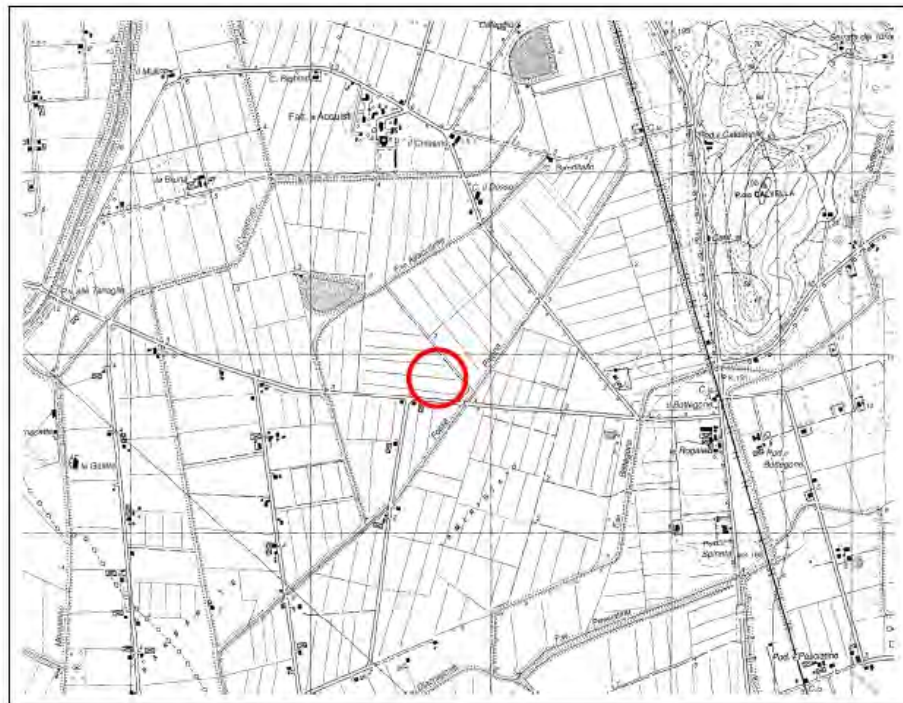
D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI;

AUTORI VARI (2002) "Le voragini catastrofiche un nuovo problema per la Toscana" Editori Regione Toscana. Cum bibl.

COMUNE DI GROSSETO (2002) Quadro conoscitivo del Piano Strutturale del Comune di Grosseto approvato con D.C.C. n.43 del 08/04/2006 - indagini geologiche, allegati G e Gbis

E) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Voragine del Bottegone"



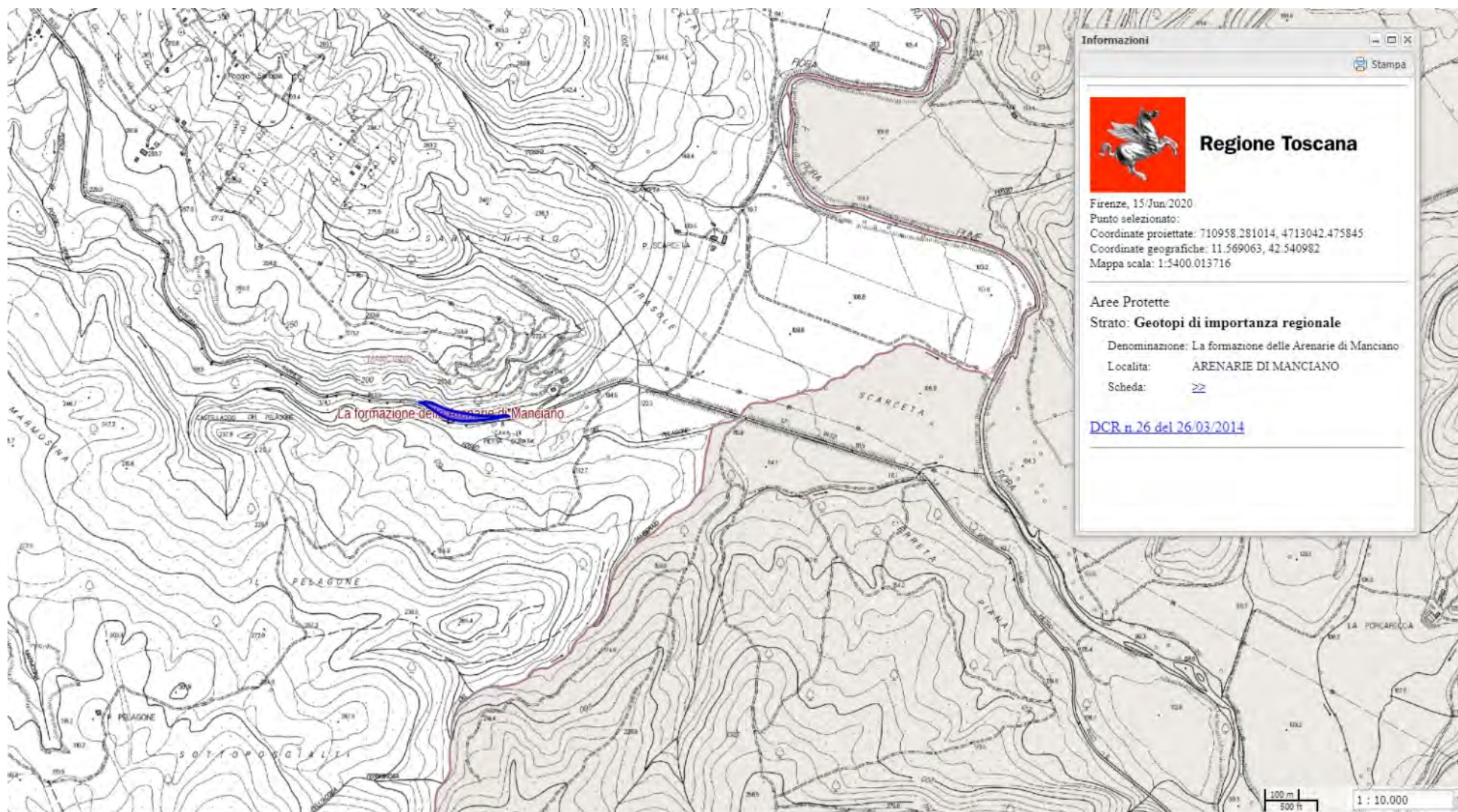
Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:25.000. Sezione 319 – III "Braccagni"

Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Voragine del Bottegone"



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:10.000

7.16 La formazione delle Arenarie di Manciano. Comune di Manciano



Estratto Carta Geotopi di importanza regionale. *La formazione delle Arenarie di Manciano*. Comune di Manciano (scala originaria 1:10.000)

Di seguito si riporta un estratto della Scheda del Geotopo (Fonte: <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>) contenuta nell'Allegato 1 al presente documento.



ARENARIE DI MANCIANO



Arenarie di Manciano

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO;

A1) COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si prende la nuova Aurelia a scorrimento veloce in direzione Roma, fino al bivio per Manciano, Saturnia, Pitigliano. Giunti a Manciano si seguono le indicazioni per Canino, Farnese. Alcune centinaia di metri prima di attraversare il confine regionale si lascia l'auto sulla sinistra, in prossimità di una strada sterrata ben battuta perché unico accesso ad una importante cava di arenaria. Il geosito è ubicato lungo la strada provinciale, procedendo in salita dall'accesso della cava in direzione Manciano, ed è rappresentato dal taglio stradale ricavato nelle stesse arenarie oggetto di estrazione.

Da Siena:

Si prende la Cassia in direzione Roma, fino al bivio per Sorano, Pitigliano. Giunti a Pitigliano si seguono le indicazioni per Manciano, da dove si prosegue come al punto precedente.

A2) DESCRIZIONE DEL GEOSITO;

A2)' INQUADRAMENTO GEOLOGICO;

La Formazione delle arenarie di Manciano costituisce un ampio affioramento a sud dell'omonimo paese. Gli studi geologici e sedimentologici più recenti si devono a Giannini (1957), Pellegrini (1967) e Fontana (1980).

Secondo l'opinione di Baldacci et al., (1967) e Decandia et al., (1992) queste arenarie rappresenterebbero ciò che rimane di un "complesso di sedimenti che si sarebbero depositi sulle Unità Liguri e su quelle austroalpine interne, dopo le principali fasi di corrugamento dell'Appennino settentrionale e sarebbero, quindi, state soggette successivamente a limitate traslazioni orizzontali. Per questa ragione tali arenarie vengono indicate nella letteratura geologica anche con il nome di "semialloctono", per indicare che esse hanno subito una traslazione di entità minore rispetto a quella dei complessi liguri ed austroalpini su cui giacciono; questi ultimi vengono indicati come complessi "alloctoni" per essersi depositi in aree paleogeografiche molto lontane da quelle dove attualmente si trovano (alcune centinaia di chilometri)." (Lazarotto 1993).



Fig. 5

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO;

C'è il rischio che le recinzioni di alcune proprietà private modifichino o interrompano le vie di accesso ai geositi segnalate nelle rispettive schede: occorre vigilare su questa eventualità ed operare affinché non si verifichi.

Nello specifico, per quanto riguarda il sito in questione, si rende necessaria il taglio oculato di alcuni alberi e la pulizia del bosco adiacente alle sezioni stradali: il taglio degli arbusti, delle essenze erbacee e dei rovi che impediscono parzialmente la vista del geosito.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE;

Il giudizio sull'interesse scientifico viene formulato sulla base di ricerche bibliografiche e di osservazioni effettuate in campagna. Quest'ultime sono volte a precisare quali e quanti argomenti geologici siano rilevabili e valorizzabili nei vari siti.

L'importanza scientifica è data da fatto che questo sito rappresenta la località tipo del corpo roccioso chiamato Formazione delle arenarie di Manciano.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

Germani D., Angiolini L., Cita M.B. (2002). Guida Italiana alla Classificazione e alla Terminologia Stratigrafica. APAT; Quaderni serie III Vol. 9

Fontana D. (1980) – Caratteri petrografici e sedimentologici delle Arenarie di Manciano nella Toscana meridionale. Miner. Petrogr. Acta, 24, 77-94.

Giannini E. (1958) – I fossili dell'arenaria di Manciano (Grosseto). Paleont. It., 51 (n.s.21) (1957).

Pellegrini M. (1967) – Osservazioni geologiche sull'arenaria di Manciano. Mem. Soc. Geol. It., 6(3).

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

La fruizione dei geositi, in termini di accesso fisico e di accesso alla conoscenza, rappresenta la condizione essenziale affinché si realizzi una concreta valorizzazione del patrimonio geologico del territorio. Di conseguenza si ritiene di primaria importanza valorizzare o eventualmente potenziare la sentieristica per mezzo della quale si accede ai geositi, dotando i percorsi di una segnaletica geografica e geologica adeguata e, se necessario, mettendo in sicurezza vie di accesso attualmente non praticabili.

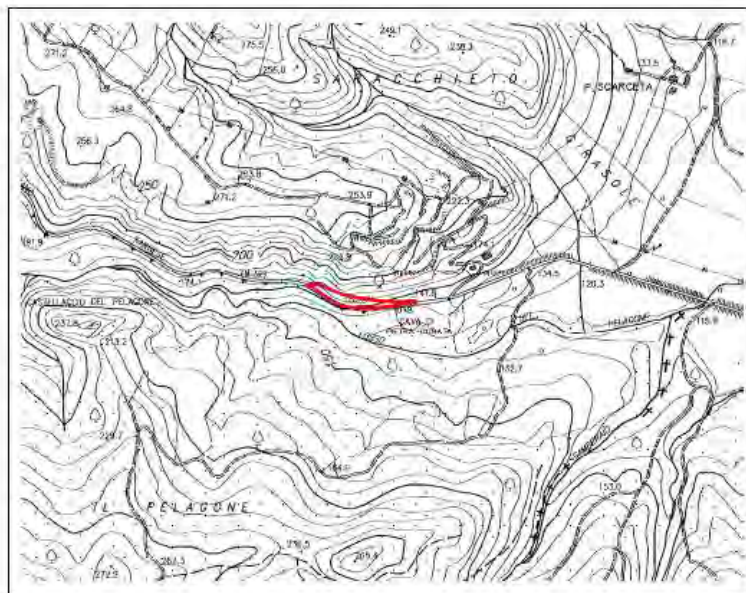
E) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

Il corpo roccioso è oggetto di intensa attività estrattiva (Fig. 6) perché particolarmente apprezzato come pietra ornamentale per le sue caratteristiche lamine ossidate. Un bell'esempio è visibile nella figura 7.



Fig. 6

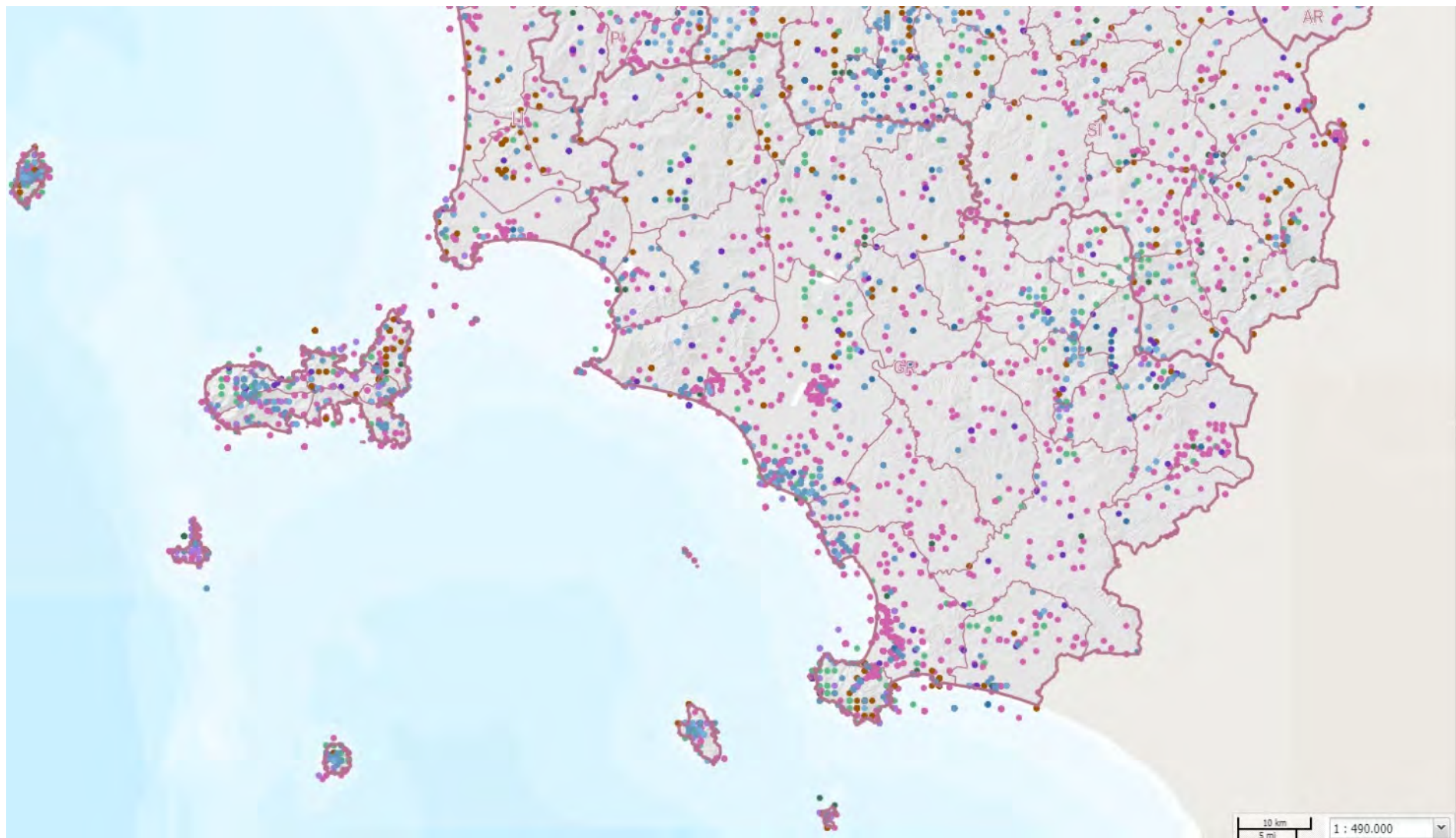
Geosito d'Importanza Locale (G.I.L.) denominato "Arenarie di Mauciano"



Ubicazione G.I.L. in base cartografica in scala 1:10.000

8. Specie e habitat protetti - REpertorio Naturalistico TOscano

8.1 Segnalazioni per gruppo



Estratto Carta *Segnalazioni per gruppo*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:490.000)

Legenda

Anfibi



anfibi

Crostacei



crostacei

Insetti



insetti

Mammiferi



mammiferi

Molluschi



molluschi

Pesci



pesci

Rettili



rettili

Uccelli



uccelli

Vegetali



vegetali

Non classificate



non classificati

8.2 Segnalazioni per habitat



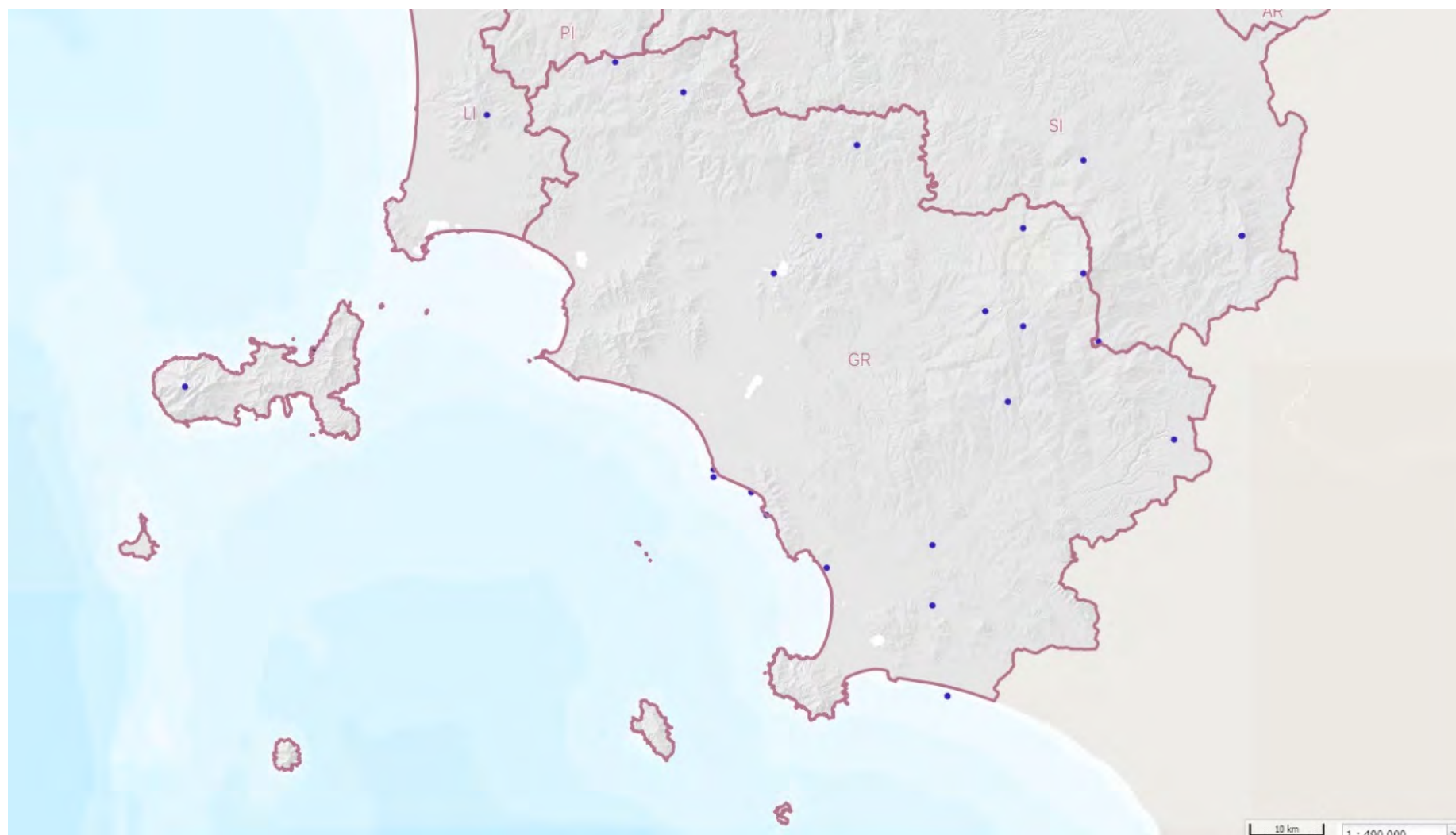
Estratto Carta *Segnalazioni per habitat*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:490.000)

Legenda

Segnalazioni

• natura

8.3 Segnalazioni per fitocenosi



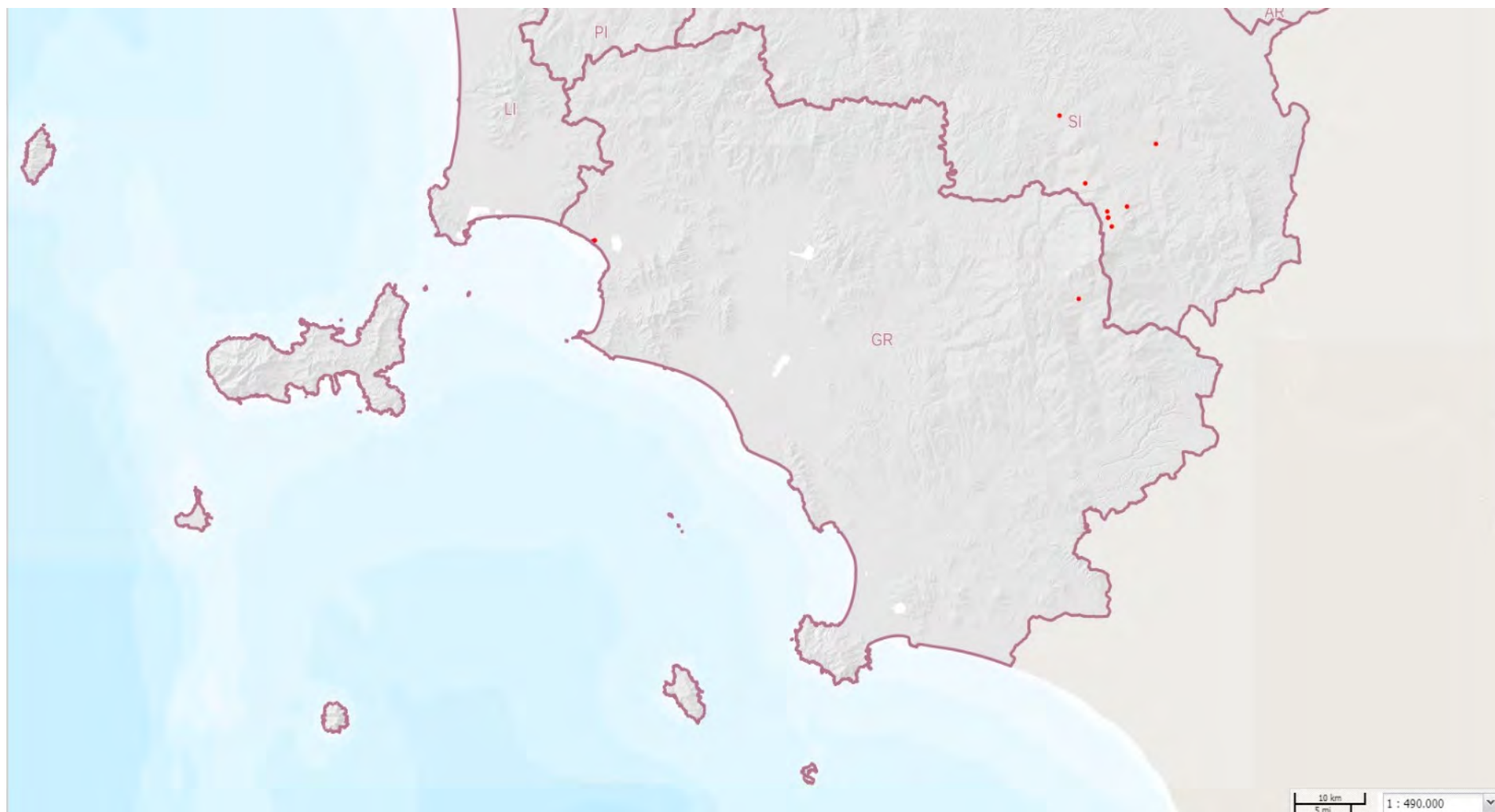
Estratto Carta *Segnalazioni per fitocenosi*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:490.000)

Legenda

Segnalazioni

fitocenosi

9. Alberi monumentali

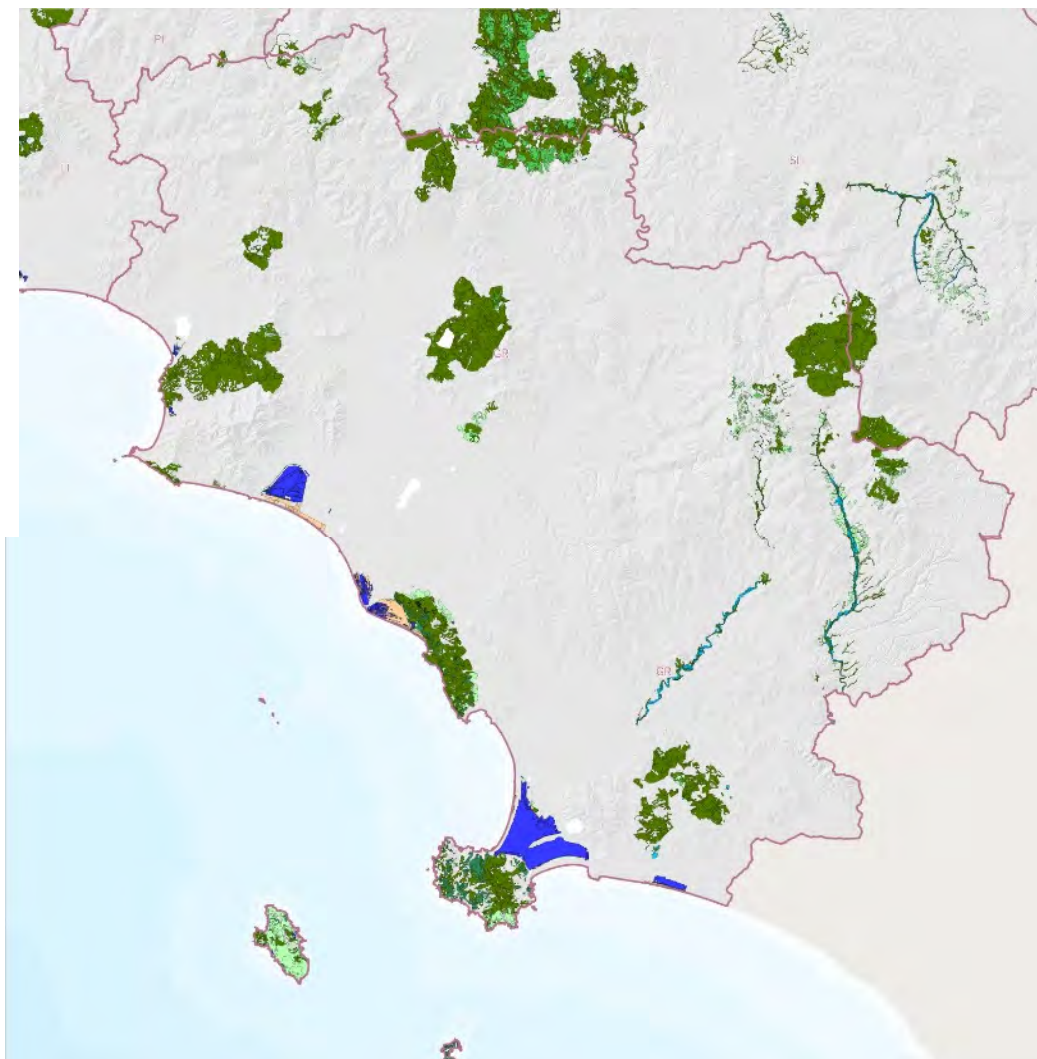


Estratto Carta *Alberi monumentali*. Provincia di Grosseto (scala originaria 1:490.000)

Legenda

**1. Alberi Monumentali della Regione Toscana - D.C.R. n. 8 del 12 febbraio 2019 - D.M.
757 del 19 aprile 2019**

10. Habitat (fonte Progetto HaSCIUTu)



Estratto Carta *Habitat* (fonte Progetto HaSCIUTu). Provincia di Grosseto (scala originaria 1:250.00)

Legenda

Habitat (fonte Progetto HaSCITu)

	Habitat marino-costieri
	Habitat dunali
	Habitat di acque dolci
	Habitat arbustivi temperati
	Habitat arbustivi mediterranei
	Habitat prativi naturali e semi-naturali
	Habitat di torbiera e palude
	Habitat rocciosi
	Habitat forestali

